Anno 120 - Numero 78

Giovedì 3 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO MOLTO NUVOLOSO VARIABILE	Max. Palermo 22°
	Min. Firenze 4°
	Torino (media) 11,6°
Previsioni a pagina 8	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6091 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. I/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.5096-595. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna assicurata posta aerea L. 140.000; consegna contestuale posta aerea L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-020) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.500 - Estero (quot. aerea +) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 230; *Libia din 360; Lussemburgo Fl. 25; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Regno Unito p. 140; *Siria pts. 140; *Spagna pts. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con Albo, testo, posiz. e data di rigore tenute in novembre. Occasionali L. 465.000 (558.000), Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. arretrato L. 930.000 (834.000); Ricerca arch. - I venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Mercoledì L. 7.000 perola (Famiglie L. 5.400) - Extra L. 13.000 di base - Economico vedi rubriche - Il giornale in diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto dove

L'alternanza non prima della primavera '87

Tra Craxi e De Mita «equivoci chiariti»

Il presidente del Consiglio: spero non sia un lavoro inutile - Spadolini: «Passo avanti, con molta fatica. Evidente la volontà di non rompere»

ROMA — Lo scudo dc-psi sull'alternanza è rientrato. Tutto come prima. Il filo della verifica riparte dall'inizio. Non ci sono né vinti né vincitori. Nel vertice di ieri De Mita ha ottenuto la conferma del «principio dell'alternanza»; in altre parole, non ci sono preclusioni, da parte di nessuno, su un futuro cambio della guardia a Palazzo Chigi. L'avvenimento non è comunque previsto prima della primavera '87, stagione del congresso psi. Craxi ha ottenuto la totale abrogazione di ogni ipotesi di nuove verifiche in autunno o comunque a scadenze ravvicinate. All'inizio del vertice, De Mita ha detto che Galloni non l'aveva informato dei contenuti dell'articolo che ha portato il governo sull'orlo della crisi. «*Molti equivoci sono stati chiariti*», ha detto Feriani. «*Abbiamo fatto un passo avanti con molta fatica, è evidente la volontà di non rompere*», ha precisato Spadolini.

La verifica continua. Domani, nuovo vertice sull'economia. Martedì, sui problemi istituzionali. E' confermato che ci sarà il rimpasto. «*Mi auguro che alla fine non vi siano ulteriori difficoltà*», ha dichiarato Craxi. «*E' stata dura ma è andata bene. Il giorno che si presenterà il problema dell'alternanza non ci saranno né imposizioni né esclusioni*», ha precisato Nicolazzi. «*A volte è meglio quieta monere*», ha detto Martelli.

Questo terzo «vertice» avrebbe dovuto occuparsi del programma di governo: dalla Rai alle nomine nelle Banche. Si è invece parlato solo di politica, di questa inesauribile vicenda dell'alternanza. «*Siamo qui come in una commedia dell'arte, dove ciascuno recita a soggetto*», ha dichiarato Biondi.

Il leader liberale era irritato e preoccupato. Lo erano anche tutti i suoi colleghi, nessuno dei quali era rassegnato a farsi travolgere da una disputa che, come ha detto Nicolazzi, sembrava «*sproporzionata alle cause che l'hanno originata. Era sufficiente dire che Galloni si è sbagliato*». Per la dc, chi ha invece sbagliato, e clamorosamente, è il psi. Per i socialisti, è vero esattamente il contrario.

La giornata si è aperta con una riunione dell'esecutivo socialista, convocata d'urgenza da Craxi e Martelli. L'esito della riunione era scontato, ma nessuno si attendeva da Craxi un intervento tanto duro ed esplicito. «*Il problema dell'alternanza, durante la verifica, nessuno l'ha mai posto. L'ho letto sui giornali. Se qualcuno intende porlo in termini di attualità, tanto vale che decidano gli elettori o il 22 giugno o ad ottobre*», ha dichiarato.

E' stato l'on. Mastella, capo ufficio stampa dc, a riferire ai leader del suo partito terzo e sostanza della riunione socialista. Erano le 13,30. De Mita ha riunito l'ufficio politico del suo partito pochi minuti dopo. I leader dc erano in «preallarme» da un paio d'ore. A uno di questi, giunto tra i primi, un impiegato di Piazza del Gesù ha chiesto: «*Onorè, pensa che Craxi almeno il palazzo dove siamo ce lo vorrà lasciare?!*». E' una battuta che la dice lunga sugli umori anti-psi dopo le repliche a Galloni. Sono umori emersi anche durante l'ufficio politico. I più duri sono stati Piccoli, Rognoni e Bodrato. I primi due hanno detto che «*se tutta la vicenda dell'alternanza non doveva essere definitivamente chiarita, sarebbe meglio la crisi di governo che persistere in ambiguità*».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

E' finita la breve tregua del terrorismo internazionale nel Mediterraneo

Bomba sul jet, 4 nel vuoto

A bordo del Boeing della Twa Roma-Atene 122 persone - L'aereo atterra 10 minuti dopo senza danni - La Grecia: l'ordigno nel bagaglio a mano imbarcato a Fiumicino - Si fa l'ipotesi di un kamikaze, 5 passeggeri arabi interrogati - L'esplosione sopra Corinto apre uno squarcio, le vittime risucchiate - I corpi trovati vicino ad Argos, 9 feriti - Nessun italiano a bordo

Atene. Il jet appena atterrato: è visibile lo squarcio causato dall'esplosione, da cui sono precipitati i quattro passeggeri morti

ROMA — Il terrorismo internazionale ha colpito di nuovo nel Mediterraneo: una bomba è esplosa su un aereo di linea americano, un *Boeing-727* della Twa decollato in mattinata da Fiumicino con destinazione Atene-Il Cairo con 115 passeggeri e sette membri dell'equipaggio. L'ordigno, secondo la polizia greca, era nascosto in un bagaglio a mano: è scoppiato mentre il jet volava sul cielo di Corinto, aprendo uno squarcio di un metro per tre nella carlinga.

Nell'esplosione, avvenuta alle 13,23, pochi minuti prima dell'atterraggio all'aeroporto di Atene, sono morte quattro persone, nove sono rimaste ferite in maniera non grave. Le vittime — tra le quali una bimba di sei mesi — sono state risucchiate nel vuoto. I cadaveri sono stati ritrovati vicino ad Argos, nel Peloponneso. I feriti sono stati ricoverati in un ospedale vicino all'aeroporto. Non c'erano passeggeri italiani. Una delle ipotesi è quella del kamikaze, salito sull'aereo con la bomba. La polizia greca interroga cinque passeggeri arabi, due dei quali di nazionalità libanese.

La posizione e la conformazione dello squarcio aperto dall'esplosione ha fatto presto cadere la tesi di una bomba nella stiva: secondo gli esperti ellenici, l'ordigno era quasi certamente in un bagaglio a mano. Per alcune ore è mancato all'appello un passeggero, nei confronti del quale si nutrivano forti sospetti: poi il corpo è stato trovato a poca distanza dagli altri e identificato per quello di un americano di origine colombiana, Alberto Ospino, 40 anni. Le altre vittime sono una famiglia greca: Dimitris Stylianopoulos, 55 anni, la figlia Maria, 25 anni, e la bambina di quest'ultima.

Un portavoce del governo di Atene ha dichiarato che, secondo le testimonianze, alcuni passeggeri sono stati feriti dalle schegge provocate dall'esplosione. Tra i feriti anche il comandante dell'aereo, Richard Petersen, che è riuscito a portare a terra il velivolo nonostante la grave falla. Petersen è stato ricoverato in ospedale per una ferita alla testa.

Un portavoce della Twa ha precisato che l'aereo era partito da Fiumicino alle 10,30 ed era atterrato ad Atene alle 13,10. Dopo l'esplosione, il pilota ha lanciato un segnale di emergenza ed è riuscito a far atterrare il velivolo senza ulteriori danni. Subito dopo l'atterraggio, i passeggeri sono stati fatti scendere dall'aereo e trasportati in un albergo della capitale greca. Il volo della Twa era partito da Fiumicino con un ritardo di 45 minuti. Il Boeing era stato controllato dalla polizia italiana e dai tecnici della compagnia aerea (la *Flashpol* di Roma, cui si affida la Twa) sono stati severissimi. In seguito agli ultimi avvenimenti nel Mediterraneo, particolare attenzione viene dedicata agli aerei israeliani e americani.

L'inchiesta per quanto riguarda eventuali responsabilità in Italia è stata affidata

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 4 in quarta colonna)

Rivendicazione di un gruppo palestinese sconosciuto

BEIRUT — Una organizzazione palestinese finora sconosciuta, le «Cellule rivoluzionarie arabe — Cellule di al kassam» ha rivendicato a Beirut l'attentato al «Boeing 727» della «Twa».

Il comunicato delle «Cellule rivoluzionarie arabe» afferma che l'attentato vuole essere «una risposta a ogni tentativo dell'imperialismo americano di assoggettare le masse arabe. Di cui l'ultimo, l'attacco contro la Libia, è stato fatto fallire grazie alla fermezza rivoluzionaria delle masse in tutta l'estensione della patria araba».

Troppi i messaggi per essere credibili

Telediplomazia di Gorbaciov

Gorbaciov ha preso a recitare un po' troppo spesso la parte di Gorbaciov. I suoi messaggi richiamano ormai quelli papali: onnicomprensivi, da natalizi e pasquali sono diventati pressoché domenicali. Per la quarta volta dall'inizio dell'anno il capo del Cremlino ha lanciato, attraverso i teleschermi, omelie planetarie e proposte sconvolgenti: o si accettano i suoi inviti, e subito, o il mondo si avvierà alla catastrofe. Non siamo stati affatto fra coloro che avevano accolto le novità di Gorbaciov con scetticismo. Ora, rimaniamo perplessi di fronte al modo in cui Gorbaciov sta inseguendo le sue svolte. Dubitiamo che si possa arrivare a cambiamenti seri nei rapporti mondiali attraverso messaggi pontificali o in forza di campagne a tambur battente alla Petra Kelly o, magari, alla Marco Pannella. Non consideriamo, ovviamente, poco utili alla causa della pace gli alti richiami del Pontefice e neanche le sortite della Kelly e di Pannella. Ma non pensiamo che gli stessi strumenti possano servire alla stessa causa se usati da Gorbaciov o da Reagan nel rivolgersi l'uno all'altro. La pace, o la distensione, nascono da una serie di intese che funzionano se accettabili da ambedue i contendenti-contraenti.

A che serve sparare proposte inaccettabili in partenza o progetti validi sempre e mai definibili? Il gioco delle moratorie degli esperimenti nucleari lo conosciamo ormai da tempo (giostravano con esse già Kennedy e Kruscev, e in quell'epoca il primo l'aveva applicata, la moratoria, e il secondo l'aveva violata) per non sapere che c'è sempre un momento in cui una superpotenza ne trae vantaggio a scapito dell'altra. Come pensare che il torneo dei vertici possa diventare regolare se d'improvviso si pretende di cambiare il campo e il turno della prossima partita, spostandola dagli Usa in Europa?

Confidando tuttora nelle finalità della strategia riformistica di Gorbaciov, ci viene da dubitare seriamente che la partita al rialzo da lui intrapresa alla tv possa servire al grande scopo. Perfino *l'Unità* ha dato alla sua ultima iniziativa l'importanza di un titolino a due colonne. La diplomazia di Shultz ci è apparsa spesso evanescente di fronte ai metodi fin troppo espliciti del suo capo, ma ci sembra più che indovinato il richiamo del segretario di Stato ad un ritorno alla «*diplomazia tranquilla*».

Quanto a Gorbaciov, non vorremmo incorrere nel peccato di presunzione muovendo critiche ad azioni di cui il capo del Cremlino conosce bene la giusta portata. Prestandosi all'offensiva propagandistica nuovo stile, ideata dai suoi giovani consiglieri, il segretario del pcus deve pur essere cosciente che non può decidere il confronto con Reagan sui teleschermi. Com'è cosciente che il disarmo atomico non si ottiene con proposte e colpi a sorpresa o con le imboscate propagandistiche, in quanto la riduzione degli armamenti può scaturire solo dall'aumento della reciproca fiducia (dato che scendere, per esempio, ai soli fucili classici significherebbe sancire la supremazia militare dell'Urss).

Perché allora Gorbaciov ricorre a mezzi che per certi versi svuotano o allontanano gli obiettivi della sua azione? I motivi possono essere tre: 1. L'ritruenza reaganiana ha innescato l'opposizione interna dell'Urss, in primo luogo fra i militari, e Gorbaciov deve dare prova di muovere al contrattacco; 2. Mettendo in pericolo il vertice, Gorbaciov intende allarmare gli europei e spingerli a censurare la linea Reagan; 3. Gorbaciov giudica che il vertice di Washington arrivi troppo presto e lo sfiora, paradossalmente, proponendone uno prima, e inaccettabile, per far maturare nel tempo le eventuali concessioni americane, di cui ha bisogno a scopi interni più che internazionali. In tutte le versioni, la strategia di Gorbaciov, limpida a prima vista, si fa più ingarbugliata. Corrosa, forse, dal dubbio che a Ginevra, in fondo, il capo del Cremlino abbia fatto la parte dell'ingenuo.

Franz Barbieri

La borsa è stata consegnata da Pisanò ai magistrati milanesi

Le chiavi di Calvi portano ai mille miliardi scomparsi

Ora è possibile identificare e aprire le cassette di sicurezza del banchiere

MILANO — Da ieri mattina i magistrati che seguono il caso Calvi (i tre giudici istruttori Pizzi, Brichetti e Mazziotti e il sostituto procuratore Dell'Osso) sono in possesso della borsa del defunto banchiere e del suo contenuto. Come abbiamo già riferito ieri, l'unica novità concreta è rappresentata dalle due dozzine di chiavi, soprattutto da quelle tre o quattro che aprono altrettante cassette di sicurezza.

Alcuni dirigenti di società del settore ci hanno dichiarato che nel volgere di pochissimo tempo, due-tre giorni, essi potrebbero fornire agli inquirenti l'esatta ubicazione delle cassette di sicurezza, sia in Italia che all'estero. In tutto il mondo, sostengono gli esperti, non vi sono più di 10-12 aziende veramente importanti che costruiscono questi contenitori di acciaio. Dal marchio ripetuto sulla chiave si può risalire immediatamente al costruttore, il quale tiene nei propri archivi le caratteristiche di tutte le chiavi vendute (per eventuali duplicazioni in caso di smarrimento o di danneggiamento), suddivise per anno di produzione.

Non sarebbe quindi difficile risalire dall'annata di costruzione all'installazione presso l'istituto bancario in questione. L'unica barriera che si frappone agli inquirenti italiani è rappresentata dalla volontà di collaborazione dei governi esteri. Calvi teneva le proprie carte più riservate a Nassau, nelle Bahamas, presso la sede dell'Ambrosiano Overseas, a Lugano presso il Banco del Gottardo e alla filiale ginevrina dell'Uba. Per penetrare in questi santuari occorrono rogatorie, contatti tra i ministeri degli Esteri e della Giustizia dei diversi Paesi, una procedura lunga e complicata che si scontra a volte con le competenze di questo o quell'organismo e che non sempre dà buoni frutti. Ma in questo caso i magistrati italiani dovrebbero sfruttare le nuove possibilità, anche perché sul fronte della liquidazione non sono stati fatti molti passi in avanti negli ultimi tempi.

Secondo le stime della Banca d'Italia, rese poi note dall'allora ministro del Tesoro Beniamino Andreatta, il «buco» dell'Ambrosiano ammontava a 1200 milioni di dollari (circa 1900 miliardi di lire), ripartiti in uguale misura tra le attività italiane e quelle estere. Dei 600 milioni di dollari esteri (960 miliardi di lire), ne sono stati recuperati i 2/3, all'incirca 400 milioni, che comprendono gli impegni della Ior, la vendita di alcuni cespiti (Banco del Gottardo, azioni Italmobiliare, appartamenti in Canada, e attività minori).

Sia i liquidatori italiani che quelli esteri si contendono poi i 30 milioni di dollari di Tassan Din depositati a Dublino e i 110 milioni di franchi svizzeri di Gelli a Ginevra, in tutto meno di 150 miliardi. Ma all'appello manca l'intera quota italiana, cioè quasi mille miliardi di lire (ai valori di quattro anni fa) e gli inquirenti si imbattono in grosse difficoltà nell'accertare sia i responsabili che i beneficiari da questo fiume di denaro.

Il bilancio dei liquidatori italiani, ormai prossimi a presentare la propria relazione, è dunque modesto. Forse nelle cassette di sicurezza, che secondo quanto ha dichiarato la vedova del banchiere Clara Canetti «non contengono tesori» vi possono essere documenti e carte in grado di portare gli inquirenti sulle tracce dei fondi mancanti, oppure far ricostruire i rapporti che Calvi

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

A PAGINA 8

Parla Carboni «Quel che so della borsa di Calvi»

di Roberto Nativelli

Olp o integralisti islamici? - Inquirenti a Atene

In Usa soltanto sospetti «Puniremo i colpevoli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sdegno, dolore, ma per adesso nessuna accusa: gli Stati Uniti hanno reagito emotivamente all'attentato all'aereo della Twa, senza però indicarne i possibili colpevoli. A Santa Barbara, dove trascorre le vacanze pasquali, il presidente Reagan è stato svegliato alle 6,30 del mattino (ora locale) dalla drammatica notizia. Gliel'ha data il vicedirettore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca Don Fortier. Il Presidente ha ordinato «*la massima collaborazione con le autorità greche, italiane e egiziane*». «*Il nostro pensiero va ai morti e ai feriti*» ha detto il suo portavoce Speakes. «*Ma è troppo presto perché attribuiamo la responsabilità dell'accaduto a questo o a quel gruppo terroristico*». Reagan ha anche voluto una sollecita inchiesta dell'Fbi, la polizia Federale, e la Faa, l'Aviazione Civile.

A Washington, il Dipartimento di Stato ha disposto per l'immediata partenza per Atene di due squadre di investigatori, dopo aver preso contatto col governo Papandreu. La radio Cbs ha raccolto alcune indiscrezioni che puntano a un atto terroristico non di Gheddafi, ma di gruppi integralisti islamici collegati o all'Olp o all'Iran. Alla Camera, chiusa per Pasqua, la Commissione Esteri ha indetto una seduta per il 17 aprile sulla sicurezza degli aeroporti.

In base alla legge americana, se ritenesse indifeso quello di Roma potrebbe ordinare alle compagnie aeree Usa di abbandonarlo temporaneamente. «*Fiumicino è sempre stato in prima linea*» ha dichiarato un portavoce. «*Specialmente dopo la battaglia del Golfo della Sirte la sorveglianza diretta viene intensificata*».

Nel Mediterraneo, sono stati segnalati improvvisi movimenti della Sesta Flotta, specialmente in Sicilia, donde sono partite numerose unità da guerra. Il Pentagono ha però smentito che si è trattato di spostamenti precordinati: la portaerei Saratoga per esempio starebbe navigando verso la Spagna, e di lì farebbe ritorno negli Stati Uniti. Gli alti comandi militari sostengono che la Sesta Flotta si diriga verso la Libia. Uno dei motivi per cui l'amministrazione repubblicana dubita che l'attentato sia stato organizzato da Gheddafi è che il colonnello ha mandato in Arabia Saudita, dove sta per arrivare il vicepresidente Bush, l'ex ministro degli Esteri Trelki, e un altro suo stretto collaboratore. Husseik, col compito di aprire un dialogo con gli Stati Uniti.

La sciagura dell'aereo della Twa ha avuto luogo poche ore dopo la pubblicazione di due importanti notizie sul Washington Post: quella del tentativo della Libia di venire a patti con la superpotenza, e un'altra in base alla quale l'America avrebbe chiesto all'Egitto di partecipare a un attacco congiunto contro Gheddafi. Il giornale della capitale ha scritto che il 25

Ennio Caretto

(Continua a pagina 4 in nona colonna)

Avremo presto l'arbitro femminile?

Sui campi di gioco la donna-fischietto

ROMA — Presto anche in Italia le partite di calcio di Serie A potranno essere arbitrate dalle donne. L'abolizione dell'articolo 18 del regolamento dell'Aia (Associazione italiana arbitri) è stata chiesta ufficialmente a Palazzo Chigi dalla Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, istituita due anni fa dal presidente del Consiglio Craxi.

Oltre al problema dell'arbitraggio, la Commissione ha riscontrato l'esistenza di numerosi pregiudizi e discriminazioni nel mondo dello sport. «*La donna — afferma — è emarginata sia nello sport agonistico, sia in quello dilettantistico e rubrica il maschilismo assoluto nel governo dello sport: nelle 39 federazioni aderenti al Coni nessuna donna figura alla presidenza*».

La breccia nel muro maschilista dello sport potrebbe essere adesso aperta proprio dall'abilitazione delle donne a dirigere gli incontri di calcio. Il primo ostacolo da abbattere è però nel regolamento stesso dell'Aia, che prevede testualmente: «*L'esclusione nei ruoli può essere eseguita solo dai giovani di sesso maschile in possesso dei prescritti requisiti tecnici e fisici*». La commissione sostiene che questa disposizione è discriminatoria in quanto violerebbe sia il principio di uguaglianza garantito dall'articolo 3 della Costituzione, sia la legge sulla parità tra i sessi.

Il problema è stato affrontato anche dalle sezioni unite civili della Cassazione (cioè il massimo organo interpretativo del diritto) che si sono occupate del caso di Luana Ercolessi, bolognese, di 26 anni, che nel '77 arbitra partite di calcio a livello dilettantistico, ma che vuole entrare nei quadri dell'Aia e dirigere le partite del settore professionistico e semiprofessionistico. La Suprema Corte ha sta

Pierluigi Frasa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Effetti del veleno, parlano specialisti di Venezia, Milano, Torino e Roma

Di metanolo si moriva anche prima?

Si fa strada una inquietante ipotesi: che di vino al metanolo si moriasse anche altri fa, e che nessuno abbia mai approfondito — prima degli avvelenamenti delle ultime settimane — le «concause» di parecchie morti. Questa ipotesi è difficilmente verificabile nel nostro Paese, dove diecimila persone ogni dodici mesi sono stroncate dalla sola cirrosi epatica alcolica (però l'alcolismo fa molte più vittime) e sono decine di migliaia i decessi per malattie cardiovascolari che spesso hanno radici anche in cattive abitudini alimentari e in eccessive libagioni. Ma quantomeno in linea teorica, non si può escludere che il metanolo, aggiunto al vino da produttori criminali, abbia procurato danni irreparabili alla salute di molte persone, al di là delle «cause di decesso» ufficialmente annotate sui certificati di morte.

Già nel 1974, in una sua pubblicazione, il professor Guido Saraceni metteva in guardia dal pericolo del metanolo, se presente in quantità superiori al tollerabile nel vino e nei liquori. Primario medico al «Fatebenefratelli» di Venezia e animatore di programmi terapeutici e sociali per il ricupero degli alcolisti, Saraceni a quell'epoca aveva condotto una personale indagine su vari tipi di vino e grappa venduti nei locali pubblici del Veneto. «*Avevo rinvenuto in alcuni campioni — ricorda oggi — percentuali di alcol metilico non clamorose, ma comunque oltre la norma. E avevo indicato la necessità di controlli capillari per evitare pericoli ai consumatori. Controlli che purtroppo nessuno ha mai fatto, né prima né dopo il decreto legge che fissa le quantità di metanolo lecite*».

Le morti delle ultime settimane possono aver avuto origine in un accumulo di sostanze tossiche? Possono essere giunte per lunga abitudine all'ingestione di vino tagliato con modeste, ma comunque significative quantità di alcol metilico?

«*Lo escluderei — risponde Saraceni — perché qui dovremmo trovarci di fronte a una o più partite di vino fortemente manipolate con aggiunta di considerevoli quantità di quel veleno. Tuttavia, in parecchi medici stanno nascendo dei dubbi su alcune morti sospette del passato. Facciamo un esempio. Uno stato di coma può avere avuto molteplici cause, pensiamo per malattia diabetica o renale. Ma un coma da evento vascolare? Come esser certi, se non dopo appropriate indagini, che le cause sostenanti di un ictus non siano state collegate a uno sconquasso da piccoli, ripetuti avvelenamenti alimentari sopportati senza cognizione dal malato?*».

A Milano, nel Centro antiveleni dell'Ospedale Niguarda, un'assistente della direttrice, professoressa Bruna, a sua volta sostiene che non sempre è facile la classificazione di una morte: «*Può essere definito incidente mortale quel che in realtà è stato un incidente dovuto a ingestione di sostanze tossiche. Il metanolo ha parecchi organi bersaglio, dal fegato al cervello, dal cuore ai reni. E purtroppo, in questa fase tragica della vicenda italiana, per forza di cose non abbiamo ancora elementi chiari: è morto chi beveva tanto vino, ma avvelenato con quantità relativamente lievi di metanolo? Oppure è morto chi ha bevuto poco vino, ma con forti aggiunte di alcol metilico? Tutto è possibile, anche che in passato certe morti indotte da intossicazioni siano state classificate nell'ambito delle «normali» patologie*».

Il professor Marco De La Pierre, primario di gastroenterologia al Mauriziano di Torino, obietta che difficilmente gli specialisti possono lasciarsi sfuggire la classificazione di episodi d'avvelenamento da metanolo. «*Queste sindromi acute, con nausea, vomito ripetuto, violenti dolori addominali e solo successivamente danni neurologici con interbidimento visivo e atrofia retinica* — dice De La Pierre — *non possono essere confuse con i sintomi di avvelenamento da alcol etilico, cioè con i sintomi che presenta chi esteriormente o per abitudine si ubriaca. Anche ricordando molti casi infausti, riesaminandoli a posteriori, non c'è nulla che per me assomigli alla vicenda allucinante delle morti di questa ultima settimana*».

Pareri rimangono le perplessità: «*Quel che è successo* — dice la dottoressa Maria De Giacomo, del Centro antiveleni del Policlinico Gemelli di Roma — *deve indurre a un riesame di molte situazioni. Al di là degli alcolisti e dei medici che abitualmente si dedicano a questo tipo di malati cronici, sarà necessario porre molta attenzione a tutta una serie di patologie acute che stanno nel coma. Per avere la certezza di non scambiare per un grave ipertesso o per un serio malato vascolare qualche individuo che per sua sfortuna ha bevuto un vino avvelenato, magari senza nemmeno averlo detto ai propri familiari*».

Franco Gilberto

(Altri servizi a pag. 7)

L'esecutivo socialista ha risposto alle ipotesi dc di «cambio» in autunno

Secco «no» psi all'alternanza Craxi vuol restare fino all'87

«Le vere scadenze sono i congressi e il nostro si terrà fra un anno» - «La stabilità è un bene, basta con queste richieste»

ROMA — «*Cambiare presidente del Consiglio dopo tre anni? Non è che c'è solo il calendario. Tre anni vuol dire avere la possibilità di condurre sino al termine un ciclo di governo che scadrebbe ad agosto*», enuncia con voce piana il sen. Luigi Covatta, uno dei più ascoltati consiglieri di Bettino Craxi. Ma Craxi non aveva fatto capire alla dc che dopo tre anni di governo ci sarebbe stato il cambio della guardia a Palazzo Chigi? «*Tre anni sì, ma per mettere a disposizione non la poltrona ma la riflessione*», risponde sornione Rino Formica, il capo dei deputati psi.

E' terminato dopo più di due ore di discussione l'esecutivo socialista convocato per l'articolo di Galloni sul *Popolo* e le dichiarazioni che il direttore del quotidiano dc aveva rilasciato domenica a «*La Stampa*». Il «no» ad una verifica «con alternanza» in autunno è netto e prevedibile. Ma parlando a quattr'occhi con i dirigenti socialisti si scopre che c'è un altro messaggio per la dc del tutto inatteso e certamente non gradito: Craxi pare intenzionato a rimanere alla guida del governo almeno fino all'aprile 1987.

«*Se la dc si ostinerà a porre intempestivamente il problema del governo* — aveva sibilato detto Craxi aprendo la riunione — *sarà molto probabilmente opportuno sottoporre la questione al giudizio degli elettori. Se, invece, verrà consentita la prosecuzione della positiva esperienza dell'attuale governo, sarà lo stesso presidente del Consiglio a prendere in considerazione, nei tempi e nei modi adeguati, l'opportunità dell'alternanza. Questo anche alla luce di un dibattito e di una attenta riflessione in sede di congresso socialista*».

Ovvero. De Mita non deve chiedere ma Craxi potrebbe concedere. Ma quando? «*Non si può certo fare la crisi a settembre* — spiega Valdo Spini —. *La scadenza vera sono i congressi, e noi il nostro lo dobbiamo tenere alla scadenza normale, nell'aprile del 1987. Io non credo proprio che verrà anticipato*».

Per i democristiani, che prevedevano un congresso socialista dopo l'estate, come ci aveva ripetuto domenica anche l'on. Galloni, la notizia è un vero e proprio colpo di scena. «*D'altra parte* — aggiunge di rincalzo il capo dei senatori socialisti Fabbri — *tra congressi ed elezioni siciliane, al Parlamento rimangono solo 2-3 settimane di lavoro prima dell'estate. Entro ottobre quindi il governo non potrebbe combinare nulla*».

Cambia così l'intero quadro di riferimenti che gli strateghi dei partiti avevano dato per scontato e l'«alternanza» alla guida del governo si allontana ancora di più. La parola d'ordine in via del Corso è quella che difficile il vicesegretario Claudio Martelli: «*Visto che la stabilità è un bene, metterla a repentaglio con questo tiro per la giocata in continuazione è un atteggiamento che deve essere tolto di mezzo*».

«*Noi siamo intenzionati a raggiungere ora un accordo solido* — spiega Covatta —. *Ovviamente, chi si presenta con queste intenzioni, ha come alternativa solo la rottura, e non una cosa così così*».

— Ma la dc vorrebbe tuttavia l'alternanza al più presto.

«*Il corvel ma non posso è cosa pericolosissima*».

— Cosa dovrebbe allora fare De Mita, secondo il psi?

«*Rassegnarsi a condizioni che, peraltro, non sono così disagevoli visto che al Quirinale c'è un democristiano come ci sono dc alla guida di tutte le grandi città italiane. Non si vede dove possa portare alimentare tutto questo rivendicazionismo*».

— Che risposta vi attendete da De Mita?

«*Come minimo un chiarimento. Ma noi ci aspettiamo il massimo: ovvero che da De Mita venga l'accordo e che finisca questo stillicidio di richieste che poi non si sa bene cosa chiedono*».

— Veramente, si capisce.

«*Beato lei che lo capisce. Guardi che se uno vuole veramente l'alternanza, non ne parla, se la piglia*». Per la dc sembra però impresa difficile vista gli sbarramenti frapposti. «*Se qualcuno vuole porre il problema dell'alternanza in termini di attualità* — avrebbe detto Craxi all'esecutivo *— tanto vale che decidano gli elettori o il 22 giugno o ad ottobre*».

E c'è poi l'avvertimento finale: «*Il congresso socialista non si convocherà solo per un cambio di guida al governo* — assicura Covatta —. *Si convoca per un bilancio di una esperienza e per aprire una prospettiva con un suo contenuto strategico nuovo*».

Alberto Rapisarda

Un nuovo vescovo a Palestrina

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Pietro Garlato, da cinque anni e mezzo segretario generale del vicariato di Roma, è il nuovo vescovo di Palestrina. Sostituisce mons. Renato Spallanzani che ha rassegnato le dimissioni.

Nato a Udine il 10 gennaio 1928, mons. Garlato dal 1951 vive a Roma, dove ha ricoperto vari incarichi ecclesiastici. Dall'ottobre scorso era anche delegato temporaneo della pontificia commissione per l'Arte sacra in Italia.

Per il condono già versati duemila miliardi

ROMA — Circa un quarto del gettito previsto dal condono edilizio è entrato fino a ieri nelle casse dello Stato. Negli uffici comunali e agli sportelli postali si sono presentati, secondo stime del ministero dei Lavori pubblici, circa 300 mila abusivi versando duemila miliardi. E' confermato che al Sud l'afflusso è stato minore.

L'ultima previsione delle entrate annunciata dal ministro Nicolazzi era di 7-8 mila miliardi di lire. Il «quartodel gettito previsto è stato raggiunto con le oblazioni di chi ha presentato nei termini la domanda di condono: a questi potranno aggiungersi coloro per i quali la scadenza è successiva e anche i ritardatari.

Al 31 gennaio scorso nelle casse dello Stato erano entrati già 800 miliardi di lire, per complessive 150 mila domande. La somma sale a duemila miliardi comprendendo anche le domande di condono presentate a febbraio e marzo.

Commenta il sen. Maurizio Pagani, responsabile dell'ufficio casa dei pci: «*I primi dati relativi all'afflusso delle domande di condono edilizio sono confortanti e dimostrano che la legge non è fallita come da molte parti si sperava. La percentuale sarebbe stata ancora maggiore senza i falsi annunci e le azioni destabilizzanti di partiti e uomini politici che hanno alimentato illegittime attese*».

Non lo si può impugnare con un referendum

Il tabù del voto segreto

Come la scala mobile che non si doveva toccare fino a che fu referendum, anche il voto segreto è una vacca sacra.

I parlamentari italiani, a differenza dei liberi parlamentari del mondo intero, sono infatti prigionieri dei loro partiti. Possono riscattare questa loro infima condizione di schiavitù solo nel segreto dell'urna o del pulsante elettronico. Chi teorizza il voto segreto svolge, dunque, oggettivamente, le stesse funzioni assolte il 23 febbraio del 1981, dal colonnello Tejero che, rivoltella in pugno, irruppe nelle Cortes di Madrid, sequestrandovi per molte ore tutti i deputati di quell'arco costituzionale.

Questo teorema non deve però risultare molto convincente per il presidente del Consiglio se, a televisione aperta, se ne è uscito con il proposito (o esortazione): «*Portiamo la questione del voto segreto di fronte a popolo sovrano*».

Minaccia di referendum, per assonanza con la situazione che fu della scala mobile? Troppo stretto l'articolo 75 della Costituzione per consentire appelli al popolo anche su norme, quali quelle sul voto segreto, proprie dei regolamenti delle Camere (sia pur considerati «*atti aventi forza di legge*», come molti giuristi ritengono).

Certo è che, come il «bourgeois gentilhomme» che parlava in prosa senza saperlo, l'on. Craxi è stato trascinato dalle parole su uno dei problemi tecnici più complicati del diritto costituzionale. Quello del controllo esterno sui regolamenti parlamentari.

Il principio della insindacabilità dei regolamenti parlamentari nasce, necessitato, con il liberalismo ottocentesco. Significava che il Parlamento, suprema garanzia delle libertà democratiche, in via di faticosa affermazione, doveva essere impenetrabile ai giudici e ad altri controlli dal di fuori: tutti sospetti di obbedienza al potere monarchico.

Ma, da allora, le cose sono cambiate. Nei moderni Stati di diritto a costituzione rigida e a sovranità popolare non vi sono poteri al di sopra di ogni sospetto. Tutti i poteri, compreso quello parlamentare, che pure gode di una sua geometrica centralità nella Costituzione, sono poteri costituzionalmente «pericolosi»: e dunque di volta in volta soggetti attivi e passivi di un gioco bilanciato di reciproche garanzie.

Sulla «pericolosità» del Parlamento vegliano il Presidente della Repubblica, con i suoi contropoteri di messaggio, di rinvio e di scioglimento; e la Corte costituzionale, con il suo contropotere di far cessare l'efficacia delle leggi costituzionalmente illegittime.

Ma il Parlamento può violare la Costituzione non solo approvando leggi con essa contrastanti ma anche dandosi norme interne regolamentari che urtino contro la lettera o la logica della Carta costituzionale. Per esempio: consentendo commissioni d'inchiesta che impotino responsabilità personali, senza tutelare il diritto costituzionale di difesa dei cittadini inquisiti dai pubblici poteri. Il *maccartismo* anticomunista degli Stati Uniti fu un celebre caso di violazione dei diritti individuali da parte di un comitato parlamentare.

Altro esempio: molti in Italia sono convinti della incostituzionalità della norma regolamentare che alla Camera impone la votazione segreta finale sui progetti di legge. Quando, infatti, il 14 ottobre 1947, l'Assemblea costituente si apprestava a decidere come si sarebbero dovute votare le leggi, aveva davanti a sé un progetto con la formula: «*A scrutinio segreto*». Era la ripetizione di quel che c'era scritto nell'articolo 63 del vecchio Statuto del Regno. Ma la proposta non passò. Fu il giovane deputato Aldo Moro che ottenne la soppressione di quella formula: per il «*rifiuto* — disse — *a consacrare costituzionalmente uno strumento di votazione che ha già dato luogo a tanti inconvenienti*». Il regolamento della Camera contiene, dunque, un obbligo di voto segreto che la Costituzione, all'articolo 72, volle espressamente escludere.

Contro simili possibili violazioni della Costituzione attraverso il regolamento parlamentare c'è rimedio? Negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, in Spagna, sì: i tribunali costituzionali possono sindacare i regolamenti delle Camere e annullarli se li riconoscono illegittimi. Da noi, invece, no: per uno dei tanti casi di sottosviluppo istituzionale che contrassegnano la patria del diritto.

Con una criticatissima sentenza del 6 maggio 1985, la nostra Corte costituzionale ha infatti detto che i regolamenti parlamentari costituiscono una «*zona franca*». Per le loro eventuali storture non vi sono giudici a Roma né in alcun altro luogo. Il popolo sovrano può dunque impugnare, con gli incidenti di costituzionalità, le leggi del Parlamento, ma non i regolamenti delle Camere.

Contro questa decisione, nelle quiete stanze delle riviste di giurisprudenza, sono insorti, con forti argomenti tecnici, specialisti come Gladio Gemma e Antonio Cervati, chiedendo un ripensamento della Corte. Non immaginavano certo che ad essi si sarebbe in qualche modo associato, con ben altro rimbombo, il presidente del Consiglio.

Andrea Manzella

De Michelis vuole aumentare il contributo statale, ma l'Inps chiede interventi più «mirati»

Pensioni integrate al minimo due proposte su come pagarle

ROMA — Rappresentano l'area di perdita che da sola marcia ogni anno in rosso i conti dell'Inps. Sono le cosiddette pensioni integrate al minimo, cioè quasi sei milioni di trattamenti pensionistici (su oltre 13 milioni) che, in mancanza di sufficienti versamenti contributivi da parte dei lavoratori, vengono erogati dall'Inps che se ne accolla i relativi, ingenti, oneri.

A seconda delle stime adottate dall'istituto queste spese «improprie» variavano nel 1986 tra i 12.814 ed i 19.466 miliardi, una cifra che arriva ad essere superiore ai 16.335 miliardi di perdita d'esercizio previsti complessivamente per quest'anno dal bilancio dell'Inps. Lo Stato interviene per supportare le spese sostenute dall'Inps ma in modo insufficiente. A vario titolo vengono ogni anno versati all'istituto di previdenza 7374 miliardi di cui 1743 miliardi relativi a un contributo di 12 mila lire rimasto invariato dal '69 e versato mensilmente per ogni pensione corrisposta.

La situazione però sta per cambiare. Per distinguere meglio le spese previdenziali (a carico dell'Inps) e quelle assistenziali (a carico dello Stato e pagate attraverso il fisco), il ministro del Lavoro Gianni De Michelis ha proposto di elevare il contributo di 12 mila lire adeguandolo alla svalutazione che si è verificata nel tempo. Il ministro si è detto disponibile a rivalutare le 12 mila lire mensili dal '69 ad oggi, a partire dal '68, 7500 lire (entità del contributo versato a quel tempo dallo Stato).

Nel «bilancio parallelo» presentato il mese scorso dal presidente dell'Inps Giacinto Militello è contenuta una proposta differente: vanno distinte le pensioni con anzianità contributiva minima e non superiore ai 15 anni (dovrebbero andare a carico dello Stato come spesa assistenziale) dalle altre che continuerebbero a rientrare nei bilanci dell'Inps.

La differenza tra le due ipotesi non riguarda solo i principi. La proposta del ministro, nella sua versione «minima» (rivalutazione delle 7500 lire dal 1965) comporterebbe un onere da parte dello stato di circa 9000 miliardi che salirebbe a 19.466 miliardi se invece fosse accolta la tesi sostenuta dall'Inps.

Nel dibattito si è inserito negli ultimi giorni anche l'ufficio studi della Banca d'Italia con un documento dedicato alla possibile riforma del sistema pensionistico. Lo studio — curato dai ricercatori Fanco e Morcaldo — segnala come una delle maggiori storture del sistema previdenziale italiano sia la scarsa corrispondenza degli interventi assistenziali allo stato di effettivo bisogno.

In particolare si giudica «assai discutibile la possibilità del pieno cumulo tra la pensione al minimo e la retribuzione nel caso questa non superi due volte l'importo del trattamento al minimo; ciò in quanto l'integrazione dello Stato genera un reddito complessivo che è pressoché pari a quello medio».

Sempre in tema di pensioni c'è da registrare una proposta di legge presentata da 30 senatori dc secondo la quale i titolari di reddito di lavoro dipendente e di lavoro autonomo potranno, in un prossimo futuro, effettuare versamenti periodici in conti di risparmio previdenziale che avranno una durata minima di 10 anni e i cui prelievi potranno iniziare solo al compimento del cinquantacinquesimo anno di età del titolare del conto medesimo. *(Ansa)*

Le tre ipotesi Inps

ROMA - Queste sono le ipotesi formulate nel documento dell'Inps per affrontare la questione delle pensioni al minimo distinguendo assistenza e previdenza.

A A carico dello Stato sono pensioni integrate con meno di 15 anni di contributi:

gestione lavoratori dipendenti	11.331 miliardi
gestione lavoratori agricoli	3.622 miliardi
gestione artigiani	1.312 miliardi
gestione commercianti	1.201 miliardi
totale a carico dello Stato	18.466 miliardi

B Lo Stato sopporta gli oneri delle pensioni di quanti hanno compiuto 65 anni:

gestione lavoratori dipendenti	9.325 miliardi
gestione lavoratori agricoli	5.230 miliardi
gestione artigiani	1.342 miliardi
gestione commerciantl	1.154 miliardi
totale a carico dello Stato	16.248 miliardi

C Aggiornamento contributo statale di 12 mila lire dal 1965:

gestione lavoratori dipendenti	5.435 miliardi
gestione lavoratori agricoli	2.013 miliardi
gestione artigiani	670 miliardi
gestione commercianti	667 miliardi
totale a carico dello Stato	12.816 miliardi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Vescovo camorrista spettacolo

Fa una brutta impressione tutta la storia del capocamorra Raffaele Cutolo che vuole confessarsi proprio nel giorno di Pasqua proprio al vescovo anti-camorra Antonio Riboldi, della confessione durata tre ore nel carcere di Bellizzi Irpino, dei messaggi morali inviati alla gioventù dal delinquente tramite il sacerdote, delle dichiarazioni emozionate e fiduciose del confessore a evento consumato.

Un'impressione pessima. Naturalmente, non stupisce che un capo-camorra mostri tanto fervore per un Sacramento: l'esperienza ha insegnato che fede religiosa e criminalità possono benissimo convivere nella stessa persona a dispetto d'ogni contraddizione, che mafiosi e camorristi in particolare hanno spesso ostentato più di molti altri la devozione a Dio, alla Madonna e ai Santi, l'osservanza di regole e riti cattolici, la munificità verso la Chiesa. Naturalmente, non stupisce che don Riboldi abbia risposto al richiamo del delinquente, accogliendo la richiesta di confessione: per un sacerdote cattolico nessuno è perduto per sempre a Dio, pentimento e conversione sono sempre possibili, e gli ultimi meritano maggiore carità e attenzione dei primi.

Neppure stupisce che l'episodio sia stato accolto e riferito dai *media* con rispetto, anzi pure con toni di compiaciuta meraviglia e lieta speranza, senza quasi avanzare alcuna riserva, alcun sospetto: nel corso del tempo s'è condonato da noi, nei riguardi d'ogni forma di «pentimento» di delinquenti, un atteggiamento benevolo e untuoso, solidale e trepido, la finta ingenuità di chi crede nei miracoli se i miracoli servono.

Invece la Confessione di Pasqua autorizza molti dubbi. Il dubbio che Cutolo, adesso che tra i suoi conta meno, abbia ideato l'evento per modificare la sua immagine criminale, per dare a giudici e complici il segno clamoroso d'una disponibilità ad altre confessioni, per veder di approfittare pure lui come tutti delle leggi che favoriscono o assolvono chi parla; o magari soltanto per fare teatro, per animare un poco la monotonia della sua assenza vita carceraria. Il dubbio che il vescovo Riboldi ci sia cascato, che con una sfumatura di vanità sia stato attratto dalla speranza di potere, lui che si è battuto tanto contro la camorra, proprio lui, convertire il camorrista più atroce. Oppure il dubbio che don Riboldi abbia capito benissimo, ma che non si sia sentito di respingere il capo-camorra soltanto per il timore egoistico di venire sensazionalizzato, non riconoscendosi il diritto di lasciar cadere una possibilità suscettibile di diventare un esempio per altri camorristi.

Forse sono dubbi ingenerosi. A favoritli è lo spettacolo del vescovo alla tv, reticente ma soddisfatto con la sua veste nera e la sua croce pettorale brillante sotto i riflettori, è sentirlo parlare dell'evento: «*Un episodio molto grosso... Un pomeriggio di Pasqua che non dimenticherò mai... Un'esperienza bellissima... Cutolo manda a dire che i giovani debbono evitare la camorra, che il mondo non ha bisogno di altri Cutolo ma di gente che lavori per la pace... Mi è parso di vederlo diverso, parlava in maniera semplice... Arrivare a una conversione in casi simili non è facile, bisogna scavare in profondità, è un cammino molto lungo, noi lo abbiamo appena iniziato...*».

Se il camorrista e il vescovo debbono fare ancora molta strada insieme, speriamo che la facciano con un poco più di discrezione. Sono infatti la spettacolarità dell'incontro, la pubblicità data alla Confessione di Pasqua, la teleteatralità chiacchierona dell'insieme a suscitare i dubbi peggiori e il maggiore fastidio, a dare all'episodio qualche volgarità e poca credibilità. Tra l'altro, analoghe e più alte esperienze potevano indurre a una certa prudenza: la visita fatta in carcere dal Papa ad Ali Agca, l'incontro mistico, storico e mediologico tra mancato vittima e mancato assassino, l'atto straordinario di perdono compiuto nei giorni simbolici del Natale 1983 con tante speranze di redenzione, non è che abbiano prodotto i frutti auspicati, non è che abbiano avuto effetti particolarmente positivi sull'attentatore Agca né che ne abbiano reso il comportamento meno ricattatorio e delinquenziale. Anzi.

Tutti possono volerni confessare e pentire, si capisce. Ma se Cutolo non avesse secondi fini o altre intenzioni, se avesse davvero soltanto provato il sincero bisogno di confessarsi e magari pentirsi, non l'avrebbe fatto col cappellano del carcere, in silenzio, senza scomodare una star ecclesiastica anti-camorra, senza Pasqua e senza tv?

In attesa che divenga libero nell'88

Prezzo dei quotidiani gli editori propongono margine aperto (15%)

ROMA — La Commissione Interni della Camera, in vista del rinnovo della Legge per l'Editoria, ha ascoltato il presidente degli Editori italiani, Giovanni Giovannini. Dopo aver ribadito il giudizio «largamente positivo» della Fieg sugli effetti della Legge 416 del 1981, ha suggerito che il nuovo provvedimento diventi strumento di passaggio da «*una situazione di editoria assistita ad una situazione di editoria autonoma, a una situazione cioè nella quale l'attività editoriale possa contare su economie interne, derivanti dal suo livello di efficienza, ed economie esterne, derivanti da un sistema efficiente di servizi che non rendano necessarie erogazioni di stati nei suoi confronti*».

Il disegno di legge presentato dal governo «*sembra corrispondere a tali esigenze in quanto da un lato utilizza l'esperienza maturata in cinque anni, dall'altro introduce innovazioni destinate a migliorare il quadro esterno delle imprese editrici*». La valutazione positiva degli editori riguarda in particolare le nuove norme sulla concentrazione.

Qualche rilievo negativo Giovannini l'ha rivolto alle norme sul finanziamento agevolato, che gli sembrano inadeguate alle esigenze di investimento del settore, e alla proroga pura e semplice del «prezzo amministrato» per i quotidiani. In vista della liberalizzazione del prezzo dei quotidiani, prevista per il 1° gennaio '88, Giovannini propone che sia consentito alle singole imprese un margine di scostamento di almeno il 15% rispetto al prezzo fissato dal Cip.

Anche la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (il sindacato dei giornalisti) ha espresso il proprio parere alla Commissione. Ha chiesto che entrino nella prossima legge: una normativa antitrust più precisa, anche sulla questione delle concentrazioni incrociate riguardante i settimanali e i quotidiani; maggiore chiarezza nei modelli di bilancio delle imprese editrici che devono essere presentati annualmente per legge; liberalizzazione del prezzo dei quotidiani purché si evitino operazioni di dumping che potrebbero fare scomparire dal mercato i quotidiani locali; revisione della funzionalità del ruolo del garante.

Critiche al progetto di riforma della Legge sull'Editoria sono state espresse alla commissione Interni della Camera dai rappresentanti di alcune federazioni dei giornalisti (Sinagi-Cgil, Snagi-Confcommercio, Cisl-giornalai, Uil-giornalai).

Sui campi

(Segue dalla 1ª pagina)

affermato che spetta esclusivamente al Tar del Lazio — ed eventualmente in appello al Consiglio di Stato — pronunciarsi sulla legittimità del regolamento dell'Aia.

Ma se le donne verranno abilitate ad arbitrare gli incontri, quale accoglienza sarà loro riservata in campo? In passato, quando la discussione era puramente accademica, alcuni esponenti del mondo sportivo si erano dichiarati favorevoli (come l'onorevole Concetto Lo Bello e l'allenatore Nils Liedholm), altri decisamente contrari (come l'ex arbitro Alberto Michelotti e il vice presidente dell'Inter Giuseppe Prisco).

A questi ultimi si aggiunge adesso anche Giulio Campanati, presidente dell'Associazione italiana arbitri: «*Dirigere un incontro è un compito già difficile per gli uomini, figuriamoci per una donna.*

E' un atteggiamento che rischia di sembrare maschilista.

«*Non vuole esserlo. Ho il massimo rispetto per la presidenza del Consiglio e la Costituzione, ma prima di decidere bisognerebbe domandarsi per quale ragione le stesse donne che giocano a calcio sono state le prime a rifiutare di essere arbitrate da altre donne*».

Per quale ragione?

«*Sarebbe lungo e imbarazzante da spiegare, diciamo che non andavano d'accordo. Ma voglio precisare questo: il calcio non è solo la Serie A. Ogni settimana noi dobbiamo dirigere circa 4000 gare, che spesso si concludono con qualche ferito. Agli arbitri, oltre che il regolamento, insegnamo anche a ricordare la strada più breve per arrivare agli spogliatoi in caso di necessità. Le donne sono bravissime in molti campi, ma temo che potrebbero facilmente perdere la testa*».

Più disponibile, anche se con qualche riserva, Pierluigi Pairetto, uno dei migliori arbitri della Serie A. «*Sicuramente* — afferma — *una donna avrà maggiori difficoltà di un uomo. E' un impegno duro, non tanto sul piano dell'energia, quanto per la necessità di contrastare in campo e linguaggi e atteggiamenti spesso molto duri. Ma c'è un aspetto positivo: forse i giocatori, di fronte ad una donna, potrebbero essere incoraggiati a non dimenticare mai le buone maniere*».

p. f.

Craxi-De Mita: equivoci chiariti

(Segue dalla 1ª pagina)

bigità tra l'altro inutili». Bodrato ha insistito sul valore di un'intesa programmatica ed ha invitato De Mita a chiarire subito, durante la verifica, che non è certo la sua ad introdurre «*destabilizzazioni violente*», come aveva dichiarato Giuliano Amato.

Ma De Mita non aveva bisogno di appelli o esortazioni. Ad un amico il leader dc ha confessato d'essere stato colto di sorpresa, martedì, dall'ampia replica del psi a Galloni. «*Non è vero che non ci ho dormito la notte, perché io riposo sempre bene* — avrebbe detto — *Oggi sono sereno e in gran forma perché ai di aver ragione. Ho ritetto tutti gli appunti presi durante i due incontri precedenti. Si è parlato di alternanza e nessuno può smentirlo*».

L'esecutivo dc si è concluso con propositi non bellicosi, ma assai precisi. Si possono riassumere con queste parole di De Mita: «*Io faccio riferimento alle cose che avevo discusso e continuo a comportarmi in questo modo. Se qualcuno ha cambiato opinione lo dica ed io mi regolerò di conseguenza. Il psi parla troppo. E' un partito unito nella confusione*». Informato della battuta, Craxi gli ha replicato appena il leader dc è comparso sulla soglia dello studio di Palazzo Chigi: «*Il psi parla quando e come crede*».

Luca Giurato

Sanatoria edilizia della Regione siciliana

PALERMO — L'Assemblea siciliana ha approvato ieri sera, con un solo voto contrario (quello dell'on. Taormina del pli) e tutti gli altri a favore, una nuova legge in materia di sanatoria edilizia. In particolare il provvedimento agguncia la sanatoria dal condono.

La sanatoria risolve i problemi dell'abusivismo sul piano amministrativo mentre il condono, mediante il pagamento dell'oblazione, passa la spugna sugli aspetti penali.

UN «BARONE» A ROMA

Alla fabbrica delle cattedre

Quando ero giovane ricercatore e la cattedra universitaria era ancora un miraggio lontano guardavo con timore reverenziale ai professori ordinari, ai cosiddetti baroni delle cattedre. La partecipazione alle sedute di Facoltà era considerata uno dei segni esteriori più ambiti della baronia, secondo solamente come importanza alle famose riunioni presso il ministero della Pubblica Istruzione in cui si cooptavano i nuovi colleghi in un contesto nazionale. Il sistema italiano è unico, in tutto il mondo ogni università ha il diritto di nominare i propri professori, questo compito spetta invece nel nostro Paese a un comitato nazionale scelto con un sistema misto elettivo e a sorteggio che dovrebbe garantirne l'immunità dalle manovre dei boiardi [ne dubito ma comunque gli intrallazzi esistono anche fuori Italia]. Il sistema ha finito per selezionare me assieme ad altri otto colleghi e sono stato convocato a Roma per una serie di riunioni presso il Mpi in cui venivano decise le sorti di tante persone della quali ho profonda stima e naturalmente d'altre che stimo di meno.

Non ho provato alcun fremito di orgoglio a posteriori per questa mia nomina (in realtà la seconda) nel novero dei creatori di baronie e come tutti i miei colleghi la considero invece una infame seccatura e un servizio che ciascuno di noi deve rendere a turno all'Università e a molti candidati meritevoli. Le riunioni devono svolgersi a Roma anche nel caso in cui tutti i commissari dovessero risiedere a Milano. Secondo l'amico Norberto Bobbio non esiste nella Costituzione una clausola che imponga Roma come sede di un ministero e penso che questa mania di riunirci nella capitale appartenga al novero delle invenzioni prodotte a getto continuo dalle fertili menti dei nostri burocrati.

Il tassì dell'aeroporto (a mio carico, non esistono disposizioni ministeriali per il trasporto dei commissari handicappati o se anche esistono nessuno le sa citare) mi scarica all'ingresso del ministero e vengo accolto da una mia vecchia conoscenza, un cortese e baffutissimo agente che gentilmente mi fa accomodare in uno stanzino vetrato. Posso così attendere gli altri colleghi al riparo dal vento freddissimo e dalla pioggia che flagella Roma. Passo il tempo ammirando la poderosa struttura del ministero, vero prodigio ed emblema del sadismo architettonico prevalente all'inizio del secolo. Enormi colonne annerite dallo smog ostruiscono un atrio monumentale e sorgono da un pavimento di marmo scivolosissimo. All'ora prevista arrivano puntuali i colleghi, preoccupati come me dalla solita necessità di farmi salire le imponenti scalinate che conducono ai corridoi interni.

**

Dopo circa dieci minuti di faticosa conversazione con gli uscieri riusciamo a sapere che (forse) è possibile scendere nei sotterranei tramite una rampa laterale, accedere a un ascensore, superare un labirinto di corridoi che hanno certamente ispirato Umberto Eco e arrivare infine alla fatidica stanza 425 in cui siamo convocati. Il ministero non ha assolutamente a sua disposizione delle sedie a rotelle per handicappati (una idea messa in pratica ad esempio al museo del Prado a Madrid, ma considerata da noi troppo rivoluzionaria) e mi spaventa l'idea di un lunghissimo percorso nei sotterranei mal segnalati. Alla fine decido di fare le scale con l'aiuto dei colleghi. Non esistono mancorrenti e il sadismo dell'architetto ha aggiunto dei lisoni di marmo che allontanano le pareti e impediscono l'appoggio.

Giungiamo ansimanti alla soglia dei corridoi e possiamo entrare in un ascensore alquanto sgangherato, ma ancora funzionante. Un nostro collega rimane indietro e ci sento descrivere da alcuni funzionari come *eccentrici viaggiatori in cattedra*. Non ci arrabbiamo, in altre circostanze altri funzionari si sono riferiti al ministro come a *quell'inventizio*. Dopo un lungo vagabondaggio ci riuniamo davanti a un'altra stanza indicataci dai funzionari del 423, un collega apre la porta e ci sediamo attorno a un lungo tavolo per la discussione finale. Un altro collega va a parlamentare per ottenere che ci vengano inviati dei pacchi di documenti la cui consultazione è prevista a norma di legge. Gli uscieri si rifiutano di portarceli, si tratta infatti di una mansione non all'altezza del loro grado. Finirò per passare circa nove ore in una sedia scomoda, nutrendomi di caffè e panini presi alla buvette del ministero oppure di bevande approssimative in distributore automatico. Per fortuna nostra siamo tutta gente per bene, la discussione e le votazioni vanno al punto essenziale, ma non intaccano le relazioni personali né indulgiamo in inutili lungaggini. Alla mia rientro finito in albergo, saluto una faccia nota credendo che sia un fisico e poi mi accorgo che è Dario Fo, poco male, mangio un panino e mi addormento istantaneamente.

**

La mattina seguente la commissione porta avanti il processo decisionale e comincia la stesura finale dei documenti secondo le norme ministeriali. Si tratta di un lavoro massacrante che produce in alcuni giorni una montagna di scartafacci per un totale di 2400 pagine. Ogni pagina viene firmata da tutti i commissari fino al collasso psicofisico. All'ultimo istante si scopre che occorrono altre copie e organizzismo un commando di fisici che esce dal Mpi, raggiunge una fotocopiatrice libera e riesce a farle in tempo record.

Non è possibile ottenere una fotocopiatrice in tempo utile entro l'Mpi senza ricorrere all'arma bianca, l'ultima firma è per noi la liberazione e quando termino i colleghi sono già scomparsi uno per volta come nella sinfonia degli addii di Haydn, massaggiandosi il braccio indolenzito e in preda a violenti tic nervosi. Siamo ritenuti dei fortunati. Al nostro concorso hanno partecipato circa 150 concorrenti che hanno generato un totale di circa 22,500 firme, altri concorsi registrano 400 concorrenti e dovrebbero arrivare a un totale di 60.000 firme, quasi 7000 per commissario.

Ci si può chiedere seriamente se questa orgia papiracea sia veramente necessaria, se renda il concorso più obiettivo e onesto e se rispecchi le aspirazioni di civiltà del nostro Paese che qualcuno chiama ancora patria del diritto. Semmai tutto vero l'opposto. I concorrenti viaggiatori fanno il loro mestiere con la speranza di guadagnarci sopra qualche cosa. Il ministero impiega anni per rimborsarci le spese e inoltre ci dimettiamo anche l'amicizia degli esclusi e la nostra salute. Non è possibile che il ministero della Pubblica Istruzione debba continuare a essere un tempio sacro solo a riti bizantini e che i concorsi vadano avanti per lo spirito di sacrificio di pochi commessi viaggiatori in cattedre, che le leggi a protezione degli handicappati siano sfacciatamente ignorate.

Tullio Regge

CONGRESSO AD ALESSANDRIA

Poeti e cantautori incontro (e sfida)

ALESSANDRIA — *Poesia fatta al computer, poesia fatta al video, ma anche quella tradizionale, scritta al lapis, magari su di una bustina di cerini... S'inizia ad Alessandria il 3° Convegno Internazionale di Poesia: «Il sogno di Parnaso», da domani al 6 aprile. Diviso per sezioni, l'incontro si articolerà in dibattiti su: «Poesia e il suo pubblico», «Poesia e dialetto», «Poesia e scuola», «Musica e poesia» e vedrà coinvolti poeti quali Zanzotto, Giudici, Sanguineti, Erba, Loi e Baldini, critici come Gian Luigi Beccaria, Giorgio Barberi Squarotti, Giorgio Cusatelli.*

Un folto gruppo di cantautori, da Vecchioni a Mauriziaci, da Palladini a Riondino, si confronterà con le parole della poesia, mentre a Milva verrà riservata la Sala Grande del Teatro Comunale per un recital su Brecht.

Novità anche nel campo del fumetto dove Staino presenterà il suo personaggio, Bobo, alle prese con la poesia. Per i bambini appuntamento insieme con Emilia Zamboni, l'inventrice dei Draghi logopedi, e con uno dei loro scrittori più amati: Roberto Piumini.

VERSO IL CONGRESSO COMUNISTA: QUANTO CONTA IL PARTITO NELLA SOCIETA'

Rossi punk nelle notti di Romagna

Il pci alla rincorsa del nuovo ha un problema: invecchia rapidamente, l'età media sfiora i cinquant'anni - Le vie stravaganti tentate in provincia per inseguire i ragazzi dell'86 tra musica, performances e filosovietismo ironico - L'esperimento dei «cento fiori» - La provocazione dell'Arci-kids - Un partito «smontabile» per una politica-bricolage - Ma Natta lo sa?

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — *Come sigla d'apertura, mandiamo in onda* Ortodossia, *del gruppo punk-emiliano «Cccp-fedeli alla linea»:* «Lode all'Emilia, la più filosovietica tra le province dell'impero americano». *I cinque, con* eskimi *anfibi e capelli colorati, l'hanno cantata anche alla casa del liscio «Tirantola» di Reggio, quando a Luca Fantini, capo comunista dell'Arcigioconi, è venuto in mente di organizzare proprio lì un colossale «Cernenko Party» alle memoria. Sui muri disposition di Gagarin con quel cazzo di cuoio da antiquariato socialista, sui banchi i libri dei discorsi di Andropov, e poi la sfilata di moda neosovietica, suggestioni e proposte d'abiti da sposa per matrimoni veraini, cocktail «Politburo» per tutti e alla fine 350 ragazzi — in gran parte figli di solide famiglie comuniste — ad ascoltare l'invocazione-provocazione dei «Cccp»: «Voglio rifugiarmi / sotto il Patto di Varsavia / Voglio un piano quinquennale / la stabilità».*

Gran successo, tutto bene, ma c'è una domanda: Alessandro Natta lo sa? Sa quali sono le strade stravaganti, eteradosse, disperate, divertite, che il pci di periferia imbocca in e già per l'Italia, nel tentativo di agganciare i giovani, di inseguirli là dove sono, anche se per far questo deve schermire la propria «infanzia» politica? Perché tutti come quella del «Tirantola» in Emilia e in Romagna ce ne sono state molte, all'ombra diretta o indiretta del pci. A Savignano sul Rubicone, l'Arci ha chiamato il «Complotto grafico» a disegnare una struttura «filocostruttivista» in appoggio al film propagandistico su Jascin portiere sovietico, e sono saltati fuori tre magistrati di Stalin, il Lenin e del sindaco comunista di Savignano, poi montato in fretta tra le polemiche. A Rimini quindici giorni fa Pier Pierrucci, 25 anni, comunista di voto e manager di vocazione, ha organizzato alla discoteca «Slepo» la prima «Gorbaciov night» d'Italia, con falce, bandiere e adesivi per tutti, proprio la sera in cui il pci riuniva tutto il suo congresso e il gruppo filoreaganiano «Dennis and the jazz», quarantenni rockabilly e lucciconti, si scatenava in omaggio al leader sovietico a cantare Tutti frutti.

Ufficialmente di tutto questo il pci sa poco, oppure niente. Le notti di Romagna dove a ben guardare il passato e il futuro del pci si toccano, con l'incontro simbolico tra il lessico della vetero-tradizione e l'immagine punk della trasgressione) si consumano senza lasciare il segno nella politica nazionale del partito verso i giovani, una politica preoccupata e un poco ansiosa, e si capisce perché.

E la Fgci?

Una statistica che verrà resa nota al congresso di Milano rivela che oggi l'età media degli iscritti al pci è di 49 anni e otto mesi. Insomma, come dire cinquant'anni. Alla Cgil, è ancora peggio, in un certo senso: un'indagine campione condotta su duecentomila lavoratori ha scoperto con stupore che non c'è un solo delegato che abbia meno di ventun anni.

Ci si può candidare a governare il futuro, mentre si invecchia rapidamente? Dipende in gran parte da come si parla ai giovani, che hanno più tempo davanti. E il linguaggio ufficiale del pci è ancora quello della Fgci, la federazione giovanile del partito, che attraverso un centinaio di crisi è passata dai 550 mila iscritti degli Anni Cinquanta ai 160 mila del Sessanta, per risalire ai 325 mila del 75 e perdere quindi quota fino ai 45 mila iscritti del 1984, la soglia minima della sua storia. L'anno scorso, per la prima volta dopo un decennio, le iscrizioni sono cresciute di ottomila unità.

«Semplicemente, racconta *Pietro Folena, 28 anni, segretario nazionale della Fgci*, a Napoli abbiamo capito che un movimento giovanile tradizionale, che spiega ai ragazzi la linea del partito e traduce il modello adulto in piccolo, non ha più senso, è finito per sempre. Ma capito questo, sono nati per noi interrogativi drammatici, non solo politici, personali, esistenziali. Quest'organizzazione deve chiudere o ha un domani? E dare il mio tempo, gli anni giovani della mia vita, un'esperienza di questo genere ha senso oppure no?». *Così è nata la «disarticolazione». La Fgci oggi non è più un minipartito, ma è un insieme di aree federate, dalla Lega per gli studenti medi a quella per gli universitari e per il lavoro, ai Circoli territoriali che vogliono diventare uno specie di sindacato dei giovani, ai centri d'iniziativa per la pace, per l'ambiente, contro la tossicodipendenza, per la liberazione delle ragazze. E' la vecchia forma-partito che salta per aria, mentre l'istinto di sopravvivenza fa imboccare ai giovani del pci un percorso mezzo radicale, mezzo cielllino, per giocare l'ultima chance.*

Ma dietro il comunismo ta occhiali e scarpe da tennis di Folena, c'è qualcos'altro, anche se ufficioso, inconfessato, nascosto. Il pci sa benissimo che cinquantamila ragazzi «modello Occhetto», che studiano da dirigenti e conoscono a menadito i segreti del Bottegone, non bastano ad arrivare negli angoli, nei frammenti e nei cunicoli in cui si dilata oggi l'universo giovanile. Anzi: socialisteggiati, politicisteggiati, organizzati, i ragazzi della Fgci rischiano dell'altissima di rappresentare soltanto la parte «forte», il primo livello della società giovanile. Come arrivare al resto, cioè alla parte bassa, all'anello più debole, al sommerso e al disperso?

Affiora così una politica del «cento fiori», spontanea e inconscia più che teorizzata, una specie di «laissez faire» comunista. Il primo esempio sono i movimenti, visti adesso come qualcosa di diffuso nel pci, di autonomo davvero. Guardando sfilare in strada i ragazzi dell'85, l'Unità non cita Gramsci, ma Peter Rossi: «Ognuno col suo viaggio, ognuno diverso, ognuno in fondo perso dietro i fatti suoi».

Poi, c'è il pci-istituzione, che parla ai giovani in lingua degli assessori alla gioventù, disseminati ormai dovunque, un po' burocrati dell'amministrazione, un po' stregoni dell'effimero, comunque con in mano il potere, i soldi, la leva della politica, l'obiettivo del consenso. A Reggio Emilia, l'assessorato ha organizzato una ricerca tra mille ragazzi tra i 15 e i 19 anni, e ha scoperto — una brutta scoperta per il pci — che solo il 6 per cento crede nell'impegno politico tradizionale, mentre il 50 per cento chiede alla giunta rossa, socialdemocraticamente, attrezzature sportive, più del 30 per cento pretende verde pubblico, il 28 per cento vuole luoghi attrezzati dove ritrovarsi con la voglia, tutta nuova, di impegno e creatività personale. «Abbiamo dato ai ragazzi quattro centri, che non devono diventare i bar del Comune, ma sedi dove sperimentare cinema, teatro, musica e fotografia, poi abbiamo cominciato a ragionare sull'inchiesta, spiega Giordano Gasparini, l'assessore ai giovani, comunista di 31 anni. I giovani non sono più disponibili a dare un'adesione totale a un progetto definito, globale, ma il 35 per cento è pronto a forme di impegno di tipo personale. Bisogna capirlo, e inventare qualcosa di nuovo».

Senza rete

Nel nuovo, a capofitto e senza rete, si è tuffato il segmento più strano e più dinamico del pci Anni Ottanta: quel pezzo che fa parte dell'Arci-kids, l'organizzazione dei ragazzi del circuito Arci, rapidamente diventata la parte più strabiliante e sfrontata di un'organizzazione che col pci ufficialmente c'entra e non c'entra (per statuto l'Arci deve avere un presidente comunista e il vice socialista). In realtà, il pci con la sperimentazione dell'Arci c'entra, eccome: ne guadagna, con la tecnica del «non aderire e non sabotare», sta a guardare intrigato di cui quasi sempre non condivide la forma e il linguaggio, ma che scorrono dentro le basi del mondo dei ragazzi.

Così scavando, i kids sono penetrati prima dentro la subcultura giovanile, dalle «bande» alle tribù metropolitane, cercando di essere più un network che un partito, cogliendo, registrando e dando uno sbocco in serie a tutti i segni di «tendenza». Dall'esplorazione delle tribù sotterranee si passa all'inventario delle loro produzioni finite, musiche, dischi, giornali, fabbricazioni del proprio look. Quindi l'ultimo salto, verso l'invenzione del lavoro, i giovani manager delle discoteche, i ragazzi-stilisti, le nuove etichette di produzione discografica indipendente.

I nomadi

«Ci benissimo che così facendo, fin dall'inizio, noi provochiamo la sinistra storica e il pci, palesemente impreparati su questi terreni, dice il responsabile nazionale dell'Arci-kids, Stefano Cristante, che si definisce "comunista e rinascimentale". Ma è una provocazione indispensabile, e comunque inevitabile, in questa democrazia obesa, dove non c'è più tensione per le trasformazioni sociali, neanche da parte del pci. Intendiamoci: il pci da bar è un ottimo partito, che parla con i giovani il linguaggio dei giovani. Ma il pci al neon, quello delle stanze di riunione, è un'altra cosa: per dirne una, non si scorgerebbe mai di nominare Spielberg in una relazione ufficiale». Aggiunge Pier Pierrucci, fondatore dell'Onu *(One Nation Underground)* nato per coordinare le discoteche di tendenza e per rivolgersi al «popolo del nomadismo notturno»: «I giovani oggi sono disponibili per un socialismo soft, che non ti chieda in cambio la vita e una militanza militare, ma accetti di scambiare spezzoni di politica con spezzoni di impegno».

E' l'idea della politica come bricolage, da costruire attraverso progetti mirati, con percorsi individuali, e una scelta personale del tempo e dello spazio da dare a un partito. Vedremo dunque tanti pezzi di pci? E' il modello che suggeriscono i giovani, e la Fgci, in fondo, si è messa a tentoni su questa strada. Non è detto che basti ad agganciare i ragazzi di oggi, «che vivono in un mondo in cui tutto è fast, si muovono secondo il ritmo della corsa del gatto, che correndo gioca e vuole goderni la vita», dice scherzando, ma nemmeno troppo, Roberto D'Agostino, «modologo» e osservatore dell'universo giovanile. «Non a caso, per il pci le cose vanno meglio in Emilia, la regione che da sempre è riuscita a coniugare edonismo e comunismo». Dall'Emilia rossa, giovane e trasgressiva, viene anche la notizia che l'ultimo disco dei «Cccp» (fedeli alla linea», naturalmente) uscirà in contemporanea con il congresso comunista di Firenze. Il «popolo del nomadismo notturno» ne parla già nei suoi tam-tam. Titolo: Affinità e divergenze tra noi e il compagno Togliatti. Cosa figlia di chiunque, non c'è male.

Ezio Mauro

IL DIBATTITO SUI MODI DI ESPLORARE LO SPAZIO

Rivincita dei robot volanti?

Due sono i modi per operare nello spazio: o con la presenza di astronauti oppure con le sonde, i veicoli muniti di automatismi. Con questi appunto si incominciò, negli Anni Cinquanta. La presenza di uomini fu oggetto di una parallela difficile conquista, culminata con la discesa sul suolo lunare.

Secondo il fisico statunitense J. A. Van Allen (lo scopritore, con l'*Explorer I*, delle fasce radioattive che circondano la Terra e che portano il suo nome), la maggior parte dei risultati pratici e scientifici della ricerca spaziale è dovuta a veicoli portanti automatismi, non uomini. Recente è l'avventura di *Giotto*, la sonda tuffatasi nella chioma della cometa; ma l'impresa fu preceduta da moltissime altre. Queste furono ottenute grazie all'invenzione di modi di comunicazione e di comando tra gli operatori a terra e gli oggetti mandati nello spazio, con missili via via più potenti.

Le applicazioni pratiche sono ormai note. I satelliti geostazionari hanno dilatato la portata delle comunicazioni tra luoghi lontani della Terra; consentito la televisione su scala mondiale; reso visibile a tutti lo stato del tempo sui continenti, tramite lo schermo del televisore. Poi ci sono altri satelliti, per aiuto della navigazione oceanica, per la ricognizione militare e civile e geologica del terreno.

Di grande importanza il modo nuovissimo di fare astronomia con le esplorazioni ravvicinate dei pianeti e satelliti del Sistema solare; la misurazione dei campi magnetici in prossimità di quei corpi; l'analisi delle atmosfere di Venere, Marte, Giove, Saturno, Titano; lo studio delle sorgenti stellari di raggi X (vedasi J. A. Van Allen, *Space, Science*, etc., in *Scientific American*, gennaio 1968). Importa notare che questo testo fu scritto e stampato prima della recente sciagura del *Challenger*).

L'autore dispone, con abbondanza di dati, il minor costo dell'uso delle sonde rispetto alle missioni degli astronauti. «L'esperienza insegna che, se si trascura lo spirito di avventura, non c'è ragione per mandare gente nello spazio; al contrario, ci sono ottime ragioni per tenere a terra le persone». Il costo del creare un ambiente abitabile e di provvedere alle necessarie (e non mai bastevoli) misure di sicurezza è, a giudizio di Van Allen, eccessivo.

La sciagura del *Challenger* sembra rafforzare questa opinione. Lo *Shuttle* si è rivelato tutt'altro che un veicolo di routine: miracolosamente — sembra — si evitarono, in precedenza, simili sciagure. La macchina, complicatissima, ha — come una catena — la resistenza del suo anello più debole; ma non si sa dove sia questo anello; con stupore apprendiamo che per questo *Challenger* è stata una guarnizione. Ma possono esservene altri: il cimento dei materiali è estremo in un veicolo studiato per essere leggero.

Senza dubbio il programma *Shuttle* subirà ritardi; e bisognerà rimandare anche la progettata stazione spaziale, destinata a ospitare gruppi di ricercatori, disposti a operare là dentro «in maniche di camicia» e in condizioni di gravità zero. Ma intanto parecchie missioni già proposte per veicoli strumentali furono cancellate, restando esse vittime di una «strage degli innocenti», perpetrata quando la Nasa (1981) decise di dare la precedenza al programma navetta.

Da un altro Allen, l'astronauta J. P. Allen, che partecipò a due missioni degli *Shuttle* (1982 e 1984), abbiamo sentito (da lui personalmente) un'altra voce. Chiamato dalla Montedison nell'ambito del Progetto Cultura, ha tenuto giorni fa a Milano una conferenza affollatissima.

Non soltanto ha esposto le sue esperienze di astronauta, il sentimento di gioiosa ebbrezza nel vedere il nostro pianeta di lassù, il librare di se stesso nello spazio, sciolto dal peso del corpo, di giocare un po' con tutti gli oggetti all'interno che, se non vincolati meccanicamente, tendevano a comportarsi come isole di sapore, di uscire infine dalla cara spaziale per lavorare nel vuoto, un'esperienza fascinosa; ma ha anche ribadito la sua certezza nella continuità avvenire dell'uso delle navette, nella costruzione della stazione orbitante della Nasa, con come di altre stazioni.

Uno di questi progetti è l'Isf *(Industrial Space Facility)*, per opera di una *Space Industries*, di Houston, della quale lo stesso Allen è vicepresidente. Questo Allen è convintissimo della opportunità di istituire piattaforme in orbita intorno alla Terra. In esse sarebbe possibile condurre sperimentazioni e attività industriali, in vari settori della scienza applicata; in modo speciale nella ricerca farmaceutica, nell'invenzione di nuovi materiali, nella preparazione di cristalli.

I due modi per lavorare nello spazio non si escludono; ma gli avvenimenti recenti sembrano segnare un punto in favore dei veicoli unmanned (senza uomini).

Didimo

è in edicola

SCIENZA E DOSSIER

N. 2

Direttore GIORGIO TECCE

in questo numero:

L'istinto intelligente
La macchina tuttofare
Viaggio al centro delle galassie
Benzina, un pieno di paure
Il futuro nel mirino
Il Dossier
La vita impossibile
Uomini, animali e piante in ambienti estremi

GIUNTI

Giovanni Arpino
Passo d'addio

Se la pietà è l'arma di un delitto.
Il nuovo romanzo di Arpino.

«Supercoralli», pp. V-161, L. 18000

Einaudi

KU • Glendale, California
Kensington University

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

per adulti italiani, dirigenti, titolari di aziende (Laurea Master, Ph.D) rilasciati congiuntamente ai corsi

MANIFESTAZIONI 1986

25-26 GIUGNO:
MILANO - Palazzo delle Stelline - Seminario annuale in collaborazione della CEAT (Camera Elenchi Ufficiali degli Addetti al Turismo) sul tema «L'Immobiliare Internazionale».

15 LUGLIO:
BARCELLONA - Seminario in collaborazione della CEAT (Confederazione Europea dei Funzionari del Turismo) e della CAIXA di Barcellona, sul tema «Il Turismo».

LUGLIO:
SPAGNA - ITALIA - Visita del direttore Dottor Roberti Presidente del Senato della Stato della California.

22 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE:
LOS ANGELES - Chiusura dell'anno accademico per l'assegnazione dei Master, Ph.D. e delle Lauree Honoris Causa.

Per ulteriori informazioni è indispensabile un curriculum dettagliato.
Rivolgersi a
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bixio n° 30 - 06100 PERUGIA - Tel. 075 75.057 - Tlx. 082161 AIUS I

Nelle testimonianze dei passeggeri la chiave d'una tragedia che più efficaci misure di sicurezza forse potevano evitare

Controlli (privati) sui bagagli ma non per quelli in transito

Un istituto di vigilanza al servizio della Twa ha ispezionato l'apparecchio prima della partenza e i colli portati in cabina - Le «misure preventive» a Fiumicino - Il dibattito in Senato

ROMA — Sotto accusa a Fiumicino i controlli dei passeggeri con bagagli a mano, dopo la tragica esplosione sul 727 Twa. Se ne occupa, fra l'altro, una polizia privata al servizio della compagnia di bandiera ma, quanto ai colli di stiva in transito, non vi sono accertamenti particolari: viene considerato sufficiente quello compiuto al momento dello sbarco nell'aeroporto di partenza.

Vediamo come sono state applicate le misure di sicurezza. L'aeromobile, prima dell'imbarco è stato controllato da agenti di un istituto di vigilanza romano cui si affida la Twa. Non si sa esattamente in cosa consistano questi accertamenti. Il bagaglio di stiva dei passeggeri imbarcatisi a New York è stato quindi trasferito nelle stive del «727» senza ulteriori controlli, mentre i viaggiatori provenienti dagli Usa e quelli imbarcatisi al Leonardo da Vinci sono passati al metal detector, ed il loro bagaglio a mano è stato esaminato sul nastro, così come quello destinato alla stiva.

Trattandosi di un volo di una compagnia statunitense, il controllo è stato particolarmente attento, nel senso che ogni oggetto minimamente sospetto evidenziato dal monitor è stato controllato aprendo i bagagli. Questo — aggiungono gli operatori dell'istituto — ha anche causato un piccolo ritardo nella partenza, rivelatosi provvidenziale dato che l'esplosione avrebbe avvenuta con il velivolo a quota maggiore.

L'intensificazione delle misure di sicurezza, dopo l'attacco terroristico di dicembre allo scalo romano, prevede controlli che hanno inizio fin dagli ultimi chilometri dell'autostrada che unisce Roma a Fiumicino.

Nella mattinata, inoltre, il perimetro dello scalo viene sorvolato più volte da un elicottero della polizia, pronto a segnalare via radio eventuali anomalie.

All'interno dello stabile biglietteria, pattuglie dei carabinieri e della polizia con i cani addestrati eseguono controlli a campione. I bagagli che partono da Roma vengono inoltre sottoposti ai raggi x prima di essere imbarcati e qualora uno o più passeggeri che abbiano effettuato le operazioni di accettazione non si presentino poi all'imbarco, si scaricano le valigie dalla stiva ed i passeggeri sono tenuti a riconoscere i propri colli sottobordo.

Sulla dinamica dell'attentato e il problema della sicurezza a Fiumicino ha tenuto una relazione al Senato, nella tarda serata, il ministro degli Interni Scalfaro, rispondendo a numerose interrogazioni.

Fin da gennaio il governo aveva avuto segnalazioni estremamente circostanziate di possibili attentati su voli della Pan Am o della Twa, o su voli in direzione di Atene — ha detto Scalfaro — rendendo noto che alcuni funzionari sono immediatamente partiti per Atene, allo scopo di approfondire le indagini. Il ministro ha rifatto brevemente la storia dei fatti in base alle notizie acquisite.

«Come avevamo previsto, il pericolo maggiormente da temere non era quello di rappresaglie militari, ma di aggressioni terroristiche»: questo il commento del presidente della Commissione Difesa del Senato, Luigi Franza. Secondo il parlamentare, «è inutile insistere su un rafforzamento di vigilanza; questo è il momento di ricucire il discorso della mediazione, con spirito di tolleranza, anche a costo di pensare a sacrifici sul piano diplomatico».

Giungendo a Palazzo Chigi per il vertice di maggioranza, Spadolini è stato attorniato dai giornalisti che gli chiedevano notizie sull'esplosione. «L'ombra del terrorismo — ha detto il ministro della Difesa — si distende sul Mediterraneo. Sono in collegamento con i servizi per seguire minuto per minuto questa tragica vicenda».

E' ipotizzabile che l'ordigno sia stato collocato a Fiumicino? gli è stato chiesto. «E' una delle ipotesi». Sono ipotizzabili reazioni americane? «Non ho mai ritenuto — ha risposto — che i sistemi di azione militare siano efficaci per battere il terrorismo e credo di essere stato un combattente coerente nella lotta al terrorismo. Mi auguro che gli americani inquadrino il problema in quelle che è la sua cornice politica che sono solidarietà politica, accordi politici assai più che strumenti di azione militare che sono sempre sproporzionati alla rapidità e alla insidiosità degli attacchi terroristici. E' ovvio che dobbiamo essere solidali nelle decisioni politiche come lo siamo stati complessivamente nella vicenda di Gheddafi le cui intimidazioni e minacce non mi spaventano affatto, sono anzi l'unica cosa che mi mantenga di buon umore».

«Come un bang, tutto vola via e corpi inghiottiti dal vuoto»

ATENE — «C'è stata una forte esplosione nel centro dell'apparecchio proprio davanti al mio sedile, un quarto d'ora circa prima dell'atterraggio»: lo ha dichiarato ai giornalisti una passeggera del Boeing 727 Twa, Florentia Haniotakis.

La donna, di nazionalità greca e americana, proveniente da Cincinnati (Usa) non è stata colpita perché in quel momento stava pertanto alla toilette i suoi due bambini, di uno e cinque anni. «Dopo il panico iniziale — ha aggiunto la signora, che veniva a Atene a raggiungere il marito — l'equipaggio è riuscito a calmarci».

Un passeggero greco, imbarcatosi sull'aereo a Roma ha così descritto la scena: «Ho sentito un bang, tutto volava via, ma, dopo qualche attimo di terrore, tutti hanno preso le maschere ad ossigeno».

Il signor Hatzopoulos, un altro degli imbarcati, stava seduto nella fila dieci della cabina. Ha detto di aver visto «una donna e un bambino cadere dal buco aperto» dall'esplosione. Anche Carol Littel, del Vermont (Usa), che si recava a trascorrere qualche giorno di vacanza in Grecia con il marito e i tre figli, ha parlato di una «esplosione improvvisa, forte, seguita da un lampo».

Non è la prima volta che ordigni esplodono a bordo di jet, senza provocare la caduta dell'apparecchio. Il 24 agosto 1972, ad esempio, nel bagagliaio di un Boeing 707 della compagnia israeliana El Al scoppiò un giradischi imbottito di esplosivo che due turiste britanniche avevano avuto in dono da un arabo: i danni furono limitati all'ordigno. Nel febbraio 1955, poi, 26 passeggeri sui 30 a bordo di un aereo militare etiopico, morirono per una bomba a mano fatta esplodere poco prima dell'atterraggio durante un tentativo di dirottamento.

Lo scorso anno si sono avute due esplosioni. La prima, il gennaio, a bordo di un Boeing 727 boliviano, pochi minuti prima dell'atterraggio a Vera Cruz: un morto, probabilmente lo stesso attentatore. Il 30 ottobre '85, a Dallas, su un Boeing 727 della American Airlines scoppiò una valigia, ma vi furono danni solo ai bagagli.

Ma non mancano i casi di aerei saltati in aria con passeggeri ed equipaggio, o precipitati senza che si salvasse nessuno.

Lo stesso aeroporto Leonardo da Vinci si trova peraltro da tempo coinvolto nelle vicende della tensione e del terrorismo internazionali. Il 29 agosto 1969 la terrorista Leila Khaled salì con un complice a Roma su un Boeing della Twa e lo dirottò a Damasco. Vengono imprigionati i passeggeri israeliani e l'aereo è distrutto.

Il 26 maggio 1972 agli imbarchi viene bloccata una donna armata. Confessa di avere avuto l'ordine di dirottare a Beirut un jet della Pan-Am. Il 10 maggio 1973, con mitra, pistole e bombe, si imbarcano a Fiumicino per Tel Aviv i tre kamikaze dell'«Armata Rossa» giapponese, che porteranno la strage all'aeroporto di Lod: 24 morti, ottanta feriti.

Il 3 agosto 1973, allarme per un sabotaggio all'aeroporto. Salta invece l'ordigno di Trieste, l'impresa è rivendicata da «Settembre Nero». Nell'aprile 1973 due libici vengono bloccati mentre cercano di salire armati su un jet in partenza per la Francia, e il 5 settembre dello stesso anno in un appartamento di Ostia vengono scoperti cinque terroristi: hanno in progetto di abbattere con un missile un Boeing della El Al in decollo da Fiumicino.

Il 7 dicembre dello stesso anno la «strage all'aeroporto». Cinque arabi si presentano ai cancelli d'imbarco, sparano, si impadroniscono di aerei e ostaggi. Trentadue morti, decine di feriti, un bilancio gravissimo, superiore a quello dell'ultimo attacco, la strage di dicembre all'imbarco della El Al.

«Insufficienti le misure a Fiumicino» dicono gli Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

marzo scorso, dopo i combattimenti del Golfo della Sirte, Gheddafi telefonò al monarca saudita Fahd implorandone la mediazione presso Reagan «con frasi e tratti incomprensibili e sconnessi». Il Washington Post ha anche svelato che in precedenza il Colonnello si era rivolto ad alcuni altri Paesi tra cui l'Italia. A proposito dei piani di attacco alla Libia. Il quotidiano li ha definiti «così seri, che privi del vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, il Pentagono avrebbe esaminato le possibili ritorsioni dell'Urss: concluse che sarebbero state molto modeste».

Un consulente della Casa Bianca, che ha voluto conservare l'anonimato, ci ha riferito che i servizi segreti americani stanno indagando sulle origini dell'esplosione, e che appena individuati i responsabili il presidente Reagan «farà il possibile per colpirli e sanzionarli alla giustizia». La politica di Reagan, ha ricordato il funzionario, ha come obiettivo primario quello di colpire solo i responsabili, senza coinvolgere innocenti.

A livello popolare il dramma dell'aereo della Twa ha destato tremenda impressione; le ripercussioni sul turismo in Europa, specialmente in Grecia e in Italia, saranno profonde.

A quanto riferito dal Washington Post, è la sesta o settima volta dagli attentati agli aeroporti di Roma e di Vienna che Gheddafi «fa delle aperture agli Stati Uniti». Almeno una era nota: fu compiuta tramite Malta, dopo il dirottamento del Boeing egiziano. L'amministrazione repubblicana, ha scritto il quotidiano, «ha sempre risposto ai potenziali mediatori europei e arabi di non avere il minimo interesse a un dialogo diretto o indiretto col Colonnello».

Il viaggio di Bush ha due obiettivi politici, oltre a quello economico di stabilizzare i prezzi del petrolio: il vicepresidente vuole coordinare la lotta contro il terrorismo con le nazioni amiche, e vuole rassicurare i Paesi del Golfo Persico che in caso di necessità gli Stati Uniti li proteggeranno dalle ripercussioni della guerra Iraq-Iran.

Alla vigilia della partenza da Washington, Bush ha ribadito che gli Stati Uniti hanno posto condizioni precise per negoziare con Gheddafi: la denuncia del terrorismo e il distacco dall'Urss. «Ma non mi pare che le macchie sulla pelle del leopardo siano cambiate e stiano per cambiare» ha aggiunto con sarcasmo.

Nonostante la smentita dell'invito all'Egitto a un attacco congiunto contro la Libia — d'obbligo in queste circostanze — il *Washington Post* ha affermato che l'attacco è ancora possibile. L'Egitto avrebbe respinto per tre volte un piano per l'invasione di circa metà del territorio libico, con l'appoggio dell'aviazione militare americana, piano perorato personalmente davanti al presidente Mubarak dal direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, ammiraglio Poindexter. Ma l'ultima volta, lo scorso febbraio, Mubarak avrebbe acconsentito a prenderne in esame alcune varianti.

Ennio Caretto

Bomba sul jet

(Segue dalla 1ª pagina)

al sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, che in serata ha presieduto un vertice.

Nella riunione tra il giudice e i funzionari della Polaria si è ricostruita anche la cronaca del volo «TW840». Il Boeing-727 è partito da Roma poco prima di mezzogiorno. A bordo vi erano 112 passeggeri, in prevalenza americani giunti poche ore prima da New York con un Jumbo della stessa compagnia, tre dipendenti della Twa fuori servizio e sette uomini d'equipaggio. Solo dieci persone si erano imbarcate a Roma, di cui due provenienti da Venezia. I controlli sono stati effettuati sui bagagli a mano di tutti i 112 viaggiatori: sia di quelli in transito, sia di quelli in partenza.

Il Boeing era stato inoltre ispezionato dalla polizia privata della Twa durante il rifornimento, prima della partenza: era atterrato a Fiumicino poco prima, alle 10.15, proveniente dal Cairo via Atene.

La bomba è esplosa alle 12.23 in punto, quando l'aereo aveva iniziato la discesa verso Atene, e da quota 3 mila era passato a 3-4 mila metri. Se lo scoppio fosse avvenuto pochi minuti prima, il Boeing si sarebbe disintegrato per la differenza di pressione tra la cabina e l'esterno. In quel momento, una signora americana di origine greca — come alla stessa ha raccontato più tardi alla polizia — si era alzata per portare alla toilette i suoi due bambini: è stata la sua salvezza. Una turbolenta improvvisa si è levata proprio dinanzi al suo sedile. Le poltrone della decima fila, tra la cabina di pilotaggio e l'ala destra del velivolo, sono saltate. Le quattro vittime sono state risucchiate nel vuoto.

Sono state calate le maschere dell'ossigeno, ma non sono state necessarie, a quella quota l'aria non è ancora eccessivamente rarefatta. Dieci minuti dopo il Boeing atterrava sulla pista dell'aeroporto Hellinikon di Atene, messo via radio in stato d'allerta. **Ruggero Conteduca**

La magistratura romana si è mossa dopo tre ore (non era stata informata)

ROMA — La magistratura romana ha avviato con grave ritardo le indagini per far luce sull'attentato dinamitardo a bordo del «Boeing» della «Twa» in volo da Roma ad Atene. Nessuno aveva provveduto ad informare il procuratore della Repubblica di Roma Marco Boschi e il procuratore generale della Corte d'appello di Roma Filippo Mancuso, cioè i due titolari dell'azione penale.

L'inchiesta è scattata solo alle 17,45 quando Boschi, informato telefonicamente dell'accaduto da un redattore del nostro giornale, ha formalmente delegato il sostituto procuratore Domenico Sica che si è subito diretto a Fiumicino dove ha tenuto un vertice con i rappresentanti della commissione interforze dello scalo romano.

Erano trascorse tre ore dal primo flash di agenzia (Ansa-Reuter) delle 14.41 in cui si dava notizia dell'esplosione avvenuta un'ora prima mentre il jet americano decollato a mezzogiorno dall'aeroporto di Fiumicino era in fase di atterraggio in Grecia.

E' grave inoltre che polizia, carabinieri e servizi di sicurezza non avessero provveduto ad informare la magistratura competente. Ma sembra ancor più incredibile che nel 1985 la Procura della Repubblica e la Procura generale di Roma non siano collegate con l'agenzia Ansa, che da anni funziona alla Corte dei conti e alla Corte Costituzionale.

Il pg Mancuso ci ha detto che la pratica è stata da tempo avviata, ma non si è conclusa per disguidi burocratici. Risultato: i più importanti uffici giudiziari italiani restano per ore isolati dal mondo. **p. l. f.**

L'arrivo nella capitale libica dopo la battaglia della Sirte

Una Tripoli finta per giornalisti

Indifferenza generale dietro le chiassose manifestazioni organizzate dal regime

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — L'ingresso comincia all'aeroporto. La finzione di giornalisti sbarcati a Tripoli viene relegata in una sala arrivi addobbata a nostro uso e consumo: alle citazioni «permanenti» tratte dal Libro Verde del colonnello Gheddafi è stato aggiunto un nuovo florilegio di manifesti con scritte minacciose: «Lo schiatto e barbare Reagan è un necrofilo»; la Central Intelligence Agency è «prima nella lista delle forze sataniche dell'imperialismo». Sfoderiamo i taccuini per gli appunti, e non avendo altro da fare per tre ore trascriviamo fedelmente gli slogan uno a uno.

Poi, i 250 inviati di tutto il mondo assistono, dall'albergo di Stato Al Kabir, a una «spontanea dimostrazione di libici»: gente ferma nella strada che scandisce in inglese slogan anti-americani, ottimi per i microfoni della radio sulle finestre, sui piani superiori.

Il culmine viene toccato venerdì pomeriggio, con un'altra manifestazione, questa volta all'interno delle caserme Aviere, residenza ufficiale di Gheddafi. I rappresentanti della stampa vengono scortati, in un corteo di pullman e auto, tra due ali di soldati, marinai, boy scout, «lupetti» e «guide» in marcia per ascoltare il «discorso della due vittorie» pronunciato dal Colonnello.

La prima vittoria è quella sugli inglesi, ritirati dalle loro basi militari in Libia tre anni fa (la ricorrenza cade questa settimana); l'altra è quella sugli americani, che poche ore prima hanno lasciato il Golfo della Sirte. La gente di Tripoli sospende soltanto per pochi attimi la sua attività per guardare la colonna in marcia e la sfilata dei giornalisti stranieri che sfrecciano via.

Nella piazza antistante la caserma, le équipe televisive sistemano le telecamere. Ci sono inviati di tre reti americane, della tv sovietica, della Bbc e della Rai. Puntano su gruppi di bambini bene addestrati, che gridano slogan intonati dai capiquadriglia. Attorno a ogni telecamera, gruppoli di ragazze e ragazzi, celanti compiere di tutto pur di farsi inquadrare. Ci sono anche le quattro italiane che non stanno mai ferme un attimo.

Era il mio primo viaggio in Libia, ma capivo che la realtà era un'altra. A Tripoli l'entusiasmo per il verbo del Colonnello non è molto sentito. Sono andato a Sirte superando oltre dieci posti di blocco, e ho parlato con molti, e molto sospettosi libici. Nel Paese quello che impera non è l'entusiasmo popolare, ma la repressione dell'apparato poliziesco, e l'invidia degli informatori del Colonnello, che sono dappertutto.

Tutte cose poco adatte alla televisione. Così, gli operatori si sono buttati sulle manifestazioni. Al diavolo l'indifferenza della gente comune, come un'altra realtà poco fotogenica: il fatto che la maggior parte dei ragazzi in divisa reclutati per applaudire il discorso se ne stavano da parte con aria annoiata, presenti solo fisicamente. E intanto le telecamere riprendevano scene di travolgente fanatismo.

Scene culminate, sempre di sabato per gli schermi, nel «sacrificio», da parte di un gruppo di militanti di Gheddafi, di un vitello sul quale era stato dipinto e verniciato, in caratteri latini, il nome del presidente americano. Come cuccioli, gli uomini immergevano mitra e braccia nella gola dell'animale, danneggiando nel corpo martoriato. E anche mentre si voltavano verso le telecamere agitando le mani grondanti sangue davanti all'obiettivo, si capiva che recitavano.

Paul Valéry

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Faticoso esordio della maggioranza di centro-destra a Palais Bourbon

Chaban (per un voto) presidente della nuova Assemblea nazionale

PARIGI — La nuova maggioranza di centro-destra uscita dalle elezioni del 16 marzo ha vissuto ieri una giornata convulsa. La prima seduta dell'Assemblea Nazionale, che doveva eleggere il suo presidente, si è trasformata in un estenuante braccio di ferro, durato quattro ore, sul filo di pochi voti. Tra defezioni, incidenti procedurali e proteste. Alla fine, il neogollista Jacques Chaban-Delmas è riuscito a insediarsi sul perchoir (il seggio della presidenza). Ma i segnali per il futuro non sono incoraggianti per il governo Chirac, già costretto alla difficile coabitazione con Mitterrand.

Chaban, 71 anni, ex premier, per la terza volta alla guida del parlamento, ha dovuto attendere il secondo turno per essere eletto. Al primo, se socialisti e comunisti hanno fatto blocco attorno ai loro «candidati di bandiera», tra i neogollisti dell'Rpr e i centristi dell'Udf ci sono stati almeno 14 franchi tiratori (che si sono astenuti) e un «traditore» che ha aggiunto il suo voto ai 35 del Fronte Nazionale per il candidato dell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen. Un'umiliazione che Chaban, leader storico del gollismo, ha corretto con il successo nello scrutinio successivo. Ma di misura: quattro voti sulla maggioranza assoluta.

Una situazione che ha convinto Mitterrand a ritardare l'invio del suo annunciato messaggio ai parlamentari. Per l'Eliseo la prova di debolezza della nuova maggioranza è stata, forse, una soddisfazione sufficiente. Nel dosaggio delle mosse e contromosse della «coabitazione», il discorso presidenziale (che sarà letto da Chaban-Delmas) può attendere.

Che la prima seduta dell'Assemblea si sarebbe svolta all'insegna della confusione, e della tensione, era apparso chiaro già dal mattino quando due bollettini medici avevano tolto la sicurezza della maggioranza assoluta al centro-destra. Un deputato centrista (Udf) della Gironda — Aymar Achille-Fould — malato e Marcel Dassault, neogollista, *patron* dell'omonima industria aeronautica e «decano» del Parlamento con i suoi 94 anni, ricoverato in serata prima in ospedale. Risultato: i 291 voti a disposizione dell'alleanza che sostiene il governo Chirac ridotti a 289, fatidica soglia per controllare l'Assemblea che conta 577 seggi.

In più, l'assenza di Marcel Dassault che doveva presiedere la riunione come parlamentare più anziano, ha subito prefigurato, nell'imbarazzo generale, uno degli eletti del Fronte Nazionale alla guida, sia pure temporanea, di Palais Bourbon. Edouard Frédéric-Dupont, 81 anni, deputato da mezzo secolo (ma prima d'ora nelle liste degli indipendenti di destra «apparentati» ai neogollisti) si è limitato a leggere un testo che Dassault aveva preparato. Un discorso di taglio economico («i francesi devono rimboccarsi le maniche per scongiurare prima di tutto la disoccupazione») che il deputato di Jean-Marie Le Pen ha declamato con scarsa convinzione.

Ma il clima si è subito infiammato quando gli altri 34 parlamentari del Fronte Nazionale hanno chiesto (invano) l'invalidazione della seduta. Una protesta, anche rumorosa, contro un *blitz* del ministro dell'Interno, Charles Pasqua, che aveva sostituito a tempo di record i deputati-ministri (che per la costituzione francese devono rinunciare al loro mandato a Palais Bourbon) con i loro supplenti.

Enrico Singer

Zurigo ridà (per errore) un rifugiato a Varsavia

BERNA — Un cittadino polacco che aveva chiesto asilo politico alla Svizzera, dove viveva dal 1981, è stato espulso da Berna verso la Polonia in seguito ad un malinteso tra i servizi federali e quelli del cantone di Zurigo.

Lo si è appreso nella capitale dal dipartimento di Giustizia.

La domanda d'asilo del polacco, che ha 29 anni, e la cui identità non è stata resa nota, era stata respinta in seconda istanza dalle autorità elvetiche, che avevano invece autorizzato la sua partenza per il Canada.

In seguito, tuttavia, ad un'errata interpretazione di una nota del ministero degli Interni, le autorità cantonali di Zurigo, d'accordo con l'ambasciata polacca a Berna, hanno rimandato in patria il rifugiato.

Denunciato dagli otto monaci di Rein: «Peccato, aveva tante doti»

In carcere il boccaccesco abate di Stiria con l'hobby della truffa (11 miliardi)

BONN — Non c'è soltanto «l'affare Waldheim» in Austria, c'è anche «l'affare Rappold», un caso di portata assai minore, ma che conferma — commenta la stampa più irriverente — una «storica *proclività nazionale* allo scandalo». Scandalo Androsch, scandalo dei vini e altri come la riapertura accogliente riservata al criminale di guerra Reder. Con lo «scandalo Rappold», l'Austria ha fatto propria una novella del Boccaccio. Un racconto senza scrupoli al è fatto beffa di tutti, delle autorità laiche ed ecclesiastiche, dell'intera società austriaca. Ora paga, ma dopo una lunga, redditizia baldoria.

Paulus Rappold, 47 anni, è in una cella. Ma non in una cella del suo monastero, bensì dietro le sbarre di un carcere viennese. Lo attendono almeno due processi. L'ex abate è accusato di vistose frodi ricreative una società d'assicurazione, nonché di frivola incoscienza nell'amministrazione della sua famosa abazia, a Rein, nella Stiria. Le sue attività avrebbero inflitto all'ordine cistercense — cui egli appartiene — perdite non inferiori agli 11 miliardi di lire. Non basta. Le supreme autorità ecclesiastiche, a Vienna e a Roma, hanno avviato una propria indagine sui dossier che addebitano a Rappold la violazione di ogni voto religioso.

Un allegro abate, dunque. Tanto allegro, e baldanzoso, che i giudici istruttori faticano a ricostruire tutta la sua storia, a scoprire tutte le trame. Arrivochitosi, cercava di fendere la vita spirituale con la dolce vita: spendeva e spandeva; la gente di Stiria sorrideva, malignava, alla vicina, non benificia ma magnifica, della sua grande Mercedes nera. Le anime pietose ricordano oggi la misera infanzia e fanciullezza di Rappold, il cui padre, un povero contadino, doveva sfamare ben dodici figli. Ma la fuga dalla miniera fu rapida e facile.

A soli 25 anni d'età, a soli cinque anni dalla sua ordinazione, i monaci di Rein lo eleggevano abate. All'inizio, Paulus Rappold non si conquistò che meriti. L'abazia, vecchia di 850 anni, aveva disperato bisogno di soldi per vasti e costosi restauri; e Rappold trovò i fondi. Fu questo bernoccolo degli affari a pungolare le ambizioni dell'abate, che, senza più preoccuparsi della legge e dell'etica, si valse del suo status per comprare terreni, per speculare e, alla fine, per architettare con il direttore di una società d'assicurazione un fraudolento e redditizio intrigo.

Paulus Rappold si difende affermando che quasi tutte le somme da lui raccolte erano destinate all'abazia. Non è del tutto vero e, comunque, anche se il fine era nobile, i mezzi erano illegali. Sono stati gli altri otto monaci di Rein a denunciare Rappold. Uno ha detto: «L'abate aveva perso la testa. Peccato. Aveva tante doti».

Mario Ciriello

Scioperano gli statali La Finlandia si è fermata

HELSINKI — Migliaia di dipendenti statali finlandesi sono entrati ieri in sciopero a tempo indeterminato per ottenere aumenti salariali fino al 20 per cento, dopo aver respinto all'ultimo momento una richiesta di rinvio dell'agitazione da parte del governo.

Tra i primi effetti, l'interruzione del traffico ferroviario nella regione di Helsinki, disservizi nei voli nazionali e internazionali, blocco dei servizi postali.

Il mancato improvvisamente concludendo troppo presto la sua vita terrena

Emilio Bosio

Le mangione addolorate/esimi la moglie Eleonora Legasa, i figli adottivi Thelma con il marito Augusto De Filippi, Luigi, la nuora Anna Maria ved. Bosisio e Rosella ved. Robaldi, la suocera Thelma Galiano ved. Lissana, i cognati Pepa Lissana ved. Giuliani, Vittorio e Giulio Lissana, Giulio e Franco De Benedetti, nipoti e parenti tutti, il funerale avrà luogo venerdì 4 aprile, alle ore 10.15, presso la parrocchia della Visitazione, piazza dei Monasteri. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 aprile 1986.

I signori Giuliani e De Benedetti sono affettuosamente vicini a zia Pepa.

Gustavo e Lisa De Filippi partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Bosio

— Torino, 2 aprile 1986.

Pier Giuseppe e Luisa De Filippi unitamente alle figlie sono vicini a Pepa e famiglia in questo triste momento.

I cugini Lissana, Carlo Galli, Caino sono vicini a Pepa e ai suoi figli con profondo affetto.

Amedeo e Daisy Benvenuto partecipano con profondo dolore al grave lutto e ricordano l'indimenticabile amico e compagno di lavoro

dott. Emilio Bosio

— Lanzo, 2 aprile 1986.

Angela Penna e Carlo Lattes partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto e ricordano il

dott. Emilio Bosio

— Torino, 2 aprile 1986.

Gli ex Maria Lissana, Pietro con Matilde, Vincenza uniti nel dolore

Gabriella Galgi de la Chambre è vicina a Pepa con l'affetto di sempre.

Gli ex collaboratori del

dott. Emilio Bosio

Abate, Albano, Alberto, Arlunego, Arnaldi, Azzolina, Bancalari, Bassis, Beltramo, Bersano, Cambursano, Castelletti, Carceri, Consiglio, Conio, Cravero, D'Amico, Di Martino, Fubbenio, Galetti, Garino, Gaia, Guarna, Gulon, Lasca L., Lasca M., La Fara, Manfuana, Michelotti, Milanesi, Monaldo, Morbi, Narella, Nervara, Neverino, Nicolella, Papella, Pennini, Petronella, Pinatta, Pendenza, Rabino, Rati, Ridolenzi, Rotaon, Rossigno, Teffoi, Trevisiol, Velassi, Valenza, Vellara, Zambarlan si uniscono alla famiglia in questo momento di grande dolore e porgono sentite affettuose condoglianze.
— Torino, 2 aprile 1986.

Rifredda e Marlo si uniscono affettuosamente al dolore di Pinot.

Assunta Carignani ved. Chiappone con Gianni e Pina partecipano al dolore di Pinot e famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Bosio

— Torino, 2 aprile 1986.

Antonio Lisi
Vittorio Borgni
Alberto Bioli
hanno collaborato per molti anni con compianto

dottor Emilio Bosio

lo ricordano con immutata stima ed affetto.
— Torino, 2 aprile 1986.

Paolo Massimo Pedroni con Francesco piange con la signora Eleonora e figli il suo

D. G.

dottor Emilio Bosio

Esemplare Maestro di lavoro e di vita per oltre 30 anni.
— Torino, 2 aprile 1986.

I Dipendenti della Succursale di Torino Balbo, Bruno, Cannavera, Culmone, Gattino, Gentile E., Giorgis, Pinnarelli si uniscono alla famiglia in questo momento di grande dolore e porgono sentite condoglianze.

Angela Testa, partecipa con profondo cordoglio per la morte del

dottor Emilio Bosio

— Torino, 2 aprile 1986.

Il Circolo Subalpino prende viva, affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consocio e Amico

dottor Emilio Bosio

— Torino, 3 aprile 1986.

Partecipano con viva commozione all'improvvisa scomparsa del

dottor Emilio Bosio

i Collaboratori e Soci della Società Alcital snc
Commerciale Maria Torino e i Torino Gomme snc.
— Torino, 2 aprile 1986.

Mario e Vittorina Marchisio partecipano commossi

Bruno e Guglielmina Fenoglio partecipano commossi

Amerlo Luciano e Bruno Salvatore si associano al dolore della famiglia

Profondamente addolorati siamo vicini a Pinot e famiglia:
Gloria Rossi Giordano
Alberto Giordano e famiglia
Edmondo Lanza Giordano
Maria Mastroyani
Matilde Lovagno
Edey Gallesiano.

Bruno Mantovani, Luciano Gandini nel ricordo di un'amica, fraterna amicizia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Valenzi

gli amici Sandra, Ortelia, Emanuele, Matteo, Sandro, Mario, Mario Teresa, Giorgio, Lucy, Gianni, Jimmy, Joseph, Natalia, Lidia, Luciano, Vincenzo, Rosalba, Renato, Gisella, Gisella Bardone, Giulio Ermanno.
— Torino, 2 aprile 1986.

Le famiglie Masi, Vercelli, Bassani, Guglielmone, partecipano.

Il 6 mancato all'affetto dei suoi cari

Marion Guagnano ved. Viglione

A funerali avvenuti, con immenso cordoglio piangono il fratello Walter con la moglie Carla e il figlio Nicola con la moglie con ed Mario Leschi e Ornel, l'affezionata cognata Claudia Michetta, la zia Maria Antonia ved. Zampetti con la figlia Giuliana, i cugini Giulio e Achille Andriola, la cognata Ines Cannellone ved. Viglione e famiglia Viglione, il nipote Giuseppe Viglione e la cugina Vincenzina Cavalina. La famiglia esprime un vivissimo grazie al prof. Passoni e alla sua equipe medica per le inutilmente cure prestate e alla dott.ssa Maria Laschi che con affetto filiale si prodigò sino alla fine, regalandole le ultime ore di serenità.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato

Filippo Centono

di anni 32

A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Testa

Addolorati l'annunciano la moglie Angela con la figlia Cinzia e parenti tutti. Funerale venerdì 4 corrente ore 8.30 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 30 marzo 1986.

Improvvisamente e serenamente, come è vissuta, si è spenta

Amelia Sadotato ved. Boria

A funerali avvenuti, per espressa volontà, ne danno il doloroso annuncio figli, nipoti, nuora, genero, parenti. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

Si unisce al dolore la scrivia e il tralcio.

(Continua a pag. 5)

Ansie e contraddizioni, nella difficile ricerca d'identità nazionale, dopo la fine della tutela pretoriana

Sudan, pianeta di frontiera

Il futuro del Paese, che sta votando per l'Assemblea Costituente, non lascia trasparire segni di ottimismo - Cerniera tra il mondo mediterraneo e quello continentale, tra i giochi destabilizzanti di Gheddafi e la politica panaraba di Mubarak, Khartum avverte tutte le tensioni che legano all'Africa e al Medio Oriente gli equilibri strategici delle grandi potenze - La difficile transizione con i militari, privi di un progetto politico per un reale confronto con la guerriglia del Sud - La benevolenza saudita e del Fmi hanno finora evitato la bancarotta economica

Si è cominciato a votare l'altro ieri, e si andrà avanti fino a metà mese, per eleggere la nuova Assemblea Costituente. Il Sudan del dopo-Nimeiri tenta i primi atti concreti d'una legittimazione nel potere, ma il processo di normalizzazione politica appare lungo, contraddittorio e incerto; tra società e regime militare transitorio, e più ancora tra forze armate, partiti politici, organizzazioni sindacali e guerriglia, l'equilibrio delle rivendicazioni e dei diritti continua a restare molto dubbio: e il futuro del Paese che dovrà essere consegnato ai 301 nuovi deputati non lascia trasparire i segni d'ottimismo che dovrebbero accompagnare la fine d'una tutela pretoriana.

I destini d'ogni Paese sono decisi molto spesso dalla sua geografia. Quelli del Sudan ne pesano certamente il costo d'una influenza pesante, lungo la cerniera che nel tempo ha unito (o diviso) la storia degli Arabi e quella degli Africani. Le due storie hanno avuto percorsi intricati, accompagnando in una cronaca di conquiste e di guerre d'egemonia l'espansione dei discendenti di Maometto verso le terre dei deserti meridionali; ma è stato poi il dominio delle grandi potenze coloniali — quelle europee certamente, ma anche quella ottomana — a segnare la mappa sulla quale si sarebbero combattute e decise le sorti di popoli la cui identità era fissata dalla legge della tribù o dell'etnia ma non dall'ideologia dello Stato.

Basta andare a Khartum e avere l'invito d'un residente inglese a una cena nella piscina del Sudan Club per prendere dall'atmosfera solida e cerimoniosa del Circolo il valore concreto dei segni della storia. Grande otto volte l'Italia, esteso quanto nessun altro Paese in tutta l'Africa, il Sudan e il sogno dei suoi granai di sole erano destinati a restare nei gioielli imperiali della Corona britannica: e Londra aveva perciò deciso di consolidare dentro i confini del suo territorio anche terre, e popolazioni, che sarebbe stato più logico (ma c'è poi una «logica» nelle scelte della politica di potenza?) attribuire invece al Kenya, o all'Uganda, o forse anche all'Etiopia.

Ma questa difficile ricerca di una identità resterebbe limitata alla storia «nazionale» del Sudan se non s'incrociasse con le tensioni che legano all'Africa e al Medio Oriente gli equilibri strategici delle grandi potenze. Il Sudan, cerniera orizzontale tra il mondo mediterraneo e quello continentale, è poi anche un confine longitudinale tra i giochi ambiziosi e destabilizzanti di Gheddafi e la vasta politica panaraba di Mubarak: col risultato che sulle sue basse pianure senza vento si riversano tutti i progetti diplomatico-militari che incrociano i territori del Sahel e il controllo delle rotte lungo il Mar Rosso.

Se ai tempi di Nimeiri la scelta delle alleanze aveva alla fine determinato un allineamento lungo lo schieramento moderato e filo-occidentale, la caduta del maresciallo dopo i moti popolari di un anno fa ha rimesso in discussione le vecchie scelte riaprendo un'incertezza che lo spregiudicato dinamismo di Gheddafi tenta di coinvolgere e determinare a proprio favore. E i forti aiuti militari libici che fino all'aprile scorso reggevano la capacità di fuoco del fronte della guerriglia, ora sono diventati una linea di credito aperta con generosità da Tripoli verso il governo di Khartum, avversario d'un tempo.

Una lettura, come dire, ideologica dei fatti di quest'ultimo anno rischia di non comprendere le contraddizioni della società sudanese, appiattendo su un ipotetico profilo rivoluzionario l'abbattimento della dittatura di Nimeiri. Ma la presa del potere da parte del Consiglio Militare Transitorio è stata piuttosto la chiusura preventiva di qualsiasi sbocco radicale per gli scioperi e le manifestazioni popolari che nei primi giorni d'aprile avevano radunato in piazza milioni di sudanesi (in verità, fu un fatto soprattutto di Khartum e delle grandi città del Nord). I militari si presero il potere per evitare che finisse nelle mani di quanti stavano organizzando la protesta; e lo presero con la consapevolezza che le scelte del Paese dovevano comunque tener conto del suo forte indebitamento, delle pressioni dei vicini, dei rischi di smembramento che arrivavano dalle province meridionali.

Non si può nemmeno dire che questa fase di transizione sia ora terminata. La decisione, l'altro ieri, d'interrompere il processo di «fusione» che Mubarak e Nimeiri avevano concordato quattro anni fa, cancellando in pratica gli istituti politici destinati a consolidarlo (il Consiglio supremo d'integrazione e il Parlamento della valle del Nilo) può essere anche considerata come una presa di distanza dall'Egitto: ma non può valere certamente come una scelta di campo filo-libica. Il potere del generale Swar al Dahab poggia, oltre che sul controllo delle forze armate, comunque decisivo, anche su un tentativo di equilibrare le pressioni che gli arrivano dalle componenti più attive della società; e tra queste, la pressione per una rottura col passato delle collusioni di Nimeiri è certamente una delle più forti. Questa rottura è stata finora piuttosto teorica, con un'epurazione ancora limitata (meno di 200 arresti, quasi tutti in provincia) e con una linea politica di moderazione e tutto sommato la scelta era di sciogliere i legami sovrannazionali con l'Egitto pare un'operazione di facciata, che può soddisfare le richieste di molti avversari del vecchio dittatore senza però fare concessioni reali di valore politico decisivo.

Le stesse elezioni di questi giorni hanno un valore piuttosto limitato: non soltanto perché restano escluse dal voto quasi tutte le circoscrizioni del Sud, ma anche per la mancanza ancora di un progetto politico che renda possibile un confronto reale con l'Epla (Esercito popolare di liberazione del Sudan). La guerriglia del colonnello John Garang è infatti uno dei quattro poteri reali del Sudan oggi, insieme al Consiglio militare, al Governo provvisorio, e all'Alleanza Nazionale; ed è un potere reale perché ha modificato la sua vecchia linea d'azione, ch'era di un rivendicazionismo sudista e tribale, per affermare invece con la concretezza delle azioni militari un programma di riforme radicali a livello nazionale. Il suo futuro è certo dipendente dalla consistenza di aiuti militari che può ricevere dall'estero, ma il suo radicamento politico si è ormai esteso al di là delle province meridionali: e dopo aver «conquistato» l'Alto Nilo, Bhar al Ghazal e Equatoria, ora muove la sua influenza sulle province del Darfur e del Kordofan.

La linea di compromesso tentata con qualche fortuna dal generale Swar al Dahab dovrà comunque fare delle concessioni alle forze politiche che avranno vinto le elezioni di questi giorni: sia il Partito dell'Umma di Sadek al Mahdi (pronipote del grande Mahdi), oppure il Partito democratico unionista, o il Fronte islamico, o anche il partito comunista. E queste concessioni dovranno tener conto della spinta sempre più decisa che arrivano dai forti organismi professionali e sindacali, controparte tradizionale nella prima società postcoloniale. La combinazione di questi programmi e di queste spinte non sarà un facile scambio politico, perché s'innesta su una realtà quotidiana deteriorata pesantemente dalla grazia della crisi economica.

Il Sudan è il Paese africano più indebitato, con quasi 11 miliardi di dollari da pagare a breve e medio termine, e con un esborso quest'anno che da solo vale quattro volte l'intero ricavato delle esportazioni dell'84. Se il disastro e la bancarotta hanno potuto essere evitati finora, questo è dipeso essenzialmente dai contributi e dalle generose donazioni dell'Arabia Saudita (e ora anche dal petrolio che gli regala la Libia), ma anche dalla politica di buona attenzione che ha mostrato di praticare verso Khartum il Fondo monetario internazionale.

Il generale Al Dahab sa bene quale ruolo abbiano gli Stati Uniti nel Fmi, e non ignora che l'aiuto americano al Sudan nell'85 è stato di 254 milioni di dollari, facendo di Khartum il secondo beneficiario di Washington in Africa, dopo il Cairo ma ben prima di Rabat e Mogadiscio. Anche se Gheddafi fa trapelare una voglia di grande generosità verso questo suo vicino tanto importante per i destini del Sahel e per gli equilibri interni egiziani, il Consiglio militare mostra di non volersi lasciare invischiare nella logica dei conflitti regionali, badando a costruire una sorta di non-allineamento che tenga margini di equidistanza tra Libia ed Egitto. La strategia inoltre di Gorbaciov in questa regione non pare aver scelto ancora linee di dinamismo accentuato, e la modifica dunque dei vecchi equilibri d'influenza resta rinviata casomai a un processo di ulteriori interventi, magari con un'azione congiunta tra Tripoli e Addis Abeba.

Quello che c'è ora è soltanto una crisi drammatica, accentuata dalla siccità, resa difficile da sedici anni di dittatura. I fattori di disintegrazione dell'unità nazionale restano forti, e numerosi; ma le scelte politiche che hanno portato alle elezioni di questi giorni sono l'avvio di una fase di recupero, che deve accettare anche i rischi di uno sviluppo contraddittorio e la moltiplicazione delle ingerenze straniere, lontane ma anche vicine.

Mimmo Càndito

Khartum. Donne sudanesi alle urne: è la prima volta in diciotto anni (Telefoto Associated Press)

Stato civile di Torino

1 APRILE 1986

NATI — Bello Andrea; Rinaldi Carlo; Aulgelli Giuseppe; Rega Francesco; Lanzi Giovanni; Cammarano Luca; Galliano Simone; Pella Monica; Vita Riccardo; Buggia Luca; Di Carlo Antonio; Bertagnoli Walter; Parisi Maria Grazia; Schelli Federico; Maglia Ivan; Bovolenaglia Marco; Reggiano Andrea; Gallo Alma; Virgilio Daniela; Pellegrini Rocco; Bellato Stefano; Belano Maurizio; Coppola Raffaele Alberto; Delfino Francesco; Balsano Giulia; Lee Simone; Del Bo Aria; Perrotta Andrea; Terreggiani Stefania; Pinnari Gaetano; Marchese Diego; Mollo Sara; Rigard Federico; Bonadio Riccardo; Di Martino Federico; Pastore Riccardo; Roberto Alessio; Mariapol Nicola; Scala Davide; Villata Irene; Yelfi Simone; Bellotto Daniela; Abbate Andrea; Olivero Maurizio; Massa Francesca; Hristovski Sandy; Pistoi Alessandra.

MORTI — Oliva Ugolina v. Brescia, di anni 81, nata a Castiglione d'Asti, abitante in via Cruto 18, para.; Lanotte Lucia in Briscia, a. 56, Brindisi, c.so Ferrara 27, cas.; Tomasgnone Francesco, a. 71, Vallanzasca, v. Genova 4 bis, para.; Calestani Adele, a. 93, Castagneto M.to, v. Pergolesi 7, para.; Pavarini Enrico, a. 78, Piombino, str. Mongrana 190, para.; Passatello Margherita, a. 82, Stigliano, v. Montalcone 180, para.; Vergani Giovanni, a. 89, Truggio, c.so Peschiera 140/8, para.; Baccarin Letizia v. Brunati, a. 72, Casorzo, c.so Peschiera 177, para.

Decaduti in ospedale Cronnesola Natalino, a. 72, S. Mercurio d'Asti, para.; Baumber Josefa, a. 26, Savigny, imp.; Verres Giuseppina v. Nizza, a. 82, Scurzolengo, para.; Gatti Severina v. Proma, a. 77, Boscomasolo, para.; Castelli Antonia, a. 84, Rosasco Lomellina, para.; Valentano Giuseppe, a. 74, Quarto d'Asti, para.; Pinardo Giuseppe, a. 81, Civiasco v. Marche, para.; Nasi Maria Teresa, a. 59, Casalnuovo Bormida, para.; Pagano Caterina, a. 82, Rivo di Puglia, para.; Masi Ida v. Genzi, a. 78, Casal Maggiore, para.; Citiero Linda, a. 73, Calliano Pna, para.; Cavanello Giovanni, a. 86, Trabaselghe, para.; Gamba Elena in Testa, a. 84, Pinerolo Marmorito, para.; Barbatano Vittorio, a. 56, Villafranca Padovana, para.; Perselli Ferdinando, a. 38, Rivoli, para.; Greci Salvatore, a. 54, Castrolibero, professionista; Garavaglia Angela, a. 55, Novara, para.; Campi Evelina v. Pinna, a. 74, Lanzo, para.; Rattano Giuseppe, a. 75, Catania, para.; Cappellato Ovidio, a. 80, Legnago, para.; Casarino Marina, a. 83, Cigliè in Comasco, para.; Nuñez Francisca, m. 4, Torino, interna; Bandini Gema Flora, a. 62, Bottighe, para.; Muggetti Teresa ved. Ceberanski, a. 97, Langasco, para.; Prato Emilia in Simonelli, a. 58, S. Mango Cilano, para.; Balocco Vilma in Cusino, a. 58, Chiusa S. Michele, para.; Rissone Matteo, a. 72, Verres, para.; Giuggiano Mary v. Vigliona, a. 73, Bari, para.; Bonucci Remigio, a. 75, Pecia, para.; Melchior Vera, a. 56, Torino, imp. amm.; Mezzatesta Maria, a. 82, Palermo, casa.

Nati 47 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

È mancata
Maddalena Giolito nata Onesti
anni 86

La piangono i figli Giuseppe, Flavio, Sergio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 3 aprile ore 15 chiesa Cascinette d'Ivrea; seguirà tumulazione cimitero di Brichersasio ore 17,15.
— Cascinette d'Ivrea, 2 aprile 1986.

Si uniscono al dolore di Flavio e Sergio Giolito per la morte della mamma
MADDALENA:
Bruno Amadesi
Paolo Balp
Barbara Baratto
Marina Bonandino
Aldo Calvi
Rosanna Degiito
Orazio Deodino
Amilcare Francisco
Antonio Gerrasi
Domenico Gianola
Giulio Giulio
Renzo Lepori
Alberto Luerga
Maggiorino Marco
Gianfranco Migliardi
Ettore Moreno
Pietro Poggi
Pietro Ramella
Giuseppe Sola
Cesare Salvadori
Franco Sciarrone
Luigi Tirasso

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Collotto
Pensionato ATM

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fortunata, il figlio Roberto con la moglie Ester e figlia Sonia, sorelle parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 10,15 Ospedale Maurizian. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e la Presidenza del Gruppo Acmar ATM partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor
Pietro Collotto
Consigliere del Gruppo
— Torino, 2 aprile 1986.

Partecipano al dolore amici e colleghi di Roberto
Eugenio Ampelli
Luciano Appino
Vittorio Bolzi
Guido Bonsegnori
Dario Blua
Flavio Brezzo
Rodolfo Caponnetto
Claudio Cavria
Renato Cherchi
Mariadelia Colombini
Giovanni Damonte
Enzo De Stefani
Vittorio Didier
Paolo Gallo
Maria e Giuseppe Giuliano
Giuseppe Gino
Luciana e Grazia Golzio
Luigi Grasso
Paolo Magno
Pietro Morano
Pietro Vaglio
Giancarlo Prunotto
Giovanni Rocca
Egidio Sacco
Maddalena Taglini
Bruno Tamburelli
Cesare Urigu
Wladimiro Vaglini
Ceubenio Vitale
Bruno Zaffiro

I Collegi dell'Ufficio Economato partecipano.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Apoca

Lo annunciano addolorati: il figlio Silvio con la moglie Maria e le nipoti Paola e Luisa. Funerali venerdì 4 corrente ore 8,30 parrocchia Santa Rosa di Gesù.
— Torino, 3 aprile 1986.

La Cisas Nora Bri partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Rossato

Addolorati ne annunciano la morte: la moglie Gisella e Donatella, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Vallefiorita venerdì ore 14,45. Nella chiesa parrocchiale. Non fiori, ma offerte al Centro funerari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

È mancato
Giulio Mangini

Lo annunciano le sue affezionate Pina, la sorella Lina, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Ettore Giachino. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Racconigi 8. La salma sarà tumulata ad Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1986.

I giudici del Magistrato Venetta Ganzi di Mercopolis del Consortenzio di Alessandria profondamente addolorati partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del consigliere
CAV. UFF. DOTT.
Francesco Paolo Fucci
Ispettore generale del Ministero di Stato
— Alessandria, 2 aprile 1986.

(Continua a pag. 6)

Calendario di un ritiro russo dall'Afghanistan E' la prima volta dal '79

Proposto da Kabul - No pachistano: troppo lento

WASHINGTON — Per la prima volta il governo di Kabul ha proposto al Pakistan, a metà febbraio, un piano con scadenze precise per il graduale ritiro dell'Armata Rossa che occupa l'Afghanistan dal dicembre del '79, ma Islamabad l'ha respinto, giudicando troppo lenti i tempi del disimpegno sovietico. Lo hanno rivelato alla *Washington Post* fonti diplomatiche.

Il giornale americano scrive che non vi sono indiscrezioni concrete sul calendario proposto da Kabul per il rientro in patria dei 118 mila soldati russi: è un segreto nelle mani di pochi alti funzionari del governo pachistano e del mediatore dell'Onu Diego Cordover.

Secondo le fonti citate dalla *Washington Post*, però, il «no» di Islamabad non compromette definitivamente le prospettive di una soluzione della crisi: il piano presentato da Kabul, ovviamente con il nulla-osta di Mosca, dovrebbe fungere da base per ulteriori negoziati nel quadro del dialogo indiretto che si svolge sotto l'egida dell'Onu.

In cambio del ritiro dell'Armata Rossa, il governo marxista afghano chiede la fine di ogni appoggio esterno, e in particolare americano, ai guerriglieri. Fonti del Dipartimento di Stato non escludono che il piano faccia parte della «*campagna di pubbliche relazioni*» lanciata da Gorbaciov, anche perché è stato presentato proprio mentre si assiste a un'escalation dei combattimenti. Le truppe sovietiche si starebbero preparando a una nuova, massiccia offensiva.

Winnie Mandela la spunta con il governo e torna a Soweto

Tutu chiede aiuto al mondo «Sanzioni contro Pretoria»

JOHANNESBURG — «*Il Sud Africa sta andando a fuoco e per questo chiediamo alla Comunità internazionale di applicare sanzioni punitive contro questo governo per aiutarci a costruire un nuovo Sud Africa*». Il vescovo anglicano di Johannesburg e Premio Nobel per la pace 1984, Desmond Tutu, è stato di parola: qualche tempo fa aveva annunciato il governo di Pretoria a «muoversi più *speditamente nell'abolizione dell'apartheid*» altrimenti avrebbe chiesto sanzioni economiche punitive. Ieri lo ha fatto in una conferenza stampa perché «noi ci *troviamo dinanzi ad una catastrofe in questo Paese e solo l'applicazione di forti pressioni da parte della comunità internazionale ci può salvare*».

«*I nostri figli stanno morendo* — ha detto ancora il vescovo anglicano — *la nostra terra è in fiamme e insanguinata. Non vedo alcun segno di un reale cambiamento, a meno che questo governo non vi sia costretto. Pertanto invito la comunità internazionale perché applichi sanzioni punitive per aiutarci a creare un nuovo Sud Africa, non razzista, democratico, giusto e aperto alla partecipazione*».

Contemporaneamente alle dichiarazioni di Tutu, Winnie Mandela ha annunciato di aver vinto il braccio di ferro con il governo sudafricano che per più di venti anni ha limitato i suoi spostamenti condannandola ad una specie di confino. Winnie Mandela (moglie del leader carismatico del movimento «African National Congress», Anc, in carcere da più di venti anni) è tornata nella sua casa di Soweto. Non sarà applicato (hanno detto i suoi avvocati) il bando che le vietava di risiedere a Soweto: la notizia era nell'aria dopo che la Corte suprema, con una «*storica decisione*», aveva respinto le richieste nei confronti di altri attivisti anti-apartheid, come Jack Muskell, capo del boicottaggio dei negozi bianchi nell'area di Port Elizabeth.

«*Non è stato un provvedimento che possa indicare un cambiamento nella politica governativa* — ha detto la Mandela —. *Non sono grata a nessuno, era mio diritto stare a casa mia. Bandirmi è stato un atto criminale e rimarrà tale fino a quando la gente di questo Paese dovrà subire atti come questo contro il popolo oppresso*».

La Mandela è stata oggetto in vari divieti sin dal 1962. Nel '77 venne ufficialmente bandita da Soweto e confinata nel piccolo centro di Brandfort, nella provincia dello Stato libero di Orange. Tornò nella sua casa nero in metà dell'anno scorso dopo che un incendio doloso aveva distrutto il suo alloggio a Brandfort.

Teologia liberazione Un nuovo documento vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Si torna a parlare della «teologia della liberazione»: per sabato è prevista la pubblicazione del secondo documento, questa volta in chiave «positiva» su un tema che le stesse Papa definisce «incandescente». Il documento dal titolo «Libertà cristiana e liberazione» sarà presentato alla stampa dal cardinale Joseph Ratzinger.

Si prevede che verrà data una definizione della «identità evangelica ed ecclesiale» della teologia.

Rocca di Gibilterra Riesplode la disputa tra Londra e Madrid

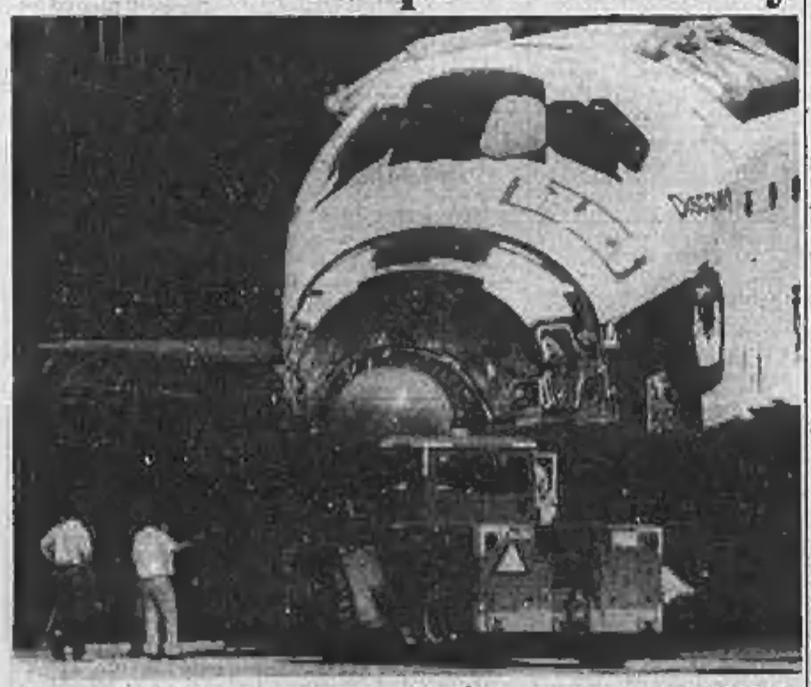
MADRID — La Gran Bretagna ha consegnato una protesta formale al governo di Madrid (che l'ha respinta) per la «*violazione delle acque territoriali inglesi a Gibilterra*» compiuta dalla «Dedalo», una portaelicotteri della flotta spagnola, il 20 marzo scorso. Secondo il governo spagnolo non c'è stata violazione: le acque attorno a Gibilterra si trovano sotto la sovranità spagnola: «*in conformità con il trattato di Utrecht la Spagna ha ceduto alla Gran Bretagna solo le acque del porto di Gibilterra. Di conseguenza le acque restanti si trovano sotto la sovranità spagnola*».

Però l'interpretazione spagnola dell'art.10 del trattato, non è mai stata accettata dall'Inghilterra che ritiene che almeno una parte delle acque cadano sotto la sua giurisdizione.

La nota britannica accusa la portaelicotteri «Dedalo» di essere penetrata durante la notte del 20 marzo per almeno 15 minuti nelle acque territoriali di Gibilterra: «*La violazione è stata subito intercettata dai complessi sistemi di avvistamento britannici installati nella Rocca*». La portaelicotteri Dedalo stazza 16.180 tonnellate ed è stata acquistata dagli Stati Uniti.

Tra 20 giorni i reali di Spagna di devono recare in Gran Bretagna (conseguenza della normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi dopo la «dichiarazione di Bruxelles» del 1984 in cui la Gran Bretagna ha accettato di negoziare con la Spagna il futuro di Gibilterra, inclusa la sua sovranità), ma questa protesta britannica è considerata a Madrid di poca importanza. D'altra parte i reali inglesi hanno proprio ieri fatto sapere che il re spagnolo sarà ricevuto al suo arrivo a Londra dal principe ereditario Carlo d'Inghilterra, gesto che indica gran considerazione per l'ospite.

Nuovi collaudi per il Discovery



Cape Canaveral, il Discovery viene trainato fuori da un hangar per essere sottoposto a una nuova serie di collaudi. La navetta spaziale statunitense viene ispezionata specie nei punti di tenuta tra fusoliera e serbatoi esterni, giudicati della tragedia del Challenger (Telefoto Ap)

Scontri di ultrà in Olanda albergo devastato, 2 feriti Sale la febbre elettorale

NOSTRO SERVIZIO

AMSTERDAM — I «Gruppi di estrema sinistra» non daranno tregua a «*razzisti e fascisti*»: lo hanno detto alcuni anonimi portavoce in una intervista rilasciata al giornale *Nrc Handelsblad*, all'indomani dell'attacco, avvenuto sabato 29 marzo, a un albergo vicino a Rotterdam dove si svolgeva una riunione del partito di estrema destra *Centrumpartij*.

L'hotel preso di mira da un centinaio di giovani, armati anche con mezzi incendiari, è andato interamente distrutto e due persone sono rimaste ferite gravemente.

All'*Nrc Handelsblad* alcuni partecipanti alla spedizione punitiva hanno spiegato che «*i fascisti*» non hanno diritto alla libertà di espressione e che altre operazioni del genere avverranno in futuro. Non è la prima volta che comitati «*antifascisti*» fanno irruzione alle riunioni del *Centrumpartij*, ma l'azione del 29 marzo è stata di una violenza eccezionale, inusuale per l'Olanda.

In un primo momento la polizia, attaccata dagli assalitori, tra i quali numerosi *squatters* provenienti da diverse città, ha dovuto battere in ritirata. Mentre i locali venivano messi a sacco e incendiati, i 50 partecipanti alla riunione sono scappati per sfuggire al fuoco e al pestaggio.

Alcuni osservatori temono che l'estrema destra trarrà vantaggio da questi episodi alle elezioni legislative del 21 maggio prossimo. «*L'estrema destra olandese ha ormai i suoi martiri*», ha titolato un giornale di centro sinistra.

Il *Centrumpartij* aveva guadagnato un seggio alle legislative del 1982. Dopo di allora gli ultrà di destra si sono dilaniati tra di loro e c'è stata anche una scissione. La riunione del 29 marzo doveva appunto servire per riconciliare le avverse fazioni.

René Ter Steege

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Opposizione dei gruppi religiosi: deciderà il governo

Guerra per l'ora legale in Israele E' utile, ma fa violare il Sabato

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La Commissione economica della Kenesseth ha finalmente deciso di esigere dal ministero degli Interni l'attuazione dell'ora legale, sotto il parere favorevole dell'Esercito, dei sindacati, della Confindustria, del ministero dell'Energia e del Centro per la produttività.

Viene così demandata al governo una questione delicata, dopo che, martedì, un apposito comitato nominato dal ministro degli Interni non era riuscito a dare una risposta chiara ai quesiti posteli. Tre membri si sono infatti detti favorevoli, tre contrari e il settimo ha dichiarato di non essere in grado di dare una risposta «*perché tutte le testimonianze tecniche* (dal risparmio sui costi del petrolio all'aumento della produttività e alla diminuzione degli incidenti stradali) sono *contraddittorie e irrilevanti. Pertanto l'introduzione dell'ora estiva resta una decisione politica che il governo deve prendere in base ai propri criteri*».

In realtà il ministro degli Interni, rabbino Peretz, ha usato tutte le tattiche dilatorie possibili per rimandare il provvedimento che secondo lui e alcuni partiti religiosi contribuisce a violare le norme sull'osservanza del Sabato.

Nell'84 e nell'85 l'ora estiva è stata introdotta per un periodo sperimentale di quattro mesi, dopo che, per 25 anni, i religiosi avevano sabotato ogni proposta, sordi all'esempio di molti Paesi europei.

L'allora ministro degli Interni Yossi Burg aveva trovato ogni possibile scusa (compresa quella che l'ora legale sarebbe nociva alla salute perché sconvolge il ritmo biologico), cedendo solo dopo una petizione firmata da oltre la metà dei deputati.

Per contrastarne l'adozione (che nel 1985 ha fatto risparmiare 30 milioni di kilowatt, con un'economia di circa sette miliardi di lire e ridotto il numero di incidenti stradali) si era soprattutto sottolineato che negozi e ristoranti aperti il sabato sera, anche i cinematografi, non avrebbero aspettato il buio per entrare in attività, aumentando così le violazioni del sabato. Inoltre molti, alzandosi più presto per andare al lavoro, avrebbero trascurato le preghiere.

Durante il mandato inglese l'orario estivo è stato in vigore in tutta la Palestina per una decina d'anni, ma nel 1948 è stato abolito sotto pressione degli ortodossi.

Giorgio Romano

Intervista con Flavio Carboni sui misteri dell'improvviso «ritrovamento» della valigetta

«Quel che so della borsa di Calvi»

«Una sera la svuotò davanti a me: c'erano agende, documenti, chiavi, molte più cose di quelle ritrovate adesso» - «Ho sempre sperato di rintracciarla, ma non ho potuto» - «Non credo che Calvi l'avesse con sé quando arrivò a Klagenfurt» - «Prima della fuga forse aveva spedito i documenti più importanti» - «C'è un collegamento tra la ricomparsa della borsa e la morte di Sindona»

ROMA — Flavio Carboni e la borsa dei misteri. Dice di averla vista l'ultima volta quattro anni fa, una sera di giugno. Roberto Calvi era nel suo appartamento romano di piazza Capranica e ne svuotò il contenuto su un tavolo. Chiavi, passaporti, documenti, fotografie, agende... Molte più cose di quante sono state ritrovate. Il banchiere era in partenza per quello che sarebbe stato il suo ultimo viaggio. Si era affidato a Carboni e ai suoi uomini Emilio Pellicani e Silvano Vittor.

Carboni, lei promise che non sarebbe libero avrebbe cercato quella borsa, dovunque, in Italia e all'estero.

«Non ho potuto mantenere la promessa perché i giudici non mi hanno ridato il passaporto».

— Quindi è convinto che la borsa fosse all'estero?

«Lo immagino: forse nelle mani di qualcuno che aveva paura».

— Quando l'ha rivista cosa ha provato?

«L'ho rivista il lunedì di Pasqua in casa del senatore Pisanò. Ho provato una grande impressione...».

— Tra le chiavi ritrovate ci sono anche quelle che aprono la cassetta di sicurezza che Calvi aveva presso la banca Lauxberi di Zurigo con dentro 150 milioni di dollari?

«Me lo aveva detto Calvi che in quella banca c'era quel denaro. In quella, ma anche in altre banche...».

— Tra le carte ritrovate c'è anche l'attestazione del credito che lei vanta nei confronti di Calvi...

«Sì, un miliardo e mezzo milioni».

— A che titolo?

«Prestiti, gioielli ed altro».

— La vedova Calvi l'accusa di aver avuto lei la borsa per tutto questo tempo...

«La signora ha detto che io ritengo, che avrei potuto individuare, che ero nella condizione di raggiungere la borsa. A dire la verità io non l'ho mai detto a nessuno. Ho sempre sperato di rintracciarla, di adoperarmi per rintracciarla».

— In che modo?

«Avrei fatto delle ricerche...».

— L'autista di Calvi sostiene che quell'ultimo giorno la borsa era più gonfia del consueto.

«Ma l'autista non può aver visto Calvi la mattina in cui partì».

— Lei è convinto che Calvi portò con sé la borsa nell'aereo col quale raggiunse Venezia?

«Non vedo come avrebbe potuto fare altrimenti».

— E il metal-detector? Con tutte quelle chiavi dentro avrebbe suonato l'allarme, facendo notare la sua presenza in aeroporto.

«Era un rischio che Calvi non poteva correre dal momento che non voleva che nessuno sapesse del suo viaggio».

— Lei non ha mai avuto per le mani quella borsa?

«No. Io mi limitai a portare a Calvi, che era a Zurigo, la sua valigia con la biancheria e un astuccio di pelle. Usai il mio aereo personale e il nolo di volo lo conferma. Andai a ritirare il bagaglio all'hotel Milan».

— Quella carta lei la aveva già vista?

«Sì e non solo quella sera. Le avevo viste prima in un contesto diverso. Voglio dire che facevano parte di dossier più completi».

— E come spiega che la borsa c'erano solo quelli?

«Sono convinto che Calvi avesse spedito già da alcuni giorni i documenti più importanti. Vedo avanti per deduzione. Ma sono convinto che non avrebbe aspettato l'ultimo giorno per portare via le carte che più gli sarebbero servite. Nella borsa ci sono i documenti che potevano servirgli se le sue trattative all'estero fossero andate male. Ricordiamoci che la sua intenzione non era di scappare ma quella di tornare in Italia. Certo se le cose non fossero andate per il verso giusto avrebbe potuto anche decidere di raggiungere il suo paese preferito: il Nicaragua. Ecco il perché dei due passaporti nicaraguensi».

— Avendo un passaporto diplomatico valido, perché mai Calvi si servì di un documento falso?

«Non voleva essere riconosciuto».

— Ma sul passaporto nicaraguense, che avrebbe dovuto esibire alla frontiera tra Jugoslavia e Austria, compariva un doppio nome: Calvi-Rubini. Nessuno avrebbe potuto pensare al banchiere.

«Può darsi che quel Rubini fosse un secondo nome di Calvi. Comunque lui non volle sentire ragioni perché ormai si sentiva un ricercato».

— La signora Calvi sostiene che Calvi voleva vendere il sedici per cento dell'Ambrosiano all'Opus Dei. Le risulta, visto che lei era in quel momento il suo punto di riferimento?

«E' una notizia falsa. Ma ormai ci saremmo dovuti abituare alle sue sciocchezze. Intanto io ho sempre saputo che la partecipazione di Calvi nell'Ambrosiano era di circa l'undici per cento. Ed era vero che aveva intenzione di cederla, ma allo Ior e non all'Opus Dei. Ed è anche vero che voleva lasciare le sue azioni a titolo di garanzia. Del pacchetto azionario in suo possesso contava di ricavare mille miliardi, a fronte dei trecento milioni di dollari che in quel momento rappresentavano il suo "buco"».

— Torniamo alla borsa, perché prima della sua «fuga» Calvi la svuotò?

«Non lo so. Ripeto, forse voleva liberarsi di alcune carte... Io mi ricordo le chiavi: erano molte di più. Era di sera...».

— Poi cosa accadde? Le chiavi, Calvi le ripose tutte come prima, alla rinfusa, oppure le ordinò, le divise?

«Per questi dettagli ci vorrebbe la memoria di Pellicani, anche se preferisco la mia. Sa, quando uno non fa caso... allora la borsa non era importante. Quella sera non potevo pensare alla tragedia che sarebbe seguita dopo».

— E da allora, da quella sera, non l'ha più rivista, possibile?

«Ho avuto il sospetto di averla rivista a Klagenfurt, ma solo un sospetto. Poi mi resi conto che era una cosa borsa, nera come quella di Calvi. Io avevo tre o quattro borse...».

— Lei sostiene che Calvi a Klagenfurt bruciò dei documenti nel caminetto. Ha dove li prese? Che documenti erano?

«Beh, dalla valigia, o forse dalla borsa, prima di separarsi da essa. Non lo so, io non ho mai aperto la valigia di Calvi».

— E come arriva questa borsa a Klagenfurt?

«Bisogna vedere se ci è arrivata. Io non credo. Se non fosse sarebbe rimasta lì, nelle mani di persone amiche e quindi nella mia disponibilità. Ed allora non avrei avuto motivo di trattenerla per quattro anni. Io, grazie a Dio, non ho mai ricattato nessuno, né debbo ricattare nessuno». «Le dico qual è il mio grande dubbio? Il mistero nasce a Roma. Pellicani dice tante cose: anche di aver visto insieme a Vittor un biondino che si è scoperto stava da tutt'altra parte. Anche la sua memoria, la sua potente memoria, può tradirsi».

— Ed allora la borsa è rimasta a Roma, nella Roma dei Misteri?

«Io so solo che se Calvi l'avesse portata con sé fino a Londra, sarebbe rimasta nelle mani di Silvano Vittor. Ma cosa ne avrebbe fatto costui per quattro soldi? Vittor è uno che conosce solo dei fruttaroli e dei poveracci. Lo dico senza disprezzo, ma questo è l'ambiente che frequenta».

— Lei cosa pensa? Dov'è la spiegazione?

«La troveranno i giudici in una delle cassette di sicurezza che saranno aperte da quelle chiavi».

— Documenti? Con la soluzione di qualche mistero? Lei ritiene che ci sia solo una coincidenza tra la morte di Sindona e il ritrovamento della borsa di Calvi?

«Io azzarderei una certa collegamento, una certa volontà di far coincidere le due cose».

— In quale chiave di lettura?

«Sindona è stato il maestro di Calvi. Questo lo diceva Sindona e lo diceva anche Calvi. Senza dar troppo spazio alla fantasia può darsi che nella borsa di Calvi ci fossero documenti che riguardavano la vicenda Sindona. E se poi sono solo coincidenze, sono davvero straordinarie».

— Sindona, secondo lei, si è ucciso o è stato ucciso?

«Dire che Sindona si è ucciso è forse più difficile nel paragone con Calvi. Sarei più propenso a credere ad un Calvi disperato che si toglie la vita che non ad un Sindona suicida. Per Calvi un ottanta per cento di probabilità per il suicidio. Per Sindona l'esatto contrario».

— Senta, Carboni, lei era la persona in cui Calvi, in quel momento, aveva più fiducia. Ed allora come si fa a pensare che lei non sappia nulla della sua borsa, di quella borsa dalla quale non si staccava mai e dalla quale era geloso?

«Semplicemente perché io non accompagnai Calvi all'estero».

— Vittor e Pellicani erano suoi uomini.

«Ma è anche vero che in quei giorni io dovevo partire per gli Stati Uniti con mia moglie, mio figlio e altri amici. I biglietti aerei sono stati sequestrati dal magistrato».

— Lei però organizzò il viaggio di Calvi.

«Calvi intendeva raggiungere la Svizzera e non voleva viaggiare da solo».

— E la borsa?

«Se non ha viaggiato con lui in aereo, evidentemente l'ha affidata ad un terzo. Oppure è rimasta in Italia. Certo, il terzo poteva essere anche io. Non dico che non si debbano avere dubbi su di me. Ma mi chiedo: che interesse potevo avere a tenerla nascosta per tanto tempo? Io sono convinto che quella borsa è stata custodita da chi aveva paura di consegnarla. Ovvero, da chi aveva interesse ai documenti che essa conteneva».

Roberto Martinelli

Flavio Carboni nel 1984, quando ottenne gli arresti domiciliari in un albergo di Parma

«Nell'84 rifiutai proposta di Carboni»

Il figlio di Calvi parla di «caccia ai fondi spariti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La borsa di Roberto Calvi è probabilmente stata tutto il tempo nelle mani delle sorelle Kleinzig o di Vittor in Austria, e Carboni e Pisanò dovevano essere al corrente del loro contenuto almeno fin dall'84. Le chiavi trovate in essa potrebbero appartenere davvero a cassette di sicurezza di banche sparse in tutto il mondo, e contenere una parte dei fondi del Banco Ambrosiano misteriosamente scomparsi. Queste le conclusioni a cui è giunto Carlo Calvi, il figlio del «banchiere di Dio», dopo numerose telefonate con l'Italia.

Come la madre l'altro ieri, così ieri Carlo Calvi ha insistito che non solo Carboni, ma anche Pisanò ha dato per due anni la caccia a quello che chiama «una specie di oro di Dongo». «Noi non sapevamo che cosa contenesse la borsa», ci ha detto al telefono dalle Bahamas. «Ma loro sì. E' vero che Carboni sostiene che mio padre gli doveva dei soldi, ed è possibile. Ma è altrettanto vero che il suo avvocato londinese ci invitò a collaborare con lui per trovare i fondi mancanti e dividerceli. Noi gli rispondemmo di no, perché avevamo un contenzioso legale con il suo cliente. Mandammo il nostro avvocato a parlare a Carboni alla fine dell'84, e la cosa finì lì».

«Per un certo tempo fummo in buoni rapporti con Pisanò», ha proseguito Carlo Calvi. «Ricordo una cena a Washington con lui, sempre alla fine dell'84, in un ristorante italiano presso la Wisconsin Avenue. Mi disse persino che nella borsa di mio padre c'erano delle lettere di Cavallo, e roba che riguardava un giornale del Veneto. Come faceva a saperlo?». «La borsa non doveva essere in Italia — ha aggiunto Carlo Calvi — perché il capitano della Finanza De Luca e altri inquirenti non riuscirono mai a metterci le mani sopra... L'avranno fatta venire dall'Austria all'ultimo minuto per la fuga».

Il figlio di Roberto Calvi conferma che la madre parlò a più riprese della borsa, di Carboni e di Pisanò alla magistratura italiana. «L'ultima volta al giudice romano Sica, quando venne a Washington per l'estradizione di Pazienza». Gli abbiamo chiesto se rivorrebbe la borsa indietro. «I suoi destinatari legali sono i magistrati», ha risposto. «E' lo stesso per i fondi che potrebbero esserci ancora non solo in cassette di sicurezza, ma anche in depositi su varie banche, data l'entità delle somme perdute. Ci farebbe solo piacere rivedere le ultime cose di mio padre».

Per l'ennesima volta Carlo Calvi smentisce che la madre abbia tesori nascosti, e che con la ricomparsa della borsa la storia del «banchiere di Dio» si sia chiusa. «Noi siamo convinti che la borsa fu manomessa, e che manchino i documenti più importanti che papà si era portato via. Ma tutto quello che sapevamo sull'Ambrosiano e le altre società di cui mio padre aveva la procura lo abbiamo detto e ridetto. Non abbiamo nascosto e non nascondiamo nulla. Quanto alla borsa, forse le Kleinzig o chi altro potrebbero chiarire i punti più oscuri».

e. c.

Le chiavi portano

(Segue dalla 1ª pagina)

ha tenuto con lo Ior, con i partiti politici, con quanti hanno gravitato intorno a lui.

I documenti ritrovati nella borsa non rivestono invece eccessiva importanza nell'economia delle indagini: sono note sono le lettere di Cavallo; di parte vengono ritenute le carte che riguardano la posizione di Flavio Carboni, che risulterebbe creditore di oltre un miliardo e mezzo nei confronti del banchiere.

Va ricordato per altro che nel settembre del 1982 Carboni era stato arrestato in Svizzera, sotto l'accusa di aver ricevuto, insieme ad altre persone, 26 milioni di dollari provenienti dalle casse dell'Ambrosiano e che è uno degli imputati nel procedimento di bancarotta. Soltanto gli appunti riguardanti la posizione finanziaria dello Ior, la banca del Vaticano, possono in qualche modo attenuare, ma non di molto, fanno capire i magistrati, la posizione processuale di Monsignor Marcinkus e di Luigi Mennini, massimi dirigenti dell'istituto di credito all'epoca del crack.

Lo Ior, pur non ammettendo mai la propria responsabilità diretta nei confronti del crack, ha comunque accettato di transare con le banche estere creditrici del gruppo Ambrosiano, impegnandosi a versare 241 milioni di dollari. Inoltre gli inquirenti hanno già accertato anche sotto il profilo giuridico le eventuali colpe della banca pontificia nella vicenda dell'Ambrosiano, per cui nel rinvio a giudizio, previsto sino a qualche mese fa per l'estate prossima, Marcinkus e Mennini dovrebbero comparire.

Gianfranco Modolo

Via Fani è diventata un film

Roma. Ieri in via Fani è stata ricostruita la scena del rapimento di Aldo Moro nelle riprese del film «I giorni dell'ira» del regista Giuseppe Ferrara. Gian Maria Volontè impersona l'uomo politico (Ansa)

Non escluse comunicazioni giudiziarie per chi l'ha portata in tv

La valigia è un corpo di reato Pisanò ascoltato per tre ore

MILANO — La borsa di Roberto Calvi da ieri mattina alle 13,10 è in una cassaforte al settimo piano del Palazzo di Giustizia. «E' un corpo di reato — avverte il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, che indaga sul crack del Banco Ambrosiano e sulla morte del suo presidente —, ora bisognerà ricostruire tutti gli aspetti che riguardano il percorso...». Il percorso della borsa: come è arrivata, nelle mani del senatore missino Giorgio Pisanò? I giudici, per la prima volta, l'hanno vista martedì sera in tv, seguendo il «Spot» di Enzo Biagi.

La cercavano dal 19 giugno '82, il giorno della morte di Calvi. «Che valore può avere dopo quasi quattro anni?», si domanda Dell'Osso. Pisanò, interrogato per ore ieri dai giudici istruttori Matteo Mazziotti e Antonio Pizzi, una risposta l'ha data: «I documenti sono scarne, le uniche cose importanti sono le chiavi». Ancora Pisanò, prima di andarsene: «La borsa l'ho pagata 50 milioni. Cinque li ho avuti in prestito dalla Cassa del Senato, gli altri da amici di partito. Ora emetterò regolari fatture per avere il rimborso da Panorama e dalla Rai».

La Procura ha aperto un procedimento: «Atti relativi al sequestro della borsa di Calvi Roberto». Il giudice Dell'Osso intende interrogare al più presto Flavio Carboni e Romano Cantore. Il primo, l'affarista che è stato vicino a Calvi negli ultimi giorni di vita, quella borsa a suo tempo l'ha vista da vicino. Il secondo, giornalista di Panorama, l'ha vista quando è stata consegnata a Pisanò. Il giudice non esclude anche l'interrogatorio di Biagi e «possibili profili di reato a carico di chi ha avuto e che fare con la borsa». Potrebbe emettere comunicazioni giudiziarie.

Dell'Osso deciderà in giornata. Intanto: «La borsa è un corpo di reato». Qualcuno l'ha sottratta a Calvi, e chi l'ha acquistata — o comunque ha contribuito all'acquisto — potrebbe aver commesso il reato di ricettazione: «Come chiunque acquisti un'autoradio rubata». A Palazzo di Giustizia, però, una simile ipotesi non è condivisa da tutti. «Non sarebbe la più opportuna — secondo un giudice istruttore —: giuridicamente è valida, ma sarebbe come dire: i giornalisti sono arrivati prima dei giudici e i giudici se la prendono con i giornalisti».

In attesa della decisione di Dell'Osso, l'avvocato Vittorio D'Aiello, legale di Panorama, mette le mani avanti. «Ricettazione? Ma non scherziamo, mi sembra un'ipotesi esagerata, una forzatura. Nessuno può dire che la valigia è stata rubata». Enzo Biagi, che la valigia l'aperta in diretta tv: «Io non ne so niente, non so come sia arrivata fin lì e non credo che la Rai abbia pagato una lira. Un parlamentare si è presentato con la borsa alle 18,36 e mi ha detto che l'avrebbe consegnata ai magistrati il giorno dopo. Io sono andato in onda e lui l'ha consegnata».

Oltre gli accertamenti sul percorso seguito dalla borsa di Calvi, i giudici ora debbono valutarne il contenuto. E si mostrano perplessi. Nessun dubbio sulla borsa, ma sui 56 documenti. Già da quel che si è visto in tv risulta che vanno a favore delle tesi difensive di Flavio Carboni. In quasi tre anni la borsa, più che manomessa, potrebbe esser stata privata di ciò che era più importante. O qualcosa potrebbe esser stato aggiunto. Che significato può avere quella rubrica telefonica dove non è segnato neppure un numero? L'interesse vero è nelle 21 chiavi ritrovate.

«Chi ha tenuto la borsa in questi anni — dicono i giudici — ne può aver fatto di tutto». «Tranne che con le chiavi per le cassette di sicurezza — aggiunge Pisanò —. Un privato non può muoversi a contattare le banche di tutto il mondo. Magari ci hanno provato, ma non ci sono riusciti e le consegnano a mio tramite». Un Pisanò sereno, allegro, sicuro: «Tutto — sorride — lo sono un senatore»: è coperto dall'immunità parlamentare. E adesso, Pisanò, pensa a farsi rimborsare i 50 milioni: «Ho pagato in banconote da 100 mila lire, il giorno di Pasqua, alle tre del pomeriggio, nell'ufficio di casa mia».

Giovanni Cerruti

Ortolani «Sindona suicida per vendetta»

ROMA — «Non credo, per Sindona, alla tesi dell'omicidio. Credo, invece, che abbia ragione Nino Formica, presidente dei deputati Psi pd, quando parla di un suicidio meditato come ultima vendetta contro i suoi nemici». Lo afferma il finanziere Umberto Ortolani, attualmente residente in Brasile, che ha parlato del caso Sindona durante un'intervista concessa al settimanale Europeo.

Sui rapporti tra Calvi e Sindona, Ortolani ha affermato: «Dopo l'alleanza iniziale i rapporti furono burrascosi. Ma non tutti sanno che dopo la famosa campagna organizzata da Sindona contro Calvi tramite Luigi Cavallo e colpi di manifesti e volantini disseminati per tutta Milano, i due si incontrarono a New York e decisero di smettere, con la guerra che si stavano facendo». Il «paciere» fu, secondo Ortolani, Licio Gelli.

Il boss della camorra in aula dopo l'incontro di domenica con don Riboldi

Avellino. Don Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, ha avuto un nuovo colloquio con il «boss» Raffaele Cutolo: accolto mentre entra nel carcere nuovo con la direttrice Clorinda Bevilacqua

Cutolo: non sono un pentito

NAPOLI — «Quando il Papa confessò Alì Agca, poi non concesse interviste...»: dalla gabbia della grande aula d'assise, il camorrista di Raffaele Cutolo arriva carico di sarcasmo. No, sembra proprio che il miracolo di Pasqua non sia stato compiuto: alla sua prima apparizione dopo l'incontro di domenica scorsa con il vescovo di Acerra, «don Raffaele» non sembra diverso da prima. Forse è appena sottotono, ma non accetta il ruolo del criminale che dopo aver confessato tutto a Dio, si appresta a farlo anche dinanzi al magistrato.

«Io sono sempre stato cattolico — esordisce, mentre ai di là delle sbarre i cronisti annotano diligenti —. Non rinnego proprio nulla della mia vita, ho fatto molte opere buone.. Ho salvato Cirillo senza avere un grazie...».

Ma lei, domandano, rivedrà don Riboldi?

«Lo devo rivedere, ma non oggi. Devo maturare la mia confessione, e lui deve maturarla con me. E a proposito, volete smettila di scrivere la parola pentito? Io non sono pentito, i giornalisti devono dire la verità se non vogliono fare la fine dei suoi Siani...».

Attimi di gelo fra i cronisti: il ricordo di Giancarlo Siani, giovane collaboratore del «Mattino» assassinato la scorsa estate, è ancora molto vivo. «E non mi venite a chiedere perché Siani è stato ucciso — continua Cutolo —. Se uno facesse il proprio dovere...».

Il «professore», spiegherà poi qualcun altro, è molto irritato per l'articolo di un giornale napoletano che ha ricostruito, chissà poi come, la sua «confessione» a don Riboldi. Ma il monologo continua: «Volevo chiarire alcune cose: a don Riboldi io non ho detto che questa camorra è sanguinaria, ma che la camorra è una bestia senza cuore... questo ho detto. E che i giovani non devono seguire i veri Cutolo, mentre noi dobbiamo aiutarli a trovare occupazione e lavoro, perché altrimenti entrano di nuovo dalle carceri. Le belle parole non servono, quelle lasciatele ai parlamentari».

Ma lei ha fatto anche del male...

«Ho commesso un solo omicidio, che in realtà era un atto di giustizia». Poco prima, rispondendo alle domande del pubblico ministero (il processo, d'appello, è per l'assassinio di tre detenuti avvenuto la notte del 21 settembre dell'81 a Poggioreale) il «professore» aveva avuto modo di chiarire meglio il concetto. Si discuteva di perizie psichiatriche, il giudice gli ha chiesto se davvero lui si fosse mai paragonato a Gesù.

«Gesù per me è stato un uomo che ha fatto del bene a del male — è stata la risposta —. Ma ha avuto una fortuna, i suoi amici hanno raccontato solo il bene. Io invece ho avuto nemici potenti che di me hanno messo in rilievo solo il male, anche se quello che facevo era più per giustizia che per malvagità... E poi anch'io ho qualità taumaturgiche, l'ho già spiegato».

g. z.

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Coda (Sandro)

Le annunciano con profondo dolore la moglie **Giovanna**, il figlio Piero, la nuora **Annamaria Cellier**, la nipote **Cristina**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Villarbasse venerdì 4 aprile ore 10.
— Borgaglia di Villarbasse, 2-4-'86

E' mancata

Giovanna Paschero vedova Bracco

anni 76

L'annunciano il figlio **Domenico**, la nuora **Sandra**, il nipote **Fabrizio**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da via Paradiso 10.
— San Benigno Canavese, 2 aprile 1986

I Componenti Club dell'Amicizia partecipano al dolore di Domenico e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Carlo e Germana Vanda partecipano al dolore di Domenico e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottelio Cappellato

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 95

A funerali avvenuti la annunciano con profonda tristezza i figli Rinalda e Ivo, la nuora Wilma, i nipoti Sergio e Claudio.
— Torino, 3 aprile 1986

E' serenamente mancato

Francesco Cauda

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 88

Le annunciano parenti tutti. Funerali venerdì 8.30 da Vecchie Astronave Martini al Cimitero Nord.
— Torino, 3 aprile 1986

E' tornato alla casa del Padre il

prof. Axel Goria

di anni 76

Lo annunciano la moglie **Teresilla**, i figli Italo con Nuccì, Fausto con Laura e il piccolo Federico, la sorella Rosina, la cognata Ida, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Severino Ferrero per le affettuose cure prestate in lunghi anni. Funerali venerdì 4 ore 10.15 parrocchia S. Giovanni d'Arco, la cara salma sarà tumulata in Brusasco.
— Torino, 1 aprile 1986

Partecipano al lutto le famiglie Vassallo e Pasquino.

Improvvisamente è mancato

Pietro Rulfa

anni 83

Addolorati la annunciano i fratelli Tarasio, Giovanni, Angelo, Ilde con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Nichelino venerdì 4 corr. ore 15 da via Ginzo 24.
— Nichelino, 2 aprile 1986

E' mancato

Sabino Maicangi

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Vittorina** e **Marisa**, genero, nipoti. Funerali venerdì ore 8.30 parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 1 aprile 1986

E' mancato

Angelo Giacometti

Addolorati l'annunciano **Jolina**, sorella **Elisa**, nipote **Marisa**. Funerali venerdì 4 aprile ore 10.15 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 2 aprile 1986

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Mario De Fabiani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

La famiglia del

dott. Francesco Bono

sentitamente commossa, ringrazia tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno voluto partecipare al suo immenso dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata alle ore 18 del 18/4 nella Cappella della Casa di Cura «Suore Domenicane» via Villa della Regina 19.

La famiglia **Rolle** e **Bellegati** profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributate al loro caro

Renato Rolle

ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 27 aprile alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese.
— Forno Canavese, 2 aprile 1986

ANNIVERSARI

1983 1986
Vittorio Lupo
Con immutato amore Laura.

1982 1981
Piero Ruffinengo
In terra si è sparsa una vita in cielo si è accesa una stella, per la preghiera. Messa venerdì 4 aprile ore 10 Cimitero Sud.

1980 1986
rag. Aldo Ferri
Nel cuore nel pensiero sempre la ricorda la moglie. Messa S. Cristina ore 8.30 del 4 aprile.

1986 1986
Eraldo Ferraro
S. Messa Parrocchia Gesù Nazareno venerdì 4/4/1986 ore 18.30.

1985 1986
cav. Gastone Neri
sei sempre nel mio cuore e ogni giorno cresce il mio dolore. Tua Pina.

1900 COMM. DR. 1986
Giovanni Giraudi
Nel 20° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Venerdì, 4 aprile, alle ore 8.30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via S. Quirino 37.
— Torino, 3 aprile 1986.

1902 1986
comm. Mario Cagliero
Con grande affetto e immutato rimpianto i tuoi cari sempre ti ricordano.

1980 3 aprile 1986
comm. Mario Massano
Pretende sempre il rimpianto.

Nel trigesimo della morte di

Leandro Sedrone

I famigliari lo ricordano con una Messa, sabato 5 ore 18, nella parrocchia SS. Redentore, in piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 3 aprile 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14-17.
Domenica dalle ore 10,30

Non venne «accolta» la richiesta del Servizio repressione frodi di bloccare l'attività della ditta di Narzole

Una licenza che grida vendetta

La clamorosa rivelazione sulla conclusione delle indagini nel novembre 1985 - La denuncia venne inoltrata alla procura della Repubblica di Alba - Il sindaco di Narzole sostiene: «Non potevo intervenire, era compito della Camera di Commercio» - La tragedia del vino avvelenato forse si poteva evitare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LUNEDÌ — Se già nello scorso novembre fosse stata ritirata la licenza — come richiesto dal Servizio Repressioni Frodi del ministero dell'Agricoltura — al commerciante di vini Giovanni Ciravegna di Narzole (quello finito che ha fornito il «Barbera del Piemonte» al metanolo, distribuito dalla «Odore» di Incisa Scapaccino), certamente si sarebbero evitate tante vittime, avvelenate dall'alcol metilico.

La clamorosa rivelazione — che pone drammaticamente sul tappeto pesanti responsabilità amministrative e burocratiche — è fornita dal Servizio Repressioni Frodi di Torino, con una lettera inviata ai deputati Natale Carlotto di Cuneo e Giovanni Rabbia di Asti, che il 25 marzo avevano rivolto un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura per sapere «quanti e quali controlli sono stati effettuati sulle ditte Odore e Ciravegna» e «come agisce il servizio repressioni frodi per il Piemonte».

Tirato in ballo dall'interrogazione parlamentare, il coordinatore per il Piemonte del Servizio Repressioni Frodi del ministero dell'Agricoltura, il perito agrario Mattia Tirone Bosio, risponde sostenendo che il servizio «ha sempre svolto con rigore la lotta contro le sofisticazioni, nonostante la scarsità di uomini e di mezzi». E fornisce la clamorosa rivelazione: «Specificatamente, per quanto riguarda la questione di attualità e cioè il vino sofisticato con alcol metilico, comunico che, tra l'altro, in data 12 novembre 1985 a seguito di una denuncia inoltrata alla Procura della Repubblica di Alba a carico della ditta Ciravegna è stato richiesto al sindaco di Narzole il ritiro della licenza in base alle norme di legge. A tutt'oggi — aggiunge il coordinatore del Servizio Repressione Frodi — questa richiesta è stata disattesa con le note gravi conseguenze».

Le norme di legge (l'articolo 106 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 162 del 12 febbraio 1965 e successive modificazioni) prevedono che indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali in conseguenza di reati alimentari, debba essere revocata, appunto, la licenza.

Appena ricevuta questa comunicazione, che è stata approvata e condivisa dal direttore Servizio, professor Raffaele Carione, i deputati Carlotto e Rabino hanno rivolto interrogazioni urgenti ai ministri dell'Agricoltura, della Sanità e di Grazia e Giustizia, in cui ne riportano il testo, aggiungendo: «Poiché si tratta di una denuncia di estrema gravità in quanto si sarebbero potute evitare le vittime degli avvelenamenti da alcol metilico se si fosse intervenuti tempestivamente, si chiede di sapere con rispetto scritta perché non ha avuto seguito la denuncia presentata dal Servizio Repressioni Frodi il 12 novembre 1985 nei confronti della ditta Ciravegna di Narzole e perché non si è proceduto, da parte del sindaco, al ritiro della licenza».

Il sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello, anch'egli commerciante in vini, sostiene che la lettera del Servizio Repressione Frodi («di Bologna e non di Torino», afferma) è stata protocollata in Comune il 16 novembre e siccome era stato assente dal 15 al 18 dello stesso mese non aveva avuto l'opportunità di prenderne conoscenza. «Ma quand'anche l'avessi vista — aggiunge — non avrei saputo che cosa fare di preciso e non mi pare di legge, perché la licenza può revocarla soltanto chi la ha data; in questo caso, la Camera di Commercio».

Ma la Camera di Commercio, da parte sua, fa sapere di non avere competenza in materia di frodi alimentari.

Giorgio Ravasi

Insediata alla Sanità commissione controlli

Il segretario della Uil Piccinini ha chiesto le dimissioni del ministro Costante Degan

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, nel suo intervento in Commissione al Senato sull'adulterazione del vino con alcol metilico, ha rilevato l'urgenza di inviare un messaggio a tutta la popolazione e un'informazione più dettagliata e precisa per l'opinione pubblica.

Il ministro Pandolfi ha detto: «Solo oggi potrò fare comunicazioni molto importanti, alla luce di quanto è avvenuto in questa ultima ora». Ieri sera Degan si è incontrato a Milano con il procuratore della Repubblica, Mauro Gresti, dopo aver partecipato a due riunioni, alle quali erano presenti oltre ai ministri della Sanità, Degan, funzionari dei ministeri della Sanità e degli Affari Esteri, del Commercio Estero, oltre che rappresentanti dell'Istituto per il Commercio Estero.

Durante la riunione romana è stata decisa la costituzione di un gruppo di coordinamento che avrà sede presso il ministero della Sanità.

Il ministro Pandolfi ha rilevato di avere subito attivato in tutto il territorio le 387 unità del servizio repressione frodi, per analizzare il vino sospetto che ammonta a circa 6 mila ettolitri.

Intanto, le polemiche si acuiscono, soprattutto nei confronti del ministro Degan. Il segretario confederale della Uil, Piccinini, dopo l'intervista rilasciata a «La Stampa» dal ministro della Sanità, ha chiesto le sue immediate dimissioni. Anche i radicali, con pci e dp, chiederanno in Parlamento le dimissioni di Degan e del ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

La tempesta del metanolo avvelena anche il mercato

Alla «borsa» di Asti non è stata trattata nessuna partita - Si pretende il certificato antimetilico - Fermi anche gli acquisti dal Sud - I piccoli drammi delle omonimie con gli accusati

ASTI — «Quello del "barbera" pugliese oggi non si è visto e non ci sono neppure i veneti. Il mercato astigiano scotta e qualcuno adesso ha davvero paura».

Alla borsa nazionale dei vini, organizzata come di consueto ieri mattina (mercoledì) nel salone della camera di Commercio, non si sono state contrattazioni. Il mercato è fermo, stordito, avvilito. Lo stillicidio di morti causati dall'alcol metilico ha allontanato i compratori.

Molti vignaioli di questa collina sono tornati a casa con la bottiglietta del campione in «quello buono» in tasca. «La compravendita dei vini durante i primi giorni dello scandalo è andata avanti come un cavallo ferito, ma ora il mercato è stramazzato e chissà quando si solleverà» commenta sconsolato un mediatore di Dogliani, che ha tentato invano di piazzare una partita di dolcetto.

I prezzi non sono crollati semplicemente perché non ci sono stati contratti. Tutto è congelato: per ogni partita di prodotto ora si pretende il certificato di analisi «antimetilico». Chi ha acquistato prima dello scandalo non vuole più ritirare il vino senza garanzie.

Molti produttori hanno inviato lettere raccomandate ai maggiori clienti giurando «sul proprio onore» di non avere mai avuto a che fare con le ditte inquisite. «Cerchiamo di salvarci garantendo il nome e il prestigio della marca — spiega Giorgio Carnevale, titolare di una antica casa vinicola di Cerro Tanaro — ma il vento della bufera soffia davvero forte e se non si interverrà per tutelare gli onesti saremo tutti travolti».

Ai tavoli in piazza Martiri, con i cartellini dei più importanti commercianti vinicoli italiani, si discute con rabbia di questa «storia bastarda» che sta mandando a monte affari per milioni di milioni.

Dalla piazza di Asti passa la maggior parte dei vini da taglio provenienti dal Sud, dal Veneto dall'Emilia, destinati ai grandi imbottigliatori piemontesi, lombardi, trentini. I prezzi, prima della tempesta del metanolo, variavano dalle 3500 alle 4000 lire al grado-ettolitro (cioè 420/480 lire il litro per un vino da 12 gradi). Il viaggio delle autocisterne incide per altre 50 lire il litro dalla Puglia, 70 dalla Sicilia, 25 per le Marche e 30 dal Nord Italia. In più c'è l'Iva (9 per cento). Le quotazione sembravano in leggero rialzo, ma ora tutto è bloccato.

«Non si compra e non si vende — sintetizza alla Pescarmona, una delle principali ditte astigiane del settore — le richieste di prodotto del Sud sono ferme, i clienti sono disorientati».

«Anche a Reggio Emilia — conferma il mediatore Reggiani, che da trent'anni fa la spola con il Piemonte — non si commercia un litro. Noi portavamo su Lambrusco in tavola, e Rosterino un vino da taglio particolarmente adatto per dare colore, ma adesso possiamo chiudere bottega e tornare a casa».

Proprio sul Rosatissimo, frutto delle torchiature da uve Lancellotta di sono, in un primo momento, puntati i sospetti a causa dell'elevato tenore di alcol metilico contenuto nelle bucce. «Il nostro è un vino da taglio che può contenerne fino a 0,15 millilitri per litro, ciò non spiega le percentuali abominevoli trovate in certe bottiglie — continua Reggiani — quell'alcol ce lo hanno messo, dell'uva non può arrivare».

Anche i vini a denominazione di origine controllata sembrano iniziare a risentire del fenomeno nero dell'enologia italiana. Romano Perro contitolare di due grosse enoteche a Cannobbio, sul lago Maggiore, racconta di come la clientela svizzera abbia abbandonato il barbera, anche quello garantito dalla doc. «Prima ne vendevo oltre mille litri la settimana in bottiglie e fustini. Al prezzo di 1300 lire il litro; gli svizzeri lo trovavano molto conveniente perché possono portarlo oltre confine pagando una tassa di sole 200 lire litro. Ma nel week-end di Pasqua non ho superato i 50 litri».

Ottimista sicuro anche per i produttori di moscato d'Asti il vino base per la produzione dell'Asti spumante (il prodotto enologico italiano più esportato nel mondo con oltre 50 milioni di bottiglie). In un telegramma inviato a Pandolfi chiedono che il ministro vada in televisione per difendere «l'immagine del vino d'uva».

E nel grande scandalo ci sono anche piccoli drammi come quelli di Pietro Bianco di Torino e Giovanni Ciravegna di Narzole, commercianti di vino omonimi dei titolari di due delle ditte inquisite. Non riescono più a vendere.

Sergio Miravalle

Nel Biellese: i familiari escludono il suicidio

Un venditore di vino tossico muore investito da un'auto

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Aldo Giovannini, il commerciante di Quincinetto inquisito per aver venduto cinque quintali di vino al metanolo acquistato dai fratelli Ciravegna, (nella sona un operaio è morto e cinque persone sono state intossicate) è rimasto ucciso, ieri mattina, in un incidente stradale: una disgrazia dovuta alla fatalità o, come qualcuno crede, il gesto volontario d'un uomo vinto dall'amarezza e dalla vergogna? Sono interrogativi che, probabilmente, nessuno potrà mai sciogliere: Giovannini, se ha scelto il suicidio come ultima risposta alla sua disperazione, ha portato con sé il segreto.

L'incidente è avvenuto sulla Biella-Santhià tra Cavaglià e Dorzano. Le 8 meno qualche minuto, rare auto che corrono sulla statale. Aldo Giovannini posteggia la sua Mini Minor chiara sul ciglio destro della strada davanti alla concessionaria di veicoli industriali dei fratelli Giovanni e Fulvio Regis: alcuni giorni fa ha lasciato qui un camion da vendere e, in prima mattina, ha telefonato ai titolari della ditta per avvertirli d'una sua visita. Ma è arrivato troppo presto, i capannoni sono ancora chiusi. Probabilmente il commerciante pensa che ci possa essere qualcuno nel deposito dall'altro lato della strada e attraversa per andare a vedere: nessuno neppure qui.

In quell'istante sta giungendo un'Argenta guidata da un rappresentante di Pratungo, Luciano Gilardo, 42 anni, che va a Torino per lavoro. Questa la testimonianza che l'automobilista farà più tardi ai carabinieri di Cavaglià: «Ho visto un uomo fermo su una piazzola, la strada era sgombra. Quindi c'è stato un colpo sordo sulla fiancata destra della vettura: ho fatto non più d'una decina di metri (11 per l'esattezza secondo gli accertamenti dei militari) e frenato. Dallo specchietto ho visto un corpo rannicchiato sull'asfalto».

Aldo Giovannini, la testa piegata in modo innaturale, giace in una pozza di sangue. In pochi minuti la mattina si riempie di sirene: carabinieri, un'ambulanza della Croce Rossa che porta il commerciante, probabilmente già morto, all'ospedale di Biella. Gli fanno le prime congetture: una disgrazia, ma non si esclude un gesto disperato. «E' un po' strano — dicono alla caserma dei carabinieri di Cavaglià — che l'uomo abbia urtato, forse con la testa, contro la porta posteriore destra dell'auto. Si può pensare ad un malore o ad un attraversamento distratto, ma non ci sono ai momento elementi per escludere il suicidio».

Nella casona grigia di via del Molino a Quincinetto, quasi a ridosso del cimitero, dove abitava Giovannini, i famigliari respingono quest'ultima ipotesi: «Stamane quando è partito per Dorzano era tranquillo, quasi sereno — ricorda Roberto, 29 anni, artigiano edile. Il maggiore dei 3 figli del commerciante — E in questi giorni di bufera ha sempre detto che bisognava guardare avanti senza disperarsi perché la verità sarebbe venuta a galla e ci sarebbe ancora stato tempo per lavorare ed essere felici. Come dopo l'alluvione dell'81 che ci spazzò via un camion e metà casa. Lui quel vino l'aveva acquistato come tanti altri: in piena buona fede. Lo dimostra il fatto che lo beveva anche noi».

Renato Ilirso

Le analisi più severe

Asti. Un tecnico del Laboratorio d'igiene della prefettura esegue alcuni controlli sui vini prodotti nella zona, utilizzando una sofisticata apparecchiatura computerizzata (Tel. Ap)

La spirale non si ferma, altri sequestri ad Alba, Roddi e Cuorgnè

Morta una donna ad Albenga due intossicati gravi a Ivrea

TORINO — Ancora un morto per il vino al metanolo. La quindicesima vittima ad Albenga: è una donna di 37 anni. La figlia di Pasqua aveva ingerito una forte dose di tranquillanti, accompagnandoli con qualche bicchiere di barbera: forse è morta comunque? I medici dell'ospedale avanzano molti dubbi: sarà l'autopsia a spiegare le cause del decesso. A Ivrea un altro ricovero: è un operaio di Borgofranco, in prognosi riservata. Era arrivato all'ospedale per sottoporsi a un controllo, come altre quindici persone. Tra queste anche Salvatrice Mascaro, moglie della prima vittima dell'Eporediese. Altri tre intossicati in Lombardia, dove le persone attualmente in ospedale sono dodici.

La situazione più grave sembra ora quella di Albenga, dove l'altro giorno si è avuta la prima vittima, Ugo Ravagnani, 57 anni. Ma si teme che l'alcol metilico abbia ucciso anche Giovanna Ponzi, 37 anni, deceduta lunedì scorso dopo due giorni di agonia. La donna, che abitava col marito in via Adige, era finita al pronto soccorso per intossicazione da tranquillanti.

Nel praticarle la lavanda gastrica, i medici hanno notato tracce del vino ingerito per riuscire a trangugiare le pastiglie. Malgrado la tempestività dell'intervento, che probabilmente avrebbe permesso di salvarla, le condizioni della donna sono andate peggiorando. A stroncarla è stata un'emorragia cerebrale. Il sospetto di una miscela letale viene dal vino trovato nella cantina di casa: otto bottiglioni della «Ravera» di Alessandria, acquistati nello stesso negozio in cui si serviva il Ravagnani.

Nuovo ricovero anche a Ivrea: Bruno Iachi Bretto, 42 anni, originario di Castellamonte ma residente a Borgofranco, è arrivato all'ospedale per sottoporsi a un controllo. Le sue condizioni hanno preoccupato i medici, che hanno deciso di tenerlo in osservazione. Si è aggravato, ed è ora ricoverato al reparto rianimazione, in prognosi riservata. Anche un altro intossicato, Giovan Battista Domenichini, è morente.

Tre gli intossicati negli ultimi due giorni anche in Lombardia, che portano il totale dei degenti a dodici. La mappa regionale si estende da Milano a Lodi, Vimercate, Magenta, Legnano, Garbagnate, Rho e Chiusano.

Nessuna notizia invece da Chivasso, dove l'altro giorno si è spenta la pensionata Amalia Magnesi, di Gassino: soltanto questa mattina saranno noti i risultati dell'autopsia. Era sofferente di diabete: ma il primo referto dei medici parla di probabile avvelenamento da alcol metilico. Nella sua cantina i carabinieri hanno trovato alcuni bottiglioni senza etichetta: successivi controlli hanno permesso di individuare un grossista di Gassino.

Sequestri un po' ovunque: il più massiccio alla «Pro. ci Vini», azienda di Roddi, nel corso di un'indagine condotta dalla magistratura di Alba e Mestre. Si tratta di «Nebbiolo del Piemonte Flaviano»: tra i fornitori della ditta c'è anche la Ciravegna.

Altri sequestri a Ivrea e Cuorgnè, su segnalazione di privati che avevano acquistato alcune damigiane nel Monferrato.

Giampiero Paviolo

A Rosarno si schianta un pulmino

Incidenti, sette morti in Toscana e Calabria

ROMA — Sette morti in due incidenti stradali diversi sono avvenuti ieri a Rosarno (Reggio Calabria) e ad Arezzo. L'incidente più grave è quello della Calabria, in cui sono decedute cinque persone ed altre sono ferite.

La sciagura è stata provocata dallo scontro fra un pulmino che trasportava raccoglitrici di olive e un camion, sulla carreggiata Sud dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Le vittime identificate sono: Carmela Circosta di 42 anni; Rosa Silvestro di 35; e Maria Rosa Longosto. Le altre due sarebbero: Concetta Giovinazzo e Maria Concetta Pantelesi. Altre cinque donne sono state ricoverate negli ospedali di Reggio Calabria, Caianazzo, Polistena, Vibo Valentia.

L'altro incidente è avvenuto, tra Firenze e Arezzo, sull'Autostrada del Sole. Le vittime non sono state ancora identificate ed il traffico stradale è rimasto bloccato per oltre mezz'ora.

ROMA — Centonove morti e 2992 feriti: è il bilancio definitivo, secondo il ministero dell'Interno, degli incidenti stradali del periodo pasquale, dal 27 al 31 marzo scorso.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il numero delle persone morte e di quelle ferite ha subito un decremento (rispettivamente del 5,1 per cento e del 11,3 per cento).

Delitto di Ponticelli, sei testimoni interrogati dal presidente della corte

Pallido e timoroso, quindicenne conferma «Giuseppe La Rocca conosceva le 2 bimbe»

NAPOLI — Nona udienza, ieri, del processo contro i giovani di Ponticelli accusati di avere violentato, ucciso e dato fuoco alle piccole Barbara e Nunzia Munizzi, la sera del 2 luglio 1983.

Anche questa fase dibattimentale per gli imputati Ciro Imperante, Luigi Schiavo, Salvatore e Giuseppe La Rocca non è stata migliore delle altre. Anzi: tra i sei testimoni interrogati dal presidente della Corte, Sergio Lanni, è stato ascoltato anche Ernesto Anzovino, un ragazzo di 15 anni. Il giovane è tornato in aula per confermare — sia pure tra mille incertezze e vuoti di memoria — le accuse formulate contro gli imputati in fase istruttoria. Pallido, minuto, visibilmente intimorito, Ernesto Anzovino ha giurato di avere detto tutta la verità ai carabinieri e al magistrato che l'aveva interrogato in fase istruttoria.

Ernesto Anzovino, che all'epoca dei fatti aveva 13 anni, era amico e vicino di casa delle piccole Barbara e Nunzia. Raccontò agli inquirenti che il pomeriggio di venerdì 1° luglio '83, giorno precedente a quello del duplice omicidio, vide le due amichette trattenersi con un gruppo di giovani sui vent'anni, giunti a bordo di due auto. Tra questi, Ernesto riconobbe anche Giuseppe La Rocca che le bambine aveva soprannominato «Tarzan dagli lentigini».

Fin qui, la testimonianza di Ernesto Anzovino, un ragazzo orfano di madre, che nella sua breve esistenza ha vissuto tante, troppe esperienze amare. Un suo fratello, Luigi, poco più che ventenne, si uccise lanciandosi dal balcone della propria abitazione, per sfuggire all'arresto dei carabinieri. Luigi — anch'egli interrogato nei giorni immediatamente successivi all'assassinio di Barbara Sellini e Nunzia Munizzi — era accusato di avere tentato di violentare la sorella e ci aveva accoltellata.

L'udienza di ieri si è protratta fino al pomeriggio. Gli altri cinque testimoni ascoltati erano citati dalla difesa. Tutti hanno confermato gli alibi forniti dagli imputati. E' stata sentita anche Concetta Imperante, sorella di Ciro, uno dei giovani accusati del delitto.

Questa sostiene di aver visto, alle 19,45 del 2 luglio '83, Giuseppe La Rocca a bordo della sua Vespa. Al presidente che le ha chiesto come mai non avesse fornito queste informazioni preziose in fase istruttoria, Concetta Imperante ha risposto visibilmente imbarazzata: «Non ci pensai, credevo che non fosse così importante».

Esaurite le testimonianze, oggi parleranno gli avvocati di parte civile.

f. m.

Napoli, lascia in banca un pacco-bomba fasullo e va via con 60 milioni

NAPOLI — Un rapinatore solitario ha fatto un «colpo» (bottino di 60 milioni) ai danni dell'agenzia della Banca d'America e d'Italia di via Duomo a Napoli.

«Disarmato», è riuscito ad entrare nell'ufficio del direttore, Vittorio Gargiulo, di 43 anni, sul cui tavolo ha posto un pacco che, secondo le minacce, avrebbe dovuto contenere carica e congegni di una bomba telecomandabile.

Lo sconosciuto ha imposto al funzionario di consegnargli il denaro contenuto nella cassaforte; in caso contrario, avrebbe fatto brillare la bomba, azionando un telecomando che affermava di avere in tasca.

Ottenuto il denaro, il rapinatore ha intimato al direttore di non avvertire subito la polizia perché in banca, avrebbero potuto agire due complici.

Il colpo è stato compiuto alle 13,10 poco prima della chiusura antimeridiana, e nel momento di più intenso traffico nella zona di via Duomo, sul lato della marina. L'arrivo della polizia e degli artificieri ha bloccato la circolazione per circa un'ora. Con cautela e con prevedibile precauzione, è stato aperto l'involucro che, contenente semplicemente stucco ed alcuni spezzoni di fili.

E' la seconda rapina che viene compiuta a Napoli ai danni di una agenzia di banca con le medesime modalità, nello spazio di un anno.

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

SOLO FINO AL 15 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA.

Due gruppi editoriali Usa si ritirano dal «settore Videotext»

Il giornale in televisione non riesce a «sfondare»

ROMA — La conclamata informazione elettronica può essere un buco nell'acqua? La carta non dovrà temere concorrenti, almeno in un futuro prossimo? Il dubbio sfiora il pubblico e gli operatori dopo l'arrivo dagli Stati Uniti della notizia che due delle più importanti catene di giornali impegnate nell'esperimento di Videotext (Videotel, in Italia) hanno deciso di ritirarsi dal settore.

Il gruppo Knight Ridder e il Times Mirror, proprietario fra l'altro del *Los Angeles Times*, avevano investito rispettivamente 15 e 55 milioni di dollari per promuovere i loro servizi di informazione bidirezionali, trasmessi via telefono o ricevibili attraverso il televisore integrato da un decodificatore o direttamente tramite personal computer. A differenza dai sistemi trasmessi sui canali televisivi (come l'italiano Televideo della Rai), con il Videotext l'utente può dialogare attraverso la tastiera inviando richieste e dati.

Il Newtron faceva arrivare alle case nel Sud della Florida lezioni di spagnolo e test attitudinali, bollettini meteorologici e quotazioni di Borsa, orari degli aerei e informazioni commerciali sulle cose più diverse: dalle palline da golf alle barche, agli acquisti e prenotazioni a distanza. Il Gateway, lanciato nel 1984 in California, offriva una massa di notizie merceologiche su beni e servizi di ogni genere privilegiando i «grandi utenti», dall'American Express alle reti di magazzini.

Ma il successo non è venuto. La domanda è stata inferiore al previsto. La conclusione dei due gruppi è stata che il pubblico americano, pur disposto a sborsare parecchi dollari per divertirsi abbonandosi a una rete televisiva via cavo o comprandosi un videoregistratore, oppone ancora forti resistenze a spendere in terminali e canoni per ricevere dal televisore delle informazioni.

Altri operatori, come il gruppo Time o la recente joint-venture fra Ibm, Cbs e magazzini Sears, la pensano diversamente, e non mollano. Ma certo l'intero settore attraversa una fase di ripensamento. Si guarda agli ottimi risultati di Dow Jones il cui servizio di notizie finanziarie superspecializzate e aggiornate «in tempo reale» fornisce addirittura il 10 per cento dei profitti del gruppo. Ci si interroga sul clamoroso successo del Teletel francese che conta oggi 1 milione di terminali e ha fatto sorgere 1000 servizi di informazioni.

Di un mercato europeo del Videotext, che una recentissima indagine della Nomos Sistema di Milano ha valutato in 325 milioni di dollari a fine 1985, la Francia rappresenta il 63 per cento.

A che cosa si deve l'eccezione francese? «*La Francia ha capito che il problema centrale era avviare il meccanismo e ha cominciato a distribuire gratis dei piccoli terminali agli abbonati al telefono, con la scusa di trasferire sulle pagine elettroniche gli elenchi telefonici*» dice François De Brabant, esperto in comunicazioni della società milanese di consulenza Reseau. «*Il Videotext è un'estensione del telefono e l'Europa ci ha creduto prima degli Stati Uniti perché di qua dall'Atlantico i gestori delle reti di telecomunicazione sono più forti*» aggiunge.

«*E' un inedito rapporto triangolare che si crea fra le reti, gli utenti e i fornitori dei servizi i quali sono costretti a investire prima che esista un vero e proprio mercato* — spiega anche De Brabant —. *Ebbene, distribuendo i terminali i francesi questo mercato lo hanno di colpo creato. La semplificazione burocratica ha fatto il resto e a poco a poco una cultura elettronica sta nascendo*».

Non a caso in Francia il Teletel è diventato l'emblema della telematica. Ma anche in Gran Bretagna, patria della tecnologia che facilita al massimo il colloquio con le banche dati (poi battezzata Videotext), le cose non vanno male e il Prestel, che per volontà della signora Thatcher è ormai una società privata che si autofinanzia, è riuscito ad arrivare in pareggio, con 150.000 abbonati. Ben peggiore è la situazione in Germania dove si puntava al milione di utenti, e ci si è fermati a 35.000.

Oggi è in atto una svolta, la stessa che caratterizza il Videotel della Sip il quale si accinge proprio in questi giorni a decollare come servizio operativo, dopo una sperimentazione durata tre anni. Un inizio che non è stato particolarmente felice, anche per la quantità di intoppi derivati da scelte politiche non chiare.

«*Come gli altri, abbiamo capito che la quantità di notizie generiche non paga e che non sull'informazione si deve puntare ma sui veri e propri servizi* — dice Carlo Stampanoni, direttore marketing del Videotel Sip —. *Oggi puntiamo su pochi servizi attraenti per determinate categorie di utenti. Per esempio l'Home banking, la banca in ufficio o a domicilio per consultare il conto corrente o fare operazioni a distanza. Il turismo, per prenotare aerei e alberghi. Il Telsoftware, che permetterà agli hobbisti dei computer di ricevere programmi via telefono o di scambiarsi messaggi*».

Maria Grazia Bruzzone

Palermo, «don Masino» trasferito dagli Usa con il boss Contorno

Buscetta è nel bunker

Il viaggio di notte da Roma a Punta Raisi, poi l'ingresso in una cella segreta all'Ucciardone - Un cordone di sicurezza che ha impegnato centinaia di uomini - Forse già oggi sarà presente in aula dopo il colloquio con i difensori - Il 12 nuovo confronto con Liggio al processo Terranova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due principali pentiti della mafia, nemici giurati delle cosche in cui hanno lungamente militato, da ieri notte sono al sicuro a Palermo in due inaccessibili alloggi nel bunker dell'Ucciardone. Per il trasferimento da Roma a Palermo è scattata una gigantesca operazione di polizia con eccezionali misure di sicurezza. Tutto è avvenuto nel più assoluto segreto.

Ogni precauzione era già stata presa domenica, quando Buscetta e Contorno, rimpatriati dagli Stati Uniti con un jet messo a disposizione dalle autorità federali, sono giunti a Roma. Sotto forte scorta i due pentiti sono stati trattenuti in una caserma nella capitale fino a martedì sera quando, a notte, finito il grande esodo delle vacanze di Pasqua, sono stati trasferiti con un aereo speciale nell'aeroporto di Punta Raisi.

Era notte fonda quando, circondati da uno schieramento protettivo di guardie di finanza, poliziotti e carabinieri, Buscetta e Contorno sono stati fatti entrare nel recinto dell'impenetrabile fortilizio costruito accanto all'Ucciardone, dove sono rinchiusi gran parte dei boss da loro accusati.

Quando Buscetta e Contorno faranno il loro ingresso nell'aula bunker dove oggi si terrà la trentesima udienza del maxiprocesso alle cosche incominciato il 10 febbraio? Continua la consegna del silenzio tra magistrati e investigatori e circolano soltanto ipotesi non confermate. Bisogna accontentarsi, allora, delle indiscrezioni e delle scarse notizie che filtrano in un modo o nell'altro. C'è ad esempio una voce secondo cui i due pentiti potrebbero essere in aula addirittura oggi pomeriggio. In una delle tre grandi gabbie che sin dall'inizio sono state riservate ai 30 fra pentiti e dissociati che figurano nel processo e che sono al tempo stesso imputati di vari delitti o reati. E' il caso di don Masino quanto di «Totuccio» Contorno le cui deposizioni sono attendissime.

Stamane è probabile che i due si incontrino con i difensori con i quali, essendo stati negli Stati Uniti per quasi un anno, non hanno potuto avere colloqui. Una richiesta in questo senso l'ha avanzata l'avvocato Armando Costa, legale di Buscetta, al presidente Alfonso Giordano. «*Ho il massimo interesse a che tutto si svolga presto, desidero sentire i due con sollecitudine*» ha detto il presidente all'avvocato Costa che pertanto conta di incontrare il «boss dei due mondi» (uno dei tanti appellativi di Buscetta) nella mattinata di oggi. Lo stesso dovrebbe avvenire per Contorno ed i suoi avvocati.

«Radio-carcere» deve avere diffuso all'Ucciardone immediatamente la notizia dell'arrivo dei due. Presenti in quasi tutte le udienze ieri non si sono fatti vedere né Michele Greco, catturato il 7 marzo dopo quattro anni di latitanza ed indicato da Buscetta come il capo carismatico della «cupola», la commissione posta al vertice della piramide mafiosa, né Luciano Liggio, il capo della cosca di Corleone che, sempre Buscetta, ha definito la più sanguinaria di Cosa nostra.

L'udienza ieri è stata occupata dagli interrogatori di imputati minori. Non è improbabile comunque che Buscetta e Liggio si trovino faccia a faccia tra pochi giorni, sabato 12 aprile, in Corte d'appello a Reggio Calabria dove già un confronto tra i due avvenne nel processo di secondo grado per l'assassinio del magistrato ed ex deputato della sinistra indipendente (fu anche vicepresidente della commissione antimafia) Cesare Terranova e del maresciallo della polizia che lo scortava, Lenin Mancuso.

Nel primo processo Liggio fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di essere stato il mandante del duplice omicidio. «*Voglio un confronto con Buscetta*» (o con Contorno) è stato fino ad ora l'immancabile ritornello degli imputati interrogati dalla Corte d'assise i quali hanno sdegnosamente respinto le contestazioni dai pentiti. Il *grand commis* della mafia a Roma, Pippo Calò, nel suo interrogatorio giorni fa è stato sprezzante con Buscetta che ha definito «*essere infame*» e che — ha sottolineato Calò — non esitò ad abbandonare moglie e figli per andarsene con una giovane amante.

Buscetta e Contorno, appartenenti alle cosche perdenti, furono sconfitti nella guerra di mafia che insanguinò Palermo tra il 1979 e il 1983 con centinaia di vittime, compresi molti esponenti della Stato, dal presidente della Regione Piersanti Mattarella a Carlo Alberto Dalla Chiesa a tanti altri. I mafiosi dei gruppi vincenti fecero attorno ai due pentiti terra bruciata, costringendoli a fuggire all'estero come fece Gaetano Badalamenti.

Rimpatriato dal Brasile dov'era scappato nel 1980 dopo l'evasione da Torino, Buscetta ha avuto decimati in famiglia ed il clan con le uccisioni di due figli, del genero, del fratello maggiore, di un nipote, due cognati (uno, Mariano Cavaliaro, a Torino). Espulso da Cosa nostra, Buscetta riferì particolari inediti e confermò quanto già gli investigatori avevano appreso da altri canali sulla struttura delle cosche e sulla suddivisione delle «famiglie».

Contorno, catturato ad Albano, sui colli romani, nel 1982, si decise a collaborare con la giustizia alla fine del 1984 poco tempo dopo che Buscetta aveva fatto il suo lungo racconto al giudice istruttore Giovanni Falcone, nell'estate di quello stesso anno.

Antonio Ravidà

A Reggio documento falso a un boss 3 arresti

REGGIO CALABRIA — Tre funzionari dell'Anagrafe di Reggio Calabria sono stati arrestati, la scorsa notte, da personale della squadra mobile, nell'ambito delle indagini sulle coperture e protezioni delle quali godeva il boss della 'ndrangheta Paolo De Stefano, ucciso nell'autunno scorso in un agguato insieme con uno dei suoi luogotenenti.

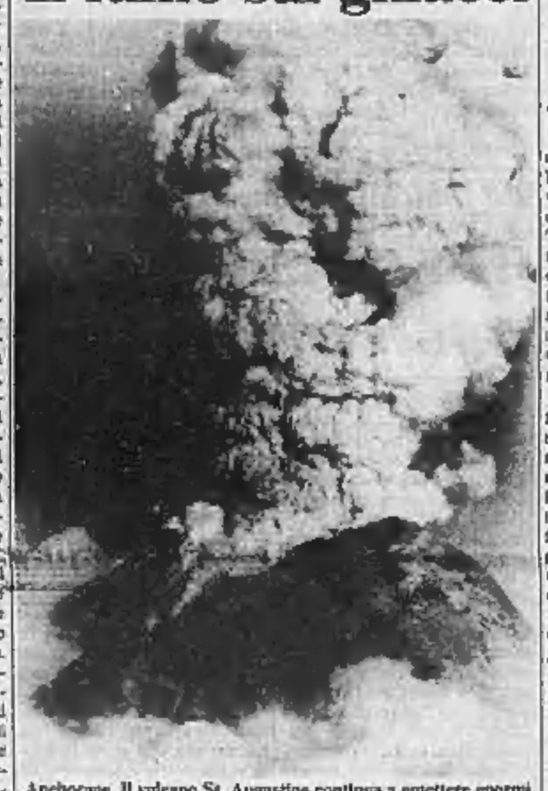
Gli arrestati sono Giuseppe Barillà, Nuccio Alessandrello e Giuseppe Trunfio. Gli arresti sono stati effettuati su disposizione del giudice istruttore del tribunale di Reggio Calabria, Vincenzo Macrì. Secondo quanto si è appreso, fra le contestazioni ai tre arrestati ci sarebbe quella di avere fornito a Paolo De Stefano una carta di identità con generalità false.

Le accuse contestate a Giuseppe Barillà ed a Nuccio Alessandrello sono quelle di falso ideologico e favoreggiamento, mentre a carico di Giuseppe Trunfio sono stati ipotizzati gli addebiti di falso ed interesse privato.

Secondo quanto si è appreso, l'indagine che ha portato all'emissione dei tre mandati di cattura ha preso le mosse nel 1983 quando Paolo De Stefano fu arrestato a Cap d'Antibes, in Francia. In quell'occasione il boss della 'ndrangheta reggina esibì una carta d'identità rilasciata dall'ufficio anagrafe del Comune di Reggio Calabria.

Sul documento non c'era il timbro che ne invalidava l'uso per l'espatrio, che invece avrebbe dovuto esserci.

Il fumo sui ghiacci



Anchorage. Il vulcano St. Augustine continua a emettere enormi colonne di fumo, molto più alte del monte stesso (1200 metri). In tutta l'Alaska finora si sono soltanto registrati problemi al traffico aereo per forti turbolenze, ma si teme una disastrosa eruzione

Trento: si è dimesso il presidente della seconda commissione d'indagine

Salta una parte dell'inchiesta in Valle Stava per le «competenze» della giunta provinciale

TRENTO — Il presidente della Seconda commissione legislativa del Consiglio provinciale di Trento, Nicolò Cadonna, di Socialdemocrazia Trentina, ha rimesso ieri mattina il mandato con il quale il Consiglio provinciale aveva incaricato la Commissione di approfondire e ricercare le possibili cause della catastrofe di Stava del 19 luglio scorso.

All'indomani della tragica frana — 268 vittime — il Consiglio provinciale di Trento aveva approvato all'unanimità una mozione con la quale si dava mandato alla Commissione di operare su due fronti. 1°) *Individuare se la legislazione provinciale per quanto attiene la salvaguardia del territorio e all'incolumità delle persone era sufficientemente articolata e completa*; 2°) *Chiarire se l'apparato tecnico-burocratico della Provincia autonoma* abbia *rispettato e fatto rispettare tutte le indicazioni, gli obblighi ed i divieti alle leggi in materia*.

La Commissione, tramite la consulenza del professor Roccella, ha concluso rapidamente la prima parte dell'incarico: la legislazione provinciale offriva ampi margini di sicurezza. Se così non fosse stato, le lacune sarebbero state automaticamente colmate dalle leggi dello Stato valide sull'intero territorio nazionale. La seconda parte dell'indagine invece si è dimostrata fin dall'inizio più difficile e laboriosa in quanto veniva a innestarsi nella sfera dell'autonomia e delle responsabilità istituzionali della Giunta provinciale. La Commissione per questo secondo tipo di indagine ha conferito l'incarico al professor Bay, noto avvocato veronese con specifica competenza nella pubblica amministrazione.

Fin dall'inizio, ha dichiarato Cadonna, la Giunta ha manifestato segni di malessere di fronte all'eventualità di consentire al professor Bay di visitare uffici provinciali ed interrogare dirigenti e funzionari degli stessi uffici e pur con una certa apertura, ha detto ancora il presidente della Seconda commissione, la Giunta ha posto una serie di limitazioni che accettavano solo una parte delle richieste del consulente.

«*Stando così le cose* — ha scritto successivamente il professor Bay — *non sono in grado di proseguire l'incarico essendo venuta meno la possibilità di compiere una verifica dal vivo dell'assetto organizzativo dei servizi interessati*».

In favore della decisione assunta dal presidente Cadonna, quella cioè di rimettere il mandato consiliare in ordine alla catastrofe di Stava, si sono dichiarati pur con differenti argomentazioni i consiglieri provinciali di democrazia proletaria e un consigliere indipendente del partito comunista.

Ancora in merito alla catastrofe di Stava la vicenda giudiziaria: il giudice istruttore Carlo Ancona ha fissato per giovedì 24 aprile una nuova udienza dei periti incaricati di effettuare le prime indagini. Nonostante l'imponente carteggio già presentato al magistrato (oltre duemila pagine di rapporto) sarebbero rimasti insoddisfatti alcuni quesiti fondamentali posti dal giudice istruttore all'indomani della formalizzazione dell'inchiesta.

Manlio Morelli

Consegnate a La Spezia 10 veloci motovedette

LA SPEZIA — Dieci velocissime motovedette, destinate a rafforzare le Capitanerie di porto della Penisola, sono state consegnate ieri mattina, nel corso di una cerimonia, nel porto di La Spezia. Denominate «5000-Idrogetto», fanno parte di una prima «tranche» di un totale di 60 unità commissionate ai Cantieri Crestitalia.

Lunghe otto metri, realizzate in vetroresina rinforzata, le motovedette hanno un'autonomia di 160 miglia (7 ore e mezzo di navigazione continua) e sono destinate alle capitanerie di porto di: Forte dei Marmi, Livorno, La Maddalena, Torre del Greco, Messina, Vasto, Porto San Giorgio, Cattolica, Fano e Cesenatico.

Per te e per loro
scegli la sicurezza "Generali."

Generali, la prima Compagnia di Assicurazioni in Italia, una delle prime nel mondo, protegge da oltre 150 anni, il futuro della famiglia. Con chiarezza e professionalità.

Chiarezza di linguaggio ed alta qualificazione distinguono i suoi Agenti, consulenti in grado di proporre sempre le formule assicurative più adeguate e vantaggiose e di garantire quindi un servizio competente e di elevata professionalità.

Le Generali offrono alla famiglia le coperture assicurative più complete: polizze vita, infortuni, malattie, di responsabilità civile, assicurazioni per la casa (dall'incendio al furto) e ogni altra assicurazione previdenziale, oltre alle più attuali forme di integrazione della pensione.

Dal 1831 le Generali significano sicurezza e serenità di vita: con serietà e con la chiarezza di un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali: un libro aperto.

Scatta il piano di emergenza contro la lunga sete

In due settimane l'acqua a Casale

Zamberletti stanzia sei miliardi per i tre nuovi pozzi e una «bretella» di allacciamento con l'acquedotto del Monferrato

ROMA — Il piano per salvare la rete idrica di Casale e per liberare i suoi abitanti dalla schiavitù dell'approvvigionamento in piazza è scattato. Ieri mattina, alla riunione operativa presso il ministero per la Protezione Civile hanno partecipato, oltre al ministro Zamberletti, i ministri Zanone (Ambiente) e Romita (Bilancio), il prefetto di Alessandria, Lessona, il sindaco di Casale, Coppo, assessori all'Ambiente della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune di Casale e un numeroso gruppo di tecnici e di esperti.

Al termine il ministro Zamberletti ha illustrato i primi provvedimenti decisi per superare l'emergenza e riportare l'approvvigionamento idrico di Casale alla normalità. «Con un'ordinanza che assegna 6 miliardi a questi interventi — ha detto Zamberletti — il prefetto di Alessandria è stato autorizzato a promuovere e a coordinare ogni iniziativa diretta a superare nel più breve tempo possibile l'emergenza e a bonificare la zona inquinata».

Come spiega il prefetto Elveno Pastorelli, capo di Gabinetto del ministero per la Protezione Civile, gli interventi per superare l'emergenza e quelli per la bonifica scatteranno contemporaneamente. «Per rimpiazzare i 250 litri d'acqua al secondo erogati dai pozzi inquinati si metteranno in produzione tre nuovi pozzi, scavati in zone sicure e vicine all'anello dell'acquedotto cittadino, che garantiranno una erogazione di litri al secondo. La trivellazione è già iniziata martedì mattina. Nello stesso tempo verrà predisposto un allacciamento all'acquedotto del Monferrato, mediante una tubazione lunga 6 km fra Ozzano e Sant'Anna che integrerà fino a circa litri al secondo l'apporto idrico».

Nel giro di una dozzina di giorni, o forse anche prima, l'acqua tornerà quindi a sgorgare nuovamente dai rubinetti di casa. Il piano per la bonifica prevede invece che intorno alla discarica abusiva vengano rimossi circa 4 mila metri cubi di terreno contaminato, scavando una grande buca di circa 50 metri di diametro fino ad una profondità di almeno 40. Tutto il materiale, liquido e sedimentato, verrà poi sottoposto a trattamento disinquinante.

Un altro sbarramento di contenimento verrà invece realizzato a 500 o 600 metri dalla discarica, e cioè alla distanza raggiunta fino ad oggi dagli agenti tossici che filtrano nel terreno ad una velocità di 4 o 5 metri al giorno. Una diga sotterranea a bassa quota, realizzata con palanche, servirà a bloccare la diffusione. Aspirata con le idrovore attraverso pozzetti opportunamente predisposti, l'acqua inquinata sarà trattata e poi scarica nel Po.

Nel corso della riunione è stata accolta favorevolmente la proposta del sindaco Coppo di avviare, in un futuro molto prossimo, la realizzazione di un nuovo acquedotto che sarà alimentato dalla riserva di Verrua Savoia (a circa 40 km da Casale) ed avrà una portata fra i 400 e i 500 litri al secondo.

Zamberletti ha sottolineato che i casi come quello di Casale e delle altre discariche abusive scoperte di recente evidenziano drammaticamente un rischio gravissimo e presente sull'intero territorio nazionale. «Gli obiettivi da realizzare prioritariamente sono il censimento delle discariche in cui per anni sono stati rovesciati i residui industriali e i rifiuti urbani; la bonifica in tempi rapidi di queste aree; l'individuazione dei siti che possono essere autoritariamente destinati a discarica; l'approntamento di un registro, presso le Prefetture, di tutte le ditte che trattano e trasportano rifiuti; l'intensificazione dei controlli su tutta l'attività inerente».

Controlli più tempestivi, più frequenti e più efficaci sono stati sollecitati anche dal ministro per l'Ambiente Valerio Zanone. «Purtroppo gli impianti previsti dalla legge per lo stoccaggio e per lo smaltimento dei rifiuti nocivi sono ancora in gran parte da realizzare: Lo Stato deve intervenire potenziando le strutture tecniche delle Province per i controlli ambientali ma è indispensabile che la Provincia provveda finalmente a censire le discariche selvagge e a segnalarle alla magistratura».

Pierluigi Romita, ministro per il Bilancio, ha ricordato che i 240 miliardi previsti dalla legge finanziaria 1986 per i finanziamenti più urgenti non sono sicuramente sufficienti per un'opera che ne richiede decine di migliaia. «Quello della protezione dell'ambiente dall'inquinamento è un campo in cui la carenza della spesa pubblica porta ad una grave dilapidazione delle risorse. E' giusto contenere le spese ma è ancora più importante comprendere che certi investimenti fatti a tempo debito e in misura adeguata consentono di eliminare sperperi molto più grandi in avvenire».

Bruno Ghibaudi

L'inchiesta è a una svolta In città cresce il disagio

Il magistrato ha interrogato i quattro arrestati: due non parlano, gli altri avrebbero fatto alcune ammissioni - Insulti davanti al tribunale all'arrivo degli imputati

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — E' arrivata l'ora della verità: ieri il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, ha interrogato i quattro presunti responsabili del disastro ecologico che ha colpito la città per cercare di far luce sulla complessa vicenda.

L'inchiesta non si presenta facile: due degli arrestati, Roberto Guarnero, amministratore delegato della Ecosystem di Castagnone di Pontedura, la società che si trova nell'occhio del ciclone, e l'autista Mario Gliardini, si sono rifiutati di rispondere alle domande del magistrato. Gli altri, Elvio Denaldi, proprietario del terreno dove è stata trovata la discarica clandestina e il genero Franco Girella avrebbero fatto alcune ammissioni. Ma il massimo riserbo circonda questa delicata fase dell'istruttoria.

L'avv. Antonio Bori, difensore di Denaldi, si è limitato a dire che il suo cliente ha «confermato di aver permesso al Gliardini, cugino di suo genero, di scaricare dei rifiuti nel suo terreno». Gli avrebbero detto che si trattava di «nafta», residuato di oli pesanti, «completamente innocuo, senza alcuna pericolosità. Egli stesso, dopo aver avvertito il diffondersi di un odore sgradevole, si sarebbe opposto al proseguimento dell'operazione». Anche Girella si è mantenuto sulla stessa linea difensiva.

Il suo legale, avv. Cesare Cairo, dice che il suo cliente «lavorava come trattorista presso l'azienda del suocero. Ha visto scavare la fossa di drenaggio, ma gli era stato detto che serviva per assorbire l'acqua usata per il lavaggio dei trattori». Anche la presenza dell'autobotte del Gliardini, che stazionava quasi ogni notte nel deposito, avrebbe avuto una spiegazione: «Suo cugino gli aveva detto che la mattina nel recinto perciò in passato aveva subito dei furti e così era più tranquillo».

Casale Monferrato. Roberto Guarnero, amministratore della Ecosystem, è condotto in tribunale

Per l'avv. Mario Monti, che tutela gli interessi del Comune di Casale, costituitosi parte civile, «il prematuro parlare. L'istruttoria è appena incominciata, due degli imputati si sono rifiutati di parlare. Occorrerà del tempo per dipanare questa aggrovigliata matassa. Per evitare il ripetersi di simili episodi, che avvengono dappertutto, sarebbe necessario istituire una tassa sui rifiuti all'origine. In questo modo verrebbe a mancare la possibilità di lucrare su questo servizio. Oggi, lo smaltimento dei rifiuti tossici rappresenta uno dei business più grossi degli ultimi tre, quattro anni».

Nel corridoio della Procura ieri c'era la moglie di Girella, figlia dell'imputato Denaldi. Una donna giovane, dall'aria timida, preoccupata perché doveva far avere al marito e al padre alcune medicine. Madre di un bimbo, Massimiliano, di 13 mesi, travolta dagli avvenimenti di queste giornate, aveva poca voglia di parlare. «Credo che mio marito sia stato tirato dentro questa faccenda perché è il genero e devono aver sospettato che fosse al corrente di quello che accadeva. Ma sono sicura che lui non sapeva niente».

E suo padre?

«Mio padre è un contadino, non capisce niente di chimica. Gli avevano detto che non c'era alcun pericolo e lui si è fidato. L'ha fatto per favorire il cugino di mio marito, ma da tempo più nessuno scarica rifiuti nel suo terreno. Li ha fatti smettere non appena ha incominciato a sentire la puzza. Ne avranno scaricato sì e no una decina di autobotti».

Per la prima volta ieri a Casale, fra la gente che faceva la coda ai rubinetti dei «bombaloni», si è palesata la rabbia e l'insofferenza per il prolungarsi di una situazione di cui, al momento, non si intravede ancora la conclusione. Un capannello di persone si è raggruppato davanti all'ingresso del tribunale: all'arrivo degli imputati sono scoppiati insulti e minacce. L'avv. Bori, difensore del proprietario del terreno dove si è trovata la discarica abusiva, riceve quotidianamente telefonate di insulti. L'unica nota positiva, oltre a quella che anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, nell'acqua della rete idrica non sono stati trovati tracce di fenolo, viene dal responsabile dell'igiene pubblica, dr. Giampiero Bertolone: «Sinora non è stato segnalato nessun caso di intossicazione. Nessuno ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Poche persone soltanto hanno lamentato qualche fastidiosa irritazione cutanea».

Qualche preoccupazione, invece, viene dal tempo. Ieri mattina su Casale incombevano minacciosi nuvoloni. «Se incomincia a piovere — dice il vice sindaco Ando Agatelli — riempiremo i guai. La pioggia scioglierà indubbiamente i fenoli trattenuti nel terreno, la falda si alzerà, venendo a contatto con la terra inquinata. E il fenolo ricomparirà come prima». L'unica speranza per i casalesi è che le decisioni prese ieri a Roma dal ministro Zamberletti diventino presto realtà.

Francesco Fornari

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

oggi natura

POSTER DELLA PRIMAVERA

Illustrate nel loro habitat le principali specie di uccelli che tornano a rallegrarci con il loro canto.

MAKALU

Il resoconto e le immagini fotografiche della conquista del terribile «8000» da parte della prima spedizione italiana.

UNIVERSO

Ricostruita attraverso suggestive immagini la nascita della materia, dello spazio, del tempo.

REGALO

La prima carta dei Parchi Nazionali Italiani, realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano: Gran Paradiso

più bella da leggere più bella da vivere

Mentre un inquinatore pentito avrebbe segnalato un'altra discarica

Tortona, col metal-detector a caccia dei bidoni di veleno

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Anche gli inquinatori hanno i loro pentiti. L'ex collaboratore di una società che aveva il compito di smaltire i residui di lavorazioni delle industrie chimiche ha fatto sapere che esisterebbe un'altra discarica di fusti colmi di veleno nell'argine della Scrivia, tra Cassano Spinola e Castellar Ponzano, otto chilometri di terra dove sorge l'acquedotto che alimenta Tortona, Spineto, Carbonara e Paderna. Da ieri i tecnici tortonesi percorrono in lungo e in largo tutta la fetta di argine sperando che il loro unico «metal detector» riveli la presenza dei contenitori. Ma lo strumento è rimasto silenzioso, stamane riprenderanno la ricerca e forse ci sarà anche un «geiger» per capire se il sottosuolo nasconde anche scorie a basso contenuto radioattivo. «Indagini accurate — dice l'assessore all'ecologia di Tortona, Gianfranco Gaviglio —. Vogliamo essere sicuri su tutto».

Se la discarica venisse individuata, sarebbe la quarta scoperta nel territorio di Tortona e la quinta con quella di Carbonara, un piccolo Comune di soli 800 abitanti. Questo nuovo deposito sfiorerebbe le falde dell'acqua potabile, una sorgente che si può dire a fior di terra, quattro metri e mezzo. Le analisi compiute dell'acqua hanno comunque escluso qualsiasi tipo di contaminazione. Bisogna precisare che i veleni sono chiusi in bidoni di ferro e fino a quando l'umidità non corrode l'involucro non c'è pericolo.

L'ultima discarica individuata l'altro ieri in località San Guglielmo è in un terreno privato di 10-12 mila metri quadrati. Non si sa quanti siano i contenitori sepolti, alla luce del sole ne sono visibili 5 da 200 litri e altri sette da 50-60. Prima di rimuovere con le ruspe il «deposito» sarà analizzato in profondità tutto il terreno a valle compresa l'acqua dello Scrivia e i pozzi delle vicine cascine.

Per questo incarico è già stata formata una commissione con due geologi, Camillo Cortesogno e Massimo Maccabruni, il chimico Luigi Ariati e l'ingegnere Sandro Teruggi. L'opera di bonifica è portata avanti con un altro sistema rispetto a quello adottato dai Comuni di Carbonara che ha messo in luce 3 mila bidoni e adesso non sa dove metterli. Sono esposti alle intemperie, quindi alla corrosione, avanza il caldo e qualcuno potrebbe anche scoppiare. Ed eliminare il loro contenuto non è facile, ci vogliono dei forni adatti. Tra le imprese che dovevano occuparsene c'era anche la «Ecosystem» i cui titolari sono in carcere per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale Monferrato.

Le sponde dello Scrivia sembrano essere un'immensa pattumiera di veleni. Si calcola che i contenitori interrati nel greto ghiaioso siano non meno di 10 mila e contengano almeno 50 tipi di sostanze, residui di lavorazione e medicinali scaduti di industrie chimiche lombarde.

Non è da ieri che gli inquinatori operavano nella zona, la loro misteriosa presenza era già stata segnalata nel marzo del '79, quando per la prima volta i vigili urbani di Tortona avevano inviato alla magistratura un rapporto contro due persone per estrazione clandestina di ghiaia. Lo scavo potrebbe poi essere stato riempito di fusti. E l'attività di questi ladri di ghiaia era piuttosto frenetica visto che nel luglio dello stesso anno altre due persone erano state segnalate alla magistratura e ancora nel giugno dell'83 e nel febbraio dell'84.

Sempre nel giugno di quell'anno, sconosciuti avevano scaricato materiale inquinante direttamente nel torrente causando una moria di pesci e un mese dopo era stato scoperto un deposito di rifiuti tossici che aveva contaminato il torrente Ossona. In quell'occasione i vigili avevano individuato nove responsabili.

Il «pentito» che ha segnalato l'ultima, ma ancora non individuata discarica a ridosso all'acquedotto, era nel giro d'affari dell'impresa trasporti di Giuseppe Giacobone, che la gestiva con i figli Franco, Adriano e Floriano. La ditta era autorizzata dalla Regione al trasporto di questi pericolosi rifiuti, ma mai nessuno si era preoccupato di sapere dove finivano.

Aldo Popaiz

MILANO — Un quadro di Michelangelo sarebbe stato acquistato dall'ex dittatore filippino Marcos da un antiquario di Firenze per tre milioni e mezzo di dollari. La notizia è stata pubblicata nell'ultimo numero dell'«Europeo».

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al Nord e sulla Toscana potranno essere anche forti; sulle restanti regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni, anche a carattere di rovescio, più probabili sulla Sicilia e sul basso versante tirrenico.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: moderati o forti da Sud-Sud-Est.

mari: generalmente mossi; molto mossi o localmente agitati i bacini e Canali della penisola.

città italiane

Bolzano	10	19	L'Aquila	5	19
Verona	8	18	Roma Urbe	6	22
Trieste	11	19	Roma Fium.	5	18
Venezia	8	18	Campobasso	7	19
Milano	10	17	Bari	8	21
Torino	5	17	Napoli	6	22
Cuneo	7	13	Potenza	5	18
Genova	14	17	S.M. Leuca	11	18
Bologna	8	20	R. Calabria	9	18
Firenze	4	22	Messina	12	19
Pisa	8	19	Palermo	12	22
Falconara	8	20	Catania	7	20
Perugia	6	19	Alghero	8	22
Pescara	6	18	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	7	9	nuvoloso	Lisbona	9	21	sereno
Atene	11	21	sereno	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	28	31	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	3	9	nuvoloso	Madrid	4	20	nuvoloso
Bruxelles	3	11	nuvoloso	Montreal	3	20	nuvoloso
Buenos Aires	18	29	nuvoloso	Mosca	8	9	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	New York	13	22	sereno
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	8	13	nuvoloso
Francoforte	1	12	sereno	Pechino	6	19	sereno
Gerusalemme	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	2	16	sereno	Sydney	19	29	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Helsinki	1	3	nuvoloso	Varsavia	4	12	nuvoloso
Il Cairo	12	34	nuvoloso	Vienna	7	16	nuvoloso

olivetti

Borse di studio per Master in Gestione Aziendale

Olivetti mette a disposizione degli allievi dell'8° Master in Business Administration (Corso di Perfezionamento in Gestione) della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, due borse di studio di L. 11.000.000, per l'anno 1986/1987.

L'iniziativa si rivolge a giovani laureati, preferibilmente in Ingegneria o Economia e Commercio, con un curriculum di studi particolarmente brillante, interessati ad acquisire una formazione manageriale.

La selezione delle domande avverrà tenendo conto della votazione di laurea, dell'età, delle qualità personali, dello specifico orientamento degli studi e delle motivazioni professionali.

L'attribuzione delle borse avverrà tra gli ammessi al Master. È pertanto necessario che i candidati presentino domanda di ammissione alla Segreteria Master della Scuola di Amministrazione Aziendale - Via Ventimiglia 115 - 10127 Torino - tel. 011/635235, nei termini di scadenza previsti dalla Scuola.

Informazioni sul Corso possono essere richieste alla Segreteria della Scuola.

Il Master ha una durata di 15 mesi, a partire da settembre 1986 e richiede una frequenza, obbligatoria e a tempo pieno, incompatibile con qualsiasi tipo di attività lavorativa.

Gli interessati devono far pervenire il loro curriculum entro il 15/5/1986 a:
OLIVETTI
Selezione - Via G. Di Vittorio 54
10015 Ivrea (To).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
ANNO ACCADEMICO 1986-1987

Quando la Golf si mette in tuta: CADDY

Caddy nelle versioni Pick-Up e Furgone: una confortevole vettura e anche un veicolo da lavoro versatile e economico. Motore Diesel di 1600cmc e 54CV. Superficie di carico del pianale di 2,39mq, con una lunghezza di 1635mm, una larghezza di 1305mm e una altezza da terra di 640mm. A seconda del modello la capacità di carico può arrivare a 605kg.

	PICK-UP	FURGONE
Portata utile	605kg	545kg
Volume utile	—	2,65mc
Velocità massima	135kmh	131kmh
Consumo	16km/litro	15km/litro

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi calandra Omeg 3000 x 30 con inviro, calandra 2000 x 8 m/m con invito, trapano radiale 90 x 2000, piegatrice Romec con frizione 4000 x 45 tonn., presse OMF 15 q.li, affilatrice Orvig 75 q.li, saldatrici, pantografi, etc. Telefonare 011 996.0260 ore ufficio.

ZINCATURA galvanica per cessata attività vende totalmente o parzialmente impianti rotativi statici nickardo deparatore a nastro Cono sabbiatrice automatica C.M. carrelli elevatori ecc. Tel. ore ufficio 011 996.8100.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o uno di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. **FINCOTEX** 771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. TASSO agevolato 10% lisso prestiti 5-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 650.2145/6.

A.A. ANCHE senza garanzie prestito fiduciari a tutti in 48 ore sino 30 milioni tasso dal 33%. Visite domicilio G.B.I. 549.604.

A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e direttamente offriamo finanziamenti a chiccessia «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.2862.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 636.380.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore **FINITALIA** via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE credito fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 836.083.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. **FI.SE.T. s.a.s.** piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A dipendenti finanziamo in un ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Afin, tel. 839.8449.

A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, dodici annue L. 249 mila al milione. Celerità. Tel. 276.949.

ATTENZIONE eccezionali fiduciari solo a dipendenti al 10,88% in poco tempo concediamo. Telefonare 748.974.

AZIENDA leader settore ingrosso ricerca soci per sviluppo attività. Tel. Allin 839.8449 - 836.478.

BROKERFIN
1/30.000.000
VISITE SUL POSTO
TEL. 011 539.785

CON formula riservata S.Fin.Ge o finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino ora anche a Cuneo tel. 0171 68.318.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 516.136 - 530.287.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alessio 20 - Torino, telefoni 631.304 - 632.433 ore ufficio.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed avrà gradite sorprese. Fiper tel. 518.200 - 538.422.

FINTIME
via Saccarelli 58 - Torino
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Prestiti agevolati a dipendenti senza cambiali zona Torino.
Tel. 598.918 - 594.760

IN 24 ore finanziamenti fiduciari senza spese a tutti. Mutui leasing cessione 5° stipendio. Tel. 593.684.

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché a noi ai affidano i vostri problemi finanziari. Trattiamo
30 milioni in 1 giorno
e senza perdite di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061
Alba 0173 363.058

PRESTITI in 48 ore. 84 Fi Fin. via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.838 - 569.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRESTITI personali fino a 10 milioni convenzionati in tempi veloci. Tel. 473.0119.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 549.0758.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.800 - 515.870 Torino.

SOCIETA' cede ancora proprio stabilimento in costruzione per strutturamento acque oligominerali zona Torino. Tel. 882.423 - 878.307.

SOCIETA' di leasing concede rapidamente lease back (rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari, a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà. Tel. 471.548.

SOLO sulla fiducia 500 mila-30 milioni 1-20 milioni in 24 ore convenienti leasing-lease back. Tel. 668.5248.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4163.

300.000.000 per la casa finanziati veramente al 12,88% rimborsi non cambializzati decennali. Tel. 748.974.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO zona Stadio, incasso L. 140 milioni all'anno, L. 50 milioni. Tabelle I-XI-XIV. Dilazioni. Tel. 511.236.

ABBIGLIAMENTO centralissimo arredamento nuovo buon contratto d'affitto dilazioni immobili 549.702.

AFFARISSIMO a L. 18 milioni avendiamo pasta fresca zona S. Rita, negozio rinnovato. Tel. 511.236.

AZIENDA ingrosso stabile ampi locali attrezzatissimo ottimo volume d'affari pagamento agevolato vendo. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 merceria abbigliamento adiacenze piazza Castello avviamento trentennale.

BAR angolare zona centrale ottimo incasso minimo anticipo facili dilazioni referenze locale ottime. Tel. 557.0105.

BAR angolare zona Statuto chiusura serale L. 120 milioni Sofim cede. Tel. 534.054 - 480.578.

BAR gelateria-torrefazione-drogheria-forno ottimo incasso L. 250 milioni dilazioni. Tel. 531.2272.

BAR caffetteria zone centrale incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 548.231.

BAR cremeria mq 140 angolare in Torino posizione scuole uffici ottimo incasso. Tel. 780.4400.

BAR super alcolico angolare ottima posizione forte passaggio incasso L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile facile conduzione prezzo interessante vendesi. Tel. 380.810.

BAR super corso forte passaggio ottimo incasso causa trasferimento privato vende. Tel. 011 940.8370 - 940.7105 sera.

BAR super enoteca zona Francia incasso L. 350 mila al dì chiuso sera cedo L. 110 milioni dilazionando. Tel. 530.470.

BAR super su corso fronte mercato incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona via Garibaldi incasso L. 800 mila al dì orario corto cedo con minimo anticipo. Tel. 548.231.

BAR torrefazione zona Crocetta alta redditività dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni GH 501.531.

BERRERIA buona posizione commerciale ristrutturata buon incasso giornaliero prezzo conveniente. G.E.A. 541.464.

CARTOLERIA giocattoli articoli regalo S. Rita vicino scuole 4 vetrine ottimo reddito. Pusone, tel. 506.365.

CAVIT 596.902 cede rivendita pane zona S. Rita lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 596.902 cede tintoria zona Barca attrezzatura completa ottimo incasso anticipo L. 10 milioni affare.

CAVIT 596.902 cede cartolibreria zona S. Mauro arredo nuovo ottimo incasso richiesta L. 22 milioni.

CAVIT 596.902 cede rivendita pane Borgo Vittoria causa salute L. 300 mila al dì anticipo L. 6 milioni.

CAVIT 596.902 cede bar paninoteca zona uffici orario corto arredo nuovo L. 500 mila al dì facilitazioni.

CEDESI negozio fiori sementi granaglie mangimi con alloggio nel Canavese L. 30 milioni dilazioni. Tel. 0124 310.253 sera.

COLORIFICIO angolare quattro vetrine vaste tabelle Pozzo Strada forti utili cede L. 50 milioni. Frena 521.4020.

DISCOTECA vendesi in Chieri completamente rinnovata possibilità permute dilazioni. Tel. 946.1108 ore pasti.

PASTIFICIO zona Mirafiori tabelle I - VI 2 vetrine ottimo incasso documentabile L. 400 mila giornaliere. Tel. 540.183.

PIZZERIA ristoro Borgo S. Paolo 250 posti incasso L. 40 milioni mensili cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.184.

RISTORANTE attrezzato Crocetta incasso L. 1 milione 200 mila al dì 80 posti cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.

RISTORANTE pizzeria centrale incasso L. 800 mila dimostrabili privato cede dilazionando. tel. 521.4760.

RIVENDITA pane e generi alimentari drogheria incasso L. 230 mila al dì L. 22 milioni. Studio Grosso, Tel. 511.236.

RIVENDITA pane zona San Paolo fronte giardini incrementabile cedesi L. 18 milioni. Frena 521.4012.

RIVENDITA pane zona commerciale incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili, pagamento agevolato. Tel. 383.298.

RIVENDITA pane Torino Nord pane kg 100 unica in zona forte incasso cede L. 36 milioni. Frena 521.4020.

SOCIETA' settore bevande cerchiamo azienda lavori conto terzi associa imprenditore operaimo che disponga capitale anche piccolo. Scrivere: Findocks, via Valprato 68, Torino.

STELLA via Pastini 22, 447.6260 - 447.4800 edicola cartoleria zona corso Regina Margherita, contanti più dilazioni.

STELLA 447.4800 tabacchi zona corso S. Maurizio tabelle L. 8 milioni arredamento nuovo anticipo più dilazioni.

STELLA 447.6260 - 447.4800 confetteria zona Gran Madre due vetrine, alto giro affari. Ampie dilazioni.

STEMAX tratta la compravendita di ogni attività commerciale sconto cambiali pagamento in contanti. Tel. 351.303.

TABACCHERIA tabaccaio S. Rita su corso tabelle L. 8 milioni ottimo reddito. Pizzaia, tel. 500.012.

TABACCHI moderno zona S. Rita facile conduzione utile garantito 60 milioni annui. Cede Frena 521.4012.

TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 90 milioni Frena 521.4012.

TABACCHI zona Nord annui L. 650 milioni moderno spazioso cede affare anticipo L. 150 milioni. Frena 521.4020.

TECNOKASA 545.602 cedesi attività acconciatura con sala estetica e idromassaggio incasso giornaliero L. 600 mila.

TORINO Nord tabelle X, XI, XIII, XIV ampi locali vasta vetrina senza merce cede L. 45 milioni. Frena 521.4020.

USAV 747.729 cede avviato ristorante pizzeria bar gelateria ampi locali zona passaggio fronte corso.

VENDESI avviatissimo bar zona centrale piazza della Repubblica. Telefonare ore pomeridiane al 510.963.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA Caselle-Borgaro particolari vaste licenze amp. locali ottimo incasso cede L. 38 milioni. Frena 521.4020.

ZONA Collegno vendesi bar superalcolico 2 vetrine mq 100 arredamento nuovo incasso L. 700 mila. Tel. 780.2588.

ZONA Lingotto cedesi bar superalcolico chiusura serale domenicale incasso L. 400 mila giornaliere. Tel. 780.4403.

4 Terreni

ROBASSOMERO centrale vendo terreno edificabile mq 1132 cubatura 1 mc/mq già inserito in P.P.A. C.S.I. 920.5432.

TERRENO industriale mq 6000 urbanizzazione pagata copertura 1/2 privato vende o permuta. Tel. 964.4218 - 964.3310.

TORINO a Beinasco a cavallo confine vendonsi terreni superficie fino a 60 giornate. Tel. 836.4597.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO laboratori industriali commerciali liberi od occupati permutando con alloggi. Tel. 011 502.518.

AFFITTASI
capannone industriale con uffici mq 8000-10.000 completo di carri ponte zona Grugliasco Nord Beinasco. Scrivere: «Publikompass 1884 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 011 5686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

SOCIETA' acquista capannone basso laboratorio o autorimessa mq 1000-3000 adatti officina o terreno per costruirlo. Tel. 0182 41.081.

STUDIO BOSCO 947.8334 ricerca in affitto per clienti in zona Barriera di Milano locale uso artigianale mq 150 con cortile.

offerte

ADATTO a esposizione e laboratorio vendo locale 500 mq su 2 livelli zona Vanchiglia richiesta mite. Tel. 510.317.

ADIACENZE via De Sanctis negozi mq 30 L. 30 milioni mq 65 con magazzino 65 mq L. 70 milioni. Mediocase 389.183.

AFFARE rìcchezza bellissimo capannone indipendente mq 1000 palazzina uffici reddito 11% Finci vende. Tel. 505.691.

AFFITTASI centro S. Paolo via Di Nanni locali adatti negozi o ufficio mq 70 più soppalco. Tel. 335.84.52.

AFFITTASI Collegno zona Aeronautica magazzino mq 700 nuova costruzione. Telefonare 411.7066.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 soppalcato 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. tel. 650.831.

AFFITTO LOCALE
basso fabbricato mq 750 uso deposito/laboratorio in via Vandaglia. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 110 di 4 vani e servizi piano rialzato adiacenze piazza Bernini. Gabetti per l'impresa. tel. 5767.

AFFITTO vendo prestigioso palazzo del 1900 mq 8000 con parco adatto più usi cintura Torino. Tel. 011 503.635.

AVETTA affitta box zone centrali. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende box varie zone. Telefonare 532.192 - 532.558.

BASSO FABBRICATO
libero di mq 1330 con uffici e lotto con campo adiacente la via Salerno adiacente corso Principe Oddone. Gabetti per l'impresa 5767.

CAPANNONE
libero Beinasco mq 1100, palazzina uffici mq 330, terreno mq 3000, adatto industria deposito lavorazioni tecniche. Comtel vende. Tel. 548.123.

CAPANNONE vendesi, carriponti, uffici, cortile, mq 4000, terreno mq 22.000, 4 km tangenziale Nord. Tel. 741.001.

CAPANNONI casello Settimo mq 2500 uffici L. 200 mila, Venaria mq 3800 nuovo L. 280 mila, Moncalieri con ricordi e piazzali mq 40 mila tel. 204.132 - 569.755.

CAPANNONI nuovi con uffici vendonsi Settimo Torinese casello autostrada Torino-Milano mq 850/1100. Tel. ore pasti 685.777.

CASELETTE vendiamo capannone industriale di 1000 mq con annessa palazzina uffici, area di manovra. Il tutto recintato in muratura, ottimo reddito. Tre-Vi 660.104 - 660.107.

CASETTA AD UFFICI
zona Statuto corso Umbria 10 libera restaurata totali mq 400 suddivisi su 4 piani vendesi in blocco. Tel. 539.855.

CENTRALI d'angolo, con accesso dalla via, 5 locali adatti ufficio - negozio, mq 155, da sistemare, affittasi L. 1 milione 500 mila al mese. Tel. 51.06.02.

CHIVASSO affitto vendo centrali locali commerciali ampie vetrine mq 3000 divisibili. Tel. 011 502.518.

CORSO G. Cesare 57 vendesi laboratorio mq 180 passo carraio L. 70 milioni e uffici mq 200. Mediocase 389.183.

CORSO Rosselli libero seminterrato di mq 200 con servizi oltre appartamento al piano rialzato di mq 70 adatto uso uffici L. 160 milioni Grimaldi 506.464.

CROCETTA
piano rialzato 3 vani servizio abitazione con scala interna seminterrato mq 180, posti auto, adatto ufficio magazzino. Comtel vende. Tel. 548.123.

EDILCASE 548.154 affitta nel centro Pier della Francesca corso Svizzera 185 locale mq 500 adatto uffici. Deposito pluriuso personale in loco.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 uffici liberi recenti Collegno-Terracorta mq 85 L. 35 milioni dilazionabili.

IN zona centrale vendesi negozio di 140 mq ristrutturato casa d'epoca disponibile subito. Tre-Vi 660.104 - 660.107.

IPI 511.382, [illegible] piazza Sabotino boxes liberi ed occupati. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, Moncalieri via Ponchielli locale commerciale ampia metratura. Possibilità agevolazioni. Mutuo 50%.

LABORATORIO
vicino piazza Rivoli seminterrato fronte recente, accessi pedonale e carraio, mq 440 adatto uffici magazzino libero. Comtel vende. Tel. 548.123.

LOCALE LIBERO
mq 180 3 arcate vetrine magazzino interrato, cortiletto mq 65, riscaldamento autonomo, L. 90 milioni. Dilazioni. Telefonare 519.537.

LOCALE LIBERO
mq 750 3 vetrine ingresso carraio cortile posto auto cantina L. 95 milioni. Dilazioni. Telefonare 519.537.

MEDIM 838.7473 Borgo S. Paolo adatto attività libero piano terra 2 camere cortile 3 bo. L. 35 milioni dilazionando.

MONCALIERI in posizione di forte passaggio vendesi o affittasi basso fabbricato mq 400 con uffici. Finci 505.691.

NAZIONALCASE via Bellezia vendo muri 2 negozi in blocco e L. 30 milioni ottimo affare da reddito. Tel. 781.459.

NEGOZI LIBERI
vendesi mq 70 2 vetrine L. 62 milioni mq 50 1 vetrina L. 42 milioni zona centrale, cortile, cantina. Tel. 519.537.

NEGOZIO muro libero via S. Secondo zona commerciale mq 80 oltre 40 mq locale sotterranea vendo. Tel. 535.801.

PIAZZA Bengasi presso recenti luminosi 2 magazzini da 100 e 250 mq. Abitare Torino 632.327.

REDDITO 10%
adiacente piazza Orsaro immobile industriale occupato recente mq 900, palazzina uffici mq 300, magazzino mq 130. Comtel vende. Tel. 548.123.

S. SALVARIO in stabile recentissimo muri negozio ottimamente locati a partire da mq 41. Tel. 532.982.

SOCIETA' cede contratto locazione ufficio corso Dante piano terra 4 camere bagno ristrutturato L. 600 mila mese rimborso lavori eseguiti. Tel. 595.334.

UFFICIO vendesi zona c. Moncalieri salonato 3 camere servizi ampia metratura Immobiliari Associati 715.548.

USAV 747.729 vende liberi 2 locali seminterrati 250-350 mq accesso carraio uso laboratorio-magazzino.

VENDESI vicinanze corso Gabetti negozio di 80 mq con soppalco libero adatto a qualsiasi attività. Tre-Vi 660.104 - 660.107.

VIA Borgone angolo corso Peschiera ufficio piano rialzato salonino 2 vani servizi Finestre affitta. Tel. 557.0021.

VIA P. Micca adiacente prestigioso negozio 2 vetrine mq 180-270 con garage magazzino vendo tel. 630.820.

ZONA Belgio affittasi o vendesi locale industriale e commerciale mq 1600 coperti e ricambi. Telefonare 859.942. [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO unico 3ïenne esperienza sempre tallo questo lavoro offresi ristorante alberghi o mense anche contratto stagionale. Tel. 255.830.

OPERAIO specializzato esperienza pluriennale addetto presse e lavori vari officina passaggio diretto offresi. Tel. 776.361 pasti - 067.6177 serali.

VENTISEIENNE volenteroso cerca lavoro come autista o altro anche part-time. Tel. 747.607.

25ENNE cerca lavoro come latorino o altro purché serio passaggio diretto. Tel. 344.853.

commessi, baristi

FRATELLI siciliani cercano lavoro come camerieri stagione estiva prima esperienza. Tel. 901.6557.

impiegati

CONTABILE esperienza triennale in Ced cerca lavoro. Possibilità passaggio diretto. Tel. 695.255 dopo le 14.

27ENNE diplomata cerca impiego part-time in seria ditta. Tel. 572.708.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro maglieria domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AGGIUSTATORE fresatore cerca officina costruzione stampi. Tel. 998.2010.

AGGIUSTATORI stampisti per stampi in lamiera assume industria zona Bruino. Tel. 908.7078/79.

AZIENDA apre nuova sede in Torino assume personale presentarsi V.B.Emma via S. Francesco da Paola 16, Torino.

CERCASI custodi referenziati senza figli liberi subito marito pensionato o tuttofare moglie pratica lavori domestici. Alloggio e stipendio. Tel. 998.579 ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia cerca elettrauto. Tel. ore ufficio 202.833.

CONCESSIONARIA automobili di primaria importanza ricerca capo officina di provata e aggiornata esperienza tecnica in possesso di buona comunicabilità con la clientela. Tel. 751.066.

CONCESSIONARIA automobili di primaria importanza assumerebbe meccanico di provata esperienza e capacità. Tel. 751.066.

CUOCA referenziatissima cerca famiglia tre persone per due mesi estivi villa Lago Maggiore. Ottima retribuzione. Indirizzare offerte: Antinr Carelli Emilio, via Marco De Marchi 3 - 20121 Milano.

CUOCO in seconda esperto camariere sala tirvio assumesi subito. Nuovo Dobelli viale Roma 20, tel. 490.132 Varazze.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

GUARDIANO notturno referenziato (ex carabiniere) cercasi [illegible]. Tel. 521.843.

PARRUCCHIERE da uomo cerca lavorante veramente capace max 25 anni pagamento eccezionale, tel. 393.853 ore pasti.

TUTTOMOBILI cerca giovani volenterosi massimo 25enni per consegne mobili. Presentarsi via Pinelli 57, Torino.

commessi, baristi

[illegible] Telefonare al 749.5223.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca elementi anche non esperti del settore minimo 25 anni auto propria. Offresi fisso e provvigioni. Buone possibilità di guadagno. Telefonare 748.723.

AZIENDA leader di mercato assume, come consulente di riserva nel proprio organico per coordinamento personale amministrativo, indispensabile esperienza pluriennale di tale mansione in aziende nel settore di largo consumo, istruzione richiesta: diploma ragioneria. Scrivere a Casella Postale 1404 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto zona Torino e Chivasso ricerca impiegato/a esperto/a pluriennale contabilità partita doppia prelevamento nel settore. Telefonare 678.101 orario ufficio.

CONCESSIONARIA Auto marca primaria cerca impiegato/a commerciale esperto/a pratiche auto nuove e usate finanziamenti Sava assegnazioni e trasmissioni (ed computerizzati con esperienza almeno quinquennale presso concessionaria). Tel. al n. 773.113.

IMPIEGATA paghe-contributi esperienza pluriennale maturata in studi professionali cercasi solo se veramente rispondente ai requisiti richiesti. Tel. 447.6451 dalle ore 18 alle 20.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto. Scrivere: «Publikompass 182 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca giovane ragioniere militesente per settore contabile amministrativo, possibilità di sbocco professionale, gradita esperienza. Per appuntamento telefonare 011 791.062.

tecnici

FABBRICA affermatissima ricerca esperto organizzazione di produzione-acquisti magazzino, tempi e metodi, età 35-40. Telefonare 220.2310 mattino.

8 Rappresentanti

AZIENDA in espansione vendita articoli per industria selezionerebbe 3 giovani seri, liberi subito, anche 1° esperienza, automuniti per le province del Piemonte. Offresi: fisso più provvigioni, corsi vendita, inquadramento di legge. Possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila. Per appuntamento tel. allo 011 348.7085.

IMPORTANTE azienda cerca agenti zone Cuneo Asti Reggio Emilia per vendita industrie officine comunità offre fisso e portafoglio clienti tel. 011 348.7589.

IMPORTANTE ditta ingrosso arredamento ricerca rappresentanti automuniti per provincia Torino fissi minimo garantito L. 500 mila Erassaico. Tel. 309.7740 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A. OCCASIONI imperdibili causa rinnovo locali svendiamo: Dyane 6 «81», 126 «77», 127 «79», Uno 45 S «83», Panda 30 «81», 131 CL 1300 «79», 127 1050 «80», Bmw 316 «80», Prisma 1300 «83», Bmw 318 Gas «77», Furgone W. 1600 tutte perfettamente controllate. Tel. 755.103.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Odorico 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto d'occasione e sessantaili, massimo contanti. Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 76. Tel. 325.847 (sabato aperto).

AUDI 200 turbo giugno '84 tutti optionals perfetta con garanzia. Tel. 547.485 - 545.024.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 0, tel. 871.843.

COMMERCIALI USATI
con patente B
furgoni, carri, ribaltabili, 9 posti colbenati, trasporto mobili, etc.
da L. 3.500.000
rateazioni agevolate, minimo anticipo. Ritiriamo usato anche se vettura. Mercato veicolo commerciale usato.
EUROMOTOR S.p.A.
corso Grosseto 318, tel. 739.5353
(sabato aperto tutto il giorno)

INCAR ACQUISTA
autoveicoli, autocarri, furgoni patente B. Pagamenti immediati. Incar, corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), telefoni 267.047 - 267.083.

MAGNUM 4x4 turbo diesel bianco metallizzato km 6000 fatturabile. Tel. 547.485 - 545.024.

MERCEDES 280 SE 1983 marrone metallizzato full optional garanzia. Tel. 547.485 - 545.024.

OSART vende stupenda Alfa 6 V 2000 grigio metallizzata '84 assolutamente come nuova. Via Frejus 17, tel. 442.280.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autumar via Turati 58. Tel. 390.176.

RENAULT Super 5 GT Turbo Coppa amaranto metallizzato km 6000, 10 mesi in garanzia. Tel. 547.485 - 545.024.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SPORTAUTO: Ferrari 208 GT4, Bmw 628 CSI, 323 I E 30, Porsche 911 2.4, 356 SC, Mercedes 300 TD S.W., Renault Espace TD, Audi 80 4x4, Samba Cabrio, Jaguar MK 2 vende permuta, corso Buti Umb 36, Torino. Tel. 011 538.114.

VOLVO 740 GLE DS fine '84 metallizzato interno pelle km 65 mila. Tel. 547.485 - 545.024.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 650.0089.

ACQUISTASI alloggi liberi per investimento anche da ristrutturare zone centrali trattative privatamente pagamento contante. Tel. 541.769.

ACQUISTASI camera tinello libero in Torino signorile disponibili L. 41 milioni. Tel. 758.883.

ACQUISTO alloggio camera tinello servizio per persona anziana con ascensore recente, libero. Tel. 532.198 negozio.

ACQUISTO appartamento libero 2 camere tinello cucinino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. al 503.008.

ACQUISTO libero in S. Rita o Parella 2 camere tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 667.834.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa, pago contanti. Tel. 516.075.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.722 negozio tel. 640.7437 pasti.

ALLOGGIO casa e zona signorile Torino mq 150-200 compro da privato spesa limite L. 450 milioni. Tel. 548.428.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato Paganenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5686, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTO signorile salone 2-3 camere cucina biservizi libero no periferia cercasi. Tel. 481.114.

AVETTA cerca alloggio medio signorile 100 mq zona Bernini Parella Pozzo Strada. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA cerca alloggio signorile 800 mq centrale divisibile piano alto con box per 2 auto. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA cerca alloggio signorile centrale 70/80 mq con box piano alto. Tel. 532.192 - 532.558.

BANCARIO acquista alloggio libero in Torino o prima cintura casa signorile da mq 110 a 150. Tel. 856.1136.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 590.657.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.368.

CENTRALE acquistasi libero in Torino alloggio 2/3 vani con servizi anche da restaurare. Telefonare 758.803.

CERCASI libero in Torino alloggio recente di 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 473.01.19.

CERCO in Crocetta o precollina salone 3 camere cucina 2 servizi libero signorile. Tel. 650.4098.

EDILCASE

Desiderate conoscere il valore di mercato del vostro appartamento? Intendete vendere e realizzare in contanti un alloggio o un intero stabile? Affidatevi all'esperienza Edilcase. Telefonate senza impegno al nostro ufficio acquisizioni Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548.154.

LIBERO acquisterei camera tinello cucinino spesa limite L. 33 milioni. Pagamento per contanti. Tel. 532.408.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.146.

PICCOLO alloggio libero anche da ristrutturare acquisterei in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 481.114.

PRESTIGIOSO alloggio acquisto libero in precollina 100/150 mq con biservizi per contanti. Tel. 530.163.

PRIVATO acquista da privato appartamento 3 camere cucina da ristrutturare disponibilità massimo L. 70 milioni pagamento contanti. Tel. 832.700.

PRIVATO acquista urgentemente da Torino a Rivoli alloggio di 2/3 camere cucina servizi. Tel. 959.0348.

RICERCASI urgentemente 2 camere cucina libero anche periferico pagamento veloce. Tel. 758.883.

SPOSI acquistano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi. Tel. 700.069.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Dazzano Venaria (mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.630.

A.A. BENECASA 502.773 Pozzo Strada libero piano alto salone 3 camere cucina servizi cantina mq 130 L. 118 milioni.

A.A. BENECASA 502.773 piazza Statuto (presso) libero in casa del '50 3 camere cucina 2 servizi mq 100 L. 65 milioni.

A.A. BENECASA 502.773 corso Brescia (presso) libero tutto rimesso nuovo salone 3 camere cucina servizi mq 120.

A.A. CEDICASE A 513.916 libero corso Turati recente signorile salonino 2 camere cucina biservizi mq 130 box.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero corso Cosenza salonicino 2 camere tinello cucinino servizio posto auto L. 140 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero corso Unione Sovietica affare camera tinello cucinino servizi mq 52 L. 37 milioni.

A.A. VIA Ventimiglia (Orsa Maggiore) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Orsini 500.681.

A. CORSO Montecucco vendo appartamento signorile mq 156 composto di salone 3 camere tinello cucinino servizi portineria. Tel. 543.277.

A. VIA Juvarra libero signorile fermo centrale ascensore 3 camere cucina bagno L. 84 milioni. B&P 752.086.

A Orbassano via Monti 11 signorili nuovi soggiorno 2 camere cucina servizi, chiavi con solo 30% contanti ottime facilitazioni ufficio in loco ore 15-18 anche sabato 016 332.060.

A Torino corso Giulio Cesare piazza Derna alloggi di salone 1-2-3-4 camere pluriservizi signorile costruzione consegna aprile 87 prezzi senza adeguamento finanziari a scelta ad alto livello, visite in loco anche festivi. Informazioni tel. 632.080 - 519.977 205.0657.

A 2 km da Rivoli panoramico in palazzina nuova salonicino 2-3 camere cucina prezzo affare. Esim 958.5450.

A 20 km da Torino villa recente signorile di mq 900 su 4 piani facilmente divisibile con mq 7000 di terreno L. 1 miliardo 250 milioni. Grimaldi 506.464.

ADIACENTE c. Grosseto v. Stampini libero: 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi L. 58 milioni. Tel. 505.0609.

ADIACENTE corso XI Febbraio libero decoroso camera cucina ingresso L. 15 milioni rateali. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero recente 3 camere cucina servizi mq 105 1° piano Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE Piazza Statuto libero 3 camere cucina doppi servizi L. 89 milioni. Tel. 796.847 - 746.044 A. Guen.

ADIACENTE piazza Rivoli libero soggiorno camera ingresso bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Saccarelli libero camera tinello bagno ampio L. 25 milioni più mutuo. Tel. 749.5967.

ADIACENZE via De Sanctis recente soggiorno 2 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 80 milioni. Mediocase 389.183.

AERONAUTICA vendo occupato camera tinello cucinino L. 35 milioni ottima manutenzione. Tel. 325.238.

AFFAIRE 518.988 vende libero Moncalieri zona Italia 61 ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

AFFARE corso Caio Plinio piano 4° recente ascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. B&P 752.086.

AFFARE corso Cirié libero termo ascensore camera cucina servizi L. 29 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 877.290.

AFFARE libero corso Regina (Giardini Reali) 3 camere cucina bagno L. 65 milioni. Sebastel immobili 650.359.

AFFARE libero camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.163.

AFFARE vendesi villa in collina mq 6000 di terreno cintato mq 1300 di coperto con rispettivi alloggi e servizi da adibire a clinica o ristorante-discoteca. Si esaminano permute. Tel. 011 380.810.

AL 516.239 libero via Sangano 2 camere cucinotta servizi piano 1 L. 43 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546.153 corso Dante adiacente libero salonicino 4 camere cucina servizi L. 110 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546.153 corso Moncalieri libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 3 servizi taverna box giardino privato. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO piano 3° zona Consolata 2 camere salone cucina 2 servizi stabile epoca ristrutturato vendo. Tel. 535.801.

ALLOGGIO signorile libero via Passo Buole 62, 1° piano 3 camere tinello servizi mq 85 L. 63 milioni. Tel. S.O.I. 509.171.

ALPIGNANO libero in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box dilazioni permuta. Esim 953.4307.

ALPIGNANO libero 3 camere tinello cucinino piano alto L. 72 milioni. Studio G.B. tel. 957.8423.

ATTICO corso Tassoni adiacente panoramico piano 8° salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. B&P 752.086.

ATTICO vuoto corso Traiano in stabile del 1970 signorile 90 mq più terrazzo e balcone vista collina. Tel. 531.005.

ATTICO libero via Lancia ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

ATTICO libero stabile recente salone 3 camere cucina doppi servizi soleggiato rifiniture di pregio. Tel. 786.847 - 746.044 A. Guen.

ATTICO via De Sanctis ingresso 2 camere tinello cucinino servizi occupato L. 39 milioni dilazioni Finci 505.691.

AVETTA vende in corso Vittorio (Monumento) alloggio 150 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio 140 mq da ristrutturare prezzo affare. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende in S. Rita mini attico 2 arie splendida vista. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende via Gorizia camera tinello cucinino bagno prezzo affare. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532.192 - 532.558.

BANCA DATI 500.200 libero via Valgioie alloggio di mq 95 soggiorno 2 camere cucina abitabile ingresso servizi.

BANCA DATI 500.200 libero centralissimo parzialmente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi mq 200.

BANCA DATI 500.200 libero in stabile recente fronte corso Potenza salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda.

BANCA DATI 500.200 libero via Monterosa termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

BANCA DATI 500.200 libero via Barletta recente costruzione camera tinello cucinino ingresso servizi cantina.

BARRIERA Milano adiacente c. Palermo tranquillo 1-2-3 camere cucina servizi da L. 9 milioni. Mediocase 389.183.

BARRIERA MILANO
via Monte Valderoa alloggio libero, soggiorno con cucinotta camera bagno. Gabetti, telefono 5767.

(continua)

CRISI OPEC **Gli Usa sono in allarme, i mercati sotto pressione, le compagnie temono il collasso**

Reagan manda Bush da Yamani I prezzi del greggio ripartono

Il vicepresidente visiterà i Paesi del Golfo Persico - Anche l'oro risale - La grande euforia è già finita?

WASHINGTON — Un repentino cambiamento della politica del petrolio americana, segnalata da alcune dichiarazioni del vicepresidente Bush e del ministro dell'Energia Herrington, ha fatto risalire i prezzi del greggio, scesi martedì sotto i dieci dollari al barile, il livello più basso dal 1977, e quelli dell'oro, a cui sono legati. La svolta non ha tuttavia avuto il temuto effetto negativo sul dollaro, che si è anzi sensibilmente rafforzato, balzando oltre le 1600 lire, 1608 per l'esattezza, per la prima volta dal 4 di febbraio, e oltre i 2,36 marchi tedeschi.

La prima indicazione del ripensamento Usa sull'opportunità di un ulteriore crollo dei prezzi del greggio la diede lunedì Herrington, annunciando che *«la strategia saudita e degli altri arabi di superproduzione incomincia a danneggiare gravemente la nostra industria del petrolio»*. I mercati avevano tuttavia ignorato l'intervento del ministro. La loro attenzione si è però rivolta martedì, quando ha parlato Bush. Il vicepresidente, partito oggi per una visita ai Paesi del Golfo Persico, ha infatti dichiarato che uno degli obiettivi della sua missione è *«la stabilizzazione del petrolio»*.

«Non credo a flussi e riflussi» ha detto testualmente Bush *«e non credo a fare ridurre la produzione... Ma questa caduta libera, questo senso paracadute non possono continuare... è essenziale discutiamo stabilità dei greggio»*. Subito dopo la richiesta di Bush, il West Texas intermediate, che fa da termometro ai produttori americani, è balzato di 0,90 dollari a 11,75 dollari al barile. Ieri, è mantenuto su questi livelli, e in Borsa le azioni delle compagnie petrolifere, depresse nelle scorse settimane, si sono sensibilmente apprezzate. Il dollaro (contrariamente a quanto avvenuto martedì, quando i prezzi erano crollati sotto i 10 dollari) è addirittura avuto un eccesso di rialzo e l'Ipe ha dovuto chiudere le contrattazioni per mezz'ora quando i prezzi del future del gasolio erano saliti di 1 dollari, il massimo consentito.

Se l'amministrazione repubblicana insinuasse in questo atteggiamento, e se il viaggio di a compromesso, i prezzi del greggio riceverebbero una forte spinta. Il vicepresidente, che deve discutere anche della guerra Iran-Iraq e del terrorismo, si recherà in Arabia Saudita, Bahrain, Oman e Yemen del Nord. La sua visita è particolarmente importante perché avviene alla vigilia della conferenza dell'Opec a Ginevra il 4 aprile: la conferenza è stata poi confermata ufficialmente, dopo che l'Oman — che fa parte dell'Opec — ha ridotto da 15 a 14 dollari il prezzo del suo petrolio.

Che cosa si cela dietro l'inversione di rotta? Come ha sconcertato il ministro Herrington, la paura che l'industria petrolifera crolli. Il calo del 60 per cento dei prezzi dallo scorso novembre ha portato al tappeto gli Stati produttori come il Texas, l'Oklahoma, l'Alaska, contribuendo all'aumento della disoccupazione dal 6,9 al 7,3 per cento a febbraio; nonostante i progressi dell'economia americana negli ultimi mesi. Il consigliere di Reagan Sprinkle ha affermato che il crollo dell'industria estrattiva potrebbe ripercuotersi su tutto il Paese: il limite, ha detto, è i 14-15 dollari al barile.

Originariamente, l'amministrazione repubblicana aveva salutato con gioia il deprezzamento del greggio, perché significava un duro colpo all'inflazione, diminuiva i costi di lavoro, agevolava il riequilibrio del deficit commerciale, la produzione industriale in genere e via di seguito. «Adesso è il caso di dire: troppa grazia Sant'Antonio» ha esclamato Sprinkle. La stessa cosa è avvenuta a proposito della svalutazione del dollaro in Giappone: Tokyo si è accorta che è troppo forte e rapida, e ancora ieri il governatore della banca centrale giapponese Sumita ha prospettato interventi per fermarla.

Ha subito alla ripresa del dollaro, salito di 4 lire in una sola seduta, anche la mancata riduzione del tasso di sconto da parte della Riserva federale. La Riserva federale si è riunita l'altro ieri per discutere un ulteriore allargamento del credito, ma sembra che abbia deciso di aspettare l'incontro dei ministri delle Finanze del gruppo dei dieci nell'ambito del Fondo monetario internazionale la settimana prossima a Washington. L'oro, che era sceso a 328 dollari l'oncia di fine, è risalito a 338 aggrappandosi al petrolio. Tutto sembra assestarsi dopo gli sconvolgimenti di inizio d'anno.

Ennio Caretto

L'azienda-Italia rivede i conti (compreso il piano energetico)

Oggi summit dei ministri economici sullo «sconto Opec» - In ballo 15 mila miliardi

ROMA — Ministeriale oggi sul bilancio, tutto dedicato al «regalo» del petrolio a prezzi stracciati: Romita, Goria (Tesoro) e Visentini (Finanze) si vedranno per mettere in maglio i conti dell'Azienda Italia, beneficiata dal duplice colpo del dollaro e dei listini del greggio. Dopo tante riunioni andate a vuoto, si attendono ora le mosse ufficiali del governo sul risparmio energetico. Finora c'è stato soltanto un balletto di valutazioni, oscillanti dagli 8 mila miliardi, che hanno portato gran confusione.

La chiarezza sulle cifre è invece necessaria per mettere in piedi un piano operativo di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. La prossima settimana è già in calendario a Palazzo Chigi un summit allargato ai ministri dell'Industria, Altissimo e del Lavoro De Michelis, presente, forse, lo stesso Craxi. Senza il supporto dei conti giornali prendere alcuna decisione.

I ministri economici quindi mettersi d'accordo per un'interpretazione uniforme del nuovo scenario provocato dal controchoc petrolifero. C'è molto ottimismo, ma il rischio è di scantonare nell'euforia. I vantaggi indubbiamente ci sono, ma devono essere sfruttati, altrimenti si getterà al vento straordinaria occasione. La previsione più attendibile resta ferma sui 15 mila miliardi. Il prezzo del barile di petrolio negli ultimi mesi ha subito fortissimi una il dollaro sembra in ripresa e la sua potrebbe controbilanciare ulteriori vantaggi legati al crollo del greggio. parte anche sul versante petrolio potrebbe esserci una ripresa dopo l'intervento Si tratterà ora di ripartire questo guadagno il risanamento della finanza pubblica, i sostegni all'export e il potenziamento dell'attività produttiva.

Nella riunione di si parlerà anche aggiornamento Piano Energetico Nazionale, approvati di recente dal Cipe. Tredici cartelle dattiloscritte, suddivise in 8 capitoli, in pratica direzione in cui dovrà muoversi la politica energetica del nostro Paese qui a tutto il 1987. Confermata (nonostante il petrolio a buon mercato) la scelta del nucleare. Il Cipe soprattutto l'esigenza di «coordinare» gli enti energetici esistenti oggi in Italia per una migliore «governabilità» di un settore così vitale. svolgere questo ruolo «super sia» la le dalle d'energia adeguatamente potenziate.

Il programma di energie alternative al petrolio dovrà essere perseguito e se possibile potenziato. miraggio di petrolio a costo ancora per molti anni non deve in sostanza distrarre dal compito di dare al Paese ventaglio scelte alternative, tali da metterlo al riparo da qualsiasi brutta Una strategia, questa, che riserverà al nucleare un ruolo primario.

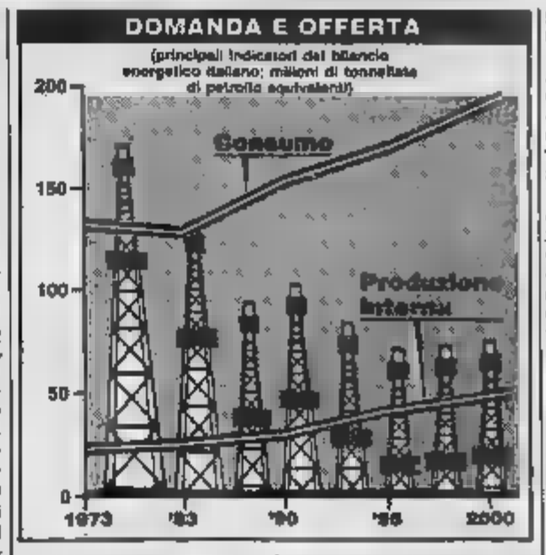
«La fonte nucleare — si legge nel nuovo piano — *oltre a presentare un margine di competitività rispetto a quelle tradizionali, consente il miglioramento della bilancia commerciale del Paese e una maggiore competitività dell'industria italiana coinvolta nel progetto unificato prescelto filiere Pwr»*.

E' quindi necessario mandare avanti il programma di costruzione delle centrali nucleari programmando al tempo stesso «un avvio coerente di ulteriori centrali per complessivi 4 mila megawatt».

punto fermo è lo sviluppo della ricerca per le fonti rinnovabili. A stimolare questa politica un'apposita agenzia costituita presso il ministero dell'Industria. Le fonti rinnovabili teleriscaldamento, l'eolico, il fotovoltaico, l'idroelettrico e geotermia.

Per il petrolio, è confermato l'obiettivo di riduzione della capacità di distillazione che non vada comunque al sotto dei 100 milioni di tonnellate. Per il carbone, realizzazione delle programmate, mentre complessivamente anche la «metanizzazione» dell'Italia.

Emilio Pucci



Martedì nuovo incontro al ministero del Lavoro

Standa, si tratta ancora per i 2900 licenziamenti

ROMA — «C'è uno spiraglio per la soluzione della vertenza riguardante i 2900 licenziamenti alla Standa», ha dichiarato ieri il sottosegretario al Lavoro, Borruso, dopo due incontri separati con il presidente della società, Vasco Varaldi, e con i dirigenti dei sindacati del commercio di Cgil-Cisl-Uil. Il sottosegretario ha convocato le parti nuovamente per martedì prossimo nella speranza di poter avviare un confronto diretto, si è riservato di nel frattempo gli enti locali interessati e il ministero dell'Industria, ha invitato l'azienda a sospendere fino ai primi giorni della prossima settimana gli effetti delle lettere di licenziamento. «Credo — ha aggiunto Borruso — che l'azienda non procederà ai licenziamenti, accogliendo il mio invito, fino a quando proseguiranno i contatti».

I sindacati, subito dopo, hanno valutato i pochi elementi emersi dalla prima esplorazione del sottosegretario: a quanto dovrebbero proclamare ulteriori azioni oltre scioperi articolati e alla manifestazione nazionale indetta a per il 12 aprile. Ieri, intanto, una dimostrazione è stata attuata a Bari da un migliaio di dipendenti Standa delle province pugliesi e una folta delegazione lavoratori, accompagnata esponenti dei sindacati, è stata ricevuta in Campidoglio dal sindaco Roma Signorello che ha manifestato solidarietà ed impegno a favorire una svolta positiva.

Le difficoltà, peraltro, piuttosto consistenti. Per ritirare i licenziamenti l'azienda ha chiesto il prolungamento integrazione (nella quale si trovavano, dal 1981, 1700 dei 2900 lavoratori licenziati) e il ricorso al prepensionamento a 55 anni previste per il settore industriale. I sindacati l'annullamento dei licenziamenti e alla Standa di non aver rispettato l'accordo concluso cinque mesi fa, dopo un improvviso cambiamento di uomini (in dieci cinque presidenti e amministratori delegati).

«Perché questo voltafaccia?», si chiede Renato Di segretario generale della federazione lavoratori del commercio Cisl (Fisascat). *«L'ipotesi più probabile — dice Marco — è che i gangli di esasperare le cose, cercando così di distrarre l'attenzione Montedison dai veri mali aziendali che chiamano in causa i centri acquisto. Il vertice Montedison, forse per mancanza approfondimento e favorito dai tempi, ha scelto la strada del Lingotto. Una strada che porta l'azienda alla qui, la necessità un recupero immediato ragione»*.

Giancarlo Fossi

Aggravio valutato da 10 a 35 mila lire

Da maggio aumenteranno i minimi di legge Rc-auto

ROMA — Aumenteranno non oltre ogni probabilità dal primo maggio le coperture assicurative minime stabilite per legge (i cosiddetti «massimali» minimi) per l'assicurazione Rc-auto. Secondo quanto previsto da una bozza di decreto già predisposta dagli uffici tecnici del ministero dell'Industria, i massimali per le autovetture dovrebbero salire a miliardi di lire (rispettivamente per ciascun incidente, per persona e per danni alle cose) dagli attuali 300/200/30 milioni di lire. Gli aumenti più sensibili dei massimali riguardano gli autobus che svolgono servizio pubblico: si dovrebbe passare infatti da 750/500/40 milioni di lire a 1.500/500/100 milioni. L'aumento delle tariffe conseguente ai nuovi livelli dei massimali verrà corrisposto dagli automobilisti alla scadenza della propria polizza assicurativa.

Secondo i calcoli delle compagnie assicuratrici l'aggravio medio per gli automobilisti dovrebbe variare da circa diecimila lire per le auto di piccolissima cilindrata a circa 35 mila lire per quelle di grossa cilindrata. L'aumento dei massimali si rende necessario in attuazione di una delibera della Cee del dicembre 1983 che prevede un allineamento delle coperture assicurative Rc-auto in tutti i Paesi della Comunità entro il 1990.

Sip più

ROMA — Sono entrate in vigore ieri le tariffe telefoniche per le utenze domestiche decise la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri. I provvedimenti che stabiliscono l'aumento medio del 2,5 per cento (un decreto presidenziale due delibere del Comitato interministeriale prezzi), infatti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'aumento — che si a quello del 2,5 per cento scattato il primo gennaio scorso — non comporterà maggiori introiti per la Sip ma servirà a coprire il maggior onere che la società telefonica dovrà sopportare a causa dell'aumento del canone di concessione.

Le novità scattate ieri riguardano la riduzione dal 50 al 30 per cento dello sconto per le telefonate interurbane effettuate nei giorni festivi e dalle 13 alle 22 del sabato.

La Chevron italiana acquistata da Garrone

MILANO — Accordo fatto tra la Chevron Corporation e la Isab Spa, società del gruppo Garrone di Genova: tutte le attività di raffinazione, distribuzione e in Italia della Chevron passano alla Isab, società della quale sono azionisti, oltre a Garrone, che l'Agip Petroli ed il gruppo Camell.

La delle attività in da parte della Chevron è in linea con la cessione di analoghe attività in altri Paesi del Nord Europa, mentre l'acquisto parte della Isab Spa rientra in un programma che l'azienda ha avviato per integrare la propria attività di raffinazione con quella di distribuzione e commercializzazione.

comprende il per cento delle azioni della Chevron Oil che includono una partecipazione azionaria del per cento nella Raffineria di Roma Spa, un impianto di miscelazione lubrificanti, circa 1500 punti di vendita stradali e la sua intera partecipazione azionaria pari al 23,9 per cento nella raffineria Sarpom presso Milano, della capacità di 215.000 il giorno. Non sono incluse le altrezzature e le attività di vendita e distribuzione bunanti-lubrificanti per aviazione e marina.

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa SAVA con la prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese. In pratica, pagare una lira di interesse. In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

SAVA taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, SAVA ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 30/4/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/4/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

ESCI IN REGATA

PROTEZIONISMO USA — Domani si riunisce la Commissione Cee

Bruxelles prepara ritorsioni

Nel preventivo della Comunità per l'86 buco di 1750 miliardi nei fondi speciali

BRUXELLES — La Commissione europea ha ribadito ieri «il carattere inammissibile» della procedura adottata dagli Stati Uniti contro le conseguenze commerciali dell'allargamento mediterraneo della Cee (Washington minaccia di limitare l'export europeo nel mercato americano, per un valore di un miliardo di dollari); la Commissione ha rinnovato la denuncia dell'atteggiamento Usa, che il presidente Jacques Delors aveva ieri definito, in un'intervista televisiva, «meschino».

I rappresentanti dei governi «Dodici» si riuniranno domani per esaminare, nell'ambito della Cee per le questioni commerciali, i nuovi sviluppi del conflitto. Negli ambienti comunitari non si esclude che, per quell'occasione, la Commissione trasmetta ai governi ipotesi di ritorsioni europee alle limitazioni unilaterali americane.

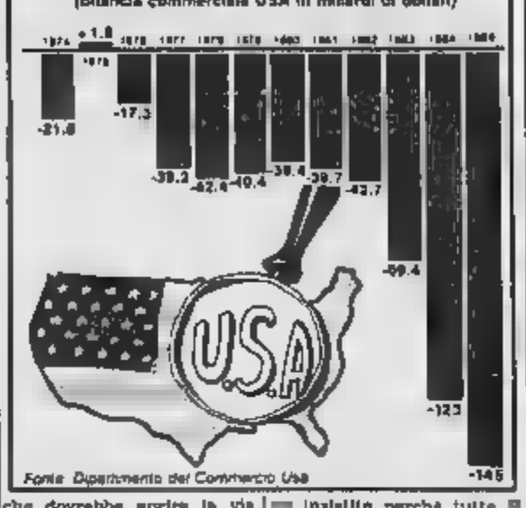
Il vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'agricoltura, Andriessen, ha polemizzato con gli Usa affermando che «non si può accettare che gli Stati Uniti respingano l'offerta di negoziato globale della Comunità europea e tirino fuori dei vecchi problemi isolati, rischiando così di portare voce di interessi parziali e faziosi a detrimento dell'interesse generale della comunità americana».

Nello stesso momento il presidente della commissione per l'Agricoltura della Camera di Washington, De Glas, in visita a Bruxelles alla testa di una delegazione di deputati costituita per studiare le conseguenze dell'allargamento a Sud della Comunità incontrava la commissione Agricoltura del Parlamento europeo. La discussione fra deputati è stata piuttosto vivace: il democratico Garza ha definito le annunciate autolimitazioni dell'export Cee sul mercato Usa «un regalo» che dovrebbe aprire la via alle trattative.

Anche il Parlamento europeo intende reagire alle minacce degli Stati Uniti. La commissione agricola riunita a Bruxelles, ha approvato ieri una «guerra dell'allargamento», e i comunisti italiani intendono sottoporre all'assemblea, nella sessione di aprile, una proposta di risoluzione. Secondo quanto si apprende da fonti parlamentari, nella commissione Agricoltura numerosi deputati hanno inoltre chiesto perché tutte le parti, e specialmente gli Stati Uniti, rispettino le regole del Gatt, l'accordo sul commercio mondiale, e perché Cee e Usa avviino consultazioni sugli effetti complessivi dell'adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo. La proposta di risoluzione dei comunisti italiani denuncia l'aggressiva politica commerciale statunitense e chiede trattativa per scongiurare un nuovo conflitto economico fra le due sponde dell'Atlantico.

Il deficit dello zio Sam

(Bilancia commerciale USA in miliardi di dollari)



Fonte: Dipartimento del Commercio Usa

La Commissione europea ha affrontato ieri un altro spinoso problema, quello del bilancio. Nel preventivo per il 1986 sono iscritti 1169 milioni di Ecu, circa 1750 miliardi di lire, per fare fronte agli impegni già assunti nei fondi strutturali. Si rivela un rapporto che la Commissione europea ha trasmesso ieri, per trasmetterlo al Parlamento e al Consiglio dei ministri della Cee: i fondi strutturali (fondo sociale, fondo regionale, fondo di orientamento per l'agricoltura, programmi integrati mediterranei) sono strumenti di riequilibrio delle economie dei «Dodici»: i loro interventi si concentrano nelle regioni più povere.

La somma di 1169 milioni di Ecu è stata rivelata dal Commissario per il coordinamento dei fondi regionali, in un incontro con la stampa durante il quale il responsabile per il bilancio Henning Christophersen ha presentato le previsioni di spesa della Comunità fino al 1990. La difficoltà dei fondi strutturali nascono, secondo le fonti comunitarie, «dal mancato rispetto, da parte dell'autorità di bilancio della Comunità, dell'equilibrio tra impegni e pagamenti».

Se i governi dei «Dodici» non autorizzeranno nei prossimi mesi crediti supplementari, la cessazione dei pagamenti investirà in ottobre il fondo sociale e in novembre il fondo regionale e quello agricolo. Per quanto riguarda il quadro generale del bilancio comunitario, Christophersen ricorda che i capi di governo dei Paesi della Cee stabilirono, nel giugno del 1984, al vertice di Fontainebleau, che la quota del ricavato dell'Iva da versare alle casse della Comunità poteva salire, a partire dal primo gennaio 1986, dall'1,4 all'1,6%. La Commissione ritiene inevitabile l'applicazione di tale aumento. Parlamento e Consiglio dei ministri in interessano del bilancio. r. s.

L'Europa spende e spande

BRUXELLES — Questo il quadro dell'evoluzione delle spese della Comunità fino al 1990, con previsioni della Commissione:

			1990
Spese agricole	22.912	24.481	27.436
Fondi strutturali	6.901		
Ricerca	437,9		1.990
Cooperaz. sviluppo	1.110,5		1.300
Altre politiche	362,7		531
Nuove adesioni		400	500
Rimborsi agli Stati	3.397	3.579	3.397
Amministrazione	1.716,4	2.060	2.521
TOTALE	35.317,2	40.182	
Tasso Iva reale	1,40	1,43	1,47

I cugini litigano sul marchio

La saga dei Gucci è finita in pretura

Ieri udienza a Roma, forse l'intera vicenda si concluderà a Milano

Maurizio Gucci

ROMA — Potrebbe finire all'esame dei giudici milanesi che già si stanno occupando di altri aspetti della vertenza la controversia giudiziaria che oppone a Roma i cugini Maurizio e Paolo Gucci decisi a rivendicare i diritti di utilizzazione del marchio della celebre casa di abbigliamento ed accessori. La richiesta di trasferimento per competenza alla magistratura milanese gli è stata del procedimento civile in corso davanti alla pretura di Roma è stata presentata ieri dai legali di Paolo Gucci. Il pretore Giuliani si è riservato una decisione nell'udienza del 22 aprile prossimo.

La vertenza è stata promossa da Maurizio Gucci che, in occasione di una manifestazione organizzata da Paolo Gucci per la presentazione di nuovi modelli e campioni, che si è svolta il 15 marzo scorso nel circolo Oriele Bolgia, a Palazzo Odescalchi, ottenne dal pretore Balardi il sequestro cautelativo della produzione in attesa di una decisione sulla titolarità del marchio.

Un'ulteriore appendice giudiziaria si è aggiunta alla già complicata vertenza discussa ieri in pretura. Il nome e per conto dei soci, la stessa presidente Anna Maria Cutelli (nominata custode della quota «accantonata») ha presentato in tribunale, tramite l'avv. Piero Sandulli, una richiesta per il risarcimento dei danni ammontanti a mezzo miliardo nei confronti della Gucci Spa, di cui appunto è titolare al 50%. Scopo dell'iniziativa, la tutela del buon nome e dell'attività del marchio contro il sospetto di aver favorito la commercializzazione di falsi articoli Gucci, dato che i prodotti di Paolo Gucci, si afferma nell'istanza, sono in commercio con marchio regolarmente registrato da quest'ultimo.

saffa

SpA - CAPITALE SOCIALE L. 33.145.810.000 INT. VERS. - SEDE IN MILANO - VIA A. DA GIUSSANO N. 33 - REGISTRO SOCIETÀ TRIBUNALE DI MILANO N. 25581

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 7 aprile 1986, alle ore 10 in prima convocazione in Milano — Via G. Negri, 10 — e per il giorno 8 aprile 1986, stessa ora, in Milano — Via G. Negri, 8 (= Centro Meravigli =) — in eventuale seconda convocazione, e straordinaria per il giorno 7 aprile 1986, alle ore 10 in prima convocazione, 8 aprile 1986, stessa ora, in eventuale seconda convocazione in Milano — Via G. Negri, 10 —, e, occorrendo, per il giorno 9 aprile 1986, stessa ora, in Milano — Via G. Negri, 8 (= Centro Meravigli =) — in terza convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A) Parte ordinaria
1. Relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1985 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero, della durata in carica, ed elezione degli amministratori; determinazione del compenso spettante ai membri del consiglio di amministrazione;
4. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 C.C.

B) Parte straordinaria
1. Aumento del capitale sociale per un importo di nominali L. 7.478.375.000 mediante emissione:
a) di n. 3.739.000 azioni di risparmio, aventi le caratteristiche di quelle in circolazione, ma non convertibili, da nominali L. 1.000, godimento 1.1.1986, al prezzo di L. 3.800 per azione (di cui L. 2.800 per sovrapprezzo), oltre a L. 200 per azione a titolo di rimborso spese e conguaglio dividendo;
b) di n. 3.679.575 azioni di cat. A, da nominali L. 1.000, godimento 1.1.1986, al prezzo di L. 3.500 per azione (di cui L. 2.500 per sovrapprezzo), oltre a L. 200 per azione a titolo di rimborso spese e conguaglio dividendo;
da offrire in opzione agli azionisti di cat. A e B e di risparmio ed ai possessori di obbligazioni convertibili SAFFA 12 ½ 1981/1986, ai sensi degli artt. 2441, primo comma, C.C. e 14, penultimo comma, Legge 216/74 e, quindi, con diritto:
— per gli azionisti di risparmio e per i possessori di obbligazioni convertibili SAFFA 12 ½ 1981/1986 di sottoscrivere azioni di risparmio rispettivamente nel rapporto di 1 nuova azione di risparmio ogni 3 azioni di risparmio possedute e di 31 nuove azioni di risparmio in ragione di L. 500.000 di capitale obbligazionario posseduto;
— per gli azionisti di cat. A e B di sottoscrivere azioni di cat. A e, per la differenza, azioni di risparmio in proporzione alle azioni possedute e così complessivamente: 5 nuove azioni (di cui 3 di risparmio e 2 di cat. A) ogni gruppo di 28 azioni di cat. A e B possedute.
2. Modificazione degli articoli 3 e 6 dello statuto sociale in conseguenza delle deliberazioni di cui ai punti precedenti;
3. Delega di poteri.

Assemblee speciali
I signori azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale per il giorno 7 aprile 1986, alle ore 11.00 in prima convocazione e il giorno 8 aprile 1986, stessa ora, in seconda convocazione in Milano — Via G. Negri, 10 — e, occorrendo, per il giorno 9 aprile 1986, alle ore 18, in terza convocazione, in Milano — Via G. Negri, 8 (= Centro Meravigli =) — per deliberare sull'approvazione, ai sensi dell'art. 2376 C.C., delle deliberazioni adottate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di cui alla convocazione in data odierna per il giorno innanzi.
I signori azionisti possessori di azioni di categoria «B» sono parimenti convocati in assemblea speciale per il giorno 9 aprile 1986, alle ore 17.00, in prima convocazione, in Milano — Via G. Negri, 8 (= Centro Meravigli =) — per deliberare sull'approvazione, ai sensi dell'art. 2376 C.C., delle deliberazioni adottate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di cui alla convocazione in data odierna per il giorno innanzi.
Potranno intervenire alle assemblee gli azionisti che abbiano depositato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Turati 25, e presso i consueti istituti.

Il Consiglio di amministrazione

Si avvertono i signori azionisti che, potendosi verificare l'eventualità che non vengano raggiunte le presenze necessarie per la prima o la seconda convocazione, il presente avviso non verrà in tal caso ripetuto ed è, pertanto, da considerarsi anche in funzione delle successive convocazioni (secondo e terzo) fissate per il GIORNO 8 APRILE 1986 (ore 10 per l'assemblea ordinaria e straordinaria).

Alitalia
Linee Aeree Italiane S.p.A.
in Roma P.le G. Pastore 6
Cap. Soc. L. 421.200 milioni
interamente versato

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. sede legale in Roma P.le G. Pastore n. 6, iscritta al Tribunale di Roma al n. 2029/46 del Registro Società, ed alla C.C.I.A.A. al n. 135156, Codice Fiscale e Partita IVA 00476680582, capitale sociale L. 421.200.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 780.000.000 azioni di cat. "A" ordinarie e n. 780.000.000 azioni di cat. "B" privilegiate del valore nominale di L. 270 cadauna, ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, in data 18 marzo 1986, domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma e Napoli delle proprie azioni di cat. "A" ordinarie.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani:

Il Sole 24 Ore, Il Fiorino, Ore 12, Il Corriere della Sera, Il Giornale, La Stampa, Il Secolo XIX, Il Resto del Carlino, La Nazione, La Repubblica, Il Messaggero, Il Tempo, Il Giornale d'Italia, Il Mattino.

Roma, 2 aprile 1986

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Umberto Nordio

Dopo undici anni in rosso Foro Buonaparte riprende la strada dell'equilibrio

La Montedison esce dal tunnel tornano gli utili e i dividendi

MILANO — Utile di 1 miliardi (contro una perdita di 36 miliardi nel 1984) e dividendo di 40 lire per azione: questi i risultati della Montedison che chiude, tornando al dividendo dopo undici anni, un anno importante nella sua storia. Rilevante per molti aspetti non ultimo quello di aver visto mutare il gruppo di controllo della società, con l'uscita di Agnelli, Pirelli, Bastogi e l'ingresso di nuovi azionisti, il più importante dei quali è la Fiat di Gianni Varasi.

Sempre nel 1985, con l'operazione Bi-Invest, la Montedison ha rafforzato i suoi interessi nel settore terziario, allargandoli ai servizi finanziari e alle assicurazioni. Oggi il terziario rappresenta il 20% delle sue attività, la chimica e l'energia l'altro 80%. Sul versante negativo, la società ha ridotto l'suo indebitamento a livello di gruppo con un calo dei finanziari da 368 a 209 miliardi, ma a livello di gruppo ha visto invece crescere i debiti di circa 1 miliardi, oltre quota 5000 miliardi. Ma posizione di questo debito, ha spiegato ieri l'amministratore delegato Lino Cardarelli, appare però decisamente migliorata: a una forte riduzione del a breve (da 1046 a 506) ha fatto da contrappeso la crescita di quelli a medio-lungo. Ma, ha aggiunto poi il direttore finanziario Mauro Mauri «il rapporto debito/patrimonio, che era di 2,5 volte nel 1983, è ora di 2 volte, mentre i debiti a breve che tre anni or sono sul totale rappresentano il 60%, sono ora l'11%».

In prospettiva debito è destinato a ridursi modo netto a seguito degli aumenti di capitale già varati che nei prossimi mesi dovrebbero portare alle società del gruppo miliardi di cui alla holding capofila. Inoltre il patrimonio netto del gruppo è salito a 1639 miliardi mentre il portafoglio della capogruppo alla fine di marzo evidenziava sono quotate plusvalenze di miliardi.

Tornando oltre dell'utile Montedison, Cardarelli ha detto che esso hanno contribuito sia la minore incidenza degli oneri finanziari sia l'aumento dei dividendi e crediti di imposta, saliti 146 miliardi del 1984 a 418 miliardi cui miliardi vengono dagli dividendi).

A livello di i ricavi consolidati hanno superato i 14 mila miliardi (+14%) di cui il 43% realizzato all'estero; gli investimenti affiorato i 1000 miliardi, 300 dei quali in ricerca: l'utile operativo lordo è stato pari a 1500 miliardi che diventano 917 miliardi netti.

Aumentati gli utili e il fatturato

Per la «Pirellona» un '85 tutto sprint

La Industrie Pirelli SpA, la capogruppo operativa italiana della Pirelli nota anche come «Pirellona», ha conseguito nell'85 un aumento per cento dell'utile. Il bilancio al 31 dicembre, approvato dal consiglio di amministrazione, si è chiuso con un utile di 23,7 miliardi lire, contro i 17,6 miliardi del. Il bilancio consolidato di Industrie Pirelli e controllate registra — si in nota — un utile di oltre 18,1 miliardi lire (contro i 14,2 dell'84), dopo avere computato ammortamenti per circa miliardi e accantonamenti al fondo per il personale per 84 miliardi. Le vendite delle consolidate sono invece aumentate del dieci per cento, toccando i miliardi di lire, il per quali rappresentano da esportazioni. L'aumento degli utili nell'85 «riflette — è detto nella nota — un ulteriore miglioramento del già positivo risultato del settore pneumatici, una flessione dell'utile nel settore cavi ed un consistente recupero settore prodotti diversificati, i cui risultati sono giunti complessivamente in prossimità dell'equilibrio». Nell'85 investimenti fissi per pari a 151 miliardi di lire, mentre per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica sono spesi miliardi.

Iveco si fonde con Ford inglese?

Dovrebbe avvenire il primo luglio la fusione tra l'Iveco (controllata Fiat) e la divisione autocarri della britannica; i particolari dell'accordo stati comunicati sottimana scorsa ai dirigenti britannica in una riunione tenuta nello stabilimento di Langley in Inghilterra: lo afferma il Daily Telegraph. Dalla fusione dovrebbe una azienda che apparterrà per il 48% all'Iveco, per alla Ford per il rimanente una joint-venture d'affari. Il presidente sarà nominato dagli amministratori dell'Iveco. Secondo una fonte della Ford citata dal Daily Telegraph, in pratica si di una acquisizione da parte del gruppo Fiat della divisione autocarri della Ford britannica. Nello stabilimento Ford di Langley lavorano 1700 persone.

L'azienda che nascerà dalla fusione dovrebbe controllare quasi il 30% del mercato degli autocarri in Gran Bretagna ed essere presente con i suoi prodotti in tutta Europa. La Ford è al primo posto nel territorio britannico, con 10 mila autocarri venduti nel 1985 che rappresentano una quota del mercato inglese del 22 per cento. L'Iveco, che ha dimensioni cinque volte maggiori, ha ottenuto nello stesso anno una in Gran Bretagna del 5,7 per cento.

La G.M. riduce la produzione

La General Motors ha ordinato una seconda serie di tagli alla produzione di automobili per poter smaltire le scorte invendute. Il numero uno dell'auto Usa sta eliminando il secondo turno lavorativo in tre impianti mentre chiuderà un quarto impianto per sei settimane diminuendone la produzione riapertura. La maggior parte dei tagli entreranno in vigore dal 14 di aprile. Saranno sospesi dal lavoro più di 4000 dipendenti. La G.M. non effettuava genero dal

Attivo di quasi 20 miliardi nell'85

Mirabella Imballaggi torna a produrre utili

chiuso l'esercizio 85 con un utile netto di 19,85 miliardi (era in perdita nell'84) di italiana, che opera sul mercato dei pneumatici, con 11.500 dipendenti distribuiti in sei stabilimenti, 24 centri distribuzione e nella direzione commerciale di Milano. Il fatturato è di 1130 milioni (977,8 nell'84). L'indebitamento bancario ammonta a 45,6 miliardi (-84 rispetto all'84) gli oneri finanziari sono pari a 22,4 miliardi (-36 rispetto all'esercizio precedente).

BANCO SICILIA — Nel 1985 il Banco di Sicilia, ha amministrato mezzi per 24.863 miliardi, ha visto aumentare per cento gli impieghi creditizi giunti a 18.012 dell'11,2 per cento i depositi ordinari che stati per 11.480 miliardi. L'utile del Banco di Sicilia, che nello scorso esercizio ha ottenuto 12.000 nuovi clienti, è stato di 71 miliardi rispetto ai 18,6 del 1984 dopo accantonamenti per 237 ammortamenti per 80,1 miliardi.

ATURIA — Il consiglio di amministrazione della Aturia, società quotata in Borsa (gruppo Gamboni) ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 9 maggio prossimo, la distribuzione di un dividendo di 100 lire per le azioni ordinarie e di 140 lire per le azioni di risparmio.

Estratto avviso

L'Ente dello Stato indirà in licitazioni private ai sensi dell'art. 1(a) legge 2.2.1973, n. 14 e successive modificazioni per i seguenti appalti:

1) Esecuzione dei lavori per la realizzazione degli impianti ACEI del nuovo scalo di DOMO 2, dei bivi ad esso collegati e delle stazioni di Baura Cardezza, nonché per l'esecuzione di adeguamenti degli apparati di sicurezza esistenti nelle stazioni di Domodossola e Vogogna.
Importo a base di gara: L. 18.510.000.000
Per la partecipazione alla suddetta gara è richiesta l'iscrizione alla categoria 9/C dell'Albo Nazionale Costruttori, per importo adeguato

2) Esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione lascio arrivi e partenze e sala nella dogana di Segrate
Importo a base di gara: L. 2.961.037.000.
Per la partecipazione alla suddetta gara è richiesta l'iscrizione alla categoria 10/L dell'Albo Nazionale Costruttori, per importo adeguato.

3) Esecuzione dei lavori di costruzione del corpo stradale ferroviario e di opere di sostegno della terra, nonché interventi su fabbricati nelle stazioni di Ivrea, Pont S. Martin, Verres, Chambave della linea Chivasso - Aosta
Importo a base di gara: L. 2.425.000.000.
Per la partecipazione alla suddetta gara è richiesta l'iscrizione alla categoria 1 dell'Albo Nazionale Costruttori, per l'importo di L. 3000 milioni e categoria 2 dell'Albo Nazionale Costruttori, per l'importo di L. milioni

4) Esecuzione lavori per l'armamento nelle stazioni di Ivrea, Tavagnasco, Quincinetto, Pont Martin, Donnaz, Hone Bard, Verres, Chambave, Nus e della Chivasso -
Importo a base di gara: L. 1.047.000.000.
Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione alla categoria 9/B Nazionale Costruttori, per importo adeguato.
Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione prescritta dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il 21 aprile 1986 ai seguenti indirizzi:

1ª UNITA' SPECIALE
Divisione Autonoma Amministrativa - Corso Cavour n. 4
28100 NOVARA

L'avviso di gara è pubblicato all'Albo Pretorio Comune di Novara e nell'Albo di questa Sede

Il Direttore
della 1ª Unità Speciale
(dott. ing. Giuseppe Amato)

Estratto di bando di gara

Provincia di Torino

AVVISO

Lavori di sistemazione accessoria alla cd. strada di arroccamento nel tratto che fronteggia il condominio Le Terrazze e costruzione tratto di strada compreso tra la strada di arroccamento e via Cara da Canonico - Importo a base d'asta: L. 130.096.321.
Lavori di costruzione della fognatura mista in frazione Brusà - Importo a base d'asta: L. 777.251.500.
Lavori di costruzione dell'acquedotto in regione - Importo a base d'asta: L. 184.038.306.
Le gare verranno espletate secondo la procedura prevista dall'articolo 1 lett. della legge 2/2/1973 n. 14.
Le domande di invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola questo Comune.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13/9/1982 n. 646 e successive integrazioni e modificazioni
Carignano, li 26-3-1986.

IL SINDACO
(Giorgio)

ISTITUTO - IFIR PIEMONTE
STABILIMENTO OFFICINE s.r.l.

SABATO 5 APRILE 1986 alle ore 9 e segg. in TROFARELLO (TO), via Torino 256, vendita all'asta di:
— macchinari e attrezzature per carpenteria (cesoie - presse - piegatrice - pantografo - saldatrici - seghetti);
— materie prime (ferro - lamiere - gomma per nastri trasportatori);
— utensili, automezzi, ecc.
del 30% rispetto ai valori di perizia.
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie - Via Benzoni 19 - Torino - Uff. Fallimenti - Tel. (011) 482.822 - 485.828.

VIA
ACCADEMIA ALBERTINA 21
angolo via Mazzini
VENDONSI ANCHE LIBERI
in stabile d'epoca nelle parti comuni riscaldamento centrale e ascensore.
APPARTAMENTI
VARIE METRATURE
50% MUTUO visite sul posto 14.30-18
TORINO
TELEFONO

PIAZZA AFFARI Per Bankitalia i [redacted] degli ultimi mesi, nel raffronto con i mercati mondiali, [redacted] sono irrazionali»

Gi[redacted] di [redacted] in Borsa [redacted] consigli[redacted] prudenza

[redacted] — Mentre [redacted]inaugurazione della [redacted] di Montetitoli il vicedirettore generale della Banca d'Italia: Antonio [redacted], e il presidente della Consob, Franco Piga, cercavano di rispondere ai quesiti inquietanti che il [redacted] di Borsa pone (ossia se questo rialzo definito «di sesto grado superiore» sia logico o patologico), a un chilometro di [redacted] piazza Affari [redacted] avanti ieri una seduta equilibrata. Numerose vendite hanno infatti ridimensionato [redacted] strappi del giorno precedente, ma la domanda ha continuato a riversarsi su alcuni titoli guida, come Fiat e Olivetti, e sugli assicurativi, in particolare Lloyd Adriatico e Fondiaria. L'indice Comit ha quindi chiuso [redacted] a [redacted].

Chiamato a parlare di mercati azionari, Fazio si è presentato con un fascicoletto pieno [redacted] grafici e tabelle e, pur mettendo in guardia contro i limiti delle cifre, ha concluso che, visto in prospettiva storica, l'attuale rialzo non fa che seguire con ritardo una tendenza [redacted] percorsa da altri Paesi industrializzati. Anche limitato all'ambito italiano e al ciclo degli ultimi dieci anni, il trend appare equilibrato: mettendo a rapporto capitalizzazione di Borsa con utili [redacted] società, si ha nel [redacted] rapporto pari a 19,8 a 1, in linea con un rapporto medio che ne[redacted] ultimi dieci anni si è situato intorno al [redacted] fatta ec[redacted]ne per il 1977 (anno di [redacted] con un rapporto di 14,8) e il 1980 (anno precedente il crollo nel [redacted] il rapporto aveva sfiorato il 36 a 1).

«Raccogliendo questi dati, ha spesso cambiato opinione» ha confessato Fazio «ma devo ammettere che a livello aggregato l'evoluzione osservata negli ultimi dieci anni sembra rispondere a una logica razionale. [redacted] del metodo e c'è equilibrio e, anche se oggi ci fossero caratteristiche patologiche, sarebbero comunque differenti da quelle del maggio 1981». Fazio ha però aggiunto che, mai come in momenti come questi, è opportuno analizzare a fondo le situazioni, stare molto attenti alle aspettative di reddito delle società, fare bene i conti sul valore dei titoli (una formula semplice è dividere l'utile netto per il tasso di interesse reale che oggi è intorno al 5,5%) perché le prospettive di ulteriore salita della Borsa hanno senso soltanto se aumentano in proporzione gli utili, quelli [redacted].

Più preoccupato di Fazio è apparso Piga che ha definito «atipica» questa fase di rialzo caratterizzata da una domanda anomala rispetto [redacted] passato, ed ha ricordato come «l'investimento [redacted] Borsa [redacted] soggetto a rischi e sarebbe bene che questo rischio venisse spiegato, così come si spiegano [redacted] risparmiatori i vantaggi [redacted] investire in titoli». Infatti, a fine marzo, il rapporto citato da Fazio è salito da 19,8 a 32 a 1, forse troppo, anche se siamo lontani dal 61,8 a 1 [redacted] drammatico maggio 1981 (quando la Cons[redacted] chiuse i mercati). Piga ha quindi raccomandato «vigilanza e controllo» e ha aggiun[redacted] di un terzo elemento ha bisogno il mercato, della semplificazione delle procedure di cui Montetitoli è strumento fondamentale.

Valeria Sacchi

L'indice ha guadagnato l'1,05%

Ristretto di Milano in moderato rialzo

MILANO — [redacted] rialzo al Me[redacted]o Ristretto di Milano, con particolare evidenza per bancari e assicurativi; tra i diversi, per lo più titoli di aziende industriali, i rialzi maggiori [redacted] quelli di Zerowatt (+1[redacted]) e Terme di Bognanco (+31,25%). Il bilancio della seduta è di 22 titoli in rialzo, 12 in ribasso e 2 invariati. L'indice [redacted] del Mercato Ristretto si è attestato a quota 461,19 con un progresso sul precedente mercoledì dell'1,05% [redacted] rialzo.

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	[redacted]	(22.900)
Banca Pico. Cred. Valtellinese	22.540	(20.900)
Credito Agrario Bresciano	3.880	(4.090)
Italiana Incendio Vita	130.000	[redacted]
U.S.A.	[redacted]	(30.600)
Vittoria Assicurazioni	[redacted]	(42.800)
Banca Prov. Lombarda	[redacted]	(16.380)
Banca Popolare Brescia	[redacted]	(9.880)
Banca Centro [redacted]	6.235	(6.510)
Banca Pop. Commercio-Industria	20.900	(21.980)
Banca di Legnano	rinv.	(4.220)
Banca Ind. Gallaratese	[redacted]	(23.500)
Banca Popolare Bergamo	27.900	(27.900)
Banca Prov. Napoli	5.700	(5.800)
Banca Popolare Crema Warr	11.800	(11.540)
Banca Popolare Crema	[redacted]	(37.030)
Banca Popolare Intra	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare Lecco	[redacted]	(12.400)
Banco di Chiavari	7.180	(7.200)
Banca Subalpina	3.580	(3.300)
Banca Tiburtina	[redacted]	(4.700)
Banca di Perugia	2.750	(3.000)
Finance ord.	25.000	[redacted]
Finance priv.	12.380	(11.550)
Bieffe	8.300	(8.700)
Creditwest	17.400	(17.300)
Fratte	4.200	(3.980)
Zerowatt	rinv.	(1.300)
Industrie Secco	4.000	[redacted]
Ind. Secco '83 cv 15 pct	rinv.	(181,50)
Banca Pop. Lodi	21.050	(21.950)
Banca Pop. Luino e Varese	[redacted]	(12.600)
Banca Pop. Milano	18.630	(18.000)
Credito Commerciale	13.580	(13.800)
Banca Pop. Novara	24.980	(24.399)

Parte un'altra bordata di aumenti di capitale

Riguardano Bnl, Farmitalia, Cattolica del Veneto, [redacted] e Bassetti

ROMA — Nuova [redacted] di aumenti di capitale [redacted] vista per diverse società di primo piano: i particolari delle operazioni sono stati resi noti ieri con la pubblicazione degli annunci di convocazione delle assemblee della Banca Cattolica del Veneto, Bnl, Farmitalia Carlo Erba, Rol e Bassetti.

La Bnl aumenterà in forma mista il capitale da 900 a oltre mille miliardi di lire; la Banca Cattolica del Veneto alzerà il capitale sociale da 50 a 75 miliardi di lire; la Farmitalia Carlo Erba (gruppo Montedison) porterà il proprio capitale — con un'operazione mista — da circa 71 miliardi ad oltre 236 miliardi di lire; la Rol (sempre gruppo Montedison) aumenterà il capitale da due miliardi 600 milioni ad oltre 16 [redacted] di lire; la Bassetti (gruppo Marzotto) porterà infine il capitale da 13 miliardi 663 milioni a 16 miliardi 771 milioni di lire.

BNL — L'assemblea è stata convocata per il 19 aprile (per il 21 aprile in eventuale seconda adunanza): l'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio 1985, deliberazioni riguardanti l'acquisto e la vendita di quote proprie e una serie di operazioni sul capitale.

CATTOLICA VENETO — L'assemblea (23 o 24 aprile) prevede, oltre all'assegnazione ai soci delle azioni proprie in portafoglio, la proposta di aumentare il capitale mediante le seguenti operazioni: 1) offerta in opzione a pagamento di un'azione ordinaria ogni dieci possedute al prezzo unitario di tremila lire (di cui 2500 di sovrapprezzo); 2) offerta in opzione a pagamento di tre nuove azioni di risparmio ogni dieci possedute al prezzo unitario [redacted] 2500 lire [redacted] cui duemila sovrapprezzo); 3) assegnazione gratuita di un'azione di risparmio ogni dieci possedute.

FARMITALIA — Propone agli azionisti (assemblea il 15 o il 18 aprile) questo aumento di capitale: 1) per circa 7 miliardi [redacted] milioni di lire in forma gratuita con aumento da 900 a mille lire del valore unitario delle azioni attuali; 2) per 78 miliardi 743 milioni [redacted] con emissione di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente [redacted] azionisti; 3) emissione di 15.748.639 azioni ordinarie e di 52.994.556 azioni di risparmio non convertibili da offrire a pagamento (sovrapprezzo fra un minimo di 3750 ed un massimo di 4250 lire).

BASSETTI — L'assemblea è stata convocata per il [redacted] aprile (18 aprile in eventuale [redacted] ad[redacted]).

Gruppo Fabbri ormai pronto per il listino

ROMA — Anche il Gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas chiederà di entrare in Borsa: la richiesta sarà formalizzata il 22 aprile prossimo dall'assemblea degli azionisti della società (il 5 maggio in eventuale seconda convocazione). A questo fine l'assemblea dovrà approvare un raddoppio del capitale sociale, da 25 a 50 miliardi di lire. L'operazione — secondo la proposta del consiglio d'amministrazione — avverrà gratuitamente da 25 a 30 miliardi e a pagamento da 30 a 50 miliardi, con esclusione del diritto di opzione spettante ai vecchi azionisti. In questo modo sarà creato il flottante (la distribuzione delle azioni presso il pubblico) necessario per ottenere l'ammissione alla quotazione in Borsa.

DIRITTI

Zucchi az x az 90; Aedes Saris 2400; Unibem az x ob 1120; Unicem 15 x ob 110; Recordati az x az 1760; Ifil az x az ord 690; Ifil risp az x az 800; Ifil ob x az risp 300; Olivetti az x ob + W 79; Zucchi az x ob 400; Ciga Saris [16]; Unicem 14 x ob 130; Ras Saris 6500; Recordati Saris 3510; Ifil az x az risp 281; Ifil ob x az ord 650; Olivetti ob x ob + W 15.

Terzo [redacted] — Titoli trattati fuori mercato (pre[redacted] informativi): Alitalia cat. A 1980-2020; Alifin 9000; Alleanza risp. 64.000; Banca Agricola Milanese 83.500-85.000; Banca del Friuli 18.000-18.500; Banca Popolare Cremona 11.500; Banca Popolare Sondrio 91.000; Banca Toscana 10.400-10.700; Banco Santo Spirito 3500-3600; Bavaria Assicurazioni 7500; Broggi 430-500; Aeritalia 4500-5400; Calzaturificio Varese 1050-1110; Cantoni risp. 6000-6200; Carnica Assicurazione 6500; Cbm Plast 3300-3400; Cementir 1-7-85 pro rata 3700-3800; Centenari 53-59; Cofide risp. 3400-3700; Condotte Roma 595-620; Credito Romagnolo 24.200-24.300; Editoriale Monti 8900-9200; Credito Italiano risp. 3000-3100; Simpar 27.500-28.500;

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		2-4
Ala	L.	17.087
Arca BB	»	18.287
Arca RR	»	11.270
Aureo	»	14.422
Azzurro	»	15.807
B N Multifondo	»	11.984
B N Rendifondo	»	10.505
Capitalfit	»	11.344
Capitalgest	»	13.600
Cash Manag.	»	12.252
Euro Andromeda	»	15.771
Euro Antares	»	12.184
Euro Vega	»	10.411
Fiorino	»	17.884
Fondattivo	»	14.000
Fondersel	»	22.770
Fondicri 1	»	10.841
Fondinvest 1	»	11.325
Fondinvest 2	»	12.966
Fondo Centrale	»	13.004
Fondo Profess.	»	24.878
Genercomit	»	15.618
Gestiras	»	14.782
Imicapital	»	22.160
Imirend	»	12.980
Interbanc. az.	»	17.030
Interbanc. ob.	»	12.303
Intybanc. m.	»	11.815
Libra	»	15.638
Multiras	»	15.014
Nagracapital	»	13.890
Nagrarend	»	11.088
Nordfondo	»	11.787
Primecash	»	11.085
Primerend	»	17.001
Primecapital	»	24.812
Rendifit	»	11.318
Risp. Italia bil.	»	15.530
Risp. Italia re.	»	11.860
[illegible]	»	12.917
Sforzesco	»	11.868
Visconteo	»	15.660
Verde	»	11.110
Fondo Ina	»	1.709,4

ESTERI AUTORIZZATI		2-4
Fonditalia	$	60,33
Interfund	$	39,71
Int. Sec. Fund	$	21,79
Italfortune	$	31,84
Italunion	$	19,60
Multinvest	$	30,97
Capital Italia	$	[redacted]
Mediolanum	$	[redacted]
Rominv[redacted]	$	32,25
Rasfund	L	37.874
Fondo Tre R	L	35.300

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP 10% 1977/2007	95 60	92
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 10	CCOP Int. st. 5% 66/86 II	91	89 40
C.C.T. 1/9/86	100 65	100 35	CCOP Int. st. 5% 66/86 IV	[redacted]	96 60
C.C.T. 1/10/86 I	101 10	101 50	CCOP Int. st. 7% 70/85 I	[redacted]	97 60
C.C.T. 1/10/86 II	100 30	101	CCOP Int. st. 7% 71/85 II	[redacted]	96 70
C.C.T. 1/11/86	101 20	101 50	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	[redacted]	93 70
C.C.T. 1/12/86	101 10	100 80	CCOP Amm. 7% 72/2002 I	[redacted]	72 80
C.C.T. 1/1/87	100 80	100 60	CCOP Aut. 8% 66/86 I	[redacted]	79 15
C.C.T. 1/2/87	101 50	100 70	CCOP FS 7% 71/91	96	96
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 30	CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	99 10
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 70	CCOP FS 7% 72/92 II	[redacted]	92 10
C.C.T. 1/5/87	100 90	101 15	CCOP pr 6% 67/87 V	96 80	91
C.C.T. 1/6/87	101	100 90	CCOP pr 6% 67/87 VI	96 50	93
C.C.T. 1/12/87	100	100	CCOP pr 6% 66/86 VII	92 20	91
C.C.T. 1/7/88	101	101	CCOP pr 6% 69/89 VIII	93 30	93 50
C.C.T. 1/9/88	101 45	101 20	CCOP pr 7% 71/91 II	87 35	88 10
C.C.T. 1/10/88	101 50	102	AMM. FS 6% 66/86	92 20	90 25
C.C.T. 1/12/88	102 50	102 30	AMM. FS 7% 70/90	96	95 10
C.C.T. 1/1/91	102 10	102	AZ. FS 83/90 ind.	103 20	102 90
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 10	AZ. FS 83/90 ind. II	103 00	102 40
C.C.T. 1/6/91	101 25	101	AZ. FS 84/92 ind.	103 20	101 40
C.C.T. 1/7/91	100 10	100	AZ. FS 85/92 ind.	[redacted]	98 75
C.C.T. 1/9/91	100 10	100	IMI 6% 67/87 XXVI	[redacted]	93 20
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 30	IMI 6% 66/86 XXVII	93 10	92
C.C.T. 1/1/92	99 20	99 50	IMI 7% 70/85 XXVIII	90	85
C.C.T. 1/2/92	97 50	98 05	[redacted] 7[redacted] XXIX	[redacted]	96
C.C.T. 1/3/92	99	98 95	IMI 7% [redacted] XXXVII	93	93 50
C.C.T. 1/3/95	98 90	98 90	IMI TV 81/88 LXXXI	112 90	110 20
C.C.T. 1/4/95	98 55	98 40	IMI 14% 84/91	107	n.q.
C.C.T. 1/5/95	98 80	98 30	IMI 12,5% 85/92	100	n.q.
C.T.Ecu 14% 22/2/88	118	114 35	IMI 12,25% 85/93	99 30	n.q.
C.T.Ecu 13% 22/11/88	118	118	ERG 12,5% 85/92	100	—
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	112 40	112	S. Paolo c.f. 5%	103	98
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110 80	111	S. Paolo c.f. 6% com.	99	91 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110 20	108	S. Paolo c.f. 6%	71	72
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105	106	S. Paolo c.f. 6% 80/[redacted]	[redacted]	140
C.T.R. 2,50%	56 50	56 60	S. Paolo c.f. TV 81/91 22°	101 75	101
B.T.P. 14% 1/4/86	—	—	S. Paolo c.f. TV 81/91 30°	102 75	102
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 60	101 10	S. Paolo c.f. TV 82/87 40°	104 00	102
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 15	99 80	S. Paolo c.f. TV 83/88 50°	100	100
B.T.P. 12% 1/10/87	100	99 80	S. Paolo o.p. 6% sc 6%	93 20	87 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 05	99 50	S. Paolo o.p. 6%	87 90	88
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	99 60	S. Paolo o.p. 7%	78	83 50
			S. Paolo o.p. 9%	90	89
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	135	124 90
			S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 60	101 90
Enel 6% 66/86 I	96 20	94 60	S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	102 00	101 90
Enel 6% 66/86 I	91 60	91 30	S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 90	102 50
Enel 7% 71/86	—	—	S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	104	102 50
Enel 7% 72/87 I	100	99 60	Fiat TV 81/88	101 10	100 75
Enel 7% 72/87	98	97 50	Olivetti TV 82/87	101 45	100 90
Enel 12% 80/87	100 10	99 90	Montedison 83/88 I TV	99 30	n.q.
Enel 80/87 ind.	100 10	99 70	Pirelli spa TV 82/89	101 10	101 90
Enel 81/88 ind.	101 50	100 55	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 82/89 ind. I	106	106 10	Cart. Burgo 12% 81/88	—	—
Enel 82/89 ind. II	106	106 00	CIR 13% 81/88	600	550
Enel 82/89 ind. III	105 10	106 10	Cogefar 14% 81/86	600	n.q.
Enel 82/89 ind. IV	106 00	106 10	Efib. 85/95 Ifitalia 10,75%	140 50	n.q.
Enel 83/90 ind. I	106 30	106 75	Efib. 85/90 Saipem 10,50%	141	n.q.
Enel 83/90 ind. II	103 30	103	Eridania 85/90 10,75%	175	190
Enel 83/90 ind. III	103 20	103 10	Euromobiliare 84/89 12%	305	n.q.
Enel 84/92 ind.	103 00	102 75	Generali 12% 81/88	1220	930
Enel 84/92 ind. II	102 70	102 40	IFIL 13% 81/87	740	750
Enel 84/92 ind. III	104	102 70	IRI-B. Roma 13% 81/87	143	140
Enel 84/92 ind. IV	102 00	102 00	IRI-Comit 13% 81/87	182	184
Enel 85/95 ind. I	99 30	99	IRI-Credit 13% 81/87	210	212
Enel 85/95 ind. II	99 30	99 10	Italgas 14% 82/88	420	405
Enel 85/95 ind. III	[redacted]	99 10	IMI-CIR TV 85/91	250	220
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	[redacted]	222	M. Marelli 13,50% 81/91	785	790
I.R.I. B. Spir. w. 83/88 TV	112 10	110	Mediobanca 14% 82/88	3450	3190
I.R.I. S. Spir. w. 85/89 TV	[redacted]	125	Med. Fidis 13% 81/91	614	630
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 90	100	Med. S. Spir. 7% 73/88	460	450
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	[redacted]	264	Med. Selm 14% 82/92	213 40	217
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	250	250	Montedison 14% 84/91	443	—
Aut. I.R.I. 8% 66/86 I	92 90	89 00	Olivetti 13% 81/91	360	394
Aut. I.R.I. 8% 67/88	90 90	90	Pirelli spa 13% 81/91	415	360
CCOP 8% 20.le	93 90	92 50	Snaik 85/95 12%	[redacted]	258
CCOP 8% 20.le	77	73 90	S. Paolo Al. ... 14% 80/93	275	273
CCOP 7% 20.le	75 40	74 90	Unicem 14% 81/87	155	147
CCOP 8% 1976/2000	73 90	74	Unicem 18% 82/88	—	—
CCOP 8% 1976/2006	[redacted]	75			

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 2-4	Variaz.	[redacted] trattate	[redacted] 2-4
ALIMENTARI				
Alivar	13200	— 300	44500	13400
Bonifiche Ferr.	22600	+ 30	1700	n.q.
Buitoni ord.	6470	+ 170	160000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	6200	+ 40	52000	n.q.
Buitoni risp.	5750	+ 400	180000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4810	— 75	70000	n.q.
Eridania	15300	— 220	186500	15000
Florio	n.q.	—	—	340
Perugina ord.	5000	+ 10	24000	n.q.
Perugina risp.	3060	— 10	121000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	87000	+ 1050	85000	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	41000	+ 900	33000	40500
C. Ass. Mi. risp.	28400	— 100	18700	28500
C. Latina ord.	14940	— 3	172000	15000
C. Latina priv.	14630	+ 130	27000	14500
FIRS ord.	6000	+ 400	62000	n.q.
FIRS risp.	4060	+ 80	110000	n.q.
Generali	138000	— 1000	2547000	138300
Italia Ass.	13070	— 5	118500	n.q.
L'Abeille	89000	+ 700	3100	n.q.
La Fondiaria	81300	+ 4300	67150	n.q.
La Previdente	51900	— 900	10900	n.q.
Lloyd Adriatico	27100	[redacted]	173000	n.q.
RAS	49900	[redacted] 14[redacted]	428750	49000
SAI ord.	53000	+ 900	103400	52000
SAI priv.	54000	— 1800	2000	52000
Toro Ass. ord.	45000	+ 670	61400	44500
Toro Ass. priv.	34500	—	38500	34500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8780	—	176000	n.q.
B. Comm. Ital.	26040	— 380	71000	26000
B.N.A. ord.	6800	— 120	86000	7300
B.N.A. priv.	4480	— 30	31000	4500
B. Naz. Lav. risp.	38700	— 2300	78000	n.q.
Banco Lariano	6230	— 120	103000	n.q.
Banco Roma	20850	— 450	27300	21000
Cred. Italiano	3875	— 124	344000	4000
Cred. Fondiario	8310	— 30	77200	n.q.
Cred. Varesino	4730	+ 175	33100	n.q.
Cred. Vares. risp.	3065	— 15	53900	n.q.
Interbanca priv.	31880	— 370	19000	32000
Mediobanca	224050	+ 3750	29000	223000
N.B. Ambrosiano	4310	— 240	443000	4600
N.B. Ambrosiano r.	3150	— 30	160000	3200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	12410	+ 210	94500	12000
Burgo priv.	8350	— 750	10000	10000
Burgo risp.	11660	+ 90	82000	11500
De Medici	4800	— 30	27000	n.q.
L'Espresso	15500	+ 400	1000	n.q.
Mondadori ord.	11500	—	83500	n.q.
Mondad. o. 1/6/85	11000	+ 910	12000	n.q.
Mondadori priv.	6600	+ 60	64000	n.q.
Mondad. p. 1/6/85	6300	— 40	47000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3000	— 120	442000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	450	— 10	200000	470
Pozzi Ginori risp.	410	+ 8	80000	400
Italcementi ord.	67200	— 2700	15100	n.q.
Italcementi risp.	43600	— 150	15700	n.q.
Unicem ord.	29300	+ 1000	47000	29000
Unicem risp.	16450	+ 150	[redacted]	16000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6600	+ 100	15500	n.q.
Caffaro ord.	2081	+ 40	158000	n.q.
Caffaro risp.	3030	+ 30	60000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5530	+ 20	37000	n.q.
Farmit. Erba	19400	— 1100	41000	n.q.
Fidenza Vetraria	11080	—	18000	n.q.
Italgas	3380	— 90	449000	3400
Marelli Cavi	4060	+ 10	27800	n.q.
Mira Lanza	48100	—	[redacted]	49000
Montedison	4400	— 13	[redacted]	4400
[illegible]	n.q.	—	—	sospesa
Perlier	15700	— 300	22500	n.q.
Pierrel ord.	3900	— 170	28000	4300
Pierrel risp.	3000	— 100	[redacted]	3100
Pirelli S.p.A. ord.	6080	— 180	1063000	6180
Pirelli S.p.A. risp.	6000	— 80	50000	6100
Recordati	10200	— 600	[redacted]	n.q.
Rol	5500	— 1	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 2-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-4
Saffa ord.	10315	+ 180	247000	10000
Saffa risp.	9900	— 55	11000	10000
Saiag	n.q.	—	—	3940
Siossigeno	21300	— 900	15000	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7390	— 105	762000	7450 *
SNIA BPD risp.	7040	— 230	60000	7210 *
Sorin Biom.	17400	— 1770	12200	18000
U.C.E.	3100	+ 236	117000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1380	— 46	935000	1440
La Rinasc. priv.	930	— 10	638000	970
La Rinasc. risp.	900	+ 5	230000	900
Silos	3300	— 390	195000	2700
Standa ord.	22100	+ 100	94500	n.q.
Standa risp.	17480	— 620	4400	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1890	— 45	1463000	1900
Ausiliare	8250	— 50	4000	n.q.
Ausiliare 1/7/85	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	10140	— 300	76000	10150
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1391
Italcable ord.	38600	— 495	20500	38600
Italcable risp.	34750	— 500	3500	35000
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	4150	+ 50	804000	4145 *
SIP Warrant	5150	— 30	905000	5150
SIP risp.	4200	+ 70	835000	4220 *
Sirti	11300	— 280	115000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4345	— 114	64500	n.q.
Selm risp.	4300	— 150	5000	n.q.
Tecnomasio	3150	— 10	10[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	6862	— 643	137000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4530	— 100	277000	n.q.
Agric. Fin. 1/6/85	4165	+ 15	332500	n.q.
Bastogi-Irbs	740	— 45	4130000	750
Bonif. Siele	59800	— 1900	22800	n.q.
Bonif. Siele risp.	27800	— 1100	4200	n.q.
Brioschi	1380	— 80	141000	n.q.
Buton	4580	+ 350	73600	n.q.
Cabota Mi. C. o.	17500	— 850	30000	n.q.
Cabota Mi. C. r.	16810	— 500	—	n.q.
CIR ord.	11900	— 1	[redacted]	12300
CIR risp.	11880	—	34000	11500
CIR risp. n.c.	7000	+ 250	112500	7800
Cofide	5850	+ 30	480500	6000
Eurogest ord.	3740	+ 140	318000	n.q.
Eurogest risp.	2800	+ 150	77000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1900	+ 50	38000	n.q.
Euromobiliare	8900	+ 500	67500	n.q.
Euromobiliare risp.	5035	+ 105	53000	n.q.
Fidis	22150	— 600	27000	23000
Fin. Breda	16600	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Finrex	1700	—	47000	n.q.
Fiscambi	6400	— 10	3000	6000
Fiscambi risp.	5500	+ 40	1000	5500
Gemina ord.	3100	[redacted] 31	2558000	n.q.
Gemina risp.	2900	+ 10	290000	n.q.
GIM ord.	8950	+ 200	30000	8700
GIM risp.	4480	— 119	16600	4800
IFI priv.	24700	+ 1500	[redacted]	25000
IFIL ord.	6880	— 10	267000	7000
IFIL risp.	3875	+ 35	326000	3800
Iniziativa Me.T.A.	84000	— 1500	[redacted]	n.q.
In. Me.T.A. 1/7/85	81020	— 2480	3050	n.q.
In. Me.T.A. risp.	n.r.	—	—	n.q.
In. Me.T.A. r. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
In. Me.T.A. r. n.c.	82700	+ 1100	14600	n.q.
Italmobiliare	122800	— 3600	[redacted]	n.q.
Mittel	[redacted]	+ 3	46000	4050
Partec. Finanz.	7710	+ 310	[redacted]	n.q.
Pirelli & C.	[redacted]	— 120	[redacted]	8350
Pirelli & C. risp.	8540	+ 490	[redacted]	6000
Rejna ord.	13800	+ 300	[redacted]	n.q.
Rejna risp.	13800	+ 300	—	n.q.
Riva Finanz.	11700	+ 140	[redacted]	n.q.
[redacted]	3400	— 10	[redacted]	3500
Sabaudia risp. n.c.	[redacted]	— 6	462000	[redacted]
Schiapparelli	1220	+ 11	235000	1220
Sem	3100	— 319	38000	n.q.
Sem risp.	3220	— 180	[redacted]	n.q.
Serfi	6430	+ 610	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano 2-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-4
Sifa	6400	— [redacted]	[redacted]	6500
Sifa risp.	6000	— 30	[redacted]	[redacted]
SMI	2530	— 30	2280000	2600
SMI ord.	4900	— 40	248000	4900
SMI risp.	3600	+ 11	38000	3500
SOPAF	3400	+ 30	[redacted]	n.q.
SOPAF risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
STET ord.	[redacted]	+ 1	690000	4200 *
STET risp.	4020	— 30	178000	4150 *
Terme Acqui	4250	+ 100	8000	n.q.
Tripcovich	6150	+ 90	60700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9600	+	25000	n.q.
Attività Imm.	7250	+ [redacted]	[redacted]	7250 *
Cogefar	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.L.I. ord.	4600	— 100	66000	n.q.
I.L.I. risp.	4251	— 34	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	3100
Univim	—	—	—	n.q.
Risanam. ord.	14700	— 400	3000	15100
Risanam. risp.	19900	— 220	1500	11200
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4265	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Aturia risp.	3250	— 240	[redacted]	n.q.
Barla-Lanzi	n.q.	—	—	[redacted]
Costagnetti	n.q.	—	—	4500
Danieli	11160	—	[redacted]	n.q.
Faema	3140	+ 30	[redacted]	n.q.
Fiar	14250	+ 40	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	12650	+ 264	3107000	12640 *
Warr[redacted]	11800	— 50	10000	11300 *
FIAT priv.	[redacted]	+ 80	1406000	10175 *
Warrant Fiat p.	8500	—	22000	8600 *
Fochi Filippo	4200	—	51500	n.q.
Gilardini	25400	—	3000	25000
Franco Tosi	37200	— 300	34000	[redacted]
Magneti M. ord.	4600	+ 50	187000	4[redacted]
Magneti M. risp.	4300	—	58000	4300
Necchi ord.	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
Necchi risp.	4620	+ 20	11300	n.q.
Olivetti ord.	16450	[redacted]	[redacted]	16700
Olivetti priv.	11050	— 50	62550	[redacted]
Olivetti risp.	16220	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Oliv. risp. n.c.	9450	+ 70	218500	[redacted]
Saipem	5100	— 15	165500	n.q.
Sasib ord.	13450	— 100	23000	12600
Sasib priv.	12410	— 100	[redacted]	12500
Sasib risp. n.c.	7800	— 110	6000	7900
Westinghouse	38600	+ 1600	2000	38500
Worthington	2400	— 5	63000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	7000	+ 100	34000	n.q.
Dalmine	900	— 5	945000	920
[redacted]	15050	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Falck risp.	11500	— 300	31000	n.q.
Falck r. 1/1/86	12800	— [redacted]	—	n.q.
Ilssa-Viola	15000	+ 170	29000	n.q.
La Magona	10300	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	29000
Trafilerie	3395	— 55	14000	n.q.
TESSILI				
[redacted]	[redacted]	— 1	[redacted]	[redacted]
Cucirini	2730	— 70	22000	n.q.
Cascami 1872	—	—	—	n.q.
Eliolona	3400	— 50	37000	n.q.
Fisac ord.	6300	— 165	[redacted]	6000
Fisac risp.	5800	— 140	—	[redacted]
Linificio ord.	2300	+ 210	130000	n.q.
Linificio risp.	2250	— 10	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	9630	— 50	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	5375	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Olcese Venez.	[redacted]	— 5	[redacted]	n.q.
Rotondi	14650	— [redacted]	1000	n.q.
Zucchi	[redacted]	— 40	6000	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	3100	+ 100	60000	n.q.
A. De Ferrari r.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	n.q.
Acque potabili	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6800
Cigahotels	7400	— 95	175000	7500
Jolly Hotels ord.	9400	+ 200	8000	n.q.
[redacted]	9400	+	—	n.q.
Pacchetti	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 1-4	BANCONOTE 2-4	MILANO 1-4	MILANO 2-4	UFFICIALE UIC 1-4	UFFICIALE UIC 2-4
Dollaro Usa	1580	1620	[redacted]	1606,2	1587,75	1606,4
Dollaro Usa t. p.	1649	1679	—	—	—	—
Marco tedesco	679	679	680	679,9	680	679,05
Franco francese	222,25	222	221,60	221,50	221,600	221,50
Fiorino olandese	602	602,75	603,50	603,43	603,50	603,46
Franco belga	32,79	32,9	33,30	33,342	33,304	33,330
Sterlina	2323	2343	2325,60	2354,7	2326,30	2344
Lira irlandese	2070	2070	2080,80	2080,3	2069,05	2069,9
Corona danese	180,75	180,75	184,87	184,4	184,375	184,39
E. C. U.	—	—	1479,50	—	1478,30	1479,8
Dollaro canadese	1120	1135	1130,20	1150,2	1138,35	1144,2
Yen giapponese	8,75	8,79	8,914	8,976	8,913	8,975
Franco svizzero	811	811	812,50	817	813,600	817,05
Scellino austriaco	96,75	96,75	96,90	96,917	96,884	96,919
Corona norvegese	217,75	217,75	218,31	220,34	218,211	220,36
Corona svedese	213,80	213,2	216,02	217,45	216,00	217,42
Marco finlandese	300	300	304,50	305,55	304,430	305,77
Escudo portoghese	10,40	10,4	10,48	10,495	10,46	10,515
Peseta spagnola	10,90	10,8	10,848	10,856	10,847	10,855
Dinaro jugosl. gr.	4,25	4,38	—	—	—	—
Dracma tagli gr.	10	10	10,87	10,87	10,960	10,961
Dollaro australiano	1110	1115	1148	11[redacted]	1147,125	1150

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	87	97,253	11,85
30/7/86	117	96,326	11,90
29/8/86	147	95,388	12,00
30/9/86	179	94,150	12,05
30/10/86	[redacted]	[redacted]	12,44
28/11/86	239	93,062	12,70
30/12/86	270	91,042	12,85
30/1/87	301	[redacted]	12,65
13/2/87	316	90,122	12,70
27/2/87	329	89,726	12,79
13/3/87	346	89,217	12,75
30/3/87	360	88,701	12,83

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	Lettera
Vista	15,375	16,250
7 gg	14,875	15,250
15 gg	14,875	15,000
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	14,500	14,875
3 mesi	14,500	14,875
6 mesi	14,375	14,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121.000-131.000
Sterlina n.c.	122.000-132.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	96.000-104.000
Marengo fr.	96.000-106.000
Marengo bel.	94.000-104.000
20 doll. oro	660.000-730.000
Krugerrand	520.000-530.000
Argento (*)	260-270
Platino (*)	20.750

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted] CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del[redacted] in $ per [redacted])

Mercati	1-4	2-4
Londra	343,10	338,00
Zurigo	334,50	336,00
Parigi	338,75	337,84
New York	335,30	338,50
Milano (lire/grammo)	17.280	17.400
Hong Kong	334,30	336,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-3	ZURIGO 2-4	FRANCOFORTE (in marchi) 27-3	FRANCOFORTE 2-4	LONDRA (per sterlina) 27-3	LONDRA 2-4	PARIGI (in fr. fr.) 27-3	PARIGI 2-4
Dollaro	1,9400-1,9430	1,8730-1,8780	2,3290-2,3300	2,2700-2,2720	1,4825-1,4835	1,4705-1,4715	7,1345-7,1455	7,2560-7,2610
Franco svizzero	—	—	119,43-119,50*	120,50-120,15*	2,8840-2,8860	2,8130-2,8175	367,30-368,34*	388,38-388,54*
Franco francese	37,17-37,23*	37,11-37,15*	32,60-32,64*	32,54-32,58*	10,613-10,638	10,673-10,681	—	—
Marco	83,30-83,74*	83,27-83,30*	—	—	3,4565-3,4585	3,4000-3,4054	307,40-307,60*	306,70-307,34*
Sterlina	2,8830-2,8860	2,8001-2,8053	3,447-3,453	3,478-3,481	—	—	10,573-10,584	10,680-10,690
Yen	1,0840-1,0870*	1,0857-1,1012*	1,2975-1,3000*	1,4660-1,4716*	265,55-266,75	263,59-264,14	3,8761-3,8779*	4,0480-4,0500*
Lira	0,1230-0,1230*	0,1123-0,1126*	1,467-1,470**	1,469-1,471**	2346-2362	2300-2305	4,6130-4,6150**	4,5100-4,5150**

* [redacted] ** [redacted] unità

Nonostante sia scatenata la psicosi del vino adulterato

Senza paura in osteria

Un proprietario ha affisso un cartello: garantiamo la genuinità dei nostri prodotti Forte contrazione delle vendite nei supermercati - I consumatori: «Come è possibile vendere due litri di dolcetto a 2340 lire?» - Ma i clienti non disertano le bottiglierie

Tra vecchi amici il brindisi continua senza diffidenza

Luigi Torchio, proprietario di un'osteria-bottiglieria in via Chiesa della Salute 94, ha affisso ieri un cartello: «*L'azienda, a tutela dell'interesse dei propri clienti, dichiara che i vini da lei imbottigliati e venduti in questo esercizio sono genuini e garantiti sotto tutti gli aspetti*». Spiega: «*Mi devo difendere se voglio tutelare il buon nome della mia ditta. Sa, con tutta questa pubblicità, non mancano le battute e io che vendo il vino buono ci sto male*». Ancora: «*E poi diciamolo chiaro: io ai clienti ci tengo, mi danno da mangiare*».

La preoccupazione di Luigi Torchio è condivisa da tanti altri commercianti di prodotti enotecnici. Da quando la tragedia del vino al metanolo ha mietuto le prime vittime, è scoppiata in città la psicosi del prodotto adulterato: le vendite hanno subito una forte contrazione nell'ultima settimana e i consumatori guardano con sospetto le bottiglie di «rosso» e di «bianco» di produzione piemontese.

Aggiunge Vincenzo Attisano, negozio in via Magenta: «*La gente non si fida neppure di fronte a una bottiglia di vino doc e vuole sentirsi dire che non c'è alcol metilico*». E Vittorio Bovio, via Bidone 31: «*Hanno ragione ad essere cauti. Però non esageriamo: il vino genuino lo distingui dal primo e dal gusto*».

Considerazioni esatte, tuttavia oggi nessun consumatore osa fidarsi. Perché?

«*Io non ne so il senso* — commenta Catarro — *di comprare a occhi chiusi e non mi bastano le assicurazioni. Guardi questi prezzi: un bottiglione di 1,5 litri di barbera a lire; il litri di dolcetto lire; una bottiglia di Cortese 1500 lire. Non prezzi un po' troppo bassi? Saranno prodotti buonissimi, ma ripeto, preferisco servirmi da un'altra parte*». In un altro grande magazzino, : «*I bottiglioni non li prendo proprio, bottiglie da un litro*». una da 3 litri di Trebbiano è commentata con sarcasmo: «*Come fanno a venderlo a 3600 lire?*».

in supermercato legittimi nessuno ad Neppure i direttori dei supermercati che assicurano prodotto genuino. Guido, dei magazzini Conti Bramante: «*I altri vini sono stati controllati, ma lo scaffale rimane sempre pieno*». «*I "rossi" piemontesi non si vendono da una settimana* — aggiungono Bianda di corso De Gasperi — *e se abbiamo il prezzo otteniamo l'effetto opposto*».

La crisi, invece, sembra appena sfiorare le bottiglierie. In alcuni casi, infatti, le vendite sono aumentate inaspettatamente. Orienti negozio

Lecce: «*Il cliente sa che casa è una e un è casa tranquillo*». Una della ditta Milano, via Cristina: «*La buona si paga, vendiamo produzione nostra o quella delle cantine sociali. Il consumatore lo sapeva già e di noi si è ricordato questi giorni*».

Nelle osterie, nei bar di periferia, frequentati pensionati che trascorrono la giornata giocando a carte davanti bottiglia di vino, le preoccupazioni emergono dialoghi e dalle battute, però segni no. In piazza Robilant c'è una «piola» vecchia maniera: umidità, intenso odore di vino e di tabacco, uomini seduti tavoli di laminato plastico. Il proprietario, Giovanni Perino, è impegnato a servire quartini di barbera e di dolcetto a 500 lire, 250 lire il bicchiere: «*Non c'è da stare allegri in questi giorni. Sei sospettato, la battuta più ricorrente è quella di "avvelenatore". Io non mi preoccupo, il vino lo acquisto nelle cantine sociali*». Un cliente: «*Lui è onesto, ma gli altri? Crede a me che di barbera ne in giro? È difficile quella genuina. Comunque, quella robaccia di Nazzole o Sud lo l'ho mai bevuta*». un altro: «*Ohè, perché ti soldi. Invece quelli che non possono si strangolare. È sempre i disonesti speculano sulla miseria. Certi commercianti dovrebbero essere condannati all'ergastolo*».

Emanuele

Il giallo del lago Sirio: una nuova pista seguita dagli investigatori

La quindicenne è stata eliminata perché testimone di traffici illeciti

Laura frequentava gente poco raccomandabile: potrebbe aver visto o qualcosa di compromettente

Laura Naro (a sinistra) con un'amica: si cerca nel suo passato una traccia su chi l'ha uccisa

Forse è una brutale versione: Laura Naro, la quindicenne di Borgo cadavere nel lago Sirio, era diventata una testimone pericolosa e andava quindi eliminata? Gli inquirenti anche questa pista, tra le tante (droga disgrazia, delitto e quelli emerse giorni. Ma il mistero è fitto.

Ieri pomeriggio intanto anno svolti i funerali, seguiti da una di compaesani, vecchi di scuola, amici Ivrea. In tutti stessi dubbi, stesse domande che non trovano una risposta; chi l'ha E perché? Laura riposa ora nel cimitero di Tavagnasco: nella mattinata il perito prof. Lazzeri ha compiuto accertamenti. I risultati dell'autopsia saranno noti tra qualche giorno.

La pista del delitto occupa ormai da due giorni indagini dei carabinieri, dal sostituto procuratore Palumbo. Laura è stata quasi certamente uccisa con un violento colpo in testa: l'assassino ha poi gettato nel lago il suo corpo vita. necroscopico ha escluso in modo definitivo la tesi del : la ragazza era morta, probabilmente da poche ore, quando è finita in L'occultamento cadavere ha comportato pochi : le sponde del lago, spezzate dedalo di sentieri, sono meta abituale di molte coppiette. Qualcuno ha Per il momento gli inquirenti non hanno raccolto testimonianze in questo senso.

Il ha disposto nuovi esami a Pavia, che seguono le radiografie effettuate a Ivrea nei giorni scorsi: è probabile che la frattura al setto nasale non sia una conseguenza caduta in acqua del corpo. Qualche elemento anche dall'esame stomaco: Laura avrebbe mangiato dopo essere uscita di la sera del 16 febbraio, alle 20,30. Quindi non sarebbe stata uccisa subito.

E un'altra ipotesi. Il delitto sarebbe avvenuto a qualche giorno di distanza dalla scomparsa della giovane. Laura aveva con qualcuno parlato di un giostraio, poi rintracciato a Bologna: risultato estraneo alla vicenda. Malgrado ciò le indagini proseguono anche in questo ambiente, frequentato a volte da persone legate alla malavita: sembra che la ragazza, in quei giorni carnevale, abbia aiutato più d'un giostraio a gestire autopiste e volanti. Ha involontariamente assistito a una conversazione «pericolosa»?

Altre piste: un gioco «pesante» amici, finito in tragedia; un matrimoni pendenti; il gesto di uno visto respinto sue proposte. Sono ipotesi quali gli inquirenti continuano a lavorare.

Gli uomini del capitano hanno un altro elemento su cui indagare. È il diario dove Laura registrava emozioni e piccole avventure, soprattutto dove i numeri telefono dei Ma nessuno ha ancora saputo dare qualche contributo per risoluzione del mistero.

«*Perché non parlano? Eppure qualcosa dovrebbero aver visto, anche solo un particolare strano, un'amicizia che gli altri non conoscono*» ripeteva Michele Naro, padre Laura. Da quaranta giorni non fa che lanciare appelli, prima per aver notizie di sua figlia, adesso per aprire uno spiraglio nel delle indagini. Tutto : «*Cosa aggiungere? Era una brava ragazza, allegra. Un po' vivace certo, molto indipendente. Allegra però, piena di vita: sono che non avrebbe mai ucciso, l'avrebbe mai fatto*». Un dolore senza lacrime, vissuto dignità: «*Fino all'ultimo credere che non era lei, sembrava impossibile*». Poi la rivelazione che non ammette dubbi: chiave casa, diligentemente appeso nel passato dal [illegible].

Sono sospettati omicidi e sequestri di persona

Due capimafia calabresi catturati in casa di amici

Uno ricercato dall'84, l'altro evaso l'anno scorso dal carcere di Parma In carcere anche la coppia che li ospitava e due ballerine nigeriane

Stefano Bausano, arrestato

Dopo pazienti controlli e un attento lavoro di investigazione la Squadra Mobile ha arrestato Michele Fazzari, 37 anni, e Giuseppe Barbaro, 39 anni, indicati come elementi di spicco della mala calabrese. I due, ricercati da tempo, sono finiti in carcere insieme con due ballerine nigeriane loro amiche, Marcelin Bar Nkoo-Mov, di 30 anni, e Angela Jennifer Burke, di 21, e due coniugi, Teresa e Bausano, che li ospitavano durante la latitanza in città.

L'operazione, conclusa tra la domenica di Pasqua e lunedì, avrebbe consentito di bloccare sul nascere una possibile attività di spaccio di droga fra Torino, Milano, Roma e Aosta, e ha forse interrotto altri progetti criminosi. Ambedue i personaggi risultano, infatti, coinvolti in gravi episodi di delinquenza.

Michele Fazzari, originario Polistena, un centro della Calabria indicato come importante base di smistamento di stupefacenti, era colpito da mandato di cattura emesso il 27 febbraio '84 dalla Corte d'appello di Reggio Calabria. Numerose le accuse contro di lui, collegate a reati avvenuti nella zona: associazione per delinquere di tipo mafioso all'estorsione, all'omicidio, al tentato

Giuseppe Barbaro, di Platì, paese della stessa provincia di Reggio Calabria, era evaso nel giugno '85 dal carcere di Parma dove scontava condanne. La prima detenzione di banconote provenienti sequestro di Antonio Cagna Vallino, avvenuto a Cirié nel '75, e la seconda per partecipazione al sequestro di Giuseppe Ferrarini, un industriale di Corsico rapito il 9 luglio '75.

Altri personaggi finiti in carcere per favoreggiamento non hanno precedenti. Teresa Piccolo, moglie del Bausano, è della stessa paese, Polistena, di Michele Fazzari. Le che si esibivano in un locale sul lago di Viverone erano soltanto amiche dei due ricercati.

L'operazione, coordinata dal dott. Farsoni della Mobile e dai sovrintendenti Sterpone e Merigo, ha colto il gruppo di sorpresa nell'alloggio Bausano, in via Paruzzaro 3.

La vicenda, però, non si chiude qui. Le indagini avrebbero trovato un collegamento con la scomparsa di Vincenzo Parrello, anni. Questi, secondo la denuncia fratello, a Torino da Palmi nel non aveva più dato notizie di sé. È una coincidenza Oppure il giovane, come temono i parenti, può essere stato ucciso?

Condannato in Assise il pensionato che aggredì la convivente

Le urlò: «Che fai agli uomini?» poi tentò di strozzarla: 4 anni

Secondo una perizia l'uomo, vissuto sempre con la madre, provò per l'amica un'improvvisa attrazione sessuale, si sentì colpevole e volle punirla - Ai giudici ha detto: «È stato un raptus»

Antonio Paggi, 52 anni, e la convivente Giuseppina Musso

Distinto tranquillo, l'imputato in aula: «*Abbiamo avuto una discussione. L'ho preso il collo e buttato sul letto. Poi mi sono risvegliato. È stato un raptus*». La donna, sotto, replica: «*Mi chiese: "Tu fai agli uomini?", e mi avventò alla gola. morì lo e lasciò la presa. Poi chiamò polizia*».

Lui è Ugo Antonio Paggi, 52 anni, impiegato Sai in pensione; il tentato di strozzare lei via Ossegna la convivente Giuseppina Musso, 46 anni. La seconda sorta d'assalto (pres. Damiano, giudice a latere Tomaselli, D'Alessandro) lo ha condannato a di pen. De Crescienzo aveva chiesto 8 anni di reclusione e uno di casa cura). Ugo Paggi è tornato «*residence del Frate*», convento, una specie di ricovero per anziani a Bairo Canavese, dov'era agli arresti domiciliari. «*Vorrei per sempre*» detto ieri.

Ma perché quel folle gesto? discussione banale per lenzuola troppo corte lui o, invece, per più profondi? Il perito Furnari scritto: «*Paggi ha percepito l'affiorare di pulsioni sessuali lui normalmente rimosse fin quando sedute elaborate colpevolizzanti e da perché collegate alla figura materna e le ha attribuite alla Musso*». In parole povere, un complesso edipico che gli impediva qualsiasi contatto sessuale.

Figlio unico, scarse e nulle conoscenze femminili (per la verità lui ieri ha detto di avuto altri rapporti), Ugo Paggi era sempre vissuto con la madre e, dopo la morte di rimasto L'incontro con Musso, anche sola ma con un passato «normale», avvenuto nell'ottobre '84. Una pizza in centro, un giro con la «500» di lei, una visita a casa lui. Lei che dice: «*Mi piacerebbe abitare qui*». Vivono in stanze separate, rapporto intimo.

Alta, bionda, per nulla irritata ex amico, Giuseppina Musso testa: «*Non era contento come mi vestivo, delle cose che facevo, si lamentava se tornavo in ritardo dal lavoro* (è commessa in un negozio, n.d.r.), *era poco espansivo era geloso delle mie conoscenze di prima, ho certo dieci anni. Non mi prendeva mai sottobraccio quando si usciva. Però, proprio il giorno prima del fatto lui mi avvicinò e mi diede un bacio sulla bocca. Restai sorpresa, non era da lui, era una cosa che gli dava fastidio. Lui si riprese subito: "È uno scherzo" mi disse*».

Ugo Paggi nega: «*Non è vero. Mai toccata*».

del Dolores Molino, sostiene: «*Più che di una punizione lui bisogno di cure, si pentito del suo gesto, ha chiesto perdono. esiste la carcerazione volesse veramente uccidere la donna*».

Rimane ancora

Donna bruciata indagini da rifare

Ristrucciata Annetta Prinotti - A Medicina legale difficili perizie sui resti carbonizzati

La morta bruciata sulle rive della Stura è Annetta Prinotti. La pista sulla quale carabinieri e polizia hanno lavorato per giorni e improvvisamente duta, l'altra notte, quando giovane è trovata fra gli ospiti un albergo via Montevecchio.

I molti che parevano suffragare l'identificazione si sono così rivelati soltanto coincidenze. Le indagini tornano al punto di partenza anche se gli investigatori, che avevano dedicato la prevalenza loro impegno alla pista Prinotti, non vogliono ancora vagliare altre ipotesi.

Cercano in particolare un movente per chiarire un così efferato delitto. Torna a galla la voce di una ingente partita di droga scomparsa lo scorso dicembre prima di essere tagliata e rivenduta dettaglio. Forse la ragazza della Stura era a conoscenza di qualche verità scottante e ha pagato con la vita non sgarro alle ferree leggi di un mondo spietato.

Intanto Medicina legale annuncia notizie poco confortanti per gli inquirenti: «*Il cadavere è talmente martoriato — spiegano i periti — che ogni accertamento è problematico se non fosse per riconoscimento saremmo neppure sicuri che si tratti di una donna*».

La chiave per svelare il mistero potrebbe stare nella protesi dentaria. un ugo che pare inconsueto, e in quel insieme giocone

Piccolo Valdocco stasera riapre

Dopo i collaudi legge, la commissione vigilanza ha detto che i lavori in regola e questa sera, alle 21, riapre il teatro salesiano Piccolo Valdocco.

In fronte a un pubblico di soli invitati, si esibiranno — presentati dall'attore Romano Magnino — la fanfara della Brigata Alpina Taurinense, il fisarmonicista rio la Aivarman, il Pentaclown e il Gruppo Danza del centro giovanile Valdocco, l'illusionista Mister Ghercan, Gianluigi Marianini terrà alcune «conversazioni».

Sporco e abusi inquinano la montagna

Il Cai si scopre l'«animo verde» e parte in battaglia contro ogni scempio - Due giorni dibattito a Ivrea per «opporsi alle iniziative che minacciano l'integrità dell'ambiente alpino»

Il Club alpino italiano si è scoperto un'«anima verde» e dopo scalato tutte montagne che c'erano da scalare, ora si impegna nel difenderle quale patrimonio ambientale, ciò ed nomico di tutti. È un ritorno allo statuto sociale che prevede appunto la difesa della montagna; qualche scempio, per lo meno, può ancora essere scongiurato, magari insistendo con l'applicazione della legge Galasso. Per mettere ordine nelle proprie idee e rispondere alle domande: «*Quale sarà il futuro della montagna (italiana)?*», «*Che passo avrà il Cai nel determinarne il destino e con quali modelli di sviluppo il sodalizio finirà con l'identificarsi?*», il club ha organizzato per sabato e domenica a Ivrea, con il patrocinio della Regione, il 1° convegno nazionale dedicato all'ecologia.

Il tema è suggestivo: «*Montagna da vivere o montagna da consumare?*». Dopo le relazioni di sabato mattina, dovrebbe esserci sufficiente tempo, nel pomeriggio e domenica, per lavori di gruppo che dovrebbero approdare a un documento conclusivo di impegno. Di un nuovo impegno, anzi: perché non basta indignarsi per la degradazione ambientale, non basta studiare le strategie per opporvisi, bisogna anche agire per applicarle e convincere gli altri ad applicarle.

L'autore di questa frase è Carlo Alberto presidente della commissione centrale Cai, Tutela dell'ambiente montano che terrà a Ivrea la prima relazione e che in sostanza dice questo: la montagna non è più un gioiello incastonato e inaccessibile, è attaccata da tutte le parti, le piogge acide distruggono i suoi boschi, le ruspe ne attaccano i fianchi, l'uomo la cosparge di rifiuti. Anche l'alpinista più meticoloso lascia ricordi dovunque, soprattutto contenitori di plastica e lattine bevande. «*Proporremo che vengano aboliti i cosiddetti "inoltri a perdere"*», Pinelli, ma è convinto che, con i tempi burocratici ogni provvedimento, la cosa avrà tutto il tempo ricoprirsi di una crosta repellente prima che chi ci va d'estate e d'inverno impari a comportarsi bene.

«*Ci sono rifugi nostri, del Cai, incustoditi* — aggiunge Pinelli — *ai quali è quasi impossibile avvicinarsi per il grande passo che emana da cumuli di rifiuti abbiamo abituati; anche in quelli custoditi è difficile smaltire ciò che lasciano i turisti*». Gli alpinisti sempre meno numerosi di fronte alla grande massa che frequenta la montagna e la ricopre di auto, di suoni magari stereofonici, di plastica, di avanzi di cibi. Altro che delle alte quote e purezza dell'aria: anche sull'Everest sono stati scoperti cumuli rifiuti. «*Proporremo questo slogan: rimettete i rifiuti nel sacco, riportateli a*». Li lanceranno in qualche discarica, si spera non inquinante.

qui tutela dell'ambiente è questione di educazione, e visto che sta per cominciare la stagione del grande assalto del week-end alle montagne, ricordarlo non è male. Magari con grandi cartelloni che Il Cai, in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, intenda mettere all'inizio e alla fine di tutti i sentieri. Ma la tutela ambientale va ben oltre questo aspetto turistico di massa: tocca la speculazione edilizia, il modello di sviluppo economico della montagna, gli strumenti di politica territoriale. I due giorni di ritiro a Ivrea potrebbero il banco una della buona volontà.

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri

massima	+ 17,8
minima	+ 7,9
media	+ 12,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 84%. Temperature: massima 16,7; minima + 5,4; media + 11,6. Previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso con precipitazioni localmente a carattere temporalesco. Venti: deboli con rinforzi sui rilievi. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 7,08; tramonta alle 19,50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 25; min. + 8,6.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Vorremmo esprimere la nostra profonda amarezza per una situazione che divenendo insostenibile. Siamo impiegati postali, praticamente applicati nell'ambito Arrivi-Distribuzione come ogni anno (da tanti mesi, sta avvicinando l'epoca in cui si pensa alle ferie estive.*

«*E come ogni anno i nostri dirigenti si preoccupano minimamente di provvedere per tempo alle sostituzioni in quel periodo nulla vale presentare le domande con mesi e mesi di anticipo; la risposta la stessa: "manca personale". L'organico è notevolmente carente, eppure i nuovi assunti, in ogni ufficio, ci*.

«*A nulla pure vale protestare o far presente che con un minimo di buona volontà sarebbe possibile rimediare a tutto ciò*». Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«*In data febbraio dovendo spedire un plico contenente tre buste di disegno ed una lettera accompagnatoria, mi presso un ufficio postale, l'impiegato, chiesto contenuto, chiuso in busta con semplice graffetta, dopo il controllo del peso, provvide ad affrancarlo con 450 lire e lo ritirò per la spedizione.*

Specchio dei tempi

Poste: dipendenti in ansia per ferie, arrabbiati per disservizio e i ritardi - Piemonte, cenerentola della sanità? Villa sfacelo - «Non il vino Narzole pericoloso»

«*In data 20 marzo arriva una raccomandata dell'amministrazione postale con parole di multa, sopratassa e spese di notifica firmata e controfirmata da ben quattro alti funzionari, ispettori, verificatori, direttori per l'importo, in transitoria, di L. 39.435 entro sessanta giorni altrimenti minacce di altre sanzioni (forse la galera?)*

«*Ora io chiedo, questa multa, devo pagarla io o pagarla l'impiegato che fornito indicazioni errate?*

«*Il fatto ancora più che nella comunicazione delle poste mi s'informa che plico è giacente presso l'ufficio dopo giorni dalla Detto plico, pena sua inutilità, doveva pervenire a Milano entro il 28-3. A chi ricolgermi per i danni del mancato recapito?*». Ermanno Osmo

Un lettore ci scrive:

«*Ho conosciuto il pianeta postale ed in particolare il servizio pacchi ordinari. Da Milano a il mio pacco spedito il 6-2-86 è arrivato il 24-3-86. Tramite servizio fattorino, nelle migliori ipotesi sarebbe arrivato senz'altro prima; non solo non mi stato recapitato a domicilio dove un servizio di portierato, ma ho dovuto andarlo a prendere in Tuscoli in piena foresta tropicale, splendido tempio di efficienza postale: raccomandato recava la dicitura ultimo arrivo, per me potevo ero il primo.*

«*Voleo protestare e arrabbiarmi, ma quando ho una persona anziana proveniente da Cuporetto venire a cercare il pacco e non trovarlo perché accostato alla rinfusa insieme a tanti altri, rinunciato*».

Segue

Una lettrice scrive:

«*Faccio seguito alla lettera il 23 marzo e alla risposta conseguente dell'Azienda Sanità al quale chiedo una spiegazione. Perché il che è una delle forze trainanti del nostro Paese, ricevo un finanziamento inferiore alla media "pro capite" per la Sanità?*

«*Penso che ognuno di noi, da buon piemontese, rispetti puntualmente le profumate contribuzioni dovute alla Usl.*

«*Preciso che al momento non soffro né di calcoli altri disturbi per cui non personalmente coinvolta al dibattito. Prima però soffrirò fegato (dovrò curarmi in trasferta?) al pensiero che il nostro finanziamento, così basso, debba finire nelle della Regione Lombardia, depauperando ulteriormente la nostra travagliata città*».

Modesta Praquelli

Una lettrice ci scrive:

«*Esiste una bella villa in stile Liberty in v. A. Vespucci 39, che, per un lascito, è ora di proprietà della Regione. Desidererei sapere per quale motivo il piano terra di questa villa è abbandonato e soprattutto perché lasciato in completo sfacelo il giardino circostante, ampio ed un tempo prospero per piante e fiori.*

«*Oggi è un vero immondezzaio con rifiuti di ogni genere tra cui fusse di gabinetto, vasche bagno ed infissi marcescenti. Come mai nessuno si fa[illegible] verde della città?*

«*Grata risposta, della competente e sperando non assumi rivolta tavano a "Specchio dei tempi", cordialmente saluto*». Maria Cattaneo

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'abitante Narzole, paese provincia di Cuneo, venuto finalmente ribalta ta merito agli selvaggiamente deputi all'alta percentuale di metilico presente in certi vini, accaduti in diverse italiane.*

«*È stato appurato che vino adulterato unico prodotto qui a Narzole e tutti hanno gridato allo scandalo. A detta di alcune fonti commerciante incriminato fornisce il vino produttori operanti nella zona.*

«*Di conseguenza si giunti alla conclusione che il vino immune sul mercato nazionale dei commercianti del nostro paese sofisticato e danneggiato singh.*

«*A questo punto chiedo di non fare di "tutta erba un fascio", secondo quanto raccomanda l'adagio antico*». Segue la firma

Disertati in [illegible] i concorsi della scuola

Prof. non piace più

Circa il [illegible] per cento [illegible] rinunciato [illegible] prova scritta, [illegible] quinto [illegible] si presenterà [illegible] agli orali Disaffezione [illegible] l'insegnamento o timori per la selezione?

Dove è finita la resa dei professori che affollavano i concorsi della scuola? Circa il 60 per [illegible] dei candidati non si è presentato alle recenti prove scritte per un posto nelle superiori. Un numero quasi doppio rispetto alla media normale dei ritirati.

Non solo: la Sovrintendenza scolastica regionale, responsabile dell'organizzazione e del coordinamento, calcola che un altro quinto rinuncerà al momento di affrontare gli orali. Un fenomeno che si era annunciato due anni fa quando, dopo un decennio di passaggi in ruolo con leggi speciali o con corsi abilitanti, l'accesso all'insegnamento è stato nuovamente affidato alla [illegible] concorsi.

Le rinunce hanno toccato [illegible] po' tutti i settori, sia quelli umanistici, che di solito sono poco richiesti sul [illegible] del lavoro, sia [illegible] scientifici. Corteggiati [illegible] industrie [illegible] in tempo di crisi.

C'è [illegible] spiegazione? [illegible] Sovrintendenza, che sta [illegible] minando il [illegible] della «grande fuga», [illegible] un vantaggio: i motivi che sembrano portare inesorabilmente a una sola risposta: l'insegnamento è un lavoro [illegible] ripiego.

Difficile individuare le cause della gran massa di rinunce. Si possono avanzare ipotesi: [illegible] nei concorsi, giudicati troppo selettivi, e [illegible] nella scuola, mai ri- [illegible] Molti, soprattutto giovani neolaureati, hanno scoperto, nei mesi di intervallo fra la presentazione delle domande (luglio '85) e le prove, che non ci sono speranze per chi si presenta con una [illegible] approssimativa, ma che esistono poche strade serie e [illegible] per l'aggiornamento.

Ed sono anche resi conto che i professori vengono lasciati troppo spesso soli di fronte ai problemi della scuola superiore, la cui soluzione è affidata sovente [illegible] buona volontà dei singoli e non se la sono sentiti di provare. A scoraggiare anche i più ottimisti c'è poi il numero delle cattedre in palio: per [illegible] zero fissato stabilito dal provveditorato [illegible] per gli anni [illegible] '86-90 in base alle esigenze).

Fra i ritirati c'è una buona fetta di persone non più giovanissime, che hanno visto nel concorso la possibile (anche se improbabile) evasione da un lavoro poco gratificante, compresa casalinghe inquiete [illegible] desiderose di arrotondare il bilancio familiare. Perfino professionisti che sperano di poter aggiungere sul biglietto da visita la qualifica [illegible] *prof*.

C'è, infine, una una buona fetta di [illegible] ingegneri, fisici, matematici, informatici, chi- [illegible] fa [illegible] posto allettante o sicuro.

La parola alle cifre. La prima tornata di [illegible] per 25 materie di insegnamento si è aperta il 26 feb- [illegible] o, per [illegible] candidati. I presenti [illegible] stati [illegible] il 41,50 [illegible] cento. [illegible] esempio: per filosofia [illegible] scienze [illegible] 336 su 804, per le discipline giuridiche ed economia 378 su 967 al primo scritto e, il giorno dopo, [illegible] prova ne mancavano [illegible] 15.

[illegible] i 2280 iscritti a [illegible] letterarie erano state utilizzate due scuole, [illegible] una sarebbe bastata perché i presenti sono stati 1210. [illegible] disertori anche per inglese: [illegible] soltanto [illegible] alla prima prova, ridotti a [illegible] alla [illegible]

Per disagio tecnico e artistico sono arrivati in aula [illegible] candidati su 232 iscritti, per materie letteraria e latino 307 su 670, per storia dell'arte 94 su 358, per tedesco 44 su 133.

Maria Valabrega

Seconda tornata il 21 aprile

La seconda tornata di concorsi — 18 materie, 19.280 iscritti — si aprirà il 21 aprile. Il calendario delle prove scritte finora comunicato dal ministero è il seguente: 21 aprile, mineralogia e zoologia, 68 candidati che sostengono lo scritto a Torino e l'orale a Firenze insieme ai colleghi delle altre città; scienze tecniche, 112 a Torino.

22 aprile, elettrotecnica, 131 a Torino; disegno e mod. odontotecnico, 114, prove a Torino e Roma. 2 maggio, stenografia, 147 a Torino. 6 maggio, igiene e anatomia, 2 a Roma; tecnica di ripresa cinematografica, 7 a Roma; arti della stampa, 3 candidati ad Ancona; arte del vetro, 1 a Firenze. 7 maggio, linguaggio cinematografico e televisivo, 6 candidati a Roma.

Superate anche [illegible] previsioni [illegible] Comune

Un condono record con 60 mila istanze

L'assessore Lerro: «Forte senso di responsabilità dei torinesi»

Oltre sessantamila domande di sanatoria edilizia, un record. E agli uffici comunali non sono ancora giunte tutte: [illegible] quelle inviate per posta l'altro ieri, [illegible] l'ultimo giorno valido per ottenere il condono senza aggravi, e quelle che potranno [illegible] inoltrate nei prossimi mesi [illegible] [illegible] del [illegible] per cento mensile.

[illegible] dubbio presto per avere un dettagliato [illegible] dei tipi [illegible] per cui i cittadini [illegible] provveduto a chiedere la sanatoria, così come non è possibile indicare la [illegible] di quanto incasserà lo [illegible]. L'assessore per l'Edilizia privata, Ricciotti Lerro, è tuttavia ottimista, sottolinea soprattutto l'alto [illegible] di responsabilità [illegible] torinesi: [illegible] previsto globalmente [illegible] domande, *ne sono già giunte 46 mila* [illegible] oneri a carico dell'u- [illegible] *e le mila* [illegible] *condono gratuito. Devo ammettere che i cittadini hanno risposto* [illegible] *forte senso di responsabilità: non correi esagerare, ma Torino forse* [illegible] [illegible] *italiana con la più alta percentuale di richieste rispetto a confronto delle infrazioni che avevano preventivato».*

Con il provvedimento ge- [illegible] vengono finalmente sistemate piccole e grandi irregolarità, interventi che [illegible] certi casi hanno suscitato polemiche e centinaia di piccole e medie [illegible] compiute all'esterno e all'interno che costituivano un contenzioso pesante per le amministrazioni comunali, un punto interrogativo sul quale [illegible] no, per vari motivi, intendeva dare l'adeguata risposta. [illegible] sanatoria [illegible] a posto [illegible] l'altro anche il grattacielo di piazza Solferino, uno degli edifici più «chiacchierati» [illegible] città.

Quanto incasserà lo [illegible] [illegible] richieste dai torinesi? *«Dai cinque ai sei miliardi»* specifica l'assessore Lerro. E quale aggiunge: *«Proprio per affibbiare i maccheroni [illegible] dal condono l'amministrazione deve [illegible] istituire un apposito ufficio e distaccarsi personale competente: si tratta infatti* [illegible] *minare le domande,* [illegible] *espletare le singole concessioni e quindi di applicare per ognuna gli oneri di spettanza comunale».*

Come spesso capita, di fronte al [illegible] di pratiche destinate a sconvolgere la normale routine, c'è il rischio che la macchina burocratica finisca [illegible] incepparsi e il cittadino venga sballottato per anni da uno sportello all'altro in [illegible] del definitivo benestare posto in calce alla domanda presentata nei giorni scorsi. Spiega Lerro: *«Da qui la necessità di avviare l'ufficio* [illegible] *cui dispongo. Se non perdiamo tempo non ne perderà l'utente»* in un polo d'anni in maggior parte [illegible] *ignoro dovrebbe essere smaltito con soddisfazione di tutti».*

Quali [illegible] edifici hanno commesso i torinesi? Un mucchio cinquanta [illegible] [illegible] ri- [illegible] la costruzione di verande, problema più volte affrontato in passato e mai risolto; un dieci. [illegible] per [illegible] è relativo a [illegible] dei [illegible] [illegible] mali [illegible] collegamenti tra il piano inferiore e il solaio ristrutturato. [illegible]). Il [illegible] concerne ampliamenti, costruzione [illegible] interna ed esterna, apertura di finestre, mutamento di destinazione.

Va ricordato infine che [illegible] domande di condono gratuito scadono il 30 giugno prossimo.

Domenica il via alla 3ª Vivicittà

«Vivicittà '86» è il titolo di [illegible] podistica non competitiva che si terrà contemporaneamente [illegible] in 30 città italiane, in quattro europee (Budapest, Lisbona, Barcellona, Bruxelles) e [illegible] New York, con la partecipazione complessiva di 80 mila atleti. L'ha organizzata l'U- [illegible] Italiana sport popolare (Uisp) e il via in Italia sarà dato dalla rete 1 della Rai.

La manifestazione torinese, giunta alla terza edizione, è patrocinata dal Comune e da alcune aziende private. La partenza è prevista alle 10 da piazzetta Reale e il [illegible] di gara si sviluppa [illegible] via Po, corso Novara, corso Svizzera, corso Regina Margherita, via Milano. L'arrivo è in piazza Castello.

Finora [illegible] [illegible] iscritti 2000 atleti. Per informazioni rivolgersi all'Uisp, via Accademia Albertina [illegible] Tel. 839.7497/8.

[illegible] di [illegible]

La [illegible]
via [illegible] 18 tel. 673.357 Torino è stata resa nota ricerca della persona giusta con la quale costruire il futuro.

Matrimonio? Armony
L'istituto di psicologia specializzato nella ricerca del tuo partner ideale. Per l'uomo moderno, per la donna dinamica che vogliono il meglio. Tel. 011 818 732

«Ritroviamoci» Club dell'amicizia
Torino, via Langhirano 28, telefono 011 542.188

Vivere insieme
Il compagno praticamente ideale per 30 e 70 anni matrimonio proposte a coppie matrimonio sistemate seriamente e riservate la tua soluzione sentimentale. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 644.470 - 644.630. Risolto sorrisi

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone stupendo leopardo, marmotta argentata, giacca visone e giacca volpe polare, vendo. Tel. 393.388.

CONTABILE esperienza triennale in CED cerca lavoro. Possibilità passaggio diretto. Tel. 895.255 dopo le 14.

LEGNATE da orbi
guarisce lo allo stoccafisso onde ammorbidirlo per la sua prima malferma. Oggi se lo gusta allo al dente: marito lui ha scoperto super-polvere

arnaldv
Rinsalda dentiera e morale

ogni venerdì su
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso VIII. Emanuele, 107

SABET TAPPETI PERSIANI

CAUSA INCENDIO
TUTTOMOBILI
[illegible]
EFFETTUA PER REALIZZO
LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
SCONTI SINO AL 60%
[illegible] P. [illegible] 15 [illegible] 10
[illegible] 93 [illegible]
[illegible] 000 MENSILI
OCCASIONE UNICA

Problemi di dentiera?
PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere
SOLO IN FARMACIA

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO [illegible]
- [illegible] TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
[illegible]
E PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al pomeriggio 011-9821178 - 10080 RIANO - Via Roma 39

Rami secchi della giustizia

Sette tribunali da sopprimere

Lettera della corte d'appello [illegible] mi- [illegible]: «Troppi uffici sono inutili»

Il Consiglio giudiziario [illegible] Distretto Piemonte-Valle d'Aosta ha inviato un appello al ministro di Grazia e Giustizia [illegible] per la soppressione dei «rami secchi» [illegible] impediscono il [illegible] funzionamento della [illegible] della giustizia. Il [illegible] presieduto dal pre- [illegible] della corte d'appello, Luigi Conti, [illegible] [illegible] Guardasigilli l'eliminazione di 7 tribunali [illegible] 17 [illegible]enti e di 15 preture sulle 56 del [illegible] stretto.

Nel documento non [illegible] indicano gli uffici che andrebbero soppressi ma, [illegible] è esplicitamente riconosciuto dal Consiglio, le sedi da anni inoperose sono ben [illegible] stesso ministro: Tortona, Acqui, Saluzzo, Mondovì, Casale, Ivrea e Pinerolo. La proposta di eliminare i [illegible]mi secchi», più volte avanzata in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha sempre incontrato forti opposizioni da parte delle sedi interessate al provvedimento. Nessuno è disposto a riconoscere che in [illegible] uffici si la- [illegible] poco, o comunque in misura insufficiente e giustifi- [illegible] [illegible] magi- [illegible] e personale [illegible] che potrebbero [illegible] meglio utilizzati in altre sedi.

Nell'appello lanciato al ministro, il Consiglio giudiziario auspica [illegible] «si [illegible] *difese corporativistiche,* [illegible] *cronistiche e corporative, e prevalgano invece* [illegible] *senso dello Stato e il precetto costituzionale* [illegible] *buon andamento* [illegible] *giustizia, la quale, più che consigliare, impone la soppressione di 7 tribunali e di 15 preture».*

Usl a confronto [illegible]

I presidenti delle [illegible] piemontesi si sono riuniti ieri a [illegible] per discutere la [illegible] economica dell'azienda socio-sanitaria. Un [illegible] non soddisfacente: quest'anno il bilancio [illegible] socio-assistenziali, ha [illegible] Mario Carletto, dallo Stato il 30 per [illegible] meno rispetto all'85: più o meno 35 miliardi contro 50. Con i 7 miliardi dell'avanzo di gestione [illegible] arriverà a 42; c'è [illegible] da [illegible] allegri.

Un'altra [illegible] [illegible] mappa [illegible] sale cinematografiche torinesi

Lo Smeraldo chiude per sempre Al [illegible] posto, un supermercato

L'attività [illegible] stata sospesa subito dopo la tragedia dello Statuto - La proprietà spiega: «Costa troppo adeguarlo alle norme di sicurezza» - In due anni, 85 locali sotto accusa

Al cinema «Smeraldo», in via Tunisi, sono già a buon punto i lavori di trasformazione della sala

Il cinema *Smeraldo* di via Tunisi, mille posti, chiuso nell'83 dopo la tragedia dello Statuto e mai più riaperto, diventerà [illegible] supermercato. La Sis (Società impresa spettacoli), che ne [illegible] proprietaria, ha cominciato i lavori di ristrutturazione dei locali (circa [illegible] 800 metri quadrati), che nei prossimi mesi saranno dati in affitto alla Pam.

La decisione di [illegible] destinazione d'uso della sala è maturata quando la Sis si è [illegible] conto che il costo di adeguamento alle norme di sicurezza era tale da non far ritenere economico qualsiasi investimento nel settore [illegible] spettacoli. Con la trasformazione dello *Smeraldo* in un supermercato alimentare muore un altro [illegible] punti-spettacolo. E non sarà forse l'ultima, perché degli 85 locali (18 cinematografi, 13 sale parrocchiali, 11 teatri) chiusi di nome [illegible] sicurezza (a febbraio '84 e il marzo '85, pochissimi sono stati riaperti con [illegible] destinazione originaria.

Gli [illegible] cambieranno o hanno già cambiato attività come l'*Apollo* di largo Giachino ora magazzino di elettrodomestici; il *Sempione* di [illegible] Vercelli, [illegible] [illegible] Chironi, il *San Paolo* [illegible] piaz- [illegible] Sabotino [illegible] in grandi [illegible] il Giardino di via Monfalcone, il *Piemonte* di via Nizza e lo *Splendor*, nei pressi di via Chiesa della Salute, diventati discoteche.

La perdita [illegible] sala [illegible] matografica è ancor più grave se si tiene conto che si riducono ulteriormente i punti-spettacolo in [illegible] vasta zona che comprende la Crocetta e il Lingotto, Beinasco, Nichelino e Moncalieri: migliaia [illegible] persone, [illegible] vedere un film di prima visione, dovranno necessariamente andare in [illegible].

Dice il dott. Lorenzo Ventavoli, rappresentante della Sis: *«E' vero, ma noi non* [illegible] *biamo alternativa.* [illegible] *troppo* [illegible] *riaprire la sala».* [illegible] Smeraldo — precisa — *«è anche vittima* [illegible] *crisi* [illegible] [illegible] *decennio ha travagliato i* [illegible] *di periferia. Un tentativo per rilanciarlo l'avevamo fatto nel '65, ristrutturan-* [illegible]*, ma fu* [illegible] *intervento inutile. Negli ultimi tempi, poi, per non rimetterci, l'abe-* [illegible] *all'Arci. Credo che anche senza Statuto l'avremmo chiuso egualmente».*

Un cinema chiude definitivamente, ma un altro viene aperto. Lo stesso Ventavoli ritiene che il settore si [illegible] riprendendo dall'effetto Statuto: *«Ci sono segnali inequivocabili* — [illegible] — *Sono cominciati con l'apertura della multisala l'Eliseo, l'Olimpia e il Lilliput), mentre due* [illegible] *fa è nato il Piccolo Ambrosio. Il trend è positivo, presto riaprirà l'Adua* con [illegible] *multisala».*

Cinquecento abiti rubati a Luserna

Cinquecento vestiti, di vari tessuti e taglie, sono stati rubati [illegible] Manifattura abiti, in via Prealpina 26 a Luserna San Giovanni. I ladri si sono introdotti nel magazzino del- [illegible] stabilimento durante [illegible] e [illegible] caricato la refurtiva [illegible] di un camioncino. Il titolare, Giorgio Marini, [illegible] anni, ha [illegible] un [illegible] no di 30 [illegible].

Acquisto Vendita Locazione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare [illegible] cambiare i tuoi mobili? [illegible] l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo [illegible] suoi 6 grandi Centri:

mobilopoli *Il cinzi' del mobile*
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzi Uscita tangenziale per Lanzi

TORINO - Corso Potenza, 100 [illegible]
RIVOLI - Str. Antiglione, Km 17 (Fronte TROFARELLO - Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo, 46

Saper spendere

Un'oasi di profumi

Si può creare mettendo a dimora nella terra una [illegible] inverosimile di erbe aromatiche

Per chi ama la natura, due ore di passeggio su sentieri montani o al [illegible] in un orto o in giardino sollecitano un'identica sensazione: il sottile piacere di [illegible] libertà strappata alla monotonia della [illegible] cittadino immergendo l'anima, oltre il [illegible] in una profusione di effluvi inimitabili [illegible] qual- [illegible] o acqua di [illegible] lonia.

«Quel che [illegible] *attrae e mi dà una sensazione di pace sono i profumi della natura selvaggia o coltivata* — scrive Sebastiana F. di Bergamo — *sono meraviglie della quali* [illegible] [illegible] *quotidiana in ufficio vuole privarci. Ma il nostro sogno* [illegible] *stato raggiunto con un fazzoletto* [illegible] *terra comprato lo scorso anno* [illegible] *un rustico, appena finito* [illegible] *ristrutturare (a famiglia. Ora, siamo al secondo passo: coltivare la terra, ognuno di noi (siamo in quattro) secondo ispirazioni personali. Io aprei scelto di unire l'utile al dilettevole: coltivi una serie di piante aromatiche.* [illegible] *servono anche in cucina. Quali varietà preferire?».*

★★ Ogni orto o giardino dovrebbe avere, secondo antica tradizione, un angolo riservato a questi «odori». Anche perché si tratta di specie che non richiedono particolari cure, alcune annuali come il basilico e il cumino, altre perenni, [illegible] cui radici continuano a svilupparsi.

La dott. Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza [illegible] coltivazioni, suggerendo la [illegible] di [illegible] sorta di giardino roccioso, aiuta a scegliere tra le diverse specie: «Invece del solito aglio si ricorra all'erba cipollina (Allium schoenoprasum), la cui foglie servono nelle insalate, o all'erba cipollina cinese (Allium tuberosum), di cui si usa il bulbo.

«Daranno soddisfazioni: il Cren (Armoracia rusticana), la cui radice "forte" serve per salse speciali; il Dragoncello (Artemisia dracunculus), che oltre al resto consente di personalizzare l'aceto; il Cumino dei prati (Carum carvi), i cui semi hanno mille usi, dai crauti al pane ai dolci; la camomilla romana (Chaemaemelum nobile) con [illegible] profumo molto [illegible] più intenso [illegible] quella normale; l'Erba di San Pietro (Chrysanthemum balsamita) [illegible] fritata, insalate e minestroni; [illegible] Partenio (Chrysanthemum parthenium), le [illegible] foglie si usano per le carni.

«Se [illegible] rughetta (Diplotaxis tenuifolia) [illegible] nota [illegible] [illegible] e (ritiata, lo [illegible] meno [illegible] finocchio nero (Foeniculum vulgare "Bronzo"), dai quale si [illegible] i semi in dolci e liquori; il the svizzero (Glechoma hederacea) [illegible] un calmante; il [illegible] no montano (Levisticum officinale) profuma le carni; la [illegible] officinalis con cui [illegible] fa [illegible] bibita dissetante; la liquirizia (Glycyrrhiza glabra)».

In [illegible] campo [illegible] si può proprio sbizzarrire. Continua l'esperta: «Per chi gu- [illegible] il sapore e il profumo della menta, [illegible] tante specie, piccoline e [illegible], come la Menta aquatica, [illegible] Cervinia e la [illegible] Oppure la Nepeta nepetella per fritate e la Nepeta nuda [illegible] esalta il sapore dei funghi. Con il sapore di salvia [illegible] alcune specie esotiche, meno note, [illegible] la Perovskia [illegible] e la Perovskia atriplicifolia. E ancora, una serie di deliziosi rabarbari per marmellate e canditi: Rheum officinale, palmatum, rheum rhabarbarum, tanguticum e undulatum. Oppure le [illegible] della Ruta chalepensis alla gravedena alla montana. E infine che dire del profumo e sapore [illegible] timo selvatico che cresce in [illegible] rocciose? La gamma [illegible] [illegible]: Thimus caespititius, glabrescens, vallesiacus, vulgaris e herba-barona».

Un simile assortimento dovrebbe far [illegible] Sebastiana e consentirle [illegible] creare [illegible] angolo davvero spe- [illegible] in quello specialissimo fazzoletto di terra che la [illegible] famiglia ha deciso di [illegible] sformare in simbolo [illegible] singole personalità. Ogni piantina aromatica si [illegible]sta in vaso da 10-12 [illegible] [illegible] e si dovrà provvedere al trapianto nel terrapieno con irrigazioni mattutine e interventi per togliere le infestanti.

Reperire però questo ricco «giardino [illegible] non [illegible] cosa semplice. L'esperta ha trovato un vivaio, illicito forse, in provincia di Asti, del quale daremo l'indirizzo a [illegible] ne farà richiesta a Saper spendere. Ogni piantina costa circa duemila [illegible]

STASERA ALLE 21.00

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA MILANO

CORSO

CROCETTA

CASETTA INDIPENDENTE

CAVORETTO

CENTRO

CENTRO CITTA'

COMPRO

FERRARA

ZONA CONVENZIONATA

EUROCASE

VENDE

MAPPANO

NICHELINO CENTRO

PIOSSASCO

PRECOLLINA

RIVALTA

SAN SALVARIO

STADIO

STAZIONE DORA

ZONA CENTRO

CASAMERCATO

1/55.86

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

VILLE - CASETTE RUSTICI

LIBERI

STRADA FORTINO

SANTA RITA

PECETTO (TORINO)

PINO TORINESE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CHALETS

Traslochi

24 Mobili, arredi

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

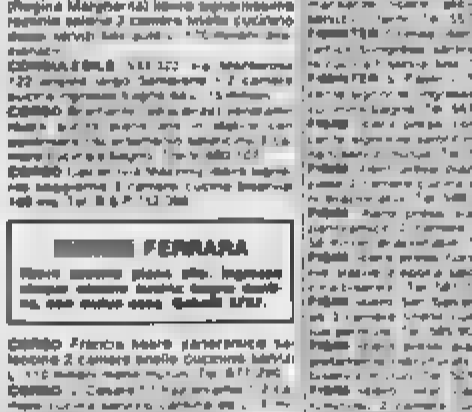
49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

A.A. ACQUISTO



LA MILLE PIÙ ECONOMICA CHE C'È.

Il risparmio ha finalmente tutto lo spazio che si merita: due poltrone davanti più un divano dietro. La Metro ha un prezzo base di L. 8.270.000 (vers. Special IVA inclusa); fa 21,3 km con un litro a 90 all'ora: un prodigio di economia! 3 o 5 porte; 5 posti; ben 9 versioni. Tra queste la prestigiosa Mayfair e la spigliata Surf. E, per chiudere in bellezza, la MG Turbo da [illegible] Km/h e l'Automatica: le più convenienti nelle loro categorie. Tutte insieme, dai Concessionari Austin Rover, fino alla fine del mese!

1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO PORTA IL PREZZO A L. 6.770.000

MOLTO MEGLIO METRO

6.000.000

DI FINANZIAMENTO PER DUE ANNI SENZA INTERESSI E SENZA SPESE.

con rate di L. 250.000 al mese.

Venaria, speculazioni nella vasta area di edilizia economico-popolare?

Viaggio nella città che scotta

La denuncia di presunti abusi sollevata in Consiglio da un'interrogazione della dc - Le sconcertanti conclusioni dell'ispettore che ha richiesto il commissariamento governativo per tutte le cooperative - E' stato denunciato (ma il giudice lo ha assolto)

Fra un paio d'anni a Venaria sarà completata la più grande concentrazione di cooperative edilizie del Piemonte: 6 quasi 6 mila metri cubi di vani in costruzione nella fascia tangenziale e l'originario abitato di Venaria vivono già 5000 persone, destinate a diventare 8000. Una bomba nella città dove la tentazione di speculare sembra aver contagiato alcuni.

Lo scottante problema è stato sollevato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, da un'interrogazione presentata dal democristiano Lino Alessi che ha raccontato la vicenda di Giovanni Leone, autista di 44 anni, padre di tre figli, il quale ha sborsato oltre cento milioni per un alloggio in una cooperativa, occupato solo dopo un'annosa controversia giudiziaria.

L'autista, che rischia ancora di essere cacciato dall'alloggio, il suo ingresso nella cooperativa «Maxindi» firmò sei contratti, uno con la cooperativa stessa e l'altro, dalla «di miglioria», con la ditta «Planet», l'impresa che doveva costruire la casa. «Con questo meccanismo — spiega Alessi, segretario della locale sezione dc — *utilizzato anche da altre cooperative, l'impresa costruttrice riesce ad uscire con cinquoli dall'edilizia economica e popolare*».

Come? Facendo lievitare il prezzo dell'alloggio con le «migliorie» che a volte esistono, altre no. Pochi hanno protestato perché la cifra di milioni è versati e i mutui sottoscritti per rincorrere il sogno della casa convincono anche i più riottosi a sobbarcarsi ulteriori sacrifici. Inoltre, anche questi aumenti «a sorpresa». Il prezzo ultimo della casa è comunque sempre inferiore o al massimo pari a quello di mercato.

Nel caso della «Maxindi», l'esempio potrebbe essere esteso ad altre cooperative, è venuto alla luce per caso: lo ha scoperto un ispettore del ministero del Lavoro, il dottor Fusco, arrivato a Venaria dopo la morte di Giovanni Leone.

Nel maxiquartiere vivono già cinquemila persone; in breve tempo gli abitanti saranno 8000

«*Tutte le cooperative sono amministrate e controllate da persone o parenti come moglie, mamma e dipendenti subordinati a fornitori della "Planet"* — denunciò l'ispettore —. *I veri soci hanno mai partecipato alla vera gestione della cooperativa, ma sono stati interessati sugli aspetti marginali e praticamente formali. Propongo che alla "Maxindi" venga inviato un commissario governativo che vada a sostituire l'attuale consiglio d'amministrazione, poiché esso ha fatto sempre gli interessi della immobiliare Planet*». Per questo rapporto, l'inviato del ministero ha denunciato dalla «Planet» per interesse privato. Il magistrato ha però dato ragione assolvendolo perché «*il fatto non sussiste*».

Il Comune dovrebbe vigilare affinché casi come quello della «Maxindi» non si verifichino. «*Invece* — sostiene Valentino Marchi, capogruppo dc — *utilizza saltuariamente l'unica commissione che ha tra i suoi: la concessione dell'abitabilità. La legge prevede che l'autorizzazione all'entrare negli alloggi sia data solo se la cooperativa ha rispettato tutte le condizioni della convenzione firmata all'inizio dei lavori. Invece, l'abitabilità viene rilasciata prima di controllare se tutto è in regola*». Perché?

b. mia.

Specchio dei tempi
Le offerte dei lettori

Per il Fondo di solidarietà: In memoria di Mi- 5.194.317; G.G. una pensionata, per pensionati poveri 500.000; in memoria di Giovanni supplicandolo per la guarigione di una persona cara 50.000.

L.C.G. 200.000; Manuela F.P. 50.000; Carlo 100.000; 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; in onore di Papa Giovanni per un triste anniversario 30/3/73 50.000.

M.B. 50.000; P.V. 50.000; a ricordo di Giovanni Mei 50.000; Marco 30.000; A.B. 50.000; in del sig. 30.000; D.G. 50.000; C.V. 30.000; Elena e Stefania 20.000; G.B. 20.000.

G.A. 20.000; in onore di Papa Giovanni, Feliciana 10.000; Riordando Aldo 50.000; A.B.C. 50.000; in memoria di Adalgisa e Guglielmo Magnani 10.000; S.G. 50.000.

Per la sui: In memoria di Silvanello Quirino il personale dell'asilo di via Fleming 20 170.000; i colleghi di Carlo in memoria della mamma 170.000; i condomini di via De Sanctis e amici in memoria di Canta in Baito 50.000.

In memoria di D'Amore Silvio 100.000; in memoria di Francesco 50.000; in ricordo di Cordera Giovanni, gli inquilini di Genola 4 50.000; insegnanti Russell in memoria del papà della collega Lucia Navaglio in dal papà. Intoccia 122.000.

In memoria di Quirino il Punto d'incontro di corso Siracusa 100.000; in memoria di padre Anselmo 100.000; le famiglie Cola, Bisolino, ricordando il Carlo Marovelli 100.000; M.S.A., in memoria dei miei cari genitori 50.000.

Manuela 100.000; in memoria dello Venerdo Bruno, e cognato 100.000; Silvana e 100.000; Grazia, in memoria di nella Lilla 50.000; gli ex colleghi e «La Stampa» ricordando la mamma di Remo Simone 70.000; C.I.F. 50.000; O.M. 50.000;

In memoria di Nasi Giuseppina, i colleghi d'ufficio Olivia 50.000; in e i loro defunti 50.000; in memoria del prof. dott. Benedetto Emanuele 50.000; P.L. 50.000; in memoria di via 50.000.

In memoria di zio Piero 50.000; in memoria di zio Carletto, i nipoti in memoria zio Piero, amici 40.000; in memoria di Pina e Giuseppe, Beppe e Luccia 25.000; Sapino (Australia) in memoria di Guerrera 25.000.

In memoria di Daniela Bertolino, Maria e 20.000; Giorgio 50.000; in ricordo di 20.000; B.T. 20.000; n.n. 50.000; Savino e Silvia alunni scuola elementare «Devesi» 15.000; ricordando Mario Bailo 15.000; Giovanna 10.000; A.B.C. 10.000; Alda, in memoria di papà e mamma 10.000; S.G. 5.000.

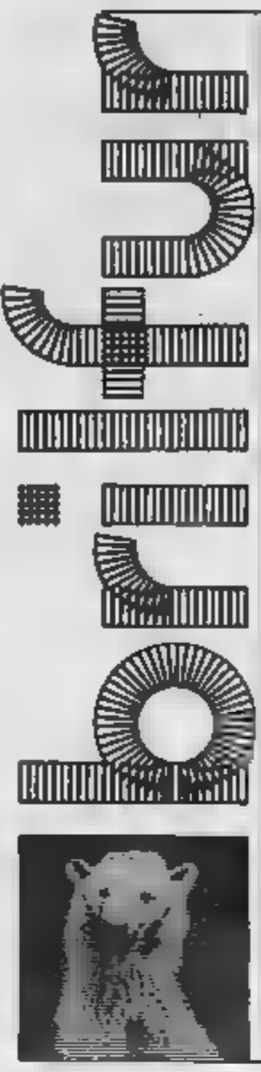
Per la distrofia muscolare: In memoria di Rolando Giuseppe Del Verbena di Selvaggio 100.000; in memoria di Remo 100.000.

Per la lega protezione del cane: B.F. 10.000.

Per i dropati di don Ciotti: Olivo in memoria dei suoi genitori 50.000; Aldo 20.000: K.R. 10.000.

custodia e pulitura pellicce

e tanta, tanta sicurezza



Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Il presidente è categorico

Al Gran Paradiso nessuna modifica

«Il parco svolge un democratico confronto con le popolazioni nell'ambito delle leggi»

Immediata replica dell'arch presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso, alle dichiarazioni del presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana. Bellino, secondo il quale l'Ente potrebbe richiedere la dei confini protetta. «*Bisogna stare attenti* — spiega Deorsola — *a non distorcere la realtà, confondendo nella pubblica opinione il già complesso e problema dei confini. Parco, a provocare gran polverone laddove si affrontano razionali tentativi di intesa, volti a far*».

«*Nel marzo del la commissione Inter-Enti (Parco, Regioni Piemonte e Valle d'Aosta)* — prosegue il presidente — *terminava il del piano di riale del Parco da sottoporre a consultazione presso i singoli Comuni e Comunità, inserito alla regolamentazione delle zone alla razionalizzazione dei confini. Quest'ultima tendeva ad eliminare l'inadeguatezza numerosi loro tracciati, per lo più non coincidenti con limiti naturali (sentieri, corsi d'acqua o limiti catastali). Il tutto con lievi rettifiche da verificare con i Comuni interessati e non certamente a distorcere i confini di legge ed, tantomeno, escludere dal Parco i pochi centri abitati compresi nel perimetro regolamentare invece con una specifica apposita normativa*».

«*Servizio Piemontese* — conclude — *le consultazioni, ormai giunte al termine, hanno prodotto da parte dei Comuni controproposte. Non tutte sono ancora pervenute, la loro valutazione sarà tempestiva. Il Parco, quindi, non cede, ma si appresta a eseguire una operazione confronto con le popolazioni, sempre negli ambiti consentiti dal rispetto delle leggi. Tutto il resto è illazione e fantasia*».

Per scappare si è appeso ai fili del telefono

Preso l'«uomo volante» Era fuggito dal 9° piano

E' uno zingaro di 27 anni, abitante in un lussuoso residence in Barriera di Milano - Deve rispondere di rapina e sparatoria

Zivorad Dimitrievic, anni

Per i carabinieri della compagnia Oltredora era diventato lo «zingaro volante». Un appellativo meritato per il modo con cui era riuscito a sfuggire alla cattura, lo scorso gennaio. Uscito da una finestra, al nono piano di un palazzo, si era calato di della biancheria e poi a quelli del telefono scendendo in casa di fronte. Ma gli del capitano non gli hanno dato tregua fino a catturarlo.

Le indagini erano cominciate far luce su una rapina (con esplosione di colpi di pistola, andata a vuoto) avvenuta il gennaio in un bar di corso Vercelli 200. Vittime erano stati due stagisti, gli autori pure. Bottino: milioni in contanti e qualche gioiello. Vincendo l'omertà dell'ambiente, i riuscirono a ritrovare nell'assalto, parcheggiata davanti alla residenza di piazza Derna.

Un rapido controllo degli ospiti aveva evidenziato la presenza di vecchie investigatori: Zivorad Dimitrievic, 27 «Marco», residente presso il campo di via Reiss Romoli ma domiciliato nel (più comodo) di Barriera dove lui viveva nomade, Zoran Puric, nono piano, i avevano bussato alla porta, ma al tradizionale «Carabinieri!» solo il Puric aveva aperto, tirando con le manette ai polsi. Il Dimitrievic aveva preferito fuggire «via filo» incurante di rischiare un pauroso volo.

★ Rapina con sparatoria al distributore Agip corso Trieste, a Moncalieri, proprio sotto l'imbocco della tangenziale: due giovani, pistole in pugno, hanno costretto il titolare, Domenico anni, a l'incasso, circa 4 milioni. di fuggire, hanno esploso un colpo in terra, alcune schegge hanno raggiunto il

Traffico auto rubate: dieci arresti

Base degli accusati agiva a Moncalieri, Trofarello e Cambiano

La cintura di Torino al centro d'un traffico d'auto Recuperate centinaia di libretti di circolazione, auto, targhe, motori, pezzi di ricambio. Dodici gli arrestati, otto dei quali residenti nella zona di Moncalieri.

L'inchiesta è partita dal fermo — convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Riccomagno, che ha seguito le indagini con il pretore di Bra, Martinciich — d'un idraulico di Somparira Bosco, Bruno Grasso, 25 anni, sorpreso, dopo lunghi appostamenti, alla guida

giovane, sospettato d'essere in contatto con demolitori della provincia di Cuneo e Torino, si è presentati mandatati: Franco Marchisio, anni, commerciante d'auto a Carvasca, dando i militari nel suo cortile, ha cercato di fuggire, ma è raggiunto: Cristofore Milanesio, 53 anni, Cuneo; Carlo Mollia, 56 anni, Trofarello, via 105, falegname; Ancora indagini a arresti in aggravato e ricettazione: Marco Garbin, anni, Cambiano, via Lanze 16; Angelo 34 anni, Aosta, co; Michele Milani, anni, Moncalieri, strada Genova 58/6. ricettazione deve rispondere Claudio Villa, anni, Moncalieri, strada carrozziere. Per aggravato e in furto sono Ciriello, 26 anni, Trofarello, via Torino 33; Nicolò 22 anni, Trofarello, via Maggio 36; Giuseppe Brupo, 33 anni, Moncalieri, Villastellone 2; Genovese, 25 anni, Moncalieri, strada Villastellone 2.

Cuorgnè, danni per guasto

Un improvviso innalzamento di tensione nella linea elettrica ha causato non pochi danni, ieri mattina, nella zona di Cuorgnè e Valperga. A ricentirne registratori di cassa e televisori, motori elettrici e perfino la camera sterilizzata dell'ospedale.

Secondo la direzione zonale di Ivrea, a originare il guasto sarebbe stato un incidente a un cavo che alimenta l'alta tensione, a Campero.

Repressione frodi: un fantasma

Questo servizio della Provincia ha pochi uomini, scarsi mezzi e 5 anni soltanto 8 «rapporti» - Indagini a tappeto discariche

Vino al metanolo e che salvaggia all'esame del Consiglio provinciale: se accennato (su richiesta comunisti) ma già interessanti.

La Provincia entra in tutte e due le questioni: per il vino, 1981, almeno sulla carta ha un «*Servizio vigilanza e repressione frodi*» (legge regionale 39/1980), per le discariche avrà competenze dirette in materia di autorizzazioni prossimo 1° luglio, ma anni si occupa dei misfatti ecologici. Nel 1985 l'ente avviato, con i prof. Bortolani e Di Molfetta, del Politecnico un'indagine su 253 discariche. 169 e 640 punti perdenti fonti di inquinamento della acquifero. Più recentemente la Provincia ha collaborato all'inchiesta pretore Burzio discarica delle basse di Stura. L'assessore Sibille ha detto che ora si vogliono intensificare i controlli, anche relazione notizia l'*Ecosystem* Casale avrebbe lavorato pure in provincia di Torino.

Sul fantomatico «*Servizio vigilanza e repressione frodi*» dell'assessorato all'Agricoltura sono già emerse circostanze singolari con 9 settembre 1981, non ha praticamente mai L'organico — 5 persone poi ridotte a 2, nessuna conoscenze specifiche in materia di frodi alimentari — non ha mai operato sul territorio. Gli addetti (che pure hanno frequentato un corso) non hanno avuto neppure un tesserino di riconoscimento (come vorrebbe l'art. 221 del Codice di procedura penale). In 5 anni hanno compilato il catasto dei vigneti, un'attività burocratica, ed inoltrato solo 8 «*rapporti amministrativi*» (non «denunce») al Pm. «*Dalla Regione la Provincia ha avuto per questo settore 35 milioni e mezzo all'anno, assolutamente insufficienti*», dice l'assessore all'Agricoltura Bonansea. Ora si vorrebbe ristrutturare il servizio, inserendo nell'ufficio almeno 3 periti agrari e un perito enotecnico.

Ieri Ardito e Bolzoni (pci) sollecitato l'impegno della e una completa informazione sui due problemi (che verrà data la settimana prossima). Richiesta analoga hanno fatto Gardiol (dc), Negia (pri), Gremmo (*Piemont*) e Berrito (lista verde), che denunciato gravi dell'acquedotto collinare.

Giorno per giorno

Nizza

Alle 20,30 si riunisce in via G. Bruno 148, la prima commissione bilancio, patrimonio, zione, economato.

Alle

Si riunisce alle 20,30 a Villa Amoretti (via Fratelli 205) il voglio di circoscrizione.

Ore

18, in via Lagrange 20, Guido Colonna e interverranno su «La giornalista statunitense a quella giapponese nel commercio dei prodotti industriali». Presiede Enrico Gennaro.

Suolo e salute

Il dott. Giovanni Putzolu parlerà alle 15,45 Corso di Ecologia integrata, via Maria Vittoria 12, su «Inquinamenti ecologici».

Studi Ebraici

Il Gruppo studi ebraici e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, ore 21, salone San Paolo, via S. Teresa 0, presentano i volumi «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta, atti del convegno di Torino» Edizioni Comunità, «Il Ghetto di Varsavia memorie» e dell'insurrezione» di Marek Edelman e Hanna Krall. Città nuova editrice. Partecipano Primo Levi, Davel Meghnagi, Giorgio Vaccarino.

Isola pedonale

A Chieri, domani, ore 21, consiglio comunale aperto in cui discusso il problema «Isola pedonale nel centro storico».

Rotary

Al ristorante Villa Monforte di Castiglione Torinese, meeting Rotary Club Chi- il vicesindaco dott. Carlo Parvuco.

Tavole

Presso palestra scuola media Ferrari di via Biella 26, 4° trofeo tennis tavolo Marino Dasso, torneo regionale, aperto al agonistico Piemonte e Valle d'Aosta. Inizio ore 8,30.

Note e tavole

A Nole,domani seconda del concorso gastronomico «Note a tavola» organizzato da un gruppo giovani nel ciodromo comunale 5 categorie: antipasti, pasta, carne, pane pizza e dolci. Il ricavato è destinato alla Lega italiana per la ricerca contro i tumori.

Diritti consumatori

Domani sera s'inizia a Ciriè una di seminari organizzati dal zona. la Società operaia. Primo incontro, a «Alimentazione ed ecologia».

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE IN MARZO E APRILE VA A PALMA DI MAJORCA IN AGOSTO!

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nella prossima vacanza. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo e genere (per finestre, balconi, terrazze, oggetti, dehors) oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più belli del mondo.

Richiedi le norme del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E PROVINCIA

ABATENOVA
Via Fiochetto, 33 - TORINO
Tel. 521.63.33

ARCHITENDA
C.so Moncalieri, 204 - TORINO
C.so Francia, 221 - TORINO
Tel. 633.647/780 478

BALDESCHI geom. LIVIO
C.so Moncalieri, 484 - TORINO
Tel. 635.613/638.084

NICOLINO OTTAVIO & C.
Via Passo Buole, 21 - TORINO
Tel. 630.030/878.847

PARASOL
Via , 111/20 - TORINO
Tel. 85/470.34.82

TENDEFAR
Via Villarbasse,
Tel. 747.237/748.105

E PROVINCIA

ELIOSFLEX
Via Gravellasca, 4 -
Tel. 0171/660.248

LINGUA BRUNO
Circonvallazione - TRINITÀ (CN)
Tel. 0172/98.067

Tel. 0171/2370-

F.LLI
C.so Torino, 217/219 - ASTI
Tel. 0141/213.777

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
VIII. Emanuele, 107
511.024 -

Insieme, salviamo una vita.

Il prelievo di sangue a

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle .
— Nel di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Automezzo Mobile) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

APRILE
Giovedì 3 Leini, S. Francesco al Campo
Venerdì 4 Brichereslo, Venaria, Reale
Sabato 5 Marcelo al via Baltimora
Domenica 6 Chieve, Maria Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), S. Desiderio Beata (Via Palestro 37), N.S. della Salute (V. Vibò 24), Leini, Grugliasco, Ogliarico, Alpignano, Bollengo, Caravagno
Martedì 8 Rocconigi, Piscina, Susa
Giovedì 10 Rivoli
Venerdì 11 Chivasso, S. Mauro T.se
Sabato 12 Marcelo P.za Benedetto, Cuorgnè

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»
LISTE NOZZE
SEDE
Via Petrarca 11 - Telef. 011/660.3318 -
Orario: 10-12,30 - 16-19,30

CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati 3 - Tel. 546.338 - 537.5341
Nuova sede: Preparazione universitaria - Intensivo per principianti - Conversazione
ISCRIZIONI

un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - - 521.1573

TORINO SECONDO... — Giorgio Cardetti

«Così bella e morbida»

Nato «in trasferta», come dice lui, a Povegliano Veronese da genitori entrambi torinesi, [illegible] ha compiuto il suo primo compleanno come sindaco di Torino, città nella quale abita dall'età di un mese e lo cui è [illegible] prima di diventarne primo cittadino, consigliere comunale e assessore nelle liste del psi «corrente lombardiana-giolittiana» come tiene a precisare. «Prima» faceva il giornalista alla Rai, vestiva jeans e maglioni sportivi, andava a sciare, e [illegible] hobby, dice, aveva la politica. Oggi l'hobby è diventato la famiglia. Non [illegible] geloso del proprio privato [illegible] il suo predecessore Novelli, appena può [illegible] con sé la moglie, insegnante [illegible] al Galileo Ferraris, e l'unica figlia, Eva, 12 anni, [illegible] sodalesi Cantoro, [illegible] Torino.

[illegible] «*La città così com'è, bella, squadrata, morbida se avvolta nei colori autunnali, sottovalutata* [illegible] *potenzialità,* [illegible] *e Torino* [illegible] *è* [illegible] *non solo l'unità d'Italia, ma l'unità del carattere dell'italiano-tipo: qui c'è l'amalgama meglio riuscito* [illegible] *tutte le regioni d'Italia*».

Odia: «*Il falso perbenismo* [illegible] *alcuni, e anche, sempre* [illegible] *alcuni, la lamentazione continua che denota un complesso d'inferiorità che la città non* [illegible] *merita; la sottovalutazione* [illegible] *di quello* [illegible] *è e può* [illegible]».

Sente la mancanza: [illegible] *tanti posti* [illegible] *lavoro, che il sindaco curerà il problema più grave della* [illegible] *Siamo anche carenti nel trasporto pubblico e nei collegamenti internazionali*».

[illegible] nel ricordo: «*Sempre bella l'immagine della città vista dalla collina all'inizio d'autunno, quando* [illegible] *alberi sono* [illegible]; *sempre brutta la fotografia mentale dell'occupazione abusiva delle case non ancora ultimate in Mirafiori Sud,* [illegible] *un nebbioso inverno '74, di notte: una lotta fra poveri, un corpo a corpo degradante con la* [illegible]».

Torino deve: «*Al termine* [illegible] *consigli comunali nei posti dove si mangia fino a tardi:* [illegible] *Batti in via Sogno, alla Mole, alle* [illegible]. *Non* [illegible] *i locali tuttuoni*».

Torino riservata personalità: «*Che io* [illegible] *tutti non importa, l'angelo-faccino di Torino è anche* [illegible] *me, piccetto Maria Teresa*».

La malignità: «*Come sindaco non posso*». f. d. p.

«SERATE DI TENDENZA»: IL TUXEDO

La zarina della notte

Roberto Spallacci, d. j.

Nel panorama delle notti torinesi «di tendenza», alla moda, il «Tuxedo» è un caso a sé. Pochi locali [illegible] sono tanto legati alla personalità di chi li gestisce quanto la discoteca di via Belfiore, dove regna, zarina incontrastata, la «grande Caterina», ovvero Caterina Nardini, 44 anni, «signora di ferro» della Torinonotte.

Secondo la migliore tradizione [illegible] delle discoteche inglesi e americane, al «Tuxedo» lo spettacolo comincia alla porta, dove ogni sera Caterina conduce il suo personale confronto con i candidati a entrare nel locale: e poiché gli aspiranti sono [illegible] un numero ben superiore ai posti, verso le [illegible]-mezzanotte davanti al [illegible] di via Belfiore si forma una piccola folla di questuanti. Ogni sera il gioco tra Caterina e i ragazzi si ripete: loro tentano con ogni stratagemma di intenerirla per ottenere l'ambito ingresso, lei sceglie «gli eletti», altri li caccia, loro tornano all'attacco. E' una «commedia dell'arte» dove tutti fingono di arrabbiarsi, e in realtà tutti si divertono.

Le chances migliori le hanno in genere i tipi «giusti», quelli con il «look» più originale. [illegible] le scelte della Caterina sono imperscrutabili.

Dentro, il re si chiama Roberto Spallacci: [illegible] anni, disc-jockey [illegible] punta del «Tuxedo», Roberto è il gran cerimoniere della serata. Il maggior richiamo del locale, il mercoledì, quando si entra soltanto con l'invito che, ovviamente, è ricercatissimo. «*Mi piace il mercoledì perché è una serata in cui si può fare* [illegible] *discorso musicale diverso*», spiega Roberto. «*In discoteca abitual-*[illegible] *si mettono certi* [illegible] *che la gente* [illegible] *già, per farla ballare. Invece al mercoe-*[illegible] *ho carta bianca* [illegible] *scelte insolite, dall'avanguardia più spinta a Frank Sinatra, a* [illegible] *vecchio* [illegible] *Dylan.* [illegible] *pubblico può ballare, ascoltare, discutere: ciò che* [illegible] *è* [illegible] *essere banali*».

Roberto ha cominciato [illegible] professione nel '79 al «Fire»: «*Si facevano concerti interes-*[illegible] — ricorda —. *Tra l'altro ha presentato la prima uscita pubblica dei Righeira.* Loro poi [illegible] arrivati al vertice, e la cosa non mi stupisce perché Torino [illegible] una città dura per i musicisti, ci vuole grinta per emergere, ma [illegible] *le lotture accumula esperienza preziosa. Poi* [illegible]*ri per sfondare* [illegible] *andare via, come ha fatto Linda Di Franco, che da Torino s'è trasferita a Londra, e lì ha trovato il successo internazionale.* [illegible] *se un musicista si fa le ossa a Torino, ha una "marcia in più", dovunque vada. Peccato però che si perdano tante potenzialità: gruppi come i Monumento o i Deafear in un'altra città avrebbero avuto più fortuna*».

Ancora al «Tuxedo» un'altra serata emergente è quella [illegible] giovedì, che da qualche mese viene «autogestita» da un'emittente privata, Radio Flash. g. fer.

Quando i tarocchi [illegible] hanno segreti

[illegible] «figure» offrono auridea di messaggi nascosti a volte inattesi [illegible] po' di paura. [illegible] chiamano la for-[illegible] [illegible] diavolo, la fortuna, la morte, l'amore, e così [illegible] per ventidue carte, o meglio, per ventidue «tarocchi». Tradizionalmente considerati le carte dell'amicizia, vivono ancora oggi nelle serate «in piazza» tra il fumo delle pipe, ma ancor più facile è trovarle sul tappeto di qualche chiromante.

Tutt'altra cosa è invece affrontare i [illegible] attraverso [illegible] loro leggendaria storia, il loro significato filosofico e esoterico, [illegible] disadorno [illegible] contenuto le chiavi [illegible] lettura, i [illegible] di predizione del futuro e, perché no?, esercitandosi praticamente. Il programma è del corso di «Tarocchi-Net» che il [illegible] culturale «Le Chariot» (la «volontà» nel linguaggio di queste carte) guidato da Giancarlo Barbadoro, terrà [illegible] 23 aprile ogni martedì, [illegible] 21, per [illegible] lezioni nella sede di via Bagetti 31.

Leggende e credenze popolari a parte, si entrerà fra [illegible] dell'Ar-[illegible] [illegible] testo che [illegible] svela l'origine e il valore simbolico. [illegible] risposta alle mille curiosità dell'uomo? Certamente [illegible] stimolo di ricerca diverso che il gruppo «Le Chariot» vuole indirizzare in un campo poco conosciuto. Il corso è di lire 100.000. c. f.

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE

Basta [illegible] telefonata [illegible] prenotare una visita preventiva contro i tumori della mammella, dell'utero e retto-colon.

È una visita che puoi fare anche di sabato con il [illegible] servizio gratuito destinato ai lavoratori dipendenti e autonomi.

Visita gratuita ogni sabato su prenotazione

È un'iniziativa finanziata dalla

ASSOCIAZIONE [illegible] LA PREVENZIONE E LA CURA [illegible] DEI TUMORI IN PIEMONTE

Via Cavour, 31 - 10123 Torino

[illegible] ore

GIRA UN FILM TELEVISIVO

Ansie [illegible] Massari nelle strade [illegible] Torino

[illegible] una nuova donna non [illegible] [illegible] Dopo l'irrequieta «Lulù», interpretata da Mariangela Melato, il regista sta ponendo ora la sua attenzione su Anna Maria, la protagonista di «*Una donna a Venezia*», un film per la tv che andrà in onda nel gennaio '87 di cui si stanno registrando a Torino alcune sequenze.

Il volto di Anna [illegible] è quello di una smagliante Lea Massari, una donna matura e di fascino che dopo un [illegible] [illegible] con [illegible] antico [illegible] — un magistrato interpretato da [illegible] Tristi — tenta [illegible] rivivere le emozioni giovanili ma si smarrisce tra [illegible] [illegible] la famiglia e [illegible] di una [illegible] borghese.

Dopo Venezia, la cornice dove Bolchi ha già girato per una quarantina di giorni, la troupe è giunta a Torino. «*Forse potevo anche scegliere Milano o qualunque città del Nord, ma* [illegible] *voluto Torino perché amo quella apparente freddezza che sboccia poi in una dichiarata aristocrazia*» afferma Bolchi.

Per Anna Maria, Torino è invece una dimensione quasi sconosciuta, una città che accresce le sue angosce di «perfetta» moglie e madre ma di amante ormai fallita. Sul treno che la porta da Venezia alpo a Porta Nuova [illegible] un ultimo tentativo [illegible] riconciliazione con l'amore d'un tempo, palesa il distacco dalla sua Venezia, [illegible] quella mentalità chiusa tra calli e [illegible] nelle quale è sempre vissuta. f. d. l.

NEL «ROMEO E GIULIETTA» AL REGIO

Terabust, finalmente

[illegible]a [illegible] ieri pomeriggio nel balletto [illegible] Prokofiev

Attesa [illegible] il debutto torinese, sospirata nelle repliche del 27, l'étoile Elisabetta Terabust è giunta ieri, nello spettacolo pomeridiano [illegible] 15,30, [illegible]a e gradita primadonna nei panni di Giulietta [illegible] balletto di Prokofiev coreografato [illegible] Frederick Ashton che il London Festival Ballet presenta al Regio. Per il «*Romeo e Giulietta*», infatti, ieri doveva danzare Virginia Alberti, che però era indisposta. Così, all'ultimo momento, la Terabust, [illegible] Peter Schaufuss come Romeo, ha dato vita all'eroina di Shakespeare. Doveva già farlo la sera del debutto torinese del London Festival, ma, infortunatasi durante uno spettacolo a Bath pochi giorni prima, la Terabust aveva dovuto dare forfait e mandare a casa insoddisfatti i suoi ammiratori. L'étoile danzerà anche stasera e sabato 5.

Indimenticata interprete della Sylphide con Peter Schaufuss, la ballerina da [illegible] ha lasciato l'Opera di Roma per danzare stabilmente con il London Festival. Da qualche tempo tuttavia il pubblico italiano ha [illegible] spesso occasione di ammirarla [illegible] *quest'ater* dell'Aterballetto: a Torino ha danzato di recente al Massaua nel *Raymonda pas de dix* [illegible] Balanchine. e. t.

Per Genet [illegible] prima casalinga

La compagnia [illegible] Maraldorja e Ramona Mimosa» inaugura la sua nuova sede con una versione rinnovata dello «studio» per lo spettacolo in preparazione, «Le serve, una danza di guerra» di Jean Genet. La «prima» è per stasera, alle 21, in via Beaumont 61 proprio dietro l'edificio Sip di corso Inghilterra.

Per il carattere privato dell'avvenimento e per l'assoluta limitatezza dei posti a disposizione occorre prenotarsi telefonando [illegible]

La [illegible] dello spettacolo è di 50 minuti e gli attori pretendono la massima puntualità. Repliche sino a domenica 6 aprile (con «studio» festivo alle ore 17).

Questa insolita compagnia teatrale s'era già subito nel [illegible] vecchia sede che [illegible] ma soffitta.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 540.281 - 533.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

ESTETICA VISO MASCHILE PROFUMERIA
Via [illegible] 8 - Torino
Tel. 543.327
CLINIQUE [illegible] MEN
MUSK OIL [illegible] YORK
FLORIS
PENHALIGON'S

[illegible] COMITOURS
sala noleggiata, tutto compreso ATI
TORINO ATENE
ogni lunedì dal [illegible]
parcheggio gratuito in aeroporto
10 litri di benzina in omaggio
per chi proviene da fuori provincia Torino
8 gg di soggiorno a partire da [illegible]
390.000
comitours
AEROPORTO CITTA' DI TORINO
SAGAT
Programmi in tutte [illegible] agenzie di viaggi.

Il nostro taccuino

Un pianista — Stasera, ore 21, al Teatro Agnelli in via Sarpi, concerto del pianista Giorgio Spriano per la rassegna «Incontri [illegible] la [illegible] classica». Saranno eseguiti brani di Bach, Chopin, Porrino, [illegible] e Spriano.

Foto — Da oggi, ore 18,30, sino al 30 aprile, inaugurazione della mostra «La fotografia nella Repubblica di Weimar». E' organizzata dal Goethe Institut e si svolge alla Libreria Agorà, in via Pastrengo 31.

Operetta — Stasera, al Teatro Alfieri, ore 21, ultima replica di «Cin ci là». Domani, alla stessa ora, e sino a domenica, va in scena «Il paese dei campanelli». E' per il XXIII Festival dell'Operetta.

[illegible] piemontesi — Stasera, alle 21, nella sede dell'As-[illegible] Piemontese, [illegible] via Gioberti 3, Grazia Mirti terrà una conferenza in piemontese dal titolo: «Guardand le stelle parlema 'n pòch d'astrologia».

Se Torino — Alle 21, alla Campus in via Rattazzi, dibattito sul libro [illegible] Luciano Tamburini «L'eco negata. Torino controcanto» (ed. Meynet). Intervengono Luigi Firpo, Massimo Guglielminetti, Diego [illegible]

Ecco Paolo Conte

E' l'avvenimento della settimana torinese: il cantautore e avvocato astigiano Paolo Conte, con la sua camerata band, si esibirà sabato sera, alle 21,15, all'Auditorium Rai, un luogo insolito per un concerto di musica «leggera», ma perfetto per i climi e le [illegible] che il musicista ha saputo creare in tutti questi anni. Prenotazioni dirette [illegible] all'Auditorium (non per telefono), [illegible] 16 alle 18 ogni giorno. I biglietti costano rispettivamente 20, 18 e 15 mila lire.

Cinquantasei piccoli allievi

La scuola torinese *Musica Armoniosa* ha dato concerti per i tossicodipendenti del [illegible] Abele di don Ciotti, per il Carnevale [illegible] bambini spastici, per [illegible] ani e nelle chiese. Conta 56 allieve e allievi tra i cinque e i quattordici anni. Paola Berchialla, [illegible] anni, (flauto traverso), arriva a stento al leggio. I mini coetanei Domenico Giannetta, organista di talento, [illegible] (tromba) e Katia Agueci (cantante soprano) trascinano nella loro sola di bravura Mauro, grande pianista di poche primavere. Dall'alto dei loro 14 anni Fabrizio Bertolini (violino) e Stefano Prigla dominano la scena come «vecchioni».

Il complesso è interessante non solo per l'età dei componenti, ma anche per l'originale metodo alfabico-geometrico usato all'inizio per avvicinare in modo intuitivo i piccoli allievi alla musica. E' stato inventato da Andrea Gallo, laurea in filosofia, diploma in pianoforte e composizione, insegnante alla elementare Falletti di Barolo e direttore dell'orchestra. Le note non sono disegnate sul pentagramma, ma scritte, *do, re, mi* così come sono pronunciate. Segni geometrici indicano il ritmo. In quanto alle tonalità i piccoli stanno seduti per le note basse, in piedi per le medie, e saltano sui banchi per le note alte. Dopo la musica come gioco solo [illegible] un secondo tempo arriverà il pentagramma. La scuola gestita da Andrea Gallo è gratuita ed è aperta [illegible] pomeriggi [illegible] settimana in via Saluzzo 47 B. p. be.

Televisioni in regione

Videogruppo

15 — Shane, telefilm
17,30 Volpix, [illegible] animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, programma
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 [illegible] sezione compagnia Ba-[illegible] la guerra, film di [illegible] L'amoureux, con Eva [illegible], Michel Serrault
22,15 Lucciola, telefilm
23,15 [illegible] auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
[illegible] piano, attualità
24 — Bowling bowling, programma
[illegible] Il mito [illegible] di due mondi britannici, film di L. Shantieli con Tom Adams, Dawn Ad-[illegible]
2 — Le [illegible] [illegible] settimane

[illegible] rete

16 — Karino, telefilm
16,30 Sky Ways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Le auto della settimana
19,30 Le show di hot c'è il re, cartoni
20 — Sky ways, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
22,30 Belair's sedicite, di [illegible] Adamson con [illegible] Tambeyn, Scott Brady
24 — L'ultimo indizio, telefilm
1 — I guappi non si arrendono, film di M. Bianchi con [illegible] brisa Tinti, [illegible] Bersuso-[illegible]

Telestudio

15 — Il barbaro e la ghisa, film di John Huston con John [illegible], Elio Ando
17 — [illegible] Pollon [illegible] - Bellflor - [illegible] - Gigi la trottola
19 — Mork e Mindy, situation [illegible]
20 — Candy Candy, cartoni animati
20,30 Misfits, telefilm
Foxfire, telefilm
23,20 Tutto [illegible]
23,30 Campionati mondiali di catch (maschili), sport
0,30 La rivolta di Haiti, film di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis

Primantenna

15 — Pomeriggio con sbaganda
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Ispettore Maggio, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Mad cap
22,50 Suspense, telefilm
23 — Sotto inchiesta,
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte ma...

Tv Star

14,30 La macchina del tempo, cartone animato
16 — Grand Prix, cartone animato
16,30 James Al 19, telefilm
16,55 I cento giorni di Andrea, [illegible]
17 — Laura, telenovela
17,30 Il bola di Venezia, film
19,30 Notiziario
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] musicale, telenovela
[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
22,45 Terminal Island, film

[illegible] rete 2

Videomusic

14,30 Video non s[illegible]
18 — The Riders, compilation
19 — Rock Report, [illegible] del rock
19,30 Video non stop
23 — Rock Report, notiziario del rock
23,30 Video non stop

Telecupole

14,30 Westfront, film
16,30 Cartoni Bravo
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
18,30 Ugo re del judo, cartone
19 — Il discoriere, rubrica musicale
19,30 Tg4
20 — I [illegible] giorni di [illegible] telenovela
20,30 Stupefacentemente..., rubrica
21 — La trattoria dei ricordi
23 — Tg4, replica
23,15 Videocar, rubrica
23,50 Passaggio a Nord-Ovest, film
1,30 Telefilm

[illegible] [illegible] interpreta il film «Qui comincia l'avventura» (ore 23,15) su Rete Piemonte

15 — Kosmos, cartoni
16,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Ulo Diapolon, cartoni
18 — Kosmos, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
[illegible] — Scooby Doo, cartoni
20,30 All'ombra del grande albero, telenovela
21,30 Operazione ladro, telefilm
[illegible] Retapiccola [illegible] settimanale
[illegible] [illegible] comincia l'avventura, film di Carlo Di [illegible] con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Nicholas Davoli
1 — L'isola del tesoro, telefilm

Quinta Rete

18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Slumking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Missione d'amore, telenovela
20,30 Gli ultimi giganti, film di A. McLaglen con Charlton Heston, [illegible] Coburn
22,30 Boomerang, settimanale
23,30 Proposte d'arredamento
1,30 [illegible] rubrica
2 — [illegible] gioca a [illegible] Frenchies, telefilm

Telesubalpina

16,15 Il regionale, notiziario
16,30 Viaggio nell'ebbia, commedia teatrale
17,30 Frate corpo - S. Francesco ancora tra noi, documentario
18,20 Cartoni animati
19 — [illegible], rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Io il sono, Mr di A. Margheriti [illegible] [illegible], [illegible] Lupo
22 [illegible] Country club, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Diario di soldati, [illegible]

Telecity

[illegible] Viva, spazio tv per [illegible] zi: Sid Man, telefilm; Superauto Mach, cartone animato; King Arthur, cartone animato; Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
16,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 [illegible] [illegible] vita mia, telenovela
20,30 L'ultima Guacadera, film
22,30 Doppio gioco e S. Francisco, telefilm
23,30 Dove vai se il videotè non ce l'hai, film - Segue: [illegible] step

[illegible]

15,10 Whisky e, soprattutto, fuoco, film di Robert Day con [illegible] Carson, France Nuyen
16,55 Pecos Kid, cartoni animati
17,30 Il sergente Preston, telefilm
17,50 Da Budapest finale della Coppa dei Campioni Zalgiris-Cibona, pallacanestro
19 — Informazione e giustizia, rubrica
19,20 Videouno notizie
20 — I a auto della settimana
20,30 Video 123 Retegiorni settimanale
21 — Libri in tv, rubrica
21,30 Arenaseph en Piemontais
22,10 Tg Tuttogol
22,15 Eurogol, rassegna delle coppe europee di calcio
23 — Tavola [illegible] Congresso Pci
24 — Pagina dello spettacolo
0,05 Videouno notizie

[illegible]

17,20 Andiamo al cinema
17,30 [illegible] Zecchino d'oro, programma per bambini
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Jackie - L'eroe del tiboia Tallac, disegni animati
20,20 [illegible]mate a richiesta, programma
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Grp Monitor
24 — Programma Alessandra
2 — Melodrammore, di Maurizio Costanzo con [illegible] Montesano, Jenny Tamburi

Erre Uno

[illegible]

17,48 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
[illegible] — Il quotidiano
[illegible] — Telegiornale
[illegible]30 Una squilla per l'ispettore Klute, film
22,20 Telegiornale
22,30 Giovedì sport, pallacanestro
23,55 Telegiornale

Pan

17,30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Il nipote dell'ispettore Bluey, telefilm
19,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
20,45 Grissaie rosso, film, con J. Parrin, M. Merli
22,15 Bill Cosby show
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Combat, telefilm
0,15 Un uomo in prestito, film con Dalila Di Lazzaro, Fernando Rey
1,30 Le grandi battaglie, documentario

Raitre

19,30-20 [illegible] [illegible] studio: Due Clarinetti, di Sergio Ariotti. Il programma pro-[illegible] una [illegible] di concerti realizzati in uno studio televisivo come palcoscenico post-moderno. Vengono eseguiti brani di Donizetti e Schubert.
24 — Cinemacocco, programma regionale

I eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA
AL [illegible] AMICO DI [illegible]
IL [illegible]
561.[illegible].21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo [illegible] - C.so G.Ferraris, [illegible]

Per le ricerche [illegible] personale specializzato rivolgersi agli sportelli [illegible] Sa[illegible] LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK
publikompass spa

CONTE ARREDAMENTI
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] ALCUNI PEZZI FIRMATI
DEL [illegible] 30%
Tel. [illegible]

In onda da domenica [redacted] Raiuno - L'avvocato [redacted] Antonov: «Il processo [redacted] è chiuso, vedremo la prima puntata»

Attentato al Papa, instant-film troppo veloce

ROMA — Suddiviso in [redacted] puntate, in onda domenica e lunedì sera su Raiuno, arriva [redacted] Attentato [redacted] il film di Beppe [redacted] ricostruisce la vicenda giudiziaria [redacted] Ali Agca. Il lavoro, in tutto due ore e [redacted]ranta. È costituito da una parte preponderante, cinematografica, che ripercorre le tappe dell'istruttoria del giudice [redacted] e da una coda, documentaristica, che presenta le immagini filmate della conclusione [redacted] processo.

Sul film, prima ancora della presentazione ufficiale in viale Mazzini che avverrà domani mattina, si è espresso con risentita perplessità l'avvocato di Serghei Antonov, Giuseppe Consolo: «*La presentazione in versione cinematografica della fase istruttoria del processo non è casuale. Si vuol proporre alla gente una* [redacted] *fatti colpevolista,* [redacted] *momento come questo, ancora delicato, in quanto il caso non è completamente chiuso*».

«*I responsabili della Rai non hanno* [redacted] *opportuno farci* [redacted] *il film prima* [redacted] *messo in onda,* [redacted]*stante da parte* [redacted] *siano stati espressi* [redacted] *dubbi. Guarderemo* Attentato [redacted] *papa con grande attenzione* — prosegue Consolo — *e* [redacted] *ci saranno elementi diffamatori, sporgeremo denuncia*».

Attentato al papa correrebbe quindi il [redacted] di [redacted] bloccato dopo la prima puntata [redacted] una procedura d'urgenza [redacted] pretore civile: la presentazione in chiave ro[redacted] delle [redacted] dell'istruttoria potrebbe in qualche modo danneggiare l'immagine dei personaggi coinvolti [redacted] vicenda e non ancora del tutto scagionati. Per quanto riguarda Antonov, infatti, c'è tuttora la possibilità che il procuratore generale della corte d'appello di Roma Filippo Mancuso presenti, entro il 28 aprile, ricorso contro il verdetto di primo grado. *In tal caso Antonov si troverebbe di nuovo a rischiare* l'ergastolo.

D'altra parte il pregio del film sta, secondo i responsabili della Rai, proprio nel suo legame stretto con i fatti della cronaca recente: «*E' un instant-movie* — [redacted] Sergio Silva, capo della struttura [redacted] Raiuno [redacted] ha prodotto [redacted] pellicola — [redacted] *per di*[redacted] *una volta, dopo gli esperimenti tipo "La Piovra", la volontà della Rai* [redacted] *muoversi sul terreno dell'attualità, di coinvolgere il pubblico su problemi vicini e concreti*».

Il film, realizzato in otto [redacted] e girato in lingua inglese, [redacted] pronto [redacted] tempo: «*Abbiamo aspettato la fine del processo* — [redacted] Silva — *per evitare qualsiasi ri*[redacted] *strumentalizzazione. Ora,* [redacted] *l'aggiunta* [redacted] *sta*[redacted] *documentaristica* [redacted] *fasi finali del dibattimento, il lavoro può andare in* [redacted] *senza problemi*». Il [redacted] però, non è [redacted] visto dalle autorità bulgare e nemmeno dagli avvocati degli imputati: «*Non credo ci saranno obiezioni; dalla* [redacted] *cinematografica dell'istruttoria* [redacted] *alcun punto di vista soggettivo,* [redacted] *tipo di giudizio*».

Il regista del film Beppe Fina spiega che, nella fase di [redacted] come in quella della lavorazione, ha fatto riferimento solo a «*documenti rigorosamente storici*». «*Abbiamo cercato di illustrare le ragioni che* [redacted] *ispirato l'ipotesi della pista bulgara,* [redacted] *soprattutto,* [redacted] *puntato l'attenzione sulla psicologia* [redacted] *personaggio Agca e sulla sua lotta personale con il magistrato*».

La parte del protagonista è affidata al figlio dell'attore tedesco Horst Buchholz, Christopher, una «rivelazione» che ha lasciato particolarmente soddisfatti i responsabili della [redacted] Jan Bannen [redacted] pubblico ministero Lamakoy del film «*Gorky Park*») è il giudice istruttore Martella, Marilyn [redacted] giornali[redacted] inglese. Ambientato in prevalenza [redacted] carcere romano di [redacted] e in quello di Ascoli Piceno (naturalmente gli ambienti [redacted] stati rico[redacted] in studio), il film di Fina contiene anche le immagini [redacted] con Agca: «*La* [redacted] *ripresa* [redacted] *lontano: per impersonare il papa, che* [redacted] *l'altro* [redacted] *solo* [redacted] *spalle, abbiamo preso una comparsa che gli assomiglia molto*».

Sceneggiato [redacted] Fina, insieme con Petraglia e Rulli, *Attentato al papa* ha le musiche [redacted] Macchi, [redacted] scene di Walter Patriarca e la fotografia [redacted] Silvio [redacted] è [redacted] definito [redacted] «*medio-alto*», ma, [redacted] ammortizzarlo, ci [redacted] già i risultati positivi delle vendite all'estero: il film è stato acquistato da quasi [redacted] i Paesi europei e sono in corso trattative con gli Stati Uniti e l'America [redacted]

«*Il motivo d'interesse* — dice Fina — *sta nel fatto che gli avvenimenti della* [redacted] *vengono* [redacted] *film in modo giornalistico, con una tensione drammatica* [redacted]*stante e quindi avvincente. Certo, si* [redacted] *di materia* [redacted] *e questo non esclude la possibilità che alcune persone possano* [redacted] *preoccupate*».

Fulvia Caprara

La seconda [redacted] ultima puntata dovrebbe andar in onda lunedì. Il legale: «Non l'abbiamo [redacted] visto, [redacted] ci sarà diffamazione sporgeremo denuncia». Protagonista il figlio di Buchholz, regista Fina

Christopher Buchholz-Ali Agca nel film: Wojtyla, interpretato da una [redacted] si vede sempre di spalle

Raiuno, «Grande depressione»

Hitler, perché?

[redacted]

A chi piace la storia «seria» [redacted] *te è raccomandabile su Raiuno La* [redacted] *depressione, cinque puntate* [redacted] *cui quattro realizzate dal giornalista esperto in economia Godfrey Hodgson* [redacted] *la* [redacted] *privata inglese «Weekend», e una, l'ultima, dedicata all'Italia, a cura* [redacted] *Siro Lombardini per la Rai.*

Perché [redacted] *detto «seria»?* [redacted] *l'aggettivo* [redacted] *è adatto: comunque si* [redacted] *un esempio di rievocazione storica che rifugge* [redacted] *particolari allettamenti spettacolari.* [redacted] *struttura è semplice e rigoro*[redacted] *un «racconto» con spezzoni filmati di repertorio e con interviste a testimoni d'epoca e a studiosi del periodo e della materia. Che* [redacted] *in quel fatale 24 ottobre 1929 alla Borsa* [redacted] *New York? Perché in un solo giorno si è passati dall'euforia e dai facili guadagni al crollo vertiginoso* [redacted] *di milioni* [redacted] *azioni, e quindi* [redacted] *fallimento a catena di banche e di* [redacted] *con masse sterminate di disoccupati sul lastrico? E quale è stata la ripercussione in Europa?*

Stasera, dopo il capitolo americano e quello inglese, va in onda la terza puntata dall'esplicativo [redacted] *Da Weimar a Hitler,* [redacted] *la totale* [redacted] *economica della Germania che ha spianato la via al nazismo: un quadro drammatico — e drammatico è dire poco — del disfacimento della repubblica di Weimar in gran parte travolta dalla catastrofe americana. Il merito della puntata, come delle altre, è soprattutto lo sforzo* [redacted] *analizzare e approfondire l'argo*[redacted] *illustrandone le cause e gli effetti. Più lezione che spettacolo? Certamente, ma una lezione in ogni caso non pedante e invece illuminante.*

Per contro i dubbi — e molti — sussistono per [redacted] *rubrica di storia che viene trasmessa ogni settimana su Raitre,* **La macchina del tempo**.

A parte la collaborazione un po' troppo bocca a bocca con [redacted] *quale il programma diventa selante cassa di risonanza, c'è da chiedersi: qual era l'obiettivo* [redacted] *base? La divulgazione, sicuramente, il coinvolgere la più* [redacted] *platea possibile* [redacted] *ragguagli e informazioni al di là dei luoghi comuni e* [redacted] *piccolo nozioni*[redacted] *scolastico; e per fare questo si è scelta la struttura del* [redacted] *che* [redacted] *ha un lontano e illustre antenato nell'Almanacco di cent'anni fa presentato da Giancarlo Sbragia. Bellissimo, scopi santi: ma i risultati?*

Dopo otto puntate si continua con uno strano menu: ci sono un paio di servizi con un minimo di consistenza — il pezzo forte di quest'ultimo numero non era dei più esaltanti, la nascita negli Anni 30 in [redacted] *di un* [redacted] *illustrato femminile — ma poi* [redacted] *mitraglia* [redacted] *servizietti così fulminei da non essere capibili e* [redacted] *prensibili e comunque* [redacted] *in* [redacted] *di suggerire qualcosa oltre all'appena delineato spunto* [redacted] *partenza.*

Sfrecciano sul [redacted] *sceniagliate di foto, c'è* [redacted] *autorevo*[redacted] *giudizio storico elargito alla svelta sui due piedi, c'è una scheda ultra-sintetica sul fenomeno della mafia che pare ridotto ad uno spot: e il pubblico non può che restare perplesso e confuso. Si insiste pure sulla formula del rotocalco, con non più di due o tre servizi... ma si spiti questa convulsione epilettica di brevi flash che conducono solo ad una sbrigativa superficialità e mandano a farsi benedire ogni virtuoso intento divulgativo.*

Ugo Buzzolan

A Barcellona il debutto in «Savannah Bay» dalla Duras

[redacted]

BARCELLONA — *Maria Mercader è esultante per l'esito* [redacted] *«prima»,* [redacted] *la sera* [redacted] *martedì 1° aprile al* [redacted] *Romea, di* Savannah Bay, *il raffinato testo di Marguerite* [redacted] *di cui è protagonista, insieme con Jeannine Mestre, con la regia* [redacted] *Her*[redacted] *Bonnin.*

[redacted] e [redacted] *palcoscenico dopo quarant'anni di* [redacted] *è stato meraviglioso,* [redacted] *la vedova* [redacted] *Vittorio* [redacted] *Sica, mamma di* [redacted] *e Manuel* [redacted] *Sica.* «Un trionfo nella città [redacted] sono nata, [redacted] me l'aspettavo. E' una commedia molto difficile, ciascuno la intende a modo suo: per lo più la gente non ci capisce niente, ma applaude. Alla "prima" c'era tutto il governo della Catalogna, tutti gli intellettuali e gli [redacted] di Barcellona, tutta [redacted] borghesia venu[redacted] per [redacted] curiosità di vedere me. Una serata splendida, una grande [redacted]».

Anche [redacted] *emozionante, racconta* [redacted] *Mercader, la telefonata* [redacted] *dopo* [redacted] *Marguerite Duras:* «Ha detto che di *Savannah Bay* si farà un film. [redacted] io [redacted] protagonista, che a dirigerlo sarà Alain [redacted]. Sono contentissima. Recitare in teatro mi piace [redacted] morire, [redacted] in cinema risulterò anche più adatta alla parte, che è quella di una vecchia celebre attrice in dialogo con una [redacted] aspirante attrice. In palcoscenico, con le luci, con uno stupendo [redacted]tito rosso fuoco di Mirò, il Valentino spagnolo, appaio molto più giovane di quanto sia; sullo schermo la faccia apparirà più segnata, [redacted] giusta».

Reciterà Savannah [redacted] *a Barcellona sino* [redacted] *20 aprile, più tardi lo spettacolo verrà portato a Madrid:* «E' una fa[redacted] tremenda, [redacted] mia stata tutte le sere, e il Teatro Ro[redacted] è impegnativo, grande, su due piani, con più di mille posti; è esigente il pubblico, caldo, entusiasta. Quando avrò finito, non vorrò fare altro che dormire e tacere».

L. t.

Sade, tournée [redacted] Milano il 5 aprile

ROMA — E' ufficiale: dopo numerosi rinvii e notizie contraddittorie, la tournée italiana di Sade s'inizierà sabato 5 aprile a Milano, dove la cantante anglo-nigeriana e il suo gruppo si esibiranno al teatrotenda di Lampugnano. Domenica 6 aprile, Sade sarà a Roma al Palasport, lunedì 7 al Palasport di Reggio Emilia.

FILM TV: su Italia [redacted] «Staying alive» [redacted] Travolta, regia Stallone

Gli occhi, la bocca [redacted] Bellocchio

Torna su Montecarlo «Jules [redacted] Jim» di Truffaut, protagonista la Moreau [redacted] da due uomini

Jane Fonda nel film di Pakula

STAYING ALIVE (1983 su Italia 1 alle 20,30), commedia musicale, regia [redacted] Sylvester Stallone, interpreti [redacted] Travolta, [redacted] Rhodes, [redacted] Hughes, colonna [redacted]nora scritta ed eseguita dai [redacted] Gees e [redacted] fratello di Stallone, Frank. La trama è quella tradizionale del giovane ballerino, [redacted] tra [redacted] amori molto diversi, [redacted] anni viene rifiutato da Broadway ma che finirà per trionfare.

GLI OCCHI LA BOCCA (1982 su Raiuno a mezzanotte) di Marco Bellocchio, autore del soggetto e della sceneggiatura assieme a Vincenzo Cerami, con Lou Castel, Angela Molina, [redacted]nuelle Riva, Michel Piccoli: [redacted] e allucinante storia di nevrosi e di difficoltà esistenziale in cui Bellocchio riprende [redacted] la polemica contro borghesia e famiglia de *I pugni in tasca*, che viene spesso citato. Protagonista è [redacted] attore di cinema che da Roma torna alla [redacted] Bologna [redacted] il su[redacted] del fratello, e qui viene a contatto con un mondo per lui assurdo, la madre, lo zio che con lei convive, e la ragazza [redacted] fratello (di cui si innamora), [redacted] belle, sensuale e totalmente libera.

JULES E JIM (1961 [redacted] Montecarlo alle [redacted] di [redacted]çois Truffaut con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henri Serre, magistrale [redacted] rapporto a tre, [redacted] due uomini innamorati di [redacted] donna [redacted] il suo [redacted]

UNA [redacted] L'ISPETTORE KLUTE (1971 sulla Svizzera alle 20,30) di Alan Pakula con Jane Fonda e Donald Sutherland, emozionante [redacted] significati psicologici e sociologici.

FEMMINA FOLLE (1945 su Raitre alle 22) di John M. Sthal con Gene Tierney, Cornel [redacted]e, Vincent Price, Jeanne Crain: ritratto di una donna affetta da gelosia folle che [redacted] spinge a uccidere e a uccidersi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 24
9,30 **Televideo**
10,30 [redacted] **La casa rossa**, con Ray Lovelock (4)
11,30 **Taxi**, telefilm. Taxi 804 (2ª parte)
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?** con E. Bonaccorti
13,55 [redacted] - [redacted] minuti di...
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di P. Angela
15 — **Gala «La** [redacted]**»**
15,30 DSE: [redacted] **e aggiornamento** [redacted]
16 — **Dinky Dog**, cartone: La lampada di Aladinky
16,15 **Primissima**
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Magici** Rossaura
18 — **Tuttilibri**
18,30 **Italia Sera**, con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo** - Che tempo fa
[redacted] Loretta Goggi presenta **Il bello della di**[redacted] «Io e il [redacted]
22,45 **La grande depressione**: Germania: da Weimar a Hitler (3)
23,35 **Artisti d'oggi**: Giuliano Vangi, scultore

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50
9,30 **Televideo**
11,55 [redacted] Sampò
13,25 **TG2 - Ambiente**
13,30 **Capitol** (429ª puntata)
14,35 [redacted] Super B - Attualità - Giochi elettronici
15,15 **Tandem. Secondo me**, gioco
16 — DSE: **Monografie**: «I principi [redacted] del Risorgimento»
16,30 [redacted] **e marmellata: «Scooby Doo e i quattro** [redacted] **più»**, cartoni
17,35 [redacted]
17,40 [redacted] **e tutto quanto** [redacted] **costume, spettacolo e cultura. Eros e trasgressione**
18,30 **TG2 Sportsera**
18,40 **Le** [redacted] **di San Francisco**, telefilm: «Il vecchio»
[redacted] **TG2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, [redacted] «La ragazza in jeans»
21,35 **Aboccaperta**, con Gianfranco Funari
22,40 [redacted] - **Sportsette: da Budapest Pallacanestro**, finale C[redacted] Campioni - Eurogol. Ospiti Platini e Sivori
24 — **Cinema di notte**: Il club del giovedì. Gli occhi, la bocca, film (1982), di Marco Bellocchio, con Lou Castel, Michel Piccoli, Angela Molina

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**
[redacted] — **Lighea**, da Tomasi [redacted] Lampedusa, regia [redacted] Carlo Tuzii
14,05 DSE: **Una** [redacted] **per tutti**: il russo (8)
14,35 DSE: **Una lingua per tutti**: il francese (8)
15,05 [redacted] **interpreta Schubert**: [redacted] la [redacted] La Maggiore
[redacted] DSE: [redacted] **specialistica**: temi di aggiornamento per infermieri [redacted] «Problemi gastroenterologici [redacted] bambino»
16,35 DSE: **L'incantesimo** [redacted] **Lago Fucino**
17,05 **Dadaumpa**: «L'appuntamento» (1973), regia [redacted] Falqui
18,10 [redacted]
20,05 DSE: **Immagini per** [redacted] **scuola** (4): «Non vivere copia»
20,30 **Tre sette**, attualità
22,05 **Femmina folle** (1945), film di John M. Sthal, con [redacted] Tierney, Cornel Wilde, Jeanne Craig, Vincent Price

Serena Grandi, la «Miranda» del film di Tinto Brass, sarà alle 20,30 su Raiuno in «Il bello della diretta», il varietà condotto da Loretta Goggi. La puntata di stasera ha per titolo «Io e il sesso»

Italia 1

8,55 **Sanford & Son**
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Galactica**, telefilm
11 — **La donna bionica**
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**
13,30 **Tutto per denaro**. Segue Help
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Antologia** [redacted] **Jona**[redacted]
19 — **Gioco** [redacted] **coppie**, gioco
19,30 [redacted] **famiglia** [redacted], telefilm
20 — **Kiss me Licia**
20,30 **Staying Alive**, film [redacted] S. Stallone con J. Travolta
22,20 **Mundial**, con Roberto Bettega
22,50 **Basket**
0,15 **Première**
0,50 **Strike Force**
1,40 **Gli invincibili**

Canale 5

9,20 **Una famiglia americana**, telefilm
10 — [redacted] re
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il** [redacted] **il servito**
13,30 [redacted]
14,25 **La** [redacted] **pini**
15,20 **Così** [redacted] **il** [redacted]do, teleromanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **Pentatlon**, gioco a premi con Mike Bongiorno, ospite Glenn Ford
23 — **Protagonisti**, Giorgio Bocca intervista Sydne Rome
23,30 **E' una sporca faccenda, tenente Parker!**, film

Rete quattro

[redacted] **Strega** [redacted], telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**, [redacted] film
10 — **Azzardo**, film
11,45 **Magazi**[redacted]
12,15 **Jennifer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, no[redacted]
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Gli amanti**, film
17.50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [redacted] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
[redacted] **Febb**[redacted] **d'amore**, sceneggiato
20,30 **Colombo**, telefilm poliziesco
22 — **Matt Houston**, telefilm
22,50 **Mash**, telefilm
23,20 **Devlins e Devlin**, telefilm
[redacted] **Ironside**, telefilm
1 — [redacted] **Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
14,30 **Innamorarsi**, [redacted]la
15 — **D come donna**
17 — **Salve ragazzi**
19 — **Mork e Mindy**
20 — **Candy Candy**
20,30 **Mafia**, telefilm
[redacted] **Fortire**, telefilm
23,25 **Catch**

Rete A

14 — **Mariana, il diritto di nascere**, novela
14,30 **Cuore di pietra**
15 — **Nozze d'odio**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro - Mariana: il diritto di** [redacted] **novela - Felicità... dove sei**, novela
20,30 [redacted] **di pietra**
21 — **Natalie**, [redacted]
22 — **Nozze** [redacted]

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
17 — **La famiglia** [redacted]
17,55 **Il sole sorge ad Est**, telefilm
18,45 **Dancin' days**
19,45 **Mexico '86**
19,50 **Tre anni**
21 — **Settimana Truffaut, Jules e Jim**, [redacted] di [redacted]
23 — **Sport**, in diretta

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19,30; [redacted]
15,10 **Whisky sì, missili no**, film
17,50 **Pallacanestro**, finale Coppa [redacted]pioni: **Zhalgiris-Cibona**
20,30 **Metalo**, film
22,25 **Eurogol**
23 — **Tavola rotonda**, congresso pci

Svizzera

Telegiornale: 18,45; [redacted] 22,20; 23,45
13,30 **Tatort**, telefilm
15 — **Pall. artistico**
20,30 **Uno squillo per l'ispettore Klute**, film di Pakula
22,30 **Pallacanestro**: Cibona-Zhalgiris

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io '86; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 «La casa sull'estuario»; 12,03 Via Asiago tenda; 14,03 Master city; 15,03 Radiouno per tutti, megabit; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,10 [redacted] voi; [redacted] sera; 20,57 «Spettacolo, usciamo insieme...»; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata, Stereouno, 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, [redacted], 22,30 — 6,45 Andrea; 8,10 Taglio di terza: [redacted] viamo [redacted] faccia [redacted] l'aria [redacted] 10,12 Mulini a vento; [redacted] Discogame; 15-1[redacted] Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,00 Parliamone, sarà più facile; 16 Romanzi celebri; 16,35 Chiamas in causa; 17,30 Quando Hollywood cantava e ballava; 18 Il racconto dei Vangeli; 20,10 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue, 24-6.

[redacted] Giornali [redacted] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 12,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30-19,15 Spaziotre; 21,10 «Il ritorno di Casanova», direttore Giovaninetti; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte, 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV

[redacted] *PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: [redacted] ***guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.***

[redacted]
TV Color
[redacted]

5 ***IL PRESENTATORE DELLA*** [redacted]

La risposta la trovi il venerdì alle 14.15 su
RAIUNO

5 *Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.*
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. *CITTÀ*
TELEFONO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Antarctica**, Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase, Keiko Oginome, musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Il bacio della donna ragno**, William Hurt (miglior attore Festival [redacted] '85), Raul Julia, Sonia Braga. Colori. Non viet. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.100): **Il gioiello del Nilo**, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. I[redacted] 5000.

CENTRALE (via C. [redacted] 27, tel. 540.110): **Ballando con uno sconosciuto**, di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico), colori. Premio miglior film straniero Festival di Cannes '85. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Tuttobenigni**, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (min. 85). Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Scuola di geni**, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink, William Atherton. Col. min. 106, dolby stereo. Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45.

CRISTALLO (via Gollo 5, tel. 550.71.00): **Crazy for you (Pazzo per te)**, con Matthew Modine, Linda Fiorentino, con la partecipazione straordinaria di Madonna. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,35. Film: 16; 19; 22. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Ran**, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86) colori Dolby stereo. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non viet. Ap. 15,30. Film: 16; 19; 22. Ingresso 6000 rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Speriamo che sia femmina**, di Mario Monicelli, con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000 rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Troppo forte**, con Carlo Verdone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti. Ap. 15,30. Film: 15,50; 18; 20,15; 22,30. In[redacted] 5000.

[redacted] (via Cristoforo [redacted] 31, tel. 500.760): **La signora della notte**, con Serena Grandi, colori. Viet. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro. Col. Non viet. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): **Witness: Il testimone**, di Peter Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 premi Oscar). Or.: 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 5000, rid. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Sola a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Spie come noi**, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Il Bi e il Ba**, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica da Scasazza. Col. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30. Ingresso 5000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Separati in casa**, di Riccardo Pazzaglia, con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale [redacted], tel. 532.448): **Matrimonio con vizietto**, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren. In dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, [redacted] Basinger. Colori, [redacted]by stereo. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.621): **Sweet dreams**, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1986), Ed Harris. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 5000, Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **L'aquila d'acciaio**, Louis Gossett jr., Jason Gedrick (avventuroso). Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] **D'ESSAI** (via [redacted] 12, tel. 749.29.07): **L'onore dei Prizzi**, di John Huston, con Jack Nicholson, Angelica Huston (Premio Oscar 1986). Col. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3500.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

[redacted] **TEATRO** (via [redacted] Salvio 77, tel. 207.107): **Ammazzavampiri**, con [redacted] W. Ragsdale, [redacted] McDowall. Viet. 14 [redacted] Riprodotto in dolby [redacted] 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, [redacted] tel., di John Herzfeld, con John Travolta. Ore 21 [redacted] riservata soci Ca.D.A.B. Fial.

FORTINO (via Ogna 47, tel. 455.560): [redacted] **Ritorno al futuro**.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): chiuso per riposo.

NUOVO [redacted] (via Venezia 4, tel. 749.23.52): **Dr. Creator specialista in miracoli**, [redacted] O'Toole, [redacted] Hemingway, musiche [redacted] Sylvester Levay. Minut [redacted] 14. Ap. 20, ult. 22,20.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Sotto il vestito niente**, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, [redacted]. [redacted] 14. Ap. ore [redacted] ult. 22,30.

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le porno aquile viziose** Veronica Hart (Art American production). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Il grande momento (iniziazioni erotiche di Amanda)**, Laura Levy, Riccardo Zamagni (proiezioni video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via [redacted] 16, tel. 437.662): [redacted] 14,30 alle 23 continuato **Anal superstars**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Megli ingorde per succhi la calore, Big Dolly**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): **Porno orgy**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,10.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Attrazioni erotiche**. Colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Telefono rosso**, con Ilona Staller-Cicciolina. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): **Le ragazze del piacere n. 68** (American 1985). Ap. 10, ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): **Le Spelli perfidiose - Sexual action** (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Signore vogliose**, Annette Haven, John Leslie (Usa). **Attrazioni di coppie in calore**, Richard e Liliane Lemieurre. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Desideri e perversioni**, con Cristine Martin, Veronique Aubert (New hard core). Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Orgasmi esotici di una zia, Nurse Vanessa**. Novità. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. [redacted] 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): [redacted] rosso, [redacted] Staller-Cicciolina. Colori. [redacted] 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **Confessioni e desideri di Emanuelle e Femmine scatenate**. Viet. 18. No [redacted] ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 617.138): chiuso. Sabato: **Quel giardino di aranci fatti in casa**, di H. Ross.

CUORE* (v. Nizza 65, tel. 687.684): **Ritorno al futuro**, di Steven Spielberg, [redacted] Michael Fox. Ore 19,30; 22,15.

[redacted] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: [illegible]. Viet. 18.
MARGHERITA: Fotoromanzo.

CHIVASSO
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Fotoromanzo.

CIRIE'
ITALIA: Il sole di mezzanotte, con M. Baryshnikov, G. Hines. Col. Non viet.
NUOVO: Il gioiello del Nilo, con M. Douglas, K. Turner. Colori.

[redacted]
PERONA: Il Bi e il Ba.
MARGHERITA: 9 settimane e ½.

IVREA
POLITEAMA: Il gioiello del Nilo.

MONTANARO
VITTORIA: Christine e le sue voglie. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

[redacted]
HOLLYWOOD: Il gioiello del Nilo.
ITALIA: Taron e la pentola magica.
RITZ: Spie come noi.

SESTRIERE
FRAITEVE: Agente 007 Goldfinger.

SETTIMO
BECCARIS: Rocky IV.

SUSA
[redacted]**O**: Voglie giovani. Viet. 18.

VALPERGA
AMBRA: Troppo forte, con [redacted] Verdone.

2 SUCCESSI MEDUSA

Questo film ha un solo pregio FA RIDERE!

NAZIONALE

accoglienze giovani trionfali

GIOIELLO

TUTTA TORINO CORRE per SERENA GRANDI

Grande interprete romantico ballò anche in Italia

Morto a [redacted] anni Eric Bruhn fu l'ultimo «danseur noble»

Una fulminea, inesorabile malattia, [redacted] privati immaturamente [redacted] di uno dei più [redacted] danzatori e [redacted] del nostro tempo, Eric Bruhn. A Toronto, ove risiedeva [redacted] direttore [redacted] Balletto Nazionale Canadese, il famoso artista danese è deceduto l'altro ieri dopo una breve degenza in clinica. Bruhn [redacted] considerato, con Peter Schaufuss, l'estremo rappresentante di quella formidabile scuola installata a Copenaghen [redacted] dall'italiano Vincenzo Galeotti e continuata dal franco-danese Auguste Bournonville.

Una scuola e [redacted] stile di estrema eleganza [redacted], che faceva [redacted] Bruhn uno degli ultimi rappresentanti del «danseur noble» di stampo romantico, che non [redacted] tanto un semplice partner [redacted] ballerina, ma anche [redacted] interprete che coniuga la forma del «porteur» con [redacted] nalità espressiva individuale. Non per niente Bruhn è stato uno dei compagni d'arte prediletti [redacted]lla nostra Carla Fracci che con lui ha danzato molte volte capolavori come *La Silfide* e *Giselle*, quest'ul[redacted] fissata anche [redacted] suggestivo film con l'American [redacted] Theatre. Lo [redacted]o visto anche in Italia alla Scala e all'Opera [redacted] Roma, [redacted] come interprete che [redacted] coreografo.

In quest'ultima [redacted] prediligeva appunto i classici del primo Ottocento che aveva ricevuto dall'ininterrotta tradizione del [redacted] Reale Danese in [redacted] era cresciuto [redacted] più tenera infanzia. [redacted] presto non si accontentò più di essere il primo in patria, ma iniziò la sua inesausta [redacted] di interprete e [redacted] nei principali complessi di danza del mondo, con [redacted] predilezione particolare per le compagnie inglesi e americane. [redacted] Londra il giovane Rudolf Nureyev, appena rifugiato in [redacted], ebbe in lui un amico e un maestro che ne perfezionò lo stile. Ma dei grandi del nostro tempo [redacted] sarà l'unico a giovarsi dei [redacted] insegnamenti. Anche un altro famoso transfuga sovietico, Mikhail Baryshnikov, lo [redacted] accanto [redacted] momento in cui assunse la direzione dell'American Ballet a New York, un complesso nel quale Bruhn è stato per anni stella ospite assoluta.

Eric Bruhn

Quando Eric [redacted] ritirò dai ruoli di primo ballerino [redacted] volle [redacted] un apporto [redacted] a molte esecuzioni in [redacted] di caratterista [redacted] cui rivelò [redacted] la sua grande personalità. Era nato a Copenaghen nel 1928 e giovanissimo si era rivelato [redacted] fiore [redacted] ioso di quella meravigliosa scuola bisecolare. A vent'anni [redacted] in uno dei suoi maggiori ruoli, *Giselle*, [redacted] cui [redacted] accanto [redacted] Alicia Markova, la dama [redacted] balletto britannico [redacted] cederà di lì a [redacted] scettro a Margot Fonteyn. Nel [redacted] Massimo Bogianckino lo chiamò all'Opera di Roma come primo ballerino e [redacted].

Tra le sue [redacted] capitale italiana *Romeo e Giulietta* di [redacted]fiev accanto a Carla Fracci, in una versione che si ispirava in parte a quella di Ashton rappresentata a Copenaghen [redacted] anni prima. Negli Anni [redacted] Celia Franca, fondatrice e direttrice del Balletto Nazionale Canadese, lo volle a Toronto come stella per [redacted] *Il lago dei cigni*, *La Silfide* e *Coppelia*. Celia Franca sarà successore come direttore [redacted]tistico del complesso canadese che ha portato ad uno dei massimi livelli nella geografia artistica mondiale.

Luigi [redacted]

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Aziendale. **The London Festival Ballet: Romeo e Giulietta** di Sergei Prokofiev. Direttore Andrew Mograbe.

ALFIERI (538.440): ore 21 Festival dell'Operetta Cin Ci Là. Ultima recita. [redacted] domani: **Il paese dei campanelli**. Ultimi 4 giorni. Pren. Cassa Teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta **Rumori fuori scena**, di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.62.45. Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **Pietro Micca**, mt. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Biel Biel, Lamb Saboclant?** azione scenica delle Passioni piemontesi Valle di Susa, Canavese, Roveno. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Cocteau Twins, regia di Girolamo Angione. Inf. tel. 655.652. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuola Materna Suzuki (via Livorno 14), ore 10 **Benvenuto Willo** di Lastrego, Tesis, Passatore. Regia di Franco Passatore.

TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 fino al 6 aprile. **La ciociara** di Alberto Moravia. Pren. presso cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Area ore 15 aprile ore 21. Prev. cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

AGUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento **Anfitrione** di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274.32.76.

[redacted] / [redacted] **AMICI DELLO SPETTACOLO**: Il Gruppo della Rocca: «Il pensiero liberale» e teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Favetto; 7/8 aprile. «Il sogno e la scienza», 21/22 aprile: «Il desiderio e l'infinito»; 7/8 maggio: «La verità che uccide». Teatro Nuovo Sala Valentino, tessera L. 1000. Tel. 274.32.76.

TEATRO ABASTO: Stage di improvvisazione e stage teatrale per insegnanti e educatori. Ore 16, 18. Tel. 557.53.85.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: rassegna serate di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori il 5 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pozzo e Carlo Massa**. Segue film. Unica rappresentazione. Per informazioni tel. 480.676 ore ufficio. Per prenotazioni tel. 331.764 venerdì 4 e sabato 5 aprile dalle 15 alle 16,30.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: [redacted] Rossa: Disco Music; Sala Blu: Musica lenta. Ingresso 5000.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. [redacted] 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danza; ore 21 i Baroni del Liscio.

DU PARC (tel. 521.5375 - 521.5538) ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino - Raffaele

FORTINO: ore 15,30 Radioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/A - Tel. 655.659 - Cap bus 52) ore 15 discomusica tecno con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Omaggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30, ingresso libero; ore 21 liscio, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TANGO [redacted] (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - PIANO BAR: (via Oneto 5 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.

Y DISCOTECA: (Vinzaglio 3, [redacted] 21 (s'organizzano [redacted]).

MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, all ang. c. Raffaello - T. 650.696): R. S. 3 organizzano [redacted]

MILLELUCI MAXI[redacted] Tutte le sere ore 21

«Oz»-PIANO BAR: (V. Guastalla 20).

ODEON NIGHT: 21,30-3 Arbasino.

PATTINAUTA DISCOTECA: (via Genova 268). ore 21, ingresso gratuito con cons. obblig. L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valsalino: La Pennera Trio, c. Albarena.

SHAKER CLUB - PIANO BAR: (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gall[redacted] Palumbo.

[redacted] ore 21)

[redacted] (... [redacted]: 21,30.

ALFIERI ore 21
XXXI FESTIVAL DELL'OPERETTA
«CIN CI LA'»
ULTIMO GIORNO
DA DOMANI ORE 21
«IL PAESE DEI [redacted]
Ultimi 4 [redacted]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
LA CIOCIARA
di ALBERTO MORAVIA
Regia di ALDO REGGIANI
QUESTA SERA h 21
Festivo h 16
Pren. Cassa Teatro h 15-19, tel. 65.10.34
Via Madama Cristina 71/A Torino

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): Dipinti antichi.

ARTE CLUB (v. delle Rosine [redacted] 536.331): Sandro Lobalzo.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - tel. 532.662): Mostra 800 Avondo, Fontanesi, Fornara, Fattori, Carelleri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, ecc.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. 2° piano dal 25 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA BASUTTI (via Juvarra 13): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA GIOGIANNA: (v. Vittorio Emanuele 37, Brà, tel. 0172 422.481): Antonio Bakola. Dal 22 marzo al 25 aprile.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, mobili. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Maestri figurativi.

NUOVA GALLERIA BOTTISIO (Maricasini 2/A - t. 544.821): Mostra 800 italiano: Avondo, Follini, M. Olivero, G. Grosso, A. Falchetti, G. Ciardi, Dall'Oca Bianca, Milesi, Pratella, Migliaro, ecc.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264): Mario Micheletti (1892-1975): ore 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO: (corso Massimo d'Azeglio 17). da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoamatoria. Foyer Sala Grande: Spiderella, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andrea Bellos. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA [redacted]**GO PO**: A. Rocco.

[redacted] **PIEMONTESE**
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.

[redacted] (v. Vanchiglia 11) personale Giovanni Philippone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Bottiroli.

BERMAN: Piero Signorelli.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.

FOGLIATO (Marzini 9): 900 piemontese «Ricordo di T. Desbete».

LA BUSSOLA: (Po 9): Piero Bolle.

LA GIOSTRA - Aldo Guglielminetti.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO' (p. Vittorio, 10): G. Muccini.

NARCISO: (p. C. Felice 18): I paesaggi delle valle di Giovanni Guarlotti.

PIRRA: (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): ordini italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghiora.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mat[redacted], alle ore 10,30, visita guid[redacted] a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Nero. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi escluso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario [redacted] e domen[redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE [redacted] **Erbari e iconografia botanica**, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», [redacted] - 11 [redacted] 1986. Orario 9-18 feriali; 10-12, 14-19 [redacted] chiuso.

[redacted] **DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45, 14,45-1[redacted] Museo [redacted] al 13 aprile la mostra **Pittura ellenica tradizionale**.

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Coop. ATTORI E TECNICI presenta
l'irresistibile
RUMORI FUORI SCENA
di M. Frayn - Regia A. Corsini
ULTIMI QUATTRO GIORNI

[redacted]
Piazza Guala 147 - Tel. 618.189
Sabato 5 ore 21
MARCELLA

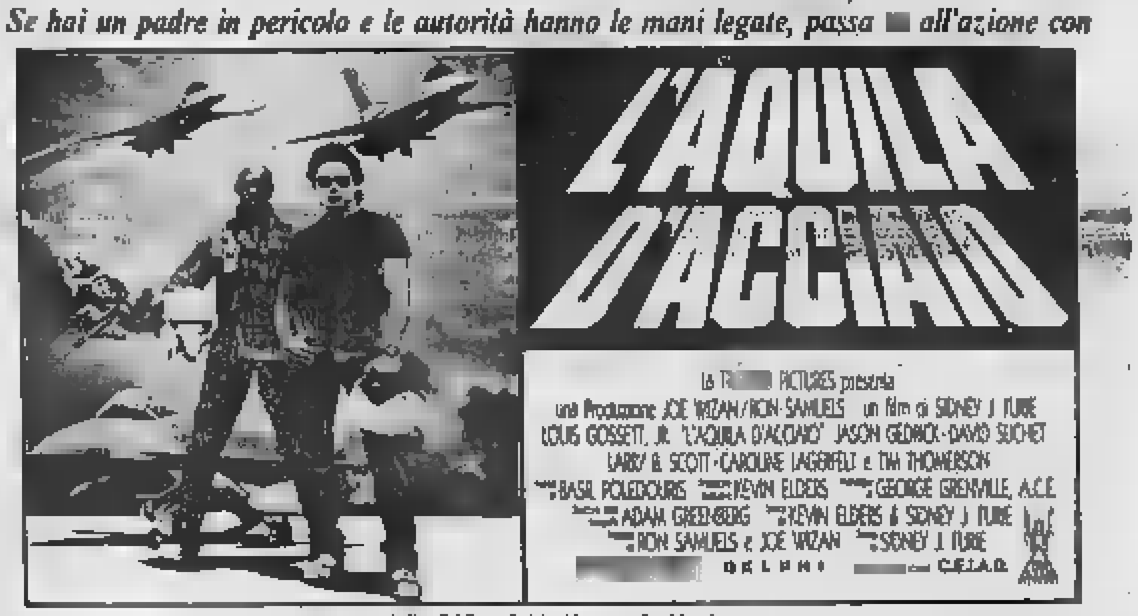
danze club 84
15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orch. spettacolo
I [redacted] DEL LISCIO

AL [redacted]
DISCOTECA
SALA ROSSA: Disco Music
SALA BLU: Musica lenta
Ingresso e consumaz. L. 5000

FARO
Via S. Massimo 1 - Tel. 87.22.434
Ore 21 Pasquale ...
NUMERI DEL TOMBOLONE

Ogni venerdì su STAMPA [redacted]
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

OGGI al VITTORIA
Se hai un padre in pericolo e le autorità hanno le mani legate, passa [redacted] all'azione con



ORARIO: 15,45; 18; 20,15; 22,30

3 SETTIMANE DI STREPITOSO SUCCESSO
allo STUDIO RITZ
La stupenda Jessica Lange di «Il postino [redacted] sempre due volte» e di «Tootsie», in un'altra sua grande interpretazione.
JESSICA LANGE · ED HARRIS
Sweet Dreams

OGGI [redacted] KING KONG in esclusiva
VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR

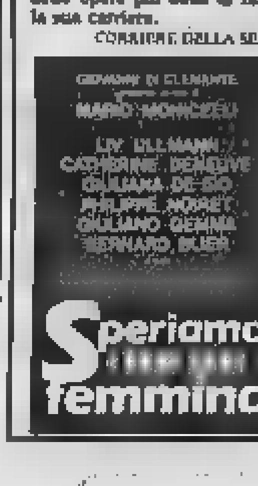
Tilanus [redacted]
OLIMPIA 1 DOMANI
[redacted] ATTRICI PIU' MALIZIOSE
2 donne, un ragazzo... in una lunga notte di desiderio!

ROMANO in esclusiva
MICKEY [redacted] / [redacted] BASINGER
9 settimane e ½
un film di [redacted] LYNE

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

In un mondo impazzito... esiste solamente una legge! Quella del GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
IMMINENTE
Più risoluto, più spietato che mai, CHARLES BRONSON è di [redacted] nella [redacted] violenta
[redacted]

eliseo rosso
Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA



LUX: STREPITOSO
JOHN LANDIS, il maestro [redacted] comicità, con la coppia più pazza del cinema [redacted] film [redacted] ridere!

E' LEI O NON E' LEI? CERRRTO CHE E' LEI!
OGGI OGGI OGGI
[redacted] ACCONTENTARE TUTTI I CICCIOLINI IMPAZIENTI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
METROPOL e TORINO
ARRIVA LA PORNOSTAR PIU' SCATENATA
ILONA STALLER • CICCIOLINA • in
TELEFONO ROSSO
Non avete mai visto niente [redacted] simile
VIETATO [redacted] MIN. 18 ANNI

L'opera [redacted] Petruzzelli [redacted] Bari nell'edizione napoletana, mai eseguita

Ricciarelli, il trionfo dei nuovi Puritani

In questa versione manca il celebre duetto «Suoni la tromba» - Ben diretta [redacted] Gabriele Ferro l'Orchestra [redacted] Siciliana - [redacted] intuizioni [redacted] regia di Pizzi

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — L'ultima [redacted] di Bellini, ancorché [redacted] sia meno ricca di melodia che *La Sonnambula* e *Norma*, e [redacted] strumentata [redacted] impegno dichiaratamente maggiore, ha sempre stentato a mantenere lo stesso indice di gradimento che quei due capolavori [redacted]vano raggiunto. [redacted] è ragione lo [redacted] che Carlo Pepoli trasse [redacted] un [redacted] francese, lontanamente ispirato a un racconto di Walter Scott.

Esule politico in Francia, il conte Pepoli [redacted] un distinto letterato, [redacted] Leopardi aveva fatto l'onore di rivolgere uno dei suoi Canti, ma non aveva alcuna esperienza di teatro. Bellini, vedovo della [redacted]razione di Felice Romani, sentiva crudelmente la man[redacted] della sua professionalità. «*Male non sarà*», scriveva Bellini a Ricordi a [redacted]sito del libretto in gestazione, «*bene* [redacted] *dubito*». Quel Pepoli, poi, doveva essere uno spirito metodico e meticoloso: «*Il buon dramma è quello che* [redacted] *ha buon* [redacted]*so*», gli [redacted] una volta Bellini esasperato.

[redacted] è uscito un dramma che [redacted] ha concretezza di caratteri, anzi, è la storia della [redacted] soluzione dell'unico carattere, quello [redacted] protagonista, [redacted] follia. Intorno a lei, tutti i personaggi maschili sono larve intercambiabili. Vero protagonista è l'ambiente, [redacted] cui suggestione è preponderante [redacted] vicenda sentimentale. Un ambiente di Medio Evo romantico, che rivive in cupe scenografie. E va [redacted] subito che [redacted] indovinato questo carattere, pur [redacted] indulgere in particolari realistici, nello spettacolo andato in scena al Petruzzelli [redacted] Bari, a rilevante conclusione della stagione organizzata quest'anno [redacted] Ferdinando Pinto.

Per dare [redacted] rilievo all'avvenimento, e per tentare un'estrema chance [redacted] salva[redacted] degli zoppicanti *Puritani*, si [redacted] voluto usare la [redacted]sione napoletana dell'opera, mai eseguita, che Bellini aveva preparato contemporanea[redacted]te a quella parigina, quando si era profilata la speranza che a interpretarla a Napoli ci fosse [redacted] Maria Malibran («*qual diavoletto*»). Cause di forza maggiore avevano impedito la spedizione tempestiva a Na[redacted] partitura, che s'[redacted] poi conservata nel Museo Bellini di Catania, notissima agli specialisti, in particolare Francesco [redacted] e Friedrich Lippmann, che [redacted] hanno fornito esaurienti descrizioni [redacted] loro studi.

Qui si è fatto il punto sulla situazione con un accurato [redacted] a cura di Giuseppe Pugliese, dove un vasto saggio [redacted] Roman [redacted] conduce l'esame comparato delle due versioni. In sostanza, si tratta di questo: oltre al gro[redacted] lavoro di trasposizione di al[redacted] voci (la [redacted] era mezzosoprano e [redacted] Grisi a Parigi era [redacted] brillante; il tenore previsto a Napoli non aveva [redacted] possibilità sovrumane di Rubini a Parigi),

Chris Merritt e la Ricciarelli in scena a Bari: il soprano ricorda Giuditta Pasta per grandezza tragica

la versione napoletana contiene [redacted] pezzi che Bellini espunse a Parigi, e cioè un terzetto [redacted] primo atto, veramente debole e inutile, [redacted] Arturo, Riccardo e la regina Enrichetta: [redacted] sezione centrale nel duetto Elvira-Arturo del terzo [redacted] (secondo in questa versione); [redacted] specie [redacted] stretta nell'ensemble del Finale III (secondo in questa versione).

La distribuzione dell'opera in due soli atti, un po' faticosa ma più equilibrata che il taglio in tre atti della versione parigina, proviene [redacted] sensazionale soppressione del cosiddetto duetto dei bassi «*Suoni la tromba e intrepido* [redacted] *io pugnerò* [redacted] *forte*», il pezzo più [redacted] dell'opera, che durante il Risorgimento portava alle stelle l'entusiasmo [redacted] ascoltatori. La forza elettrizzante di questa [redacted] baletta a due voci (un baritono e un basso) la rendeva perfino importuna nell'equi[redacted] Bellini ne provò due o tre collocazioni, per finir per accettare il consiglio di Rossini, di piazzarla in un finale d'atto. Ma è verissimo che, il, sbilancia tutti i rapporti fra i personaggi. Toglierla, è un'enormità: sarebbe come togliere «*Di quella pira*» al *Trovatore*, o «*Di Provenza il mare e il suol*» alla *Traviata*. Vero è che queste opere resterebbero [redacted] in piedi.

Due dei ripristini [redacted] versione napoletana [redacted] a grado eroico la metafisica vocale in cui [redacted] trasognata [redacted] Da [redacted] la [redacted] nel primo atto si fa insolitamente brillante, [redacted]laresca e ritmicamente accidentata. [redacted] un probabile scambio di influenze col giovane Chopin nell'ambiente parigino, altrettanto nel secondo atto la tipica «*melodia lunga*», quella di Amina e di Norma, riprende il sopravvento e assurge a [redacted] vera e propria liturgia [redacted] canto, di cui Katia Ricciarelli è stata ispirata sacerdotessa.

Dalla [redacted] sublimazione vocale [redacted] limiti dell'assurdo («*Il* [redacted] *dramma è quello che non* [redacted] *senso*») non è detto che [redacted] debba senz'altro [redacted] superiorità della versione [redacted]poletana [redacted] *Puritani* [redacted] quella [redacted] Parigi, tanto più pratica e maneggevole. Tutto quel che si può dire è che, con la [redacted] Bellini preferiva una versione; senza la Malibran, l'altra. [redacted] Infatti che [redacted] posta sufficiente attenzione a un fatto abbastanza sintomatico: nel [redacted] 1835, tramontata la possibilità dello spettacolo a Napoli, il teatro di Palermo si fece avanti [redacted] chiedere a Florimo [redacted] disponibilità della partitura non utilizzata. Bellini (lettera del [redacted] marzo all'amico Santo Canale) dispose [redacted] che si [redacted] partitura parigina.

Qui l'esperimento ha avuto un [redacted] pro[redacted] trionfo [redacted] Ricciarelli. Non è un «*diavoletto*» come la [redacted] soprano brillante come la [redacted] Se proprio si volesse insistere su questi problematici accostamenti a primedonne dell'epoca belliniana, bisognerebbe dire che [redacted] la [redacted] si avvicina piuttosto alla grandezza tragica di Giuditta Pasta.

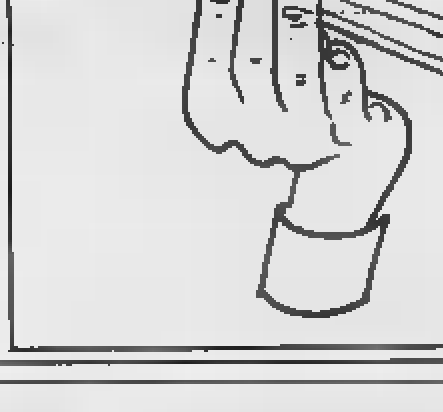
Il tenore Chris Merritt [redacted] ha [redacted] con generosità vocale (e con ammirevole pronuncia italiana). Eleonora Jankovic [redacted] durezza e grinta la dignità re[redacted] vedova [redacted] Carlo I, Ambrogio [redacted] Roberto Scandiuzzi, Juan Luque Carmona (in sostituzione di Garaventa) e Carlo Gaifa gli altri evanescenti personaggi maschili. Discreto il [redacted] del Petruzzelli, istruito [redacted] Vittorio [redacted] e Kristan Missirkov. Sagacemente guidata da Gabriele Ferro l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Della [redacted] in [redacted] Pizzi s'è detto: giusta l'intuizione generale. [redacted] bra di una scena [redacted] rada luce spiovente. La regia un po' abbandonata [redacted] disperate risorse individuali.

Massimo Mila

MUSEO DELL' AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 [redacted]
Dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze
MOSTRA A[redacted]
Italia Cento Anni di [redacted]
Prorogato [redacted] aprile
con il patrocinio della Città di Torino, Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero e della Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

ORARIO MOSTRA 9,30-12,30 e 15-19
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI (LUNEDÌ ESCLUSO)

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

domani su Tutto come LA STAMPA
Professione Designer


Il terzo Oscar [redacted] famiglia

Anjelica, onore degli Huston

Anjelica Huston

[redacted]

WASHINGTON — *Dopo quella leggendaria* [redacted] *Barrymore, che* [redacted] *alle* [redacted] *origini, Hollywood ha trovato un'altra grande dinastia di attori, quella degli Huston. La* [redacted] *settimana, come il nonno e il padre prima di* [redacted] *Anjelica Huston, 34 anni, l'ultima discendente della casata, ha ottenuto l'Oscar, sotto la formidabile regia paterna, quale migliore attrice non protagonista per L'onore* [redacted] *Prizzi.* [redacted] *un elegante* [redacted] *verde* [redacted] *ha anche procurato il premio della moda, Anjelica ha voluto ricordare, accettando la statuetta, quelli conferita 40-50 anni fa ai suoi* [redacted]. *«Spero —* [redacted] *detto con* [redacted] *sorriso — che diventi una tradizione di famiglia».*

E' stato facile per i giornali ribattezzare l'evento «L'onore degli Huston». A Hollywood non è raro che un'eredità [redacted] *tistica* [redacted] *trasmetta* [redacted] *padre in figlio; l'esempio più recente è quello* [redacted] *e di Mi*[redacted] *Douglas. Ma tre generazioni fanno storia. E quando c'è di mezzo l'Oscar, Hollywood si commuove. Alla premiazione,* [redacted] *John Huston, quasi ottuagenario, salì sul palco per assegnare il* [redacted] *del miglior film a* [redacted] *mia Africa, l'intera sala* [redacted] *piedi. Ad Anjelica vennero le lacrime agli occhi. «Non avrei mai pensato — spiegò più tardi — di poter vi*[redacted] *simile».*

La vicenda degli Oscar della dinastia Huston è ancora più bella se si pensa che ne L'onore dei Prizzi Anjelica ha recitato accanto al compagno della sua vita, Jack Nicholson, che con l'ambita statuetta ha una certa dimestichezza. A Hollywood, Jack Nicholson ha la fama del diavolo, specialmente [redacted] *le donne, forse perché il* [redacted] *miglior amico è Warren Beatty, al cui confronto i casanova del passato — Errol Flynn metterebbero* [redacted] *quasi ridere. Ma Anjelica e Jack sono insieme da 12 anni, «quattro* [redacted] *più — precisa* [redacted] *serafica —* [redacted] quanto mio padre sia [redacted] riuscito a stare con una delle sue cinque mogli».

Con la modestia che conviene al pulcino della nidiata, l'attrice attribuisce il suo successo al padre e [redacted] *compagno.* «Papà — *afferma* — perché ha saputo dirigermi benissimo in una parte difficile. Jack perché [redacted] ha aiutata a studiare recitazione, e [redacted] ha [redacted] a passare attraverso ruoli secondari, alla [redacted] e al cinema. Trovarmi al loro fianco è [redacted] una fortuna. Pensavo [redacted] sempre [redacted] cinema [redacted] anni fa, quando mio padre, con un atto di nepotismo, devo ammettere, mi scelse come protagonista del film forse più brutto della mia carriera; i critici infatti mi stroncarono».

In un certo senso, l'Oscar è [redacted] *una liberazione: ha segnato la fine della tutela paterna e coniugale.* [redacted] *innanzi, Anjelica Huston potrà muoversi da sola: e infatti* [redacted] *offerte le stanno giungendo* [redacted] *ogni parte.* «[redacted] ricordano — [redacted] — i miei anni splendenti [redacted] modella, quando ero contesa da Vogue e da Harper's Bazar, e passavo da Londra a Parigi [redacted] Roma». *Anjelica era allora* [redacted] *più che adolescente; e vi*[redacted] *Irlanda, dove* [redacted] *nata. Si trasferì a Hollywood a 21 anni, dopo la morte della madre, per essere vicina al padre, abbandonando una professione che, sostiene, non la interessava.*

John Huston ha raccontato nella [redacted] *autobiografia come apprese della* [redacted] *della figlia. Era* [redacted] *paio di anni con una* [redacted]*rina di Balanchine, Enrica Soma, più giovane di lui di un quarto di secolo, e si trovava nella foresta del Congo belga, per le riprese de La regina africana con Katharine Hepburn e Humphrey Bogart. Da Dublino, il telegramma impiegò tre giorni a raggiungerlo.*

Al Carignano «Rumori fuori scena» di Michael Frayn con [redacted] Attori e Tecnici

Poveri guitti, in lotta col teatro

Un fuoco d'artificio di trovate e di comicità, una splendida compagnia per [redacted] spettacolo divertente

E' [redacted] scena [redacted] Carignano, per il cartellone del Teatro Stabile, «Rumori fuori scena» di Michael Frayn nell'allestimento degli Attori e Tecnici diretti da Attilio Corsini. Pubblichiamo i punti salienti dell'articolo che Guido Davico Bonino scrisse nel [redacted] '84, quando [redacted] compagnia presentò questo spettacolo al Manzoni.

TORINO — E' l'ultimo spettacolo della valente compagnia romana, che negli ultimi anni si è venuta, per così dire, specializzando in [redacted]medie che raccontano [redacted]medie, dal *Gatto* [redacted] *gli stivali* del tedesco romantico Tieck [redacted] «polpettone» dell'Ot[redacted] *I due sergenti*. Anche il cinquantunenne inglese Frayn getta il [redacted] irriverente scandaglio dentro e fuori le quinte: e [redacted] estrae un capolavoro di irresistibile efficacia comica: uno di quei perfetti meccanismi [redacted] orologeria che farebbero l'orgoglio di Feydeau, il quale, piaccia o non piaccia, è uno dei maestri della tradizione scenica moderna.

Una compagnia [redacted] second'ordine [redacted] appresta a recitare [redacted] provincia, per l'appunto, una *pochade*, [redacted] un paio [redacted] coppie capitate insieme a sorpresa [redacted] una villetta di campagna, presidiata da una vec[redacted] governante e insidiata da un bonario svaligiatore.

Ci [redacted] ovviamente, tante porte che s'aprono e non si chiudono, (o viceversa), [redacted] oggetti [redacted] sistemazione, mo[redacted] piatti [redacted] che vanno e vengono, un [redacted] logo assai brioso, uno scoppiettante bengala [redacted] equivoci. Ma siamo solo [redacted] generale della commedia: bisogna vederli, quei guitti teneri e maldestri. [redacted] second'atto, cioè di lì ad [redacted] settimana, quando a quell'intrico di casi finti si è avviluppato il loro bravo intrico di casi veri [redacted] sotto per di più faccende di cuore): bisogna vederli, dico, [redacted] fossimo dietro le quinte con loro, rabbonirsi e minacciarsi, aggredirsi e giocarsi brutti scherzi da dozzina, [redacted] intanto di là, sul proscenio, la commedia bene o male deve proseguire.

E, soprattutto, [redacted] ritrovarli, al terz'atto, cioè [redacted] trecentosessantesima replica, di nuovo in [redacted] diretta, [redacted] quando [redacted] stanchezza ha polverizzato ogni energia. Il [redacted]pione si è [redacted] scardinato, non c'è più un «tempo» teatrale de[redacted] rispetto, la commedia [redacted] la [redacted] stessa, figliando anzi da sé una mostruosa appendice lasciva.

Gli Attori e Tecnici [redacted] tutt'altro che [redacted] compagnia [redacted] second'ordine. [redacted] i loro personaggi; [redacted] e beffardi, irretiscono il pubblico nella fitta maglia dei loro effetti [redacted] e «gestuali», che per esser trascinanti, non sono meno controllati.

Il controllo, anzi il rigore, in uno spettacolo come questo, è tutto: e la misura che [redacted] Toniolo, il Dondi (strappato felicemente a [redacted] cupezze intellettualistiche bresciane), l'Alchieri, la Di Nola, il De Paoli, la Cosmo, [redacted] il Giandonato e l'impeccabile Altieri dimostrano è quasi [redacted] tutto quell'apparente [redacted] di vitalissime energie.

Guido [redacted] Bonino

Da Moravia, messa in scena al Colosseo con il Globo

Guerra, ricordo lontano nella Ciociara Anni [redacted]

TORINO — C'è un [redacted]mento di troppo ne *La ciociara* che la cooperativa Il Globo presenta dall'altra sera al Colosseo: è il momento in cui Cesira e Rosetta, [redacted] mutate e ferite dalla guerra, ci appaiono [redacted] due donne degli Anni Sessanta. [redacted] tinello del «quartierino» sopra la bottega [redacted] e pasta c'è il televisore, Rosetta è sposata, sta per andarsene in villeggiatura con il marito, i figli e la domestica. Per l'occasione ha affittato [redacted] villetta al mare. Non porterà con sé [redacted] madre, [redacted] ciociara e contadina [redacted]: non c'è posto; più probabilmente, si vergogna di lei che dice *imparare* invece di insegnare.

Con questa [redacted] commedia borghese il riduttore Annibale Ruccello stempera e annulla la tragica epopea [redacted] in fuga, e insieme vittime della violenza, la violenza collettiva della guerra e quella [redacted] dello stupro.

Il romanzo di Moravia si stringe intorno a questo nero [redacted] come un laccio soffocante, segue il viaggio delle due donne al fronte, la osserva nei rapporti con un'umanità avvilita e tuttavia certa [redacted] potere assoluto del quattrini, della roba. Tutti uguali, i bottegai e i contadini, gli [redacted] e i [redacted] ideologia. Il solo diverso è [redacted]chele. Giunge dritto dagli *Indifferenti* ed è il solo che possegga una visione lucida degli eventi e [redacted] solidarietà e pietà. E' «buono e vulnerabile, indifeso e gentile»; la violenza si abbatterà su di lui a guerra quasi finita, [redacted]rirà per salvare i più deboli.

Caterina Costantini

Michele è il fulcro dell'educazione di Cesira; [redacted] è il per[redacted] spettacolo. Torna ciclicamente nei pensieri della [redacted] come un confessore laico; le fa da coscienza civile e pedagogica; col suo ricordo, la rimanda irresistibilmente [redacted] guerra, ai «liberatori» marocchini che violentarono Rosetta. [redacted] che, [redacted] dormire nell'anima di tutti.

Quando [redacted] appare in scena, seduta [redacted] cassa [redacted] suo negozio, tutto è avvenuto. [redacted] nel [redacted]. La scena [redacted] Ballando-Randone, [redacted] i sacchi ammonticchiati come alte pareti, disegna il luogo della memoria che è, di volta in volta, cascina, strada, chiesa. Cesira è Caterina Costantini, ed è singolare la sua somiglianza [redacted] Anna [redacted]ni, l'attrice [redacted] avrebbe [redacted]vuto interpretare il film di De Sica, ma che non accettò perché, [redacted] non poteva fare la mamma [redacted] Sofia Loren.

Recita con vitalità terragna, leonina e tenera. E' una lupa e [redacted] la guerra ha spe[redacted] il [redacted] cuore, lasciandola sbigottita e sola dinanzi a [redacted] figlia divenutale estranea, una Patrizia Capuano che [redacted] mite e dura. Sul concertato della loro interpretazione il regista Aldo Reggiani ha puntato quasi tutta la sua attenzione, riser[redacted] altri il ruolo di figurine caricate, un [redacted] macchiettistiche. [redacted] Michele di Francesco Alderuccio [redacted] il sottrae a un che di [redacted] a una visionarietà da predicatore, [redacted] i turbamenti dell'intellettuale che [redacted] ha capito per sempre.

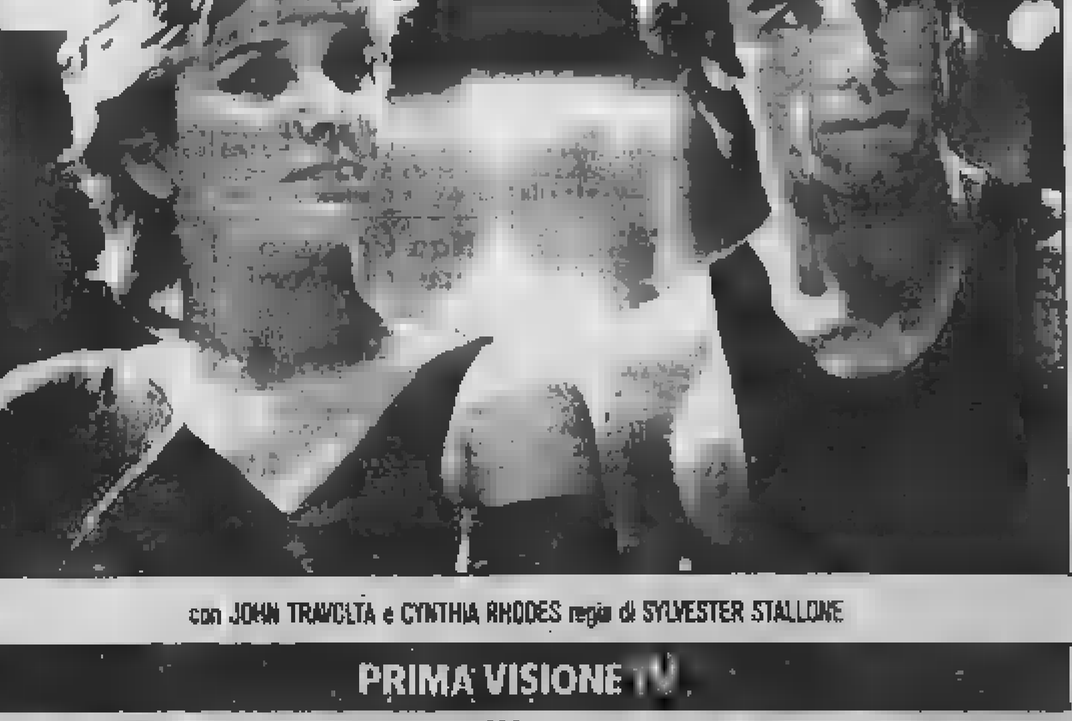
o. g.

Los Angeles, è morto Jerry Paris regista di «Scuola di polizia 2 e 3»

LOS ANGELES — Il regista americano Jerry Paris, il cui ultimo film «Scuola di polizia 2» sta ottenendo un grosso successo negli Stati Uniti, è morto all'età di 60 anni per un tumore al cervello. Lo ha reso noto un portavoce dell'ospedale «Cedar Sinai» di Los Angeles, dove era stato ricoverato il 13 marzo scorso.

Paris aveva diretto anche numerose serie televisive, [redacted] cui «Happy Days» e «The [redacted] Dyke Show», per il quale nel [redacted] vinse il premio Emmy.

Jerry Paris cominciò la sua carriera cinematografica come [redacted] interpretando, negli Anni Cinquanta, film di un certo rilievo. Nonostante fosse più noto come regista televisivo, Paris ha diretto numerosi film tra i quali «Scuola di polizia 3».

QUESTA SERA ALLE 20.30
ITALIA 1
STAYING ALIVE
Dall'inferno di Brooklyn al paradiso di Broadway.

con JOHN TRAVOLTA e CYNTHIA RHODES regia di SYLVESTER STALLONE
PRIMA VISIONE TV

COPPA UEFA Il [redacted] battuto a San Siro nell'incontro [redacted] andata delle [redacted]

Tardelli dà all'Inter [redacted] spinta vincente

Milano. L'esultanza di Marco Tardelli dopo aver realizzato il primo dei suoi due gol nel primo minuto di gioco (Telefoto)

Un bel 3-1, ma in Spagna basterà?

I madrileni [redacted] casa abituati [redacted] capovolgere il risultato - Nerazzurri, ieri in prima fila la vecchia guardia

DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] — L'Inter ha [redacted] giato, vinto, lottato e sofferto. L'Inter [redacted] stata grande e coraggiosa, esaltante nella sua «follia»: [redacted] dunque [redacted] che l'aria di Coppa trasforma i nerazzurri, i quali per tanti versi hanno ripetuto contro il Real la splendida prova offerta [redacted] i francesi del Nantes dimostrando così che [redacted] è impossibile [redacted] la mente è sgombra da bui pensieri e [redacted] da libero sfogo all'istinto, che è poi la qualità che più ci è piaciuta, ieri [redacted] San Siro, degli eroi dell'Inter di Corso.

E' stata una partita [redacted] sima di emozioni, gioia immensa e sconforto [redacted] nel cuore del popolo nerazzurro, specie nel finale, specie quando Valdano ha segnato il gol [redacted] 2-1 e subito dopo Salguero ha infilato nella sua porta la rete del 3-1, [redacted] risultato che i 90 minuti di San Siro [redacted] consegnato alla storia e che l'Inter dovrà difendere fra due settimane sul terreno stregato [redacted] tiago [redacted].

Il [redacted] è stato terribile. [redacted] il calcio sa regalare momenti di tale intensità. E pensare che tutto sembrava già finito, chiuso, malgrado [redacted] assalti rabbiosi del [redacted] e i naturali affanni dell'Inter, che difendeva coi denti e [redacted] cuore i suoi [redacted] gol, il primo segnato dopo appena [redacted] secondi di gioco, il secondo al 54', due prodezze di Marco Tardelli, al quale evidentemente la Spagna regala profumi di [redacted] e ricordi di Coppe vinte, quando indossava [redacted] maglia della Juventus.

Il centrocampista ha incontrato ieri per [redacted] prima volta il Real, ed i suoi precedenti [redacted] il [redacted] iberico si [redacted] a stento sulle dita di una mano: l'Atletico Bilbao nel 1977, finale di Uefa e gol, ed il trionfo [redacted] Santiago Bernabeu con la maglia azzurra [redacted] mundial, un'altra rete e quella corsa folle piena di felicità espressa al mondo che [redacted] diventata [redacted] po' il simbolo della grande vittoria e che [redacted] ha ripetuto anche ieri [redacted] quando con [redacted] zampata [redacted] destro, fra tante gambe protese, ha messo alle spalle [redacted] Ochotorena il pallone, almeno pareva, della possibile qualificazione.

Il botta e risposta del finale, per la verità, ha cambiato un po' il quadro: basterà adesso il 3-1 [redacted] superare indenne la trasferta di Madrid, contro una squadra che per tradizione è abituata alle grandi rimonte davanti [redacted] pubblico? Una risposta che non ci sentiamo di dare adesso, anche se il valore del Real, pur espresso a sprazzi, non autorizza [redacted] pienamente e [redacted] ottimisti.

L'Inter ha dimostrato, dicevamo, [redacted] saper lottare e vincere. La qualità del gioco conta poco, in Coppa, dove [redacted] ed emozioni hanno giustamente il sopravvento [redacted] tutto. Forse [redacted] anche potuto segnare un gol in più se Fanna [redacted] avesse stoccato il pallone nel primo [redacted] e Rummenigge [redacted] non l'avessero lisciato nel secondo. Però [redacted] parte [redacted] madrileni, apparsi solidi e quadrati, assai più [redacted] so [redacted], c'è stata [redacted] sa di Michel nel primo tempo [redacted] superiorità complessiva [redacted] manovra che tutto sommato rende giustizia [redacted] risultato.

Nell'Inter, [redacted] solito, ci è piaciuta [redacted] vecchia guardia, Tardelli, Altobelli, [redacted] a tratti, Brady che era marcato [redacted] da Chendo e [redacted] Baresi che [redacted] il compito [redacted] controllare Butragueno [redacted] a lasciare l'avversario per [redacted] giare la manovra corale della squadra, un atto di coraggio che bene testimonia l'atteggiamento dell'Inter tutta.

Carlo Coscia

I [redacted] favorevoli ai [redacted]

L'Inter, dopo il 3-1 casalingo, per raggiungere la finale di Coppa [redacted] dovrà ottenere [redacted] uno di questi risultati: [redacted] o pareggio con qualunque punteggio, sconfitta per 1-0, 2-1, 3-2, 4-3, 4-2. [redacted] 3-1 andrà [redacted] supplementari. I [redacted] saranno eliminati da una sconfitta per 2-0, 3-0, 4-1. L'incontro, come tutte le altre partite delle coppe europee, si giocherà mercoledì 16 aprile.

Il Real Madrid quest'anno in casa ha vinto tutti gli incontri disputati, [redacted] in campionato che in Coppa Uefa.

Quegli incredibili cinque minuti finali

Due gol dell'ex bianconero all'inizio dei due tempi - Poi la botta [redacted] Valdano e l'autorete [redacted] Salguero

[redacted] 3-1

[redacted] Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Cucchi; [redacted] Tardelli, Altobelli, Brady (84' Minaudo), Rummenigge.

REAL MADRID: Ochotorena; Chendo, Camacho; Gordillo, Salguero, Juanito (61' Vasquez); Butragueno, Michel, Sanchez, Gallego, Valdano.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Reti: 1' e [redacted] Tardelli, 87' Valdano, 88' Salguero autogol.

MILANO — Tardelli l'aveva promesso, è stato di parola: sperava di segnare un gol, ne ha fatti due. Il primo contro [redacted] spagnoli merita di entrare [redacted] Guinness [redacted] primati. Dopo appena 38 secondi, Marco ha messo dentro di sinistro un pallone imprendibile a filo di traversa. [redacted] occasione migliore per i 70 mila di San Siro per esplodere [redacted] in festeggiamenti inaspettati? Lo stadio era già pieno due ore prima della quarta sfida con gli spagnoli: il solito spettacolo [redacted] folla con tifosi giunti da Brindisi, Fasano, dalla Germania, insomma [redacted] solita dimostrazione [redacted] affetto per l'Inter peraltro subito ricambiata dall'azione Altobelli-Rummenigge-Tardelli con pallone in rete [redacted] spalle di Ochotorena. L'ex juventino non [redacted] affrontato [redacted] Real però aveva puntualmente segnato contro una squadra spagnola; il tempo di calciare [redacted] primo pallone, un contrasto a centrocampo con la sfera a lato. Rimessa laterale di Altobelli, palleggio [redacted] Rummenigge e passaggio nel centro dell'area dove Tardelli calciava di sinistro dal basso verso l'alto segnando il gol più «fulmineo» della sua carriera.

[redacted] di [redacted] poteva mettersi la partita considerato anche che il tecnico Molowny (già annunciato ieri [redacted] suo [redacted] per la prossima stagione: l'olandese Leo Beenhakker) aveva dovuto rinunciare allo stopper Sanchis ripiegando [redacted] Salguero, in difficoltà contro il gioco effervescente [redacted] Altobelli. Kalle veniva affidato a Camacho mentre a centrocampo nasceva il duello Brady-Chendo, spesso a vantaggio del difensore che alla distanza [redacted] approfittava [redacted] avanzare [redacted] portare qualche pericolo [redacted] porta di Zenga.

Sulle ali dell'entusiasmo, l'Inter [redacted] e [redacted] giro di due minuti Altobelli veniva [redacted] in area dapprima da Michel (vigorose [redacted] inutili proteste da parte [redacted] zurro) e poi da [redacted]. Tutto regolare per l'arbitro.

Un sinistro a lato di Sanchez (10') apre la utilità da parte del Real che cresce [redacted] distanza anche perché il centrocampo [redacted] non appare molto compatto. Così al 18' gli spagnoli sfiorano il pareggio: Michel [redacted] improvvisamente da 25 metri, il pallone sorprende Zenga che rimane un attimo incerto poi con un [redacted] colpo di reni arriva a toccare la [redacted] deviandola sulla traversa. La risposta dell'Inter viene affidata al trio Rummenigge-Brady-Fanna [redacted] quest'ultimo, ben lanciato in area, a [redacted] per [redacted] con Ochotorena sbaglia clamorosamente mettendo [redacted] sinistro sull' [redacted] rete.

Due minuti dopo [redacted] stesso [redacted] si riscatta parzialmente [redacted] con un traversone che manda [redacted] pallone sull'incrocio dei pali. [redacted] gli spagnoli [redacted] fanno [redacted] aggressivi: al 26' Sanchez [redacted] Baresi, traverso per Valdano [redacted] l'argentino mette fuori. Ancora Valdano si fa pericoloso quando calcia il pallone dalla parte opposta [redacted] porta dov'è appostato Sanchez. [redacted] messicano si tuffa ma [redacted] in ritardo e finisce in rete, la sfera fuori. Un doppio fuorigioco [redacted] parte di Fanna (38') provoca i fi[redacted] del [redacted] e Brady che con un debole rasoterra tenta, vanamente, di impensierire Ochotorena. Ferri, dimentico dell'espulsione dell'anno [redacted] a Colonia, si sgomita con Michel rimediando l'ammonizione (43').

L'inizio di ripresa mette l'Inter [redacted] passano [redacted] quarantina di secondi e la squadra [redacted] Corso potrebbe raddoppiare. [redacted] traversone di Fanna, Altobelli arriva [redacted] attimo in ritardo e l'occasione sfuma. Questione di pochi minuti: al 54' San [redacted] ritrova la sua Inter migliore e soprattutto Tardelli che concede il bis. Pallone a spiovere di Brady in [redacted] il portiere [redacted] malamente su Altobelli, mischia, palla verso Tardelli che le si avventa [redacted] dentro [redacted] piede allungato: 2-0, l'obiettivo della vigilia è raggiunto.

La reazione [redacted] spagnoli è abbastanza efficace ma [redacted] abbastanza. Vasquez, [redacted] entrato al posto di Juanito, spreca [redacted] buona occasione per il Real e subito dopo Valdano, [redacted] dell'ennesima scorrettezza, si fa ammonire.

E' il secondo richiamo in Coppa, salterà [redacted] di ritorno [redacted] un'occasione per Fanna (67') in piena [redacted] Vasquez l'atterra. Potrebbe anche starci il rigore ma Fredriksson non è d'accordo. Verso la conclusione un'incursione di Sanchez con un gran tiro che sfiora [redacted] il palo sulla sinistra di Zenga. Brividi sugli spalti come al 75' quando su un lungo traversone, Zenga esce a vuoto ma Valdano [redacted] spedendo di [redacted] la sfera fuori dal bersaglio. L'argentino rimedia subito dopo (87') quando batte Zenga in una gran mischia successiva ad un [redacted] E' il 2-1 che compromette la qualificazione ma ci [redacted] Salguero [redacted] un pallonetto [redacted] spalle [redacted] proprio portiere [redacted] a ristabilire le distanze e a fissare un 3-1 che permette ai nerazzurri di tornare a sperare.

Giorgio Gandolfi

COPPA [redacted] CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '86 a Siviglia

SEMIFINALI		And.	Rit.
IFK Göteborg (Sve)	- Barcellona (Spa)	3-0	[redacted]
Anderlecht (Bel)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-0	16/4

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 30/4 e 6 o 8/5

SEMIFINALI		And.	Rit.
Colonia (Ger)	- Waregem (Bel)	4-0	16/4
Inter (Ita)	- Real Madrid (Spa)	3-1	16/4

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 2 maggio '86 a Lione

SEMIFINALI		And.	Rit.
Dinamo [redacted] (Urs)	- Dukla Praga (Cec)	3-0	[redacted]
Atletico Madrid (Spa)	- Bayer Uerdingen (Ger)	1-0	[redacted]

E la folla ha segnato [redacted] gol

Fra due squadre latine, grazie all'arbitro svedese, è venuta [redacted] una partita molto «inglese»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La gente che aveva perfettamente riempito San Siro due ore prima dell'inizio del match [redacted] Inter e Real Madrid, [redacted] gente che [redacted] lì anche dalle 15,30, ora in cui il questore aveva ordinato l'apertura anticipata delle porte, la gente che aveva dato alle gradinate [redacted] compattezza quasi di minerale, ogni [redacted] incastrato nell'altro come in un gioco di cristalli, questa gente si è praticamente «fatta» lei il gol d'avvio dopo 38'' dal fischio di Fredriksson svedese. Tardelli ha segnato senza [redacted] mai fosse cessato l'urlo [redacted] aveva accompagnato il primo tocco [redacted] palla, ha segnato come facendosi traduttore di [redacted] immenso nella frase secca [redacted] gol, nella parola urlata che le chiude tutte, quelle di [redacted] ranza, [redacted] preghiera.*

Poi è cominciata la partita, quella attesa, quella strapresentata, quella ancorata, [redacted] memorie rinfrescate [redacted] che da presenze illustri in [redacted] specie di corbeille di facce nella tribuna (Sivori, Suarez, Facchetti...), a ricordi che sono emozione [redacted] nale e intanto storia [redacted] calcio. L'arbitro ha subito proposto e quasi imposto una recita speciale, su toni alti [redacted] puniti. La gente si è infuriata [redacted] vedere ha lasciato che i bianchi spaccassero in entrata i nerazzurri con [redacted] sorta di body-check, come nell'hockey su ghiaccio, ed è rimasta perplessa quando ha visto permettere ai suoi tackles chirurgici. E' stata [redacted] partita di quelle che si vedono certi sabato pomeriggio in Inghilterra, e chi, non inglese, ci capita dice: «Questo sì che è calcio», e poi [redacted] domenica, che può anche essere già il giorno dopo, [redacted] lo [redacted] gioco in Italia, praticato contro la squadra sua, dice che è un'infamia.

[redacted] fine del primo tempo [redacted] e Michel hanno provveduto a latinizzare, cioè a sporcare, la chiara violenza anglosassone, pestandosi alla gagliaffa, e anche con compiacenza. L'arbitro ha [redacted] ammonendo il nerazzurro, ma è sembrato arrabbiato in assoluto, perché [redacted] partita, incanaglitandosi, ha [redacted] quella saga western che lui evidentemente voleva.

Pensato nell'intervallo, il primo tempo è apparso proprio dell'arbitro come di tutti gli altri in campo messi insieme. Suo il merito, se è un merito, [redacted] un gioco [redacted] ma non pirata, feroce [redacted] non malvagio. Le cose hanno [redacted] tenuto, l'arbitro ha fatto bene i suoi calcoli d'ingegneria umana, almeno sin lì. E l'arbitro, assurgendo a [redacted] tagonista, ha impedito [redacted] notare che l'Inter, dopo il gol di Tardelli e un gol mangiato di Fanna, smarriva progressivamente il protagoni[redacted] carismatico dell'inizio, quello «deciso» dalla folla [redacted] ore e ore [redacted] attesa e con quei 38'' di creazione del gol, concepimento-gestazione-parto compresi.

Due [redacted] di [redacted] più all'inizio della ripresa per la [redacted] operazione-gol, [redacted] stessa [redacted] parapsicologica [redacted] parte della folla, però [redacted] cross [redacted] Fanna, dopo 40'', Altobelli tardava. [redacted] partita smarriva temporaneamente quella che sarebbe stata [redacted] favolosa simmetria, pro-Inter poi. Siro e [redacted] il secondo gol, sempre di Tardelli, e anch'esso preparatissimo dal popolo, però non con un assalto sonoro di pochi secondi, bensì con una sofferenza anche silente [redacted] alcuni minuti pieni di errori, di occasioni perdute. Tardelli [redacted] riapparso spettacoloso interprete di voglie, addirittura di bisogni della folla, si è ricordato il suo gol segnato contro la Germania [redacted] dial, un gol segnato anche da tutti noi (mentre i gol di Maradona, [redacted] esempio, sono segnati soltanto da lui).

Sul 2-0 dopo 54' la partita si è abbellita, stranamente, [redacted] previsioni, specie grazie ad un ragazzino che «non ha accettato», Butragueño, bravo [redacted] bravura frenetica inutile, spostato da Baresi a colpi d'anca e d'esperienza. Verso la fine imitando la voglia matta di Butragueño [redacted] l'avvoltoio, Valdano fenicottero lento segnava, ma poi c'era l'autogol di Salguero. [redacted] i calcioni e c'era [redacted] risultato stranamente, follemente e meravigliosamente giusto.

Gian [redacted] Ormezzano

L'Ifk Göteborg vince in [redacted] 3-0

[redacted] travolto

[redacted] — Clamoroso tonfo [redacted] Barcellona, sconfitto per 3-0 sul campo [redacted] Göteborg nell'andata per le se[redacted] di Coppa dei Campioni. I catalani, dopo [redacted] eliminato la Juventus, hanno peccato di presunzione. Terry Venables ha fatto rientrare Schuster, lontanissimo [redacted] miglior condizione, un'autentica [redacted] al piede [redacted] Barcellona che si è trovato sotto [redacted] due gol nel primo [redacted] con [redacted] doppietta di Torbjorn Nilsson (22' e 46'), in apertura [redacted] ripresa ha triplicato Tommy Holmén (82'). L'ispiratore delle azioni decisive è stato Johnny [redacted].

Il Barcellona, privo [redacted] squalificato Calderé e [redacted] l'infortunato Archibald, [redacted] di segnare almeno un gol per limitare i danni ma ha fallito una buona occasione con Schuster ed ha colpito [redacted] traversa con Amarilla, rischiando altre reti al passivo in contropiede. Per l'Ifk Göteborg, sostenuto da 45 mila spettatori, il risultato è una grossa ipo[redacted] sulla finale.

Ad [redacted] bravo Altobelli è mancato solo il gol

ZENGA [redacted] ha deviato d'istinto sulla traversa un [redacted] tiro da fuori [redacted] Michel, è stato sicuro [redacted] uscite e pronto nelle respinte: nessuna colpa sul gol subito, [redacted] prova [redacted] ombra.

[redacted] 6: doveva [redacted] Hugo Sanchez, brutto cliente che non permette [redacted] distrazioni, ed il giovane difensore ha fatto il suo dovere anche se non ha potuto, più che voluto, appoggiare [redacted] manovra d'offesa.

MANDORLINI 6,5: non è un libero di ruolo, ma il suo lavoro lo svolge bene, con ordine, consapevole dei propri limiti ma per questo ammirevole per impegno.

BARESI 6,5: opposto a El Buitre Butragueno, l'Avvoltoio, il centrocampista [redacted] ro dell'Inter ha lavorato il doppio, indietro e avanti, il segno del coraggio e della dedizione alla maglia.

FERRI 6: ammonito al 43' per una gomitata a Michel, spigolosi sempre i suoi duelli aerei con l'argentino Valdano, il quale comunque non scherza quando si tratta di sgambetti e colpi proibiti.

CUCCHI 6: è stato l'eroe l'anno scorso, ieri non ha ripetuto gli splendori del passato ma si è reso molto utile sulle fasce, alternandosi con Fanna.

FANNA 6,5: si è mangiato un gol nel primo tempo, ha colpito la parte alta della traversa subito dopo con un tiro [redacted] offerto buoni palloni nella ripresa, [redacted] corso e [redacted].

TARDELLI 7: due splendidi gol, una gara di concentrazione ed esperienza, qualità che sono state utilissime all'Inter.

ALTOBELLI 7: ha fatto impazzire Salguero, avversario diretto non all'altezza [redacted] compagni: gli è mancato solo il gol.

[redacted] 6,5: è [redacted] da Chendo, [redacted] difensore, [redacted] ha avuto di conseguenza scarso spazio di [redacted] ma nel complesso un'altra [redacted] partita, [redacted] l'Inter a fine stagione ma non per questo lascia la professionalità negli spogliatoi.

RUMMENIGGE 6,5: non al meglio della condizione fisica, già si sapeva, ma scatti e dribbling, grande impegno.

MINAUDO s.v.: ha sostituito Brady nel finale, pochi minuti non valgono un giudizio.

Arbitro Fredriksson 5,5.

REAL MADRID: Ochotorena 6, Chendo 6,5, Camacho 6, Gordillo 6,5, Salguero 5, Juanito 6,5 (Vasquez s.v.), Butragueno 6, Michel 7, Sanchez 6,5, Gallego 6, Valdano 6.

c. co.

Totocalcio n. 40

Andert.-Steaua (1° t.)	x
Andert.-Steaua (fin.)	1
Ifk Got.-Barcell. (1° t.)	1
Ifk Got.-Barcell. (fin.)	1
Atl. Madr.-Bayer (1° t.)	x
Atl. Madr.-Bayer (f.)	1
Din. Kiev-Dukla (1.t.)	1
Din. Kiev-Dukla (fin.)	1
Colon.-Waregem (1° t.)	1
Colon.-Waregem (fin.)	1
Inter-Real Madr. (1° t.)	1
Inter-Real Madr. (2° t.)	1
Inter-Real Madr. (fin.)	1

Monte premi L. 2.408.948.075. Quote sul giornale di domani.

L'allenatore nerazzurro ammette però di non [redacted] tranquillo

[redacted] «Non [redacted] dei mostri»

Tardelli fa i complimenti a Rummenigge che ha giocato [redacted] risentire [redacted] dolore [redacted] gamba

MILANO — L'eroe [redacted] indiscutibilmente lui, Marco Tardelli. Accetta i complimenti [redacted] indifferenza, ormai è collaudato [redacted]. Racconta le sue [redacted] dezze quasi con [redacted] ammette che il secondo gol [redacted] è stato [redacted] prodigio di tecnica: *«Ho colpito il pallone con la suola ma l'importante [redacted] sbatterlo dentro. Certo, un 3 a 0 sarebbe stato più importante ma una loro rete era nell'aria. Non [redacted] che questa sia [redacted] la mia migliore prestazione in nerazzurro, penso di [redacted] giocato meglio contro il Nantes. Ad ogni modo [redacted] è [redacted] serata [redacted] decide il bilancio [redacted] stagione. Da quando ho cominciato a stare meglio, il mio rendimento [redacted] cresciuto. Sul primo gol [redacted] arrivato di corsa, ho chiesto il pallone a Kalle e lui m'ha esaudito. Nella seconda occasione, c'è stata un'ingenuità [redacted] Camacho, ho toccato [redacted] palla con la suola anticipando tutti. Speriamo che a [redacted] un arbitro migliore».*

Gli chiedono se [redacted] due gol ha convinto Bearzot, presente in tribuna, per il Messico e Tardelli replica: *«Io continuo [redacted] mia strada, ripeto, [redacted] non è determinante per un bilancio».*

Mariolino Corso lascia intendere [redacted] Marangon non è andato in panchina... perché [redacted] lingua troppo lunga. Sorride: *«Sarebbe stato meglio un 2 a 0 — dice — ad ogni modo l'Inter ha offerto una [redacted] prestazione anche se non ha sfruttato al meglio le 4-5 occasioni che ha costruito. Il risultato non mi tranquillizza, mercoledì andrò a vedere il Real che gioca in casa la semifinale della Coppa del [redacted] Saragossa. Vedremo come i madrileni giocano [redacted] casa anche se sappiamo benissimo che [redacted] capaci [redacted] qualsiasi risultato. [redacted] è importante, cioè avere appurato che non [redacted] mostri, forti sì [redacted] irresistibili. Rummenigge sta bene, giocherà nel derby. L'arbitro ci ha lasciato perplessi: sul 3 a 1 c'era un rigore su Altobelli».*

Ed [redacted] il tedesco, che ha giocato [redacted] risentire dell'infortunio alla gamba. *«Soltanto negli ultimi 20 minuti ho rallentato il ritmo più che altro per la stanchezza. [redacted] settimane mi [redacted] saltuariamente ma [redacted] giocare altrimenti Altobelli sarebbe stato troppo solo in attacco. Sono contento del risultato anche se, forse, il 2 a 0 era meglio. Ora siamo meglio preparati rispetto ad [redacted] anno fa e poi sappiamo cosa ci aspetta a Madrid anche perché [redacted] sempre in grado di segnare almeno una rete, a nostra volta [redacted]. Con Altobelli e Fanna in contropiede possiamo colpire anche il Real. Il risultato è giusto, [redacted] state molte occasioni [redacted] ambo le parti al punto che la gara poteva concludersi anche [redacted] a [redacted] per noi. Bella partita, penso che il pubblico [redacted] sia divertito».*

Infine Zenga: *«Buon risultato ma sapevo che la sfida [redacted] sarebbe decisa soltanto a Madrid. Forse il punteggio non è sufficiente, visto che il [redacted] ha saputo sovvertire anche un 5 a 1 ma stavolta andiamo [redacted] Spagna non per subire, siamo pronti a reagire».*

g. gand.

Non c'è [redacted] incasso record

[redacted] — [redacted] c'è stato l'incasso [redacted] nella supersfida fra Inter e Real com'era [redacted] annunciato dalla società [redacted] momento del controllo [redacted] risultati in cassa un miliardo e 436 milioni, grazie a 70.418 paganti; il record assoluto, oltre un miliardo e mezzo, ha resistito.

Che cosa è successo? L'Inter ha avuto troppa fretta ad annunciare il nuovo primato cosicché alcune centinaia di distinti, ancora invenduti, sono rimasti nei botteghini. La notizia della trasmissione televisiva anche per la [redacted] di Milano ha indotto gli ultimi [redacted] a [redacted] a casa.

Per i primi due gol subiti dal Real

Ochotorena [redacted]

MILANO — La sfortuna e qualche disattenzione del portiere Ochotorena: queste le cause [redacted] sconfitta secondo [redacted] spagnoli. «Siamo stati molto sfortunati — [redacted] infatti il presidente Ramon Mendoza — comunque nella gara di ritorno a Madrid eliminaremo l'Inter come lo scorso anno».

«Visto come abbiamo giocato e quanto ha fatto l'Inter meritavamo un risultato diverso — aggiunge l'allenatore Molowny — purtroppo il nostro portiere ha commesso due errori sui primi due gol dell'Inter poi si è aggiunta anche la disgrazia di Salguero a completare l'opera. Quando abbiamo subito la seconda rete volevo sostituire il portiere e ho fatto riscaldare Agustin ma poi mi sono reso conto che l'Inter non attaccava più e allora ho preferito dare fiducia a Ochotorena che mi sembrava molto demoralizzato. L'arbitro non mi è piaciuto: siamo stati aggrediti due volte dagli interisti ma il direttore di gara non è intervenuto».

«In questa Coppa è troppo difficile vincere fuori casa — spiega Butragueno — purtroppo noi abbiamo incassato due gol [redacted] e l'Inter adesso ha i favori del pronostico».

p. s.

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ

[redacted]

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati	= L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000	= L. 5.600.000
Totale spesa	L. 10.500.000

Co.Auto s.r.l.

concessionaria FORD

COLLEGNO - CORSO FRANCIA, [redacted] - TEL. (011) [redacted]

Proposta [redacted] fino al 15 Maggio

CAMPIONATO Grande attesa per la partita che può decidere lo scudetto, mentre i granata cercano punti per la zona Uefa

Fiorentina-Juve incasso-record

Venduti in due ore i biglietti di curva, già esauriti i numerati - Rientra Passarella, con Gentile stopper

FIRENZE — In [illegible] ore sono stati «bruciati» 200 milioni di biglietti. Per Fiorentina-Juventus, ieri mattina è scattata la prevendita e in una giornata [illegible] entrati nelle casse viola 500 milioni (compresa la quota abbonamenti).

C'è chi si è messo in cammino alle 5 del [illegible] per raggiungere l'agenzia di rivendita più vicina. Alle 11, due ore dopo l'apertura dei botteghini, i tagliandi delle due curve erano già terminati. Rimarranno in vendita per qualche giorno i biglietti di Maratona, parterre e del settore intermedio.

Di biglietti numerati non [illegible] nemmeno il caso di parlare. E' probabile i tratti del nuovo incasso-record. Si raggiungeranno i 900 milioni e verranno superati così gli 892 milioni di Fiorentina-Napoli di questo campionato.

Alla Fiorentina sono pervenute richieste anche dall'estero: Francia, Svizzera, Malta. Si fermerà a [illegible] anche una delegazione di amici di Passarella, tutti argentini. Non è esclusa la presenza del ministro Lagorio.

Fiorentina-Juventus nasce però sotto una cattiva stella. L'amministrazione comunale di Firenze e quella di Torino si sono impegnate a [illegible] per organizzare un «[illegible]» storico fra Ranieri Pontello e Giampiero Boniperti. Abbraccio che avverrà sabato sera nel [illegible] del «Dugnito», di fronte a personaggi sportivi, ai rappresentanti delle due amministrazioni, e ad alcuni inviati delle tifoserie [illegible].

Tale iniziativa ha subito però una prima dura contestazione da parte di un comitato di clubs viola della curva «Fiesole», la parte più calda del tifo fiorentini. Hanno contestato il «gemellaggio», così ieri mattina il vicesindaco Michele Ventura ha spiegato: *«Non si tratta di un gemellaggio, vogliamo riunire due società e due tifoserie distanti da anni. Certo che questa distanza mi sorprende. Proprio questa mattina ho parlato con Ranieri Pontello, anche lui mi è sembrato un po' sconsolato».* Ventura incontrerà nei prossimi giorni una delegazione di quei «dissidenti». [illegible] per domenica è prevista un'altra contestazione al Pontello.

Su Fiorentina-Juventus vigileranno 500 agenti. Il piano verrà stabilito sabato mattina in questura e scatterà nella stessa serata di sabato. [illegible] poliziotti, perquisizioni ad ogni ingresso dello stadio.

La Fiorentina esibirà contro la Juve un [illegible] nuovo «portafortuna». Si chiama Stefano Carobbi, ha 22 anni, ed è il terzino della Under 21. Ha giocato [illegible] volte contro la Juve ed [illegible] sempre. *«E' accaduto [illegible] prima volta un anno fa a Torino, quando con Valcareggi battemmo i Bianconeri. E' [illegible] duto poi di nuovo [illegible] questa stagione, [illegible] Coppa [illegible] 1-0 per noi».*

Incerta invece la formazione. Agroppi non si sbilancia. E' sicuro soltanto l'impiego di Passarella, reduce dalla tournée [illegible] dell'Argentina, [illegible] probabilmente anche Gentile in posto di Pin, per controllare Briaschi.

Alessandro [illegible]

Briaschi ok, ma Trap temporeggia

TORINO — Massimo Briaschi è guarito dallo strappo muscolare rimediato a [illegible]na ed è disponibile per la trasferta di Firenze. Ieri pomeriggio ha provato in partita senza però forzare negli allunghi. «Nessun fastidio alla gamba», ha detto alla fine. Trapattoni aspetta la reazione alla fatica e domani, dopo l'ultimo allenamento, prenderà una decisione. «Briaschi è un po' frenato, devo sbloccarci psicologicamente», ha spiegato il tecnico.

Il rientro dell'attaccante solleva scontato: nella peggiore delle ipotesi, andrà in panchina, con Paolone titolare di partenza. Nessun problema per Brio (che con la Fiorentina ha già segnato due gol decisivi) il quale tuttavia un'infreddatura ed una contusione: le lastre hanno diagnosticato una semplice contusione. Trapattoni è convinto che la pausa abbia ristabilito alle Juventus energie importanti per questo finale di campionato.

«La sconfitta di Roma e l'eliminazione dalla Coppa erano cocenti e con l'Inter l'abbiamo dimostrato: anche all'inizio di stagione la squadra m'era piaciuta pur perdendo a Verona in amichevole e a Firenze in Coppa Italia», ha aggiunto. A Firenze vuole un risultato utile, che muova la classifica anche se ripete che [illegible] ha pronosticato scontato: [illegible] esterno non influirà. Sul campo si giocherà come sempre, una partita tiratissima sul piano agonistico».

Tacconi, dopo aver riconosciuto due errori (con la Fiorentina in Coppa e sul gol di Archibald con il [illegible]) ha ritrovato ottimismo. Fensa di vincere con la Fiorentina: «Anche se il tifo locale ci è ostile, sarà più facile che a Marassi specie se la Sampdoria perderà a Roma». Per Laudrup bastereanno 5 punti per lo scudetto: «La Roma uno lo perderà a Pisa. Platini? Finché gioca così la tendinite non è un problema».

Il fuoriclasse francese ha annunciato che produrrà un film-documentario sulla sua carriera. Lo dirigerà il regista [illegible] Van der Guth e sarà distribuito in 16 nazioni d'Europa (forse anche negli Usa); su invito del ministero della Salute di Francia, il filmato prevede spot contro la droga e l'alcol. In margine a questa polemica, Platini produrrà videocassette con le azioni dei suoi gol più belli [illegible] spettacoli, [illegible] insegnare calcio ai ragazzi.

b. b.

Walter Schachner vuole «chiudere» in bellezza

Il Torino, in attesa del Como, prova oggi (ore 15,30) in partita a Vercelli

TORINO — «Non conosco quale sarà il mio futuro. Però una cosa è certa: in queste quattro giornate di campionato voglio dare il [illegible]massimo perché il Torino conquisti il posto-Uefa e i tifosi conservino [illegible] buon ricordo di me»: [illegible] Schachner [illegible] così quello che potrebbero essere le sue ultime gare in maglia granata. Coppa Italia a parte, osservando poi come la totalità delle notizie sul suo futuro che circolano di questi tempi siano inattendibili.

«Finora — precisa l'austriaco — non mi ha interpellato nessuna società e di [illegible] giusto [illegible] il vero [illegible] abbia rifiutato qualche proposta. Gli unici con i quali ho parlato sono i dirigenti del Torino, ma ad [illegible] sincero mi è parso che neppure loro abbiano le idee molto chiare. Ed io, a questo punto, non chiedo più niente. Il bilancio della mia annata non lo ritengo poi così negativo, anzi. Sul piano del gioco credo di aver disputato la [illegible] stagione da quando sono in [illegible]talia, purtroppo sono mancati i gol. Tre sono davvero pochi. Comunque il Torino, pur avendo perso [illegible], [illegible] disputando un buon campionato: in casa tutto bene, ci manca solo qualche punto in trasferta».

Se Schachner è possibilista sul suo futuro, non altrettanto lo è Sabato per il quale ci sarebbe stato un interessamento del Milan. «Ringrazio tutti — *fa il centrocampista* — però io sono [illegible] Torino e qui intendo restare. E' la squadra che mi ha rilanciato in un momento delicato della carriera ed io [illegible] che [illegible] questo».

Sabato, [illegible] stagione, è già [illegible] ad [illegible] della maglia granata. Lo dimostra, indirettamente ad un'inequivocabile professionalità, dichiarandosi pronto a giocare domenica contro il Como, nonostante la mano sinistra sia steccata. «Con una fasciatura imbottita dovrei riuscire ad impedire colpi dannosi. Altrimenti è un momento delicato, occorre stringere i denti perché c'è da conquistare il posto-Uefa. Ed io [illegible] tengo [illegible] essere al mio posto».

Forse, dietro le parole, c'è anche la speranza estrema di conquistare quel pendidissimo posto che Bearzot dice sia ancora disponibile per il Messico. E' umano. Ma per il Torino è comunque importante la disponibilità del giocatore nella fase decisiva della stagione. «Stiamo bene e dobbiamo dimostrarlo sul campo — *sostiene infatti Radice* —. Domenica ci attende un confronto difficile con il Como: abbiamo verificato una volta in più con l'Avellino quanto insidie [illegible] queste partite. L'Uefa [illegible] un traguardo raggiungibile».

[illegible] *preparati e dovuti i granata oggi saranno a Vercelli (ore 15,30) contro la formazione locale che milita in C2. Radice, almeno inizialmente, proporrà la formazione migliore, con il solo Sabato a riposo.*

Giorgio Barberis

Arbitri per domenica

Casarin a Firenze

MILANO — Ecco gli arbitri sorteggiati per le partite di domenica prossima.

SERIE A

Atalanta-Avell.	Bianchardi
Fiorentina-Juve	Casarin
Inter-Milan	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Napoli-Bari	Agnolin
Roma-Sampdoria	[illegible]
Torino-Como	Lombardo
[illegible]	Lo Bello

SERIE B

[illegible]	Pieri
Brescia-Empoli	Baldi
Cagliari-Campob.	Da Pozzo
Catania-Monza	Baldas
Catanzaro-Rimk.	Carnieti
Cesena-Bologna	Frigerio
Genoa-Pescara	Pellicani
Perugia-Cremonese	Greco
Triestina-Palermo	Nevi
Vicen.-Arezzo	Fabricatore

[illegible] FUM A [illegible] squalificati

MILANO — Giornata tranquilla per i giudici sportivi, almeno in serie A: soltanto tre giocatori, Barbas (Lecce), De Agostini (Udinese) e Scino (Bari) salteranno il prossimo turno di campionato.

Fra i diffidati, Galderisi (Verona), Ancelotti e Pruzzo (Roma). Corso, che era stato espulso durante la gara Juventus-Inter, è stato multato (800.000 lire).

In serie B, ben 15 squalificati, un lungo elenco: quattro giornate a Bolis (Monza), due (una a Benetti (Catanzaro), Borghi [illegible] e Scalera (Lazio); una giornata a Bagnato e Cinello (Triestina), Brondi, Gregori e Masi (Catanzaro), Carrera e Olivetto (Pescara), Chiodini e Giorgi (Brescia), Dotroneo (Cesena), Giancamilli e Valentini (Cagliari), Jachini (Ascoli), Maggiora e Polenta (Catania), Mangoni e Ermini (Arezzo), Quaggiotto (Bologna), Salvadori (Empoli); Boccolossi (Monza), Casa (Lazio).

CICLISMO Ha vinto in volata il Giro dell'Etna

Moser, un lungo sprint verso la corse del Nord

ACI CATENA — *Francesco Moser ha mantenuto la promessa. Ha [illegible] frusta la squadre fche ha imposto un ritmo elevato, dopo un terzo di corsa assai faticoso ed eliminato in mille i velocisti e Argentin, controllando poi i pochi reridal tentativi per sorprenderlo. Dopo l'ultimo chilometro, il trentino, il quale aveva diretto con autorità le operazioni, è intervenuto da par [illegible] piazzando un po[illegible] [illegible] ai 350 metri, in leggera salita. Gli [illegible] non sono riusciti a tenergli la ruota e Francesco ha tagliato il traguardo con cinque macchie di vantaggio su Ricci.*

Francesco Moser sul traguardo

[illegible] Silva, J. Pedersen e un'altra quarantina di concorrenti.

Il gruppo [illegible] Argentin e Contini ha accusato un ritardo [illegible] [illegible] 22". Al chilometro 135, sulla salita [illegible] Randazzo, il loro vantaggio era appena di 2'45". [illegible] i set coinpagni [illegible] Moser (G.B. Baronchelli, Corti, Zola, Bevilacqua, Maier, Zadrobilek) non si sono concessi [illegible] minuto di respiro, pedalando ai 45 all'ora [illegible] dopo una prima parte ad appena 30. Difficile scappare con un'andatura simile.

Vittima di una caduta al chilometro 149 (a causa di un cane), l'elvetico Maechler è stato ricoverato [illegible] in ospedale, ma poi dimesso dopo le medicazioni, avendo riportato soltanto contusioni ed escoriazioni varie.

«Finalmente la mia squadra ha gareggiato alla grande: debbo ringraziare tutti i [illegible] compagni che si [illegible] comportati generosamente, come del resto era stato programmato — *ha detto Moser* —. Bisognava eliminare i velocisti, ma senza il nostro lavoro, si sarebbe arrivati in [illegible]nato. N[illegible] [illegible] Meno male che sono rimasti a ruota anche nella volata...».

Moser ha vinto per la quarta volta nella stagione (dopo le tappe di Marsala nella «Settimana Siciliana», e le due «cronometro» della Tirreno-Adriatico); questo è anche il quarto [illegible] sul traguardo di Aci Catena, dove Francesco si laureò campione d'Italia nel 79. «Il [illegible] dell'Etna è una corsa che si addatta ai miei mezzi. — *ha spiegato il vincitore* —. Ma in Belgio sarà un'altra [illegible]so. Tuttavia affronto le "classiche" del Nord in eccellenti condizioni; forse mai ero stato così in forma all'inizio della stagione. Non posso promettere cose eccezionali, ma mi sento di dire che con i primi ci sarò anch'io».

Argentin ha così giustificato il grave distacco: «Il mio gruppo ha mollato quando ci [illegible] real punto che ormai [illegible] tagliati fuori. Ho [illegible] tosse, ed ho faticato a respirare [illegible] cercando di non forzare. Spero di rimettermi, ma [illegible] punto al Giro delle Fiandre di domenica, o alla Gand-Wevelgem di mercoledì, berò [illegible] [illegible] Vallone e alla Liegi-Bastogne-Liegi del 17 e del 20».

Il Giro dell'Etna ha richiamato sulle strade — come al solito — una folla enorme. Da Silva e J. Pedersen si [illegible] confermati fra i più in forma del momento (correranno anche loro al Nord). Oggi [illegible] e compagni concluderanno [illegible] trasferta [illegible] con [illegible] Criterium degli Assi, [illegible] programma [illegible] Palermo. Poi voleranno in Belgio.

a. v.

Ordine d'arrivo: *1. Moser Km. 181 in ore 4 38', media km/h 39,065; 2. Ricci; 3. Da Silva (Por); 4. J. Pedersen (Dan); 5. Mariuzzo; 6. Grillone; 7. Rosatelli; 8. Cassarino; 9. Moroni; 10. Casagni.*

BASKET Finale di Coppa Campioni

Sabonis o Petrovic chi è il più forte?

Si gioca oggi a Budapest la 20ª finale di Coppa Campioni di [illegible] [illegible] jugoslavi del Cibona Zagabria [illegible] contro i sovietici [illegible] [illegible] ria Kaunas il titolo europeo conquistato l'anno scorso nella finale di Atene contro il Real Madrid.

Il pronostico favorisce Dražen Petrovic e compagni, ma anche lo «Zar» [illegible] e i suoi compagni hanno buone chances; a patto che, almeno in finale, riescano a produrre un basket un po' più razionale di quello espresso dai lituani lungo tutto il cammino [illegible] Coppa Campioni.

Per il secondo [illegible] consecutivo l'Italia — che ha vinto la Coppa Korac e la Coppa Campioni [illegible] — è assente dall'appuntamento più prestigioso della stagione europea di club. Era dal '61 [illegible] la finale di Coppa Campioni non si disputava [illegible] due squadre [illegible] scuola orientale, senza giocatori americani. Dopo la finale dei campionati d'Europa [illegible] Stoccarda fra Urss e Cecoslovacchia, è il secondo duro colpo consecutivo al basket eurooccidentale e filoamericano.

FORMULA 1 Lunghi test a Fiorano

La Ferrari in pista

MARANELLO — Prove [illegible] Ferrari [illegible] per tutta la giornata nel [illegible] Fiorano [illegible] [illegible] al volante. Si è trattato [illegible] prattutto di un test di gomme, ma i tecnici, ovviamente, hanno tenuto d'occhio e studiato tutte le parti [illegible] vettura. [illegible] nuova F.1-86, dall'aerodinamica agli assetti. [illegible] motore, con il calcolo dei [illegible] sumi. Lo svedese [illegible] acceso in pista in mattinata alle 10 ed ha girato, compiendo diverse soste per vari motivi.

Alle [illegible]0 Johansson ha terminato la sua giornata di prove. Il pilota della Ferrari ha compiuto [illegible] giri. Il passaggio più [illegible] ha fatto registrare il tempo di [illegible] Oggi la scuderia di Maranello tornerà [illegible] lavoro [illegible] pista [illegible] un'altra giornata di pro[illegible] [illegible] Michele Alboreto.

RALLY Il Safari alla Toyota, Lancia in testa al mondiale

Waldegaard panzer africano

Lo svedese imbattibile sulle piste [illegible] Kenya - Alen terzo, porta la squadra italiana [illegible] alla Peugeot (5° [illegible] Kankkunen) [illegible] classifica iridata

NAIROBI — La Toyota trionfa per la terza volta consecutiva [illegible] Safari Rally, con Waldegaard. La Lancia, terza al traguardo [illegible] Alen. [illegible] in testa al campionato mondiale. Questo il risultato globale di una gara massacrante ed anche drammatica (uno spettatore morto e diversi feriti, si ripropone il problema della sicurezza in questo sport), terminata ieri mattina dopo 5 giorni di corsa quasi senza interruzione e [illegible] km percorsi. Al traguardo [illegible] si sono presentate solo 16 delle 78 vetture al via.

La vittoria della Toyota non era mai stata messa in discussione, dopo le [illegible] venture [illegible] della Lancia proprio nella parte [illegible] del rally. E Markku Alen in forte ritardo, è stato costretto ad un incredibile inseguimento [illegible] culminato [illegible] con un notevole recupero nell'ultima tappa che lo ha portato a superare una delle tre Toyota di testa (quella di Weber) e — [illegible] che più conta — la Peugeot 205 T16 di Kankkunen (5°), rivale nella [illegible] per il mondiale marche, cui ha inflitto un distacco di un'ora.

Alla [illegible] il [illegible] finale con la «vecchia» 037, alla sua ultima prova mondiale (le altre gare saranno [illegible] disputate dalla Delta [illegible] sta bene, anche se, vista la conclusione, c'è da ridimensionare sul [illegible] iniziale di 78' accumulato da Alen che si è piazzato terzo, a 66' dal vincitore. Per la Casa italiana va-

Un ges[illegible] umano

[illegible]ROBI — Dopo la premiazione del rally, Markku Alen si è recato in ospedale per rendere visita ad un bambino keniota di 12 anni che era stato urtato dalla vettura del finlandese nella seconda tappa. Alen ha offerto al ragazzo il suo premio di 1 milione 750 mila lire. Il pilota della Lancia aveva tentato lunedì di evitare il [illegible] ma non aveva potuto evitare l'impatto.

lidi [illegible] i piazzamenti dei «privati». Critico ed Hellier al bono e decimo posto. Per l'industria italiana eccezio[illegible] il [illegible] livello di pneumatici: le prime quattro vetture montavano tutte gomme Pirelli.

La classifica mondiale vede [illegible] Lancia al comando con p. 51, su Peugeot 47, Audi 20, Toyota 20, Volkswagen [illegible] Ford 14. Fra i piloti in testa Kankkunen (36) su Alen (37).

[illegible] d'arrivo: 1. Waldegaard - Gallagher (Toyota) [illegible]alità 308; 2. Thorp - Thorselius (Toyota) 334; 3. Alen - Kivimaki (Lancia Rally) 372; 4. Weber - Wangar (Toyota) 380; 5. Kankkunen - Piironen (Peugeot 205) 432.

SEAT MALAGA DIESEL. PENSA IN GRANDE.

13'697'000 CHIAVI IN MANO

Versione GL.

GRANDE NELLA CHIAREZZA [illegible] NELLA [illegible]
La chiarezza di un prezzo che non nasconde sorprese. 13'697.000 per la Seat Malaga Diesel GL, e l'auto è [illegible] lua.

E un diesel affidabile, sicuro, preciso, collaudato per durare. Per seguirti fedele su qualunque strada, senza tradirti mai.

GRANDE NELLA BELLEZZA [illegible] NEL[illegible]
La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, [illegible] dei più famosi [illegible] designer del mondo.

Un [illegible] davvero piacevole da guidare, con [illegible] interno molto confortevole e [illegible] ampissimo bagagliaio da oltre 450 l.

SEAT

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari [illegible] li trovi su Quattroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle

Importatore unico: [illegible] Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

NOTE DI SPORT

■ **Richard** [illegible] ha vinto ieri a Prato [illegible] il primo slalom della finale di Coppa Italia, valido anche per i punteggi Fis. Al secondo posto Loris Donei davanti a Michele Bulanti.

● **Lo slalom internazionale** Fis di Piancavallo è andato all'azzurro Carlo Garosa che ha preceduto Alex [illegible] e lo svizzero Berret.

● **Cecilia Lacco** ha vinto ieri a Monte Pora (Bergamo) lo slalom gigante internazionale valido per i punti Fis, davanti a Jolanda Kindle del Liechtenstein e all'altra azzurra [illegible] via Stevenin.

■ **Alberto Cova** è il più atteso protagonista della settima edizione della «Scarpa d'oro», classica competizione in programma sabato sulle strade del centro storico di Vigevano.

● **Daniele Massia** e Carlo Massullo guidano la lista dei partecipanti ai campionati italiani primaverili «open» di pentathlon moderno che prendono il via stamane a Roma, con la partecipazione di atleti sovietici e cecoslovacchi.

● **A Limone Piemonte** prendono il via domani (oggi la cerimonia d'apertura) le finali nazionali dei campionati studenteschi di sci, con la partecipazione di 630 concorrenti dai 14 ai 18 anni.

OGGI in TV

RAI 2

Basket-Calcio-Scherma - Ore 22,40: in «Sportsette», da Budapest, finale Coppa campioni Cibona Zagabria-Zalgiris Kaunas; «Eurogol»: da Bloccardia, campionati mondiali juniores.

CAPODISTRIA

Basket - Ore 17,55: da Budapest, Cibona-Zalgiris (diretta).

MONTECARLO

[illegible] - Ore 23: da Budapest, Cibona-Zalgiris.

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Lorenzo Mondo
[illegible] Trovati

[illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso [illegible] (presid.)
Luigi [illegible]
Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1024, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto strada 18, Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1949

CERTIFICATO N. 310 DEL 18-11-1986

PK publikompass spa
Sede e [illegible] Consiglio: 20123 MILANO, via G. [illegible] 1/13 - Tel. (02) 83 941
Torino, c. so d'Azeglio, 60 - via Monte, 60; via Marenco, 32 - Tel. (011) 83.911
Filiali: ALBA, v. N. Copperi, 9 - Tel. 35.717 ■ ALESSANDRIA, v. Cavour, 6 - Tel. 442.540 ■ ASTA, v. XI, 66 Martiri, 10 - Tel. 40.961 ■ ARONA, v. le Baracca 40/A - Tel. 41.700 ■ ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.199 ■ BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 225.504 ■ CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 22 - Tel. 321.321 ■ CATANZARO, via M. Grippo, 152 - Tel. 24.024 ■ COSENZA, c.so Mazzini, 180 - Tel. 31.438 ■ CUNEO, v. le Angeli, 28 - Tel. 50.833 ■ FIRENZE, via Gramsci, 34 - Tel. 27.44 ■ FIRENZE, via Manzoni, 54 - Tel. 861.103 ■ GENOVA, via C. M. Capperi, 1/14 - Tel. 841.366 ■ IMPERIA, via Berlinghieri, 1 - Tel. 273.371 ■ MANTOVA, v. le V. Emanuele, 3 - Tel. 361.878 ■ MESSINA, Galleria ITAL V.le S. Martino - tel. 29.30.456 ■ MODENA, via Rainusso, 3 - Tel. 218.348 ■ NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.541 ■ PADOVA, a.le Giovanni XXII, 2 - Tel. 778.724 ■ PALERMO, via Mariano Guzzino, 136 - Tel. 324.924 ■ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 28.643 ■ PESCHIERA CALABRIA, Tel. Parallela, 13 - Tel. 57.181 ■ PESCHIERA BARALDI, via Gen. Cantore, 5 - Tel. 41.348 ■ ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.94.994 ■ SANREMO, via Cavour, 47 - Tel. 484.848 ■ SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275.436 ■ SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 28.218 ■ VERCELLI, v. Pisa, 23 - Tel. 50.436

Questa settimana con Europeo

"IL JAMAHIRIYA" il giornale di Gheddafi

Dopo la Pravda un nuovo
eccezionale documento di Europeo.
Per la prima volta tradotto in italiano
Il Jamahirlya, il giornale «ufficiale» di Gheddafi.
E in un numero storico:
quello che racconta la guerra
nel golfo della Sirte con la VI flotta americana.
E'una occasione eccezionale
per conoscere direttamente
la realtà della Libia
e il punto di vista
di Tripoli sulla crisi che minaccia
la pace nel Mediterraneo.

Europeo

con te verso il 2000

Sarebbero oltre cinquemila i bidoni pieni di materiale tossico sottoterra

Quattro depositi clandestini avvelenano Tortona e dintorni

Proteste dei «verdi» e preoccupazioni del sindaco - La gente è esasperata: «Ma perché nessuno ha denunciato i malfattori?»

DOSTRO SERVIZIO

TORTONA — Due mesi fa venne scoperta la mani discarica in località Cadano di Carbonara Scrivia, poi venne alla luce altri due depositi clandestini, alla periferia della città, nella località Scaura e Case rosa. Complessivamente si calcola che nelle tre zone siano stati interrati oltre cinquemila fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi (provenienti da industrie chimiche e farmaceutiche), oltre a grossi quantitativi di medicinali scaduti.

Una quarta discarica, semprà per estensione maggiore di tutte le altre, quindi con migliaia di bidoni interrati, è stata localizzata, questa volta sulla sponda sinistra del torrente (le tre precedenti su quella destra), in località S. Guglielmo, a 500 metri dal casello dell'Autostrada Milano-Tortona-Serravalle-Genova.

«*Sono preoccupato, le mani parte di depositi clandestini si moltiplicano, il problema diviene di giorno in giorno più grave e più grosso. Sono stato a Roma, il ministro Zamberletti ha promesso l'intervento della Protezione civile. Occorre bonificare al più presto le varie zone, prima di scoprire inquinamenti alle falde idriche*», afferma il sindaco Franco Prete, da appena tre mesi alla guida di una giunta di sinistra (psi-pci-psdi, lui è socialdemocratico).

Il è preoccupato, come la pensano i tortonesi? A parte i «verdi», mesi sul piede di e impegnati in una battaglia ecologica troppo spesso seguite dai politici impegnati in diatribe e alchimie, la gente per questa storia dei bidoni interrati è allarmata ed esasperata.

«*Lo Scrivia è un torrente importante per la vita nostra e le sue acque preziose, queste discariche col tempo non possono che provocare inquinamenti. A noi sembra si stia perdendo troppo tempo in studi e chiacchiere, e di ministri che lasciano poi tutto come prima. Chiediamo di vedere iniziative*», affermano Mario Oggi e Romana petto.

«*Iniziative* — aggiunge Giuseppe Daffonchio — *che siano il massimo della garanzia, senza preoccuparsi troppo di discutere settimane senza arrivare poi a conclusioni*». Il delle garanzie e per Ernesto Ferrari «*è abbastanza poco confortante l'apprendere che il primo piano di bonifica della mari discarica di Carbonara Scrivia forse stato affidato, quanto meno proposito, alla Ecosistem che oggi vediamo coinvolta nell'inquinamento dell'acquedotto Casale*».

Alcuni incontrati sulla piazza Duomo — inutile insistere per avere i nomi — si dimostrano molto polemici: «*Mancano i controlli. Impossibile che tutti questi anni, perché devono trascorsi, nessuno abbia accertato il ripetersi di scavi per infossare migliaia fusti pieni di rifiuti tossici. Ci sono in ballo grossi interessi, a qualcuno deve aver fatto comodo non vedere e magari anche dare una mano ai potenziali inquinatori*».

Avranno anche ragione questi «anonimi» ma un'altra cosa è altrettanto vera: è impossibile che gente in tutto questo tempo non abbia notato nulla di sospetto. Eppure è inutile cercare di «scoprire» un testimone oculare.

Siamo andati in località Guglielmo, non è certo un'oasi isolata, vi sono cascinali, c'è un cantiere nota impresa stradale. Chiediamo qualcuno ha notato uno strano e intenso movimento di camion — deve essere veramente tale per portare migliaia di bidoni —, tutte risposte negative.

Eppure sarebbe bastata forse una telefonata ai carabinieri

Franco Marchiaro

(Servizio in altra pagina)

Sequestrata la Vinicola Ravera dopo il blocco della Mariscotti

Intanto continua la caccia a tutte le bottiglie sospette

ALESSANDRIA — Non è stato il vino avvelenato a determinare il ricovero all'ospedale Spirito di Casale Monferrato del quarantottenne (la dei decessi non sono state rese note) trasportato d'urgenza in rianimazione nei giorni e le cui condizioni vanno sensibilmente migliorando.

L'uomo è nicolisita: è questa l'unica positiva nella vicenda dei vini sofisticati che anche nell'Alessandrino sta causando grosso preoccupazioni e danni ingentissimi. Ovviamente a farne le spese sono anche i molti produttori onesti e i titolari dei ristoranti.

Tutti i vini commercializzati dalla Vinicola Ravera, che ha a Cassine (via 67), sono stati sequestrati in tutta dopo che Albenga è morto il Ugo Ravagnani il quale aveva bevuto barbera proveniente dall'azienda.

La Vinicola Ravera è stato sequestro. I locali stati sigillati e sembra che il titolare abbia ricevuto comunicazione giudiziaria per omicidio colposo (la non è però ufficiale). L'uomo ha detto di aver dato ordine nei giorni scorsi a tutti i suoi rappresentanti di ritirare il vino distribuito vari negozi della Liguria, un lavoro che è stato fatto ma non concluso a tempo.

E' sotto sequestro anche la cantina dei fratelli Mariscotti a Strevi, poco distante da Cassine, dove si era rifornito il manovale trentottenne tortonese Ballestrero, morto al centro rianimazione dell'ospedale per avvelenamento da metanolo. Il titolare dell'azienda ha detto — e analoga affermazione ha fatto il suo collega Ravera — di aver acquistato trecento litri vino dalla ditta fratelli Ciravegna Narzole i cui responsabili stati, è noto, arrestati. La Mariscotti produce molti vini (e nessuno è sofisticato), raramente ne acquista; è avvenuto solo per quella «dannata» partita.

Intanto il dottor Gianpiero Bertolone, responsabile Servizio igiene pubblica Casale, è disposto nell'area dell'Usl controlli a campione sui vini in vendita (specie bottiglioni) e in produzione allo scopo di individuare eventuali frodi. Contemporaneamente la polizia stradale di Ovada ha sequestrato litri di vino che un autista trasportava a Torino. camion è stato fermato per un normale controllo sull'Autostrada dei Trafori; i documenti di accompagnamento non erano in regola, di qui il blocco delle damigiane peraltro solo a scopo cautelativo. Il vino sarà comunque analizzato.

Quattro sono i vini commercializzati dalla ditta Repetto di Montaldeo posti sotto sequestro cautelativo stessa conoscere l'esito analisi. Sono i vini tavola «Barbera Piemonte», «Rosso confezionato», «Cortese Piemonte» e «Bianco secco». Il sequestro è stato ordinato dall'assessore regionale alla Sanità, e. c.

Continuano le operazioni di trivellamento dei pozzi

Casale: la pioggia intralcerà la ricerca di sorgenti pulite?

Soddisfazione per i 6 miliardi stanziati - Interrogati i quattro arrestati - Minacce ai loro parenti

CASALE — giorni dopo del nostro dramma quotidiano, senza potabile e col rischio di intossicazione, «*a Roma hanno, finalmente, capito che siamo in una situazione di emergenza. Potremo aspettare ancora, avremmo così, forse, appreso tante cose che sino ad oggi nessuno ci ha ancora detto, se cioè esiste pericolo per la salute pubblica*».

Lo sfogo è di un gruppo di casalesi, raccolti in un bar dinanzi televisore per seguire le notizie sull'incontro romano del sindaco Coppo e degli amministratori con il ministro Zamberletti della Protezione civile, presenti anche i ministri all'Ecologia Zanone e al Bilancio Romita.

«*Per fortuna* — afferma Roberto Rota — *hanno deciso di dare qualche miliardo ai nostri amministratori, per rimediare i danni provocati dalla dicerica «buttata» di S. Maria del Tempio*».

Se da un lato la gente è per i fondi ottenuti Roma, dall'altro la rabbia sta diffondendosi e non pochi l'hanno espressa con telefonate minacciose alle famiglie degli arrestati o dei loro difensori.

«*Ho più una minaccia telefonica, con insulti* — afferma l'avv. Bori, difensore di Silvio Denaldi, proprietario del terreno, e del genero Franco Girella — «*inviti ad abbandonare i miei clienti. Nessuna minaccia mi farà tradire il mio dovere*».

I fondi stanziati dallo Stato comprendono cinque miliardi da suddividere fra le le spese correnti (uno), la bonifica del terreno (tre) e il trivellamento dei nuovi pozzi (uno). Inoltre è stato consegnato un miliardo al prefetto per i primi interventi. In futuro dovrebbero essere stanziati altri sei o sette miliardi per il acquedotto.

Quei permetteranno di lavorare il più rapidamente possibile per ridurre al massimo l'emergenza e perché, purtroppo, le previsioni meteorologiche parlano maltempo. comincerà a piovere verranno intralciati i lavori di trivellazione e le infiltrazioni d'acqua potranno rimettere in movimento la massa di sostanze inquinanti gettate nella falda di S. Maria del Tempio.

«*Cosa sia finito in quella fossa maledetta non lo sappiamo con precisione, temiamo però che la pioggia possa allargare l'inquinamento, con conseguenze ancora peggiori di quella che già stiamo subendo*», dicono molti casalesi, guardando preoccupati il cielo coperto di nubi. Una preoccupazione condivisa dal vicesindaco Aldo Agatelli e che riguarda in particolare gli abitanti di Frassineto, i cui 600 e più pozzi (non c'è acquedotto) sono a ridosso della falda inquinata di S. Maria del Tempio.

Ieri, intanto, il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha interrogato i quattro arrestati per l'inquinamento: Silvio Denaldi, Franco Girella, l'amministratore delegato della Ecosystem di Castagnone di Pontestura e l'a della ditta, Mario Cilardini, cugino del Girella. Cilardini afferma di avere agito all'insaputa del Guarnero, mentre Denaldi si difende sostenendo di aver agito in buona fede: sa che l'autista stanze inquinanti.

Contro Guarnero e l'Ecosystem c'è un comunicato di che Regione di aver permesso zienda, che indagini dichiarano «*incompetente e inaffidabile*», a continuare l'attività, sino inquinare l'acquedotto casalese, malgrado un'interrogazione consigliere regionale Dp Igor Staglianò. gruppo sliare comunista in Regione chiede invece una commissione speciale per indagare sulle discariche e la convocazione di un regionale straordinario a Casale.

f. m.

Casale. I rifornimenti di acqua all'asilo nido (Foto Piero Goletti La Stampa)

Le indagini magistratura l'incontro Roma ministero Protezione civile.

Servizi in altra pagina

feriti in via Emilia a Tortona

Scocciò un insetto e con l'auto finisce contro un parapetto

TORTONA — Due coniugi sono rimasti feriti, lei in modo molto grave, un incidente avvenuto in via Emilia. Sono Vittorio Caniggia e la moglie Giuseppina di 65, abitanti in via Cabruna 11. Viaggiavano una «Fiesta» condotta dall'uomo che, per scacciare un insetto entrato nell'auto, ha perso il controllo del volante. La «Fiesta» ha sbandato ed è finita contro il paracarro. Vittorio Caniggia se la cavata con ferite guaribili in una settimana mentre la moglie ha riportato gravi lesioni e fratture. E' ricoverata il centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Vignole Borbera si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di una giovane morta martedì poco prima di mezzogiorno in un incidente stradale to sulla provinciale che collega Vignole ad Arquata.

La vittima chiamava Gabriella Marina Guaraglia, 26 anni abitava a Vignole in via 135/2; lascia il marito Giovanni Patri e Carla di 6 anni. Sull'incidente sta indagando polizia stradale Serravalle, al comando del brigadiere Michele chiarire la dinamica dell'incidente.

Secondo i primi accertamenti, la «Ritmo» condotta da Gabriella Guaraglia, che stava rientrando a casa, si è scontrata frontalmente con l'autocarro «Fiat 643» guidato dall'autotrasportatore Renato Chiorzi, 31 anni, di Sant'Olcese (Genova), località Pinasco 11/B. L'urto è stato violentissimo e la giovane donna è morta sul colpo per gravissime riportate al capo ed al torace. Illeso invece l'autista

L'incidente è avvenuto dinanzi al distributore della «Texaco», un tratto che già in passato è stato teatro di altri scontri mortali.

w. gl.

L'omicidio del camionista rapinato sull'Autotrafori

Arrestato anche il figlio del ricettatore di carne

— Ancora un arresto — è — fra quelli eseguiti squadra mobile della questura, dirigente Pulvio Fedele, che dopo mesi mezzo di indagini, stretta collaborazione con la magistratura, ha sgominato la banda responsabile dell'omicidio a scopo di rapina cui rimase vittima il camionista Giovanni Buzzan, 56 anni, che abitava a Reggio Calabria con moglie e tre figli.

L'arrestato è Marco Rogledi, 22 anni, e San Cipriano Po (Pavia), figlio di Rogledi, titolare del deposito dove trasportata la carne rapinata e che è finito già in carcere nei giorni scorsi. Al momento dell'arresto padre il giovane riuscì a sfuggire cattura, ma la scorsa notte è stato bloccato dagli agenti di polizia in una località che non è stata precisata.

Per il giovane pavese, come per il padre, l'accusa è di ricettazione. Ieri mattina Rogledi è stato interrogato sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che coordina l'inchiesta e che ha confermato l'arresto.

stato proprio il deposito di carni dei Rogledi a dare la svolta decisiva alle indagini. Dopo il ritrovamento del camion di Giovanni Buzzan, alleggerito carico, lungo l'Autostrada Milano-Genova, nei pressi di Tortona, la «Mobile» ha delimitato un raggio entro l'automezzo potuto essersi spostato.

stati controllati i depositi zona, comprendente le province Alessandria e Pavia, e si è giunti a quello San Cipriano. E' emerso che per quasi due settimane Emilio Rogledi non si era approvvigionato dai fornitori abituali, che aveva avuto la carne per altre vie. A questo punto è stata seguita a ritroso la catena e la banda è stata sgominata.

Le indagini però non ancora ultimate ed altri accertamenti devono essere eseguiti e non è escluso che altre persone incriminate. dovrà poi stabilire quello danni Giovanni Buzzan è stato il primo colpo, oppure se gli arrestati siano responsabili di altre rapine analoghe.

g. ge.

Nasce ad Acqui l'associazione albergatori

ACQUI TERME — L'«Associazione albergatori Acqui Terme» è divenuta una realtà.

Presidente dell'Associazione è stata eletta Lisa Gelati; vice presidente Pier Gustavo Alessio; segretario Gino Mariscotti; consiglieri Aldo Pinchetti, Pipino Barisone e Mario Raiteri; revisori conti Roberto Bandini e Giovanni Chiappone. La sede dell'Associazione in piazza Orto San Pietro 13.

fe. ri

Novi: due tossicodipendenti in carcere

Rubano all'ospedale 41 fiale di metadone

NOVI — Due tossicodipendenti novesi sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile per aver rubato una considerevole quantità metadone. Sono Nunzio Zarrillo, 24 anni, viale Rimembranza 115, e Orazio Consentino di 22, via Paolo Da Novi 29, entrambi precedenti penali per vari reati.

L'altra notte i due giovani si sono recati al pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo» ed hanno forzato la serratura un armadietto dove viene conservato metadone. Impossessandosi di 41 flaconi da 20 mg ciascuno di questa sostanza. Il furto è stato subito scoperto e denunciato carabinieri prontamente intervenuti in ospedale. indagini svolte hanno dato subito esito favorevole e poche ore dopo il furto i militari del Nucleo operativo e radiomobile hanno effettuato una perquisizione nelle abitazioni di Nunzio Zarrillo e Orazio Consentino che stati trovati in di parte metadone.

I carabinieri infatti hanno potuto recuperare solo 36 dei 41 flaconi rubati. In quanto il cinque di consumato tossicodipendenti. Nunzio Zarrillo e Consentino stati quindi stati con l'accusa di furto aggravato e detenzione di stante stupefacente per non terapeutico. Non è stato loro contestato il reato di spaccio

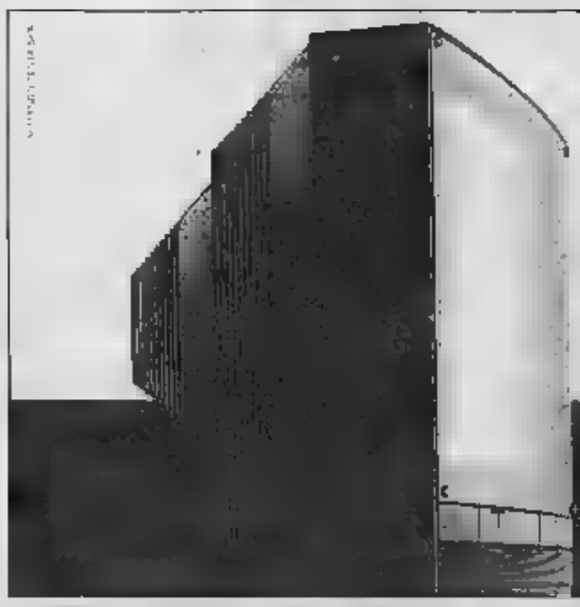
l. m.

GRUPPO I.F.I.

SEGRETARIA PERSONALE

per lavoro di gruppo organizzato. Richiedesi minima 19/30, cultura media superiore, disponibilità immediata. Offresi fisso mensile inquadramento di legge.

Per colloquio presentarsi ore ufficio 9,30/12,30 - 15/18,30 giovedì 3 c.m. sig. ALLONI, Via Legnano 23, ALESSANDRIA



Un televisore Loewe dà spettacolo anche quando è spento.

Alta tecnologia Germanica LOEWE.

Per voi che avete molti impegni. Per voi che siete sempre di fretta e che considerate prezioso ogni minuto. Per voi che avete voglia di correre contro il tempo per arrivare in aeroporto. Per voi, che già scelto il confort che vi offriamo, offriamo un nuovo confort. Abbiamo posticipato il volo da Genova per Londra alle 16.45.

British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

SERIE C2 - Grazie al 2 a 1 nel recupero di ieri i grigi raggiungono la capolista

Vittoria con qualche brivido a Cairo e l'Alessandria aggancia la Lucchese

Cairo Montenotte. Un contrasto fra Gregucci e Pietropaolo durante l'incontro di recupero di ieri

CAIRO M. — Una giornata grigia, che più «grigia» non si [illegible] l'Alessandria, [illegible] tiri e due gol, vince (2-1) il recupero e aggancia in vetta la Lucchese. La Cairese tutta grinta dell'ex Ghiazzardi si [illegible] più le dilta: [illegible] creato almeno cinque limpide occasioni [illegible] rete, [illegible] fatto tremare sotto [illegible] rabbiose [illegible] avversari, e [illegible] cora una volta si ritrova col classico [illegible] moscha.

Ma il miclo non s'inventa, e così un'Alessandria che a centrocampo vive sull'asse [illegible] ellin e Ca[illegible]è, approfitta al [illegible] di un paio di [illegible] difensivi dei liguri, sopporta con sufficiente disinvoltura [illegible] pressione giallobiù e, infine intasca vittoria e primato.

[illegible] mossi in almeno mille, [illegible] Alessandria, per assistere a questa affermazione esterna dei loro beniamini, in [illegible] molto compassati in apertura di gara, tanto da permettere a [illegible] (autore di una [illegible] partita) [illegible] creare il primo pericolo, al 17', con una staffilata da fuori, sulla quale Carraro devia di piede, [illegible] Garella, in angolo.

[illegible] primo affondo, però, l'Alessandria [illegible] E' il 23': Sgarbossa riceve palla appe[illegible] (fuori area, fa due passi e tira. Bozzini [illegible] forse troppo fuori porta, e la traiettoria, più beffarda [illegible] potente, lo [illegible] Tre [illegible] dopo, l'arbitro annulla un gol [illegible] ca, ottenuto con un tiro in diagonale, perché [illegible] un precedente fallo di Pietropaolo [illegible] Gregucci.

La Cairese stenta a costruire, e i grigi, dall'alto di un miglior impianto [illegible] gioco, soffrono ben poco: Camolese, Magagnini, Sgarbossa, ma soprattutto l'ispirato Mocellin rappresentano [illegible] pericolo [illegible] costante, stemperato solo dalla scarsa costruttività delle punte Frara e Marchetti.

Prima della fine del tempo ancora Loda (40') [illegible] da lontano, e Carraro [illegible] fa trovare puntuale alla deviazione, stavolta col pugni. La ripresa fa subito notare (a formazioni invariate) la voglia di riscatto [illegible], che si scopre per recuperare ed è subito castigata.

E' il 50', quando il terzino Moro, [illegible] Fraca, indovina un lungo lancio verso l'area di rigore. La difesa è spiazzata, Marazzi viene superato dalla palla, che perviene a Mocellin. Comodo controllo e conclusione [illegible] di palo, [illegible] disperata [illegible] Bozzini.

L'Alessandria sfiora il colpo del ko due minuti dopo, quando una [illegible] punizione di Magagnini è respinta [illegible] tuffo [illegible] portiere [illegible].

La Cairese stringe i denti, si getta [illegible] avanti e gli ospiti, forse per eccesso di confidenza, arretrano più del necessario. Al 56' Talami allunga [illegible] area per Fraca: controllo e [illegible] cui Carraro si oppone alla grande, in angolo. Cairese sempre avanti, [illegible] grandissima occasione per [illegible] gnotti. [illegible] 65': il centrocampi[illegible] a tre metri dalla porta, [illegible] alle stelle un assist di Pietropaolo [illegible] testa.

L'Alessandria sembra [illegible] punto di capitolare, e su botta [illegible] a colpo sicuro di Marazzi (68') [illegible] uno stinco provvidenziale [illegible] di Moro a negare [illegible] rete alla Cairese. E' Mocellin, [illegible] azione prima e su punizione poi (73'), a [illegible] senza fortuna il 3-0.

Il [illegible] torna ad essere giallobiù, [illegible] Rizzola in cattedra per Tomasino, e Fraca che [illegible] procura (87') e realizza il rigore del 3-1 [illegible] un [illegible] di Moro, [illegible] minuti roventi, [illegible] faccia [illegible] chi ipotizzava una Cairese remissiva, essendo per di più priva di cinque titolari. La palla del pareggio capita a Rizzola all'89', ma il suo [illegible] da dentro l'area è respinto in una mischia ribollente. [illegible] Baglietto

Cairese: Bozzini; Bertone, Marazzi; Di Stefano, Talami, Facchi; Tomasino (79' Rizzola), Bignotti, Pietropaolo, Fraca, Loda.

Alessandria: Carraro; Moro, Gregucci; Sgarbossa, Lorenzo, Carbiciolo; Frara (79' Briata), Magagnini, Mocellin, Camolese, Marchetti.

ap [illegible] Scrivia (Al)
Piazza Vittorio Veneto 1
Tel. [illegible]
Via Flavio Torti [illegible]

DAL 5/4/86 AL 25/4/86

VENDITA PROMOZIONALE DI PELLETTERIA

Sconti [illegible] 50% al 70%

Perché aspettare? Vieni all'ATELIER PRIMULA [illegible] Castelnuovo Scrivia [illegible] di borse - portafogli - pochettes - zaccho - cinture e [illegible] articoli in pelle li attendono

a [illegible]

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 16,30/19,30

ap [illegible]

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DI LEGGE IN DATA 26-3-86

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

Oltre 4000 miliardi raccolti. Un record [illegible] PrimeCash, [illegible] meRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.
Un segno di maturità [illegible] mercato, che sta rispondendo [illegible] alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.
A favore quelli risultati ci sono la credibilità e [illegible] za ideale dal fondatori di [illegible]: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende [illegible] come Fiat, Toro Assicurazioni, la Rinascente; e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena [illegible] comprende il [illegible] Paschi [illegible] Siena, [illegible] Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.
[illegible] rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando [illegible] copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte [illegible] cercando [illegible] collaborazioni di alto livello.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI

Elementi dinamici fra i 25 e i [illegible] anni, [illegible] cultura [illegible] e che abbiano maturato significative [illegible] in strutture commerciali.
Cosa offriamo:
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificati e brillanti prospettive di carriera;
possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, partecipare in prima persona alle scelte commerciali relative alla [illegible] apparecchiatura.
Inviare curriculum.
Scrivere a PrimeConsult
Centro formazione personale
Novara
Via del Calzaneo 2 - 0321 21.364

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-71010

GIOVEDI' 3 [illegible]
DISCOTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 4 APRILE ballo liscio con
[illegible]
[illegible] 5 APRILE
DISCOTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO
[illegible] APRILE
[illegible] DAL FESTIVAL DI SANREMO

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER DISCO
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 788.848

GIOVEDI' 3 APRILE
DISCO MUSIC SHOW
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
[illegible] BALLO LISCIO con
DANIELA [illegible]
MASTER...! LA DISCOTECA
PER ASCOLTARE UN DRINK [illegible] BERE UN DISCO [illegible] UN TRAMEZZINO

Palladium
TEL. 0144/54 229

QUESTA SERA
I FAVOLOSI
GIOVEDI' DEL
PALLADIUM
con LISCIOTECA [illegible] REVIVAL
ALLEGRIA
ANIMAZIONE E
DIVERTIMENTO!

[illegible]
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168

[illegible]
DISCO PARTY
Paradiso...
non esserci [illegible] un peccato

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (Al)
telefono 0131 84.108

GIOVEDI'
3 APRILE
DISCOTECA
con i favolosi
D.J. MARCO [illegible] PAOLO
Tutti i GIOVEDI'
e DOMENICA [illegible]
Ingresso gratuito alle dame

[illegible] apre oggi la Biennale [illegible] poesia

Confronto diretto fra poeti e artisti

ALESSANDRIA — La terza edizione della Biennale [illegible] poesia, intitolata «Il sogno di Parmasso», si apre oggi, [illegible] 18, nella sala d'arte [illegible] del Comune, con l'inaugurazione della mostra «Versi aperti e segni», un interessante tentativo di accostare le arti grafiche alla poesia, facendo illustrare i [illegible] sette noti poeti italiani ad altrettanti artisti [illegible] gruppo Atelier di Milano.

L'iniziativa rappresenta la «chiave di lettura» della terza edizione della Biennale che alle consuete attività poetiche legate al mondo della scuola e alle ormai tradizionali letture [illegible] noti poeti, affianca molte manifestazioni a carattere interdisciplinare caratterizzate dalla ricerca [illegible] nuove forme espressive.

[illegible] così esperimenti [illegible] «videopoesia», una mostra fotografica, la [illegible] del noto disegnatore Milano, con alcune [illegible] vignette espressamente dedicate [illegible] Biennale, oltre naturalmente ai contributi critici e poetici di alcuni tra i più quotati esponenti della cultura italiana.*

Particolarmente interessante il settore [illegible] spettacolo, [illegible] prevede [illegible] recital di Milva, in programma al Teatro Comunale domani sera, alle 21,15, e una serata con i cantautori cui interverranno Roberto Vecchioni, David Riondino, Stefano Palladini, Lucio Quarantotto [illegible] Enzo Moscucci, in programma sabato 5 aprile. c. re.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La mia Africa.
AMBRA: Commando.
COMUNALE: Matrimonio [illegible] stile.
CORSO: Yuppies.
[illegible]: film [illegible].
[illegible]:
MODERNO: Speriamo che [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON: Yado.
CRISTALLO: La signora della notte.

CASALE MONFERRATO
[illegible] La mia Africa.
POLITEAMA: Bim bum bay
VITTORIA: Nove settimane e ½.
[illegible]
[illegible] film sexy.
RIS: Quel giardino di aranci [illegible] in cima.
ITALIA: Spettacolo teatrale
MODERNO: La mia Africa.
[illegible]
LUX: [illegible] settimane e ½.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Nudo e crudele.
[illegible]
MODERNO: La mia Africa.
SOCIALE: Il gioiello del Nilo.
VERDI: Silvestro.

VALENZA PO
SOCIALE: I favoriti della luna.

VOGHERA
ARLECCHINO: Spie come noi.
GALVANI: La mia Africa.
[illegible]
[illegible] Sperlamo che sia [illegible] serena.

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi: Scotti, piazza [illegible].
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Gildone, [illegible] Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 77.71; Ovada 81.777; Tortona 813.961, Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanza 213.539).

Numero telefonico e settore diretto per [illegible]ale Civile: 3051 (305 = numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 17,30. Museo a [illegible] Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
[illegible] mattina e [illegible] il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
Piazza Libertà 51.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 56.302, 443.347
Corrispondenti: Casale 0142 54.282; Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.362; Serravalle 0143 60.060.

GRANDE APRILE

A PARTIRE DA OGNI LUNEDI'
SEMPRE NUOVE OFFERTE 3 x 2

OFFERTE 1ª SETTIMANA DAL 1° APRILE 1986

[illegible] MEDI VALFRUTTA gr 410
1 pezzo L. 760
(L. 1.877 IL KG SG) 3 pezzi L. 1.520

[illegible]
(Past. Mantovano) gr 250
1 pezzo L. 1.290
(L. 3.440 IL KG) 3 pezzi L. 2.800

CROSTATINA CACAO MULINO BIANCO - Fam. T. [illegible] gr [illegible]
1 pezzo L. 2.870
(L. 5.585 IL KG) 3 pezzi L. 5.740

[illegible] TUBORG cl [illegible] vap
1 pezzo L. 1.490
(L. 1.505 IL LT) 3 pezzi L. [illegible]

LATTE P.S. GIGLIO lt 1
1 pezzo L. 1.070
(L. 714 IL LT) 3 pezzi L. 2.140

POMI' PARMALAT [illegible]
1 pezzo L. 980
(L. 1.307 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

PAN CARRE' MULINO BIANCO gr 200
1 pezzo L. [illegible]
(L. 1.934 IL KG) 3 [illegible] L. 1.160

TEGOLINO MULINO BIANCO Fam. T. 2900 gr 296
1 pezzo L. 2.870
(L. 6.454 IL KG) 3 pezzi L. 5.740

BIRRA CARLSBERG latt. cl 33
1 pezzo L. 890
(L. 1.788 IL LT) 3 pezzi L. 1.780

GIARDINIERA SACLA' [illegible] 700
1 pezzo L. 1.680
(L. 2.480 IL KG SG.) 3 pezzi L. 3.360

CRACKERS MISURA
gr [illegible]
1 pezzo L. 1.970
(L. 3.663 IL KG) 3 pezzi L. 3.940

CONFETTURA [illegible] ROSA
gr 600
1 pezzo L. 2.650
(L. 2.945 IL KG) 3 pezzi L. 5.300

BRANDY BOCCHINO [illegible]
1 pezzo L. 4.290
(L. 4.088 IL LT) 3 pezzi L. 8.580

FUNGHI SECCHI [illegible] gr 30
1 pezzo L. 3.050
(L. 67.778 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

FETTE BISC. [illegible] gr 220
1 pezzo L. 1.060
(L. 3.213 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

[illegible] CANNA [illegible] 500
1 pezzo L. 1.240
(L. 1.654 IL KG) 3 pezzi L. 2.480

ALLUMINIO [illegible]
mt 8
1 pezzo L. 1.760
3 pezzi L. 3.520

FORMAGGINO RAMEK gr 175
1 pezzo L. 1.560
(L. 5.943 IL KG) 3 pezzi L. 3.120

[illegible] TUBO gr 150
1 pezzo L. 1.180
(L. 5.289 IL KG) 3 pezzi L. 2.380

FETTE SALUTE WAMAR gr [illegible]
1 pezzo L. 1.450
(L. 3.223 IL KG) 3 pezzi L. 2.900

TAVOLETTE LATTE SPRINT
gr 45
1 pezzo L. 800
(L. 11.852 IL KG) 3 pezzi L. 1.600

PELLICOLA CUKI mt 12
1 pezzo L. 1.280
3 pezzi L. [illegible]

PISELLI BRINA G.C. gr 300
1 pezzo L. 1.850
(L. 4.111 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

OLIO OLIVA EXTRAVERGINE OLIVETA lt 1
1 pezzo L. 5.290
(L. 3.527 IL LT) 3 pezzi L. [illegible]

[illegible] WAMAR [illegible]
1 pezzo L. 1.320
(L. 3.520 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

[illegible] S. PELLEGRINO latt. cc 500 (aranciata, chinotto, Royal Cola)
1 pezzo L. 750
(L. 1.000 IL LT) 3 pezzi L. 1.500

SACCHETTI GELO CUKI
1 pezzo L. 1.990
3 pezzi L. L. 3.980

[illegible] SOLE PIATTI MAXI
1 pezzo L. 3.080
3 pezzi L. [illegible]

BAGNO SCHIUMA MALIZIA ml. 500 (pino, monoi)
1 pezzo L. [illegible]
3 pezzi L. 4.080

CARTA IGIENICA SCALA 4 rot.
1 pezzo L. 1.450
3 pezzi L. 2.900

DET. [illegible] bar. gigante
1 pezzo L. [illegible]
3 pezzi L. 1.980

DENT. BENEFIT gig.
1 [illegible] L. 1950
3 pezzi L. [illegible]

ASSORBENTI IG, TITTI LEI ades. lungo [illegible] p.z.
1 [illegible] L. 1590
3 pezzi L. 3.180

SAPONETTA CADUM pz.2
1 conf L. 1090
3 conf L. 2.180

[illegible] ELSEVE ml 250
1 pezzo L. [illegible]
3 pezzi L. [illegible]

PER UN INTERO MESE GRANDE CUCCAGNA

SUPERMERCATI
ESSEDUE
Via G. Ferraris, 29 - ALESSANDRIA
[illegible]
Corso Acqui, 172 - ALESSANDRIA
ESSEDUE
ex UNIEURO MARKET
[illegible] Alessandria, 104
STREVI - Tel. (0144) 63.439

A&O
SUPERMERCATI
CANELLI - P.za U. Europea
[illegible] - Via Plumatti, 1
S. DAMIANO - [illegible] Camisola, 1
COSTIGLIOLE - Fraz. Bogliello - [illegible] Cora, 5
SALUZZO - Via Torino, 44
SAVIGLIANO - Via [illegible] 30
RACCONIGI - Via S. Domenico, 16

Controlli a tappeto dei carabinieri nei negozi e nei locali in Bassa [illegible]

Oltre 1000 litri di vino sospetto sequestrati a Donnas ed a Verrès

In difficoltà per il superlavoro il laboratorio di analisi dell'Usl - Mercato clandestino con damigiane

SAINT-VINCENT — Altri due sequestri cautelativi nell'ambito dell'indagine sul vino al metanolo: i carabinieri di Châtillon Saint-Vincent hanno ritirato 1000 litri a Donnas e [illegible] confezioni (bottiglie e bottiglioni) a Verrès, in un negozio. I campioni del vino sospetto sono stati inviati [illegible] analisi di [illegible]. I 48 litri erano [illegible] acquistati da Oscar Garavetti, 68 anni, pensionato, residente a Donnas in via [illegible], dall'autotrasportatore [illegible] Quincinetto Aldo Giovannini (che [illegible] noto è morto ieri [illegible] in un incidente stradale nel Bielle se), lo [illegible] che aveva venduto il [illegible] ra- a Giovanni Battista Dominichini e a Giuseppe Priod, [illegible] ricoverati all'ospedale di Ivrea per avvele[illegible] da metanolo.

I [illegible] cercano anche due partite di «rosso»: una è stata imbottigliata e venduta da Giovanni Ciravegna (di via Cavour, a Narzole), l'[illegible] dai fratelli Mariscotti di Strevi (Alessandria), che hanno acquistato Barbera e Dolcetto da 11 gradi e [illegible] dallo stesso Ciravegna. Entrambi i vini [illegible] venduti in [illegible] Valle. A questi bisogna aggiungere il quantitativo venduto da Aldo Giovannini e da Giovanni Ciravegna di via [illegible] Libertà. [illegible]

I carabinieri stanno controllando a tappeto negozi di alimentari, bottiglierie e locali pubblici. Sperano di ricevere [illegible] precise per [illegible] meglio le indagini [illegible] stanno impegnando parecchi militari: lavorano insieme con i vigili sanitari, che si occupano dei prelievi (cinque campioni ogni vino) da analizzare, poi, nel laboratorio chimico [illegible]. E' una situazione d'emergenza anche se i casi di avvelenamento in Valle sono stati soltanto due, contro due [illegible] risultati per ora i vini sofisticati: quello [illegible] Giovannini e il «Barbera» di Ciravegna [illegible] Martini Libertà, Narzole) venduto a Saint-Marcel. La massiccia opera di controllo serve per scoprire se sul mercato vi sia[illegible] vini al [illegible].

La preoccupazione è giustificata dalla ragnatela di ditte e commercianti [illegible] abitualmente [illegible] i consumatori [illegible]. Risalire alla loro [illegible] non è sempre facile. «Vi è poi *da tener presente il mercato clandestino*», aggiunge il responsabile del laboratorio di analisi dell'Unità [illegible] di Aosta, Giuseppe Rivolin.

Anche in questi giorni, infatti, sono stati notati camion [illegible] di vino in damigiane senza etichette giungere in [illegible]. Una vendita quasi porta a porta: i prezzi [illegible] competitivi, anche [illegible] molto bassi. La gente spesso compera il prodotto senza badare se vi sia o no un minimo di garanzia.

«Dopo quanto è accaduto i clienti *dei venditori occasionali* oggi ci *telefonano* e portano a *analizzare* il vino», spiega Rivolin. Aggiunge: «*Il fatto è che i controlli stanno attuati sono insufficienti. Abbiamo troppo poco personale e con la riforma sanitaria che* è *istituito le Usl andiamo ancora peggio. I laboratori* [illegible] *abbandonati a se stessi*».

Anche [illegible] sono giunti [illegible] laboratorio di analisi molti campioni di vino prelevati dai vigili sanitari. [illegible] mattino passato [illegible] hanno portato [illegible] il vino in bottiglie e bottiglioni. Ogni analisi costa 21.630 lire. C'è chi si lamenta. Un impiegato regionale dice: «*Se* [illegible] *in una situazione di emergenza* [illegible] *capisco perché occorra pagare. Il Barbera che avevo comperato in damigiana l'ho fatto analizzare lo stesso per sicurezza: molti, però, appena sentito* [illegible] *bisognava pagare* [illegible] *ne* [illegible] *analisi*». Con preoccupazione aggiunge: «*In questo* [illegible] *sfuggire al controllo vini* [illegible] *sofisticati*».

Giuseppe Rivolin risponde: «*Attuiamo* [illegible] *procedure di pagamento normale perché* [illegible] *abbiamo avuto disposizioni. E' comunque giustificato il pagamento dell'analisi perché chi* [illegible] *bottiglia di vino ha di sotto acquistato il prodotto in damigiane* [illegible] *poi* [illegible] *aperte. Non è, cioè, la paranoia che il vino sia stato sofisticato all'origine*».

Continua il responsabile del laboratorio: «*L'analisi è gratuita quando vi è* [illegible] *intervento ufficiale. In questo caso i vigili* [illegible] *nel caso che* [illegible] *venduto il prodotto o dalla ditta che* [illegible] *imbottigliato e fanno il controllo.* [illegible] *un'operazione costosa che può essere giustificata soltanto se vi è sospetto e se vi sono segnalazioni precise,* [illegible] *più* [illegible] *colta chi si rivolge a* [illegible] *dice da chi ha acquistato il vino*».

[illegible] di laboratorio non è particolarmente complesso, [illegible] è lungo, quindi [illegible]. Il vino deve [illegible] distillato per poterne [illegible] l'alcol. Gli analisti [illegible] poi il [illegible] di metanolo, il «veleno» che per legge può essere presente soltanto entro lo 0,25 per cento. L'[illegible] metilico a differenza di quello etilico si fissa nei tessuti grassi dell'organismo, provocando guasti anche irreversibili: di qui la pericolosità della sua ingestione anche in periodi prolungati.

Secondo un calcolo approssimativo, ad esempio, il Barbera trovato a Saint-Marcel (conteneva [illegible] [illegible] cento di metanolo) poteva [illegible] molto pericoloso per un bevitore dopo una ventina di giorni di consumo.

[illegible]

Aosta. I tecnici del [illegible] di analisi dell'Usl mentre esaminano il vino (Foto [illegible] Tommaso)

Aldo Giovannini

Uccise in [illegible]

Tragica [illegible] Aldo [illegible] sotto accusa per il vino avvelenato

(Vedere servizio in altra pagina)

Dopo la proposta [illegible] sindacati per evitare licenziamenti

La Cogne non è contraria a finanziamenti regionali

«Nulla però [illegible] assistenziale, [illegible] collaborazione per lo sviluppo» - Il bilancio 1985

[illegible] — La Deltasider, [illegible] Cogne, ha presentato il bilancio [illegible] un [illegible] che ha significato, in particolare per lo stabilimento di Aosta, *un punto fermo nel rilancio delle produzioni speciali con un fatturato raddoppiato rispetto al 1983, quando ebbe inizio il processo di ristrutturazione*». Oggi la Cogne è tra i primi cinque gruppi europei impegnati nello sviluppo e nella produzione di acciai a alto contenuto funzionale, ma i sindacati [illegible] chiesto l'intervento della Regione, anche [illegible] costituzione d'una [illegible] mista, per impedire l'applicazione [illegible] totale [illegible] piano Finsider che prevede la riduzione delle maestranze a 2300 persone.

[illegible] Regione dovrebbe diventare azionista della Cogne, [illegible] con poteri anche decisionali. Dal canto suo la [illegible] ha risposto auspicando [illegible] intervento della Regione e con mutui agevolati e con una partecipazione diretta, ma soprattutto ha parlato di «coinvolgimento» [illegible] ne valdostana. [illegible] dovrebbe o potrebbe diventare parte attiva della siderurgia [illegible] regione: «*nulla di* [illegible] *riale, ma collaborazione per lo sviluppo*». Comunque per [illegible] non vi sono stati contatti tra le parti.

[illegible] 1985 lo [illegible] sociale (ormai anche l'insegna sull'entrata e sull'edificio principale è «Deltasider - Divisione Cogne») ha registrato una produzione di acciaio di oltre [illegible] tonnellate, gli investimenti hanno raggiunto [illegible] 1'30 miliardi e il margine operativo lordo è risultato per le attività in Valle negativo per 3,4 miliardi con [illegible] miglioramento rispetto al mese [illegible] del [illegible]. E' una corsa contro il tempo per arrivare [illegible] dell'azienda.

Deltasider [illegible] sono concordi, a distanza, sul fatto di puntare sulla qualità degli acciai, su [illegible] prodotto qualificato [illegible] con un [illegible] valore aggiunto, lavorato con [illegible] nologia. La divisione [illegible] produce già ad [illegible] speciali che hanno un margine di resa finanziaria superiore agli altri e ha cominciato l'esportazione, ma la [illegible] zione precisa [illegible] margine di guadagno, [illegible] *fatturato*, [illegible] ottiene [illegible] *con prodotti qualificati, mentre* [illegible] *sente parlare* [illegible] *parte dei sindacati di quantità, di volumi, di tonnellate: ridurli per puntare sulla qualità* [illegible] *significa dover ridurre il personale. Gli acciai speciali hanno bisogno di maggiori rifiniture, quindi* [illegible] *maestranze e tecnici* [illegible] *il lavoro*».

Il fatturato della Cogne ha avuto [illegible] 1985 un incremento [illegible] [illegible] rispetto al [illegible] [illegible] previsione per il [illegible] è di [illegible] ulteriore incremento del [illegible] per [illegible] in attesa di utilizzare a pieno [illegible] investimenti che si stanno realizzando [illegible] e [illegible] veder concretizzati i risparmi energetici e la migliorie sul piano dell'efficienza ottenuto dall'accordo di collaborazione con la «Dalmine-Siderca».

La riduzione a 2100 dipendenti, [illegible] l'azienda, [illegible] sentito «*di abbassare percentualmente il rapporto costo lavoro/fatturato dal 26,5 e di migliorare il rapporto fatturato/addetto raggiungendo il livello di 120 milioni per addetto, riducendo il grave differenziale esistente tra la Deltasider e le concorrenze italiana e internazionale*».

Le vendite della divisione Cogne [illegible] gli acciai inossidabili per valvole, utensili, [illegible] speciali e prodotti [illegible] precisione di Verrès (ex Sadea) hanno avuto un incremento a valore nel 1985 del 28 per cento rispetto [illegible] 1984 e un aumento del [illegible] per cento [illegible] (tonnellaggio, per un fatturato di 357 [illegible]. La percentuale delle vendite all'estero è poi [illegible] ta dal 41,4 per cento del 1984 al 50,2 per cento con previsione di [illegible] incremento.

p. [illegible]

In tribunale un episodio accaduto a Saint-Vincent

Ex cambista è condannato per [illegible] truffa di 90 milioni

AOSTA — Il tribunale di [illegible] ha condannato [illegible] mattina a [illegible] mesi [illegible] reclusione e al pagamento di un milione di multa più [illegible] spese processuali, Silvio Petito, 44 anni, [illegible] cambista al casinò di Saint-Vincent, residente a Torino in via [illegible] 18. L'uomo [illegible] [illegible] di truffa aggravata di pubblico ministero Luigi Schiavone aveva [illegible] una condanna a 8 mesi [illegible] reclusione e due milioni di multa) [illegible] [illegible] Colombi, vedova sessantenne di Milano, dalla quale aveva avuto, nell'agosto 1983, un prestito di 100 milioni.

Secondo l'accusa, Silvio Petito, dopo aver conosciuto [illegible] [illegible] trasmise una comune amica di Milano, l'avrebbe convinta a prestargli l'ingente [illegible] sostenendo, secondo [illegible] quanto ha detto ieri in [illegible] giudici, [illegible] doveria investire.

Marialuisa Colombi, giocatrice del casinò, [illegible] stata più volte ospite [illegible] Saint-Vincent, in via [illegible] Rosa, [illegible] famiglia Petito. «*In quella casa c'era denaro a fiumi e io con mi ha convinto che il Petito fosse un abile uomo d'affari*» ha detto ieri in tribunale la Colombi.

La donna aveva quindi deciso di consegnare all'ex cambista cento milioni affinché il [illegible] operazioni immobiliari, sicura di poter così [illegible] aumentare di molto il suo patrimonio.

Tra l'ex cambista e la Colombi erano state firmate scritture private: la prima comprovava il prestito di cento milioni, alla quale seguì però una richiesta della donna di averne indietro dieci. Venti giorni dopo [illegible] restituzione di parte del denaro Petito aveva ottenuto una seconda scrittura privata relativa al prestito di novanta milioni, che la Colombo si impegnava a lasciare nelle sue mani senza porre condizioni.

A novembre invece di vederni consegnare i novanta milioni aumentati degli utili come stabilito dagli accordi con il [illegible] Marialuisa Colombi [illegible] avuto [illegible] [illegible] [illegible]: l'ex cambiata non [illegible] più il denaro, perso in operazioni finanziarie sbagliate.

h. m.

Assemblea dell'Avis

PONT-SAINT-MARTIN — Domenica alle 9,30 nella sede di palazzo Europa [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] svolgerà la quindicesima [illegible] dell'Avis della [illegible].

I punti all'ordine del giorno sono quattordici, [illegible] i quali l'approvazione del bilancio consuntivo del 1985 e [illegible] quello preventivo [illegible] il 1986, la votazione sulle modifiche da apportare allo statuto dell'associazione e la nomina dei consiglieri regionali [illegible] per la sezione Avis [illegible] Cronaz.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI [illegible] DELLA [illegible] D'AOSTA

Cinema

AOSTA

[illegible]: *Lo [illegible] esplosivo*, regia di John Hughes, con K. La Brock; [illegible] Smith, A.M. Hall [illegible] 1985) — *[illegible] giovani studenti tentano [illegible] programmare con l'ausilio di un computer la creazione della [illegible] ideale commedia giovanile*. [illegible] Orario: 20; 22.

GIACOSA: Nove settimane e M., regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Ossessivo e travolgente rapporto d'amore fra un finanziere e una gallerista americani sfumature sadomaso, ritmo da videoclip, fotografia raffinata*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Spettare sia lasciva, regia di Mario Monicelli, con L. Ullman, G. De Sio, C. Deneuve (Italia 1985) — *La vita in una grande famiglia matriarcale della campagna toscana, fra amori e partenze di figli, mariti, amici e* [illegible]: 18; 20; 22.

[illegible] Yuppies, regia di Carlo Vanzina, con M. [illegible] J. Calà, C. De Sica, E. Greggio, C. Cléry (Italia 1985) — *Trentenni metropolitani arrivisti e senza scrupoli alla ricerca del successo ad ogni costo: commedia di costume*. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

DES GUIDES: non pervenuto.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: Rambo II, la vendetta, regia di George [illegible] Cassmatore. [illegible] B. Crenna (Usa 1985) — *Rambo ritorna in Vietnam per liberare americani ancora prigionieri*. Orario: 20; [illegible].

VERRES

IDEAL: riposo.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Festaplaisir 3, rue Jean de la Pierre, tel. [illegible]65) 45.945.

Abbonamenti Pubblicità: 10, rue vier [illegible] tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible]: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: [illegible] 506, [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle [illegible] trad. Clou (0166) 92.191
Verrès: S.S. [illegible] Loc [illegible] (0125) 92.91.62.

[illegible]

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7,30)

Aosta: «Tassoc» di [illegible] Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» [illegible] 28.
Morgex: «Total» in [illegible] Marais

Farmacie

[illegible] Pepone, via [illegible] Tillier (chiusura [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] di domani parzialmente nuvoloso. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: min. +1; ore 12: +15. Umidità: 38 per cento. Vento: [illegible].
(Servizio a [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Radio

RADIO DUE

12,10 [illegible] in Pretura
14 — Pomeriggio in Valle
14,30 Voix [illegible]

RADIO [illegible]

7,20 [illegible]
7,40 La voce delle stelle
8,02 Obiettivo donna
9 — Lisola in libertà
10 — Gran mattino stereofonico
10,30 Giochi e musica
11 — Cose e fatti del mi[illegible]
12 — Notiziario regionale
12,20 Novelle d'avventura
12,56 Top disco ieri e oggi
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Gli sfidi
19,30 Notiziario regionale
20 — L'organino
21 — Serata cardiostereofonica
21,06 Cocktail
22,30 Country music
23 — Notturno

[illegible]

8 — Buon mattino
8,05 Oroscopo
10,30 News notizie
11 — Linea
16 — Pomeriggio giovane
[illegible] Top ten ieri
17,10 On air
[illegible] Notturno

RADIO [illegible]

9,02 Notizie
9,32 50 auguri
10,24 Disco flash un disco in
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta sound music
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO [illegible]

7,30 Buongiorno
9 — Lisola in allegria
10 — [illegible]
11 — Gettonissimi
14,30 Baby music
16,30 [illegible] in allegria
21,30 Buona [illegible]
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Case mia
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sera
18 — Gamma News
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto continuo

RADIO MONTE [illegible]

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare [illegible] mezzogiorno
9,30 [illegible]
10 — [illegible] mattino
10,45 [illegible]
11 — Discoveglio
14 — D.J. international
17,30 Autoprima
18 — [illegible]
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8,30 Mattino
9 — Le pagine di oggi
9,30 In controluce
10,15 Oroscopo
12,30 Tivubrina
14 — Mariani
16 — Disco Hit
19 — Notturno

Televisioni

FUTURE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 La nostra terra

TVA

17,55 Buona sera
18 — Taccuino della sera
18,05 Cartoni animati
18,30 Gli sfidi
19 — Rubrica religiosa
19,30 Notiziario regionale
20 — Cose e fatti del mondo
20,15 Le spedizioni
22 — Notiziario regionale

[illegible] 2

12 — [illegible] Informazione
13,30 [illegible]
14 — Aujourd'hui la vie
15 — [illegible] brigades [illegible]
15,50 C'est encore [illegible] l'agricoltori
18 — Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des Chiffres et des [illegible]
19,15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
22,15 Plombs Post
23,15 Edition de la nuit

[illegible] ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 [illegible]
13,50 Cinq Filles à Paris
14,15 Alerte en Extrême-Orient
15,05 Les 30 ans de Disneyland
16,55 Michel Strogoff
17,50 Téléjournal
18,10 Les Schtroumpfs
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,20 Temps présent
21,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Basket-ball
23,50 Dernières nouvelles

Assunti d'estate dalla Regione

Lavori forestali per gli studenti

AOSTA — Gli studenti valdostani che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età potranno lavorare anche quest'anno, nel periodo estivo, in attività [illegible] previste [illegible] «piano economico» finanziati [illegible] Comunità europea. I giovani [illegible] impegnati in lavori di sfalcio e di misurazione di diametro, altezza, incremento nel volume di diversi lotti di piante.

Per [illegible] durante il periodo estivo, gli studenti dovranno iscriversi entro il 15 maggio prossimo nelle liste di prenotazione nella sezione di collocamento del [illegible] di residenza, presentando il [illegible] libretto di lavoro e stato di famiglia in duplice copia.

Le attività previste dai piani [illegible] avverranno nei Comuni di Morgex, [illegible] Saint, Rhêmes-Saint Georges; Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche. Trattandosi di servizi che richiedono anche un impegno fisico, i giovani [illegible] compresa [illegible] i 16 e i [illegible] anni [illegible] presentare [illegible] certificato [illegible] di idoneità a svolgere lavori agrario-forestali.

Gli studenti [illegible] assunti come operai avventizi. [illegible] rapporto di lavoro [illegible] [illegible] contratti collettivi di categoria. Tutti i giovani avviati al lavoro dovranno dotarsi di equipaggiamento [illegible] alla montagna, scarponi, maglioni, giacche a vento, [illegible] co e pelo, stoviglie per [illegible] personale e viveri per il primo giorno di attività.

b. bus.

[illegible] Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
[illegible]
Appartamenti varie [illegible], pronta consegna, possibilità acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.583.

[illegible]
AVVIATO [illegible]
IN CENTRO
Telefonare
0165/74.401
ore pasti

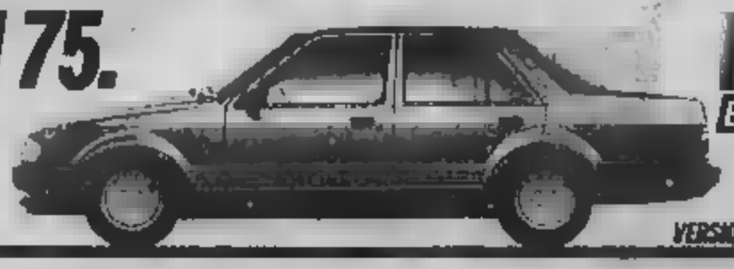
[illegible]
[illegible] D'AOSTA
Il Comune di Aosta provvederà ad eseguire i seguenti lavori:
- collegamento dell'acquedotto della Comunità Montana Grand Combin con la rete idrica frazionale di Aosta e lavori di ricollocamento degli allacciamenti delle utenze in regione Signayen con la nuova rete con conseguente dismissione della vecchia tubazione per l'importo a base d'asta di L. 856.000.000.
- sistemazione e allargamento di via Clitoni de Chevrères per l'importo a base d'asta di L. 878.634.743.
- costruzione di marciapiede in viale Gr. San Bernardo per l'importo a base d'asta di L. 770.000.000.

Le richieste di invito, per ogni singolo lavoro, in carta da bollo da L. 5.000, devono essere inviate all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno contenere la dichiarazione del richiedente all'ANC per la categoria di competenza, di impegno per a sostenere a quello dell'opera da eseguire.

IL SINDACO
Edoardo Rich

L'ELETTRICA VALDOSTANA
comunica che sospende [illegible] attività [illegible] pertanto a partire [illegible] 2-4-86 inizia una
SVENDITA TOTALE
A PREZZI DI REALIZZO
di tutto il materiale giacente in magazzino:
— materiale elettrico [illegible] genere
— cordine-vinilgomma-piattine
— radiatori elettrici
— pile-astucci portatili
— lampade incandescenza e fluorescenza
— piccoli elettrodomestici
[illegible] Cent.
AOSTA - [illegible] DUC ANG. P.ZZA NARBONNE

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
La sede regionale della RAI e l'Assessorato all'Agricoltura Foreste [illegible] Ambiente Naturale, comunicano che il mensile [illegible] agricoltura
«LA [illegible]
verrà trasmesso oggi 3 aprile alle ore 19,30 e replicato domenica 6 aprile alle ore 10,30 da
[illegible] REGIONALE.

NUOVA FORD ORION 75.
SPAZIO ALLE PRESTAZIONI E ALL'ECONOMIA
• 167 km/h • 21,3 km/l a 90 km/h • MOTORE 75 CV A COMBUSTIONE MAGRA
SPAZIO AL PIACERE DI GUIDA E ALLA SICUREZZA
• SOSPENSIONI INDIPENDENTI SULLE 4 RUOTE

FATEVI SPAZIO.
ESCLUSIVO
UNICA NELLA SUA CLASSE DISPONIBILE CON SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO
VERSIONE GL Lire 12.929.000 CHIAVI IN MANO
DA OGGI IN PROVA DA:
[illegible] DELL'AUTO
[illegible]
Tel. 0165/765.122

[illegible] personaggi di spicco riescono a trovare l'anonimità

Le vacanze di Courmayeur all'insegna della privacy

La cittadina è frequentata da imprenditori e finanzieri - Fra la folla domenicale

COURMAYEUR — «E' stata una [illegible] Pasqua come quella di Natale», è il commento unanime dei commercianti e degli operatori turistici di Courmayeur, tutti [illegible] dell'impennata di [illegible] avvenuta in questi giorni [illegible] cittadina turistica ai piedi [illegible] Monte Bianco, che ha toccato il tetto [illegible] tutto esaurito.

[illegible] sembrato Natale [illegible] che per le condizioni [illegible] aferiche: neve, pioggia, nuvo[illegible] hanno caratterizzato l'ini[illegible] di primavera piuttosto capriccioso. Malgrado [illegible] l'ottimo innevamento ha [illegible] registrare piste di [illegible] e di fondo affollatissime [illegible] punte d'affluenza tra [illegible] più [illegible] della stagione. Negozi, bar, [illegible] hanno lavorato a pieno [illegible].

La Pasqua rappresenta in [illegible] località turistiche l'ultima grande [illegible] della stagione invernale su cui si può azzardare un primo [illegible], analizzan[illegible] anche i dati sulle presenze alberghiere [illegible] sienda di soggiorno e cifrate [illegible] stesso periodo dell'anno scorso. Dopo l'inizio di stagione penalizzato dall'assenza di neve che si è fatta aspettare sino alla vigilia di Natale (a dicembre la [illegible] è [illegible] 2 per cento), [illegible] ha segnato una netta ripresa (più 32 per cento) che si è sta[illegible] aumento del [illegible] [illegible] ora si dovrà aspettare i dati di mar[illegible] con il «boom» di Pasqua e Pasquetta.

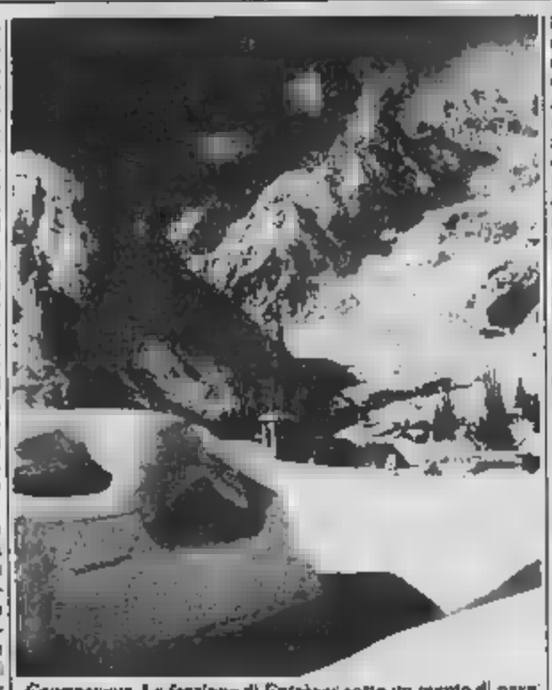
[illegible] statistiche confermano inoltre [illegible] Courmayeur piace soprattutto agli italiani (ottanta presenze su cento) con [illegible] clientela che si sta allargando [illegible] triangolo industriale al [illegible] Ma chi [illegible] i personaggi che hanno scelto o scelgono sempre il Monte [illegible] per le loro vacanze? Il mondo dello spettacolo [illegible] rappresentato soltanto [illegible] Beppe Grillo, i suoi colleghi [illegible] [illegible] hanno gradito la troppa privacy [illegible] circonda gli ospiti della cittadina, meta preferita invece di imprenditori, finanzieri, operatori economici di alto livello.

Si [illegible] visti infatti Remo Gaspari, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Giuseppe Cabassi, imprenditore [illegible] e finanziere di Milano, Danilo Taverna, presidente delle Assicurazioni a Genova. Lo [illegible] era rappresentato da Marco Tardelli, venuto a collegiarsi in vista della partita dell'Inter con il Real [illegible] Poi c'era Adolfo Bería d'Argentine, alto magistrato. Ma altri hanno preferito l'anonimato.

Quasi tutti abitano in alloggi o [illegible] di proprietà o in affitto, non frequentano [illegible] alberghi. Proprio questo isolamento, questo non essere oggetto di attenzione o curiosità, li ha indotti a preferire Courmayeur a Cortina «dove si è [illegible] troppo chiacchierati». Lì si può incontrare, [illegible] nascondoli o riconoscendoli, durante la passeggiata sull'anello del fondo, sulle piste dello sci da discesa, mai in manifestazioni pubbliche, nei ristoranti, alle feste.

[illegible] inviti [illegible] ricevimenti di rito vengo[illegible] [illegible] con discrezione per serate molto private nei propri alloggi. «E' il modo più *giusto di godersi la vacanza*», dicono. In questo weekend pasquale sono stati affittati tutti i 1300 appartamenti disponibili nella [illegible] gione invernale. [illegible] immobiliare della casa d'af[illegible] e della seconda [illegible] in proprietà [illegible] caratterizzato da appartamenti spaziosi [illegible] diamente di due camere, soggiorno, cucina e doppi servizi contrariamente a quanto avviene nelle altre località turi[illegible] di montagna dove [illegible] più richiesto il monolocale. Questo conferma la presenza d'un turismo residenziale [illegible] [illegible] disponibilità finanziarie piuttosto [illegible] ed [illegible] desideroso [illegible] abitare [illegible] casa, non costretto in albergo, lontano [illegible] ogni possibile forma [illegible] pubblicità.

r. a.



Courmayeur. La frazione di Entrèves sotto un manto di neve

Al Cral Cogne di Aosta

Due tornei di scacchi

Corrado Veuillaz vincitore assoluto

AOSTA — Intensa attività agonistica della sezione scacchi del Cral Cogne di Aosta con i due tornei sérali di primavera «Open 86» e campionato di seconda e terza categoria sociale. L'«Open 86» è una novità sperimentale che prevede gli abbinamenti dei giocatori in funzione del punteggio Elo: il primo posto assoluto è toccato con 8 punti su 9 incontri a Corrado Veuillaz, che ha previsto adottando una variante minore della difesa francese (particolare sistema di gioco) sul maestro Paolo Ciuffoletti.

La partita giocata dal vincitore con il nero, è stata decisa da una combinazione iniziata alla ventesima mossa. La resistenza del bianco, protrattasi per altre dieci mosse, non ha però sovvertito il risultato. Dopo Ciuffoletti, con sette punti, seguono Bruno Balbis, Luciano Mirarti e Guglielmo Pierantoni con 5 punti. Da segnalare, secondo gli esperti, la prestazione del giovane Mauro Pierantoni, che nonostante abbia incontrato i primi tre classificati, ha terminato la gara con quattro punti.

Il campionato di seconda e [illegible] categoria [illegible] stato vinto da Claudio Ceccarelli [illegible] una notevole prestazione che gli ha consentito un vantaggio di 7 punti su otto incontri. Dopo Ceccarelli si sono piazzati nell'ordine Agostino Autolitano (6 punti) e Paolo Voisano (5,5), quest'ultimo ha ottenuto il miglior incremento di punteggio (Elo) del torneo e la promozione, assieme ai primi classificati, [illegible] prima categoria sociale.

Il passaggio [illegible] seconda categoria [illegible] stato conseguito [illegible] Marco Brunello e Silvano Martini, entrambi [illegible] quattro punti (Brunello il risultato vincitore [illegible] terza categoria).

r. a.

Marguerettaz 7° nel trial

AOSTA — Sono cominciati a Camerino (Macerata) i campionati italiani, senior e junior, di trial con la partecipazione [illegible] due piloti del Moto Club Valle d'A[illegible] La gara riservata agli juniores è [illegible] vinta da Bruno Marchi del Moto [illegible] Canao con 28 penalità e [illegible] Patrick Marguerettaz a giusto settanta [illegible] penalità.

Il percorso di [illegible] stato giudicato [illegible] tecnico dal pilota valdostano, incorso in banali [illegible] proprio a causa [illegible] [illegible] facilità di molte prove controllate.

(a. g.)

LES GRIFFES SPOSA [illegible]

MODELLI ESCLUSIVI

CASA DELLA SPOSA S.r.l.

Via Challand [illegible] - Aosta - Tel. (0165) 40.381

Assegnati ieri i titoli valdostani

Le gare giovanili con [illegible] da discesa

ETROUBLES — Conclusi con un buon [illegible] tecnico i campio[illegible] v[illegible] «giovani» (maschili e femminili) di sci alpino, disputati sulla pista Cravacol con la presenza in gara, nelle prove di gigante e di slalom speciale, di una settantina circa di concorrenti. Tracciatori di entrambe le prove sono stati Amato Cerise e Roberto Fiabane.

Il Trofeo Luciano Foti, per la gara di gigante, è stato vinto dallo Sci club Val d'Ayas per merito di Franz Fassin e Fabrizio Meriet; la Coppa [illegible] club Coumba Freide, per lo slalom speciale, è andata allo Sci club Cervino grazie alle prove di Alessandro Zavattaro e Marie Ange Maquignaz.

Questi nel dettaglio i risultati delle diverse competizioni: Slalom speciale, lotta serrata in campo femminile e vittoria di Monica Berthod (Sci [illegible] Courmayeur) che per [illegible] [illegible] ha preceduto Marie Ange Maquignaz (Cervino), [illegible] posto per Evelina [illegible] (Ayas), seguita da [illegible] na Meriet (Ayas) e Lara Berlier (Fila).

Tra i maschi successo di Alessandro Zavattaro (Cervino) su Duccio Durand (Courmayeur), mentre il bronzo è andato a Fabio Foleoni (Aosta). Alle loro spalle sono giunti Corrado Garino (Fila) e Massimiliano Cadin (Aosta).

La gara di slalom gigante era stata ugualmente combattuta ed incerta. Vittoria in campo [illegible] per Ettore Jemin (Courmayeur) con un discreto margine di vantaggio su Franz Fassin (Ayas) e [illegible] posto per [illegible] Nicco (Fila); quarto posto per [illegible] Gagliarone (Grammont) e quinto per [illegible] Cadin (Aosta).

c. g.

Nulla è cambiato al vertice della Seconda Categoria

Non riesce allo Châtillon il rilancio del campionato

AOSTA — Nulla [illegible] mutato [illegible] vertice del campionato [illegible] calcio [illegible] Seconda Categoria dopo il turno pasquale che è [illegible] caratterizzato [illegible] sei pareggi su [illegible] incontri disputati.

Sangiorgese - Issogne 1-1. Risultato giunto al termine di una partita che ha visto i padroni [illegible] [illegible] andare in vantaggio [illegible] mezz'ora con Michelotto. Gli ospiti pareggiavano allo scadere [illegible] primo tempo con il centravanti Cafasso. Perotti, trainer dell'Issogne, dice: «*Risultato importante, conseguito contro una squadra in [illegible]. Noi restiamo sempre [illegible] e non dispero in un finale a sorpresa*».

[illegible] - Palazzo 1-3. I padroni di casa si sono impegnati con molta generosità per avere ragione della capolista e riaprire il campionato. Sorretti da [illegible] esperto [illegible] i canavesani [illegible] sempre controllato il gioco e dopo la rete [illegible] Châtillon, giunta alla [illegible] [illegible] opera di Fury, [illegible] raggiunto. Il pareggio [illegible] 40' con [illegible] destro Mancuso.

Saint-Pierre - Olimpia Silt 5-1. Nulla da fare per i padroni di casa che pur giocando con il massimo impegno hanno subito al 10' una rete di [illegible] senza riuscire [illegible] a rimontare.

Montjovet - Pont Donnaz 1-1. In vantaggio con D'Agosto sul finire del primo tempo, il Pont Donnaz veniva raggiunto nella ripresa dalla [illegible] sinistra Quabella.

Verrès - Oreasan 0-0. Partita giocata [illegible] toni agonistici un po' troppo [illegible]. Due [illegible] infortuni [illegible] giocatori Mauro Zavattaro e Giorgio Joux (Oreasan). Nelle precedenti [illegible] Adriano [illegible] [illegible] stato colpito du[illegible] [illegible] nel recupero con lo Charvensod. Riva: «Preferisco tacere».

Arnad - Aymavilles [illegible] In[illegible] condizionato da una [illegible] arbitrale un po' incerta che ha determinato alcuni momenti [illegible] tensione in campo. I padroni di casa andavano in vantaggio con Jemini su rigore, gli ospiti prima pareggiavano [illegible] [illegible] e poi passavano a condurre con Belley, ancora [illegible] rigore. Il pareggio definitivo [illegible] siglato da Challancin.

[illegible] - Charvensod 1-1. Come e compagni avrebbero potuto conquistare l'intera posta giocando con maggiore ordine. [illegible] portavi in vantaggio Pundici di Cappellari e pareggiavano i canavesani con Billardi al 20' della ripresa.

Finestre per tetti

A guardarle sembrano tutte uguali, se però scendiamo nei particolari oppure cambia il tempo, ci accorgiamo che si [illegible] delle differenze fondamentali:
Una finestra per tetti dovrebbe:
- essere a tenuta stagna;
- essere prodotta con materiali di prima qualità;
- avere il battente che ruota completamente (180°) per la pulizia del vetro esterno;
- avere la possibilità di ventilare la stanza a finestra chiusa quando piove o nevica;
- avere un dispositivo di sicurezza per i bambini;
- avere alle spalle un servizio assistenza efficiente;
- avere una gamma di accessori parasole [illegible] di vetrate speciali tali da soddisfare tutte le esigenze.

Prima di acquistare una qualsiasi finestra per tetti INTERPELLATECI.

VELUX-ITALIA S.p.A.
Via Ca' Nova Zampieri, [illegible]
37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045/545611 pedo
Tel. 0125/421436 agente di zona

VELUX
La finestra per tetti

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUÒ USCIRE IN FIAT UNO 45

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e una grande convenienza. Ma c'è [illegible] più. Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA [illegible]

COME [illegible] AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del [illegible] successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza [illegible] Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta [illegible] È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Inchiesta sul traffico sulla viabilità ad Asti

Il 30 maggio sboccerà l'isola l'assessore annuncia novità

Una «rivoluzione» cittadina con sensi unici, parchimetri grande parcheggio a pagamento in piazza Campo del Palio - L'iniziativa dell'area

ASTI — Tra due mesi la città avrà l'«isola fiorita»: solo pedoni, Bici e Bus da a piazza Alfieri. del traffico, l'antica via sotto particolari cure del servizio comunali, regalerà co- e profumi invece di clacson e ossido di carbonio.

E le auto, dove le mettiamo? Gianni Bertolino, socialista, assessore alla Viabilità, punta sulle via centro storico e sui parcheggi a rotazione: «Abbiamo fissato la data dell'inaugurazione: 30 maggio. Il traffico deviato per via Alfieri, via Garetti, Quintino Sella, naturalmente senso unico. Il nostro progetto, che sarà presentato la sera di venerdì 13 alla di Commercio, prevede la chiusura qualche via a tutto vantaggio della fluidità del traffico e della velocità mezzi pubblici».

particolari: via Carducci, via Goberti, piazza Astesano, saranno negate alle anche via la parte finale via (all'altezza del Pronto Soccorso). Ma non è tutto. Bertolino ha il problema «delle zone più inquinate». Da piazza Alfieri a San Pietro «tornerà il senso unico». In via Cavour «sparirà il semaforo e chiuso il secondo tratto verso piazza San Secondo». piazza Marconi «verrà rivista tutta situazione di traffico e parcheggi».

Resta il degli traversamenti, dei nodi di corso Dante. L'assessore vuole scioglierli eliminando gli incroci: «Alla confluenza con via Pietro un'aiuola molto ridotta per bloccare piazza. Cambieremo il senso circolazione in via De Gasperi e prenderemo altri provvedimenti. per via Verdi. All'angolo del bar Cocchi risolverà tutto automaticamente con la zona pedonale, bloccato corso Alfieri un solo flusso di traffico».

Asti ha il mal d'auto. Il Co- la «guerra civile» perché tra autisti e vigili corre buon Sulla storia degli autobus multati durante sciopero bianco febbraio, il comandante Nauccio precisa «le trasgressioni state elevate, ma state ritirate il loro corso, come fatto».

La pillola pedonale, all pure indorata dal vuoto, una rivoluzione annacqua. Bertolino non si fa illusioni: «Meglio berla d'un fiato, anche potrei diventare l'assessore più impopolare della storia. dacio ad alimentare le tariffe comunali rimaste ferme l'anno in periodo elettorale e a tutelarle in modo che crescano automaticamente in futuro. Anche i prezzi delle aste parchimetri aumenteranno: qualcuno ha proposto mille lire l'ora; dico 500, mi pare equo».

L'assessore Gianni Bertolino

Più importante ancora sarebbe far rispettare tutti i divieti, ma i dicono di essere pochi.. «E hanno ragione: servirebbero almeno 10 più. Appena possibile faremo un concorso. Intanto stanno arrivando le radio e le hanno chiesto e poi controllano se possono installare impianti televisivi e circuito chiuso per controllare gli incroci più caldi dagli uffici del comando».

Vedremo spiegheranno un loro Palio automobilistico storico e possibilità di parcheggiare? Bertolino si fa serio: «Il nostro Milano d'Achille potrebbero essere le aste. altri parchimetri in piazza Catella, a Santa Maria faremo un'area di sosta in via Zongrandi, fronte all'Anagrafe».

In piazza Palio arriverà il «parcometro»: una sorta di grande recinto sorvegliato in cui si entrerà pagando il biglietto. Ma la soluzione finale, dice l'assessore, «è mano ci l'autorizzazione a mila metri quadrati piazza d'Armi potremo ipotizzare una buona fetta di attività liberando il centro».

I mali del traffico non sono però tutti in centro. Anche le orecchie dell'assessore più sorde, in certi momenti, do- sollecitate lamentele dove attraversare una città circonvallazione. Quando andrà da corso Casale a corso Torino senza toccare corso Dante? Bertolino promette: «Entro un paio d'anni: non è fratto progettare Brasilia. collegamento attraverso Valgera e Valmanera è relativamente facile. La tangenziale Sud-Est, lungo la direttrice del torrente Versa, è addirittura appaltata. Al prolungamento Venezia fino al Pilone manca poco. L'ostacolo più difficile sembra ancora il raccordo Sud-Ovest: siamo d'accordo sull'asse, o Palasco. Ci vorrà tempo sistemeremo corso Torino, portandolo a carreggiate e spostando al centro i chioschi di carburante».

Alla rivoluzione del traffico astigiano di 60 giorni. Cosa si aspetta l'assessore questo periodo: critiche, opposizione? «Sono certo di rischiare la popolarità che mi rimane. Ma l'importante è essere chiari e spiegare bene qual che si intende fare. Poi si vedrà. E non il detto che arrivino soltanto critiche: proprio stamattina mi hanno telefonato per chiedere più passeggi per le bici. Buon segno, no?».

Bruno

(Il continua)

Una lettera sulle spese chi i mezzi pubblici ad Asti

Bus biglietto orario

Sul problema del caro-autobus riceviamo e pubblichiamo dall'Arci-Media di Asti questa lettera:

«Per andare da capo all'altro della città, se le linee diverse, si devono prendere due mezzi (due biglietti) sia all'andata che al ritorno, totale L. 2000. Se fare la spesa al mercato può essere conveniente con, la 2000 lire (due biglietti) ne ve è vantaggio sui prezzi. Se uno deve fare commissioni urgenti, magari nell'arco un'ora, sempre (se non 2000) è il costo e a lungo diventa una spesa superiore all'auto.

Perché anche ad Asti non si applicano le norme di tolleranza uso in altre città, circa scadenza del biglietto, con l'agibilità a usare più nell'arco di tempo di un'ora o poco più?

Senz'altro il mezzo pubblico verrebbe più usato, corrispondendo agli scopi di favorirne l'uso, più utenti più profitti secondo il principio produttività.

Si vuole anche fare rilevare che, a parte alcune penalità di diversa, disposta qua e là, priva riparo, così la gente sta allo scoperto che piova o nevichi e chi ne trae giovamento sono le farmacie.

Se usare l'autobus non più conveniente rispetto mezzo privato, allora quale politica perseguita, Assessorato trasporti o chi per esso?»

per l'Arci Media

Gilberto Malaguti

Lo scandalo vino tossico continua a sconvolgere il mondo enologico

Ora c'è gioca allo scaricabarile

La ditta Ciravegna Narzole da tempo nel «mirino» nessuno intervenuto

NARZOLE — Chi, oltre ai sofisticatori, può essere chiamato in causa per la strage del vino adulterato con alcol metilico?

L'impressione è che si giochi a scaricabarile: un gioco sicuramente agevolato da carenze oggettive. a Narzole. adesso, si punta il dito contro chi avrebbe dovuto perseguire i disonesti: «E' ora di finirla, di criminalizzare il nostro paese», dice il segretario dell'Associazione commercianti, Raul Rossi, affermando che «inutile e pericoloso» si accaniscono contro persone del tutto estranee alla vicenda del vino avvelenato e che anzi operano in altri settori. «Si spara nel mucchio. Per esempio, è stata messa in giro la voce assolutamente infondata della chiusura di un ristorante per frodi alimentari. Ho consigliato al proprietario di reagire con un denuncia per calunnia contro ignoti. Non si può infangare chi lavora onestamente da trent'anni, solo perché tra i suoi compaesani c'è chi ha sbagliato, anzi più prudentemente dovrebbe dire che potrebbe aver sbagliato, perché la colpevolezza è tutta da dimostrare. E poi dove sono i responsabili dei controlli? Perché quella tantine è stata chiusa?».

ma chi avrebbe dovuto provvedere? Il servizio prestazione frodi ha dichiarato di aver chiesto fin novembre al sindaco di Narzole di ritirare per un anno la licenza commerciale a Giovanni e Daniele Ciravegna, che implicati in un giro di sofisticazioni: perché quella richiesta è rimasta senza seguito?

Ecco si difende il sindaco, Giovanni Mascarello: «Intanto non richiesta così precisa ci trattava, ma una generica comunicazione servizio repressione frodi di Bologna, di cui appreso l'esistenza solo in questi giorni perché è morta sorella Ciravegna, la Germania per lavoro. Se anche mi fosse trovato davanti a una richiesta di ritiro della licenza, non so se come mi sarei comportato perché le disposizioni di legge sono confuse. Deputato al ritiro della licenza dovrebbe essere l'organo che l'ha rilasciata e i Ciravegna non hanno una licenza comunale ma sono alla Camera di Commercio. Mi dicono però che successivamente la legge sia stata modificata con il trasferimento delle competenze ai sindaci. Ho cercato il testo della modifiche sia qui in municipio, sia in Comuni vicini, ma ignora non la trovato».

Grazia

ASTI vini si è bloccato Servizio di Sergio Miravalle in

A Canelli organizzano un convegno nazionale

L'iniziativa della Cgil alimentaristi tenterà il fronte produttori, industriali, rappresentanti supermercati

CANELLI — Ora, sulla vicenda del vino, avvelenato dall'alcol metilico, si cerca di fare il punto della situazione: la segreteria nazionale Filiai (Federazione dei lavoratori alimentaristi), quella dell'Unione consumatori e la Cgil di Asti, hanno promosso, per il prossimo venerdì aprile, un convegno, a Canelli, proprio dibattito problemi nati, nel settore vitivinicolo, dei ultimi tragici fatti.

Spiega Silvano Roggero, segretario provinciale della Cgil: «Al di là delle notizie allarmanti degli ultimi giorni, esiste una situazione giustificata preoccupazione. La sofisticazione non esiste da oggi: è frutto di un fenomeno grave che getta discredito sull'immagine del vino piemontese e italiano e che rischia la crisi un settore importante del tessuto socio non servirebbero ulteriori riflessi sull'occupazione».

Benché Canelli non sia stata toccata direttamente dallo scandalo (è stato eseguito solo un sequestro cautelativo nell'azienda Mignone che commercializza prodotti imbottigliati dalla Bianco di Castagnole Lanze) i timori che questa vicenda possa avere ripercussioni pesantemente negative diffuse, soprattutto settore manti.

Dice Remigio Barbero, segretario provinciale della Filiai: «In questi giorni abbiamo tenuto diversi incontri a livello aziendale, con i lavoratori. Abbiamo riscontrato dappertutto rabbia per quanto caso. Il convegno è stato richiesto proprio dalla base, come occasione per fare finalmente chiarezza e per verificare strade di interventi concreti».

Durante il convegno, a cui sono stati invitati la Regione, la Camera di commercio, il nucleo antisofisticazioni, i rappresentanti grande commerciale, dal settore, le organizzazioni dei piccoli imprenditori e dei coltivatori diretti, si analizzeranno le conseguenze sul nazionale e internazionale, si discuterà proposte di lotta alle e delle politiche commerciali, in difesa dei consumatori.

Dice ancora Roggero: «Nelle nostre intenzioni, il convegno dovrà respiro nazionale. L'impostazione molto concreta, per sollecitare interventi pratici da parte delle associazioni ed istituzioni presenti. Insomma non sarà una palestra di parole, ma l'occasione per affrontare seriamente il problema».

Lavina

E' probabile che tutti saranno raggiunti comunicazioni giudiziarie

Il pretore avvia l'inchiesta su 43 sindaci per l'«apertura» di discariche abusive

Tra gli inquisiti anche Stella di Castello d'Annone - Il pci prepara il convegno di sabato

ASTI — Sono saliti a 43 i sindaci dell'Astigiano sotto inchiesta per la mancata applicazione della legge sulle discariche. pretore, Vincenzo Paone, ha infatti firmato giorni scorsi, che una quarantina di «primi cittadini» di altrettanti comuni della provincia i cui territori ricadono competenza pretura, sono di altrettanti mini-inchieste sulle discariche abusive.

In particolare i sindaci (i loro nomi non sono noti ad eccezione del sindaco Castello d'Annone, Paolino Stella, pci, già rinviato a giudizio) devono rispondere di non aver ottemperato a richiesta, sub iudice, autorizzazione alla Regione per l'apertura discariche di rifiuti e di non aver predisposto misure per la dei depositi stessi.

Nei prossimi giorni i sindaci riceveranno le comunicazioni giudiziarie. Lo provvedimento viene applicato dal pretore Acqui Terme e riguarda i sindaci alcuni comuni della Valle Bormida. Il problema per il momento pare non riguardare le competenze delle preture di Canelli e Nizza. In queste due località i posti di giudice sono vacanti da tempo e funzionano solo uffici cancellerie e i pretori onorari.

Il discariche trattato, sabato 8 aprile, ad Asti, durante una iniziativa pubblica che si terrà alle 15 nel salone della Camera di Commercio, indetta dal partito comunista.

A questo proposito il segretario provinciale del Enzo Di Pasquale, ha detto: «Non si può scaricare il tutto sui sindaci, tanto più che, come nel caso di Castello d'Annone, appena si è potuto soluzione al problema della discarica si è fatto in modo sollecito. Il nostro stati dati alla pubblica amministrazione e in specifico ai Comuni i mezzi idonei per una seria applicazione della legge Dpr 915 sull'attuazione delle direttive Cee relative ai rifiuti urbani, n.d.r.) soprattutto in termini risorse finanziarie, per ottemperare agli obblighi previsti». Anche da parte di alcuni sindaci si sostiene i Comuni sono stati lasciati soli e della legge adeguati di fronte obblighi previsti.

Al dibattito di sabato interverranno sindaci, amministratori pubblici, organizzazioni ecologiche, esperti.

Di un'altra assillante questione si stanno occupando diversi sindaci. E' quella di accertare, attraverso opportune analisi chimiche, se l'acqua potabile che viene erogata è immune da inquinamenti. Dopo quanto è successo a Casale sono diversi i sindaci che hanno ordinato di intensificare il controllo que.

Anche nel capoluogo, l'assessore comunale responsabile del servizio acquedotto, Mario Novellone, ha dato disposizioni per una serie di accertamenti sollecitando dell'Usl.

«Da alcuni giorni vengono eseguiti prelievi e analisi campioni di acqua.

Vittorio

Domenica gran pulizia dei boschi

ASTI — I boschi di Valmanera rientrano tra le zone che il decreto ha posto sotto tutela paesaggistica, riconoscendone i pregi botanico-ambientali. Da tempo le associazioni ecologiche denunciano però il grave stato in cui il bosco è lasciato: domenica. Il Gruppo micologico di Asti, sezione Carmagnola, organizza una «Giornata ecologica», che si svolgerà proprio a Valmanera.

I volontari che domenica si troveranno per la «Giornata» provvederanno alla pulitura del bosco, rimuovendo le immondizie nate negli mesi. L'appuntamento fissato per le

Canelli prepara il primo rally in gara tutti i big del Piemonte

CANELLI — Per il Primo Rally Città di Canelli alle battute oggi: scade il termine per le iscrizioni e gli organizzatori contano di poter avere al via il 12 aprile, equipaggi, cioè il numero massimo consentito per questa gara.

Per ora i partecipanti sicuri oltre 110: questi i nomi Cappellino e Furia, recenti vincitori del Rally Chieri, e Bolla e Fantini tutti Lancia 037.

In questi giorni già iniziate le prove e i sopralluoghi sul tracciato di gara che si fra Canelli, Nizza, Agliano, Castagnole Lanze, Santo Stefano, Calosso, Castelboglione, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto. Specie alla e di notte è possibile imbattersi nelle autovetture intente a provare i tempi di percorrenza. Al via ci saranno anche alcuni equipaggi di casa, ex piloti o appassionati che si cimenteranno per la prima volta in quali del trainer e Rabiona su Opel Ascona. Curio e su Samba-rally e fratelli Traversa su A112. Forse ci sarà anche Rinaldo Capello di Santo Stefano che abitualmente in Formula Tre.

Dal punto di vista organizzativo manifestazione è promossa dalla Pro Loco, dall'Aci in collaborazione con il Comune) stato definito anche degli : la Fiat Autobelbo, Gancia, Becchino, Contratto, Gilbò e d'Asti.

f. la.

FLASH

— teatro Don Bosco di corso Dante il Comitato Palio gialloblù organizza, alle 21, un concerto di musica lirica. Vi prendono parte Ondia Agricola (soprano), Maria Rabbiosa (mezzosoprano), Aldo Bertolo (tenore), Sergio Benzi (baritono), Eros Cassandro (pianista). Il biglietto d'ingresso ottomila lire

Asti — Prosegue nel palazzo della Provincia mostra) la mostra «Allarme catastrofe» che evidenzia la realtà che sono oggetto di catastrofi e che spesso possono essere previste e vigilate e il rispetto dell'ambiente e della natura. La mostra realizzata Regione Piemonte. Resterà aperta sino al 13 aprile col seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni, esclusi i festivi.

Asti — La Usl in collaborazione con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Asti, indice una riunione di aggiornamento medico sul tema: «Problemi pratici farmacologica». Relatore il professor A. Chiesa, primario della divisione medica dell'ospedale. La riunione si terrà giovedì aprile alle ore 21 presso la sala consiliare del palazzo Provincia (piazza Alfieri)

— Domani sera, venerdì 4 aprile, alle ore 21, nella sala consiliare di palazzo civico (piazza San Secondo), la previsione del congresso nazionale del partito comunista si terrà un dibattito sul tema: «Lettera comunisti italiani». Interverranno Dom Giovanni Franzoni ed Edoardo Sanguineti, poeta e docente universitario.

Questa un incontro

ASTI — «La pace possibile: esperienze di democrazia, sviluppo e disarmo in America Latina» è il tema «Mai più soli» il conferenza-dibattito promosso dal collettivo Teatromusica argomenti attualità. A testimoniare sulle diverse politico-sociali dell'America La- sono chiamati protagonisti prima persona di lotta ed esperienze di impegno civile nei rispettivi paesi dre Benito Tobar, un religioso del Salvador, boratore di monsignor Oscar Romero tre anni fa nella Cattedrale; un'esule cileno, Antonio espositore nicaraguense, Cruz e ore Rocco dell'associazione Italia-Nicaragua di

L'incontro si terrà questa sera 3 aprile all'Hotel Lis, alle 21; l'iniziativa il patrocinato Comune e DI-SVI (Associazione disarmo e sviluppo Paesi Terzo e numerosa associazioni astigiane. (f. la.)

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Crazy fir you (musicale).
POLITEAMA: Yuppies (comico), di C. Verdone, con J. Cala, M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica.
Le mie (drammatico), con M. Mastroianni, M. Streep, K. M. Brandauer.
SPLENDOR: Passione sopraffina.

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: film erotico.
LUX: chiuso.
SOCIALE: film erotico
VERDI: Invasion Usa (avventura)

SAN

CRISTALLO: chiuso.
LUX: film erotico.
chiuso.

ALLA TV

Telo Asti International

8 — Video music
14,30 Cartoni animati
15 — Povera Clara, telenovela
18 — Piccole donne, film
18 — Free music
19,30 Povera Clara,
20,30 Tel notizie
21 — Medical center,
22 — sport
23,30 vaglia, film

DI TURNO

Comunale, via Cora 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Tardito, piazza Garibaldi
Bosolo, via Pio

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.535; Nizza 721.971; Canelli 832.825; Monastero Bormida 65.048; Piazza d'Arazzo 806 180, Calliano 928 444, Montiglio 406 186, San Damiano 976 910, Castigliole 966 779 Villafranca 933 944, Cocconato 486.503, Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8466; Villanova 94.566.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Cocconato 485.503, Castigliole 966.779, Moncalvo 91.261; Montegrosso 983.175; San Damiano 976.910, Villafranca 933.777/933.581; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.566 (dalle 13,30 alle 8)

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA
I FAVOLOSI
GIOVEDI' DEL
con LISCIOTECA
e REVIVAL
ALLEGRIA
ANIMAZIONE E
DIVERTIMENTO!

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE
MARZO E APRILE
VA A PALMA DI MAJORCA
AGOSTO.

Se vuoi comperare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nella prossima vacanza. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo e genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più belli del mondo

Richiedi le norme del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

ABATENDA Via Fiochetta, 33 Tel. 821.53.33
ARCHITENDA C.so Moncalieri, 208 - TORINO C.so Francia, 321 - TORINO Tel. 833.647/780.478
BALDESCHI geom. LIVIO C.so Moncalieri, 484 - TORINO Tel. 835.913/838.864
NICOLINO OTTAVIO & C. Via Passo Buole, 21 - TORINO Tel. 830.000/878.847
PARASOL Via Foligno, 111 - TORINO Strada del Francese, 117/20 - TORINO Tel. 739.98.48/470.24.62
TENDEFAR Via Villarfocchiardo, 14 - Tel. 747.227/748.103

CUNEO E PROVINCIA
ELIOSFLEX Via Grugliasco, 4 - BOVES (CN) Tel. 0171/380.348
LINQUA Via Circonvallazione - TRINITÀ (CN) Tel. 0172/96.097
MOCELLINI Via Busca, 3 - CUNEO Tel. 0171/2378-2377

ASTI E PROVINCIA
F.LLI DEZZANI C.so Torino, 217/219 - ASTI Tel. 0141/216.777

DIESSO IL VOLO GENOVA-LONDRA E' ALLE 16.45.
ADESSO HAI TEMPO PER TUTTO.
Per voi che avete molti impegni. Per voi che siete sempre di fretta e che considerate prezioso ogni minuto. Per voi che non avete voglia di correre contro il tempo per arrivare in aeroporto. Per voi, che avete già scelto il confort che vi offriamo, offriamo un nuovo confort. Abbiamo posticipato il volo da Genova per Londra alle 16.45.
British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

Narzole ancora nel mirino, [illegible] l'operazione per [illegible] di bloccare il prodotto sospetto

Un cinico scambio di accuse mentre si muore per il vino

La Repressione Frodi chiese provvedimenti contro i Ciravegna già in novembre, il sindaco che la competenza è della Camera di Commercio e

— Chi, oltre ai sofisticatori, può essere chiamato in causa per la strage del vino adulterato con alcol metilico?

L'impressione è che si giochi a scaricabarile: un gioco sicuramente sgradevole da cavarne oggettive. Anche a [illegible], adesso, si punta il dito contro chi avrebbe dovuto perseguire i disonesti: «È ora di finirla, di criminalizzare il nostro paese», dice il segretario dell'Associazione commercianti, Raul Rossi, affermando che «invidie e gelosie» si accaniscono contro persone del tutto alla vicenda del [illegible] avvelenato e che [illegible] operano in altri settori: «Si spara nel mucchio. Per esempio, è stata in giro la voce assolutamente infondata della chiusura di un ristorante per frodi alimentari. Ho consigliato al proprietario di reagire con un denuncia per calunnia contro ignoti. Non si può infangare chi [illegible] onestamente da trent'anni, solo perché [illegible] i suoi compaesani c'è chi [illegible] sbagliato, anzi più prudentemente dovremo [illegible] che potrebbe aver sbagliato, perché la colpevolezza è tutta [illegible] dimostrare. E poi dove erano i responsabili dei controlli? Perché quella cantina non è stata chiusa?».

Ora, ma chi avrebbe dovuto provvedere? Il servizio [illegible] prevenzione frodi [illegible] dichiarato di aver chiesto fin [illegible] novembre scorso al sindaco di Narzole di ritirare per [illegible] anno la licenza commerciale a Giovanni e Daniele Ciravegna, che risultavano implicati in un giro di sofisticazioni perché quella richiesta è rimasta [illegible] seguito?

[illegible] come si difende il sindaco Giovanni Mascarello: «Intanto non [illegible] mia richiesta [illegible] precisa di trattare, ma di una generica comunicazione del servizio repressione frodi di Bologna, di cui ho appreso l'esistenza solo in questi giorni perché a metà novembre ero in Germania per lavoro. Se anche mi fossi trovato davanti a una richiesta [illegible] ritiro della licenza, non so però come mi sarei comportato perché le disposizioni di legge sono confuse. Deputato al ritiro della licenza dovrebbe [illegible] ero l'organo che l'ha rilasciata [illegible] e i Ciravegna [illegible] hanno [illegible] sono iscritti alla Camera di Commercio. Mi dicono però che successivamente la legge [illegible] stata modificata [illegible] trasferimento della competenze ai [illegible]. Ho cercato il testo delle modifiche sia qui in municipio, sia [illegible] Comuni vicini, [illegible] non [illegible] ho trovato».

Giovanni Mascarello

Il caso in effetti è complesso, anche [illegible] per motivi diversi [illegible] quelli esposti [illegible] sindaco. Spiega il presidente Camera di Commercio, Giacomo Oddero. «Il punto è che l'attività di commercio all'ingrosso, qual è quella esercitata dai Ciravegna, non è soggetta a [illegible]. La Camera di Commercio si limita a [illegible] tare l'idoneità degli aspiranti [illegible] rungono così iscritti [illegible] nostra anagrafe. Noi non possiamo [illegible] alcun provvedimento di radiazione, [illegible] non [illegible] l'interessato abbia [illegible] almeno [illegible] condanne penali definitive nell'arco [illegible] cinque anni. [illegible] Camera di Commercio, infine, [illegible] hanno alcuna competenza [illegible] in [illegible] di frodi alimentari. In questo punto però è mia intenzione trasmettere una memoria al ministero dell'Agricoltura, chiedendo che quanto meno i servizi repressione frodi ci informino degli esiti delle loro indagini».

Roddi: sequestro tocca il nebbiolo

Bloccate bottiglie [illegible] Pro.Di.Vini che [illegible] già state respinte da un supermercato veneto

RODDI — Un grosso quantitativo di vino [illegible] bottiglioni e bottiglie è stato posto sotto sequestro presso l'azienda Pro.Di.Vini (Srl) di Roddi, località Rocchebella 1, parte un decreto del pretore di Mestre, Gino Contini, parte su iniziativa dei carabinieri di Alba, convalidata dal procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero.

Il sequestro, ordinato dal pretore di Mestre, riguarda vino «nebbiolo del Piemonte Flaviano», fornito dalla Pro.Di.Vini a [illegible] di Spinea (Venezia). Dall'esame di alcune campionature sarebbe risultato addizionato di alcol metilico in quantità ritenute «pericolose».

I carabinieri di Alba hanno sequestrato a Roddi 6780 bottiglie di Nebbiolo del Piemonte «Flaviano» rese dal supermercato alla Pro.Di.Vini.

Inoltre, i militi albesi hanno posto [illegible] sequestro cautelativo per sottoporli a analisi [illegible] accertamenti altri 50.000 litri [illegible] di vino, tutto contenuto in bottiglioni e bottiglie, in massima parte reso [illegible] stabilimento di Roddi [illegible] vari punti [illegible] vendita [illegible] supermercato.

Si tratta di vini [illegible] minazioni diverse: rosso, bianco, rosato da tavola, dolcetto, grignolino, [illegible].

Il provvedimento di [illegible] cautelativo pare [illegible] [illegible] consigliato anche dal fatto che la Pro.Di.Vini avrebbe tra i suoi fornitori la ormai tristemente nota ditta [illegible] Giovanni e Daniele Ciravegna di Narzole, i commercianti, padre e figlio, arrestati [illegible] giorni scorsi su ordine di cattura della procura di Milano, nell'ambito dell'inchiesta sul vino avvelenato.

La legale rappresentante della Pro.Di.Vini di Roddi, Maria Teresa Ravinale, 30 anni, abitante a Neive, interpellata a riguardo [illegible], «La nostra società non produce vini, il commercializzato soltanto [illegible] sempre accudere che un fornitore consegni [illegible] prodotto non perfettamente [illegible] regola. Per quanto riguarda l'alcol metilico, [illegible] particolare, mai [illegible] subito fatto queste analisi».

g. f.

Le indagini sull'assassinio [illegible] Dronero

Prorogato il fermo dei due ambulanti

Il procuratore tornerà a interrogarli - Indiziati del delitto, negano ogni addebito - Si vagliano le testimonianze

CUNEO — I due venditori ambulanti marocchini sospettati da carabinieri e polizia di avere assassinato Battista Luciano, il pensionato di 63 anni di Dronero colpito e ucciso [illegible] martellate [illegible] testa il pomeriggio di Pasqua, sono ancora rinchiusi nel carcere del Cerialdo.

Il procuratore della Repubblica, [illegible] Campini, che li ha interrogati [illegible] sera alla presenza degli avvocati difensori Oppio e Tosetti, ha prorogato il fermo per altri [illegible] giorni. Il procederà a [illegible] nuovo interrogatorio — soprattutto [illegible] riscontrare ulteriormente circostanze e testimonianze — [illegible] pomeriggio.

Abdelem Chokairi, 23 anni, e Abdelaziz Marzoug, 26 anni, hanno comunque respinto [illegible] fermezza [illegible] accuse, negando ogni responsabilità nell'assassinio del pensionato. Ma [illegible] ha indotto carabinieri e polizia a rintracciarli [illegible] e a fermarli? Due uomini «di carnagione scura» sarebbero stati notati da alcuni vicini di casa di Battista Luciano, a Tetti Olivengo [illegible] Dronero, venerdì e domenica pomeriggio, mentre cercavano di vendere i soliti prodotti che costituiscono il commercio degli ambulanti [illegible] chini: tappeti, radioline, [illegible] pendini, cianfrusaglie varie.

In [illegible] nell'abitazione del Luciano — che viveva da solo: un figlio risiede [illegible] Francia — sono stati trovati oggetti che molto probabilmente [illegible] acquistato dai [illegible] rocchini: un giubbetto di finta [illegible] pelle, una coperta, una [illegible] portatile (non funzionante). E sarebbe stata proprio questa radiolina «fasulla» a far insorgere una discussione tra [illegible] Luciano e i due venditori marocchini quando, il pomeriggio di Pasqua, [illegible] punto questi sarebbero ritornati in Tetti [illegible] Dronero probabilmente per concludere altri affari.

Dalla discussione a [illegible] probabile minaccia di «chiamare i carabinieri» sarebbe [illegible] reazione dei marocchini, sproporzionata ma letale: alcuni colpi alla testa dell'uomo inferti con un mar[illegible] da muratore e quindi [illegible] precipitosa fuga.

I risultati dell'autopsia sul cadavere [illegible] pensionato, svolta ieri pomeriggio dal perito settore professor [illegible] potranno stabilire [illegible] è avvenuta immediatamente [illegible] se Battista Luciano è [illegible] per dissanguamento.

La pista dei marocchini, [illegible] guita [illegible] carabinieri e polizia, ha portato al fermo dei due a Vanasca, dove hanno [illegible] del [illegible] commercio ambulante «porta a porta». Secondo quanto, avrebbero accertato gli inquirenti, Chokairi e Marzoug avevano l'incarico di effettuare le vendite nella zona di Dronero. Ma durante l'interrogatorio i due avrebbero fornito un [illegible] dei loro movimenti nelle giornate di venerdì e di domenica di Pasqua che [illegible] la loro [illegible] a Tetti di Dronero.

Giorgio [illegible]

Entro l'estate l'ampliamento del Pesio?

CUNEO — «Speriamo che la legge per ampliare i territori protetti del Parco [illegible] Valle Pesio [illegible] approvata entro l'estate» dice Bepi Audino, coordinatore delle guardie incaricate della sorveglianza.

Recentemente, a Torino, si è svolto un incontro tra i consiglieri della settima commissione regionale e i rappresentanti degli enti [illegible] interessati all'ampliamento del Parco [illegible] cui le [illegible] sioni protezionistiche Wwf, Lega italiana protezione uccelli, Pro natura, [illegible] italiano.

Per un disguido [illegible] non sono [illegible] invitati gli amministratori della Provincia che verranno sentiti nei prossimi giorni. Tecnici e politici hanno discusso a lungo su un progetto di legge voluto dalla giunta regionale che prevede che i territori protetti vengano raddoppiati.

Attualmente il Parco Alta [illegible] Pesio protegge [illegible] stambecchi. La proposta prevede l'inserimento di tre [illegible] zone. Tutti i presenti si sono dichiarati favorevoli all'inserimento nel Parco dei [illegible] etari tra i valloni del Cavalletto e del Cavallo, e valle degli attuali confini del Parco. Oltre la frazione [illegible] Bartolomeo in [illegible] Sull'inserimento [illegible] altri [illegible] di proprietà [illegible] comune di Briga Alta, conosciuti come [illegible] delle Carsene», è mente dei confini [illegible] Parco, c'è [illegible] l'unanimità.

Bepi Audino spiega: «Siamo in ballottaggio l'area di 1500 ettari della Valle Ellero amministrata dal comune di Roccaforte Mondovì ma di proprietà di Briga Alta. I confini di circa mille ettari, dalla Selina al Mongioia, [illegible] i 2 mila e i [illegible] metri di altezza. Sorvegliare questi territori sarebbe difficilissimo, impossibile d'inverno. Abbiamo proposto che invece di 1500 ettari ne vengano protetti 400, zona alla zona [illegible] Bianci. La decisione spetta al Consiglio Regionale».

[illegible] la legge di ampliamento [illegible] Parco verrà approvata [illegible] l'estate il prossimo autunno, quasi certamente verranno liberati degli animali nelle nuove [illegible] protette. Nel [illegible] [illegible] a valle del Parco si prevede l'introduzione [illegible] caprioli e forse [illegible] [illegible] «Il progetto è ancora in fase di discussione» dice Bepi Audino).

g. m.

La maggioranza è ora composta da pli, pci, psdi, pri e due socialisti

Nuovo sindaco a Borgo San Dalmazzo ma il psi «scomunica» i due dissidenti

Marco Borgogno

BORGO [illegible] DALMAZZO — «Il rapporto con la gente è indispensabile per un'amministrazione che voglia amministrare: per questo invito i cittadini a venire in Comune a chiedere, a discutere, magari [illegible] a litigare. Spazio sarà dato [illegible] no, ma ne parleremo insieme, servirà [illegible] a qualcosa». Sono pochi minuti a mezzanotte quando [illegible] Borgogno, [illegible] anni, liberale, imprenditore del legno, pronuncia il primo discorso da sindaco di Borgo San [illegible].

Da mezzora è il nuovo primo cittadino di Borgo San Dalmazzo, [illegible] l'assenso [illegible] della provincia. Lo [illegible] eletto [illegible] con [illegible] più prestigioso [illegible] Comune in diciassette: i quattro liberali colleghi di partito, i sei comunisti, tre socialdemocratici, due repubblicani (che però non fanno parte [illegible] giunta) e due dei [illegible] consiglieri [illegible].

E [illegible] l'atto con cui si è concluso definitivamente [illegible] più travagliata crisi del dopoguerra a palazzo civico e che ha visto [illegible] spiccioliata, dimettersi tutti i componenti della giunta quadripartita (dc-psi-pri-psdi) che, guidata [illegible] democristiano Angelo Beltramo, [illegible] governato [illegible] questo primo scorcio della legislatura.

Ma le polemiche non sono certamente finite, soprattutto tra [illegible] Il [illegible] Giuseppe Bernardi ha spiegato che il [illegible] partito [illegible] la parte della nuova maggioranza a [illegible] non impedendo ai singoli (cioè ai consiglieri Zamprogna e Fornero) [illegible] di operare autonomamente [illegible] non ne riconosce [illegible] scelta. In pratica, una «scomunica» che potrebbe anche portare all'uscita dei due consiglieri [illegible] partito [illegible] ria.

La nuova maggioranza «laico-programmatica» ha ejetto anche gli altri uomini che insieme con Borgogno amministreranno Borgo. Ecco i nomi: [illegible] Bernardi, socialdemocratico, albergatore, vicesindaco; Maurizio Zamprogna, socialista, architetto, [illegible] Bottasso, liberale, impiegato e Franco Dutto, comunista, medico (assessori effettivi). [illegible] Forneris, socialista, pensionato e [illegible]udio Giraudo, socialdemocratico, commerciante (assessori supplenti).

Prima dell'elezione del [illegible] sindaco e [illegible] giunta, Franco [illegible] consigliere comunista, aveva annunciato il programma che la nuova amministrazione intende portare avanti: dagli interventi nel [illegible] (con asfaltatura [illegible] tutte le vie a rifacimento dei marciapiedi) alla redazione di un nuovo strumento urbanistico, dalla riscoperta del verde, [illegible] sistemazione di parco Grandis, della collina del [illegible] e dell'area dei Carnovali [illegible] iniziative in campo culturale. E ancora: la costruzione di una [illegible] protetta per gli anziani [illegible] autosufficienti e una comunità alloggio per quelli autonomi, l'avvio dell'assistenza domiciliare e il potenziamento dei servizi in campo sociale.

E la dc? Il partito di [illegible] giornata relativa [illegible] di [illegible] all'opposizione.

p. p. l.

Per un guasto causato da una frana in un pozzo di località Baffumetto

Bra, [illegible] ancora una volta dai rubinetti è sgorgata acqua dai [illegible] colori

— Aprendo il rubinetto per [illegible] e per [illegible] il caffè [illegible] mattina i braidesi hanno visto sgorgare un'acqua [illegible] in varie tonalità: azzurrina, verdognola, bruna giallastra.

[illegible] è sparso un certo allarme, perché la colorazione accentuata ha [illegible] pensare non solo a [illegible] dei ricorrenti guasti nei [illegible] di [illegible] vigilanza idrica, ma a [illegible] contaminazione di origine chimica.

In realtà, pare, che l'inconveniente sia [illegible] attribuirsi esclusivamente a una frana [illegible] che ieri [illegible] abbia ostruito la [illegible] dei pozzi di località Baffumetto [illegible] varia [illegible] colora [illegible] contatto con il terriccio provocato [illegible].

Dicono [illegible] perito [illegible] igiene pubblica dell'Usl: «I campioni che abbiamo prelevato in rete, prima delle [illegible] ieri, sono stati inviati immediatamente al laboratorio [illegible] per le analisi. Avremo i risultati tra oggi e domani, ma è quasi [illegible] che, come già altre volte è avvenuto, l'acqua sodio[illegible] tali dopo [illegible] tracce di [illegible] non sono [illegible] pericolose per la salute».

A conferma [illegible] questa ipotesi [illegible] di erogazione non è stata [illegible] «anomalia» [illegible] Pasqua sarebbe [illegible] pulita fin giornata.

In effetti già prima di mezzogiorno [illegible] situazione era migliorata e in quasi tutte le case il rubinetto [illegible] ha potuto [illegible] preparare attingendo ai rubinetti che [illegible] invece ci era [illegible] di utilizzare per far cuocere la pasta e lavare l'insalata.

Il ritorno [illegible] normalità è [illegible] possibile [illegible] seguito all'azione di [illegible] della [illegible] avviata [illegible] dalle prime ore del mattino [illegible] Spigo, la società appaltatrice.

I [illegible] della ditta e dei [illegible] hanno appurato che il crollo [illegible] è verificato nel pozzo Mazzucco, che [illegible] ora non parla (dodici litri di acqua al secondo) [illegible] che serve alla città.

p. m.

L'on. Zanone a Cortemilia

CORTEMILIA — Il ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, parteciperà [illegible] 4 aprile, alle 18, [illegible] ora [illegible] assemblea [illegible] scuole elementari, [illegible] un incontro con gli amministratori delle province di Cuneo, Asti e Savona.

Al centro del [illegible] il problema inquinamento del fiume Bormida.

Operazione nel Cuneese, [illegible] Torinese [illegible] in Val d'Aosta

Dodici arrestati smantellato un giro di automobili rubate

[illegible] — Un [illegible] traffico di auto [illegible] base, con [illegible] in provincia di Torino e in Valle d'Aosta oltre che nel Cuneese. Il [illegible] stato scoperto [illegible] indagini avviate a [illegible] [illegible] e proseguite [illegible] il coordinamento del comandante del gruppo di Cuneo tenente colonnello Agostino Poloni, hanno portato all'arresto di [illegible] persone e al recupero di centinaia di vetture, targhe, libretti di circolazione, motori e pezzi [illegible] ricambio destinati al mercato del riciclaggio. Nella vicenda sono coinvolti commercianti e autodemolitori che [illegible] varo a Bernezzo, [illegible] Trofarello, Moncalieri, Aosta probabilmente in modo indipendente uno dall'altro, senza cioè essere legati ad un'unica organizzazione, ma con [illegible] stessa tecnica: commissionavano i furti specificando quale tipo [illegible] vettura [illegible] per essere smontata, privata del numero di telaio e riassemblata.

Tutto è cominciato con [illegible] fermo — poi convalidato dal sostituto [illegible] procuratore della Repubblica di Alba Luigi Riccomagno, che si è occupato delle indagini con il pretore di Bra Giorgio Martinoiotti — di un idraulico [illegible] Sommariva Bosco, Bruno Grosso, [illegible] anni, via Chiochignolo 18, sorpreso dai carabinieri, che da settimane lo tenevano d'occhio, mentre si metteva [illegible] guida [illegible] una [illegible] rubata [illegible] sosta sulla piazza del paese. Dal giovane, sospettato di essere in contatto con autodemolitori delle province di Cuneo e di Torino, si è risaliti ai mandanti dei furti: Franco Marchisio, 44 anni, commerciante di auto di Cervasca, via Panni 7, che vedendo arrivare i carabinieri nel [illegible] [illegible] ha cercato [illegible] fuggire [illegible] è stato raggiunto da due militari motociclisti del nucleo radiomobile di Cuneo: Cristoforo Milanesio, [illegible] meccanico nato a [illegible] domiciliato a Cuneo, sorpreso in un capannone ai confini tra Fiasco e Rossana; Carlo Molino, [illegible] anni, abitante a Trofarello in via Torino 105, autodemolitore, pregiudicato, tutti arrestati per ricettazione.

Gli sviluppi [illegible] indagini, [illegible] anche [illegible] d'Aosta, hanno portato in carcere per concorso in furto aggravato e ricettazione Marco Garbin, 28 anni, di Cambiano, via Lame [illegible] disoccupato, Angelo Molito, [illegible] anni, abitante [illegible] in [illegible] Verone [illegible] Cristoforo, [illegible] canico; Michele Milani, 23 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 58/6, pregiudicato. Di ricettazione deve invece rispondere Claudio Villa, [illegible] anni, anch'egli abitante a Moncalieri in strada [illegible] 153, carrozziere. Per furto aggravato e concorso in furto aggravato sono invece stati arrestati Pasquale Ciriello, [illegible] Trofarello, via Torino 33, Nicolò Sansone, 23 anni, [illegible] Trofarello, via [illegible] Maggio 36, Giuseppe Bruno, 22 anni, di Moncalieri, via Villastellone 2, Gaetano Genovese, 28 anni, anch'egli [illegible] Moncalieri, strada Villastellone 1.

g. m.

Appuntamenti nel Cuneese

[illegible] — *Stasera, alle 20,30, nel salone [illegible] palestra «La Ciapela» [illegible] svolgerà un incontro su «La degustazione [illegible] vini». È necessaria la prenotazione.*

CUNEO — *Sarà presentato stamattina alle 11, [illegible] sede della Venus viaggi [illegible] piazza Europa il convegno «Turismo oggi e domani: realtà e prospettive nella Granda» organizzato per il 13 aprile a Cuneo [illegible] «Terranostra» e [illegible] Coldiretti.*

[illegible] — *Per il corso [illegible] fotografia promosso dal gruppo fotografico albese, questa sera presso la sede della Famija Albeisa [illegible] via Vittorio Emanuele [illegible] terrà un incontro sul tema «La fotografia naturalistica».*

I ragazzi di S. Rocco Castagnaretta vincono il concorso Unicef

Gli studenti commediografi

Cuneo. Gli alunni commediografi e attori della scuola media di S. Rocco Castagnaretta

[illegible] — Gli alunni [illegible] classe 2/A a «tempo prolungato» della sezione di S. Rocco Castagnaretta della media «Leonardo [illegible] Vinci» sono i finalisti nazionali del Concorso nazionale scolastico di teatro indetto dall'Unicef.

Soli rappresentanti [illegible] «Granda» alle selezioni del concorso, che si sono svolte a Grado, gli alunni cuneesi hanno portato la scena — raccogliendo unanimi consensi — un copione teatrale elaborato [illegible] dagli stessi.

Gli alunni-attori finalisti [illegible] del Concorso Unicef [illegible]: Stefano Barberis, [illegible] Bertaina, Danilo Bertolotto, Virgilio Giordano, Fabio Gondolo, Bruno Olivero, Maurizio Mandrile, Loris Maero, Giampiero Toselle, Giuliano Truddaiu, Ivo Fornaseri, Katia Cotelli, Debora Giraudo, [illegible] Bongiovanni, [illegible] Fontana, Mara Martina, Sara Macagno, [illegible] Ottanga e Miriam Tortello.

CAMACO
STUDIO 80
S.S. [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA [illegible] MUSICA SPETTACOLO
CON L'ORCHESTRA [illegible]
GIOVEDI' 10 [illegible] CASADEI
GIOVEDI' 17 [illegible]
[illegible] 24 [illegible] EGESTE

PALINA
GIOVEDI'
libera la Voglia,
e' libero l'ingresso
[illegible] GUSTO IL BUONO DEL GIRO GIUSTO (GIOSAB DOM.)

ADESSO IL VOLO GENOVA LONDRA E' ALLE 16.45.
ADESSO AVETE PIU' TEMPO DA DEDICARE AL VOSTRO TEMPO.

Per voi che avete molti impegni. Per [illegible] che [illegible] sempre di fretta e che considerate prezioso ogni minuto. Per voi che non avete voglia di correre contro il tempo per arrivare in aeroporto. Per voi, che avete già scelto il confort che vi offriamo, offriamo un [illegible] confort. Abbiamo posticipato il volo da Genova per Londra alle 16.45.

British [illegible] Airways
We never forget you have a choice.

Dopo il pari [redacted] l'Acqui

Solo spiragli per l'Albese

La logica, se non la matematica, lascia poche speranze alla squadra di [redacted]

ALBA — Non [redacted] una Pasqua particolarmente serena quella vissuta dall'Albese Cassa Rurale di Gallo che ha buttato al vento contro l'Acqui forse l'ultima occasione [redacted] ottenere una vittoria che rilanciasse le [redacted] residue [redacted] di salvezza.

Ora il calendario nell'ultima parte del campionato [redacted] presenta particolarmente difficile e anche [redacted] la matematica lascia ancora [redacted] azzurri uno spiraglio, la logica non [redacted] invece [redacted] agli uomini di Mario Pandolfi.

Già all'andata, dopo un buon inizio, [redacted] albesi cominciarono proprio in questa fase [redacted] girone il loro periodo nero; [redacted] sul piano del gioco si sono fatti parecchi passi indietro sarebbe utopistico sperare in una [redacted] travolgente [redacted] porti ad annullare l'attuale divario di punti [redacted] classifica.

Domenica, ad esempio, sarà di scena al San Cassiano l'Imperia che all'andata [redacted] impose nettamente per 3 a 1. L'Albese [redacted] all'opera con l'Acqui avrebbe ben poche possibilità di evitare un'[redacted] battuta [redacted] che in questi giorni l'allenatore Pandolfi non riesca a toccare le corde giuste e a trovare per i suoi [redacted] stimoli [redacted] per spingerli [redacted] impegno.

Il [redacted] compito tuttavia è difficile perchè sabato scorso è parso che molti atleti fossero già rassegnati [redacted] retrocessione e [redacted] battessero [redacted] la necessaria «cattiveria».

Nei contrasti [redacted] azzurri sono quasi sempre stati superati [redacted] avversari: sintomo questo di [redacted] condizione oppure, più verosimilmente, di [redacted] di rischiare l'inci[redacted]

Un atteggiamento comprensibile forse a questo punto della stagione e in queste circostanze, ma che [redacted] è stato gradito dai [redacted] si aspettano [redacted] se [redacted] il risultato positivo almeno il massimo impegno.

a. s.

I RISULTATI DEI CAMPIONATI DI SECONDA CATEGORIA

Cuneo ancora avanti di 4 punti Cavallermaggiore perde in [redacted]

Vittoriosa trasferta del Villafalletto [redacted] Manta - Invasioni [redacted] campo in Cornelliano-Genola - Vincono Sommariva Perno [redacted] Canalese, sconfitto il Racconigi

[redacted] — Quarta giornata [redacted] di ritorno e [redacted] battuta d'arresto [redacted] la capolista [redacted] raggruppamento N. il Cuneo, che è stato fermato sul [redacted] raggio dall'Autosalone [redacted] na. [redacted] squadra è tuttavia riuscita a approfittarne e i cuneesi [redacted] quattro lunghezze di vantaggio [redacted] Beinette.

Nel girone I inaspettata sconfitta casalinga per il Cavallermaggiore che, superato per due a uno [redacted] vede allontanarsi [redacted] testa della classifica. Tornando [redacted] raggruppamento N, il derby tra Pedona e Cuneo è terminato [redacted] sullo zero a zero, con una rete [redacted] per gli ospiti, annullata dall'arbitro per fallo sul portiere e una facile [redacted] da Prato per i borghigiani. Pertanto il risultato [redacted] sostanzialmente equo. [redacted] Beinette e Falicetto di Verzuolo è finita uno a uno, [redacted] ospiti meno disposti [redacted] campo [redacted] dorm[redacted] casa, [redacted]

Vittoriosa trasferta per il Villafalletto che, grazie alla doppietta [redacted] Bertero, [redacted] espugnato il campo del [redacted] ta e può ancora sperare nella salvezza.

Zero a [redacted] Cornelliano e Genola, dopo [redacted] minuti di gioco mediocre, duro e diretto [redacted] polso dall'arbitro. Ci [redacted] invasioni da parte del pubblico, tre espulsioni per i padroni di [redacted] del Genola. E' probabile la [redacted] «a [redacted] velino» [redacted] favore degli ospiti.

Equo pareggio tra Doglianese e Villanova Branzolese con gioco piacevole e corretto. Il due a due finale [redacted] tenta le [redacted] compagini, [redacted] parse [redacted] buona forma e in grado [redacted] disputare un buon girone di ritorno. Vittoria per due a uno per il Robilante che, superando l'Acaja, si avvia a conquistare una posizione [redacted] quilla.

I fossanesi hanno fallito al[redacted] e [redacted] apparsi non troppo determinati, specialmente [redacted] primo tempo. Tuttavia avrebbero potuto conquistare il pareggio.

Uno a uno tra Narzolese e Boves, due compagini che si sono affrontate con [redacted] gioco arioso e piacevole.

Nel [redacted] I [redacted] Cavallermaggiore è stato [redacted] per due a uno dal La Loggia. E' [redacted] sconfitta che [redacted] l'amaro [redacted] bocca e forse preclude la possibilità della promozione.

E' [redacted] vittoria [redacted] Perno che ha superato la Stella Azzurra per [redacted] zero, per merito di [redacted] Ferrero. [redacted] punti anche per la Canalese che ha sconfitto, con la doppietta di Vico e il gol di Cerrato, il Pilonetto.

Battuta d'arresto [redacted] Racconigi, superato per uno a [redacted] dall'Alpha. Visto il gioco [redacted] delle due squadre, più [redacted] stato il pareggio.

Domenica, nella quinta [redacted] ritorno [redacted] capolista Cuneo sarà impegnata in trasferta contro il Villanova Branzolese.

Per il girone N si giocano inoltre: Acaja-Beinette; Fal[redacted] di Verzuolo-Pedona; Boves-Robilante; Cornelia[redacted]; Genola-Manta e Doglianese-Villafalletto.

[redacted] in calendario Racconigi-Autoricambi; Cambiano-Canalese; Pilonetto-Cavallermaggiore e [redacted] Perno.

[redacted] girone N: [redacted] punti [redacted] Beinette [redacted] lese [redacted] Pedona e Villanova [redacted] Acaja 16: Doglianese e Genola 15; Boves 14; Manta, Cornelliano e [redacted] 13; Villafalletto 11; Falicetto di Verzuolo 6.

Bernardino Andreis

LA SITUAZIONE IN TERZA CATEGORIA

Centallo e Cervasca guidano il Girone A

Ama Brenta [redacted] testa nel raggruppamento B, il San Giovan[redacted] Racconigi nel gruppo C - Villanovetta-Torretta: [redacted] a tre

CUNEO — Centallo Ergomix e Cervasca Confezioni Politano [redacted] girone A, Ama [redacted] Alpitel nel raggruppamento B e [redacted] Racconigi nel girone C, [redacted] tinuano a guidare [redacted] classifi[redacted] nel campionato di terza categoria [redacted] tre giornate [redacted] ritorno.

Nel girone A il Centallo ha superato per uno a zero il Ronchi per merito di [redacted] di Bertoglio. I centallesi sono [redacted] molto sciuponi e hanno fallito almeno tre facili occasioni. Cinque a [redacted] per il Cervasca che ha [redacted] sconfitto il Revello, dimostrandosi in buona forma e [redacted] grado di [redacted] fino alla [redacted] per la promozione [redacted] Seconda categoria.

Trasferta vittoriosa per il [redacted] 85 Cavallo Sport che è andato a conquistare i [redacted] punti sull'ostico [redacted] del Passatore e si mantiene al terzo [redacted] della classifica.

Con le [redacted] del solito Giordano e di Izzo, l'Auxilium Cuneo ha sconfitto il Passana dopo novanta minuti di gioco piacevole e tecnicamente valido.

Tre a [redacted] fra Villanovetta e Torretta, con due gol per i padroni di [redacted] del [redacted] vanti Revello, mentre il Roata Chiusani ha [redacted] quattro reti al San Benigno. Hanno segnato una doppietta Basso e [redacted] marcatura a testa Calleris e Cavallo.

Equo pareggio tra [redacted] te e Oriam Dronero, terminata sull'uno a uno. Nel girone [redacted] l'Ama Brenta ha vinto per quattro a uno con reti [redacted] Rizzo, Mellano, Cornaglia e Occelli, [redacted] campo [redacted] Peve[redacted] 85. E' stato un incontro un po' strano, [redacted] l'arbitro che, a dieci minuti dal [redacted] ne, ha fischiato la fine, [redacted] poi richiamare [redacted] in campo le due squadre.

Un gol di Scarlato ha dato i due punti al [redacted]o, che era opposto al Carrù. I [redacted] mantengono il secondo posto della graduatoria e possono [redacted] puntare al [redacted] di categoria. Col tennistico punteggio di sette a uno l'Augusta [redacted] ha vinto in trasferta [redacted] Margaritese, [redacted] il [redacted] Centre ha superato, in [redacted] per due a [redacted] il Bagnasco.

Trasferta vittoriosa [redacted] per la [redacted] che è andata a conquistare l'intera posta sul [redacted] Trinitese.

Uno a uno tra [redacted] e Cittadella, [redacted] Sanmichelese [redacted] prevalso [redacted] due a [redacted] sul Chiusa Pesio. Nel girone C la capolista S. Giovanni ha vinto per tre a uno sul [redacted] la doppietta [redacted] solito [redacted] e il gol di [redacted] Per i racconigesi sono [redacted] cinque i punti di vantaggio sul Pancalieri, che domenica osservava il [redacted] di riposo, e [redacted] andata a vincere, con le due [redacted] graturo [redacted] Garona, [redacted] campo del Lagnasco. Trasferta vittoriosa anche [redacted] la Carama[redacted] che ha superato [redacted] due a [redacted] Viriese e per il Verna, vincitore per [redacted] sul campo del Santra. Uno a uno tra [redacted] e Carvera, mentre è stata rinviata Ceresolese-Montatese.

Domenica, nella quarta giornata sono in programma: Girone A: Roata Chiusani-Oriam; Ronchi-San [redacted] gno; Revello-Centallo; [redacted] sana-Cervasca; Torretta-Au[redacted] Cuneo; Borgo [redacted] Cavallo sport-Villanovetta e Passatore-Donatello.

Girone B: Carrù-Chiusa Pesio; Bagnasco-Garessio; Augusta Bennese-Magliano; Ama Brenta-Margaritese; La Cittadella-Peveragno 85; Virtus Carassone-Piozzese e Trinitese-Sanmichelese.

b. a.

ALLE TV

[redacted] TV

20,30 [redacted] squillo per l'ispettore Klute, film di A. Pakula con J. Fonda, [redacted] Sutherland — *Investigatore privato indaga su un omicidio eseguito su [redacted]* (1971)
22,30 Telegiornale
[redacted] Giovedì sport: pallacanestro
23,55 Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Strapoliziamente..., rubrica
23 — Tg4, replica
23,15 Videocar, rubrica
23,30 Passaggio a Nord-Ovest, film di K. Vidor con S. Tracy, R. Young — *Giovane pittore in contrasto con le autorità coloniali si arruola con i Rangers* (1940)
1,30 Telefilm

G. R. P.

2 — Melodrammone, film di M. Costanzo con E. Montesano, J. Tamburi — *Attori che deve girare un film strappalacrime chiede consiglio ad Amedeo Nazzari* (1978)

TELECITY

20,30 L'ultimo buscadero, film di S. Peckinpah con S. McQueen, R. Preston — *Cowboy cerca di vivere secondo gli insegnamenti del vecchio padre lavorando nei rodei* (1972)
23,30 Dove vai se il vizietto non ce l'hai, film [redacted] Girolami [redacted] Montagnani, [redacted] Vitali — *Film [redacted] sfruttare il successo [redacted] film «Il vizietto»* (1979)

[redacted]UNO

20,30 Video 1 e 2 Rotosport, settimanale

TELESUBALPINA

20,30 Le 5 sere, film di A. Margheriti [redacted] Dalida, A. Lupo — *La modella di un pittore ne [redacted] i quadri facendolo cadere in una crisi [redacted]*

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Della [redacted], piazza Galimberti 5
Alba: Morello, corso Langhe 1.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 261.
Ceva: Bosio, via Marenco 52.
[redacted] Rotondo, via Roma [redacted].
Mondovì: [redacted], via Quadrone 3.
Saluzzo: [redacted] Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Bonelli, [redacted] Alfieri 11.

[redacted] UTILI

[redacted] pubblico [redacted]: Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: [redacted] 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13, Bra 42.01, Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27

[redacted] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.81, Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili [redacted] fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.48; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65

[redacted] antincendi boschivi [redacted] operativo per il Piemonte): (011) 51.31.61.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.64; Barge 3.65.93; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.56.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.56; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.66.

[redacted] meteorologiche, alluvione neve, rischi slavine e valanghe. ([redacted]) 6.53.23.

Bollettino neve impianti sciistici: (0171) 5.42.52.

[redacted]: Cuneo 5.82.22; [redacted] 41.26.24, Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; [redacted] Torino-Savona (0172) 41.26.24.

[redacted]: [redacted] 45.11; Alba 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 78.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

[redacted] (notturna, prefestiva e festiva): Usl [redacted] Cuneo, 24.91; Usl 59 [redacted], 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; Usl [redacted] Savigliano [redacted] 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; [redacted] 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 [redacted], 36.32.11; [redacted] Mondovì, 49.41, [redacted] 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili [redacted] (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; [redacted] 3.36.64; Borgo [redacted] 7.81.81; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì [redacted], Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.44.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio [redacted] corrispon[redacted]: Cuneo, [redacted] XX [redacted] 39, tel. 67.048.

Andiamo al [redacted]

CUNEO

CORSO: Taron e la pentola magica, di Walt Disney (cartoni animati).
FIAMMA: Yuppies giovani di successo, con Jerry Calà.
ITALIA: riposo.
[redacted] Ginger e Fred, di Fe[redacted] Fellini, con G. Masina e M. Mastroianni.

[redacted]

CORINO: [redacted] settimane e ½ (erotico).
EDEN: Un [redacted]

BARGE

COMUNALE: Il [redacted] e l'acqua[redacted] Thomas Milian.

BORGO [redacted] DALMAZZO

[redacted] BOSCO: riposo.

[redacted]

[redacted] settimane e ½ (erotico).
[redacted] Il gioiello del [redacted], [redacted] M. Douglas e K. Turner (avventuroso).

CARAGLIO

SPLENDOR: Dolce A[redacted]

[redacted]

DORIA: riposo.

CHERASCO

GALATEO: I vizi segreti di una giovane signora.

DRONERO

[redacted]: [redacted] meccanico.

FOSSANO

POLITEAMA: Sotto il vestito niente, di Vanzina (giallo).

MONDOVI'

BERTOLA: Passaggio in [redacted], [redacted] Lean (avventuroso)

ORMEA

ARISTON: riposo.

[redacted]

[redacted] GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [redacted]

SALUZZO

CIVICO: 9 settimane e ½ (erotico).
ITALIA: Speriamo [redacted] sia femmina, di M. Monicelli con C. Deneuve, Liv Ullmann.

SAVIGLIANO

AURORA: Scemo [redacted] guerra, con Beppe Grillo.
RITZ: Dear Pamela.

Da domani [redacted] domenica le gare riservate ai ragazzi delle scuole medie

[redacted]

[redacted] — *Ci saranno anche alcuni atleti [redacted] rappresentanza della Città del Vaticano ai campionati nazionali studenteschi [redacted] programma [redacted] domani a domenica sulle nevi della valle Vermenagna.*

La manifestazione — che [redacted] organizzata dal ministero della Pubblica Istruzione [redacted] collaborazione con il Coni e che [redacted] riservata agli allievi delle scuole medie superiori — vedrà in lizza nelle diverse specialità 650 sciatori in rappresentanza di tutte e venti le regioni italiane.

Il calendario agonistico del campionato — giunto alla terza [redacted] — si apre con [redacted] disputa [redacted] prove individuali. Divisi in due categorie, allievi e juniores, gli atleti si cimenteranno sugli impianti della Panice per [redacted] prove [redacted] sci nordico e [redacted] quelli [redacted] Sole per le gare di [redacted] alpino.

Poi, domenica mattina, si disputeranno [redacted] gare riservate [redacted] staffette, [redacted] sugli impianti della Panice: le di[redacted] state fissate [redacted] 3,25 per la categoria femminile e 3,27,5 per quella maschile.

La manifestazione avrà un'anteprima oggi pomeriggio sulla piazza del municipio con [redacted] cerimonia ufficiale di apertura dei Campionati studenteschi. Poi domani e sabato gli studenti si trasferiranno a Cuneo per prendere parte a [redacted] appuntamenti programmati dall'Assessorato allo sport [redacted] Comune: [redacted] processione, domani, nell'ex chiesa [redacted] San Francesco, [redacted] documentario sulle [redacted] alpine cuneesi e una sfilata, sabato pomeriggio, da piazza Europa a piazza Galimberti, dove si premieranno gli atleti vincitori delle prove individuali.

La rappresentanza [redacted] a questa importante manifestazione che, di fatto, rappre[redacted] campionato italiano [redacted] preannuncia consistente e qualificata. Per lo sci nordico [redacted] Stefania [redacted] delle Magistrali di Cuneo, campionessa italiana aspiranti, e Simonetta Rive, dell'istituto Bonelli, compagna [redacted] squadra della Belmondo e [redacted] assoluta ai tricolori della categoria; [redacted] i ragazzi Pier Luigi Marzotti, Gilberto Pellegrino, [redacted] Custoldi e [redacted] Baudino, [redacted] portacolori dell'Itis [redacted] nello [redacted] alpino i cu[redacted] chances di vittoria, soprattutto con Gian Luca Digifico dell'Istituto tecnico per geometri [redacted] Cuneo, che conosce a [redacted] morte l'impianto [redacted] Sole, [redacted] slalom e [redacted] Mellano, [redacted] portacolori [redacted] club Limone, in grado [redacted] ben figurare.

Pier Paolo Luciano

Vittoriosi esordienti e pulcini nel torneo pasquale [redacted] calcio

Al Cuneo il trofeo Alpitour

La squadra del Cuneo 80 Alpitour che ha vinto il torneo svoltosi nei giorni scorsi (Bedino)

CUNEO — La Lucchese tra i giovanissimi, il Cuneo calcio [redacted] categorie esordienti e pulcini [redacted] aggiudicati la seconda edizione del «Trofeo Alpitour». Il torneo [redacted] calcio giovanile.

Nella manifestazione [redacted] attesa, quella riservata ai giovanissimi, che si è fregiata, [redacted] l'altro, [redacted] veste in[redacted] per la partecipazione degli [redacted] Chiasso (classificatisi terzi, davanti [redacted] Pinerolo battuto per 2 a 1), si è imposta la Lucchese davanti al Pavia, [redacted] le [redacted] formazioni più titolate della vigilia, con [redacted] guiti [redacted] maggiori.

Il Cuneo Alpitour ha ribadito la propria superiorità [redacted] provinciale, [redacted] del paziente quanto importante lavoro che stanno portando avanti Oberdan Usello e Elio Rinero, imponendosi sia tra gli esordienti (davanti all'Albese, [redacted] per 3 a [redacted] sia nei pulcini (successo per [redacted] a [redacted] contro i «cugini» dell'Ar[redacted] Cerialdo).

Bilancio ovviamente [redacted] soddisfacente per la società [redacted] corona. Dice il vice presidente Ezio Barroero: «*Direi che ancora una volta è stato [redacted] frato l'obiettivo principale: quello di fare di questo [redacted] una grande festa dello sport. Per tre giorni oltre [redacted] ragazzini hanno calcato il terreno [redacted] ed [redacted] di per sè un risultato estremamente positivo*».

p. p. l.

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE
[redacted]
VA A PALMA DI MAJORCA
IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nelle prossime vacanze. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo o genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più belli del [redacted].

Richiedi le norme del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E PROVINCIA

ABATENDA
Via Fiochetto, 33 - TORINO
[redacted] 521.53.33

ARCHITENDA
C.so Moncalieri, 204 - TORINO
C.so Francia, 221 - TORINO
Tel. 633.647/790.478

BALDESCHI geom. LIVIO
C.so Moncalieri, 464 - TORINO
Tel. 635.912/636.864

NICOLINO OTTAVIO & C.
Via Passo Buole, 21 - TORINO
Tel. 630.030/674.647

PARASOL
Via Foligno, 111 - TORINO
Strada del Francese, 117/30 - TORINO
Tel. 739.86.65/470.24.52

[redacted]
Via Villarfocchiardo, 14 - TORINO
Tel. 747.227/748.108

[redacted] E [redacted]

ELIOSFLEX
Via Grugliasco, 8 - BOVES (CN)
Tel [redacted]

LINGUA BRUNO
Via Circonvallazione - TRINITÀ (CN)
Tel. 0172/66.067

MOCELLINI
Via Busca, 3 - CUNEO
Tel. 0171/3376-2377

ASTI E PROVINCIA

F.LLI DEZZANI
C.so Torino, 217/219 - ASTI
Tel. 0141/215.777

[redacted] SERA
AL MODERNO
[redacted]
[redacted] MUSIC
★★★
[redacted] E
DOMENICA
MAXIDISCOTECA
E BALLO LISCIO
INGRESSO LIBERO LE DAME

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 34.067
ALBA - Via S. Paolo 7
Tel. 0173 30.837

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Santarosa 14 - CUNEO
tel. 0171 66.318 - 67.357
TORINO - tel. 011 535.704 - 530.447

OFFERTA DI PRIMAVERA

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

AUTO[redacted]ILE srl di ALBA
[redacted] S.p.A. di MONDOVI'
LUX AUTO [redacted] di BORGO S. DALMAZZO

PUOI TROVARE LA TUA [redacted] 112 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

FINO AL 15 APRILE

ALLA CONSEGNA L. 4.793.000 [redacted] IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO L. 4.000.000 A MARZO 1987 SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

[redacted] srl
ALBA - [redacted] c. Europa 138
Tel. 0173 661.241/2
BRA - Esposiz. via Cavour [redacted]
Tel. 0172 43.634

[redacted] S.p.A.
MONDOVI' - Sede c. Inghilterra 1/b
Tel. 0174 47.082
[redacted] - Espos. [redacted] Torino [redacted]
Tel. 0172 633.728

[redacted] AUTO [redacted]
BORGO S. DALMAZZO - Sede v. Cuneo [redacted]
Tel. 0171 751.150
CUNEO - Esposiz. Pl. Libertà 7
Tel. 0171 61.528

Gli importi si riferiscono [redacted] prezzo chiavi in [redacted] della A 112 [redacted] optional. L'offerta è valida per le vetture disponibili nelle sedi dei concessionari.

IL VINO CHE UCCIDE: IN TUTTA LA REGIONE CACCIA AI PRODOTTI SOSPETTATI. ANCHE OGGI ALTRI PROVVEDIMENTI

Ordinati altri sequestri ecco le ditte «sospette»

Oggi pomeriggio un vertice a Genova convocato dall'assessore regionale alla Sanità - Decisi serrati controlli ed esami

GENOVA — Non si segnalano a Genova dopo le ultime tragiche morti dei giorni scorsi, nuovi casi di intossicazione da vino al metanolo, ma pare ormai il meccanismo, sia pure arrugginito (perché poco impiegato), della repressione e del controllo.

Oggi pomeriggio presso la Sanità, Giuseppe Josi, ha convocato i responsabili dei Usl liguri comprese dalla numero uno alla numero sette (da Ventimiglia a Savona) per una riunione complessiva della situazione. Nei prossimi giorni riunirà in una o due riprese le altre tredici Usl.

Alle sedute prenderanno parte, accanto ai responsabili della sanità regionale, due superconsulenti, il presidente della facoltà di farmacia dell'Università di Genova prof. Gaetano Bignardi e il prof.ivo Paracchini, primario internista. Ha detto Josi: «Occorre far presto e bene. Il problema ha troppi aspetti delicati e drammatici: giuridici, penali, medici, farmacologici, commerciali e così via e a noi, prima d'ogni altra cosa, preme a cuore la salute dei cittadini. Non più tollerato l'avvelenamento autorizzato dall'ignavia delle leggi e dall'incuria degli uomini».

Josi intende anche, per l'avvenire, predisporre un sistema di controlli a tappeto, continui e speciali. Intanto, la guerra al vino «fantasma» è cominciata e, si spera, sarà senza tregua.

Non solo: in accordo con la Regione Piemonte, che nei giorni scorsi s'è già mossa in questo senso, la Regione Liguria, sempre tramite l'assessore Josi, ha disposto una massiccia quantità di sequestri di vini imbottigliati da società e produttori sospetti.

L'istituto di igiene e profilassi di Genova ha già a sua disposizione centinaia di campioni. Nei prossimi giorni saranno compiute analisi in continuazione e i risultati saranno resi noti, in modo da informare la popolazione.

L'azione amministrativa di sequestro da parte della Regione è seguita con costante interesse dalla procura della Repubblica che è pronta a intervenire nel corso di accertamento di possibili reati.

Ecco le ditte e la qualità di vino che per ora sono state sequestrate:

Vincenzo (Incisa Scapaccino): Vino bianco certese del Piemonte e Barbera d'Asti.

Cantine Zanetti (Borgomanero): dolcetto del Piemonte.

Ditta Bianco (Castagnole Lanze): Barbera Piemonte, d'Asti e Barbera d'Asti DOC, Grignolino Asti, Dolcetto Alba, Moscato d'Asti e Moscato del Piemonte;

Ditta Franco (S.Damiano d'Asti): Vino da tavola amabile;

Ditta fratelli Repetto (Montaldeo): Barbera del Piemonte. Vino da tavola rosso, Cortese del Piemonte, Vino bianco secco;

Ditta Migliorini: Grignolino del Piemonte;

Ditta Torta: Vino rosso da tavola.

Ditta Prodi (San Damiano d'Asti): Dolcetto del Piemonte.

Ditta Fazzio (Carrù): Dolcetto del Piemonte;

Ditta Faletti-Martino (Incisa): Barbera;

Ditta (Camino): vino da tavola

p. l.

Sospetti, analisi e psicosi

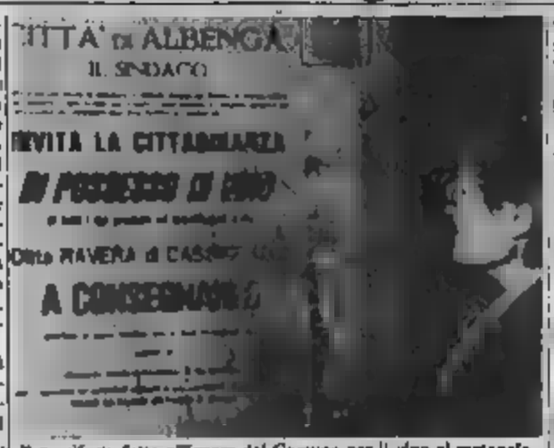
Ricoverati al S. Corona chiedono di essere esaminati - Voci vengono poi ridimensionate - Il sindaco Viveri, su invito dell'Usl, ha fatto affiggere manifesti e appelli alla popolazione - Coda ai laboratori

Donna muore ad Albenga, è il barbera?

ALBENGA — Seconda vittima del vino al metanolo ad Albenga? Giovanna Poisi, 58 anni, è deceduta lunedì sera dopo aver bevuto il quarantotto'ore come, per avere ingerito dei tranquillanti, che ha trangugiato, accompagnati da barbera della ditta Ravera, la stessa che è stata letale al pensionato Ugo Ravagnani. Forse la donna non sarebbe stata in grado, per ingerire i tranquillanti, avesse usato dell'acqua, l'autopsia, ordinata per i prossimi giorni, a sciogliere i dubbi.

Ma vediamo i fatti. Così come sono stati ricostruiti all'ospedale di Albenga. Venerdì Pasqua, Giovanna Poisi, residente con il marito, Giuseppe Vignaroli, tecnico dell'Enel, in via è ricoverata per ingestione di una elevata tranquillanti. Nel pratricare la lavanda gastrica, i sanitari e gl'infermieri di turno affermano di avere notato una notevole quantità di liquido rossastro.

Si tratta barbera poiché, un segnalazione dello stesso negozio che l'ha venduto, vengono nell'abitazione di Vignaroli, bottiglioni da due litri ciascuno (costo a bottiglia lire 2500)



Il manifesto fatto affiggere dal Comune per il vino al metanolo

Visto il perdurare del coma, la donna — dopo un primo intervento rianimativo — è inviata al reparto specializzato per avvelenamenti dell'ospedale di Sampierdarena. Le sue condizioni, però, peggiorano. Dalla lavanda gastrica ci si era accorti che tutte le pastiglie si erano sciolte: l'intervento fu tempestivo.

La sventurata s'aggrava irreversibilmente e subentra un'emorragia cerebrale che le è fatale, proprio trasportandola urgentemente a Genova in ambulanza.

Possibile che il vino adulterato — una volta l'organismo vittima — abbia scatenato le complicazioni che hanno determinato la morte?

I funerali della donna, che sono stati bloccati, a quanto dovuto svolgersi ieri pomeriggio.

Un'altro giornata d'intenso lavoro ha caratterizzato l'attività della pretura che si è trasformata in una centrale operativa. E' stato disposto il sequestro partite di vino (piccinino, mentre si apprende che a Alessandria, è è proceduta a sigillare i locali e a sequestrare tutto il della ditta Ravera.

Il titolare della già giudicato «Avevo dato disposizioni di ritirare i quantitativi incriminati, ma l'ordine non è in via di esecuzione».

L'iniziativa dell'Usl, il sindaco di Albenga ha fatto affiggere manifesti che invitano la popolazione a denunciare l'esistenza di partite di vino all'alcol metilico.

Ora di particolare tensione vive Olga Malandrone Cerina, negozio di vini di Fontelungo 6, dove è venduto il Ravagnani e (forse) alla Pizzo. La signora Malandrone afferma: «Sono sicura che lo stesso la ditta Ravera. Non si poteva certo prevedere quanto accaduto».

E' in attesa delle disposizioni che questa mattina prenderà la Regione, poiché non si sa con esattezza quale risposta dare ai privati che di far campioni di vino. La precedente, presso l'Istituto provinciale, spetta naturalmente alle richieste della magistratura e soltanto nei prossimi giorni

La porta alla illusione di voci vengono poi ridimensionate. L'uomo e la donna, ad esempio, ricoverati ad Albenga nel reparto oculistica, visita non di tipo neurologico, per cui, pur avendo bevuto vini sospetti, non incorsi nell'avvelenamento.

Presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, quattro pazienti hanno chiesto ed ottenuto mesi, per sotto controllo, poiché si erano accorti di bevuto vino ditta Marescotti di Ma è trattato, evidentemente, di un allarme.

A titolo precauzionale la direzione sanitaria del Santa Corona si è prefettura di Savona per avere in dotazione un antimetanolo. Il viceprefetto Daloiso ha dato disposizioni per una staffetta stradale che si Bergamo, dove un centro specializzato, e ha trasportato il siero richiesto all'ospedale di Pietra Ligure.

Romano Strizioli

Nuovi controlli vini sospetti nel Ponente

— Il di Ugo Ravagnani. Il pensionato di Albenga, nell'ospedale, è ripreso la «coscia» e partito mettilico.

Ieri mattina a Sanremo la polizia ha sequestrato, eseguendo un ordine del pretore l'intera di bottiglie di prodotti della ditta Ravera di Cassine (Alessandria) il cui Barbera avrebbe provocato la morte di Ravagnani. Gli agenti hanno controllato cinque rivendite cittadine, sequestrando nel centro (corso Garibaldi, piazza Colombo), recuperando un centinaio di cartoni da otto-dieci bottiglie l'uno.

Oltre al Barbera, è polizia sequestrato altri della Imperiese: Dolcetto, Moscato, Bianco Cortese. affittacamere a Bordighera (dove alcuni avrebbero acquistato partite di prodotti della «Ravera»).

A Imperia, invece, la situazione è tranquilla: non vengono segnalati mesi casi di vini che rientrino quelli «sospetti».

c. d.

Cosseria: vino con all'autogrill?

COSSERIA — Un camionista torinese, Ideale Sferra, 40 anni, abitante in strada del Drosso 140 si è presentato ieri mattina al pronto soccorso delle Molinette accusando disturbi al ventre e allo stomaco. I medici hanno diagnosticato un avvelenamento da alcol metilico.

Interrogato dai carabinieri l'uomo, ha rifiutato di riferire, ha raccontato: «Ieri mi sono fermato a un autogrill dell'Api, Savona-Torino ma più vicino a Savona, dove ho fatto colazione ed ho bevuto bicchiere di

Il titolare dell'autogrill Salvatore Chiovitanna: «Sono più che tranquillo. Non abbiamo mai vino ripetto, abbiamo a disposizione dei vino prodotto dalla Pasqua di Verona, una società sorta dalla che gestisce gli autogrill. E poi nei giorni scorsi abbiamo già avuto la visita dei vigili del Comune di cui dipendiamo, che hanno controllato tutte le bottiglie esposte al pubblico. Non sono stata trovata irregolarità». Oggi il camionista verrà nuovamente interrogato dai carabinieri.

(g. p. c.)

Quasi un «giallo» a Savona in via Nizza nei pressi dell'Agip

Misterioso bidone in spiaggia Contiene sostanze tossiche?

per «neutralizzarlo» e conflitti di competenza - Che fa la prefettura

SAVONA — Ieri mattina, pochi minuti dopo le dieci, un fusto di acciaio, sospinto da un forte vento di Levante, si è arenato su una spiaggia di via Nizza, all'altezza del Motel Agip. Portava, semicancellate dalla ruggine, alcune scritte in inglese. Le uniche leggibili sono «Warning», attenzione, e «Toxic», sostanze tossiche.

Le altre si decifrano a stento: viene prescritto, agli operatori costretti a occuparsi del fusto, di utilizzare equipaggiamenti adatti, perché il prodotto è nocivo a contatto della pelle o inalato.

Si ignora se il fusto sia stato scaricato da nave o se qualcuno abbia comunque voluto disfarsene proprio per il suo contenuto.

Il primo intervento è dei vigili del fuoco. La squadra, non appena il bidone è bagnasciuga, si consulta con il comando, che è d'accordo, e decide di non La competenza sarebbe dunque della Capitaneria di porto che invia l'ufficiale di guardia e effettuare un sopralluogo.

Questi ultimi si rendono conto di non avere a disposizione i mezzi adatti per rimuoverlo e si rivolgono agli uffici del Comune e della Usl. Intanto arrivano i carabinieri del reparto mobile di Savona, che sorvegliano la zona.

Il viene esaminato con attenzione dai sanitari dell'Unità operativa di igiene e ambiente dell'Usl, i quali provvedono a un primo prelievo. Il bidone, infatti, è ermeticamente (pieno due terzi) e lascia filtrare liquido imprecisato da alcune fenditure. Si discute di chi dovrà occuparsi del trasporto del bidone in un luogo più sicuro e sorvegliato.

L'area prescelta è quella dell'inceneritore di Zinola: nel pomeriggio, finalmente, si decide di all'incenerire. e il fusto d'acciaio viene sollevato con ogni cautela e trasportato da un camion del Comune, scortato dai vigili urbani, a Zinola dove rimarrà, sorvegliato a vista dal personale dell'impianto, in attesa che si concludano gli esami di laboratorio tra qualche giorno sarà possibile sapere che cosa contiene.

La prefettura è competente in protezione civile. Il viceprefetto Antonio Daloiso afferma: «Nessuno ci ha chiesto fatto, che appare di poca gravità. Il fusto "tossico" era solo uno e i vigili del fuoco hanno provveduto alla Capitaneria, che avrà adottati al trasporto».

Massimo Nuzzo

Savona. Il bidone finito è diventato un «caso»

Indagini e accertamenti anche nella Riviera di Levante

Autopsia per un uomo a Cogorno A Camogli donna perde la vista

I controlli sono stati estesi ai prodotti della ditta «Prodi» - La psicosi

CHIAVARI — La psicosi del vino avvelenato, anche nel Levante, sta contagiando un po' tutti. La confusione che si è creata non permette di distinguere tra episodi reali e fantasie, tra decessi realmente attribuibili al vino al metanolo e morti per malattia o causa naturale.

La magistratura ha raddoppiato le sue cautele, come dimostra il provvedimento preso ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Debbia. Avuta notizia dai carabinieri di Lavagna del decesso, martedì mattina, di un pensionato di S. Salvatore di Cogorno, Guido Lenarduzzi, 68 anni, via XXV Aprile 71/4, dovuto probabilmente a cirrosi epatica, il magistrato ha disposto l'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio da periti dell'Istituto di legale di Genova.

Nessun risultato è per ora trapelato sia la vedova dell'uomo, Stella Lenarduzzi, ha escluso che possa trattarsi di vino avvelenato. *I carabinieri hanno sequestrato in nostra alcune bottiglie di vino. Ma il giorno di Pasqua eravamo in sette a mangiare e ne bevuto tutti, senza conseguenze. Mio marito, poi, soffriva da tempo di cirrosi.*

Più reale è forse il caso di Camogli dove una donna di 73 anni, Caterina Cesarino, ha la vista dopo aver bevuto una modestissima quantità di vino non meglio precisato. Per i familiari dell'anziana l'unica l'infortunio toccato alla loro congiunta, quanto la presenza di alcol metilico nel vino, bisognerà attendere l'esito degli analisi che, a quanto pare, non sono state fatte per il superlavoro che in questi giorni tocca i carabinieri.

A Levante, intanto, il commissario Ugo Bernani, 50 anni, che il febbraio aveva un repentino abbassamento della vista, è tornato al lavoro nel suo laboratorio di Moneglia. La moglie dell'uomo che il marito ha accusato i disturbi dopo aver bevuto *«Non so il che marca fosse,* è stata comprato *direttamente* dal *marito»* — continua la donna — che afferma di

E' stato lo stesso a scoprire, sotto la dicitura «Bianco Cortese», il nome della ditta «Odore». Quando però i carabinieri, avvertiti da Bernani, si sono recati negozio di Levante che secondo avrebbe venduto il vino incriminato, non ne hanno trovato alcuna né registri contabili. Un «giallo nel giallo», dicono alla tenenza di Sestri, dove si attende per proseguire nelle indagini che l'uomo si presenti denuncia scritta.

Un ordine di sequestro riguarda il prodotto bottigliato a Roddi (Cuneo) dalla ditta Prodi Vini il provvedimento porta la firma del pretore di Venarotta, Silvestri. A Chiavari e accertamenti vengono svolti dagli agenti del commissariato che, per il momento, hanno trovato questo vino in nessun negozio della zona. Anche a Recco e Camogli, stante l'episodio di cui è rimasta vittima Caterina Cesarino, non finora stato fatto alcun sequestro.

La psicosi i traduce anche nel ricorso sempre più frequente ai di analisi agli ocultisti. Spiega un oculista *persone che accusano disturbi e attribuiscono al vino avvelenato. In tutti i casi, ad eccezione di uno (quello di Levante, n.d.r.), si però alla causa. I sintomi di un'intossicazione da Abbassamenti della vista, annebbiamento, errata percezione dei colori: a volte si registra anche per l'alcol etilico, quello presente in tutte le bevande alcoliche, ma il guaio è che raramente il paziente ammette di essere un bevitore, e quindi le diagnosi giocoforza risulta imprecisa».*

Ieri lunga giunta per definire i contrasti tra assessori

In Regione si profila una schiarita e Magnani tenta la mediazione

GENOVA — Lunghissima riunione di giunta ieri in Regione, alla vigilia della discussione del bilancio (prevista per oggi e per domani). Al termine, in serata, si ha la sensazione d'una possibile schiarita, dopo una di giorni di tensione.

I punti caldi della primavera politica e soprattutto della Regione sono, per ora, il contrasto su alcune di bilancio al turismo tra il vicepresidente Bruno Valenzano e l'ex presidente dell'assemblea Ciuccolo. Dopo il in contro le voci del turismo, c'è nella maggioranza una levata di scudi a favore di Valenziano di addirittura l'intervento del segretario nazionale del psi. Biondi).

Così in giunta, ieri, il dato mandato al presidente Rinaldo Magnani di trovare una soluzione onorevole e mediata tra le parti. Magnani ha detto di aver parlato con entrambi e di pronto a una serie di incontri separati e a

Cadavere scarpata Fasce

GENOVA — Il cadavere di un uomo è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri in un'area precipitata in una scarpata lungo la strada panoramica che dalla cima del monte Fasce, nella zona nord-orientale di Genova, conduce a Calcinara di Uscio.

Non è stata, per il momento, possibile l'identificazione della salma, anche se gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un giovane allontanatosi di casa da qualche mese, e in cui scomparsa era stata denunciata lo scorso anno.

L'incidente sembra a minimizzato.

Il chiarimento politico in particolare è avvenuto quando la dc ha la parola in giunta il capogruppo Gerusalemme ha precisato che gli incidenti di voto in commissione «sfilacciamenti personali, ma non esprimono assolutamente la linea del partito».

Il secondo riguarda l'«inquisito» ai trasporti Giampiero Mentil, ieri ha disertato la giunta polemicamente, perché pratiche che riguardano il suo settore sono tutt'ora in all'approvazione Magnani dovrà placare l'ira di Mentil, per evitare nuovi strilli tra assessori e soprattutto tra i partiti.

Rinaldo Magnani, a nome giunta, ha anche inviato in un telegramma alla commissione lavori pubblici della Camera deputati dinanzi alla quale saranno discusse le modificazioni della legge Galasso.

Nel telegramma viene fatto presente che in Liguria ci sono numerose. In particolare Magnani ha ricordato il Ha il decreto modificato, c'è il rischio del blocco vità, con gravi danni all'economia ligure e all'occupazione.

Alla giunta di ieri, tra l'altro, hanno partecipato infatti anche i capigruppo, in da portar coesione maggioranza spesso

Anche Comune e rimpasti di giunta. L' mattina, all'ospedale Celesia di Rivarolo, l'assessore comunale della Pci Remo Lastrego, tempo gravemente ammalato.

Lastrego, 67 anni, ex segretario della Cisl e per molti anni consigliere comunale e uno stato stello lo scorso autunno ma non aveva mai preso possesso carica, perché già ricoverato. Non ha avuto deleghe a richieste le sue dimissioni, perché i compagni di partito e gli della maggioranza lo sapevano condannato.

Gli subentra il primo dei non eletti, Matteo Brunzo, anni, imprenditore. Oltre a Lastrego, il sindaco Campart dovrà sostituire rapidamente anche l'assessore all'assistenza Luisa Massimo, che prossimamente sarà nominata presidente dell'Istituto dei tumori di Genova.

Paolo Lingua

Carabinieri e Guardia di finanza setacciano bar e negozi

In Val Bormida e a Finale Ligure più rifiuto contenuto di bottiglie

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona nel giro di poche hanno sequestrato centinaia di di vino che si presume sia stato trattato con alcol metilico. Tutti i campioni saranno esaminati.

Controlli a tappeto anche in Valle Bormida, dove i carabinieri sono riusciti ad identificare alcuni privati cittadini che hanno acquistato vino ditta Ravera di Cassine quella che avrebbe prodotto il vino che ha ucciso l'altro giorno Albenga, Ugo Ravagnani. 67 anni, abitante in località Bianchero. Solo l'autopsia però potrà accertare l'esatta causa morte.

Intanto il pretore di Albenga dott. Filippo Maffeo, ordinato a carabinieri, polizia e guardie di finanza, una serie di controlli a tappeto i militari stanno controllando a uno ad uno tutti i negozi. In particolare la Guardia di finanza ha ricevuto, dai comandi brigate piemontesi e tutti i liguri delle ditte sospettate che sono la Bianco di Castagnole Lanze, la Franco di San Damiano d'Asti, la Mignone la Torta e la Fausto di Carnago, le Cantine Zanetti di Borgomanero.

Dalle ricevute dei produttori i finanzieri hanno scoperto una parte fa infatti il sospetto che molti ettolitri di vino siano stati venduti in «nero») dei clienti liguri.

I carabinieri hanno intensificato i controlli nella zona di Finale, Spotorno e Noli.

A Finale, in particolare, i carabinieri hanno sequestrato in negozi e presso privati dai 60 agli 80 quintali di cortese e barbera della ditta Marescotti di Strevi.

g. p. c.

Per falso «prosciutto di Parma» denunciati 3 macellai a Savona

— I carabinieri del di Savona, controllato giorni tutte le macellerie della città. Per i titolari di tre negozi è scattata una denuncia per frode in commercio. Appellandosi all'articolo 515 del codice penale, gli inquirenti, che loro indagini da un funzionario ministeriale, hanno accertato che i macellai denunciati vendevano prosciutto crudo, prodotto da ditte sconosciute maggior parte dei consumatori, spacciandolo per «prosciutto di Parma».

Sono così stati denunciati Giovanni Di Nardo, titolare di un negozio in piazza 1/a, Bernardo Principato della «Bottega delle carni» Paolo Boselli 23/2 e Luisella Orsatteroli della ditta «OL» in via Nizza 42/r.

Non è che altri macelli possano nei prossimi giorni. I controlli fatti sistematicamente i carabinieri, in borghese, spacciandosi per normali clienti, acquistavano un etto di prodotto che veniva immediatamente controllato dal funzionario ministeriale che li accompagnava.

La maggior parte dei macelli savonesi sono risultati in regola. Per i denunciati però scattati i provvedimenti di legge. Non è escluso che i loro negozi vengano chiusi d'ufficio dalla magistratura.

g. p. c.

Forse martedì sarà discussa la variante

Il depuratore di ritornerà in Consiglio

RECCO — L'opera pubblica di maggior impegno economico per il Comune di Recco e dal percorso amministrativo più travagliato, il depuratore di Punta S. Anna, che dovrà servire anche Avegno e Uscio, si appresta a discussione in Consiglio comunale. Il progettista, l'ing. Stefano Ghemmi, ha presentato la all'opera, resasi necessaria a nota controversia relativa al camino di sfiato dell'impianto, originariamente previsto nel terreno di un privato.

La sentenza del Consiglio di Stato, che ha dato torto alla pubblica amministrazione, peraltro, non è ancora nota.

Finora è stata solo la galleria dietro Punta S. Anna (i cui lavori avrebbero dovuto concludersi nell'83). Del progetto si è nell'ultima riunione di giunta; la Asl potrebbe portata all'esame del Consiglio martedì prossimo, ma una definitiva non è stata ancora adottata. Il progetto, infatti, deve essere esaminato dall'assessore all'Urbanistica e vicesindaco, il Alessandro Mantero, che ha quindi ottenuto di far slittare a venerdì la decisione sull'inserimento della pratica all'ordine del giorno.

a. pi.

Perché la donna fu portata a Genova?

Rimangono molte zone d'ombra sull'omicidio di Lavagna

LAVAGNA — Ancora sulla morte di Francesca Cannas, la prostituta genovese di anni deceduta dopo essere raggiunta un colpo di pistola alla mascella. Un del proiettile raggiunto il midollo vertebrale. morte lenta della donna, spirata ore dopo l'episodio.

Anche se a grandi la vicenda può dirsi chiarita con l'arresto di Guido Cerruti, il barista lavagnese che avrebbe esploso, per sbaglio, il colpo, molti aspetti restano oscuri. Ad esempio, la circostanza in cui il colpo di pistola (una Franchi 38 special) è esploso; la presenza di eventuali testimoni nel bar di piazza Torino gestito e dov'è avvenuto lo sparo; il perché l'uomo invece di accompagnare a all'ospedale (dove poi si è recato, nella notte, per farsi medicare un ferito dallo stesso sparo), l'ha portata a Genova.

Proprio il referto dell'ospedale avrebbe «tradito». E così si può dire, Cerruti. Il colpo di pistola, esploso mentre riponeva l'arma nel cassetto del bancone, avrebbe mandato in frantumi un portaghiaccio di cristallo. m. r.

Prima mappa di un complicato labirinto di marchi ed etichette

Il cammino del vino tossico

Una lunga serie di passaggi di proprietà documenti di accompagnamento

Lo scandalo vino uccide e anche un complicato labirinto di marchi e etichette quale emergono nomi ormai diventati tristemente famosi. Non è lecito, per chi deve sequestrare le bottiglie sospette, seguire tutti i percorsi del vino al metanolo ed è ancora più difficile per il consumatore distinguere e tutelarsi.

Cerchiamo di tracciare una sorta di mappa del vino sospetto partendo dalla ditta Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti) che ha imbottigliato il famigerato Barbera del Piemonte colpevole delle prime tre morti.

Da Odore gli inquirenti sono arrivati alla ditta Giovegna di Narzole (Cuneo) sospettata di essere la fabbrica del vino al metanolo. I Giovegna praticamente non vendono con propria etichetta ma cedono il prodotto a decine di ditte minori che imbottigliano. La Odore era una di queste.

Anche la Ravera di Cassine aveva preso un «vino da tavola» Giovegna, così come la di Ivrea.

Altro fulcro dell'inchiesta è la casa vinicola Giovanni Bianco di Castagnole Lanze, uno stabilimento con 10 dipendenti in provincia di Asti.

Partendo dal Bianco le ricerche vino tossico sono arrivate alle cantine Zanetti di Borgomanero e alla Mignone di Canelli.

La di Carnglio che ha un dolcetto commercializzato Borgo San Dalmazzo (una donna è in coma a Cuneo) si era rifornita dalla Fratelli Franco di San Damiano d'Asti che a sua volta l'avrebbe preso a Narzole.

Molti di questi passaggi di proprietà avvenuti «in nero» e accompagnamento. Un fabbricato di Prodi

a. n.

Cinque occasioni da gol fallite e l'Alessandria passa: 1-2

Cairese tutta grinta ma è ko

I grigi, superiori tecnicamente, [illegible] la rabbia dei gialloblù - A bersaglio Sgarbossa, Mocellin e Fracas, su rigore - Un rinvio in mischia, all'86', nega Rizzola il pareggio

CAIRO M. — Una giornata grigia, che più «grigia» non si può. Così l'Alessandria, due tiri e due gol, vince (2-1) il recupero e aggancia in vetta la Lucchese. Ma Cairese tutta grinta dell'ex Ghimardi [illegible] volta di più [illegible] dita: ha meritato almeno cinque limpide occasioni da rete, ha [illegible] tremare sotto folate rabbiose gli avversari, è andata una volta al ritrovo col classico pugno di mosche.

E' [illegible] rivedere, a tratti, la partita giocata [illegible] l'Entella. Avversario dal tasso tecnico superiore, ma lunga però assoggettati dalla rabbia dei locali. Ma il calcio non s'inventa, e così [illegible] che a centrocampo vive [illegible] dei «bassotti» [illegible] e Camolese, approfitta meglio di un palo black-out difensivi dei liguri, sopporta con sufficiente disinvoltura pressione gialloblù e infine [illegible]ttoria e primato.

[illegible] sono mossi [illegible] mille, da Alessandria, per assistere a questa affermazione esterna dei loro beniamini, la verità molto compassati in apertura di gara, tanto [illegible] permettere a Loda (autore di [illegible] grande partita) [illegible] il primo pericolo, al 17', [illegible] una staffilata da f[illegible], sulla quale Carraro devia di piede, alla Garella, in angolo.

Al primo affondo, però, l'Alessandria [illegible] E' il 23': Sgarbossa [illegible] palla [illegible] na fuori [illegible] fa due passi e tira. [illegible] è forse troppo fuori porta, e la traiettoria, più beffarda [illegible]

[illegible] del sole

[illegible] — Il Genoa ha battuto (4-0) la selezione locale della «Baia del sole», che comprendeva giocatori [illegible] varie categorie del campionato ligure.

Le [illegible] reti segnate [illegible] al 35', da Auteri al [illegible] e al 65' da Boscolo, con uno stupendo [illegible] da [illegible] area.

Nella ripresa il Genoa ha aumentato il ritmo, accentuando la sua superiorità, riuscendo [illegible] ancora con Magli. L'amichevole è stata diretta da Peritani.

La Cairese stringe i denti, si getta in avanti e gli ospiti, forse per eccesso di confidenza, arretrano più del necessario. Al 39' Talami allunga in area per Fracas: controllo e tiro, su cui Carraro si oppone alla grande, in angolo. Cairese sempre avanti, con grandissima occasione per Bignotti, al 65': il centrocampista, a tre metri dalla porta, alza alle stelle un assist di Pietropaolo di testa.

L'Alessandria sembra sul punto di capitolare, e su botta a colpo sicuro di Marazzi (68') è una stinco provvidenziale di Moro a negare la rete alla Cairese. E' Mocellin, su azione prima e su punizione poi (73'), a cercare senza fortuna il 2-0.

Il finale [illegible] ad essere gialloblù, con [illegible] in campo [illegible] Tomasino, e [illegible] si procura (83') e realizza il rigore del 2-1 per un fallo di Moro. Ultimi minuti roventi, [illegible] l'ascia di chi (polizza una Cairese remissiva, essendo per di più priva di cinque elementi (Castellazzi, Natale, Turone, Eretta, Altovino). La palla del pareggio capita a Rizzola all'86', ma il suo tiro da dentro l'area è respinto in una mischia ribollente.

Pietropaolo, intanto, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Roberto Bazzilotto

[illegible]: Bertonia, [illegible] Di Stefano, [illegible] Facchi; Tomasino (70' Rizzola), Bignotti, Pietropaolo, Fracas, Loda.

[illegible] Carraro; Moro, Gregucci; Sgarbossa, Lorenza, Carnicchio; Frara (70' Bristia), Maggiorini, [illegible] cellin, Camolese, Marchetti.

Facchi e Loda in azione: anche la Cairese sfortunata

PALLANUOTO - [illegible] parte la serie D: in lizza 11 squadre

Torna in scena la Rari Lavagna dimenticando vent'anni di buio

La storia della società [illegible] dovette ammainare bandiera per [illegible] impianti Ora molti giovani promettenti [illegible] guidati da Bernardi - Si gioca al Parco Tigullio

Domenica inizia la serie D [illegible] pallanuoto, cui partecipano undici squadre, [illegible] due giorni. In un campionato che si annuncia incerto e combattuto, la curiosità degli appassionati è rivolta principalmente alla Rari Nantes Lavagna [illegible] torna all'attività agonistica dopo vent'anni.

Un po' di [illegible]a — Nel [illegible] gli amici [illegible] Rico [illegible] piazza [illegible] Libertà decisero di fondare una società di pallanuoto, appunto la Rari Nantes Lavagna. Il primo presidente del sodalizio biancorosso fu Marietto Sivori (adesso medico a Cattolica) che ebbe [illegible] Comalli, Abba, Gianni Bertocchi, Bruno Arsano e soprattutto [illegible] notissimo Ernani Pagni, che è diventato un arbitro di livello internazionale.

La formazione venne allestita dal [illegible] Gianni «Pinna» Agliuta e dall'allenatore Arnaldo Monteverde: vi trovarono spazio lavagnesi purosangue come il bravissimo «Tino» Daberi [illegible] richiesto dal Camogli, Nicola Mangiante, Gianni Massa, Silvio Cavallo, Mirco Gai, Roberto «Gancio» Copello, e poi ancora Tuletti, Fazio, Devoto, Desso, Locatelli e [illegible] rapallese [illegible]. In occasione dei tornei estivi, si ricorreva a rinforzi.

Il campo di gara era ricavato nei pressi della prima diga (il materiale veniva custodito presso la famosa «Morgan» di Nicola Boletto). La Rari Nantes Lavagna giunse per due anni ('85 e '86) alle finali del campionato di Promozione, dove fu battuta dai Chiavari e dal Lerici, [illegible] costretta [illegible] interromperе bruscamente la [illegible] attività agonistica: l'amministrazione comunale, infatti, decise il riempimento delle dighe per consentire la [illegible] di una piazza. I bianconeri chiesero inutilmente asilo presso il Lido di Chiavari e dopo il rifiuto dei «cugini» verdebiù decisero di sciogliersi.

Vent'anni dopo — Per circa un ventennio a Lavagna non s'è più parlato di pallanuoto, ma nell'82 i dirigenti Fenera, Lerici e Mosto rifondarono la Rari Nantes Lavagna, ottenendo soltanto nell'85 il riconoscimento ufficiale [illegible] Fin. Attualmente la Rari gestisce la piscina comunale del Parco Tigullio, fa parte [illegible] pool Lavagna Sport ed è pronta ad intraprendere l'avventura della serie D. Il presidente Gigi Bancalari e il trainer Vincenzo Bernardi puntano ad occhi chiusi sulla nuova squadra, in cui trovano spazio giovani promettenti come Antoniucci, Pasquale Bernardi, Bogner, Capurro, Oliva, Casinelli, De Cesaris, Fiore, Frugone, Maggi, Paggi, Pivato, Sessarego, Sinigaldi, Guarisoli, Sala, Chiavarini, Grande, Tescoli, Manfredi, Bisciarelli, Pisani.

[illegible] — Il campionato [illegible] di svolge [illegible] 6 aprile [illegible] giugno, [illegible] le partite si disputano di domenica. Al termine dei due gironi, le prime dilli (o tre) squadre classificate daranno vita alla finale.

Per il Levante il programma della prima giornata prevede Marassi-Valle [illegible] (Bogliasco, ore 11,30), Rari Nantes Speria-Albaro (La Spezia, ore 11,30) e Rari Nantes Lavagna-Albaro (Parco Tigullio, ore 17).

[illegible] Costa

Gli [illegible] di [illegible] serie [illegible]

Gli arbitri di sabato in serie A. A1: Lazio-Bogliasco: Gervasi-Tornabene; Posillipo-Canottieri: Orlili-T. Pizzorno; Pro Recco-Civitavecchia: Clara-Ricci; Ortigia-Camogli: De Stefano-Merola; Pescara-Rari [illegible] Martoriello-Pignalosa; Savona-Nervi: Citraldi-Vassallo. A2: Como-Arenzano: Aglialoro-G. Auriemma; Vomero-Bologna: Minervini-Zorzi; Sori-Calidarium: Barocci-Zerbini; Mameli-Chiavari: Canni-Pinato; Anzio-Sturla: F. Auriemma-R. Coppola; [illegible] Oro-Volturno: Grosso-Paggi.

In campo anche Pari e Galia

Samp, provino oggi a Sanremo

Ottima vetrina per molti giovani biancazzurri

SANREMO — Il «Comunale» apre le porte, oggi pomeriggio (ore 15,30), ad un'amichevole di lusso: [illegible] la Sampdoria di Vialli e Mancini, [illegible] grandi) delusi del campionato che, di attesa di vestire i panni di arbitro dello scudetto tra Juventus e Roma, ha deciso di fare una scappatella a Sanremo per verificare le forze a disposizione.

Bersellini, mister biscerchiato con la valigia pronta (proprio come succede a Elvio Fontana), dovrebbe presentare la miglior formazione disponibile, con il rientro di Pari e Galia e la probabile assenza di Mannini, l'unico dei titolari che sembra ko in vista del match di domenica all'Olimpico.

L'amichevole è interessante, anche se l'atmosfera che accoglie la Sampdoria in questa sua puntata sanremese non è delle migliori. La squadra biancoscudata, già praticamente retrocessa in C2, sta vivendo momenti difficili anche sul piano societario. Il no del casinò al contributo annuo (150 milioni) e qualche affare che non ha ancora imboccato la via giusta (la cessione di Gatti all'Inter) proiettano ombre pericolose sul futuro della Sanremese.

Scioli e Cavalieri, sulla carta, hanno un programma: lunedì il da biancazzurro si è incontrato con Ventura, possibile nuovo mister, ma, senza quattrini, tutto il lavoro rischia di [illegible] vanificato. E' chiaro che si cercherà di far cambiare [illegible] alla casa da gioco, [illegible] l'episodio la dice lunga sull'indice di gradimento biancazzurro in questi tempi.

Tornando alla Sampdoria, è probabile che oggi Elvio Fontana faccia [illegible] un po' tutte le [illegible] a disposizione, a cominciare dal giovanissimi Majano (eroe sabato scorso nel match contro il Varese), Bassani e Luca Gatti, sui quali, si dice, abbia messo gli occhi proprio la stessa Sampdoria.

b. m.

GIOVANILI - [illegible]nifestazioni e Lavagna, Rapallo e Sestri

Entella, soltanto il sesto posto nel torneo allievi di Chiavari

In evidenza il port[illegible] Giacomini - Alla Levante C Pegliese il Memorial [illegible]

Nelle festività pasquali [illegible] Riviera s'è trasformata in [illegible] vetrina del football giovanile e nel [illegible] tornei [illegible] saliti alla ribalta giocatori [illegible] promettenti.

Baldi su tutti — La Fiorentina di mister Cervato ha vinto a mani basse la quarta edizione del [illegible] internazionale di Chiavari (categoria allievi) mettendo in mostra calciatori di sicuro avvenire come il centrocampista Baldi (giudicato il più bravo di tutta la manifestazione) e i suoi compagni Maroncni, Galli, Gingerini. Il titolo [illegible] capocannoniere [illegible] andato a Feller (Cremonese).

E l'Entella? I [illegible] di [illegible] Conini sono finiti tesi, [illegible] si [illegible] consolati con l'attribuzione del premio speciale [illegible] quale [illegible] portiere [illegible] torneo e [illegible] le buone prestazioni fornite da Matteazzi (recentemente convocato nella nazionale under 15).

Purtroppo al Comunale [illegible] negativa è venuta [illegible] pubblico che non ha risposto secondo [illegible] attese degli [illegible] nizzatori dell'Entella.

La gioia di [illegible] — Se il buongiorno si vede dal mattino non si può che pronosticare un'eccellente riuscita negli anni a venire del torneo internazionale Città di Lavagna (allievi ed [illegible] dienti). La prima edizione della manifestazione orga- [illegible] troppe pretese dalla Fossese (*«Il nostro è un torneo artigianale»*, hanno detto i dirigenti rossoneri) ha riscosso [illegible] buon successo sia in [illegible] di partecipazioni sia di pubblico (500 presenti non [illegible] per una «nuova») e lo spettacolo tecnico è stato di ottimo livello.

Nel quadrangolare allievi [illegible] imposto [illegible] Rijeka che per bocca [illegible] presidente Josip Malinovic ha promesso di [illegible] a Lavagna [illegible] le future edizioni.

Nei progetti della Fossese (che a settembre sarà ospite [illegible] Rijeka) c'è l'allargamento del torneo a squadre di grosso [illegible] calibro come Barcellona, Hajduk Spalato, Roma, Napoli e là conferma dell'invito alla Rappresentativa Ligure che s'è comportata molto bene contendendo [illegible] all'ultimo il successo ai più quotati jugoslavi.

E le squadre levantine? La [illegible] giunta terza mettendo in luce le qualità di Bernardi (quattro reti), le cannonate di Pirroni e l'estro di Verbini, [illegible] Lavagnese [illegible] da rivedere. Infine tra gli esordienti bisogna registrare il successo della Fossese davanti [illegible] Lavagnese, Caperanese, Multedo e il giocatore che più ha impressionato [illegible] stato il biancoverde Abbratozzato.

Gli altri tornei — A Rapallo (allievi) la Levante C Pegliese ha vinto il Memorial Mussini (un milione [illegible] devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro), mentre a Sestri Levante (giovanissimi) i padroni di casa rossoblù si sono aggiudicati il Memorial Canepa.

a. c.

L'Internazionale di [illegible] giovani dell'Erg Genova

GENOVA — L'under 15 dell'Erg Genova ha vinto la seconda edizione del torneo internazionale di pallavolo femminile svoltosi nel periodo pasquale a Torino.

Nell'incontro decisivo, le ragazze di Giancarlo Lisari e Josè Farruggio hanno battuto le padrone di casa del Lasalliano per 2-1 (14-16, 15-6, 15-13), precedendo in classifica le stesse piemontesi, il Telcom Milano e la Selezione catalana.

Tra le genovesi, le migliori sono state Francesca Ferrando e Barbara Terra.

Domenica riparte la 1ª categoria

Inattaccabili le genovesi?

Solo il Fontanabuona può contrastarle

Dopo due settimane di buio, domenica si riaccendono i riflettori [illegible] campionato [illegible] categoria che riprende il suo [illegible] regolare con le partite [illegible] 25ª giornata. Nel dittico [illegible] promettono si parla preferibilmente il dialetto genovese, [illegible] il duello strettamente tra la capolista [illegible] Fruttuoso (p. 30) e il Robino (28), mentre sembrano piuttosto improbabili le eventuali «intrusioni» di Cosmos (27), Fontanabuona (26) e Veronese Doria (25).

I biancorossi di Magliani hanno conquistato da poco la leadership della graduatoria, sembrano un po' più freschi dei «cugini» del Robino ed hanno dalla loro un attacco micidiale (ben 37 reti segnate) che potrebbe giocare un ruolo determinante. [illegible] di Cappanera, invece, [illegible] rifiatato dopo un avvio di stagione travolgente, continuano ad affidarsi alla solidità della loro difesa (appena 13 gol al passivo), ma non vincono ormai [illegible] cinque turni.

E le squadre levantine? [illegible] il Fontanabuona di Arata si sta comportando [illegible] bene, [illegible] le altre [illegible] alle prese con problemi [illegible] o meno [illegible]ri: la matricola Carasco ha perso un po' di [illegible] dopo il [illegible] avvio, la Carlo Grasso e la [illegible] Recco [illegible] hanno rispettato le attese della vigilia, la Cavese [illegible] risolvere il problema dell'allenatore (Pattaro è squalificato, Cavallero è partito ieri per il servizio militare), la Moneglia, la Rupinarese e il Riva Trigoso devono scornarsi tra loro [illegible] arrivare al traguardo della salvezza.

Il turno di domenica: Pro Recco-Cavese, Riva Trigoso-Rupinarese, Cosmos-Robino, Anpi Casasco-Ligorna Ortomercato, Carlo Grasso-Fontanabuona, Vernorese Doria-Nuova San Fruttuoso, Carasco-Albaro, Moneglia-Borgoratti.

a. c.

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 3-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica [illegible] presa per voi entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto [illegible]%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi [illegible] • [illegible] • Circhi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto • Ferramenta

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.329) L'opera di Gilbert. Prezzi 28.000 - 18.000, ore 21. Il Gilbert prodigo musicale di Sonja con Britten Nagle e Mario Bolognesi. Regia Eugen Rossard, musiche di Igor Stravinsky, da Jan Lathan Koenig, coreografia del Balletto del Carlo Felice.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 28, 583.589) Teatro di Genova. Prezzi 20.000 - 11.000. Oggi, ore 20.30, Il diavolo e il buon Dio di J. P. Sartre, regia di Gabriele Lavia (nella foto), Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Compagnia del Teatro Stabile Repertorio fino al 13. Orario consueto 10-13, 16-21.

SALA E. DUSE (via N. Sauro/piazza XII 872.430) Teatro di Genova. Prezzi 14.000. Oggi Giovedì ore 20.30 La commedia Julia di August Strindberg. R. Cramer Kraca, int. Margherit Mezzano, Sergio Castellitto, Andrea Piazza. Campagna Stabile Orario consueto 10-13, 16-20.

SALA CARGNANO (via Vico Dietro il Coro, 16, tel. 580.535) Centro Ligure Commedia Presso SMOM Ore 21 Ma e una notte bevendo, di Aurora, regia di Vito Elio Petrucci. Orario consueto 14.30-18.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241) Sabina l'adolescente del piacere. L. 6000

ARISTON (piazza S. Matteo) La casa Adams. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595.810) La casa Adams. Apertura ore 15.30, inizio ore 16. L. 6000

DORIA (via Cesarea 9, tel. 586.419) Pericolo nella classe. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30. L. 6000

DUOMO (via Colombo 11, tel. 885.885) Vita privata a Dallas.

GRATTACIELO (p. Dante) Sesso sesso sesso. L. 6000. Ore 21

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 585.360) Il matrimonio e la.

METROPOLE (corso Buenos Aires 7, tel. 595.116) La casa Adams. Apertura ore 15.30, inizio ore 16. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380) Rambo vuol tornare.

CHIAFFONE (via Chiaffone, tel. 781.940) Il piacere del piacere.

CRISTALLO (largo Zecca) Sabrina l'adolescente del piacere.

SUPERBA (Mele-Sestri) Mezzogiorno spara.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vittorio 12) Trattenimenti.

NUOVO FILM STUDIO. Sala De Mino. Settimo.

CLUB [illegible] CARMINE. Ginger e Fred.

A.R.C.I. Manuale - Il giornalista e la sua gatta.

ELDORADO: Week-end di una gatta morta.

SPLENDOR: Super cory bello.

BERTH PONENTE

VERDI: E' arrivato mio fratello.

HOLIDAY IN: Charlotte e Cristiano vanno al piacere.

NERVI

ALMIRANTE: Troppo forte.

CHIAVARI

ASTOR: Il piacere del film.

CANTERO: Una spina nel cuore.

MIGNON: Premio morte.

NUOVO: La parola magia di Amanda.

CAMPOMORONE

AMBRA: Lo stesso in Spagna.

APPENNINO

ITALIA: Rocky IV.

PARADISO

CRISTOFORO: Il fiume della vita.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La mia Africa.

CHIARI: Troppo forte, I giovani del quartiere.

ELDORADO: Marina il sol del piacere.

JOLLY: Stravaganze erotiche.

Alla Tavola e la gentile magica.

PALMSTUDIO: Sesso il vostro stesso.

ALASSIO

COLOMBO: Troppo forte I giovani di quartiere.

RITZ: Spettatore che sa troppo.

ALBENGA

ASTOR: Sesso erotico.

AMBRA: Tesa.

CRISTALLO: La signora della notte.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Ragazze superpervertite.

FINALE LIGURE

CHIOMA: Alba rossa.

LOANO

LOANESE: Mediterraneo bel.

PIETRA LIGURE

ORIENTALE: Contatto a Rio rosso.

VARAZZE

TEATRO: Donne inquiete.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: vuoto

[illegible] Il giardino dei folli.

ASTORIA: Troppo forte.

Alibi Di Tasca

CAPITOL: Commando

CENTRO: Sesso a tutti i costi.

BOLZANESSA

CRISTALLO: Il giorno del falco.

BORGHETTO

OLIMPIA: Tutto sesso nel Paradiso.

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 36, tel. 71.971) 21.15 Chiacchiere, di John Ford Noonan

CENTRALE: Troppo, I giovani di quartiere.

CRISTO (c.so Mazzini 180, tel. 43.333) Sesso erotico e violenza.

SAN FRANCESCO: Tarzan, la [illegible] magica.

VITTORIA: La mia Africa.

Spettacolo [illegible] Il Teatro della Tosse

GENOVA — Secondo una tradizione di festa teatrali di vita da anni, il Teatro della Tosse proporrà nei prossimi giorni un incontro [illegible] il pubblico che comprenderà sia il momento della kermesse, sia quello dello spettacolo, [illegible] una [illegible] di arte visiva e oggetti teatrali.

La manifestazione s'intitola «Mercato di San Porfirio» e si svolgerà [illegible] teatro Alcione da sabato 5 a domenica [illegible] aprile. San Porfirio è uno dei santi protettori di minti e teatranti che il scultore Umberto Piombino ha «riscoperto» e raffigurato [illegible] di terracotta che [illegible] tra [illegible] oggetti d'arte esposti.

Il filo conduttore della manifestazione [illegible] l'intrattenimento intitolato «Albero delle Storie», ideato e interpretato da Franco Carli. Il sottotitolo è «fiaba narrata tra gioco e spettacolo» e indica che lo spettacolo è rivolto prevalentemente al pubblico dei ragazzi.

La performance si terrà a sorpresa anche più [illegible] volta nel [illegible] della giornata, a seconda dell'afflusso del pubblico, [illegible] è [illegible] studiata come una struttura «aperta» che [illegible] tirà al conduttore-interprete di giocare in modi diversi con gli spettatori presenti in platea.

Nei giorni del «mercatino», nell'atrio dell'Alcione, saranno esposti manifesti e locandine, mentre in [illegible] in [illegible] stra serigrafie, quadri e bozzetti originali. [illegible] palcoscenico ci saranno infine le bancarelle per le maschere, i pupazzi, i burattini e altri oggetti di attrezzeria teatrale.

La mostra si [illegible] tutti i giorni, [illegible] compreso, dalle [illegible] 13 alle [illegible]. Per assistere allo spettacolo, è previsto [illegible] biglietto unico [illegible] il pubblico e la possibilità [illegible] ingresso in qualunque ora della giornata.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 53, 54 — Ore 14,15 Tg Notizie; 14,25 Penny Clare, novela; 15,10 Whisky al miele; 16,50 Programma per ragazzi - [illegible] Budapest [illegible] - Finale [illegible] Campioni; 18,30 [illegible] mare, telefilm; 18,55 Tg Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg - [illegible] d'incontro; [illegible] Musei e gallerie della Slovenia; 20,30 [illegible] 22,10 Tg - Tuttoggi [illegible] Europei; 23 Tennis rotondo.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 Figli miei, vita mia, telenovela; 14 Sally la maga, cartoni; 14,30 Le meraviglie del tempo, cartoni; 15 Grand Prix, cartoni; 15,30 Jonas As 15, telefilm; 16,30 I mostri giorni di Andrea, telenovela; 17 Disperatamente lui, telenovela; 17,30 Il bolo di Venezia, film; 18,30 Notiziario; 18,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Gardner il pirata nero, film; 22 Wilma, telenovela; 23 Batman, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Lotti l'angelo tra i fiori, cartoni; 7,25 Sempre ragazze pericolose, cartoni; 7,40 Dea Chiodetta, cartoni; 8,10 Tre l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 I mostri giorni di Andrea, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Flash; 13 King Arthur, cartoni; 13,30 Grand Prix, cartoni; 14 Vivere, telenovela; 14,30 Disperatamente lui, telenovela; 15,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 16,30 [illegible] - Sparto IV per ragazzi Batman, telefilm - Grand Prix - King Arthur - Lotti l'angelo tra i fiori, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Long Street, telefilm; 22,30 Il grande lancio del West, telefilm; 23,30 I mille luoghi noti, film - Sipario non stop, film a telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 [illegible] Caffè [illegible] film drammatico, Francia, 1987; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Mariolo musicale, telenovela; 13,45 Video shop, proposte d'acquisto; 14,30 Vetrina d'arte e proteste; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: The Monkey - Cartoni principe dei mostri - Bandaggar, cartoni; 19 Primagiornale; 19,10 Inchiesta, rubrica settimanale; 19,40 Mariolo musicale, telenovela; 20,30 Attenzione al tre grandi, film di spionaggio Italia, 1967; 22,15 Bar sport, programma sportivo-musicale del giovedì; 23,30 Inchiesta, rubrica settimanale replica; 24 Cinetica del giovedì: Il matrimonio, film commedia, Italia, 1953.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Medico il diritto di nascere, novela; 14,30 [illegible] di pietra, novela; 15 Nozze d'oro, sceneggiato; 16 [illegible] novela; 17 Felicità... [illegible] cartoni; 17,30 Conan, cartoni; [illegible] a [illegible] gator - Conan - Gatchman II e Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,30 Speciale Varano ci Centro - Mariano, il diritto di nascere - Felicità... dove sei? - Cuore di pietra - Natalia, novela; 22 Nozze d'oro, sceneggiato; 23 Movietone sports; 23,30 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,45 Film.

TELEGENOVA

UHF 36, 49, 42 — Ore 9 Musica e cinema, rubrica; [illegible] Mark Film, telefilm; 12,30 [illegible] Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,45 24 ore per uccidere, film (1986, avv.); 15 [illegible] 17 Musica e cinema, rubrica; 19,55 Sally la maga, cartoni; 20,20 Gli [illegible] minuti; 20,30 Un giovane, un giovane (1969, comm.); 22,15 Dieci minuti; 22,25 Harry O, telefilm; 23,40 Elevator, film (1981); 1,10 Hitchcock, [illegible].

[illegible] 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Disperatamente [illegible] novela; 13,30 Vendita promozionale; 13,45 [illegible] cinematografica; [illegible] [illegible] 16 Berkeley Jones, telefilm; 16,30 Cartoni; [illegible] il [illegible] solitario, telefilm; 17,30 Film; 18 Vendita promozionale; 19,10 Edgeon, telefilm; 20,30 Disperatamente lui, novela; Film.

TV FRANCESI

A 2

Ore 9,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 Les rendez-vous d'Antenne 2; 11,35 La télévision des téléspectateurs; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'Académie des neuf; 13,45 Journal; 13,35 Feuilleton Catherine; 14 Aujourd'hui la vie; 15 Série: Les brigades du tigre; 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,30 Récré A2; 18 Série Capitol; 18,30 C'est la vie; 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18,15 Emission régionale; 19,40 Expression directe; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Le téléphone rose, film; 22,15 Magazine: Planète face; 23,15 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale. Programmes [illegible] des douze régions. Sauf à 17 h 5, où l'on verra sur tout le réseau: Thalassa. 17,30 Edgar le détective combinard; 18,05 Croq'vacances; 19,35 Feuilleton: L'homme au bâton noir; 19,55 Dessin animé: Les Entrechats; 20,05 Les Jeux; 20,30 Cinéma: Femmes de personne, film, 22 20 Journal; 22,45 François Mauriac: Blaise entre 13 mai-18 juin 1968, 22,55 Voyage du Cameroun au Cameroun, 23,25 Prélude à la nuit. Sonate pour piano et violoncelle, de Debussy.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati: 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 [illegible] Canale 7; 11,40 Dedalo, telefilm; 13 Disperatamente lui, telenovela; 13,30 Nel [illegible] dei fratelli animali, 14 Piccole rovine, film western (Stati Uniti); 15,40 Operazione ladro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 [illegible] regno dei [illegible] animali, [illegible] Disperatamente lui, [illegible]; 19 Dedalo, telefilm; [illegible] Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; [illegible] Rambo II ritorno, film propaganda di guerra; 22,50 Stil nova, rubrica [illegible] sci; 23,35 In [illegible] di [illegible] Canale 7 non stop.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 14,30 Bordighera, rubrica; [illegible] 16 Telefilm; 17 Cartoni; [illegible] Magia [illegible] 18, [illegible] Bordighera, [illegible] di base; [illegible] Speciale [illegible] 20 Tg-Trio; 20,30 [illegible] 21 Il [illegible] solitario, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore 14,30 Povera Clara, novela; 15,20 Intervallo, 15,50 I mostri, telefilm; 16,20 Cartoni; 17,15 Medical Center, telefilm; 18 Povera Clara, novela; 19 Medical Center, telefilm; 19,50 I mostri, telefilm; 20,25 Le campane di S. Ferdinando; 22 Retrotendenze; 22,20 Insegnanti ed uccidere, film; 23,50 Telefilm; 0,30 Film della notte.

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Il mago Pancione - La banda dei ranocchi; 8,40 Karina; Le nostre adottive, telefilm; 9 Hanno & Barbera Follies, cartoni; 10 Settaggio mondo animali: Il mondo dei cani selvatici, documentario; 10,30 Gedeon, cartoni; 11 Wrestlemania: Cronaca al tesoro; 11,30 Nel giro della vita, sceneggiato; 12,15 Bill Cosby Show: Sono disturbato, in com.; 12,40 Il ritorno dell'ispettore Sharp: L'altra, telefilm; 13,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 14 Il cadavere in cantina, film commedia; 15,20 La banda dei ranocchi - Il mago Pancione, cartoni; 16,10 Karina, telefilm; 16,35 Gedeon, cartoni; 17 Wrestlemania: La sfida, 17,30 Hanno & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Settaggio mondo animali: I giganti del profondo Nord; 18,35 Il ritorno dell'ispettore Sharp: L'altra, telefilm; 19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 20 Partono con la sceneggiatrice; 20,45 Orizzonte rosso, film drama (Fr. 1970), 22,15 Bill Cosby Show: Il più lungo gesto del mondo, 22,40 Project Ufo: Testimone inascoltato, telefilm; 23,30 Combat: Una lunga giornata, telefilm; 0,15 Un uomo in pericolo, film con Delia Di Lazzaro, Fernando Rey, 1,30 Le grandi battaglie: Cassibile e poste, documentario.

Chieste le dimissioni [illegible] sovrintendente, segretario generale [illegible] direttore artistico

Genova, il Comunale in rivolta

Ultimo imprevisto: Milva era attesa per domani al Margherita. Si è però saputo che la cantante [illegible] aveva firmato nulla [illegible] l'Opera. I principali motivi di tensione: il rispetto del contratto nazionale; l'organizzazione del lavoro; la programmazione

Milva canterà domani ad Alessandria: nessun contatto con Genova

GENOVA — L'ultimo «imprevisto» [illegible] Teatro Comunale dell'Opera ha coinvolto Milva. L'affascinante e intelligente interprete di Brecht [illegible] attesa [illegible] Margherita per [illegible] invece, canterà [illegible] Alessandria: non si sa quando sono stati presi i contatti con l'artista. [illegible] si sa però [illegible] cantante [illegible] [illegible] Il Comune piemontese [illegible] ha firmato nulla con Genova. Al Comunale si è allora cercato di [illegible] la situazione spostando il concerto all'11 prossimo, ma in tale data [illegible] è scoperto, la cantante [illegible] in [illegible] gli amministratori [illegible] Milva dovranno rinunciare al piacere di una serata brechtiana.

L'«incidente organizzativo» è stato denunciato, ieri mattina, [illegible] una conferenza [illegible] tenuta dal Consiglio d'azienda [illegible] dell'Opera [illegible] presenza [illegible] dei quadri intermedi e [illegible] molti dipendenti. L'incontro è servito per fare il punto della situazione e verificare le [illegible] tendenze dei dipendenti dell'Ente, [illegible] [illegible] crisi gestionale [illegible] precedente.

«La direzione non esiste», è stato dichiarato [illegible] [illegible] parti: e la prima [illegible] [illegible] e precisa riguarda il [illegible] del [illegible] Segretario generale Alessandro Lavrero e [illegible] direttore artistico Luciano Alberti.

[illegible] «rivolta» di questi giorni (calma e meditata, [illegible] ferma) è [illegible] arrivata dopo anni e anni di tensioni interne. [illegible] problemi irrisolti, [illegible] situazioni assurde. Il Consiglio d'azienda e le forze sindacali, dopo un lungo periodo di prudenza (consigliato [illegible] indagini [illegible] Polizia Tributaria e [illegible] finanziaria) sono usciti allo scoperto per denunciare uno stato di [illegible] lessere che in realtà da più parti [illegible] da tempo [illegible] sopravvive.

Diversi i punti [illegible] questione: il rispetto del contratto nazionale; il potenziamento e l'organizzazione del lavoro; la programmazione. Su tali questioni, è stato detto, non è più possibile un confronto con l'attuale direzione: il Sovrintendente sarebbe «demotivato». Il Segretario nutrirebbe altre aspirazioni [illegible] di fuori del Teatro e il direttore artistico parrebbe più interessato alla regia.

[illegible] diversi testimonianze è emerso un quadro drammatico dell'organizzazione interna [illegible] Teatro. [illegible] limitarci agli ultimi mesi, i quadri intermedi [illegible] (a [illegible] parere) dovuto sopperire alle continue [illegible] della programmazione, organizzando il lavoro quando, in realtà, dovrebbero fungere [illegible] tramite fra il vertice e la base.

Preoccupa la tournée in [illegible] quale, al [illegible] c'è molta confusione: è tra l'altro emerso che nelle intenzioni [illegible] orchestra e coro ridotti. Il [illegible] fa pensare [illegible] che [illegible] una importante tournée in un Paese straniero, [illegible] giornate «spedizioni punitive» [illegible] addietro nelle cittadine [illegible] provincia.

[illegible] preoccupa [illegible] Nervi. [illegible] Festival del Balletto [illegible] non [illegible] conosce ancora nulla. Non [illegible] informato il pubblico, [illegible] [illegible] peggio, [illegible] sanno [illegible] i dipendenti che si troveranno [illegible] (se il Festival si farà) [illegible] concludere tutto in pochi giorni con dispendio [illegible] energie e di soldi [illegible] straordinari ovviamente si sprecheranno). E' stato anche ricordato con una certa apprensione che per Nervi si parla di una SpA, con il distacco della manifestazione dal Comunale.

Ma i problemi non riguardano solo due importanti avvenimenti quali la Cina e Nervi. Coinvolgono il lavoro quotidiano. Per il 6 aprile, è stato detto, è fissata la prima prova d'orchestra per *Nabucco*, quando si sa che Daniel Oren arriverà a Genova il 9. Il direttore del cora. Dante Oberti, ha poi posto l'accento sulle difficoltà della compagine corale da tempo numericamente non adeguata alle esigenze, tanto che lo stesso Oberti si è detto contrario a reclutare [illegible] campo tenori e baritoni. Per *Nabucco* arrivano [illegible] [illegible] Cremona. [illegible] Trenkwalder si parla [illegible] cortesi in [illegible] dell'Europa dell'Est.

Il problema degli organici [illegible] Il Comunale lavora, [illegible] alcuni settori (in particolare l'orchestra), in condizioni [illegible] surde. Ma, nello stesso tempo [illegible] il personale in [illegible] viene [illegible] [illegible] [illegible] lecito [illegible] [illegible] strumentale, ad esempio, ha avuto un impegno a stagioni (con rotazione) nell'attuale stagione con un regalo di circa un mese di vacanza a diversi artisti.

Nulla richiesto per il futuro è stata [illegible] di avere [illegible] direttore [illegible] [illegible] musicale. [illegible] [illegible] specifico dalla legge n. 800 che regolamenta gli Enti lirici (e che parla di «mu[illegible] di [illegible] [illegible]», [illegible] sempre più dimenticato in tanti teatri (italiani).

[illegible] le prospettive? Do[illegible] ci sarà un Consiglio d'Amministrazione. Si spera che qualcosa venga deciso. Nel frattempo a livello politico c'è stata qualche azione tesa a chiarire la situazione. E' intervenuto il vicesindaco [illegible] Morchio [illegible] in [illegible] [illegible] la [illegible] interna del[illegible] non ha nulla da spartire: in [illegible] del sindaco (attualmente negli [illegible] Unili) non è il vicesindaco [illegible] il vicepresidente [illegible] teatro (Giulio Terracini) a sostituire il presidente. L'intervento di Morchio, tuttavia, ha avuto [illegible] [illegible] chiaro sapore politico, di attendo un intervento decisivo delle sedi dei partiti.

Una cosa, comunque, sembrerà certa. I dipendenti [illegible] decisi a [illegible] avanti. Ma [illegible] [illegible] scenderanno [illegible] sciopero, [illegible] bloccheranno l'attività. Si limiteranno ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni della direzione, certi che, in questo modo, il teatro si bloccherà alla prima, minima, difficoltà. Con buona pace degli abbonati per i quali l'attuale stagione è sicuramente da dimenticare in fretta.

Roberto Iovino

Ha debuttato l'altra [illegible] al Genovese «Il diavolo [illegible] il buon Dio» [illegible] Sartre

Lavia e Guerritore, [illegible] poco entusiasmo

Si [illegible] molto, per il [illegible] [illegible] pubblico, nello spettacolo di chiusura della stagione, «Suzanna Andler», con la Jonasson

GENOVA — Non molti spettatori l'altra sera [illegible] Genovese per [illegible] prima de *Il diavolo e il [illegible] Dio*, di Jean-Paul Sartre, nell'edizione [illegible] Gabriele Lavia (regista e protagonista) con Monica Guerritore, Gianni Greggi e Gianni De Lellis. Il testo (che è del [illegible] [illegible] proliso e [illegible] tato e [illegible] [illegible] decisamente rimpianta l'edizione, [illegible] agile, drammatica e incisiva, realizzata da Luigi Squarzina vent'anni fa, proprio per il Teatro Stabile [illegible] con Alberto Lionello, Paola Mannoni, [illegible] Morisochi e [illegible] D'Angelo.

[illegible] versione di Lavia (che è traduttore e riduttore [illegible] sto) [illegible] apparsa [illegible] successivamente: il che ha in parte [illegible] cadere la tensione tra il palcoscenico e [illegible] platea. Al termine, dopo tre ore e quaranta, ci sono stati solo composti applausi di [illegible] poi [illegible] pubblico [illegible] [illegible] via rapido.

I commenti della gente non erano, particolarmente soddisfatti. Di Lavia è stata apprezzata la performance a tratti virtuosistica. E' [illegible] un po' d'obbligo il richiamo a Carmelo [illegible] prima [illegible] [illegible] via dell'impiego [illegible] [illegible] Pagella, almeno del pubblico, nettamente insufficiente [illegible] Monica Guerritore e per il [illegible] [illegible] pagnia.

Qualche preoccupazione, in [illegible] giro di [illegible] pasquale, per il botteghino. Le due sale genovesi stanno realizzando un'eccellente annata [illegible] punto di vista dell'affluenza degli spettatori. Ma si ha la sensazione che [illegible] *diavolo e il buon Dio*, a [illegible] della celebrità, [illegible] extra-teatrale della coppia protagonista, [illegible] [illegible] troppa [illegible] nel freddo pubblico [illegible] Genova contano [illegible] *La [illegible] Julie*, in programmazione consecutiva al «Duse», spettacolo prodotto [illegible] [illegible], si sta dimostrando privo di mordente.

Si spera molto, [illegible] volta, nello spettacolo di chiusura della stagione, *Suzanna Andler* [illegible] Marguerite Duras, che sarà diretto da Marco Sciaccaluga, [illegible] quale ha alle spalle una stagione eccellente) e che avrà [illegible] interprete Andrea [illegible].

g. l.

Monica Guerritore per Sartre

Nato [illegible] Copenaghen, aveva 58 anni ed era il più grande interprete del balletto romantico

Morto Eric Bruhn, l'ultimo «danseur noble»

Compagno d'arte della Fracci e di altre stelle, maestro [illegible] Nureyev, nel [illegible] fu primo ballerino all'Opera di Roma - Dirigerà il [illegible] Nazionale Canadese

Eric Bruhn, la danz[illegible] co[illegible] un protagonista svedese

Una fulminea, inesorabile malattia, ci [illegible] privati immaturamente [illegible] [illegible] dei più grandi danzatori [illegible] maestri [illegible] tempo, Eric Bruhn. A Toronto, [illegible] [illegible] deva come direttore del [illegible] letto Nazionale Canadese, il famoso artista danese è deceduto l'altro ieri dopo una breve degenza [illegible] clinica. Bruhn [illegible] considerato, con [illegible] Schaufuss, l'estremo rappresentante di quella formidabile scuola italiana [illegible] Copenaghen nel '700 [illegible] Vincenzo [illegible] e continuata [illegible] franco-danese Auguste Bournonville.

Una [illegible] [illegible] stile [illegible] estrema eleganza formale, [illegible] [illegible] di Bruhn uno degli ultimi rappresentanti del [illegible] nobile, di stampo romantico, che non era soltanto un semplice partner della [illegible] [illegible] anche un interprete che coniuga [illegible] forma del «portare» [illegible] [illegible] personalità espressiva individuale. Non per niente Bruhn [illegible] [illegible] [illegible] compagni d'arte prediletti della nostra Carla Fracci che con lui ha danzato molte volte capolavori [illegible] *La Silfide* e *Giselle*, quest'ultima lasciata anche in un suggestivo [illegible] [illegible] l'American Ballet Theatre. Lo abbiamo [illegible] anche in Italia alla Scala [illegible] e all'Opera di Roma.

[illegible] quest'ultima veste prediligeva appunto i [illegible] del primo Ottocento che aveva ricevuto dall'ininterrotta tradizione del Balletto [illegible] Danese in cui [illegible] cresciuto fin dalla più [illegible] [illegible] [illegible] presto non [illegible] accontentò più [illegible] [illegible] il primo in pa[illegible] [illegible] tolse la [illegible] [illegible] sua opera di interprete [illegible] didatta nei principali [illegible] plessi di danza [illegible] mondo, [illegible] una predilezione particolare [illegible] [illegible] le compagnie inglesi [illegible] [illegible] americane. A Londra il giovane [illegible] Nureyev, appena [illegible] rifugiato in Occidente, [illegible] in lui un amico e [illegible] maestro che ne perfezionò lo stile. Ma [illegible] grandi del nostro [illegible] tempo non [illegible] l'unico a [illegible] [illegible] [illegible] insegnamenti. Anche un [illegible] famoso transfuga sovietico, Mikhail Baryshnikov, lo volle accanto nel momento in cui [illegible] la [illegible] dell'American Ballet a New York.

Quando [illegible] [illegible] [illegible] dai ruoli di primo ballerino [illegible] 1974 volle dare un apporto personale a molte esecuzioni in [illegible] [illegible] carattierista in [illegible] rivelò pure le sue grande personalità. [illegible] [illegible] a Copenaghen nel [illegible] a giovanissimo si era rivelato un fiore precoce [illegible] quella meravigliosa [illegible] [illegible] vent'anni [illegible] [illegible] uno [illegible] [illegible] dei maggiori ruoli, *Giselle*, in cui fu accanto [illegible] Alicia Markova, la dama del balletto britannico che cederà di lì a poco lo scettro a Margot Fonteyn. Nel 1968 Massimo Bogianckino lo chiamò all'Opera di Roma come primo ballerino e direttore del ballo.

Tra le sue memorabili esecuzioni nella capitale italiana *Romeo e Giulietta* di Prokofiev accanto a Carla Fracci, in una versione che si ispirava in parte a quella di Ashton rappresentata a Copenaghen dieci anni prima. Negli Anni Sessanta Celia Franca, fondatrice e direttrice del Balletto [illegible] Canadese, lo volle a Toronto come stella per memorabili edizioni di *Il lago dei cigni*, *La Silfide* e *Coppelia*. Celia Franca farà successore come direttore artistico del complesso canadese che ha portato ad uno dei massimi livelli nella geografia artistica mondiale.

Luigi Rossi

AL[illegible]TAMENTI FLASH

Sanremo, Chiacchiere con Mita

SANREMO — *Con [illegible] Medici e [illegible] Prati, per [illegible] regia di Franco Però, approda in [illegible] la commedia «Chiacchiere» di John Ford Noonan. L'appuntamento è per questa [illegible] al [illegible] Ariston, e per [illegible] al Palasco del Parco [illegible] Bordighera, sempre [illegible] inizio alle 21,15. La rappresentazione teatrale fa parte della rassegna «Midarek» a [illegible] della Compagnia «Il Palcoscenico», col patrocinio di Provincia di Imperia, Comuni di Sanremo, Imperia e Bordighera.*

[illegible] proseguirà giovedì 17 aprile solo all'Ariston [illegible] Sanremo, [illegible] «Peccato che sia una sgualdrina», presentato dalla compagnia Giordano-Zanetti, con Benedetta Buccellato.

La [illegible] [illegible] «Chiacchiere», rappresentata per la prima volta [illegible] all'Actor [illegible] Theatre di Manhattan, ha come protagoniste due donne che, in chiave ironica, si raccontano le proprie avventure sentimentali. La commedia di Noonan, originariamente ambientata negli Stati Uniti, è stata trasferita dal regista Franco Però in Italia. La traduzione del testo è di Mita Medici, le musiche sono di Antonio di Poli, le scene di Salvatore Michelino.

Mita Medici

GENOVA — *Questa sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club, si esibiranno i [illegible] sippi Minstrels» [illegible] Armando Corso, il «Banjo Clan» e i «Galata Suingers» [illegible] Maurizio Burdese.*

GENOVA — *Questa [illegible] alle 18,30, sulla terza rete [illegible] gionale Rai verrà trasmesso il programma [illegible] Prego...» Prego, accomodatevi» di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferraciolo e Elisabetta Picasso.*

GENOVA — *Questa [illegible] alle 21, presso [illegible] teatro «Il Tempietto» [illegible] Sampierdarena, ci [illegible] un concerto del Quartetto di Genova. In programma musiche [illegible] Grieco, Respighi e Beethoven.*

TRIORA — *Una guida turistica del territorio comunale [illegible] Triora, realizzata dalla De Agostini [illegible] Novara con finanziamenti provenienti anche dalla Regione Liguria, sarà presentata nell'angolo [illegible] cittadina dalla trasmissione televisiva «Il Buon Paese», in onda [illegible] Rete Quattro.*

Da Zarrillo a Jannacci

Loano, [illegible] il [illegible] del cabaret [illegible] «big»

LOANO — Loano vedrà anche nella prossima stagione, durante il mese di luglio, il Festival nazionale dei cabaret, incentrato su tre serate, alla ricerca dei volti nuovi del teatro leggero italiano.

Il luogo scelto per la manifestazione è il teatro all'aperto «I giardini del principe». Il 26 luglio ci sarà l'esibizione dei [illegible] di «Drive In» Gaspare e Zuzzurro, il [illegible] Enzo Jannacci con il suo spettacolo-concerto e il [illegible] [illegible] capiti Gigi e Andrea.

Una serata finale è prevista per il 9 agosto con Beppe Grillo. La manifestazione è organizzata, per conto del comitato turistico locale (Comune, Azienda di soggiorno ed Associazione degli operatori turistici) e dal Club Instabile di Genova.

3 APRILE ore 21,15 TEATRO ARISTON
Il [illegible] presenta
MIDWEEK 2° [illegible]
CHIACCHIERE
di JOHN FORD NOONAN
con MITA [illegible] e [illegible] PRATI
Regia [illegible] FRANCO PERO'
Prenotazioni tel. 0154 71.971
anna [illegible]

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

IL VINO CHE UCCIDE: IN TUTTA LA REGIONE CACCIA AI PRODOTTI INCRIMINATI MENTRE SCATTANO ALTRI PROVVEDIMENTI

Ordinati altri sequestri ecco le ditte «sospette»

Oggi pomeriggio un vertice a Genova convocato dall'assessore regionale [illegible] Sanità - Decisi serrati controlli ed esami

NEL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Non è un giallo a Genova, dopo le ultime due tragiche morti [illegible] giorni scorsi, nuovi casi di intossicazione di vino al metanolo. Scatta però ormai il meccanismo, certamente arrugginito (perché mai impiegato), della repressione e del controllo.

[illegible] pomeriggio l'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, ha convocato i responsabili delle Usl liguri comprese dalla numero uno alla numero sette [illegible] Ventimiglia a Savona) per una riunione complessiva d'esame della [illegible] [illegible] prossimi giorni riunirà [illegible] [illegible] e due riprese le altre tredici Usl.

Alle sedute prenderanno parte, [illegible] [illegible] bili della sanità regionale, due superconsulenti, il presidente della facoltà di farmacia dell'Università di Genova [illegible] prof. Gaetano Bignardi e il prof. Ivo [illegible]ciulli, primario internista. Ha detto Josi: «Occorre far presto e bene. Il problema ha troppi aspetti delicati e drammatici: giuridici, penali, medici, farmacologici, commerciali e così via. Ma è ora, prima d'ogni altra cosa, [illegible] a cuore la salute dei cittadini. Non [illegible] più tollerato l'avvelenamento autorizzato dall'ignavia delle leggi e dall'incuria degli uomini».

Josi intende anche, per l'avvenire, predisporre un sistema di [illegible] a tappeto, [illegible] e spietati. Insomma, la guerra al vino «fasullo» è cominciata e, si [illegible] [illegible] senza tregua.

Non solo: [illegible] accordo con la Regione Piemonte, che nei giorni scorsi s'è già mossa in [illegible] [illegible] la Regione Liguria, sempre tramite [illegible] Josi, ha disposto una [illegible] quantità di sequestri di vini imbottigliati da società e produttori sospetti.

L'istituto di igiene e profilassi di Genova ha già a sua disposizione centinaia di campioni. Nei prossimi giorni saranno compiute analisi in continuazione e i risultati saranno [illegible] noti, in modo da informare la popolazione.

L'azione amministrativa di sequestro da parte della Regione è seguita con [illegible] interesse dalla procura [illegible] Repubblica che è pronta a intervenire nel [illegible] di accertamento di possibili reati.

[illegible] le ditte e le qualità di vino che per ora [illegible] state sequestrate:

Vincenzo [illegible] (Incisa Scapaccino): Vino bianco cortese [illegible] Piemonte e Barbera d'Asti;

Cantine Zanetti (Borgomanero): dolcetto del Piemonte;

Ditta Giovanni Bianco (Castagnole Lanze): Barbera Piemonte, Barbera d'Asti e Barbera d'Asti DOC, Grignolino Asti, Dolcetto Alba, Moscato d'Asti e Moscato del Piemonte;

Ditta Franco (S.Damiano d'Asti): Vino [illegible] tavola [illegible] so amabile;

[illegible] fratelli [illegible] (Montaldeo): Barbera del Piemonte, Vino da tavola rosso, Cortese del Piemonte, Vino bianco secco;

Ditta Mignone: Grignolino del Piemonte;

[illegible] Torta: Vino rosso [illegible] tavola;

[illegible] Frario (San Damiano d'Asti): Dolcetto del Piemonte;

Ditta Fausta (Caraglio): Dolcetto del Piemonte;

Ditta Poletti-Martino (Isolenga): Barbera;

[illegible] Ravera (Cassine): vino [illegible] tavola.

p. l.

Sospetti, analisi e psicosi

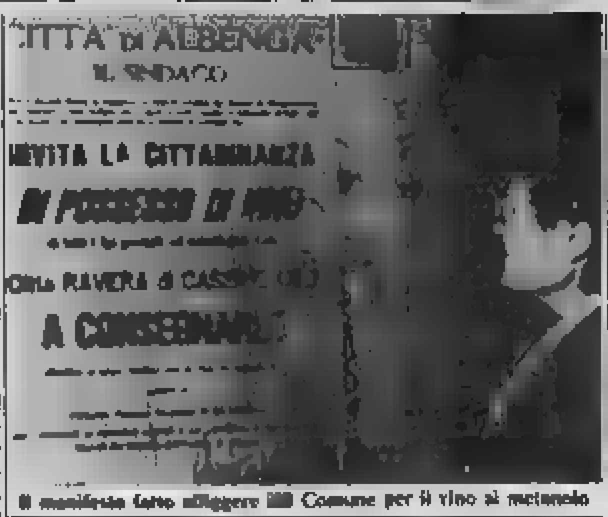
Ricoverati [illegible] S. Corona chiedono [illegible] essere esaminati - Voci allarmanti vengono poi ridimensionate - [illegible] sindaco Viveri, [illegible] invito dell'Usl, ha [illegible] affiggere manifesti [illegible] appelli [illegible] popolazione - Coda [illegible] laboratori

Donna muore ad Albenga, è il barbera?

ALBENGA — Seconda vittima del vino al [illegible] ad Albenga? Giovanna Pozzi, [illegible] anni, è deceduta lunedì scorso, dopo più di quarantott'ore di [illegible] per avere ingerito [illegible] tranquillanti, che ha trangugiato, accompagnati [illegible] barbera della ditta Ravera, la stessa che è stata letale al pensionato [illegible] Ravagnani. Forse la donna non sarebbe [illegible] [illegible] per ingerire i tranquillanti, avesse [illegible] dell'acqua. Sarà l'autopsia, [illegible] per i prossimi giorni, a sciogliere i [illegible].

Ma vediamo i fatti, [illegible] come [illegible] stati ricostruiti all'ospedale di Albenga. La vigilia di Pasqua, Giovanna Pozzi, residente con il marito, Giuseppe Vignaroli, tecnico dell'Enel, in via Adige 8, è ricoverata al pronto soccorso [illegible] di ingestione di una dose elevata di tranquillanti. Nel praticarle la lavanda gastrica, i sanitari e gl'infermieri [illegible] [illegible] affermano di avere notato una [illegible] quantità di liquido rossastro.

Si tratta della barbera poiché, su segnalazione dello stesso negozio che l'ha venduto, vengono individuati nell'abitazione di Vignaroli, otto bottiglioni da due litri ciascuno (costo a bottiglia [illegible] lire [illegible]).



Il manifesto fatto affiggere dal Comune per il vino al metanolo

Visto il perdurare [illegible] [illegible] la donna — dopo un primo intervento rianimativo — è inviata al reparto specializzato per avvelenamenti dell'ospedale di Sampierdarena. Le sue condizioni, però, peggiorano [illegible] lavanda gastrica ci si era accorti che [illegible] tutte le pastiglie si [illegible] sciolte. L'intervento di soccorso era [illegible] tempestivo.

La sventurata s'aggrava irreversibilmente e subentra un'emorragia cerebrale che le è fatale, proprio mentre stanno trasportandola [illegible] [illegible] in ambulanza.

Possibile che il vino adulterato — una volta indebolito l'organismo [illegible] vittima — [illegible] creato le complicazioni che hanno determinato [illegible] morte?

I funerali della donna, che sono stati bloccati, avrebbero dovuto svolgersi [illegible] pomeriggio.

Un'altra giornata d'intenso lavoro ha caratterizzato l'attività [illegible] pretura che [illegible] trasformata in una centrale operativa. E' stato disposto il sequestro delle partite [illegible] vino incriminato, mentre si apprende, che a Cassine di Alessandria, si è proceduto a sigillare i locali e a sequestrare tutto il barbera della ditta Ravera.

Il titolare della ditta si giustifica: «Avevo dato disposizioni di ritirare i quantitativi inviati, ma l'ordine era in via di esecuzione».

Su iniziativa dell'Usl, il sindaco di Albenga ha fatto affiggere [illegible] [illegible] che invitano la popolazione a denunciare l'esistenza di partite [illegible] vino all'alcol metilico.

Ore di particolare tensione vive Olga Malandrone Certale, titolare del negozio di vini di viale Pontelungo 8, dove è stato venduto il vino alla Ravagnani e (forse) alla [illegible] [illegible] signora Malandrone afferma: «Sono anni che lavoriamo con la [illegible] Ravera. [illegible] potrei certo prevedere quanto accaduto».

Si è in [illegible] delle disposizioni che questa mattina prenderà la Regione, poiché non si sa, con esattezza, quale risposta dare ai privati che chiedono di far analizzare campioni di vino. La precedente [illegible] [illegible] l'istituto provinciale, spetta naturalmente alle richieste della magistratura e soltanto nei prossimi giorni sarà possibile [illegible] altre [illegible].

La [illegible] porta alla diffusione di voci che vengono poi ridimensionate. L'uomo e la donna, ad esempio, ricoverati ad Albenga nel reparto oculistica, avevano [illegible] alla vista non di tipo neurologico, per cui, pur avendo bevuto vini sospetti, non sono incorsi nell'avvelenamento.

Presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, quattro pazienti hanno chiesto ed ottenuto di essere [illegible] per alcune ore sotto controllo, poiché si erano accorti di avere bevuto vino della ditta Marescotti di Alessandria. Ma si è trattato, evidentemente di un [illegible] [illegible].

A titolo precauzionale la direzione sanitaria [illegible] [illegible] Corona si è rivolta alla prefettura di Savona per avere in dotazione un [illegible] antimetanolo. Il viceprefetto Daloiso ha [illegible] disposizioni per una staffetta della polizia stradale che si è recata a Bergamo, dove [illegible] un centro specializzato, e ha [illegible] sportato il siero richiesto all'ospedale di Pietra Ligure.

Romano Strizioli

Nuovi [illegible] [illegible] sospetti nel Ponente

[illegible] — Il [illegible] di Ugo Ravagnani, il pensionato di Albenga, ha suscitato nuovi allarmi anche nell'Imperiese, dove è ripresa la «caccia» a partite di vino sospettate di contenere alcol metilico.

Ieri mattina a Sanremo la polizia ha sequestrato, eseguendo un ordine del pretore Filippo Maffeo, circa un migliaio di bottiglie di prodotti della ditta Ravera di Cassine (Alessandria) il cui Barbera avrebbe provocato la morte di Ravagnani. Gli agenti hanno controllato cinque rivendite cittadine, soprattutto nel centro (corso Garibaldi, piazza Colombo), recuperando un quantitativo di [illegible] [illegible] otto-dieci bottiglie l'una.

Oltre al [illegible] la polizia ha [illegible] altri vini della [illegible] [illegible] Dolcetto, Moscato, [illegible] [illegible] sono stati [illegible] anche a Bordighera (dove [illegible] distributori avrebbero acquistato partite di prodotti [illegible] «Ravera»).

In Imperia, invece, la situazione è tranquilla: non vengono segnalati nuovi casi di vendita di vini che rientrino nell'elenco di quelli «sospetti».

a. d.

[illegible]: vino con [illegible] all'autogrill?

[illegible] — Un camionista torinese, [illegible] Serra, 40 anni, abitante in strada del Drosso [illegible] si è presentato ieri mattina al pronto soccorso delle Molinette accusando disturbi al ventre e allo stomaco. I medici hanno diagnosticato un avvelenamento da alcol metilico.

Interrogato dai carabinieri l'uomo, che ha rifiutato il ricovero, ha raccontato: «Ieri mi sono fermato a un autogrill dell'Agip, sulla Savona-Torino ma più vicino a Savona, dove ho fatto colazione ed ho bevuto un bicchiere di vino».

Dice il titolare dell'autogrill Salvatore Giovinazzo: «Sono più che tranquillo. Non abbiamo mai servito [illegible] [illegible] spetto. Noi abbiamo a disposizione dei clienti [illegible] vino prodotto [illegible] [illegible] Pasqua di Verona, una società scelta dalla società che gestisce gli autogrill. E poi nei giorni scorsi abbiamo [illegible] avuto la [illegible] del [illegible] del Comune di [illegible] da cui dipendiamo, che hanno controllato [illegible] le bottiglie esposte al pubblico. Non [illegible] stata trovata irregolarità». [illegible] il camionista [illegible] nuovamente interrogato dai [illegible].

(g. p. s.)

Quasi un «giallo» a Savona in via Nizza nei pressi del Motel Agip

Misterioso bidone in spiaggia Contiene sostanze tossiche?

Difficoltà per «neutralizzarlo» e conflitti di [illegible] - Che dice la prefettura

SAVONA — Ieri mattina, pochi minuti dopo le dieci, un fusto di acciaio sospinto da un forte vento di Levante, si è arenato su una spiaggia di via Nizza, [illegible] del [illegible] tel Agip. Porta, semicancellate dalla ruggine alcune scritte in inglese. Le uniche leggibili sono «Warning», attenzione, e «Toxic», sostanze tossiche.

Le altre si decifrano a stento: viene prescritto, [illegible] operatori [illegible] a occuparsi del fusto, di utilizzare equipaggiamenti adatti, perché il prodotto è nocivo a contatto della pelle e inalato.

[illegible] [illegible] se il [illegible] sia [illegible] to [illegible] in mare da una nave o se qualcuno abbia comunque voluto disfarsene proprio per il suo contenuto.

Il primo intervento è dei vigili del fuoco. La squadra [illegible] [illegible] [illegible] il bidone è sul bagnasciuga, si consulta con il comando, che è d'accordo, e decide di non intervenire. La competenza sarebbe dunque della Capitaneria di porto che invia l'ufficiale di guardia a effettuare un sopralluogo.

Questi ultimi si rendono conto di non avere a disposizione i mezzi adatti per rimuoverlo e si rivolgono [illegible] [illegible] [illegible] e della VII Usl. Intanto arrivano anche i carabinieri del reparto radiomobile di Savona, che sorvegliano la zona.

Il [illegible] viene [illegible] con attenzione dai sanitari dell'Unità operativa di igiene e [illegible] dell'Usl, i quali provvedono a un primo prelievo. Il bidone infatti, è chiuso ermeticamente (pieno per due terzi) e [illegible] filtrare liquido di [illegible] imprecisata da alcune fenditure. Si discute di chi dovrà occuparsi del trasporto del bidone in un luogo più sicuro e sorvegliato.

L'area prescelta è quella dell'inceneritore di Zinola; nel pomeriggio, finalmente, si decide di «passare all'azione» e il [illegible] [illegible] [illegible] sollevato da una piccola gru con ogni cautela e trasportato da un camion del Comune, [illegible] dei [illegible] urbani, a Zinola dove rimarrà, sorvegliato a vista dal personale dell'impianto, in attesa che si concludano gli esami di laboratorio. Solo fra qualche giorno sarà possibile sapere che cosa contiene.

La prefettura è competente per la protezione civile. Il viceprefetto Antonio Daloiso afferma: [illegible] «Si ha avvisato del fatto, che comunque appare di poca gravità. Il fusto "tossico" era solo uno e i vigili del fuoco hanno preferito rivolgersi alla Capitaneria, che non [illegible] mezzi adatti al trasporto».

[illegible] Numa

Savona. Il bidone finito sulla spiaggia è diventato un «caso»

Indagini e accertamenti anche nella Riviera di Levante

Autopsia per un uomo a Cogorno A Camogli donna perde la vista

I controlli [illegible] stati estesi ai prodotti [illegible] ditta «Prodi» - La psicosi

CHIAVARI — La psicosi del vino avvelenato, anche nel Levante, sta contagiando un po' tutti. La confusione che si è creata non permette di distinguere tra episodi reali e fantasie, tra decessi realmente attribuibili al vino al metanolo e morti per malattia o cause naturali.

Anche la magistratura ha raddoppiato le sue cautele, come dimostra il provvedimento preso dal sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Gebbia. Avuta [illegible] dai carabinieri di Lavagna del decesso, martedì mattina, di un pensionato di S. Salvatore di Cogorno, Guido Lenarduzzi, [illegible] anni, via XXV Aprile [illegible] dovuto probabilmente a cirrosi epatica, il magistrato ha disposto l'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio da parte dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Nessun risultato è per ora trapelato ma la vedova dell'uomo, Stella Lenarduzzi, ha escluso che possa trattarsi di vino avvelenato. «I carabinieri hanno sequestrato in casa nostra alcune bottiglie di vino. Ma il giorno di Pasqua eravamo in sette a mangiare e ne abbiamo bevuto tutti, senza conseguenze. Mio marito, poi, soffriva da tempo di cirrosi».

Più reale è forse il caso di Camogli dove una donna di 73 anni, Caterina Cosarino, ha perso la vista dopo aver bevuto una modestissima quantità di vino non meglio precisato. Per i familiari della donna l'unica cosa certa è l'infortunio toccato alla loro congiunta, quanto alla presenza di alcol metilico nel vino, bisognerà attendere l'esito delle analisi che, a quanto pare, non sono ancora state fatte per il superlavoro che in questi giorni tocca i carabinieri.

A Sestri Levante, intanto, il ceramista Rino Bersani, 50 anni, che il 2 febbraio scorso aveva accusato un repentino abbassamento della vista, è tornato al lavoro nel suo laboratorio di Moneglia. La moglie dell'uomo riferisce che il marito ha accusato i disturbi alla vista dopo aver bevuto del vino. «Non so di che marca fosse. Io sono comprato direttamente mio marito» — continua la [illegible] che afferma di [illegible] [illegible].

È stato lo stesso Bersani a scoprire, [illegible] la [illegible] [illegible] Cortese». Il [illegible] [illegible] [illegible] «Odore». Quando però i carabinieri, avvertiti da Bersani, si sono recati nel negozio di Sestri Levante che secondo l'uomo avrebbe venduto il vino incriminato, non vi hanno trovato alcuna [illegible] sugli scaffali, né sui registri contabili. Un «giallo nel giallo», dicono alla tenenza di Sestri, dove si attende per proseguire nelle indagini che l'uomo si presenti per una denuncia scritta.

[illegible] [illegible] ordine di [illegible] [illegible] riguarda il prodotto imbottigliato a Roddi (Cuneo) dalla ditta Prodi Vini Snc. Il provvedimento porta la firma del pretore di Venezia Mestre. A Chiavari e dintorni gli accertamenti [illegible] svolti dagli agenti del [illegible] commissariato che, [illegible] il momento, non hanno trovato traccia di questo vino in nessun negozio della zona. Anche a Recco e Camogli, nonostante l'episodio di cui è rimasta vittima Caterina Cosarino, non risulta [illegible] stato fatto alcun sequestro.

La psicosi si traduce anche nel [illegible] [illegible] più frequente ai laboratori di analisi e agli oculisti. Spiega un oculista chiavarese: «Diverse persone sono venute da me accusando disturbi e attribuendoli al vino avvelenato. In tutti i casi, ad eccezione forse di uno (quello di [illegible] Levante, n.d.r.), si trattava però di altre cause. I sintomi di un'intossicazione da alcol? Abbassamenti della vista, annebbiamento, errata percezione dei colori: a volte li si registra anche per l'alcol etilico, quello presente in tutte le bevande alcoliche, ma il guaio è che raramente il paziente ammette di essere un bevitore, e quindi la diagnosi giocoforza risulta imprecisa».

Marco [illegible]

Ieri lunga riunione di giunta per definire i contrasti tra assessori

In Regione si profila una schiarita e Magnani ora tenta la mediazione

GENOVA — Lunghissima riunione di giunta ieri in Regione, alla vigilia della discussione del bilancio (prevista per oggi e per domani). Al termine, in serata, si ha la sensazione d'una possibile schiarita, dopo una decina di giorni di tensione.

I punti caldi della primavera politica e soprattutto della Regione sono, per ora, il [illegible] su alcune voci di bilancio relative al turismo tra il vicepresidente Bruno Valenziano e l'ex presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo. Dopo il voto in commissione contro le voci del turismo, c'è stata [illegible] maggioranza una levata di scudi a favore di Valenziano (e addirittura l'intervento del segretario nazionale del pli, Alfredo Biondi).

Così in giunta, ieri, è stato [illegible] mandato al presidente Rinaldo [illegible] di trovare una [illegible] [illegible] e [illegible] tra le parti. Magnani ha detto di aver parlato con entrambi i contendenti e di essere pronto a una serie di incontri separati e anche a tre tra Valenziano e Cuocolo. L'incidente [illegible] [illegible] a essere minimizzato.

Il chiarimento politico in particolare è avvenuto quando per la dc ha preso la parola in giunta il capogruppo Giancarlo Garassino. [illegible]sino ha precisato che gli incidenti di [illegible] [illegible] sono «atteggiamenti personali», ma non esprimono assolutamente la linea del partito.

Il secondo caso difficile riguarda l'«inquieto» assessore ai trasporti Giampiero Mentil, che ieri ha disertato la giunta polemicamente, perché certe pratiche che riguardano il suo settore sono tuttora in ritardo all'approvazione. Magnani dovrà placare l'ira di Mentil, per evitare nuovi attriti con gli assessori e soprattutto tra i partiti.

Rinaldo Magnani, e [illegible] della giunta, ha [illegible] inviato in [illegible] un telegramma alla commissione lavori pubblici [illegible] [illegible] deputati [illegible] quale saranno [illegible] le modificazioni della legge [illegible].

[illegible] telegramma viene fatto presente che in Liguria le critiche alla legge sono [illegible] [illegible] particolare Magnani ha ricordato il caso urgente [illegible] cave di [illegible] della Fontanabuona. Se il decreto [illegible] [illegible] modificato, c'è il [illegible] blocco dell'attività, con gravi danni all'economia ligure e all'occupazione.

Alla giunta di ieri, [illegible] l'altra, hanno partecipato infatti anche i capigruppo, in modo da portar coesione alla maggioranza [illegible] traballante.

Anche in Comune [illegible] ciano rimpasti di giunta. E' deceduto [illegible] mattina, all'ospedale [illegible] di Rivarolo, l'assessore comunale della dc Remo Lastrego, da [illegible] gravemente ammalato.

Lastrego, [illegible] anni, segretario della Cisl e per molti anni consigliere comunale e capogruppo, era stato eletto assessore lo scorso autunno ma non aveva mai preso possesso della carica, perché già ricoverato. Non aveva ottenuto deleghe e non erano state richieste le sue dimissioni, perché i compagni di partito e gli alleati della maggioranza lo sapevano condannato.

Gli subentra il primo dei non eletti, Matteo Bruzzo, 40 anni, imprenditore. Oltre a Lastrego, il sindaco Cesare Campart dovrà sostituire rapidamente anche l'assessore all'assistenza Luisa Massimo, che prossimamente sarà nominata presidente dell'Istituto dei tumori di Genova.

Paolo Lingua

Cadavere in una scarpata sul Fasce

GENOVA — Il [illegible] di un uomo è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri in un'auto precipitata in una scarpata lungo la strada panoramica che dalla [illegible] del monte Fasce, nella zona nord-orientale di Genova, conduce a Calcinara di Uscio.

Non è stata, per il momento, possibile l'identificazione della salma, anche se gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un giovane allontanatosi di casa da qualche mese, e la cui [illegible] era stata denunciata da [illegible] [illegible].

Carabinieri e [illegible] di finanza setacciano bar e negozi

In Val Bormida e a Finale Ligure già ritirate centinaia di bottiglie

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona nel giro di poche ore hanno sequestrato centinaia di [illegible] di vino che si presume sia stato trattato con alcol metilico. Tutti i campioni saranno esaminati.

Controlli a tappeto anche in Valle Bormida, dove i carabinieri sono riusciti ad identificare alcuni privati cittadini che hanno acquistato vino [illegible] [illegible] Ravera di Cassine quello che [illegible] prodotto il vino che ha ucciso l'altro giorno ad Albenga, Ugo Ravagnani, 67 anni, abitante in località Stanchero. Solo l'autopsia però potrà accertare [illegible] l'esatta [illegible] [illegible] morte.

Intanto il pretore di Albenga, dott. Filippo Maffeo, ha ordinato a carabinieri, polizia e guardie di finanza, una serie di [illegible] a tappeto. I [illegible] [illegible] controllando a uno a uno tutti i negozi. In particolare la [illegible] di finanza ha ricevuto, dai comandi delle brigate piemontesi, l'elenco esatto di tutti i fornitori [illegible] delle ditte sospettate che sono: la Bianco di Castagnole Lanze, la Franco di San [illegible] d'Asti, la Mignone, la Torta e la Fausta di Caraglio, le Cantine Zanetti di Borgomanero.

[illegible] ricevute dei produttori i [illegible] hanno scoperto una parte (c'è infatti il sospetto che molti [illegible] di vino siano stati venduti in «nero») dei [illegible] liguri.

I carabinieri hanno intensificato i controlli nella zona di Finale, Spotorno e Noli.

A Finale, in particolare, i carabinieri hanno sequestrato in negozi e presso privati dai 80 agli 90 quintali di [illegible] e barbera della ditta Marescotti di Strevi.

g. p. c.

Per frode «prosciutto di Parma» denunciati 3 macellai a Savona

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona, hanno controllato nei giorni scorsi tutte le macellerie della città. Per i titolari di tre negozi è scattata una denuncia per frode in commercio. Appellandosi all'articolo 515 del codice penale, gli inquirenti, che nelle loro indagini erano [illegible] da un funzionario ministeriale, hanno accertato che i macellai denunciati vendevano prosciutto crudo, prodotto da ditte sconosciute alla maggior parte dei consumatori, spacciandolo per «prosciutto di Parma».

Sono così stati denunciati [illegible] Di Nardo, titolare di un negozio in piazza Brennero 1/a, Bernardo Principale della «Bottega delle carni» via [illegible] Boselli 23/2 e Luisella Orsitarola della ditta «GL» in via Niella 42 r.

Non è escluso che altri macellai possano essere denunciati nei prossimi giorni. I controlli sono stati fatti sistematicamente [illegible] i carabinieri, in borghese, spacciandosi per normali clienti, acquistavano un etto di prodotto che veniva immediatamente controllato dal funzionario ministeriale che li accompagnava.

La maggior parte dei macellai savonesi sono risultati in regola. Per i tre denunciati però sono scattati i provvedimenti di legge. Non è escluso che i loro negozi vengano chiusi d'ufficio dalla magistratura.

g. p. c.

Arrestato un carrozziere di [illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

SAVONA — I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno arrestato un carrozziere di Albisola, Lorenzo Giacchino, 47 anni, residente in via dei [illegible] 6/9, per detenzione di armi e munizioni. All'uscita, per ragioni familiari, al momento che è incensurato, [illegible] [illegible] concessi gli arresti domiciliari.

I carabinieri hanno sequestrato decine di migliaia di proiettili, oltre due chili di polvere da sparo, una carabina e due fucili. La prima, ad aria compressa, non era stata denunciata, i secondi non si trovavano nella sua casa ma in una cascina [illegible] frazione di Ellera.

Giacchino si è giustificato: «[illegible] i proiettili per andare al poligono. Li fabbrico per risparmiare». Ma la legge, si propone, è molto severa e non ammette deroghe alle varie norme [illegible].

Il carrozziere, che deteneva l'arsenale per hobby, è [illegible] denunciato all'autorità giudiziaria, che lo processerà per direttissima nei prossimi giorni.

L'operazione è nata in seguito ad una serie di perquisizioni domiciliari.

m. [illegible]

Savona: [illegible] [illegible] [illegible] donne

Ventinove [illegible] alla «Sicea» di Legino

SAVONA — Ventinove assunzioni, 25 donne e 4 uomini, alla Sicea di Legino, un'azienda metalmeccanica che produce componenti per l'industria automobilistica. L'accordo è stato raggiunto ieri all'Unione industriale e sancisce uno dei pochi momenti positivi dell'economia savonese da sempre alle prese con la crisi occupazionale e produttiva. Lo ha annunciato Marco Ponzi, neo segretario della Uilm (ex ad affiancarsi a Luciano Ravazzi.

La Sicea è nata nell'83 ed ha in parte assorbito i cassintegrati della Fiat di Vado, chiusa ormai da tempo. Oltre alla Sicea, i lavoratori sono stati distribuiti alla Rolam di Altare ed alla Ap di San Giuseppe. La Sicea non solo ha [illegible] gli impegni assunti nell'83 ma è riuscita addirittura ad allargare gli organici dello stabilimento.

Dicono i sindacalisti: «Si tratta di giovani che altrimenti non avrebbero avuto altre possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Al di là del numero degli assunti, quanto è avvenuto a Legino potrebbe essere il segno di una ripresa del settore metalmeccanico, da anni oggetto di una caduta verticale dell'occupazione».

m. [illegible]

Prima mappa di un complicato labirinto di marchi ed etichette

Il cammino del vino tossico

Una lunga serie di passaggi di proprietà [illegible] documenti di accompagnamento

Lo scandalo del vino che uccide è anche un complicato labirinto di marchi e etichette, [illegible] [illegible] quale emergono nomi che sono ormai diventati tristemente famosi. Non è facile, per chi deve sequestrare le bottiglie sospette, seguire tutti i percorsi del vino al metanolo ed è ancora più difficile per il consumatore distinguere e tutelarsi.

Cerchiamo di tracciare una sorta di mappa del vino sospetto partendo dalla ditta Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti) che ha imbottigliato il famigerato Barbera del Piemonte colpevole delle prime tre morti.

[illegible] [illegible] gli inquirenti sono arrivati alla ditta Ciravegna di Narzole (Cuneo) sospettata di [illegible] [illegible] del vino al metanolo. I Ciravegna praticamente non vendono con propria etichetta ma cedono il prodotto a decine di ditte minori che imbottigliano. La Odore era una di queste.

Anche la Ravera di Cassine aveva preso un «vino da tavola» dai Ciravegna, così come la Giovannini di Ivrea.

Altro fulcro dell'inchiesta è la casa vinicola Giovanni Bianco di Castagnole Lanze, uno stabilimento con 11 dipendenti in provincia di Asti. Partendo dal Bianco le ricerche del vino tossico sono arrivate alle cantine Zanetti di Borgomanero e alla Mignone di [illegible].

La Fausta di Caraglio che ha venduto un dolcetto tossico a Borgo San Dalmazzo (una donna è in coma a Cuneo) si era rifornita dalla Fra.Ria. dei fratelli Franco di San Damiano d'Asti che a sua volta lo avrebbe preso a Narzole.

Molti di questi passaggi di proprietà sono avvenuti «in nero» senza documenti di accompagnamento. Un labirinto di frodi e sofisticazioni.

s. r.

La giunta ha revocato la delibera del Consiglio comunale

Il progetto «Acquamarina» Sanremo fa marcia indietro

La lottizzazione, che sta sorgendo davanti allo stadio comunale, sarebbe irregolare - L'assessore all'Urbanistica, Giri, sta preparando un dossier

— Sta per scoppiare l'ennesimo [illegible] edilizio. La [illegible] «Acquamarina». Il maxiprogetto [illegible] allo stadio comunale [illegible] prevede la costruzione di palazzine ed appartamenti per oltre [illegible] mila metri cubi, sarebbe irregolare.

Per mettere ordine, salvare il salvabile ed [illegible] città l'ennesima colata indiscriminata [illegible] cemento, l'assessore [illegible] Pippione revocherà la [illegible] glio comunale con cui era stato approvato il relativo piano particolareggiato. Si tratta del documento n. 180 approvato nella seduta del 30 giugno [illegible] e [illegible] tutti i [illegible] esolvi atti.

La decisione [illegible] il piano particolareggiato il stato preso ieri dalla giunta dopo aver ascoltato il parere del professor Pierandrea Mazzoni, docente di Urbanistica presso l'università [illegible] Genova, incaricato [illegible] Comune [illegible] di analizzare appunto la delicata questione.

L'esperto, senza mezzi termini, ieri ha confermato a sindaco ed assessori quanto aveva già avuto modo di dichiarare in precedenza l'assessore Bruno Giri. «*La lottizzazione e la ricerca "Acquamarina" presentano caratteri di illegittimità*».

Una volta [illegible] il piano particolareggiato, [illegible] pratica, viene a decadere anche la licenza [illegible] rilasciata, [illegible] decisione che sta facendo molto discutere, [illegible] commissario prefettizio Bruno Pastorello. Il [illegible] re e tutti i lavori probabilmente verranno subito bloccati.

Per i finanziatori dell'opera [illegible] si parla già di spese [illegible] te per oltre [illegible]) e per gli incauti acquirenti di alloggi [illegible] sorta [illegible] di un brutto colpo.

Questa però sembra essere l'unica risposta seria che [illegible] Bellevue poteva dare [illegible] magistratura e ai carabinieri della squadra [illegible] polizia [illegible] che avevano già provveduto [illegible] sequestrare [illegible] Comune tutta la documentazione relativa [illegible] [illegible].

Ma perché il piano particolareggiato sarebbe fuorilegge? La spiegazione che danno i pubblici amministratori è questa: «*Al punto n. 1 [illegible] delibera 180 si legge che si approva il Piano Acquamarina in quanto la sua realizzazione non comporta variante al [illegible] regolatore generale. In sede di realizzazione invece sarebbero spuntate almeno [illegible] varianti macroscopiche: una sul lato mare-ferrovia, una lato campo sportivo, una lato Aurelia*».

Qualcuno parla addirittura di un possibile «*falso ideologico*». Pare anche che la lottizzazione, così [illegible] concepita, impedisca la [illegible] costruzione della prevista strada di scorrimento in alternativa all'Aurelia.

Com accadrà? All'«Acquamarina» probabilmente non verrà demolito nulla, ma non sarà neppure completato il progetto. Quello che è stato realizzato sino [illegible] forse [illegible] ma stop ai palazzi che dovrebbe essere ancora costruito e ad altri lavori.

La pagina dell'urbanistica sanremese sembra giunta ad un bivio importante.

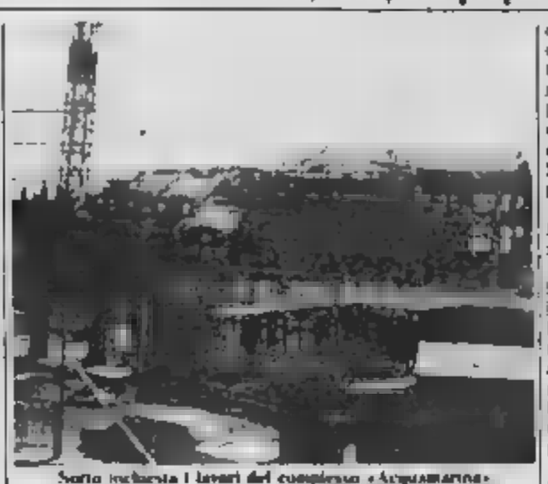
A sollecitare chiarimenti sulla gestione complessiva del [illegible] ma anche [illegible] quanto è stato fatto [illegible] ultimi [illegible] in città e su quanto si intende fare, è stato il parlamentare comunista. Di [illegible] degli ultimi Consigli comunali il capo gruppo Ivaldi, su tutti, ha chiesto con [illegible] tutta [illegible] verità.

[illegible] vociferà di numerose illegalità in molte [illegible] lottizzazioni.

L'assessore Bruno Giri, che [illegible] trova al vertice dell'Urbanistica [illegible] circa un anno, non ha perso tempo ed ha preparato un dettagliatissimo dossier. Le ferie del 31 e 32 aprile prossimo nel corso di riunioni [illegible] Consiglio comunale [illegible] relazionerà [illegible] scottante problema.

«*Ho preparato* — ha detto [illegible] — una radiografia [illegible] città. *Quanto è stato costruito nei 6 anni necessari [illegible] varo del Piano regolatore generale, i problemi attuali, le [illegible] che secondo me dovremmo percorrere in futuro per dare almeno una parziale attuazione al* [illegible]».

Roberto Basso



Sotto inchiesta i lavori del complesso «Acquamarina»

Il pci chiede la convocazione del Consiglio comunale

Immobilismo in giunta polemiche a Imperia per i problemi irrisolti

IMPERIA — La verifica tra i partiti della coalizione a cinque, sta entrando nella [illegible] decisiva. Difficile, per il momento, indicarne gli sbocchi: si trasformerà in crisi politica vera e propria, oppure servirà da tonico e da ricostituente per [illegible] maggioranza [illegible] lante?

Ieri mattina, il pci ha chiesto la convocazione urgente [illegible] consiglio comunale. Ha detto il segretario provinciale comunista, [illegible]. «*Si è creata una situazione inaccettabile. La vita amministrativa è paralizzata, e non si intravedono sbocchi. Mentre i problemi della città diventano ogni giorno più gravi, i partiti [illegible] maggioranza sembrano preoccuparsi soltanto [illegible] loro giochi politici. Il nostro partito ha avviato una 'mobilitazione' generale: [illegible] sera, all'ex Urbanistica, si svolgerà un'assemblea pubblica, per fare il punto della situazione e denunciare le gravi responsabilità dell'amministrazione. Altre iniziative [illegible] intraprese a Huello [illegible] quartiere e per coinvolgere diverse categorie*».

L'ultimo consiglio [illegible] è riunito il 22 febbraio scorso. Da solo, il pci, 10 seggi, non ha [illegible] firme necessarie (ne servono almeno 14) per [illegible] torio riunire [illegible] di pochi giorni. «*Si tratta però di un atto politico [illegible] maggioranza non può ignorare. Vedremo [illegible] anche in questa occasione, la giunta sceglierà, come al solito, la strada dell'immobilismo*», hanno aggiunto [illegible] firmatari [illegible] richiesta.

L'ordine del giorno proposto dai comunisti, è ricco di problemi urgenti: situazione politico-amministrativa del Comune, elezione commissione amministratrice e revisori dei conti Amat; piano commerciale; nomine (Amat, Azienda Autonoma, consorzio [illegible] le deleghe [illegible] agricoltura, distretto scolastico, e altre). «Scadute ormai da oltre un anno».

Aggiunge il capogruppo, Pulvio Vassallo: «*E' fermo [illegible] il [illegible] dei [illegible] pubblici: opere importanti, come [illegible] Cristoforo Colombo-via Nizza, l'ampliamento e [illegible] via S.Lucia, sono bloccati. In vista della stagione estiva, inoltre, diventa sempre più urgente trovare una soluzione al gravissimo problema dell'autoporto*».

Ieri sera si è svolta una riunione fra assessori e consiglieri dc, [illegible] individuare i punti qualificanti del programma, [illegible] sottoporre agli [illegible] di giunta. L'incarico di portare avanti le trattative è stato [illegible] al segretario provinciale, Angelo Duberti. [illegible]. «*Verrà preparato un elenco, in base all'importanza [illegible] delle varie questioni. [illegible] ognuna saranno inoltre fissati con precisione i tempi di attuazione. Il nostro atteggiamento è costruttivo, ma è anche vero che la dc è quella che ha in gioco la posta [illegible] alta. Non [illegible] pregiudiziali, ma siamo decisi a chiudere positivamente la verifica solo in presenza di precisi accordi [illegible] grandi temi che riguardano lo sviluppo [illegible] Imperia*».

m. f.

C'è già chi indica il [illegible]

A Ventimiglia Blanco lascia?

Circola il [illegible] Albino Ballestra

[illegible] — In Comune si respira aria [illegible] crisi e ricorre insistente la voce [illegible] il sindaco Mario Blanco abbia già presentato le dimissioni. Nel contempo però è stata fissata la data della riunione del Consiglio comunale per martedì alle 20,30.

L'ordine [illegible] giorno prevede, oltre [illegible] interpellanza, il rendiconto della «*Battaglia di fiori*» del 1985, organizzazione e deliberazioni a quella per il 1986, il [illegible] igienico-sanitario con i finanziamenti [illegible] del Pci, elezioni della commissione presso l'Azienda autonoma di soggiorno, servizio [illegible] e quello della pubblicità.

La giunta che ha fissato l'ordine del giorno era presieduta dal vicesindaco Marcello Pi[illegible] perché [illegible] è ancora fuori [illegible] per ragioni personali.

[illegible] Cauduro, segretario [illegible] comunale della [illegible] ha spiegato: «*E' da escludere da parte nostra che ci [illegible] crisi e si vada ad elezioni anticipate. La democrazia cristiana ribadisce quanto già affermato [illegible] capogruppo consiliare Ballestra che [illegible] esistono dissensi all'interno, ma solo su disegno personale del sindaco*».

E' [illegible] che le dimissioni sono [illegible] state presentate? «*No comment*» ha risposto Cauduro, ma pare [illegible] capire, tra le righe, che la risposta potrebbe essere positiva.

In questo clima surriscaldato si susseguono incontri locali e provinciali all'interno del partito socialista, [illegible] pure in seno [illegible] psdi [illegible] mettere il fuoco [illegible]. Questa [illegible] alterna [illegible] vagheggiati mutamenti sulla poltrona di primo cittadino ha dato [illegible] anche a possibili soluzioni di una maggioranza [illegible] di sinistra (pci, psi, psdi e prj) con all'opposizione i consiglieri dc e [illegible] missino.

[illegible] si può dimenticare che Ventimiglia [illegible] stata [illegible] passi [illegible] la prima città [illegible] [illegible] un'amministrazione [illegible] centro-sinistra.

Il capogruppo consiliare repubblicano, Rocco[illegible] rio, [illegible] «*E' necessario che si prendano delle [illegible] al subito perché non è possibile che una città sia lasciata allo sbando amministrativo come sta* [illegible]».

Con ogni probabilità l'appuntamento politico dell'8 aprile non vedrà esaminato [illegible] argomento all'ordine del giorno, ma sarà solo un incontro [illegible] chiarire [illegible] posizioni [illegible] maggioranza e la dc potrebbe [illegible] tempo [illegible] riflettere sulla probabile sostituzione del sindaco.

Il nuovo primo cittadino potrebbe [illegible] Albino Ballestra, attuale presidente del Comitato di gestione dell'Usl n. 1 ventimigliese, che è già stato [illegible] per una legislatura [illegible] Anni [illegible].

Il pri ha presentato [illegible] un'interpellanza urgente per sapere quali provvedimenti sanitari sono stati adottati dall'amministrazione per fronteggiare il [illegible] lio del vino tossico.

Italo Mario

L'incidente [illegible] Ospedaletti, sulla via Aurelia, ieri mattina alle 7

Auto si schianta contro camion muore ex poliziotto di Bordighera

La vittima è Giuseppe [illegible]ngo di 42 anni - Aveva prestato servizio a Ventimiglia

Ospedaletti. L'auto schiantata contro il camion e, nel riquadro, Giuseppe Marengo (Telefoto)

OSPEDALETTI — Un ex poliziotto è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto a Ospedaletti: [illegible] la sua auto si è schiantato contro un camion.

Il tragico episodio è [illegible] dato poco prima delle 7 sull'Aurelia, all'altezza del night «Picnic». La vittima si chiamava Giuseppe Marengo, aveva 42 anni. Originario di Centallo (Cuneo), separato, abitava a Bordighera [illegible] Rallo 20.

L'uomo [illegible] alla guida di una Ford Escort e stava tornando a casa. In una curva a sinistra ha invaso, forse per la forte velocità, la corsia opposta, [illegible] un camion Astra [illegible] diretto verso Ospedaletti e condotto [illegible] Mario Fiorucci, [illegible] anni, di Vallecrosia, [illegible] 31, assunto della ditta Antonio Condrò.

L'impatto è [illegible] violentissimo. La vettura si è [illegible] incastrata contro la cabina [illegible] del pesante autoarticolato e si è [illegible] tra [illegible] ruote. Un'automobilista [illegible] l'allarme, non quando [illegible] polizia è arrivata un'ambulanza della [illegible] di Sanremo per Giuseppe [illegible] non c'era ormai più nulla da fare.

Per estrarre il suo corpo dalla lamiera contorta è stato [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. La corsia verso nord dell'Aurelia è rimasta ostruita dal camion per oltre due ore, e il traffico è proseguito a senso unico alternato, regolato da due pattuglie della polizia stradale [illegible] e Carabinieri.

Ieri verso le 18,30, quando il camion è stato rimosso, la circolazione è tornata alla normalità. Sulla [illegible] dell'incidente si sta ancora indagando, ma pare che l'autista dell'autocarro viaggiasse mantenendo rigorosamente la destra.

Giuseppe Marengo era stato a lungo in servizio alla polizia di frontiera.

c. d.

Ventimiglia perde la calma per un parcheggio e danneggia [illegible]

VENTIMIGLIA — Tumulti nella centrale via Cavour, in prossimità dell'hotel Francia, [illegible] mattina alle 11,30, a [illegible] di un [illegible] intemperante che ha danneggiato seriamente quattro vetture e una «Vespa». Vincenzo Cariddi, 40 anni, marmista, agitando in corpo [illegible] Mars, a tutto, stava viaggiando a bordo della sua «127», quando si è impuntato perché un'altra vettura che stava eseguendo una manovra di parcheggio non l'ha lasciato subito passare, e s'è buttato [illegible] la sua macchina contro altre auto.

In quel momento transitava [illegible] una pattuglia della Finanza — composta dal brigadiere Alberto Corrente e dall'appuntato Mario Aquini — che ha [illegible] l'uomo e ristabilito l'ordine in un clima [illegible] agitato. Il Cariddi, ormai invasato dalla collera, ha dichiarato di essere un inviato di Geova e ha aggredito e insultato i due sottufficiali.

[illegible] frattempo sono intervenuti gli agenti del commissariato che hanno arrestato l'uomo, il quale, dopo [illegible] stato portato [illegible] pretura di Ventimiglia, è stato inviato [illegible] sezione psichiatrica di Costarainera. *(l. m.)*

In corte d'assise la rapina di Bordighera

Il terrorista-bandito processato a Imperia

Imputato Albino Viario - Il colpo all'oreficeria «Baratta»

[illegible] — Un apparte[illegible] a Prima linea, Albino Viario, 33 anni, originario [illegible] Benestare, in provincia [illegible] Reggio Calabria, e residente a Nova Milanese, via Verdi, 4, sarà l'ultimo imputato a comparire davanti alla Corte d'Assise di Imperia, che chiuderà la [illegible] primaverile il prossimo [illegible] aprile. Viario, detenuto [illegible] 14 [illegible] 1985, è imputato di tentato omicidio aggravato, tentata rapina aggravata, porto e ri[illegible]detenzione d'arma [illegible] fuoco con matricola cancellata.

La sera dello scorso [illegible] settembre, Viario, [illegible] condannato a sei anni [illegible] reclusione [illegible] partecipazione a [illegible] armata, ed [illegible] [illegible] celebrazione del processo d'appello per cui gli erano [illegible] concessi gli arresti domiciliari, [illegible] riuscito [illegible] farsi aprire la porta, chiusa elettronicamente, [illegible] gioielleria [illegible]«, di via Vittorio [illegible]nuele [illegible] a Bordighera.

Poi aveva spianato contro il titolare, Giulio Baratta, 54 anni, una rivoltella cal. 22, intimandogli [illegible] del prezioso. L'orefice [illegible] [illegible] reagire e Viario [illegible] sparò a bruciapelo, alcuni colpi d'arma da fuoco, colpendolo, più volte, al capo con la cornice [illegible] uno specchio [illegible] tavola.

Ma la rapina [illegible] perché alcuni commercianti vicini, [illegible] dalle [illegible] del Baratta, [illegible] l'allarme. Viario fu arrestato ancora all'interno del negozio [illegible] vigile urbano Antonio Pignatta.

Baratta, dovette essere sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, reso particolarmente complicato dalla presenza, nel torace, di numerose minuscole schegge dovute all'effetto dirompente delle pallottole sparate.

Nel corso delle indagini venne accertato che Viario [illegible] con sé, al momento della tentata rapina, anche una bomboletta [illegible] gas inebriante.

Altri proiettili dello stesso tipo [illegible] rinvenuti nell'appartamento che Viario aveva preso in affitto a Bordighera, via Dritta, 9, mentre [illegible] rivoltella risultò essere stata rubata ad Angelo Orengo.

Al processo potrà emergere se Viario, compiendo [illegible] rapina, intendeva procurare i mezzi per nuove azioni terroristiche di «Prima [illegible]» e [illegible] all'azione [illegible] preso [illegible], stando all'esterno, due complici datisi poi alla fuga non appena resisi conto che il colpo non era riuscito.

g. v.

Proposta del presidente della Provincia De Michelis

Un francobollo per ricordare Boine

La decisione spetta [illegible] Ministero [illegible] Poste - Figura di spicco del primo Novecento

IMPERIA — [illegible] *francobollo per celebrare il centenario [illegible] nascita dello scrittore Giovanni Boine* la proposta è di Luciano De Michelis, *presidente dell'Amministrazione provinciale, al ministero delle Poste e Telecomunicazioni (direzione generale [illegible] servizi postali e commissione filatelica).*

Una richiesta di emissione di un francobollo celebrativo di Giovanni [illegible] era già stata avanzata nel 1981 dal Comune di Imperia, in occasione del 65° anniversario della morte dello scrittore. Allora il ministero bocciò la proposta perché «sotto [illegible] francobolli commemorativi in [illegible] ricorrevano centenario».

L'anniversario della nascita [illegible] Boine [illegible] il 2 settembre dell'87.

Lo scrittore, figura [illegible] spicco del primo Novecento, è uno [illegible] tanti nomi illustri [illegible] frequentarono [illegible] [illegible] e operato a lungo. Nato a Finalmarina e formatosi culturalmente a Genova e Milano, dopo un periodo trascorso a Parigi [illegible] trasferisce a Porto Maurizio dove partecipa alla vita culturale cittadina: [illegible] per periodici locali, riorganizza la biblioteca, attorno a sé raccoglie un gruppo di giovani. Successivamente collabora con [illegible] Voce», dopo [illegible] entrato [illegible] polemica con Prezzolini [illegible] con «La Riviera Ligure» di Mario Novaro, pubblica numerose opere. Muore di tubercolosi ad [illegible] trent'anni, a Porto Maurizio [illegible] [illegible] maggio del 1917.

La figura di Boine da qualche tempo è stata riscoperta e rivalutata, anche con una riuscita rappresentazione teatrale. L'idea [illegible] un francobollo per ricordare [illegible] scrittore imperiese che partita del Gruppo Partecipazione.

f. d.

NOTIZIE [illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible] progetti per il [illegible] delle feste»

[illegible] — Sono circa sessanta i progetti giunti da tutta Italia per la [illegible] sistemazione del salone [illegible] feste del casinò. Il [illegible] è stato indetto per ridare alla sala, [illegible] preso [illegible] un progressivo degrado, un'immagine [illegible] della sua tradizione. Il bando [illegible] una particolare caratteristica: i progetti non [illegible] comportare interventi sui muri. [illegible] architetti partecipanti, oltre a indicare soluzioni per il miglioramento estetico, [illegible] stati invitati a esaminare la possibilità di rendere più limitato e accogliente il salone nelle [illegible] di scarsa affluenza di pubblico, con accorgimenti che non [illegible] portino eccessive difficoltà tecniche. [illegible] commissione giudicatrice sarà presieduta [illegible] commissario Giorgio [illegible] (che governa la casa da gioco), un rappresentante del Comune, [illegible] architetti e [illegible] un esperto *(c. d.)*

Camporosso, domato l'incendio

CAMPOROSSO — L'incendio sviluppatosi nel primo pomeriggio di martedì e che ha tenuto con il fiato sospeso gli abitanti delle località poste al confine tra Camporosso e Vallecrosia è stato definitivamente spento nella tarda serata. L'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo che sono [illegible] in forza di appoggio alla Guardia forestale e ad [illegible] volontari [illegible] evitato che le fiamme che [illegible] lambito solo terreni incolti si estendessero a case vicine, a una grossa ditta floricola e a un camping. Stanno [illegible] migliorando le condizioni dell'unico ferito lieve, Bruno [illegible] anni, che nel corso dell'operazione di spegnimento si era reciso i tendini della mano destra [illegible] [illegible] rotenda usata per la pulizia del sottobosco. *(l. m.)*

Ventimiglia: Poste senza code?

VENTIMIGLIA — Dal 1° aprile nell'ufficio postale del centro cittadino [illegible] si faranno più code agli sportelli perché è stato istituito un servizio d'automazione che consentirà agli utenti di svolgere qualsiasi operazione, indistintamente, ad ogni sportello. A questa importante innovazione che è entrata in funzione per prima nell'ufficio postale centrale di Ventimiglia nell'ambito provinciale si aggiungerà — secondo i dirigenti postali — per il mese prossimo un altro importante [illegible] per i pensionati: non si sarà più costretti a lunghe code per ritirare il vaglia della pensione. *(l. m.)*

Domani [illegible] prevista l'approvazione

Il piano [illegible] riparte l'edilizia [illegible] Taggia

TAGGIA — Domani la commissione urbanistica comunale dovrà approvare il primo piano pluriennale di attuazione, vale a dire lo strumento tecnico-finanziario che permetterà di realizzare nel dettaglio le scelte contenute nel piano regolatore generale.

Si tratta di una [illegible]denza importante dopo anni di polemiche, discussioni, scontri, è arrivato il momento di rilanciare l'attività edilizia (e quindi l'economia del Comune), bloccata da anni per l'assenza di un [illegible] (adottato solo lo scorso anno).

Dopo l'esame la commissione il piano pluriennale sarà portato in Consiglio comunale, quindi pubblicato per consentire ai cittadini di presentare le loro osservazioni; infine, sarà definitivamente approvato e diventerà esecutivo. Spiega il vicesindaco Matteo Antonsi: «*Tenuto conto di tutti i lavori tecnico-burocratici, ci vorranno circa quattro mesi*».

Il piano regolerà per i prossimi quattro anni lo sviluppo della città. Cosa prevede? Innanzitutto la realizzazione del [illegible] dell'edilizia residenziale preventivata dal piano regolatore generale (che ha validità decennale).

A Taggia, si potrà costruire nella zona della pretura (tra via Antica Badalucco e la statale) e lungo l'argine destro [illegible] del torrente Argentina. Quanto prima, inoltre, dovrà essere approvato il piano particolareggiato del centro storico. In regione «Leva» si potrà edificare in tutte quelle [illegible] definite «di completamento» [illegible] prg, tranne che nella fascia tra via San Francesco e la futura stazione ferroviaria. Infine, [illegible] Arma di Taggia partiranno numerose «Br» (le zone di ristrutturazione). In particolare quelle che prevedono opere di interesse pubblico (parcheggi, verde, sede della Croce Verde). [illegible] di questi interventi sono molto contestati e dovranno essere regolati con cura attraverso convenzioni.

Inoltre, attraverso una variante al prg, sarà realizzato il piano di zona nell'ex azienda Cepollina di via del Piano, che dovrebbe dare spazio all'edilizia economica popolare e soprattutto alle cooperative di residenti.

Accanto all'urbanistica, negli impegni dell'amministrazione taggese figura un altro grave problema: la rete idrica cittadina. La giunta ha avuto [illegible] ultime settimane una serie di incontri con l'Amaie, l'azienda municipalizzata che cura il servizio idrico ed elettrico a Sanremo, grazie anche a pozzi situati nell'alveo del torrente Argentina.

Ora Taggia (a cui l'Amaie rivende una parte dell'acqua pompata) rivendica l'utilizzo di questi sorgenti. **c. d.**

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Artisti del Sud

IMPERIA — Alla Galleria d'arte «*La Crociera*» (in via dell'Ospedale a Oneglia), è in corso una mostra dedicata agli «*artisti del Sud*», con acquerelli e acqueforti di Guttuso, Cantatore, Fiume, Milgroso e [illegible] Orario 18,30- 19,30.

Acquaforte

IMPERIA — Una suggestiva acquaforte [illegible] Licio Ranucci, è l'opera in vetrina questa settimana nella galleria «*Bell'foglio*» di via Bonfante. Nella sala sono raccolte [illegible] ventina di [illegible] grafiche, con lavori [illegible] Guttuso, Dali, Fiume, [illegible] e Cantatore. Orario 9,30-12,30, 15,30-19.

Cecanese

IMPERIA — A Porto Maurizio, alla Galleria d'arte del Teatro Cavour (Via Cascione), sono esposte le opere della pittrice imperiese Maria Antonietta Cecanese. Orario 10-12, 16-19.

Scultura

DIANO MARINA — A Palazzo del Parco (sede dell'azienda di soggiorno), si tiene la personale dello scultore imperiese Patrela. La rassegna si intitola «Terre e vetri». Orario 16- 20.

[illegible]

[illegible] — Nella Galleria Obermuller di frazione Xipalta si tiene [illegible] personale [illegible] pittore e regista [illegible] [illegible] in esposizione una trentina di opere ispirate al [illegible] «*Ligurie*» e «*L'uomo e la maschera*». Orario 17-22.

Spazzapan

SANREMO — Fino al 21 aprile prossimo lo studio d'arte «Beniamino» (via Corradi, 10) ospiterà una mostra dedicata a Luigi Spazzapan, l'artista friulano morto [illegible] dopo [illegible] stato tra i protagonisti dell'arte figurativa italiana [illegible] prima metà [illegible] Novecento. Sono esposte 20 opere di Spazzapan. [illegible] quotidiano. 16-20.

[illegible]

[illegible] — Alla Galleria dell'Accademia Riviera dei fiori, in palazzo [illegible] parco, proseguirà fino a domenica la mostra personale di «Barnadirame», il noto pittore di Dolceacqua, legato a temi cari alla sua terra. Orario della [illegible] [illegible] (feriale); 10/12,30-16/20 (festivo).

[illegible]

DOLCEACQUA — Continua a Dolceacqua nel Palazzo comunale con grande [illegible] la mostra di Sergio Staino, vignettista politico, creatore di «Bobo», personaggio [illegible] il giorno precedente la costituzione della rassegna, che avrà luogo domenica. Staino sarà presente per [illegible] incontro con amici e [illegible]

ECONOMICI

[illegible]

LA SORPRESA VIENE ADESSO

FINO AL 15 APRILE
1.500.000 DI RIDUZIONE
SUL LISTINO 1386
O VALUTAZIONE
MINIMA DI 1.500.000
PER LA TUA AUTO USATA
SE ACQUISTI UNA RITMO
O UNA REGATA*

[illegible]

GLI OSPEDALI ANCORA AL [redacted] DELL'ATTENZIONE

Valbormida la sanità migliora?

CAIRO M. — Oggi prende servizio all'ospedale di Cairo il dottor Giancarlo Venturi, aiuto primario di chirurgia distaccato per un periodo di tre mesi dall'ospedale «Galliera» di Genova. Sostituisce il dott. Franco Rozzi deceduto alla fine dello scorso anno.

Nel frattempo verranno perfezionati i termini del concorso per la nomina del primario. Di questo fatto sembra convinto il presidente della VI Usl, Andrea Dotta. *«La situazione dell'assistenza sanitaria sta migliorando. Da un lato, infatti, entro l'estate, potremo fare il concorso per l'assegnazione definitiva della sede per il primario, dall'altro, le linee operative varate negli ultimi tempi dal comitato di gestione stanno dando concreti».*

A questo proposito Dotta tende a sottolineare come l'accorpamento [redacted] l'ospedale di Cairo e il San Giuseppe di Millesimo sia ormai giunto a buon punto. Prosegue Dotta: *«Il [redacted] della Regione Liguria del febbraio '86, che [redacted] permesso di proseguire l'opera di potenziamento e rinnovamento delle strutture edilizie e tecniche della sede di Cairo Montenotte, ha messo a disposizione importanti risorse sul piano economico, [redacted] comportano per i primi tre mesi un finanziamento globale di 1 miliardo e 850 milioni [redacted] il periodo [redacted]. Non nascondo [redacted] per concludere i piani [redacted] comitato [redacted] gestione occorrano [redacted] nuovi fondi, [redacted] riusciamo di poter portare a termine i lavori per [redacted] nuove sale chirurgiche [redacted] il finanziamento [redacted] 1987».*

Sul piano concreto la popolazione [redacted] trarre vantaggi [redacted] questo imponente stanziamento per il settore sanitario in Valle Bormida? Il presidente della VI Usl ne è convinto: *«L'entrata in funzione [redacted] nuove sale operatorie e il potenziamento delle strutture di [redacted] contribuiranno fra l'altro a alleggerire strutture come il San Paolo. La trasformazione dell'ospedale di Millesimo [redacted] geriatrico permetterà poi a una larga fascia di utenti di usufruire di [redacted] attualmente comportano lunghi trasferimenti in località della Riviera».*

Una parte dei finanziamenti sono già stati spesi. *«A Millesimo sta per entrare in funzione il montalettighe, che fino ad ora non esisteva, mentre da poco tempo sono in funzione apparecchi [redacted]. E' previsto infine l'arrivo di un ecotomografo»*. s. m.

Un [redacted] centralino [redacted] bilancio positivo

Istituto a Savona [redacted] Regione in via sperimentale - Le proposte [redacted] medici del pronto soccorso - Gli elicotteri

[redacted] — [redacted] oltre un [redacted] è [redacted] funzione, nel [redacted] prensorio della VII [redacted] Varazze a Spotorno), il centralino unificato di chiamata delle ambulanze. In sostanza, chi [redacted] bisogno di soccorso, anziché rivolgersi alle singole «Croci», può formare il numero [redacted] telefonico [redacted]. Il bilancio è positivo. I cittadini che si rivolgono al centralino unico sono sempre più numerosi e, in questo modo, è possibile organizzare meglio e rendere più [redacted] gli interventi delle ambulanze.

Il [redacted] era stato concesso dalla Regione all'Usl savonese in via sperimentale: [redacted] fiducia, [redacted] sembra ben riposta. Naturalmente ci sono alcune cose da rivedere, [redacted] superate, intanto, [redacted] denze, [redacted] alcuni versi persino comprensibili, di alcune «Croci» nei confronti del centralino. Anche gli operatori [redacted] centralino possono migliorare [redacted] loro opera. Ad esempio, devono fornire [redacted] «Croci» più elementi [redacted] visto da svolgere.

A questo punto si inserisce la richiesta dei medici del pronto soccorso di Savona per rendere migliore, [redacted] nalizzare e talvolta modificare gli interventi delle ambulanze. Occorre utilizzare [redacted] meglio le risorse [redacted] i medici, con la loro professionalità, e i volontari delle «Croci», grazie alla loro esperienza, possono [redacted] servizio della collettività.

Appare però difficile pensare a piani faraonici e a lungo respiro. [redacted] servizi [redacted] ciò che [redacted] ad esempio, che le ambulanze partano dal San Paolo con i sanitari a bordo, ma è impensabile che la sanità italiana, che [redacted] chiude [redacted] e [redacted] operatorie per [redacted] di fondi, [redacted] con personale dipendente migliaia di volontari.

C'è una via [redacted] mezzo, e anche [redacted] questo Savona è all'avanguardia. Le «Croci» potrebbero trasportare [redacted] luogo dell'incidente un medico [redacted] pronto [redacted] com'è già avvenuto [redacted] occasioni, [redacted] problema [redacted] risolvere è poi [redacted] della [redacted] sosta delle ambulanze al pronto soccorso: un'inutile perdita di tempo. Per quanto riguarda [redacted] unico, ci si [redacted] servire in [redacted] più completo [redacted] medico che affianchi l'operatore, e che oggi viene sottoutilizzato.

Infine merita almeno un cenno [redacted] possibilità [redacted] trasporto dei traumatizzati gravi con gli elicotteri. La Regione [redacted] studiano un servizio [redacted] che costa però con [redacted] fissi elevati. In Liguria ci sono gli elicotteri dei vigili del fuoco e della finanza. Regione e Usl devono premere sui ministeri di competenza perché anche questo servizio venga reso «ufficiale» e sia quindi a disposizione della struttura sanitaria. [redacted] nel [redacted] possibile.

Sandro Chiaramonti

Due coniugi [redacted] il titolare di una fabbrica in camera di sicurezza ad Albenga

Scoperto [redacted] Borghetto [redacted] clandestine?

Arrestati Armando Piscetta, titolare [redacted] Jager, Antonio Sabotino, esperto nell'assemblaggio [redacted] armi, e la moglie Giacomina - Sabotino è [redacted] stato condannato a [redacted] mesi di reclusione [redacted] detenzione [redacted] pistole

LOANO — La Jager, una piccola fabbrica [redacted] armi che si trova a Loano, in via delle Fornaci, è al centro di un'in[redacted] condotta dai carabinieri [redacted] gruppo di Savona. Tre persone sono state arrestate con l'accusa di avere [redacted] fucili e pistole senza regolare autorizzazione. Sono finiti in carcere il titolare dell'azienda, Armando Piscetta, 51 anni, un artigiano di Borghetto [redacted] Spirito, Antonio Sabotino, 38 anni, via Olimpia, specializzato in riparazione e assemblaggio di pistole e la moglie di quest'ultimo, [redacted] Ricci, 36 anni. Piscetta e [redacted] Ricci sono stati [redacted] martedì sera.

Sabotino [redacted] rinchiuso [redacted] a Imperia per detenzione [redacted] di armi. [redacted] è condannato a dieci [redacted]. Il [redacted] gli [redacted] la libertà provvisoria ma, immediatamente prima della scarcerazione, mentre i [redacted] ancora in camera [redacted] consiglio, l'uomo si [redacted] notificare un nuovo ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica [redacted] Savona, Michele Russo. Nell'ufficio del magistrato ha poi trovato la moglie e Armando [redacted].

I tre [redacted] stati arrestati con l'accusa di avere costruito abusivamente carabine e pistole servendosi di pezzi provenienti da imprese artigianali del Nord [redacted]. Sulla vicenda viene per il momento mantenuto il massimo riserbo. Il legale [redacted] coniugi Sabotino, l'avvocato Enrico Nan, ha immediatamente presentato [redacted] un'istanza di [redacted] provvisoria e ha [redacted] al tribunale della libertà la revoca del provvedimento di sequestro di tutte le [redacted] che si trovavano nell'officina [redacted]. Per il momento i tre sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza della [redacted] serma dei carabinieri [redacted] Albenga.

A quanto [redacted] le indagini sono direttamente collegate a quelle condotte dalla magistratura [redacted] traffico di armi trovate in possesso a esponenti della [redacted] locale.

Antonio Sabotino era stato [redacted] dai carabinieri della compagnia [redacted] Albenga. Il 18 marzo [redacted] sua abitazione il brigadiere [redacted] aveva trovato due pistole Beretta calibro [redacted] Magnum, [redacted] numero [redacted] matricola [redacted] e 360 pallottole [redacted] denunciate. L'uomo [redacted] immediatamente arrestato.

Mentre Sabotino era in [redacted] i carabinieri [redacted] continuato le indagini. La moglie, Giacomina Ricci, è stata più volte interrogata. I carabinieri hanno poi compiuto una serie di controlli nell'officina [redacted] Armando Piscetta. Sarebbero stati trovati indirizzi e numeri telefonici di numerosi artigiani del Nord Italia che producono particolari di armi che vengono poi assemblati nella piccola fabbrica di Loano e dai coniugi Sabotino tutti e due esperti in materia.

I carabinieri, ma per il momento si tratta solo di supposizioni, avrebbero anche [redacted] certato che le fatture della ditta non [redacted] regolari: Armando Piscetta, sempre secondo l'accusa, avrebbe annotato sui registri un numero [redacted] inferiore di pezzi a quelli realmente ricevuti. L'inchiesta potrebbe allargarsi [redacted] tutto il Nord Italia ed avere sviluppi impensabili. A quanto pare [redacted] alcuni arsenali della malavita sarebbero stati trovati fucili e pistole simili a quelli prodotti a Loano. [redacted] Jager è molto [redacted].

Non è la prima volta che l'azienda loanese si trova al centro di vicende giudiziarie. Data la particolare caratteristica della sua produzione viene [redacted] sottoposto a [redacted] severi [redacted] parte degli organi di [redacted]. Negli [redacted] anni, il titolare, [redacted] Piscetta, si [redacted] centro di una contestazione di carattere sindacale da parte dei dipendenti. Tutto si risolse per il meglio.

[redacted]

Amministratori di [redacted]

SAVONA — Si [redacted] martedì prossimo il terzo corso di qualificazione per gli amministratori di condominii. [redacted] lezioni si terranno a Palazzo Nervi, sede della Provincia, e sono organizzate dalla Cassa di Risparmio [redacted]. Le lezioni si terranno per due mesi il martedì e il giovedì.

Cairo, nuovo direttivo per l'«Aido»

CAIRO — L'Aido, l'associazione [redacted] dei donatori [redacted] organi di Cairo Mo[redacted] ha rinnovato il suo direttivo. E' stato riconfermato presidente Cesare Queirazza, ex [redacted] comunale e fondatore [redacted] circolo per anziani «Ieri Giovani». (a. m.)

Savona: trovato da un vigile del fuoco a pochi passi dal greto di un torrente

[redacted]

Si tratterebbe di resti di [redacted] anni [redacted] - Si pensa che sia appartenuto a [redacted] vittima degli scontri tra partigiani e nazifascisti o, addirittura, [redacted] un soldato [redacted] seguito di Napoleone

SAVONA — Un vigile del fuoco, Guido Gallizio, che [redacted] lavorando in un bosco [redacted] Santuario, [redacted] Sacco, ha trovato, [redacted] distante [redacted] greto [redacted] torrente, un teschio [redacted] privo [redacted] e non presenta [redacted] segni [redacted] violenza.

Il [redacted] Sarlecco, [redacted] VII Usl, [redacted] un esame sommario, ha affermato [redacted] si tratta di resti risalenti a decenni fa.

I carabinieri [redacted] nucleo, [redacted] hanno preso in consegna il [redacted] avviato le prime indagini. La [redacted] è stata [redacted] controllata [redacted] ricerca di altri reperti [redacted] per l'identificazione. Le battute, fino ad [redacted] hanno [redacted] esito. (m. nu.)

SAVONA — La valle [redacted] non è mai stata al centro di scontri frontali tra le forze partigiane che vi operano e i [redacted] alla quarant'anni fa, [redacted] Lavagnola, che allora davvero era periferia, sino a S. Bartolomeo [redacted] Bosco e Montenotte, si registravano di frequente [redacted] agguati e [redacted] eliminazioni sommarie.

Se, tra le ipotesi, c'è anche quella [redacted] il [redacted] tenga a una vittima di quel periodo non si può certo negare che abbia un fondamento. La zona del Santuario ha visto impegnate forze partigiane che si dedicavano, [redacted] prattutto, ad azioni di sabotaggio e di recupero di armi. [redacted] Anni Quaranta la strada che da Lavagnola conduceva al Santuario e poi verso [redacted] borgate tra i boschi, [redacted] al pianoro di Montenotte e poi [redacted] Val Bormida, area d'azione preferita [redacted] uomini [redacted] Resistenza, non [redacted] ampia e ben asfaltata come appare oggi.

La valle del Letimbro appariva un «rifugio» per i giovani [redacted] che [redacted] alla macchia pur [redacted] nazifascisti.

[redacted] Santuario, nel giugno 1944, si costituì [redacted] *«De Salvo»*, ma nella zona operavano spesso anche gli uomini della *«Brigata Savona»* e della *«Brigata Voarino»*. Queste [redacted] nell'ottobre del [redacted] furono però [redacted] a ripiegare nelle Langhe, in particolare [redacted] Val Uzzone, [redacted] seguito ad un eccezionale rastrellamento di forze nazifasciste.

Nel [illegible] contro i partigiani [illegible], in particolare, la divisione [redacted] Marco», forte di 8 mila uomini.

Scontri a fuoco durante i rastrellamenti, attacchi [redacted] pattuglie nemiche, fucilazioni: anche lungo la valle del Santuario, insomma, si è sparato. E non [redacted] mancate le repressioni per le azioni di sabotaggio, alcune rimaste celebri: [redacted] ponte [redacted] fatto saltare dai partigiani tra le stazioni di Santuario e [redacted] «beffa» [redacted] i 40 arditi comandati dai tedeschi che controllavano un posto di blocco in località «Acquabona».

I partigiani telefonarono ai pompieri di Savona, dicendo che bruciava un bosco a San Bartolomeo. Quando arrivarono sul posto, su una «Balilla» e un camioncino, i militi compresero le vere intenzioni. Agli uomini della [redacted] nazista cedettero elmi e giubbe e pochi minuti dopo [illegible] -pompieri, col mitra ben nascosti, occuparono il [redacted] di blocco [redacted] e s'impadronirono di armi e munizioni.

Zona ricca [redacted] boschi quasi inespugnabili, l'entroterra [redacted] Santuario ha fatto registrare, [redacted] lotta di liberazione, molti colpi di mano, anche perché la strada di valico che conduce verso il pianoro di Montenotte e Giovo Ligure, sul [redacted] opposto, [redacted] considerata più sicura rispetto, ad esempio, al passo di Cadibona, tanto dai [redacted] che dai partigiani.

Si ha notizia di [redacted] vittime tra quei boschi, però molte altre potrebbero essere scomparse nella [redacted] lasciar traccia o essere in seguito ricercate da ex compagni d'arma. Il mistero del teschio [redacted] potrebbe [redacted] insoluto.

[redacted] fa anche un'ipotesi più [illegible] campagna napoleonica in Italia, ad esempio, fece registrare [redacted] proprio sul pianoro di Montenotte [redacted] degli scontri ripassati più epici.

Il teschio è attualmente nella caserma [redacted] carabinieri: se [redacted] davvero quello di un soldato piemontese o di Napoleone, avrebbe [redacted] una sistemazione al provvisoria, finalmente, da militare.

Ivo Pastorino

La Protezione civile non lo sa: [redacted] ai ripari

Il servizio ponti-radio esiste solo sulla carta

La Provincia forse lo rifarà con [redacted] spesa [redacted] 200 milioni

SAVONA — Il servizio nazionale di Protezione civile fa affidamento, [redacted] l'altro, sull'organizzazione dei ponte-radio della Provincia di Savona, ma è all'oscuro che, in realtà, esiste praticamente solo [redacted] carta. Da tempo l'impianto è praticamente dismesso, essendo [redacted] troppo vecchio.

Adesso l'amministrazione provinciale corre [redacted] ripari. Lunedì prossimo il Consiglio sarà chiamato ad approvare un progetto che costerà almeno 200 milioni. [illegible] *completamente il nostro impianto radio, così da ristabilire i contatti con i capi-cantonieri sparsi* [redacted] *territorio della provincia, le macchine da lavoro dell'ufficio tecnico e il personale in missione. Una rete capillare* [redacted] *collegamenti che,* [redacted] *caso* [redacted] *bisogno, come sempre* [redacted] *a disposizione della Protezione civile»*, spiega l'assessore Gianfranco Moras.

Il vecchio e ormai [redacted] nato impianto [redacted] lizzato una quindicina di anni or sono, in occasione dell'alluvione che provocò gravi danni nella zona di Albisola e di Varazze, per lo straripamento di alcuni torrenti e la caduta di frane. Allora ci si accorse dell'importanza [redacted] collegamenti rapidi tra i soccorritori, [redacted] col passare del tempo sulle apparecchiature dell'amministrazione provinciale si è [illegible] formando una spessa coltre di polvere.

In linea di massima, il progetto prevede l'installazione di tre ponti-radio: uno sul Beigua, uno sul Monte Burot e il terzo nella zona di Villanova d'Albenga, così da coprire completamente l'intero territorio della provincia. La «stazione-base» sarà, naturalmente, installata a Palazzo Nervi.

L'appalto avverrà [redacted] appena il ministero [redacted] Poste provvederà [redacted] attribuire l'esatta frequenza d'onda per il ponte-radio [redacted] Provincia. [redacted] le ditte [redacted] tarare [redacted] le apparecchiature.

Inizialmente le radio-ricetrasmittenti saranno affidate ai capi-cantonieri, [redacted] da [redacted] un capillare controllo sul territorio, installate sulle macchine operatrici dell'ufficio tecnico, in particolare sugli spartineve, che si trovano spesso a intervenire in situazioni di vera e propria emergenza.

E' possibile che il collegamento [redacted] venga assicurato, e davvero [redacted] male, [redacted] per i guardacaccia e i guardapesca, così da garantire un servizio di vigilanza [redacted] più efficace. [redacted] i compiti [redacted] dovrebbero essere affidati all'amministrazione provinciale, pare ci sia anche quello della protezione ambientale. l. p.

Gli apparecchi offerti [redacted] Cassa di Risparmio

Dieci nuovi «Glucometer» donati ai diabetici [redacted] Savona

SAVONA — Ha [redacted] dimensioni di una radiolina a transistor, costa sulle 400 mila lire, si chiama «Glucometer». E' un alleato prezioso dei diabetici, che possono conoscere in un attimo e senza il minimo errore il loro tasso di glucosio nel sangue.

In questi giorni la Cassa di Risparmio di Savona ha donato una decina di queste macchinette alla sezione [redacted] dell'Associazione ligure per la lotta contro il diabete [redacted] (Aslidia). Spiega Romilde [redacted] presidente [redacted]: *«Non possiamo regalarle ad altrettanti diabetici. Lo concediamo, dunque,* [redacted] *uso, come si fa, ad esempio, coi libri delle biblioteche pubbliche. E' importante l'uso di questa apparecchiatura perché consente al* [redacted] *di non aver dubbi sulle* [redacted] *dell'eventuale* [redacted] *e di assumere le dosi* [redacted] *necessarie* [redacted] *senza alcun margine di errore».*

A [redacted] si calcola [redacted] i diabetici siano il [redacted] della popolazione. *«Molti, però,* [redacted] *sanno di essere ammalati»*, [redacted] nella sede [redacted] sezione, [redacted] piazza Martiri [redacted] Libertà, lato cancello della chiesa di San Giuseppe. Dice ancora [redacted] Rizzo: *«La nostra associazione* [redacted] *per scopo* [redacted] *tutela del* [redacted] *del diabetico. Molti, ad esempio,* [redacted] *conoscono un recente decreto del ministro della Sanità che autorizza le varie Usl a concedere gratuitamente ai* [redacted] *tanto le siringhe* [redacted] *le strisce reattive per il controllo quotidiano del tasso di glucosio. E' un risparmio sensibile, tenuto conto che una siringa, e i diabetici* [redacted] *usano anche 2 o 3 al giorno, costano tra le 250 e le 350 lire. A Savona si possono* [redacted] *gratuitamente rivolgendosi* [redacted] *presidio Usl di via Don Bosco.*

[redacted] sezione savonese [redacted] «Aslidia» ha [redacted] svolto molte attività, da corsi di educazione sanitaria al diabetico, a una indagine in quattro circoscrizioni, a tavole rotonde, e si avvale sempre di volontari. l. p.

A Carcare conferenza sull'Orestea

CARCARE — Riprendono questa sera a Carcare le con[redacted] del quarto ciclo di lezioni organizzato [redacted] culturale Calasanzio. Questa [redacted] interverrà il prof. Um[redacted] Albini, docente di archeologia e filologia all'Università di Genova, che tratterà il [redacted] «Rappresentazioni moderne dell'Orestea di Eschilo». Il ciclo proseguirà con [redacted] per i mesi di aprile, maggio e giugno. (a. m.)

Cairo: durante l'orario di lavoro uffici vietati ai consiglieri

[redacted] «In [redacted] quando [redacted]»

CAIRO M. — La polemica [redacted] mercoledì scorso [redacted] Consiglio [redacted] di Cairo [redacted] lettera inviata a tutti i consiglieri dal sindaco Chebello, non accenna a placarsi. Come si ricorderà il [redacted] aveva invitato i consiglieri [redacted] evitare di frequentare i diversi uffici comunali durante le ore di lavoro, [redacted] za la [redacted] preventiva autorizzazione, e questo per garantire il buon funzionamento degli uffici e il regolare lavoro degli impiegati.

La reazione dell'opposizione [redacted] stata [redacted] diversi consiglieri, la lettera [redacted] da ritenersi intimidatoria e lesiva della libertà. [redacted] la situazione sembra assumere [redacted] toni [redacted] polemica, dal momento che la dc vuole una ridiscussione entro breve tempo di tutta la questione.

Dice il capogruppo consiliare [redacted] Ivaldi: *«Sebbene si possano anche condividere in parte le* [redacted] *ragioni che hanno determinato la lettera, quello che per la dc appare inaccettabile è il metodo che è stato seguito per notificarla ai consiglieri. E'* [redacted] *che io e tutti gli altri consiglieri del gruppo* [redacted] *ottemperare a quanto ordinato nella lettera in questione, per cui continueremo a recarci negli uffici comunali per* [redacted] *gli interessi della popolazione nel miglior modo possibile».*

Si tratta di [redacted] vera e propria sfida al sindaco Osvaldo Chebello, che renderà ancora più pesante ed incandescente l'atmosfera politica [redacted] Cairo. Infatti anche una parte di consiglieri della maggioranza di sinistra che regge il Comune non sembra aver accettato di buon grado l'iniziativa del sindaco.

[redacted] non [redacted] nutrire troppe preoccupazioni per l'accaduto: *«Non* [redacted] *prendere alcuna posizione* [redacted] *quanto mi viene contestato. La lettera è un atto legittimo e quanto doveva dire l'ho già dichiarato in Consiglio, e quindi non intendo proseguire una polemica sterile».* [redacted]

Inquinamento Un incontro [redacted] Zan[redacted]

CORTEMILIA — Il ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, parteciperà domenica 6 aprile, alle 16, nella sala assemblee [redacted] scuole elementari, ad un incontro [redacted] gli amministratori delle province di Cuneo, Asti e Savona. Al centro del dibattito il secolare inquinamento del fiume Bormida, il [redacted] ecologico che ha colpito [redacted] la vallata e il progetto di depurazione delle acque. (a. m.)

Ferito il titolare [redacted] corso Vittorio Veneto

[redacted]

SAVONA — La [redacted] della tabaccheria» di [redacted] in azione a Savona. Due banditi, a [redacted] scoperto, [redacted] entrati ieri sera, poco dopo le 21, nella tabaccheria di Sergio Brizio, 58 anni, in corso Vittorio Veneto, quasi di fronte [redacted]. L'uomo stava facendo i conti, dentro non c'era più nessuno ma la porta era ancora aperta.

Uno dei rapinatori è subito ricorso alle maniere forti e, con il calcio di una pistola, forse una scacciacani, ha colpito alla nuca Brizio, che è caduto a terra. I banditi hanno preso i soldi dalla cassa (circa 700 mila lire), poi [redacted] a piedi [redacted] che nessuno potesse inseguirli.

Sergio Brizio si è rialzato, ha chiamato la polizia e si è fatto accompagnare al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. E' [redacted] medicato e subito dimesso, e ha potuto tornare a casa, in corso Vittorio Veneto 6. La prognosi è [redacted] 15 giorni.

E' il terzo colpo in una ventina di giorni ai danni di tabaccai savonesi. Prima erano stati rapinati quelli di via Santa Lucia e di corso Tardy e Benech. g. p. c.

Spotorno: sigla[redacted] una convenzione tra la casa [redacted] riposo e il Comune

Opera Pia Siccardi, [redacted] difficoltà

Il presidente dell'Ente [redacted] l'ipotesi di un [redacted] finanziario - Aumentano i servizi

SPOTORNO — Il presidente dell'Opera Pia Siccardi, Antonio Rossello, così commenta la convenzione siglata con il Comune: *«L'accordo è stato voluto, ed è una premessa importante, dal nostro consiglio, già al lavoro da un anno con buoni risultati. E' costituito essenzialmente da tecnici ed ha un solo interesse, quello di rafforzare il ruolo dell'istituto per anziani».*

Rossello respinge l'ipotesi di un deficit a carico dell'Opera Pia, che ospita gli anziani della zona e di altre località [redacted]: *«Non c'è* [redacted] *difficoltà finanziaria: in* [redacted] *di disavanzo si aumentano le rette. Il bilancio,* [redacted] *legge, deve essere a pareggio. Il problema, piuttosto, è quello di aumentare il volume complessivo* [redacted] *entrate per poter diminuire le singole rette».*

La Convenzione [redacted] il Comune riguarda gli indigenti: prevede la regolamentazione dei rapporti economici con i non autosufficienti. Attualmente i ricoverati [redacted] 58. L'opera Pia Siccardi è un lascito che ha sempre avuto gestione autonoma dal '46. Allora il valore era di tre miliardi [redacted] dopo un lungo periodo di polemiche, precedenti [redacted] consiglio di amministrazione, l'istituto [redacted] rafforzandosi.

Sempre in collaborazione con il Comune sarà ristrutturata una nuova ala del fabbricato, con sette posti letto, [redacted] esclusivamente alle persone [redacted] più autosufficienti.

Commenta il sindaco, Margherita Robatto: *«E' un risultato positivo, perché in questo modo i nostri* [redacted] *saranno costretti a rivolgersi alle case di riposo di Savona o Noli, con disagio per le famiglie, come avveniva in precedenza».*

L'opera [redacted] ha in [redacted] aumento notevole [redacted] qualità dei servizi e [redacted] agli anziani, uno dei problemi più delicati e complessi. Il vice sindaco Giampaolo Calvi, dc, considera [redacted] convenzione un «fatto decisivo» per il futuro della casa di riposo, la [redacted] gestione, [redacted] in, era [redacted] contestata [redacted] politiche.

«Acqua passata — conclude il presidente Antonio Rossello — ora l'obiettivo è quello di consolidare i nostri programmi di assistenza, naturalmente [redacted] *l'aiuto dell'amministrazione comunale che si è dichiarata disponibile».* m. m.

CITTA' DI [redacted]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE [redacted] SAVONA - CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
COMUNE [redacted] ALBENGA - COMUNITA' MONTANA INGAUNA E CONSORZIO NUOVA AGRICOLTURA ALBENGA - ENTE [redacted] LOCO

Apertura [redacted]
[redacted] 10-12,30 13,30-21,30

12ª [redacted] DI FLORICOLTURA
Mi[illegible]sport dal 29 [redacted] al 6 Aprile
Viale [redacted] - Tel. 0182 [redacted]

Cinque occasioni da gol fallite e l'Alessandria passa: 1-2

Cairese tutta grinta ma è ko

I grigi, superiori tecnicamente, soffrono la rabbia dei gialloblù - A bersaglio Sgarbossa, Mocellin e Fracas, su rigore - Un rinvio in mischia, all'86', nega a Rizzola il pareggio

CAIRO M. — Una [illegible] grigia, che più «grigia» non si può. Così l'Alessandria, due tiri e due gol, vince (2-1) il recupero e aggancia in vetta la Lucchese. La Cairese tutta grinta dell'ora Ghizzardi si morde una volta di più le dita; ha creato almeno cinque limpide occasioni da rete, ha fatto tremare sotto folate rabbiose gli [illegible], e ancora una volta si ritrova [illegible] pugno di mosche.

E' sembrato di rivedere, a tratti, la partita giocata dai gialloblù con l'Entella. Avversari [illegible] tecnico superiore, alla lunga però [illegible] soggettati [illegible] rabbia dei locali. Ma il [illegible] non s'inventa, e così un'Alessandria che a centrocampo vive sull'asse dei «bassotti» Mocellin e Camolese, approfitta al meglio di un paio di black-out difensivi dei liguri, sopporta con sufficiente disinvoltura la pressione gialloblù e infine intasca vittoria e primato.

[illegible] sono mossi in almeno mille, da Alessandria, per assistere a questa affermazione esterna dei loro beniamini, in verità molto compassati in apertura di gara, tanto da permettere a Loda (autore di una grande partita) di creare il primo pericolo, al 17', [illegible] una staffilata da fuori, sulla quale Ca[illegible] devia di piede, alla Garella, in angolo.

Al primo affondo, però, l'Alessandria passa. E' il 23': Sgarbossa riceve palla appe[illegible] fuori area, fa due passi e tira. Bozzini è forse troppo fuori porta, e [illegible], più BETTARINI che potente, lo supera. Tre [illegible] dopo, l'arbitro annulla un gol di Fracas, ottenuto con un tiro in diagonale, perché a [illegible] avviso c'era un precedente fallo di Pietropaolo su Gregucci.

Prima della fine del tempo ancora Loda (40') tenta da lontano, a Carraro si fa trovare puntuale [illegible] deviando [illegible] stavolta coi pugni. La ripresa fa immediatamente notare le formazioni invariate) [illegible] voglia [illegible] riscatto della Cairese, che [illegible] per recuperare ed è subito castigata.

E' il 50', quando il terzino Moro, liberando su Fracas, indovina un lungo lancio verso l'area di rigore. La difesa è spiazzata, Marazzi viene superato dalla palla, che perviene a Mocellin. Comodo controllo e conclusione [illegible] (il di palo, sulla disperata [illegible] di Bozzini.

La Cairese stringe i denti, si getta in avanti e gli ospiti, forse per eccesso di confidenza, arretrano più del necessario. Al 69' Talami allunga in area per Fracas: controllo e tiro, su cui Carraro si [illegible] alla grande, [illegible] angolo. Cairese sempre avanti, con grandissima occasione per Bignotti, al 65': il centrocampista, a tre metri dalla porta, alza alle stelle un assist di Pietropaolo di testa.

L'Alessandria sembra sul punto [illegible] capitolare, e [illegible] botta a colpo sicuro di Marazzi (68') è uno stinco provvidenziale di Moro a negare la rete alla Cairese. E' Mocellin, su azione prima e su punizione poi (73'), a cercare senza fortuna il 2-0.

Il finale torna ad [illegible] gialloblu, con Rizzola in campo per Tomasino, e Fracas che si procura (83') e realizza il rigore del 2-1 per un fallo di Moro. Ultimi minuti roventi, alla faccia di chi ipotizzava una Cairese remissiva, essendo par di più priva di cinque elementi (Castellazzi, Natale, Turone, Eretta, Albovino). La palla del pareggio capita a Rizzola all'86', ma il [illegible] tiro da dentro l'area è respinto in una mischia ribollente.

Pietropaolo, intanto, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Roberto Baglietto

Cairese: BOZZINI; Bertone, Marazzi; Di Stefano, Talami, Facchi; Tomasino [illegible] Rizzola, Bignotti, Pietropaolo, Fracas, Loda.

Alessandria: Carraro; Moro, Gregucci; Sgarbossa, Lorenzo, Caracciolo; Frara (70' Briata), Magagnini, Mocellin, Camolese, Marchetti.

Fracas e Loda in azione: anche ieri Cairese sfortunata

Poker g[illegible] alla selezione [illegible] del sole

ALASSIO — Il Genoa ha battuto (4-0) la selezione locale della «Baia [illegible]», che comprendeva giocatori delle varie categorie del campionati liguri.

Le reti sono state segnate da Marulla al 38', da Auteri al 39' e al 45' da Boscolo, con uno stupendo tiro da fuori area.

Nella ripresa il Genoa ha aumentato il ritmo, accentuando la sua superiorità, [illegible]o a segnare ancora con Mauti. L'amichevole è stata diretta da Feriani.

In campo anche Pari e Galia

Samp, provino oggi a Sanremo

Ottima vetrina per [illegible] giovani biancazzurri

[illegible] — Il «Comunale» apre le porte, oggi pomeriggio (ore 15.30), ad un'amichevole di lusso: arriva [illegible] Sampdoria di Vialli e Mancini, una delle grandi deluse del campionato che, in attesa di vestire i panni di arbitro dello scudetto tra Juventus e Roma, ha deciso di fare una agambata a Sanremo per verificare le forze a disposizione.

Bersellini, [illegible] bluccerchiato con la [illegible] pronta (proprio come succede a Elvio Fontana), dovrebbe presentare la miglior formazione disponibile, con il rientro di Pari e Galia e la probabile assenza di Mannini, l'unico dei titolari che sembra ko in vista del match di domenica all'Olimpico.

L'amichevole è interessante, anche se l'atmosfera che accoglie la Sampdoria in questa sua puntata sanremese non è delle migliori. La squadra biancazzurra, già praticamente retrocessa in C2, sta vivendo momenti difficili anche sul piano societario. Il no del casinò al contributo annuo (150 milioni) e qualche affare che non ha ancora imboccato la via giusta (la cessione di Catti all'Inter) prelettano ombre pericolose [illegible] futuro della Sa[illegible].

Scibilì e Cavalieri, sulla carta, [illegible] [illegible] programma: lunedì il [illegible] biancazzurro si è incontrato con Ventura, possibile nuovo mister, [illegible] senza quattrini, tutto [illegible] lavoro rischia di [illegible] vanificato. E' chiaro che si cercherà di far cambiare idea alla casa da gioco, ma l'episodio la dice lunga sull'indice di gradimento biancazzurro in questi tempi.

Tornando alla Sampdoria, è probabile che [illegible] Elvio Fontana faccia ruotare un po' tutte le forze a disposizione, a cominciare dai giovanissimi Majano (ieri sabato scorso nel match contro il Varese), Bassani e Luca Gatti, sui quali, si dice, abbia messo gli occhi proprio la stessa Sampdoria.

b. m.

PALLANUOTO - Domenica il via alla [illegible] 5 squadre del Ponente

Mistrangelo parte da zero con la neonata Savona 85

L'allenatore del miracolo-Rari guida una pattuglia di giovani dove la «bandiera» è Fulvio Falco - Ambizioni anche da parte del Doria Loano - Il primo [illegible]

Mai come quest'anno, probabilmente, la serie D di pallanuoto, che in[illegible] domenica, può contare [illegible] motivi così interessanti. La presenza ai nastri [illegible] partenza del neonato Savona [illegible] Comelsa, e soprattutto il fatto che [illegible] panchina [illegible] questa compagine siederà Claudio [illegible] gelo, l'uomo del miracolo-Rari, offrono al minore dei tornei pallanuotistici quella ribalta che le sembrava negata.

[illegible] Savona 85 figurano nel girone eliminatorio di Ponente Doria Loano, Pro Arenzano, Aragno e Silenziosi. Il torneo inizia domenica e si chiuderà l'8 giugno. Le prime tre passeranno alle semifinali, e di qui alla fase decisiva.

La pallanuoto savonese presenta dunque [illegible] nuova squadra che, come ampiamente annunciato, punta ad una doppia promozione nel giro di due, massimo tre stagioni. Lo fa, [illegible] [illegible] un organico [illegible] grande qualità, ma soprattutto, sul tecnico che mezza Italia invidia a Savona, e che ha deciso nei [illegible] scorsi, in pratica, di ripartire da zero.

Dice Mistrangelo: «*Quando ho lasciato la Rari, quella [illegible] guidare una seconda compagine era [illegible] che neppure mi sfiorava. [illegible] scritto un lungo periodo di riposo, durante [illegible] quale è maturata [illegible] possibilità di rifondare, in un certo senso, un nucleo in grado di far buone cose. Ecco perché da qualche mese ho accettato di guidare il Savona 85*».

E il Gasenergia dal rendimento così incerto? Risponde l'ex tecnico biancorosso, tuttora dirigente della Rari, di cui il Savona 85 è in pratica la società satellite: «*Continuo ad essere convinto che questa sia una compagine validissima, anche e soprattutto in chiave playoff. I ragazzi hanno i numeri per fare ancora grossa cose*».

Ma lui pensa adesso alla serie D, campionato misterioso e che brucia in due mesi speranze e sogni. Per non parlare di una fase finale che vedrà in vasca le squadre per [illegible] giorni e cinque partite. Un terno al lotto, una battaglia antica e nuova. Uno stimolo in più per Mistrangelo, che [illegible] battaglie, [illegible] portare la Rari in serie A, ne ha dovute affrontare a decine. E non solo in vasca.

Gli arbitri di sabato in serie A

Gli arbitri di sabato in serie A: A1: Lazio-Bagliasco: Gervasi-Tornabene; Posillipo-Canottieri: Grilli-T. Pizzorno; Pro Recco-Civitavecchia: Clara-Ricci; Ortigia-Camogli: De Stefano-Mercio; Pescara-Rari 1904: Martoriello-Pignalosa; [illegible] Savona-Nervi: Giraldi-Vassallo. A2: Gomo-Arenzano: Aglianico-G. Auriemma; Vomero-Bolo[illegible]: Minervini-Zorzi; Sori-Solidarium: Baroni-Zorbini; Mameli-Chiavari: Caorsi-Pinato; Ando-Sturla: F. Auriemma-R. Coppola; Fiamme Oro-Volturno: Orosco-Paggi.

Vediamo gli effettivi del Savona 85 Comelsa. I portieri sono Boggiano (ex Arenzano) e Arecco; c'è poi l'ex capitano della Rari, la «bandiera» Pul[illegible] Falco, quindi [illegible] (ex Arenzano pure lui) e Buscaglia (ex Rari Albisola). Quindi la pattuglia dei giovani provenienti [illegible] vivaio della Rari: Manitto, [illegible] Il, Caligaris, Paladino, Tarantino, Rando, Alterini, Bagnasco, «*Una squadra che può emergere, dalla quale mi attendo molto*», afferma Mistrangelo.

Nel girone eliminatorio, la compagine più pericolosa sembra la Pro Are[illegible], mentre minori sono le ambizioni delle altre tre, tra le quali spicca comunque il Doria Loano, società in pieno rilancio, che ha molti giovani e vuol porre le [illegible] per fare bene nell'87.

Domenica si parte con Pro Arenzano-Silenziosi e Aragno-Doria; al Savona 85 tocca subito il turno di riposo.

r. bg.

BASKET - La società fondata nel 1984 da un gruppo [illegible] genitori

All'As Albenga il «numero chiuso» (perché scarseggiano gli impianti)

Tra gli obiettivi [illegible] partecipazione al campionato maschile di Promozione

ALBENGA — In mezzo a mille difficoltà, in una zona dominata dal calcio (uno dei pochi sport che si possono praticare anche con pochissime strutture), prosegue, con tenacia, l'attività dell'As Basket Albenga: fondata nell'84, su iniziativa di un gruppo di genitori, che si sono improvvisati anche dirigenti-tuttofare, raccoglie oggi circa 70 ragazzi.

Ha detto il presidente dell'As Albenga, Marco Noè: «*Potrebbero essere molti di più, ma siamo costretti a respingere numerose richieste. Il [illegible] chiuso è dovuto esclusivamente alla [illegible] [illegible] adeguate strutture sportive. Senza queste garanzie, non ci sentiamo [illegible] accettare altre iscrizioni.*

Dirigenti e genitori, però, [illegible] il danno per vinti: con molta [illegible] volontà [illegible] rimettendo [illegible] sesto gli impianti di viale Olimpia, da tempo abbandonati.

ALBENGA — Nel programmi della società, sportorizzata dalla ditta Noberasco, c'è anche la partecipazione al campionato di Promozione maschile, un traguardo da raggiungere nel giro dei prossimi due anni.

Anche in questo caso, però, bisogna fare i conti col problema [illegible] impianti sportivi. Aggiunge Marco Noè: «Prima della vacanze natalizie, nel corso di un'assemblea pubblica, alla presenza [illegible] circa 60 famiglie, il sindaco Angelo Viveri [illegible] preciso impegno: ci assicurò che, entro il prossimo luglio, sarebbe stata pronta la nuova palestra di Vadino. Speriamo che le promesse [illegible] siano mantenute».

L'As Albenga ha messo a punto un gemellaggio col Bo Loano, una delle società-guida della pallacanestro ligure.

HOCKEY - Secondo ad Antibes

Al Liguria donna l'aria francese

Cinque vittorie, poi il ko con il Cacel

SAVONA — Squadre savonesi in grande evidenza al torneo internazionale [illegible] hockey su prato di Antibes, in Francia. Il Liguria Mobilcasa di Colla e del presidente Bisi ha conquistato il secondo posto assoluto, mentre il Savona Avis di Mearelli è giunto quinto. Dodici le squadre impegnate in una manifestazione di grande prestigio.

Al torneo organizzato dalla società La Fontonne, il Liguria ha cominciato alla grande, battendo nel girone eliminatorio il Cagnes-sur-Mer (3-1), il Marsiglia (3-0), il Cannes (2-0) e i [illegible] del Costanza (1-0), prima di esser sconfitto (0-2) [illegible] Cacel [illegible]za, compagine della massima divisione francese.

Con questa serie di risultati, il Liguria approdava alle semifinali, dove si trovava [illegible] fronte l'Antibes. Partita incertissima (val la pena ricordare che i savonesi erano privi di pedine importanti come Valenti, Accornero, [illegible] e Borda), [illegible] sullo 0-0 [illegible] che dopo i tempi supplementari. Ai tiri di rigore, il Liguria prevaleva per 4-3 (e [illegible] Addis, Consiglio, Conti e Paladini), conquistando la finalissima.

Nuovamente di fronte al fortissimo Cacel, i biancoblu [illegible] pegno lo sforzo [illegible] semifinale, soccombendo per 4-0, risultato comunque eccessivamente penalizzante.

Intanto, anche il Savona Avis faceva la sua ottima figura. I ragazzi di Mearelli, nel girone di qualificazione hanno dapprima impattato (1-1, gol di Ferraro) col Côte d'Azur, per poi battere (1-0, a [illegible]o Boreschi) gli junior dell'Antibes, pareggiare 0-0 col Bra e superare 1-0 (rete di Ferraro) il Monaco. La sconfitta (0-3) con la prima squadra dell'Antibes, li relegava però al terzo posto del girone per differenza reti, impedendo loro l'accesso alle semifinali. Nella finale per il quinto posto, vittoria per 1-0 sul Cannes, con gol di Macchi.

r. bg.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 3-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per [illegible] entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto [illegible]
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:
[illegible] ● Duplicati [illegible] ● Bricolage ● [illegible] ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria [illegible] ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari [illegible] ● Articoli [illegible] regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto e autostrada

Comunicazione effettuata

Ogni giorno oltre cento campioni sono sottoposti ad esame

Novara, in coda al laboratorio per chiedere le analisi del vino

Non solo commercianti ma anche privati si rivolgono ai tecnici che faticano a far fronte alle richieste - Il vicedirettore: «Stiamo facendo il possibile ma il personale è ridotto all'osso»

NOVARA — La paiosi del vino adulterato sta coinvolgendo anche i novaresi. Il timore di avere in casa del vino pericoloso per la salute ha sostenuto la richiesta di analisi al laboratorio di sanità pubblica di via Roma.

E' l'unico autorizzato in tutta la provincia. Qui affluiscono anche i campioni prelevati dalle diverse Usl, così come ha previsto la Regione Piemonte. Ma accanto alle richieste, per così dire ufficiali, sono soprattutto quelle dei privati, in continuo aumento, che rischiano di mettere in crisi la struttura.

Si viaggia ormai a una media di oltre cento campioni al giorno. Le previsioni sono di un ulteriore incremento.

Il laboratorio, una moderna costruzione all'incrocio con via Verdi, è stata inaugurata di un vero e proprio pellegrinaggio.

Nel momento del bisogno, si può dire che i novaresi hanno riscoperto questo servizio pubblico un po' bistrattato dopo il passaggio di competenze dall'Amministrazione provinciale alla Usl 51.

In questi giorni i tecnici sono mobilitati in pratica solamente per la ricerca dell'alcool metilico nel vino. Dice il professor Paolo Armandola, direttore del laboratorio: «E' un esame che richiede circa tre quarti d'ora di tempo. Si deve procedere dapprima alla distillazione del vino contenuto nel campione per passare poi all'esame gas cromatografico dal quale è possibile stabilire la percentuale di alcool metilico, aldeide acetica e alcool etilico».

Sul bancone del Laboratorio decine di campioni sono pronti per essere esaminati dai tecnici

Fino a ieri di tutti gli esami compiuti, in un solo caso il contenuto di acido metilico è risultato decisamente superiore alla norma.

E' accaduto la scorsa settimana e riguardava i campioni prelevati dalla Guardia di Finanza nella cantina viticola dei fratelli Pio, Gianpiero ed Eugenio Zanetti a Borgomanero.

Una partita di vino (settemila litri di Barbera del Monferrato) acquistata dalla ditta Giovanni Bianco di Castagnole Lanze (Asti). La stessa che in precedenza aveva rifornito la «Brugo» di Romagnano Sesia.

Per quest'ultima azienda le analisi del laboratorio di Novara hanno dato esiti tranquillizzanti. Questo anche se la magistratura di Asti ha disposto il sequestro cautelativo delle partite di vino per entrambi i commercianti novaresi.

In un altro caso, al Laboratorio hanno trovato tracce di metanolo in eccesso: nei bottiglioni della ditta «Odore» sequestrati dalla polizia in un supermercato.

Adesso sono soprattutto i privati a richiedere le analisi sul vino che hanno acquistato al supermercato, in negozio piuttosto che al circolo del paese o direttamente dai produttori.

Un maresciallo dell'esercito si è presentato ieri con un campione: «E' vino che mi ha fatto avere dalla Puglia un collega a prezzo conveniente, ma prima di consumarlo voglio avere tranquillità».

Il vicedirettore del laboratorio dottor Pier Giorgio Barbero illustra la procedura: «Il campione deve essere almeno di mezzo litro. Dobbiamo conoscere innanzitutto l'origine e la provenienza del vino per poter intervenire tempestivamente in caso d'urgenza. Chiediamo anche il numero di telefono perchè se esistono dei problemi possiamo intervenire subito. In genere l'esito degli esami si può conoscere in un paio di giorni. Se l'afflusso aumenterà i tempi per forza di cose si allungheranno. Stiamo facendo il possibile».

Degli esami gratuiti sta approfittando anche qualche commerciante «perchè i venditori si chiedono dalla parola — afferma Candeloro Fornara di Romagnano Sesia —. Personalmente ho la massima fiducia del prodotto che mi fornisco da anni un contadino del Monferrato. Per dimostrare quel che dico però è necessario ormai esibire i certificati. La paiosi del vino adulterato è diffusa. Il consumo sta diminuendo drasticamente. Chissà fin dove si spingeranno le conseguenze di questo brutto affare».

r. a.

Pier Giorgio Barbero

L'Amministrazione comunale chiede maggiori controlli

Assessore di Orta e la moglie assaliti e picchiati da teppisti

L'amministratore ha dovuto difendersi minacciando gli aggressori con una spranga - Un altro episodio sulla «panoramica»: forze dell'ordine sono intervenute per sedare una rissa

ORTA — L'Amministrazione comunale ha indirizzato al prefetto un telegramma per richiedere, almeno nel periodo estivo, una disponibilità di forze di controllo superiori al normale per scoraggiare gli atti di teppismo che tendono a manifestarsi nella stagione turistica quando sul lago, come è stato per le recenti festività pasquali, l'afflusso di gente è talvolta enorme.

Domenica e lunedì infatti, sono avvenuti due deplorevoli fatti di violenza che avrebbero potuto avere gravi conseguenze. Il primo è accaduto a Legro verso le 23,30. Una vettura con a bordo quattro giovani, ferma allo sbocco sulla provinciale per Orta del viale della stazione, non accennava a muoversi benchè la freccia indicasse l'intenzione di svolta a destra. Trascorsi una decina di minuti dalla macchina che la seguiva è sceso l'assessore allo Sport del Comune di Orta, Francesco Stallato, che ha preteso di una spiegazione la circolazione.

Lasciata la loro vettura, i quattro hanno incominciato a dare in escandescenze e dalle parole sono passati ai fatti: hanno malmenato l'assessore, gettata a terra la moglie e li hanno poi seguiti fino al cancello di casa tutt'altro che ben intenzionati. Solo la presenza di spirito dello Stallato, che è riuscito a munirsi di una spranga con cui li ha minacciati, ha fatto desistere gli energumeni dal continuare sulla strada della violenza.

L'altro fatto è avvenuto sulla panoramica. Qui per sedare una violenta rissa è stato necessario l'intervento dei «113». «Orta vive di turismo — dicono gli amministratori — fatti come questi danneggiano l'immagine del borgo che deve essere tutelata garantendo tutte le condizioni, in primo luogo l'ordine pubblico, affinchè la gente sia incoraggiata a venirci. Se gli atti di teppismo saranno frenati subito — continuano — potranno essere limitati, altrimenti non solo continueranno, ma tenderanno a diffondersi maggiormente».

Si vorrebbe colpire il male alla radice onde evitare ad esempio quello che accadde nell'agosto dello scorso anno quando una banda di vandali non trovò di meglio da fare che prendersela con l'arredo urbano apportando notevoli danni. Vi avevano fatto le spese tra l'altro le lanterne in ferro battuto delle originali viuzze del centro storico e la segnaletica appena realizzata.

a. m.

Il fuoco minaccia pineta a Verbania

VERBANIA — Ancora boschi in fiamme sulle alture di Verbania. Il fuoco è divampato alla Colletta dell'Alpe Pala a circa 1000 metri di quota sopra Verbania: i vigili del fuoco e le squadre volontarie antincendio boschivo, sono riuscite a bloccare il sinistro nell'immediata adiacenza di una grande pineta del Parco forestale dello Stato. Sono però andati distrutti una decina dei pini inseriti nell'area del Memoriale del battaglione alpino Intra.

Fiamme nuovamente e per due volte anche sul colle del Monterosso; verso il culmine e nella fascia detta «del pellegrino». Qui con i vigili del fuoco, sono intervenuti anche uomini e mezzi della Protezione civile di Verbania che a fatica sono riusciti ad evitare danni ai fabbricati. Sul colle del Monterosso le fiamme erano già divampate sia nel pomeriggio di Pasquetta che un paio di giorni prima, impegnando a lungo le squadre antincendio che avevano dovuto fare ricorso alle autobotti, per impedire che il fuoco si avvicinasse ad alcuni villini e cascinali.

Con le piogge delle ultime ore, la minaccia di altri sinistri boschivi dovrebbe essere almeno temporaneamente scongiurata.

a. c.

Sciagura ieri alla stazione di Novara, vittima una donna di Carpignano

Scivola e muore travolta dal treno davanti al marito e a due dei 3 figli

NOVARA — Dopo essersi attardata a scaricare le valigie, scende dal treno quando si è già messo in movimento. Inciampa sul marciapiede e finisce fra le rotaie orribilmente straziata da almeno cinque vagoni, sotto gli occhi attoniti del marito e di due figli. E' successo ieri, poco prima di mezzogiorno, al quinto binario della Stazione centrale di Novara. La vittima è Clara Villani, una donna di 37 anni, madre di tre figli, originaria della Puglia e dimorante, da sei mesi, a Carpignano Sesia in via Mossotti 7.

Qui aveva raggiunto il marito, l'artigiano Roberto Farcignano, di 42 anni, che lavora in proprio come falegname.

La giovane donna rientrava lieta dalle Puglie dove aveva trascorso le vacanze pasquali con i due figli minori, Giuseppe e Matteo, di 16 e 6 anni, il paese d'origine, San Cesario di Lecce.

E' giunta a Novara, proveniente da Milano, con il rapido numero 262 delle 11,45.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della «Polfer», le cose sarebbero andate così: la donna occupava una delle ultime carrozze del treno rapido; quando il convoglio si è fermato in stazione i due figli sono subito scesi a terra, il più piccolo è corso presto incontro al padre che stava ad attendere la famiglia nei pressi del sottopassaggio.

La madre invece si è attardata per scaricare le valigie ed alcuni bagagli che passava al figlio Giuseppe attraverso il finestrino. Quando ormai le porte erano chiuse e il convoglio si è rimesso in movimento, alla volta di Torino, la donna si è affrettata senza l'uscita. Avrebbe aperto la porta e sarebbe scesa con il treno già in movimento inciampando sul marciapiede. Da qui è finita sulla massicciata ed è stata trascinata per alcuni metri dal convoglio prima di finire fra i binari dov'è rimasta orribilmente mutilata. La scena raccapricciante, come detto, si è svolta proprio sotto gli occhi del marito e dei figli della vittima che alcuni presenti hanno dovuto portare via a forza dal luogo della disgrazia. Il treno è stato bloccato da un passeggero che ha azionato il freno di emergenza. In quel momento in stazione c'era parecchia gente. I poveri resti della donna, dopo gli accertamenti medici, sono stati pietosamente ricoperti con un lenzuolo e composti, più tardi, nell'obitorio del cimitero di Novara.

Clara Villani

Il rapido è ripartito per Torino e i ferrovieri avrebbero sentiti solamente oggi dalla «Polfer» che finora ha raccolto le testimonianze del marito e di alcuni presenti.

Questi però non hanno potuto essere di grande aiuto per ricostruire compiutamente la dinamica della disgrazia.

r. a.

Un agricoltore di Beura Cardezza, nell'Ossola

E' morto sotto il trattore dopo un tamponamento

DOMODOSSOLA — Un agricoltore è morto nelle prime ore di ieri mattina travolto dal suo trattore, ribaltatosi a seguito di un incidente stradale.

La vittima è Aldo Jetti di 45 anni, vedovo con due figli, residente a Beura Cardezza in via Sempione. Alle prime luci del giorno, lo Jetti viaggiava sulla provinciale Vogogna-Trontano diretto a Preglia dove intendeva acquistare del fieno per le bestie. Al trattore aveva agganciato un rimorchio agricolo.

Alle sue spalle, nello stesso senso di marcia, nel tratto di strada in prossimità della frazione Quarata di Cosasca, è arrivata un'auto guidata da Angela Berrini di Beura, una giovane infermiera che stava andando a prendere servizio all'ospedale di Domodossola.

La macchina della Berrini ha tamponato il rimorchio che a seguito del violento urto si è ribaltato trascinando con sè anche il trattore. Il pesante mezzo meccanico rovesciandosi si è abbattuto sullo Jetti che è stato sbalzato dal posto di guida ed è rimasto schiacciato. Inutili i soccorsi, l'agricoltore cessava di vivere per le lesioni riportate.

Aldo Jetti

Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri di Domodossola che stanno ricostruendo le fasi dell'accaduto.

b. o.

■ Aroma — Un operaio di Borgomanero, Claudio Frioltto, 34 anni, via Matteotti, è morto sulla statale del Sempione, finendo con la propria autovettura contro un muro, nel centro di Lesa. L'incidente è accaduto intorno alle 4. Il Feriotto stava rientrando da Stresa a Borgomanero, a bordo di una «Ritmo». Giunto a Lesa, nell'abbordare la curva che immette nell'abitato, perdeva il controllo dell'auto, schiantandosi contro la recinzione della caserma dei carabinieri. Sono stati questi ultimi a prestare i primi soccorsi al ferito e a provvedere per il ricovero all'ospedale di Arona.

«E Cannero si diede le sue leggi», un curioso studio sull'anno 985

Quando ai bimbi fu vietato piangere

Gli «statuti» sul comportamento regolavano la vita delle popolazioni dell'Alto Verbano

VERBANIA — *I primi documenti riguardanti Cannero (quelli che oggi si conoscono) risalgono al 985 (mille anni fa) quando Ausaldo, vescovo di Novara, donò ai Canonici di S. Maria molti beni, e fra questi* «una corticella presso il lago Maggiore chiamata comunemente Cannero, con l'edificio "villa" di Oggiogno; assieme con oliveti, terre, campi, vigne, prati, acque, peschiere, famiglie d'ambo i sessi e tutto ciò che alla prima compete». *Una coincidenza non cercata, ma pur sempre suggestiva, come scrive Luigi Grancini (per molti anni sindaco a Cannero) nella sua prefazione al libro di Pier Angelo Frigerio e Pier Giacomo Pisoni «... E Cannero si diede le sue leggi»; edito da Carlo Alberti per conto del «Gruppo di impegno per la storia di Cannero».*

Certo gli «statuti di Cannero» — anteriori al 1341 — non sono gli unici per le terre del lago. Vennero redatti da chi in quel tempi ritenne — anche per necessità di vita — di dover dare una regola al comportamento, al lavoro, alla convivenza delle genti di allora. Così a Cannero, Angera, Cannobio, Brissago, ad Ascona, a Locarno, a Mergozzo, a Lesa, nel Verbano, in Valtravaglia, nell'Ossola, vennero stilati statuti che si uniformavano un poco alle necessità locali, fatte di molte ristrettezze, sacrifici, indigenza al limite della povertà.

Come hanno spiegato in una tavola rotonda Pierangelo Frigerio, Pier Giacomo Pisoni, l'avvocato Giuseppe Renario e lo studioso ticinese Romano Broggini — se latro nei suoi statuti badava a salvaguardare la pesca, le rive del lago, le fluttuazioni del legname lungo il San Bernardino e il S. Giovanni, a la lavorazione della canapa, Cannero — nelle sue «Leggi» — era attenta alle vigne, ai pascoli, all'agricoltura, all'allevamento del bestiame anche da cortile.

I castelli di Cannero Riviera, simbolo della località che nel 985 decise di darsi gli «Statuti»

Si trattava, allora, di tutelare l'avaro patrimonio di ognuno e della comunità, senza compromettere la magra vita del prossimo. Da qui le precise disposizioni «statutarie» che limitavano il numero di capre, pecore, galline, oche che ogni singolo nucleo familiare poteva possedere; l'obbligo di salire a date precise ai pascoli alti con il poco bestiame posseduto, al fine di consentire all'erba dei prati abituali per l'inverno e la primavera di ricrescere. Norme rigide di convivenza; obblighi di partecipare alle funzioni religiose; ai funerali (con almeno il capofamiglia); il divieto di portarsi in chiesa i bambini inferiori ai 3 anni e la multa se nella chiesa stessa, il bambino inferiore ai 6 anni, avesse pianto o disturbato.

Statuti per lo più redatti in latino, con ricorso a termini dialettali, che oggi possono anche far sorridere, ma che sono una conferma di come la comunità cercasse una regola di vita.

Purtroppo molti dei documenti antichi sono andati in parte distrutti; di alcuni passi si è potuto reperire e decifrare ben poco. Poco si è ritrovato nel Luinese, a Curiglia, in Valtravaglia, sulla «Pieve» di Veddasca. Qualcosa di più su Maccagno: come gli statuti del «Feudo Imperiale» emanati dai Mandelli a metà del 1300. Buona parte dei documenti ritrovati (come appunto per i casi di Cannero, Intra, Cannobio, Traffiume, Intragna, Ascona) risalgono tra il 1200 ed il 1300.

Antonio Costantini

Dei delitti e delle pene

Fra le pene più singolari previste dagli antichi Statuti di Cannero, stralciamo a titolo di esempio: «art. 196: pena per chi impedisca a chiunque lo voglia di tenersi in piedi a dir la sua. Fu ancora statuito e ordinato: nessuno di detti vicini impedisca all'altro vicino, che si sia già levato in piedi, di dir la sua nell'assemblea vicinale, finchè abbia terminato. Il contravventore paghi ogni volta 3 denari di ammenda al Comune».

«art. 211: pena per chi non vada alle Litanie. Fu ancora statuito ed ordinato. Un vicino per nucleo famigliare è tenuto ogni anno ad andare in processione per le Litanie, nei due giorni dopo la Invenzione della S. Croce; cioè il martedì e il venerdì. Il contravventore paghi ogni volta e per ciascuno 12 denari di ammenda al Comune. I decani possono ingiungere d'ufficio».

E pene di 12 denari erano previste anche per coloro che «vogavano per campi altrui»; per chi si «impossessava di remo o nave altrui»; per gli osti che vendevano il vino «in boccali ai di sotto della tacca di misura».

a. c.

Un convegno organizzato a Novara all'Istituto Fauser

Cinque progetti nella scuola per studenti presto lavoratori

NOVARA — La scuola sente la necessità di rinnovarsi, di stare al passo coi tempi. Lo dimostra il «convegno di studio sulla sperimentazione nella secondaria superiore», organizzato all'istituto tecnico industriale «Fauser» in cui sono stati presentati e illustrati a un grande numero di docenti le esperienze di sperimentazione in atto in tre scuole della provincia: lo stesso Fauser, l'istituto tecnico industriale Cobianchi e il commerciale Ferrini, entrambi di Verbania.

Ad organizzare il convegno è stato il consiglio scolastico provinciale in collaborazione col provveditorato agli studi e il patrocinio della Banca Popolare di Novara. Cinque i progetti di sperimentazione presentati e discussi: Aracne, per i periti tessili, Ergon per i periti meccanici, Ambra per gli elettronici, Sirena per i geometri e Igea per i ragionieri.

«Tutti», spiega il presidente del consiglio scolastico provinciale Luciano Brogonzoli, «con un denominatore comune: preparare gli studenti non più alla maniera tradizionale ma col preciso scopo di creare figure professionali capaci di gestire i cambiamenti continui che si registrano nel mondo del lavoro. Dobbiamo renderci conto che oggi una professione non dura più per tutta la vita, specie nei settori a tecnologia emergente».

Così «Igea» (che vuol dire Indirizzo Giuridico, Economico, Amministrativo) mira a creare dei ragionieri in chiave moderna. Alla base c'è l'insegnamento trasversale dell'informatica.

Differente dalla tradizione anche la metodologia, come spiegano gli addetti ai lavori: gli insegnanti non puntano tanto a trasmettere nozioni agli allievi, ma a renderli essi ultimi capaci di affrontare e risolvere i problemi.

«Sirena», riservato ai geometri, punta alla creazione di un tecnico polivalente capace di inserirsi nei settori edile, territoriale ed ambientale. Dice sempre il presidente Brogonzoli: «Oggi al geometra si chiede una professionalità di ampia base con competenze in molti settori. Il corso sperimentale vuole realizzare questo ampliamento con l'inserimento di nuove materie, come ad esempio l'impiantistica, e con l'aumento dei monte ore».

I progetti di sperimentazione Ambra ed Ergon sono in corso al «Cobianchi». Ne parla l'insegnante Daniele Fuselli: «Entrambi intendono formare nuove figure di diplomati rispondenti ai tempi. Con tecniche di insegnamento nuove, si cerca di creare dei tecnici, sia in campo elettronico che meccanico, in possesso di una certa flessibilità che li metta in condizione di seguire le evoluzioni tecnologiche del loro futuro lavoro».

r. a.

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 53.67.326 int. 373
conto corrente postale n. 10685101

FAMAS
TENDAGGI
TESSUTI MURALI
Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»
Tende a pacchetto
a pannello
confezionate
Tendine ricamate
lisce
con volant
Tessuti murali
Copriletti
DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo
LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 106 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino
Tel. 015 787.281

Il Comune interverrà in estate con un progetto dopo le limitazioni imposte dai motivi di sicurezza

Costerà due miliardi rendere agibili palazzetto, piscina e bocciodromo

Nella struttura principale utilizzata soprattutto dall'Hockey saranno rifatti gli impianti di termoventilazione e antincendio - A lavori ultimati la capienza sarà di 2299 spettatori che potranno essere aumentati di un venti per cento a discrezione della commissione

Il complesso sportivo che comprende il palazzetto e la piscina coperta (Foto Finotti)

NOVARA — Per rendere agibili il palazzetto dello sport, la piscina coperta e il bocciodromo, in regione Agogna. Il Comune di Novara dovrà spendere l'estate prossima poco meno di due miliardi.

Questi interventi si sono resi necessari dopo che la commissione di vigilanza ha limitato drasticamente la capienza degli impianti sportivi le cui norme di sicurezza non rispondono alle disposizioni di legge.

L'allarme, per tutti i locali pubblici, era scattato, come si ricorderà, nel febbraio di tre anni fa dopo il tragico incendio del cinema Statale a Torino.

Il palazzetto dello sport era da tempo nel mirino della commissione. Ma la goccia che fece traboccare il vaso, nel luglio dell'anno scorso fu, come si ricorderà, il principio d'incendio provocato da un razzetto sparato contro il soffitto in poliuretano. Un tifoso scriteriato pensò di festeggiare così la vittoria dell'Hockey Novara nella finale di coppa Cers.

Il prefetto intervenne decretando la chiusura dell'impianto fino a quando non si sarebbero attuate le prescrizioni dettate dalla commissione di vigilanza già nel marzo dell'anno scorso.

Un provvedimento che sollevò numerose polemiche, soprattutto fra gli passionati dell'hockey, che si vedevano privati del loro tempio.

Con l'eliminazione della controsoffittatura in pannelli di poliuretano infiammabili, la creazione di uscite di sicurezza anche per le tribune più basse e una serie di interventi «tampone» sull'impianto elettrico, realizzati in tutta fretta l'estate scorsa, il palazzetto venne riaperto ma con una capienza ridotta a 1349 spettatori. *«Questo solamente perché la commissione di vigilanza prese visione del progetto globale di ristrutturazione dell'impianto* — afferma l'assessore ai lavori pubblici Ezio Leonardi — *che andremo a realizzare alla conclusione del campionato di hockey. Le imprese incaricate ci hanno garantito che lavoreranno anche tutto il mese di agosto. Dovrebbero consegnarci l'impianto alla ripresa dell'attività hockeystica».*

I nuovi interventi, per quanto riguarda il palazzetto, consisteranno nella realizzazione di tre scale di sicurezza, in ferro, a servizio delle tribune alte. Completamente da rifare sono gli impianti di termoventilazione e antincendio così come si dovranno sostituire tutte le lampade per l'illuminazione della pista che non sono rispondenti alle norme.

Completati questi lavori si dovrà provvedere poi a sistemare la nuova controsoffittatura realizzata con materiale ignifugo. A lavori ultimati la capienza del palazzetto sarà di 2299 spettatori che potranno essere aumentati di un venti per cento (fino a 2760) a discrezione della commissione.

I dirigenti dell'hockey, nei giorni scorsi, avevano proposto al Comune di realizzare una tribuna anche sul lato sud del palazzetto. *«La capienza salirebbe così automaticamente di 368 spettatori* — spiega Leonardi — *senza creare problemi di sicurezza perché la tribuna sarebbe bassa. Ma il progetto è troppo costoso. Preferiamo realizzare le scale di sicurezza che non si possono eliminare. Per trecento persone in più avremmo speso oltre seicento milioni andando a compromettere ulteriormente l'aspetto esteriore di un impianto che con le scale in ferro sarà già deturpato».*

Lo stesso progetto che sarà portato all'approvazione del prossimo consiglio comunale prevede poi una serie di interventi per rendere agibile anche la piscina coperta che oggi può essere frequentata solamente da 150 bagnanti. le tribune sono inagibili mancando le scale e le uscite di sicurezza.

Queste, così come le uscite di sicurezza per i bagnanti oggi inadeguate, sono previste nel nuovo progetto. Dovranno essere sostituiti anche tutti i vetri e rifatto l'impianto di condizionamento. Una serie di ammodernamenti richiede l'impianto elettrico.

Gli interventi su questa struttura, realizzata alla fine degli Anni Sessanta, saranno completati con la sistemazione del corpo circolare che rappresenta l'ingresso.

A breve scadenza si interverrà anche sul bocciodromo coperto che dispone di otto campi ed è abilitato oggi per settanta persone. La spesa prevista è di 280 milioni per una serie di lavori alla centrale termica, la sistemazione degli impianti elettrico e antincendio, le uscite di sicurezza e altri interventi minori che, a lavori ultimati, consentiranno un'agibilità di oltre quattrocento persone.

Va da sé che il previsto raddoppio del bocciodromo, con una spesa di due miliardi, è stato rinviato a tempi migliori.

Renato Ambiel

Convegno su prevenzione incendi

NOVARA — Il tema della prevenzione incendi, con l'applicazione delle norme in materia, sta mobilitando le organizzazioni di categoria per portare a conoscenza dei loro iscritti gli aspetti più salienti della normativa vigente. Così l'Associazione Industriali di Novara ha organizzato per oggi una conferenza sul tema «La prevenzione dell'incendio e le installazioni elettriche antincendio».

I tedeschi sul Lago Maggiore

Nebbiuno gemella di Braunschweig con sport e turismo

NEBBIUNO — Sport e turismo a braccetto per fare propaganda al Lago Maggiore. Tra gli ingredienti c'è anche un po' di nostalgia per la propria terra lontana. Il nostalgico è Andrea De Gaudenzi che, trasferitosi 25 anni fa dal lago in Germania, ha finito con l'aprire a Braunschweig, città di 200 mila abitanti, a 45 chilometri da Hannover, due ristoranti con tipica cucina italiana che ha chiamato «Stresa».

Appassionato di calcio, De Gaudenzi ha costituito una squadra che milita nei campionati minori tedeschi chiamata, anch'essa, Stresa. I giocatori sono tedeschi, oriundi italiani e qualche emigrante che per Pasqua si sono cimentati in un torneo cui hanno partecipato 5 compagini.

Organizzatore, ovviamente, De Gaudenzi che, propagandista com'è del Verbano, ha portato a Stresa il Borgomastro di Braunschweig. Scupin. Quest'ultimo non ha solo visitato le bellezze del Golfo Borromeo, ma ha avuto incontri con operatori economici, qualcuno dei quali gli ha parlato, anche se molto sommessamente dato che l'iniziativa spetterebbe ad altri, di un progetto di gemellaggio tra Stresa (o Nebbiuno?) e la città tedesca.

La «rimpatriata» si sono concluse ieri sera nel Municipio di Nebbiuno dove il sindaco, Terenzio Franchini, ha premiato i giocatori della rappresentativa del Lago Maggiore e conferito una targa ricordo al Borgomastro di Braunschweig. Un incontro tra le autorità della città tedesca e i rappresentanti turistici di Stresa è previsto a Braunschweig il 4 maggio in occasione della «Settimana» italiana.

Il «nostalgico» De Gaudenzi medita un ritorno. A Fossano, il paese della fragole, c'è un ristorantino locale da tempo famoso per la cucina francese e De Gaudenzi l'ha rilevato. Sono in corso lavori di ristrutturazione ed entro il mese riaprirà non solo con la nuova gestione ma con una cucina tutta diversa per ghiottoni e no. L'emigrante che ha fatto fortuna in Germania, comunque, per ora farà la spola tra il Lago Maggiore e Braunschweig. Finché il figlio non avrà finito gli studi all'estero, non riapprodera definitivamente in patria.

p. b.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Verbania 26-8-85 la sig.ra Vicari Maria Rosaria, assistita dall'avv. Marco Libertini di Arona, ha chiesto che venga pronunciata la dichiarazione di morte presunta del coniuge De Ghali Aldo scomparso il 13-4-83 nelle acque del Lago Maggiore in località Meina.

Con decreto 27-8-85 il Presidente del Tribunale ha ordinato che la domanda venga inserita per estratto per due (2) volte consecutive a distanza di dieci (10) giorni sulla Gazzetta Ufficiale, nonché sui giornali «La Stampa» di Torino ed il «Giornale» di Milano, con l'invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei (6) mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Marco Libertini

GRIMALDI - OMEGNA PROPANE

OMEGNA, vista lago, eccezionale terrazzo autonomo di recente costruzione composto da ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno cantina box auto terrazzo.
OMEGNA, lungo lago, eccezionale ultimo piano luminosissimo, mq. 170 circa composto da ingresso soggiorno, 4 camere, cucina abitabile doppi servizi box auto.
OMEGNA, GRUGNASCO di nuova casa indipendente perfettamente ed finita composta da: piano terra cucina soggiorno camera da letto, 1 piano 3 camere bagno. Cantina interna. t. 37 mtrici.
VERBANIA FALLANZA, ottimo lago appartamento libero composto da: ingresso salone studio cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina box auto.
LAGO MAGGIORE-OMEGNA, grande vicino vista lago intera villetta signorile ad albergo-ristorante composta da 13 vani più servizi cantina box auto e 2 posti.
OMEGNA LUNGO LAGO GRIMALDI 7 TEL. 0323 861.863

Gli arancioni hanno conquistato il torneo organizzato dalla Sunese

L'Oleggio galvanizzato dall'«uva fragola» ora torna in campionato per stravincere

NOVARA — Gli arancioni oleggesi hanno approfittato della pausa del campionato di Promozione per dedicarsi... all'uva fragola. Nelle due ultime domeniche, con il torneo bloccato dagli impegni (sfortunati) della rappresentativa, la squadra di G. Carlo Amadeo ha partecipato al primo trofeo intitolato a questa qualità di uva e se lo è aggiudicato battendo in semifinale e in finale due formazioni lombarde che militano nell'Interregionale: il S. Angelo Lodigiano e l'Abbiategrasso.

La manifestazione, organizzata dalla Sunese, è stata molto interessante. Lunedì scorso nella finalissima l'Oleggio ha avuto la meglio grazie ad un gol del suo centrattacco Bonini di fronte a un foltissimo pubblico entusiasta.

«Ma ci si è fatta l'affermazione», dice il direttore sportivo Giacomo Valentini, *«siamo contenti per la prova di vitalità della squadra. Ora ci riteniamo tagliati fuori dalla lotta per la vittoria finale e da domenica prossima ritorniamo a giocare per raggiungere il massimo traguardo».*

L'Oleggio è arrivato alla pausa pasquale secondo in classifica (assieme al Suno) con tre punti di ritardo dall'imbattuto Borgomanero. In 19 giornate la questione primato non è stata chiarita e lo ammette l'allenatore del «Borgo», Roberto Bacchin: *«Il vantaggio che abbiamo non mi illude. Se vogliamo raggiungere la categoria superiore dovremo ancora soffrire».*

Gian Carlo Amadeo

Bacchin, che alla sua prima esperienza da allenatore ha superato ogni esame dimostrandosi capace di adattare la squadra ad ogni situazione positiva o negativa, spiega che Oleggio e Suno sono avversarie di tutto rispetto. *«I ragazzi badano al sodo, sanno quello che vogliono e si battono sempre con estrema determinazione»*, dice il giovane mister, *«mentre l'Oleggio, che probabilmente non era partito per fare un simile campionato, è oggi a mio giudizio la squadra che gioca il miglior calcio. Vorrei tanto sbagliarmi, ma ritengo che queste avversarie ci faranno ancora soffrire parecchio. Alla fine, però, il mio Borgo dovrebbe farcela».*

Valentini è d'accordo quasi su tutto quello che dice Bacchin: *«Sì, la lotta sarà incerta fino alla fine. Tutti noi ringraziamo l'allenatore del Borgomanero per gli apprezzamenti. Non giuocherà, però, sul fatto che alla fine la sua squadra vincerà. Potrebbe farcela, d'accordo, e sarebbe tutto in linea col pronostico della vigilia. Ma allora noi pensavamo solo ad un campionato di buona classifica. Oggi, inutile nasconderlo, le nostre ambizioni sono fortemente aumentate e credo che la questione-primato si avrà con la risalsa. Probabilmente la decisione si avrà alla penultima giornata quando l'Oleggio ospiterà il Borgomanero».*

m. s.

Una spesa di oltre mezzo miliardo per il Lucchini

Sarà rinnovato il campo sportivo tribuna con 400 posti a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Presto la cittadina disporrà di un campo di calcio totalmente rinnovato. Il «Lucchini» si porterà così al livello degli impianti sportivi che meglio rispondono alle esigenze delle attività che vi si svolgono.

Gravellona è forse la località cusiana dove maggiore è il tifo per il calcio. Qui si è intitolato con una regolare squadra nel lontano 1920. Dal primo terreno di gioco, alle «Boschine» nell'attuale zona industriale, cancellato poi da una piena del Strona nel 1936, intorno agli anni Trenta si è arrivati all'attuale Lucchini nato come campo littorio.

Da allora di anni ne sono passati e la necessità di un rinnovamento si è fatta via via sempre più sentire. Una tribuna con 400 posti a sedere prenderà il posto dell'attuale gradinata. Nell'infrastruttura, al piano terreno, saranno ricavati i servizi (docce, spogliatoi) ed un'autorimessa per il pullman della Sportiva, sarà inoltre rifatta la recinzione esterna ormai fatiscente.

Le opere, per una spesa di circa mezzo miliardo, saranno finanziate attraverso un mutuo concesso dal Credito Sportivo, previo l'intervento della Cariplo e della Banca Popolare di Intra.

a. m.

Supertredici E' un sistemista il vincitore

VIGEVANO — Colpo di scena. Il «tredici» miliardario non è stato compilato in una schedina di due colonne, ma in una «giocata» di otto colonne che fa parte quasi certamente di un sistema più complesso, molto probabilmente un «ridotto». Tutte le ipotesi su cui aveva ruotato da sabato la «caccia» al superfortunato sono crollate quando nella sede di Milano del Totocalcio si è riunita la «commissione di controllo» per verificare ufficialmente la regolarità della vincita.

Così la «caccia» è destinata a riprendere vigore, scartando l'ipotesi dello scommettitore «qualunque» che tutta mille lire e azzecca il colpo della vita. Il «sistemista» adesso punta sugli «habitues» della schedina: e la vita, per il neomiliardario, è destinata a diventare più dura. In ogni caso, la vincita — da ieri mattina — può essere incassata in qualunque momento.

«La "commissione" ha accertato la regolarità di tutte le operazioni — spiega un funzionario del Totocalcio — Chi ha in mano la schedina può presentarsi personalmente da noi, o in altra sede di sua, e consegnarla.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA
Zona centrale, villetta nuova, libera, mq 105 circa, composta da: cucina, pranzo/soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, cantina, terreno mq 300.
Tel. 0322/3707 - 46.284

OFFRIAMO LAVORO
anche 1ª esperienza a 4 elementi anche sesso per ampliamento azienda.
Presentarsi oggi giovedì 3 aprile dalle 9,30 - 12 e dalle 14,30 - 16 in C.so Risorgimento, 66 Novara.

CERCASI
GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALE
zona lago Orta.
Tel. 0323 821.114

Concerto del cantautore a Novara

Oggi il jazz di Conte sul palco del Coccia

Il cantautore Paolo Conte sarà oggi alle 21 al Coccia di Novara

NOVARA — Questa sera un avvocato sul palcoscenico del Coccia: è Paolo Conte conosciuto come «Avvocato in Asti e cantautore in Italia». Un concerto, insomma, della serie positiva iniziatasi nel gennaio scorso a Milano e organizzato, per quanto concerne il Coccia, dall'Assessorato per la Cultura.

La «esplosione» di Conte autore di canzoni di successo avviene sul finire degli anni sessanta. Brani come «Azzurro» balzano ai primi posti delle classifiche. Ancora qualche anno di attesa (nel quali scrive capolavori come «Genova per lui», «Onda su onda» e «Una giornata al mare») e poi, nel 1974, Conte pubblica il suo primo album diventando anche cantante di se stesso.

Si rivela così per la prima volta al pubblico diventando un personaggio nuovo che si confermerà fondamentale per la moderna canzone d'autore. Da quell'esordio è stato per un decennio un susseguirsi di successi sino all'ultimo album che rappresenta un mosaico di sensazioni e intuizioni: quelle che Paolo Conte sta componendo da anni.

r. a.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Ragazze superpericolose!.
COCCIA: Concerto Paolo Conte, ore 21.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: Splo come noi.
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.
VIP: Sesso a polo a tre piazze.
S. CUORE: L'amour à mort.

ARONA

ROMA: Premio di paura.

BORGOMANERO

MODERNO: L'inquilota.
NUOVO: Il gioiello del Nilo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Troppo forte.
CINEUNO: Atomic cafè.

OMEGNA

SOCIALE: Pranom Carmen.

VERBANIA

APOLLO: Orgasmo proibito.
ARISTON: ripoco.
VIP: Ran.
SOCIALE (Intra): Il bi e il ba.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Splo come noi.
ASTORIA: Senza scrupoli.
CAGNONI: Ammazzavampiri.
MARCONI: Yuppies.

TURNO FARMACIE

Aperte in città il 3-4-'86

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.

TURNO DISTRIBUTORI

Aperti in città oggi: Agip, viale Roma; Agip, viale G. Cesare; Api-Agip, corso Milano; Mobil, corso Trieste; Agip, Esso, Stella Polari, corso della Vittoria; Total, Gulf, corso Risorgimento; Chevron, corso Vercelli; Total, IP, viale Volta; Gulf, via Valsesia; Esso, via XXIII Marzo; Agip, via Curtatone; IP, via P. Micca; Gas Rubi, via Verbano-Vevesi.

OSPEDALI

Novara (0321) 373; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 83063; Belgirate (0322) 77824; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 68218; Domodossola (0324) 48481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28759; Stazione Nord Milano 472094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

OGGI AL VIP NOVARA
INIZIO FILM: 20,15 - 22,15
CLAUDIO BONIVENTO presenta
NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA Srl RETEITALIA Spa

SPOSERO' SIMON LE BON
CARLO COTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 187

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

Oltre 4000 miliardi raccolti. Un record per PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.
Un segno di maturità del mercato, che sta rispondendo positivamente alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.
A favorire questi risultati ci sono la credibilità e la sicurezza ispirate dai fondatori di Prime: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, la Rinascente; e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena che comprende il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.
La rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando la copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte.
Stiamo pertanto cercando nuovi collaboratori ad alto livello.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI

Elementi dinamici fra i 25 e i 45 anni, con cultura universitaria e che abbiano maturato significative esperienze in strutture commerciali.
Cosa offriamo.
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificati e brillanti prospettive di carriera;
possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, partecipare in prima persona alle scelte commerciali relative alla zona di appartenenza.
Inviare curriculum.
Scrivere a PrimeConsult
Centro formazione personale
Novara
Via dei Caltanco 2 - 0321 21.394

HONDA favalesi

HONDA MTX 125 R

Vieni a provarla
SABATO 5 e DOMENICA 6 APRILE
dalle 15 alle 18

Concessionaria HONDA FAVALESI

NOVARA-VEVERI - c.so Sempione 2-4 - Tel. 0321 471.590

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40.951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30.780
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via Grandis 11 - Tel. (0171) 50.852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 via Foa 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 885.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 30.717
BORGOSESIA 13011 Viale Finardi 22 - Tel. (0163) 22.900
CASALE MONF. 15033 Via Carlo d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO 12045 Via Mureglio 29 Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28041 Corso Matteotti 73 - Tel. (0323) 42.194

PK publikompass spa

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicole internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

Dopo due anni di chiusura la piscina di via Donizetti forse riaprirà già quest'estate

Lavori «radicali» al Centro nuoto il Comune spenderà 850 milioni

Tre ore di dibattito in Consiglio comunale - Critiche del pci, che ritiene eccessiva la spesa

VERCELLI — Dopo tre ore di discussione il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il progetto di radicale ristrutturazione del Centro nuoto: hanno votato a favore i rappresentanti del pentapartito ed il msi; i comunisti si sono astenuti. Il Comune spenderà 850 milioni per rimettere a nuovo la piscina di via Donizetti dopo averne già investiti 650 per acquistarla. Ci sono buone probabilità che l'impianto venga aperto già quest'estate. Si conclude così una vicenda annosa che dal settembre dell'84 era in fase di stallo: la Società Centro Nuoto aveva infatti chiuso i battenti dell'impianto (che ha tre vasche all'aperto e due al coperto), non potendo più far fronte agli elevati costi di gestione.

La giunta comunale di allora (quella di sinistra guidata dal sindaco comunista Ezia Robotti) aveva cercato di acquisire la struttura, impugnando anche la convenzione in cui si stabiliva che la società doveva sempre tenere aperto l'impianto. Le parti non avevano però trovato l'accordo e il tribunale aveva costituito un collegio arbitrale presieduto dal pretore per stabilire l'equo prezzo di acquisto. Il «lodo» (cioè la decisione) arbitrale aveva fissato in 450 milioni questa cifra. Dopo il cambio di maggioranza, il nuovo assessore allo sport, il dc Carlo Robotti, ha subito riproposto il problema ed il mutuo per i 450 milioni è passato lo scorso Consiglio comunale con il voto unanime dei gruppi politici.

Nella seduta dell'altro ieri si è appunto discussa l'opportunità di spendere altri 850 milioni per ristrutturare l'impianto, gravemente danneggiato dall'anno e mezzo di inattività e dai vandali ma anche, secondo una perizia compiuta dall'ufficio tecnico, carente in fatto di coibentazione (di qui le dispersioni di calore che facevano lievitare i costi per il riscaldamento) e in altre strutture fondamentali.

E' stato appunto su questo tema che si è acceso il dissidio tra l'attuale maggioranza e l'opposizione comunista. Ha detto l'ex sindaco Robotti: *«Questa del Centro nuoto realizzato male è una novità che ci sorprende: mai in passato era emersa. In ogni caso, nella stessa sentenza arbitrale si parla di lavori per la riattivazione della piscina che possono aggirarsi sui 150 milioni. Compresa l'iva e una qualche aggiunta, possiamo arrivare ai 250 che ci propone, oggi, la giunta, nel caso del semplice recupero funzionale della struttura. I 600 in più sono per avere un impianto del tutto nuovo»*.

Ha aggiunto Angelo Fragiacomo, sempre del pci: *«Proponiamo un ordine del giorno in cui chiediamo all'ufficio tecnico di preparare un progetto di recupero del Centro nuoto che rispetti la perizia arbitrale. E se anche in tal caso la cifra per un recupero adeguato dell'impianto risultasse eccessiva, il nostro ordine del giorno dà mandato alla giunta di impugnare il "lodo" contestando alla Società Centro Nuoto di aver restituito una struttura quasi interamente rovinata»*.

Ha ribattuto l'assessore Robutti: *«La perizia comprese nel lodo arbitrale non poteva conto dei danni inflitti al Centro nuoto dall'ultimo inverno e dai vandali. La Società ha mancato in fatto di custodia e, si limita, potremmo rivalerci su essa per questo fatto* (una proposta in tal senso era stata avanzata dal liberale Riccardo Greppi - n.d.r.), *ma la via dell'impugnazione del lodo non mi sembra percorribile. La proposta degli 850 milioni non è quella di volere a tutti i costi una Roll's Royce quando basterebbe una "500": noi vogliamo che i vercellesi possano disporre di un impianto serio perché ed economico, che garantisca i 28 gradi all'interno, che abbia l'acqua sempre pulita»*.

Si è così passati alle votazioni. L'ordine del giorno comunista è stato respinto a maggioranza; la delibera della giunta che prevede il progetto da 850 milioni è passata con l'astensione del pci.

Enrico De Maria

Vercelli. Il palazzo che ospita il Centro Nuoto: i lavori di ristrutturazione cominceranno presto

Trovato vicino a Santhià il cadavere di una donna di circa 40 anni

Uccisa a colpi di bastone e poi gettata nel Naviglio

E' rimasta in acqua parecchio tempo - Difficile l'identificazione - Ordinata l'autopsia

SANTHIA' — Il cadavere di una donna sui 40 anni è stato scoperto ieri mattina in una «griglia» della centralina idroelettrica del Naviglio d'Ivrea che costeggia la statale per San Germano. Non ci sono dubbi sul fatto che la sconosciuta sia stata colpita e forse uccisa prima di essere gettata in acqua: il cadavere ha infatti una vistosa ferita sul cranio, provocata da una bastonata, forse da una martellata. Non è escluso che l'assassino l'abbia solo ferita e quindi annegata.

L'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia verrà eseguita stamane nell'obitorio di Santhià dal perito settore Ettore Morano. Intanto i carabinieri del reparto operativo di Vercelli e di Santhià stanno cercando di scoprire chi è la vittima di questo delitto: la donna, sui 40-45 anni, è alta un metro e sessanta, di corporatura robusta, ha i capelli ricci.

Al momento in cui è stato ritrovato, il cadavere era seminudo: la donna indossava un maglione colorato, una canottiera, un reggicalze rosso, un paio di calze color carne. Secondo le prime indagini il corpo era in acqua da almeno un paio di giorni.

A scorgerlo è stato, ieri mattina la custode della centrale idroelettrica. Ha detto la donna ai carabinieri: *«Accanto al cadavere della donna c'era la carcassa di un cane lupo»*. Può essere una traccia. Il cane era della donna? E' quanto si stanno domandando gli investigatori, anche se questa ipotesi non appare suffragata da prove: la stessa custode ha osservato che contro le griglie della centrale finiscono spesso i corpi di animali morti, soprattutto cani e gatti.

Le ipotesi sul ritrovamento, per ora, si sprecano. La donna può essere stata uccisa a breve distanza dalla centrale oppure anche molto più a monte: nell'Eporediese ma anche nel Torinese, visto che il Naviglio d'Ivrea viene alimentato dalla Dora Baltea.

A questo punto si profila l'ipotesi, inquietante, che il delitto si leghi a quelli recentemente scoperti a Torino: proprio nella giornata di Pasqua, il cadavere di una quindicenne, Laura Naro, di Burolo, è stato ripescato nelle acque del Lago Sirio. Anche alla giovane mancavano alcuni indumenti. E paralimente avvolto era il corpo della giovane tossicodipendente uccisa e bruciata lungo la Stura: la donna si prostituiva per comprarsi la droga.

I carabinieri di Vercelli ritengono che anche il cadavere trovato nel Naviglio d'Ivrea possa essere quello di una prostituta, ma non escludono spiegazioni ufficiali in attesa dell'autopsia e del riconoscimento. L'identificazione della vittima non sarà facile, se non attraverso gli abiti: il volto è infatti sfigurato per i giorni in cui il corpo è rimasto in acqua. *«E anche per quanto riguarda le impronte digitali* — osservano i carabinieri del reparto operativo — *stiamo seri problemi a rilevarle perché le dita sono ormai in stato di saponificazione»*.

Gli inquirenti sperano che, attraverso i giornali o le notizie radio-televisive, qualcuno possa farsi avanti per riconoscere la donna, e quindi, in base all'identificazione, potranno avviare le indagini per risalire all'omicida.

Ulteriori elementi utili saranno comunque forniti stamane dalla perizia necroscopica, dalla quale gli investigatori si aspettano di sapere se la sconosciuta era già morta prima di essere gettata in acqua e a quando risalirebbe il delitto.

e. d. m.

TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: Non visibile.
NUOVO ITALIA: Spie come noi.
PRINCIPE: La mia Africa.
VIOTTI: Il mio nome è Nessuno: Wilfalse.

MUSEI

Borgogna: 15-17.

FARMACIE

Turnali: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 99.334; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

La perizia non convince il pci: presentata un'interpellanza in Comune

Diserbanti, nuove polemiche

I consiglieri Reis e Di Meglio chiedono interventi per la vigilanza rurale e le zone di rispetto

VERCELLI — Il «caso-diserbanti» deve finire in Consiglio comunale. Lo sostengono Marco Reis e Luigi Di Meglio, due consiglieri comunisti che hanno rivolto una lettera-interpellanza al sindaco Fulvio Bodo chiedendo che l'assemblea cittadina di occupi di questo problema.

E' la prima reazione ufficiale all'annuncio dei risultati della perizia sui pesticidi depositata qualche giorno fa in tribunale. In base alle prime indiscrezioni i principali fitofarmaci impiegati in risaia (Basagran, Panil, Aniteri e Ordram) non sarebbero cancerogeni ma andrebbero usati con molta cautela.

La perizia dei professori Tappi e Sparacino — cui il tribunale di Vercelli aveva affidato nell'84, su richiesta dell'Unione agricoltori, l'indagine sui diserbanti in risaia — sarebbero giunte a conclusioni diverse da quelle del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 45 che avevano messo in allarme la popolazione. Nelle urine di alcuni lavoratori agricoli di Olcenengo e Rovasenda, durante la stagione del diserbo, era stata riscontrata la presenza della dicloroanilina, la sostanza cancerogena che aveva mietuto vittime nella «fabbrica del cancro» di Ciriè.

La lettera-interpellanza dei consiglieri Reis e Di Meglio parte proprio dalle indagini del Laboratorio chimico vercellese, ritenendo che «per la prima volta in Italia una precisa e documentata dichiarazione di tecnici della salute collegava in modo inequivocabile l'uso di alcuni pesticidi a danni diretti alla salute».

E sulla perizia che avrebbe confutato queste affermazioni, i due consiglieri comunisti annotano: «E' come dire che una bomba non fa nessun male alla salute... se non la fai scoppiare. In effetti, i due esperti non potevano dire di più perché il loro compito non era quello di un'indagine sul campo».

A giudizio di Reis e di Di Meglio, le preoccupazioni sono quindi tutt'altro che fugate. Osservano: «Per diversi motivi, tutti di natura economica, la coltura del riso è strutturalmente spinta ad usare in modo sempre più abnorme e scriteriato quelli che noi chiamiamo genericamente "diserbanti" e che sono in realtà fitofarmaci sempre più complessi, potenti, pericolosi».

I due consiglieri di minoranza citano quindi, oltre a quella del Laboratorio chimico vercellese, altre indagini molto avanzate («e sempre più preoccupanti») sull'ambiente della risaia: quelle dell'anatomo-patologo dell'ospedale di Alessandria Adalberto Donna, dell'Istituto di Entomologia della Facoltà di Agraria di Bologna.

L'ultima parte dell'interpellanza — quella che più direttamente dovrebbe essere discussa in Consiglio, secondo i comunisti — riguarda il ruolo che il Comune dovrebbe svolgere per approfondire il dibattito su questo tema.

Dicono Reis e Di Meglio: «Sono molte le strade da percorrere in questo senso. Possiamo chiedere un impegno comune e unitario ai nostri amministratori eletti dall'Usl 45; possiamo contribuire, come Comune, ad un'attività di informazione e di sensibilizzazione pubblica; possiamo chiedere il contributo e l'apporto informativo degli esperti e degli Istituti di ricerca di altre località; possiamo deciderci a rappresentare l'interesse della collettività cittadina alla propria salute anche nelle sedi giudiziarie già attivate, senza lasciare sola l'Unione agricoltori. Possiamo anche proporci di diventare un interlocutore utile anche nei confronti dei coltivatori di riso, delle loro organizzazioni...

Infine, alcune proposte operative «sul campo». Suggeriscono Reis e Di Meglio: «Non dobbiamo dimenticare di usare fino in fondo i pochi strumenti che abbiamo in mano: la vigilanza rurale, ad esempio, che potrebbe essere intensificata, magari con l'impiego di giovani disoccupati, per prevenire almeno le più macroscopiche violazioni alle norme sanitarie. Poi c'è il problema delle zone di rispetto: il Comune deve impegnarsi per evitare che, nell'imminente stagione risicola, il problema si riapra con le risaie che tenderanno di nuovo a sfondare la debole barriera protettiva intorno alle città».

e. d. m.

Su iniziativa del Comune, dal 16 aprile

Vacanze al mare per i pensionati

VERCELLI — Il Comune ripropone l'iniziativa delle vacanze per i pensionati: dal 16 al 29 aprile è in programma un primo soggiorno sulla riviera ligure, a Varazze, con disponibilità di 40 posti. C'è tempo fino al 10 aprile per presentare le domande di adesione all'ufficio assistenza del municipio. La quota di partecipazione verrà stabilita in base alle fasce di reddito: sino a 310 mila lire mensili il contributo è di 60 mila; da 310 a 425 mila l'anziano ne pagherà 100; da 425 a 470, 150 mila; da 470 a 550, 190 mila. Se il reddito supera le 550 mila lire, il partecipante dovrà versare la quota intera: 259 mila lire. La quota stabilita dovrà essere pagata al momento dell'iscrizione; in caso di rinuncia al soggiorno, il pagamento verrà rimborsato, eccetto la percentuale dovuta a titolo di penalità.

Alla domanda si deve allegare un certificato di stato di famiglia; la fotocopia del libretto di pensione o un altro documento che attesti il reddito; un certificato che indichi il reddito complessivo del nucleo familiare; la ricevuta d'affitto. Le domande di adesione saranno accolte sino all'esaurimento dei 40 posti disponibili.

Il soggiorno a Varazze dovrebbe essere il primo di una serie di iniziative riservate ai pensionati. Se il ruolino di marcia dell'ufficio assistenza verrà rispettato, di vacanze al mare ne saranno organizzate altre due, a maggio e a settembre. I soggiorni sono tra le proposte più seguite: l'iniziativa, ormai collaudata, è stata accolta sin dall'inizio con soddisfazione, tanto che i posti disponibili non sono mai sufficienti per tutti coloro che vorrebbero aderirvi.

d. ca.

Aldo Ferreri e Sergio Bottino raccontano la loro avventura lungo il Po

«Raid» in canoa, l'impresa è riuscita Da Vercelli a Venezia in una settimana

VERCELLI — Aldo Ferreri e Sergio Bottino ce l'hanno fatta e nel tempo previsto: alle 16,30 di martedì, sulla loro canoa, hanno dato gli ultimi colpi di remo nelle acque della laguna di Venezia. Ad attenderli i due vercellesi sulla riva degli Schiavoni, oltre agli organizzatori e dirigenti dell'Uisco Ancel, Nino Pisano e Giancarlo Bottino (che hanno patrocinato il raid), i canottieri della «Bucintoro». Ferreri e Bottino hanno coperto in una settimana il percorso Vercelli-Venezia di 410 chilometri, ad una media di 50-60 chilometri al giorno. Ferreri ha 40 anni ed è un insegnante di educazione fisica dell'istituto Cavour; Sergio Bottino, 21 anni, studente dell'Itsf, è un appassionato della canoa. Sono stati allenati da Vittorio D'Armiento.

All'arrivo a Venezia i due sono apparsi leggermente stanchi, ma felici.

Ha spiegato Aldo Ferreri: *«L'ultimo tratto del percorso l'abbiamo coperto con notevoli difficoltà. Tra Chioggia e Venezia la corrente in pratica non c'è e quindi solo la forza dei remi ci ha permesso di andare avanti»*. L'avventuroso viaggio ha ricalcato dopo mezzo secolo quello compiuto da due canottieri e nuotatori famosi di un'epoca ormai lontana: Piero Mainardi e Luigi Nascimbene. Il loro raid è rimasto nella storia dello sport vercellese.

Aggiunge Ferreri: *«Siamo partiti dalla chiusa di Palestro in perfetto orario. Abbiamo sempre viaggiato cercando di sfruttare al massimo le correnti. Inoltre ci è stata riservata un'accoglienza calorosa nelle varie località toccate durante il percorso»*. Ferreri ha citato l'esempio di Cremona, dove hanno trascorso la notte nella sede della «Bissolati», altra famosa società canoistica italiana, di cui fa parte il fuoriclasse Perri, campione del mondo monoposto. Analoga accoglienza l'hanno riservata a Polesella: Ferreri e Bottino sono stati ospiti della «Polesine», a Selonica, centro del Mantovano.

Tra i problemi che l'equipaggio ha dovuto affrontare, il peso della canoa: l'imbarcazione era stracolma di viveri e c'era pure una tenda di cui Ferreri e Bottino si sono serviti per alcune volte. La canoa si è inoltre rovesciata tre volte a causa del forte vento. Drammatica la situazione ad Occhiobello. Continua Ferreri: *«Siamo rimasti in acqua per parecchio tempo: dovevamo ricuperare ciò che il fiume cercava di portare lontano. E' stata un'impresa ardua»*.

I due vercellesi si sono imposti un ritmo di marcia di 10 ore d'acqua: partivano alle 8 e facevano tappa verso le 18. In una sola occasione hanno continuato a remare sino alle 20, quand'era ormai buio.

Ferreri e Bottino saranno festeggiati lunedì dai dirigenti Uisco e dagli amministratori comunali.

Francesco Leale

Vercelli. Da sinistra: Sergio Bottino, Aldo Ferreri e il loro allenatore Vittorio D'Armiento

La Pro affronta i granata alle 15,30 al «Robbiano»

Oggi amichevole con il Torino collaudo in attesa del Fanfulla

Junior sarà in campo a Vercelli

VERCELLI — *I due successi consecutivi sulla Centese e sul Pordenone hanno riacceso l'entusiasmo dei tifosi vercellesi, ora convinti che la Pro riuscirà a salvarsi.*

E' quindi attesa con particolare curiosità l'amichevole che oggi, alle 15,30, la squadra di Massei disputerà al «Robbiano» contro il Torino di Radice. I «granata», che vantano un largo seguito di tifosi in città, si schiereranno a Vercelli al gran completo, almeno nella prima parte della gara. Le due formazioni si prepareranno così ai delicati impegni di domenica: il Torino al gioco con il Como una buona fetta di Uefa, la Pro è attesa allo spareggio-salvezza con il Fanfulla. Per l'amichevole di oggi contro i vari Dossena, Junior e Zaccarelli, la società ha fissato prezzi popolari che verranno mantenuti domenica: 5.000 lire le curve, il rettilineo e i distinti, 10.000 in tribuna; donne e ragazzi fino ai 14 anni entrano gratis.

Osserva il presidente della Pro Giuseppe Celoria, animatore tra l'altro del Torino Club di Parona: «Con i granata vogliamo soprattutto celebrare lo sport ed i rapporti che da anni ci legano a questa prestigiosa società. Sono sicuro che i "torinisti" accorreranno in massa all'appuntamento».

Celoria ha il Torino nel cuore ma pensa soprattutto a domenica. «Se contro la Centese è stata la "giornata bianca", quello con il Fanfulla — dice — sarà il pomeriggio del "Forza Pro". Con l'appoggio dei tifosi, lo sento, riusciremo ad eliminare un altro temibile concorrente nella corsa verso la salvezza. Contro il Torino faremo le prove generali per il super-incitamento che domenica infiammerà il "Robbiano".

Oggi Massei schiererà per un tempo la formazione titolare, quindi ricorrerà prevedibilmente ad una girandola di sostituzioni anche per vedere all'opera giovani che possono tornare utili in questo ultimo fase del torneo.

f. l.

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

Oltre 4000 miliardi raccolti. Un record per PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.
Un segno di maturità del mercato, che sta rispondendo positivamente alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.
A favorire questi risultati ci sono la credibilità e la sicurezza ispirate dai fondatori di Prime: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, la Rinascente; e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena che comprende il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.
La rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando la copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte.
Stiamo pertanto cercando nuovi collaboratori ad alto livello.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI

Elementi dinamici fra i 25 e i 45 anni, con cultura universitaria e che abbiano maturato significative esperienze in strutture commerciali.
Cosa offriamo:
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificati e brillanti prospettive di carriera;
possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, partecipare in prima persona alle scelte commerciali relative alla zona di appartenenza.
Inviare curriculum.
Scrivere a PrimeConsult
Centro formazione personale
Novara
Via del Cottonee 2 - 0321 21.394

RISERVA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore-Lessolo-Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1986

La quota associativa annuale è di L.500.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 6963423 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

alpha micro

CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.999 - 512.607

Dopo i recenti disastri ecologici

Nasce in Biellese la prima mappa dei rischi naturali

Ideata dal Lions con un concorso nelle scuole

BIELLA — I recenti disastri ecologici (l'ultimo dei quali, l'inquinamento della falda che rifornisce l'acquedotto di Casale, ha suscitato viva impressione in città) hanno trovato particolarmente attento il Lions Club Valli Biellesi: il club di servizio che è presieduto da Orazio Scanzio, geologo, direttore del collegio costruttori edili, ha preso una serie di iniziative di grande interesse tecnico e sociale.

Dice Scanzio: «*Era necessaria una incisiva azione di educazione ambientale e di conoscenza del rischio naturale. Il Lions ha così ritenuto di poter contribuire al raggiungimento di questi obiettivi realizzando la prima carta biellese del rischio idrogeologico, e lanciando un concorso a premi tra gli studenti delle scuole superiori sul tema 'L'ambiente e la protezione civile: riflessioni sul territorio in cui vivi, osservazioni, critiche e proposte'*».

La carta del rischio idrogeologico del Biellese, redatta dal geologo Elio Vanoni di Vercelli, è attualmente in fase di stampa. Sarà distribuita gratuitamente agli enti locali e alle scuole.

Aggiunge Scanzio: «*Sono stati individuati cinque gradi di rischio che su una carta del Biellese di un metro per uno e 20 centimetri, sono stati evidenziati in cinque colori differenti. Chiunque, identificando la zona in cui abita, può rendersi conto dei rischi potenziali sotto il profilo idrogeologico. Quindi se si trova nei pressi del letto di un torrente, potrà capire in base al colore se ci potrebbero essere inondazioni, oppure, in collina, se c'è il pericolo di movimenti di terra*».

C'è quindi molta attesa per questa cartina. Nel Biellese, infatti, è ancora vivissimo il ricordo dell'alluvione del '66 che causò decine di morti e miliardi di danni. Ugualmente, molta gente in questi giorni si è chiesta se le falde acquifere della zona non potessero essere inquinate dalle discariche di rifiuti. Qualcuno ha anche telefonato all'acquedotto di Biella per essere tranquillizzato. Dicono infatti in Comune: «*I pozzi che abbiamo in funzione furono realizzati già dieci anni fa con criteri di massima sicurezza. Possono a profondità rilevanti e in falde la prima falda superficiale è stata sigillata*».

Orazio Scanzio, che ha fatto parte delle commissioni di controllo provinciali delle discariche pubbliche, aggiunge: «*Ci sono precise normative regionali che regolano la costruzione di questi siti destinati alla raccolta degli scarichi solidi urbani e industriali. Per evitare infiltrazioni nel terreno, la base è impermeabilizzata*».

Ma si parla di discariche controllate. Ed ecco la validità del concorso indetto dal Lions che invita gli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori dei distretti di Biella e Cossato a guardarsi attorno e a inserire nei loro temi osservazioni, critiche e proposte.

Per avviare il concorso, mercoledì prossimo ci sarà una riunione tra il consiglio direttivo del Lions e i presidi delle scuole biellesi. Gli elaborati dovranno essere consegnati alle segreterie delle scuole di appartenenza entro il 30 aprile '86. Una commissione vaglierà i lavori e assegnerà cinque premi in denaro (il primo premio ammonta a 250 mila lire) e altri cinque premi consistenti in buoni acquisto per libri e cancelleria del valore di 100 mila lire l'uno.

m. al.

MENTRE PROSEGUONO LE ANALISI E SI ALLARGANO LE RICERCHE DEI PRODOTTI ADULTERATI

Già bloccati 12.000 litri di vino Indagine su altre due marche

A Varallo e nel Basso Biellese - Dissequestrate tutte le bottiglie di Portula

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Sospiro di sollievo nel Biellese: le analisi su alcuni vini della ditta Franco di San Damiano d'Asti hanno escluso la presenza di alcol metilico. Dice il dottor Andrea Rosazza dell'ufficio di igiene di Biella: «*Abbiamo ricevuto la comunicazione dal laboratorio provinciale: i campioni prelevati venerdì su una partita di vino della Franco hanno dato esito negativo. Adesso attendiamo di conoscere i risultati su altri quantitativi*».

Complessivamente in questi giorni l'ufficio di igiene ha compiuto circa cinquecento prelievi cautelativi. Aggiunge Rosazza: «*Abbiamo sequestrato negozi, locali pubblici, depositi di commercianti, magazzini dei supermercati. In totale abbiamo tolto dalla circolazione 12 mila litri di vino. Molti sono stati imbottigliati da più ditte con nome Franco. Il telegramma della Regione non specifica quale delle dodici cantine Franco di San Damiano d'Asti è implicata nella vicenda delle sofisticazioni. Per non correre rischi sono stati tutti bloccati*».

Biella. Il dottor Rosazza (a sinistra) con un funzionario dell'Igiene, mentre controlla una bottiglia di vino sospetto (Foto Mosca)

Oltre ai vini Franco, nel Biellese sono stati trovate altre due marche sospette: la Zanetti Pio di Vergano di Borgomanero e la Bianco di Castagnole Langhe. Aggiunge il dottor Rosazza: «*Quasi ovunque sono qualità diverse da quella inquisita. A scopo precauzionale abbiamo compiuto i prelievi*».

Ieri l'operazione di controllo si è ulteriormente intensificata specie nell'area del basso Biellese (Cavaglià, Viverone, Roppolo) al confine col Canavese. Adesso si va alla ricerca del vino sfuso, in damigiana o nei grossi contenitori.

Anche all'ufficio di igiene di Varallo l'attività è frenetica: ieri, a distanza di cinque giorni da Biella, è arrivato il telegramma che dispone l'eventuale sequestro dei vini prodotti dalla ditta Franco di San Damiano d'Asti, il grignolino del Piemonte della Mignone e le bottiglie della ditta Bianco di Castagnole Langhe.

E' così iniziata l'ennesima azione di setacciamento. Sono stati raccolti 35 campioni che in serata sono stati inviati per le analisi al laboratorio di Vercelli.

Nel frattempo all'ufficio di Varallo è giunta la comunicazione ufficiale del dissequestro del vino della ditta Bianco trovato a Portula (una cinquantina di bottiglioni, una botte ed una damigiana) che nei prossimi giorni potrà essere rimesso in commercio.

r. eyn.

Ucciso da un'auto a Dorzano il canavesano sotto inchiesta per il Barbera col metanolo

Aldo Giovannini, 55 anni, travolto da una vettura di Pralungo

DORZANO — Aldo Giovannini, 55 anni di Quincinetto, in Canavese, uno degli implicati nella vicenda del Barbera col metanolo, è stato ucciso da un'auto di Pralungo, ieri mattina, lungo la statale 143 che collega Biella al lago di Viverone.

Giovannini si era recato a Dorzano per incontrare i fratelli Giovanni e Fulvio Regis, titolari della concessionaria di veicoli industriali Fiat e dei quali era da molto tempo cliente. Racconta Fulvio Regis: «Ci conoscevamo da diversi anni. Con Aldo avevamo regolari rapporti di lavoro e parecchie volte siamo stati ospiti a casa sua a Quincinetto. La sua prima attività era quella di autotrasportatore e quando voleva acquistare un camion si rivolgeva a noi. Tre mesi fa ci ha chiesto se potevamo vendere per suo conto un Fiat 260 quintali che aveva comprato due anni fa».

Così, ogni tanto, Aldo Giovannini si metteva in contatto telefonico con i fratelli Regis per sapere se avevano avuto delle trattative: «Giovedì scorso — dice ancora Giovanni — ho ricevuto la solita telefonata e Giovannini mi ha informato che sarebbe presto venuto a Dorzano. La conversazione è stata brevissima anche perchè io ufficio avevo un cliente».

Ieri mattina, poco dopo le 8, Giovanni Regis è uscito di casa e quando è arrivato vicino al deposito ha scorto in mezzo alla strada il corpo di un uomo con gli abiti macchiati di sangue: «La disgrazia era successa da pochi attimi. Quando mi sono avvicinato ho riconosciuto Aldo».

Fulvio Regis

Tutte le fasi dell'incidente sono state ricostruite dai carabinieri di Cavaglià: Aldo Giovannini, pochi minuti prima delle 8 di ieri, ha fermato la sua Mini Minor bianco-latte sul lato destro della statale, vicino ad un deposito di cereali dei fratelli Regis: quindi, ha attraversato la carreggiata e si recato all'altro magazzino dove era posteggiato il suo Fiat. Ha aspettato qualche attimo, poi in attesa dell'arrivo dei Regis (non era ancora l'ora dell'apertura della concessionaria) ha voluto ritornare alla sua auto. Ma il commerciante canavesano non si è accorto che in quel momento stava sopraggiungendo un'auto, l'Argenta guidata da Luciano Ollardo, 42 anni, di Pralungo. E' stato investito di striscio e scaraventato a terra. Il pilota della vettura ha sentito un colpo, ha frenato ed è tornato indietro: Aldo Giovannini, ferito gravissimamente alla testa, era morto quasi all'istante. E' stato portato con la massima urgenza all'ospedale di Biella a bordo di una ambulanza della Croce Rossa: purtroppo non c'era più nulla da fare. Luciano Ollardo, interrogato dai carabinieri, ha raccontato quello che era avvenuto: «Non correvo, la mia velocità era normale».

Qualcuno a Dorzano e a Cavaglià, dove la notizia si è sparsa in pochi secondi, ha collegato l'incidente con la vicenda del vino sofisticato. «Probabilmente aveva la mente immersa in mille pensieri e come un sonnambulo ha attraversato la strada» è l'opinione degli abitanti dei due centri biellesi.

Fulvio e Giovanni Regis ricordano Aldo Giovannini «come una persona affabile, seria, correttissima». Commentano i due fratelli: «In venti anni di rapporti di affari non abbiamo mai avuto la minima discussione. Era un grande appassionato del suo lavoro di autotrasportatore. Il commercio del vino veniva in second'ordine. Con noi non ne parlava quasi mai. Qualche mese fa ci aveva confidato di aver acquistato una partita di vino a Pont St. Martin, ma in questi anni non ci aveva mai accennato al suo giro di clienti».

r. eyn.

L'operaio di Borgosesia ucciso davanti al night la vigilia di Pasqua '85

In Assise il delitto di Candelo

Il processo verrà celebrato a Novara il 27 maggio prossimo - Tre imputati in carcere

BIELLA — Arriva in Corte d'Assise il delitto di Candelo: è stato infatti fissato al 27 maggio, dinanzi ai giudici di Novara, il processo ai sette giovani biellesi e valsesiani, coinvolti nell'omicidio dell'operaio di Borgosesia Massimo Russo, ventenne.

La vicenda, che destò profonda impressione, accadde un anno fa a Candelo, la sera della vigilia di Pasqua (era il 7 aprile), davanti alla discoteca Crazy Mama. Sono oggi in carcere, imputati di omicidio volontario, Mario Tatone, 21 anni, Sergio Urrata, 23 anni, entrambi di Cossato, e Germano Perini, 23 anni, di Candelo. A piede libero compariranno davanti ai magistrati della Corte d'Assise di Novara, per rispondere dell'accusa di favoreggiamento, Maria Cristina Fantoni, 18 anni, Francesca Sanfilippo, 21 anni, di Candelo, amiche rispettivamente del Tatone e dell'Urrata, e Federico Modena, 21 anni, di Candelo. Il settimo imputato, denunciato a piede libero solo per rissa, è Claudio Gardoni, 23 anni, di Valduggia.

Sergio Urrata

Mario Tatone

Quello che accadde la notte della vigilia di Pasqua è stato ricostruito dal giudice istruttore del Tribunale di Biella, Massimo Palumbo, che alla fine di novembre dello scorso anno rinviò i sette a giudizio.

La vittima, Massimo Russo, aveva avuto un litigio nel night con il Tatone e i suoi amici. Alla fine della serata, sulla antica piazza del Ricetto, c'era stato il regolamento di conti: Russo, spalleggiato da Gardoni, si era scontrato con Tatone, Urrata, Perini. Il valsesiano aveva un coltello e con questo sfregiò Tatone. Mentre Gardoni era sopraffatto da Perini, Russo era stato disarmato. Secondo il giudice istruttore quello che accadde dopo fu una specie di esecuzione: Tatone è indicato come colui che materialmente brandiva il coltello; Urrata è identificato nel giovane che teneva per le braccia Russo; Perini sarebbe quello che avrebbe inferto a calci sull'operaio valsesiano che, raggiunto da una coltellata al cuore e da altri quattro fendenti, si era accasciato morente.

Subito dopo, Urrata e Tatone, insieme alle rispettive amiche, dopo una breve sosta a Cossato nell'appartamento del primo, erano fuggiti in Liguria. Alcuni giorni più tardi le ragazze erano tornate indietro e per qualche tempo cercarono di proteggere la fuga dei loro uomini. Tatone e Urrata, invece, si costituirono dopo una settimana di latitanza.

m. al.

L'audace colpo alla Zegna Baruffa di Borgosesia

Taglia di cinque milioni sulla merce rubata col Tir

BIELLA — Sui filati di lana rubati la settimana scorsa alla Zegna Baruffa di Borgosesia è stata messa una taglia di cinque milioni. Dice il testo di una inserzione apparsa sui giornali locali: «*Mancia di L.5.000.000 a chi darà utili indicazioni al ritrovamento della merce trafugata il 25 marzo 1986 a Borgosesia. Telefonare allo 92/2133041, sig. Alfredo. Si assicura la massima segretezza*».

Il numero telefonico è quello della filiale di Segrate della ditta di trasporti Traini e Torcoli di Civitanova Marche; il signor Alfredo è Alfredo Bronzino, il direttore della ditta milanese.

Dice: «*Abbiamo pensato di offrire una mancia, speriamo allettante, nel tentativo di recuperare la merce. E' vero che quei filati avevano un valore di circa 85 milioni, ma essendo un prodotto semilavorato non può essere immesso direttamente sul mercato, ma solo rivenduto ad altre industrie del settore. Il suo valore commerciale scende quindi dalle 30 mila lire al chilo a 1000-2000 lire al chilo. I cinque milioni di mancia rappresentano secondo noi più di quanto riusciranno mai a realizzare i ladri*».

Aggiunge Bronzino: «*Per noi è importante recuperare la merce soprattutto per una questione di immagine. La ditta è specializzata in trasporti di un certo pregio, e questi furti finiscono per nuocerci al di là del valore della merce rubata. Per noi autotrasportatori è un momento drammatico: lavoriamo continuamente sotto la minaccia dei ladri e non ci sentiamo per nulla tutelati*».

Il caso del bilico con cento colli di filati destinati a diverse fabbriche italiane e straniere, rubato dal cortile della Zegna Baruffa dalla banda dei Tir, è solo l'ultimo di una serie di furti ai danni di aziende del Biellese e della Valsesia. Prosegue Bronzino: «*Non so spiegarmi come i ladri siano riusciti a sfuggire alle ricerche. Abbiamo denunciato subito la scomparsa del rimorchio, fornendo anche il numero di targa. Il veicolo è stato visto un'ora dopo a Cossato e qualcuno è riuscito ad annotare anche il numero di targa della motrice risultata poi rubata). C'è un testimone che ha visto chi guidava il Tir. Anche l'operazione di trasbordo del carico non sarebbe sfuggita a chi passava nella zona. Finora le indagini non hanno dato risultati*».

Dice ancora il direttore della Traini: «*Non c'è dubbio che i ladri ci tenevano d'occhio. Escluso però il barista. Il carico che ci è stato sottratto non era dei più preziosi, e una "talpa" avrebbe invece indicato ai suoi complici ben altre spedizioni.*

Maurizio Alfisi

I FATTI E I COMMENTI SETTIMANALI DELLO SPORT NEL BIELLESE

I biellesi alla finale della pallanuoto di «D»

La seconda fase del torneo fissata al 12 aprile

BIELLA — Il campionato di pallanuoto di serie D ha laureato le sei squadre che si contenderanno l'accesso alla finale di promozione per la serie C. Sono Uisp e Centro Nuoto Torino, Tecnolease Biella e Alessandria, Libertas Safa Torino e Libertas Busa.

I biellesi insieme all'Uisp Torino e al Centro Nuoto Torino sono i favoriti alla vittoria del campionato. Hanno chiuso il girone di andata a punteggio pieno, segnando il maggior numero di reti di tutti e tre i gironi: 154 reti segnate, 27 subite, che fanno una differenza reti di più 127.

La seconda fase del torneo avrebbe dovuto iniziare sabato 5. Il tutto però è slittato al 12 di aprile. La squadra biellese, che ha il campo di gara del Pralino squalificato per due giornate, per la mancata presenza di un medico durante gli incontri, avrebbe dovuto giocare sul neutro di Casale Monferrato contro la Libertas Safa. Ma con i problemi all'acquedotto di Casale si dovrà cercare un'altra sede.

Per mancanza di giusta concentrazione, i ragazzi di Guido Caneparo domenica andranno a disputare un'amichevole contro il Savona 85. La formazione ligure che sta dominando il suo raggruppamento dovrebbe essere la probabile avversaria della Tecnolease Biella in finale. Dice Alberto Gandini, regista della squadra biellese: «Abbiamo accettato volentieri l'invito del Savona. E' una formazione composta anche da alcuni elementi di grande esperienza. Come noi stanno ottenendo risultati esaltanti. Meglio quindi incominciare a prenderci le misure in vista di un possibile confronto in finale».

Aggiunge Caneparo: «La partita servirà anche per mantenere buono lo stato di forma della squadra. L'ultimo collaudo con il Cus Torino è stato positivo. In vista della ripresa del campionato, però, occorrerà non perdere la concentrazione. Il rischio maggiore di questa fase, infatti, è costituito proprio da un nostro possibile rilassamento. Quel a scendere in vasca deconcentrati, pensando ai facili successi della prima fase».

m. al.

Una serata col ciclismo

BIELLA — Intenso programma del Panathlon Club di Biella che per martedì 8 aprile ha varato una serata eccezionale dedicata al ciclismo. Alle 18,15, al Circolo Sociale il dottor Mario Pierfederici, specialista in medicina dello sport e in scienze dell'alimentazione, parlerà sul tema: «Il medico nel ciclismo».

Seguirà durante il convivio, alle 19,45, un incontro con gli ex campioni del mondo della pista Guido Messina e Antonio Maspes. Il vice presidente della federazione ciclistica italiana, Enzo Tamarin, terrà una conferenza sul tema: «La pista e il suo futuro».

A conclusione sarà presentato un nuovo socio del Panathlon, Ugo Pinarello, presidente del comitato provinciale della federazione ciclistica.

m. al.

La Phantatex (in 160 minuti) si gioca la permanenza in C2

Sabato, nella palestra di Sandigliano, l'incontro con lo Spezia

Isidoro Corsa

BIELLA — Quattro turni alla fine della salvezza, un'impresa difficile ma non impossibile: la Phantatex in 160 minuti si gioca l'intera stagione e soprattutto la permanenza in C2.

Il morale dopo le due ultime vittorie con la Perlino Asti e il Matteotti Alessandria è salito le stelle e i ragazzi di Bertetti sono convinti di riuscire nella difficile impresa di agguantare il quint'ultimo posto attualmente del Collegno.

Il finale di stagione è comunque emozionante: sabato nella palestra di Sandigliano è di scena il già retrocesso Spezia, poi i biancorossi andranno a Genova sul campo di una squadra che non ha più nulla da chiedere al campionato, quindi riceveranno il Chiavari in una gara che potrebbe diventare un autentico incontro-eliminazione ed infine chiuderanno la stagione sul parquet della Crocetta, cenerentola del girone.

Dice mister Gianpiero Bertetti: «*Otto punti significherebbero probabilmente la salvezza, ma anche sei potrebbero valere nel peggiore dei modi lo spareggio. Il calendario tutto sommato ci è favorevole*».

Attualmente la situazione in graduatoria è la seguente: Crocetta, Matteotti Alessandria e La Spezia sono già retrocessi, la Phantatex con 11 punti occupa la quart'ultima fatale posizione, due lunghezze avanti è il Collegno mentre a quota 22 sono San Paolo e Chiavari.

Aggiunge Bertetti: «*I liguri sono attesi da tre trasferte su quattro e da una serie di scontri diretti: con il Collegno in casa, con San Paolo e noi in trasferta. In più dovranno rendere visita al Vanthong, vice-leader del raggruppamento. A sua volta il San Paolo oltre che con il Chiavari se la vedrà con Loano e Perlino in trasferta e Valenza tra le mura amiche. Sperare in una rimonta non è un'utopia*».

L'aggancio sulla carta più probabile è quello con il Collegno: i torinesi dopo il facile impegno del prossimo turno con il Matteotti se la vedranno con Chiavari, La Spezia e Genova.

Prosegue Bertetti: «*Un altro dato confortante è rappresentato dalla condizione della squadra. Corsa è tornato quello dell'inizio di stagione mentre Beltrame è in crescita. Tutti i ragazzi stanno attraversando un buon periodo di forma, non per nulla sono venute le vittorie con la Perlino e il Matteotti. Se continuiamo su questi livelli possiamo farcela. Peccato non esserci meglio di un paio di mesi fa, probabilmente saremmo ci troveremmo in una posizione più tranquilla*».

L'incontro di sabato con lo Spezia rappresenta un punto fondamentale sulla strada della permanenza in C2.

r. e.

Vercelli — Le formazioni maschile e femminile di pallavolo della Carisver, che hanno preso parte ai tornei «under 16» si sono classificate al secondo posto nei rispettivi gironi.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sole come noi.
MAZZINI: La mia Africa.
ODEON: Yuppies, i giovani di successo.
SOCIALE: Ran.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto.
SOCIALE: Judo.

COGGIOLA

ITALIA: Tutta colpa del paradiso.
ENVIX: Club 56.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Desideri di una donna ardita.

SERRAVALLE

CORSO: 9 settimane e ½.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Vigili di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.

FARMACIE

Usl 57 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.402 - Bagliano Mioca, Meogrando, Ceneglio.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158 - Rosazia, Vaglumosso, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Ca Gioi, viale Rimembranza 130, tel. 21.910 - Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 21.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

FAMAS
TENDAGGI
TESSUTI MURALI

Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO

«LINEA AMBIENTE»

Tende a pacchetto
a pannello
confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate
lisce
con volant
Copriletti

DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo

LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 103 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino Tel. 015 787.281

QUESTA SERA GRANDE PRIMA - ORE 21,30
a BIELLA
Dal 3 al 7 APRILE
VIA VALLE D'AOSTA - TEL. 29.229

LE PIU' GRANDI ATTRAZIONI DAL FESTIVAL MONDIALE DI MONTECARLO
Ogni giorno 2 spettacoli:
Ore 16,30 - 21,30
Festivi: ore 14,45 - 17,45 - 21,30
VISITATE IL GRANDIOSO PARCO ZOOLOGICO

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248

Ven. 4: EMILIO ZILIOLI
Sab. 5: ARCOBALENO
Dom. 6: ORLANDO CAMPANINI